REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 9 NOVEMBRE 2026 | **n. 89**



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti di organi statali e comunitari
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1452
Ratifica dell'ADDENDUM n.1 all'Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA e Regione Puglia (Assessorato dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale) - Pratiche Locali Tradizionali 2025, approvato con D.G.R. n. 768 del 16/06/2026. 63864

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1453
Attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) – Vettore "Cultura per la Sostenibilità". Avvio dell'iter per la definizione del "Patto Educativo Pugliese per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale". Approvazione del Documento di Indirizzo per la definizione del Patto e conferimento mandato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana. 63873

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1454
Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Sud Salento - Localizzazione di parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ai sensi della L. n. 560/1993 relativa al 2021 per un importo pari ad € 50.329,76. 63890

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1455
D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Revoca della delega attribuita con DGR n. 2960 del 28.12.2010 e con DGR n. 2946 del 29.12.2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2009 all'Associazione dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia. 63895

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1456
Comune di Peschici (FG) - Regolamento relativo alle terre civiche ricadenti nel territorio di Peschici (FG), adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18.03.2026. 63905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1457
Comune di Monte Sant'Angelo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 21 del 30.04.2025. Declassificazione dal demanio civico di terreno gravato da usi civici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998. 63912

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1460
Accordo Coesione. Fondo di Rotazione 2021/2027 Linea Intervento 12.2 Assistenza Tecnica. Variazione Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 s.m.i., importo

complessivo € 151.341,37 per affidamento in house alla Fondazione IPRES delle attività di rafforzamento amministrativo, per attività di analisi organizzativa, risk assesment regionale correlate al PIAO 63923

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1461
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- sub-Azione 8.10.1 Avviso "Impatto Sociale" per il sostegno di progetti di innovazione sociale. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 5.000.000,00 per programmazione risorse...... 63942

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1462
Servizio Civile – Interventi per il servizio civile regionale e universale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. 63950

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1463
Autorizzazione preventiva alle missioni all'estero del personale del Dipartimento dal 2 al 5 novembre 2026 per la partecipazione al "9th European Civil Protection Forum" e per la riunione del Tavolo Giovani Volontari presso la sede di Bruxelles della Regione Puglia. 63960

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1464
DGR n. 1874/2025 Accordo triennale Regione Puglia-ARTI "Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio". Approvazione ADDENDUM e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51 co. 2 D.lgs. n.118/11 e s.m.i. per la copertura finanziaria della spesa di € 150.000,00. 63969

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1465
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano- Foggia" al Catasto Terreni del Comune di Foggia F° 96 particella 3788 di mq 316 in favore di PIPOLI Giuseppe e altri. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria). 63985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1466
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Campolato e Celano-Foggia" in Catasto Terreni del Comune di Foggia al F. 96 particella 519 di mq 470 in favore di CARIGLIA Daniela. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria). 63993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1467
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano - Foggia" in Catasto Terreni del Comune di Foggia al F. 96 particella 556 di mq 54 in favore di GUIDONE Mario L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria). 64001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1468
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ordona-Lavello", identificato al Catasto terreni al Foglio 96, p.lla 2217 di mq 516 in favore di LIVIERI Mirna Rosanna. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria). 64009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1469
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale del Tratturo "Celano-Foggia" in Foggia Catasto Terreni Foglio 78 part.lla 254 di mq 193,456 a favore di EPCPEP (Ente Pugliese per la Cultura Popolare e per l'Educazione

Professionale) L.R. n.4/2013 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa ONC e Riforma Fondiaria). 64017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1470
CUP Master: B79I21001330006 – CUP Derivato: B99I26001460007. Interreg IPA South Adriatic 2021-27 – Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462. Presa d'atto approvazione e ammissione a finanziamento del progetto. Istituzione capitoli entrata e spesa. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 64025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1471
L.R. 11 maggio 2001 n.13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici". Disciplina per la concessione di contributi regionali in favore di amministrazioni locali per interventi di manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse. Scorrimento istanze ammissibili a finanziamento giusta Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025. Approvazione criteri di assegnazione dei contributi. 64041

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1472
L. 281/91 - Decreto Interministeriale del 06/05/2008. Approvazione criteri e modalità per la concessione di contributi regionali per la realizzazione ex novo di canili sanitari secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 2/2020 e dal Regolamento Regionale n. 14/2023. 64051

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1473
Partecipazione della Regione Puglia agli "Stati Generali della Space Economy 2026" promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy – Sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili". Adesione e indirizzi..... 64063

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1474
POC 2014-2020 – Asse VIII – Az. 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II fase. Attività ex Avviso Multimisura. Indennità di tirocinio. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per € 400.000,00. 64077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1475
Comune di MIGGIANO (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della LR n. 20/2001. 64090

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1476
Rinnovo della Convenzione di Cooperazione Informatica tra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia – Accesso telematico all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/PuntoFisco. 64166

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2026, n. 595
T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1 lett. a) – Trasferimento, a titolo gratuito, di unità immobiliari dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA). 64216

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 598
Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico – anni 2027/2028/2029 – Sig. Mirko Galuppi. 64218

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 23 ottobre 2026, n. 70
Attività di pesca in acque interne R.D. 1604 del 08/10/1931 come modificato dalla L. n. 433 del 20 marzo 1968 "Nuove norme in materia di licenze di pesca nelle acque interne" e Art. 5 Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42.
Aggiornamento modulistica D.D.S. 29 giugno 2017, n. 127. Approvazione. 64220

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 ottobre 2026, n. 679
L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Comitato di Gestione ATC "Provincia di Bari". Presa d'atto della rinuncia dell'Associazione Venatoria ARCI Caccia, individuazione dell'Associazione Venatoria C.P.A. quale soggetto subentrante e adempimenti consequenziali. 64231

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 ottobre 2026, n. 699
Regolamento Regionale n. 9 del 31 luglio 2023 e ss.mm.ii., artt. 18 e 19. Elenchi degli "Istruttori forestali", degli "Operatori forestali specializzati" e degli "Operatori forestali" della Regione Puglia. Approvazione elenchi annualità 2026. 64236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 30 ottobre 2026, n. 944
A.D. n. 621 del 19/06/2026 di approvazione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" Annualità 2026/2027. Proroga ai termini di cui al comma 2 articolo 16 dell'Avviso pubblico. 64247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE E RETI 22 ottobre 2026, n. 202
L.R. n. 6/04, art. 11, comma 2 – Istituzioni e Organismi di interesse regionale. Associazione Presìdi del Libro. Approvazione e indizione dell' Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzate alla nomina del componente regionale nel Consiglio Direttivo. 64252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ 18 settembre 2026, n. 136
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 - Azione 2.11 "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità". – "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti ai siti Natura 2000" – Disposizione di accertamento in entrata e contestuale assunzione di obbligazione non perfezionata. Approvazione Avviso. 64275

SEZIONE SECONDA

Atti di organi statali e comunitari

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Avviso di pubblicazione dell'avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 – SUNVOLT S.r.l. – Procedimento BESS-2024-12- 0000296 – Impianto di accumulo "Castelluccio dei Sauri S1" (98,4 MW) – Comune di Castelluccio dei Sauri (FG). 64349

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza pagamento indennità accettate 23 ottobre 2026, Prot. n. 075373. 64363

EDISON RINNOVABILI S.P.A.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la variante non sostanziale al progetto definitivo autorizzato per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG). 64368

GEKO GREEN S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Candela 5" nel Comune di Candela (FG)...... 64370

GEKO GREEN S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Candela 9" nel Comune di Candela (FG)...... 64371

GEKO GREEN S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Rocchetta 16" nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG). 64372

BARIS S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato 'BAD' nel comune di Adelfia (BA)...... 64373

BARIS S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato 'GAC' nel comune di Adelfia (BA)...... 64374

WESOLAR S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Andria (BT). 64375

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA -SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Pubblicazione dell'istanza di concessione d'uso di bene del demanio regionale – ramo acquedotto, sito nel

Comune di Ascoli Satriano (FG).
Soggetto concessionario: Winderg San Martino. 64376

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: Ingarano. 64381

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: Quattro Porte. 64382

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CASTELLANETA - località: Scapati. 64383

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: GINOSA - località: Ciaurro. 64384

GAL ISOLA SALENTO
Differimento del termine per la presentazione delle Domande di Sostegno previsto dall'Avviso Pubblico Multintervento SRE04-SRD14 "Start Up non agricole nel Salento di Mezzo" 64385

GAL ISOLA SALENTO
Avviso pubblico intervento SRD14 per la presentazione della domande di sostegno. "Comprensorio turistico rurale del Salento di Mezzo". 64386

GAL PONTE LAMA S.C. A R.L
Determinazione 30 ottobre 2026, n. 3.
Rettifica dell'Avviso pubblico Multimisura SRE04-SRD14 "START&GO" per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) pubblicato in BURP n. 73 del 14 settembre 2026. 64451

GAL VALLE DELLA CUPA S.R.L.
Comunicazione di proroga bando pubblico multintervento SRE04-SRD14. 64495

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

I.S.P.E.
Avviso pubblico di procedura finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina del Nucleo di Valutazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa". 64496

I.S.P.E.
Avviso pubblico per la nomina dei due componenti del Collegio dei Revisori dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "ISPE - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa". 64504

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1452

Ratifica dell'ADDENDUM n.1 all'Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA e Regione Puglia (Assessorato dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale) - Pratiche Locali Tradizionali 2025, approvato con D.G.R. n. 768 del 16/06/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ratificare l'Allegato A recante "ADDENDUM n. 1 all'Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA, Regione Puglia (Assessorato dell'agricoltura e sviluppo rurale) - Pratiche Locali Tradizionali 2025", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a sottoscrivere eventuali successive modifiche, integrazioni o adeguamenti non sostanziali all'Accordo e al relativo Addendum n. 1, proposti da AGEA, che si rendessero necessari in sede di perfezionamento o di attuazione, senza necessità di ulteriore approvazione da parte della Giunta Regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Ratifica dell'ADDENDUM n.1 all'Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA e Regione Puglia (Assessorato dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale) - Pratiche Locali Tradizionali 2025, approvato con D.G.R. n. 768 del 16/06/2026.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui piani strategici della PAC e il Decreto ministeriale MASAF 23 dicembre 2022, n. 660087 e ss.mm.ii. concernente le disposizioni nazionali per i pagamenti diretti;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 97806 del 30 dicembre 2023, in particolare il paragrafo 3 relativo alle "Integrazioni successive di superfici nel Layer nazionale PLT 2023 – 2027", che subordina l'aggiornamento del Layer nazionale alla delimitazione grafica delle superfici 'Boschi' su cui vengono esercitate le Pratiche Locali Tradizionali (PLT) da parte delle Regioni, unitamente all'adozione di un formale atto amministrativo di riconoscimento;

CONSIDERATO che AGEA, con nota prot. n. 19535 del 07/03/2025, ha chiesto alle Regioni di validare come Pratiche Locali Tradizionali (PLT) le superfici a "pascolo ex pro-rata" della domanda 2024 rilevate come boschive dalla Carta Nazionale dell'Uso dei Suoli;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, con Determinazione n. 236 del 27/05/2025, ha approvato il nuovo layer PLT per l'annualità 2024, integrando i poligoni grafici nella programmazione PAC 2023-2027;

CONSIDERATO che a seguito delle numerose segnalazioni di produttori e CAA relative ad anomalie di blocco - PLT_01 su ulteriori superfici a pascolo, la Regione Puglia, con nota del 25/11/2025, ha richiesto ad AGEA la trasmissione dei relativi shapefile aggiornati;

CONSIDERATO che AGEA, con nota del 16/02/2026, ha fornito un dataset di 143.296 poligoni affetti da anomalia - PLT_01, richiedendo alla Regione Puglia la necessaria istruttoria tecnica di bonifica e isolamento della sola quota residua;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha eseguito un'attività di pulizia e normalizzazione dei dati cartografici, individuando un dataset definitivo di 63.219 poligoni (per complessivi 14.559 ettari), così suddivisi:

- n. 5.623 poligoni maggiori di 2.000 mq (13.530 ha);
- n. 42.037 poligoni minori di 2.000 mq ma adiacenti a strati già approvati (806 ha);
- n. 15.559 poligoni minori di 2.000 mq e isolati (223 ha);

CONSIDERATO che l'istruttoria regionale ha validato unicamente i primi due gruppi di poligoni (pari a circa 14.336 ettari) ed escluso quelli isolati, venendo condotta — per stringenti ragioni temporali — esclusivamente mediante analisi video in ambiente GIS open source;

VISTO che la Regione Puglia ha formalizzato l'approvazione del nuovo layer "PLT_01" con la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 10/04/2026;

VISTO che nell'incontro tecnico del 26 maggio 2026 tra AGEA e Regione Puglia è stata concordata la necessità di una gestione procedurale straordinaria per verificare la reale

sussistenza dei requisiti PLT e l'effettivo esercizio del pascolamento sulle superfici approvate;

VISTO che, per le motivazioni sopra esposte, con Deliberazione di Giunta regionale n.768 del 16/06/2026:

- è stato approvato l'Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA e Regione Puglia (Assessorato dell'Agricoltura e sviluppo rurale) – Pratiche Locali Tradizionali 2025;

- è stato delegato alla sottoscrizione, per conto dell'Ente Regione Puglia, del predetto Accordo il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

CONSIDERATO che con il suddetto Accordo, sono state stabilite le modalità e le tempistiche per consentire la validazione straordinaria ex-post delle superfici riferite alle Pratiche Locali Tradizionali (PLT) della campagna 2025;

CONSIDERATO che, nell'attuazione del precitato Accordo, sono emerse criticità procedurali e operative nel completamento dei controlli mediante la produzione di foto geotag tramite l'App 'Agrifoto Monitoraggi';

CONSIDERATO che, a fronte delle suddette criticità delle procedure nella riunione tra AGEA – Ufficio Servizi territoriali e armonizzazione e Regione Puglia del 28 settembre 2026 sono stati definiti e consolidati i criteri aggiuntivi da applicare al Layer oggetto di validazione regionale, al fine di ridurre il numero di appezzamenti per i quali è necessario produrre le foto geotag a dimostrazione dell'effettivo pascolamento;

CONSIDERATO che di seguito AGEA - Ufficio Servizi territoriali e armonizzazione ha proposto l'ADDENDUM n. 1 all'Accordo – contenente ulteriori criteri oggettivi di semplificazione, volti alla riduzione della numerosità dei poligoni presenti nel Layer approvato con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 10/04/2026, articolati come segue:

1) Nuove Proposte parzialmente sovrapposte (senza buffer) ai poligoni già consolidati: inclusione nella PLT esistente per la parte eccedente;
2) Nuove Proposte adiacenti (senza buffer) ai poligoni già consolidati: accorpamento alle PLT esistenti come loro estensione;
3) Nuove Proposte Isolate (con buffer superiore a 6 mq rispetto agli shapefile delle PLT Amministrative e Potenziali):
    a. ≤ 200 mq: esclusione;
    b. > 200 mq: mantenimento, per le quali si renderanno necessarie le attività di verifica e controllo mediante l'impiego dell'APP "Agrifoto Monitoraggio" e analisi delle evidenze documentali ritenute congruenti (foto geotag);

CONSIDERATO che, stanti le stringenti tempistiche procedurali ed operative imposte da AGEA per il completamento delle attività, si è resa necessaria l'immediata sottoscrizione del predetto ADDENDUM, che ha posto il termine di fine operazioni al 30 ottobre 2026;

DATO ATTO altresì che, in ragione della suddetta urgenza, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha provveduto alla sottoscrizione del predetto Addendum per conto della Regione Puglia e alla contestuale trasmissione a mezzo PEC alla Parte per il definitivo perfezionamento del medesimo;

RITENUTO necessario ratificare l'ADDENDUM n. 1 all'Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA, Regione Puglia (Assessorato dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale) - Pratiche Locali Tradizionali 2025, così come sottoscritto;

PRESO ATTO del nulla osta a procedere con la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale per la ratifica dell'Addendum n. 1 all'Accordo AGEA - Regione Puglia (Pratiche Locali Tradizionali 2025), rilasciato dal Capo di Gabinetto con nota prot n. 0616113/2026 del 16/10/2026, nel rispetto della nota informativa prot. n. 0366399/2026 "*Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 219 del 10 giugno 2026 (Fasc. ANAC n. 1315/2026) — Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) — Informativa*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale e ss.mm.ii.";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla ratifica dell'ADDENDUM n. 1 all'Accordo, garantendo in tal modo la necessaria continuità amministrativa ed operativa e consentendo la tempestiva attuazione dei nuovi criteri per la conclusione del procedimento straordinario di aggiornamento delle superfici Pratiche Locali Tradizionali 2025, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare l'Allegato A recante "ADDENDUM n. 1 all'Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA, Regione Puglia (Assessorato dell'agricoltura e sviluppo rurale) - Pratiche Locali Tradizionali 2025", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di delegare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a sottoscrivere eventuali successive modifiche, integrazioni o adeguamenti non

sostanziali all'Accordo e al relativo Addendum n. 1, proposti da AGEA, che si rendessero necessari in sede di perfezionamento o di attuazione, senza necessità di ulteriore approvazione da parte della Giunta Regionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. Filiere zootecniche e ortofrutticole
Dott. Carlo Giannico *firma* CARLO GIANNICO 21.10.2026 13:25:06 GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità
Dott.ssa Rossella Titano *firma* Rossella Titano 21.10.2026 14:07:20 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta *firma* Luigi Trotta 21.10.2026 13:54:22 GMT+01:00

LA DIRETTRICE di Dipartimento
Dott.ssa Antonella Bisceglia *firma* ANTONELLA BISCEGLIA 22.10.2026 10:31:27 GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

firma Francesco Paolicelli 22.10.2026 10:42:25 GMT+02:00

Luigi Trotta
21.10.2026 13:54:22
GMT+01:00

ALLEGATO A

ADDENDUM N.1

all'Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA, Regione Puglia (Assessorato dell'agricoltura e sviluppo rurale) – Pratiche Locali Tradizionali 2025.

Si fa riferimento all'accordo tra AGEA Coordinamento, l'Organismo Pagatore AGEA e il Dipartimento dell'agricoltura dell'Assessorato dell'agricoltura e sviluppo rurale della Regione Puglia, formalizzato con validità a partire dal 10 giugno 2026, con il quale tutte le Parti coinvolte hanno stabilito le modalità e le tempistiche per consentire alla Regione la validazione straordinaria ex-post degli stessi anziché ex-ante, come previste dalla Circolare AGEA.2023.97806 del 30.12.23 e all'Organismo Pagatore l'erogazione dei contributi per le nuove superfici PLT della Campagna 2025 entro il 30 giugno 2026 (nelle more della successiva verifica regionale).

A tal fine, Agea Coordinamento ha messo a disposizione della Regione servizi e applicativi volti ad agevolare l'iter istruttorio per la validazione regionale definitiva. Tuttavia, sono emerse criticità regionali nel completamento dei controlli tramite la produzione di foto geotag mediante l'App "Agrifoto Monitoraggio" (al momento realizzate per una quota marginalissima di appezzamenti) secondo le modalità definite nell'accordo in oggetto, tali da rendere necessarie ulteriori azioni di rimedio, per evitare di incorrere nel recupero degli importi erogati.
A fronte dei circa 95000 ritagli, corrispondenti a 47296 appezzamenti, già comunicati in data 28 settembre 2026, risultavano realizzate foto geotag per 3 appezzamenti.

Pertanto, al fine di consentire a Codesta Regione di poter portare a termine **entro il nuovo termine del 30/10/2026** le attività già previste dall'Accordo su citato, con il presente *addendum* vengono delineate le seguenti attività:

1. Agea Coordinamento propone alla Regione gli ulteriori criteri volti alla riduzione della numerosità dei poligoni presenti nel Layer validato provvisoriamente da quest'ultima con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 177 del 10.04.2026 di seguito riportati:
    1. Nuove Proposte sovrapposte parzialmente (Senza Buffer) ai poligoni presenti negli shapefile delle PLT Amministrative e Potenziali già consolidati verranno incluse alle PLT esistenti per la parte eccedente;
    2. Nuove Proposte adiacenti (Senza Buffer) ai poligoni presenti negli shapefile delle PLT Amministrative e Potenziali già consolidati verranno accorpate alle PLT esistenti in quanto loro estensione;

3. Nuove Proposte Isolate:
    a) <= 200 mq (con buffer superiore a 6 mq) verranno escluse;
    b) > 200 mq (con buffer superiore a 6 mq) rispetto agli shapefile delle PLT Amministrative e Potenziali verranno mantenute.

Quanto presente ai punti 1) e 2) risulta essere una "estensione" delle PLT Amministrative e Potenziali esistenti, per quanto presente al punto 3 b) è necessaria la fornitura, da parte della Regione, di eventuali ulteriori evidenze attestanti i requisiti propri delle PLT ai fini della relativa istruttoria per la validazione definitiva;

L'applicazione dei criteri sopra riportati consentirà la seguente rimodulazione degli appezzamenti (escludendo dagli ShapeFile validati provvisoriamente dalla Regione eventuali sovrapposizioni/ripetizioni di poligoni):

Appezzamenti iniziali		
N. AZIENDE	N. RITAGLI	N. APPEZZAMENTI
776	95000 (circa)	47296

Appezzamenti da validare - punto 3 b)		
N. AZIENDE	N. RITAGLI	N. APPEZZAMENTI
19	54	27

Con l'applicazione dei criteri così descritti gli appezzamenti da validare risultano privi di foto geotag per le PLT.

2. La Regione conferma la volontà di adottare la metodologia con i criteri riportati al precedente punto 1;
3. La Regione dichiara che per l'esecuzione dei controlli in loco, in assenza di accordi formali sottoscritti con i CAA per l'attribuzione di tali mansioni, le attività di controllo saranno eseguite direttamente dai propri funzionari mediante l'esclusivo impiego dell'APP "Agrifoto Monitoraggio";
4. La Regione chiede la messa a disposizione del file excel riportante i CUAA e i relativi sportelli CAA, per poter avviare tempestivamente l'istruttoria su tali appezzamenti;
5. Agea Coordinamento si impegna a fornire quanto richiesto dalla Regione al punto precedente **entro tre giorni dalla sottoscrizione dell'*Addendum*** e ad aggiornare gli stessi elenchi nel SW delle Istanze Fittizie;

6. Agea Coordinamento ha implementato l'applicativo delle Istanze Fittizie messo a disposizione con un'ulteriore sezione che consente di indicare il riferimento delle concessioni rilasciate da Regione/Comuni ai fini del pascolamento delle proprie aree in modo da consentire la validazione di tali superfici anche in assenza di evidenze fotografiche (ad esempio con documentazione probante dei Carabinieri Forestali, ecc…);
7. La Regione si impegna a validare gli appezzamenti, previa istruttoria delle evidenze documentali ritenute congruenti dalla stessa (foto geotag, concessioni di pascoli, ecc..) mediante proprie risorse umane;
8. La Regione si impegna a validare, con apposita Determinazione Dirigenziale regionale, il Layer PLT 2025 depurato secondo i criteri del presente Addendum **entro il nuovo termine del 30/10/2026**;
9. Si rimanda all'accordo del 10 giugno 2026 per quanto non espressamente dettagliato nel presente *addendum* in merito alle responsabilità tra le parti.

AGEA COORDINAMENTO	Regione Puglia (Assessorato Agricoltura)	OP AGEA
_____	_____	_____

Allegato: Accordo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1453

Attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) – Vettore "Cultura per la Sostenibilità". Avvio dell'iter per la definizione del "Patto Educativo Pugliese per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale". Approvazione del Documento di Indirizzo per la definizione del Patto e conferimento mandato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e s.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima,

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di approvare** i contenuti del Documento di Indirizzo per la definizione di un "*PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale"* (Allegato A) predisposto dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro" e acquisito al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 0616828 del 19/10/2026 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

2. **Di dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di avviare e coordinare tutte le attività amministrative, di coinvolgimento, raccordo e concertazione con gli attori istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali**,** propedeutiche alla definizione di un *PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale",* concepito come un accordo volontario multisettoriale finalizzato alla costruzione e costituzione di una 'autentica "comunità educante" che:

    a. riconosca l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale come asse strategico trasversale alle politiche educative, ambientali e di sviluppo della Regione Puglia;
    b. rafforzi la coerenza e la complementarità tra i diversi soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, favorendo sinergie e riducendo frammentazioni;
    c. riconosca al Sistema INFEAS regionale ed alle sue diramazioni territoriali CEAS (soggetti a titolarità pubblica a garanzia di un presidio istituzionale) il ruolo di presidio strategico per radicare i valori della sostenibilità e della cittadinanza globale all'interno delle comunità locali;

d. promuova l'utilizzo di approcci educativi sistemici capaci di integrare la sostenibilità nelle pratiche, nei curricoli e nelle culture organizzative delle istituzioni educative;
e. sostenga la formazione continua delle figure educative in qualsiasi contesto e a qualsiasi livello, dei docenti, dei dirigenti scolastici e degli operatori dei CEAS come condizione per la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in materia di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale;
f. favorisca la partecipazione attiva delle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni, ai processi educativi e decisionali che riguardano il futuro dei territori regionali;
g. documenti, valorizzi e diffonda le buone pratiche di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale sviluppate sul territorio pugliese, contribuendo alla costruzione di una comunità educante regionale che apprende dalla propria esperienza;
h. promuova il raccordo tra gli attori del sistema educativo - compreso quello non formale, il mondo della ricerca, il sistema produttivo e le parti sociali - nella convinzione che la transizione giusta richieda competenze, culture e responsabilità diffuse;
i. contribuisca al posizionamento della Puglia nelle reti nazionali e internazionali di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale.

3. **Di valorizzare,** nell'ambito di tale percorso, la collaborazione avviata tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari per lo svolgimento di attività di comune interesse connesse all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

4. **Di demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei successivi e consequenziali provvedimenti attuativi derivanti dalla presente deliberazione.

5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico - "Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) – Vettore "*Cultura per la Sostenibilità*". Avvio dell'iter per la definizione del "*Patto Educativo Pugliese per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale*". Approvazione del Documento di Indirizzo per la definizione del Patto e conferimento mandato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO CHE:

L'educazione, intesa come **strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società nel suo complesso**, rappresenta uno dei pilastri fondamentali per affrontare le sfide della contemporaneità. Tale centralità è esplicitamente riconosciuta dall'**Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, che dedica all'istruzione l'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 4 – Istruzione di qualità**, finalizzato ad assicurare un'istruzione equa, inclusiva e di qualità e a promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
In particolare, l'**Educazione allo lo Sviluppo Sostenibile (ESS)**, viene esplicitamente richiamata dal **Target 4.7** che individua nell'educazione uno strumento chiave per consentire alle persone di acquisire conoscenze, competenze, valori e atteggiamenti necessari a promuovere modelli di sviluppo sostenibili, stili di vita responsabili, diritti umani, uguaglianza di genere, cultura della pace e della non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione della diversità culturale. L'ESS, dunque, intesa come **processo educativo complesso e intenzionale** volto non solo alla trasmissione di saperi ma allo sviluppo di competenze critiche e trasformative capaci di orientare le scelte individuali e collettive verso uno sviluppo che consenta "*alla generazione presente di soddisfare i loro bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri*" (Rapporto Brundtland, 1987).

Questa impostazione è stata pienamente recepita a livello nazionale attraverso l'aggiornamento della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)** approvata in Comitato CITE il 18 settembre 2023, che ha individuato nella **"*Cultura per la sostenibilità*"** una delle principali **condizioni abilitanti** per sostenere il rilancio sostenibile del Paese e per innescare i processi di trasformazione richiesti dall'Agenda ONU 2030. La Cultura per la sostenibilità diventa uno dei **Vettori della SNSvS**, ossia uno degli elementi trasversali in grado di rafforzare, ampliare e integrare l'attuazione della Strategia, sia a livello centrale sia a livello territoriale.

In tale contesto la **Regione Puglia** ha manifestato la propria attenzione al tema dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile già con la **DGR n. 687 del 26 aprile 2021** di approvazione del Documento preliminare di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), per trovare piena e definitiva attuazione con l'approvazione della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** con **DGR n. 1670 del 27 novembre 2023** con cui la Regione Puglia ha inteso cogliere la sfida – e al contempo l'opportunità – di investire in modo strutturale sull'educazione delle giovani generazioni e degli adulti come leva fondamentale per la costruzione di un futuro più equo, giusto e sostenibile. La SRSvS ha difatti recepito integralmente i contenuti e gli obiettivi del vettore **"*Cultura per la sostenibilità*"** della SNSvS, esprimendo in modo chiaro la volontà di promuovere una **trasformazione dei modelli educativi**, orientata al passaggio dalle conoscenze alle competenze, in una prospettiva inter e transdisciplinare dove, parlare di *trasformazione dei modelli educativi* significa superare un'idea di educazione basata prevalentemente sulla **trasmissione di contenuti** (nozioni, informazioni, saperi disciplinari isolati) per adottare un modello in cui l'apprendimento è un **processo attivo, esperienziale e riflessivo**, centrato sulla persona che apprende e dove l'educazione non si limita a "sapere qualcosa", ma mira a **formare individui capaci di utilizzare ciò che sanno** per comprendere la realtà, affrontare problemi complessi, prendere decisioni consapevoli e agire in modo informato e responsabile nei contesti di vita reali.

CONSIDERATO CHE:

In attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità", con **DGR n. 320 del 18 marzo 2024**, la Giunta regionale ha approvato il ***Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030***, un documento di indirizzo generale e trasversale rivolto all'insieme dei soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione di iniziative educative sui temi della sostenibilità, con un orizzonte temporale al 2030 che, con prospettiva innovativa, mira a favorire la transizione da approcci settoriali e centrati sulla trasmissione di contenuti, a modelli inter e transdisciplinari orientati alle competenze e all'azione concreta, per **costruire una cultura della sostenibilità diffusa**, capace di trasformare i modi in cui si apprende, insegnando a vivere la sostenibilità nella vita quotidiana di **comunità, istituzioni e singoli cittadini**.

Il Piano è costruito a partire dalla consapevolezza che l'educazione allo sviluppo sostenibile è lifelong e implica il **coinvolgimento di tutti i soggetti sociali** in percorsi formativi formali, non formali e informali (come previsto dalle indicazioni metodologiche dell'Agenda 2030 e nazionali) e si caratterizza per il tratto distintivo e **fortemente innovativo** di coniugare, in modo strutturale, *lo sviluppo sostenibile* con la *cittadinanza globale*: un vero e proprio salto di paradigma per una nuova e profonda consapevolezza delle interconnessioni tra dimensioni locale e globale, tra aspetti di giustizia ambientale e sociale, tra dinamiche intra e intergenerazionali, ponendo la responsabilità collettiva al centro delle sfide contemporanee.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

Sempre in attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità" ed in continuità con le finalità del "*Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*" la Regione Puglia, in linea con le indicazioni nazionali, ha inteso perseguire la rinascita, la risemantizzazione e la valorizzazione **Sistema di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS)** regionale e delle sue diramazioni territoriali costituite dai **Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS)** - la cui titolarità è riservata esclusivamente agli enti pubblici territoriali a garanzia del presidio istituzionale - quale veicolo per la diffusione dell'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale:

- a livello nazionale la **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile** attribuisce, per le finalità del Vettore n. 2 "*Cultura per la* Sostenibilità", un ruolo di primo piano al Sistema INFEAS che, a livello centrale, rappresenta l'evoluzione e il rinnovamento del precedente Sistema INFEA - Sistema di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente - a seguito delle decisioni prese nella Conferenza nazionale di Cagliari 2018 confluite nel Documento approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 01.08.2019;
- la Regione Puglia, già in sede di prima approvazione del **Documento preliminare di Strategia per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** con DGR 687 del 26/04/2021, aveva riaffermato gli impegni presi in sede di Conferenza di Cagliari 2018 ribadendo la necessità di una riattivazione della esistente Rete INFEA regionale ed un rinnovamento dei principi guida della stessa;
- con l'approvazione della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** con DGR n. 1670 del 27/11/2023, la Regione Puglia ha recepito in toto i contenuti e gli obiettivi del Vettore n. 2 "*Cultura per la sostenibilità*" della SNSvS, attribuendo anch'essa un ruolo di primo piano al Sistema regionale INFEAS per la concretizzazione delle finalità del Vettore stesso;
- anche il ***Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030***, coerentemente con l'orientamento nazionale e con le indicazioni della SRSvS, ha attribuito un ruolo centrale e strategico al Sistema INFEAS della Regione Puglia e ai CEAS, individuandoli quali snodi territoriali fondamentali per l'attuazione delle politiche regionali in materia di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale;
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in coerenza con gli indirizzi strategici delineati, ha avviato un articolato **percorso amministrativo finalizzato alla riattivazione del Sistema INFEA**, operando contemporaneamente il passaggio concettuale ed operativo da Sistema INFEA a Sistema INFEAS attraverso l'approvazione delle **Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale INFEAS e per l'accreditamento dei CEAS** con DGR n. 610 del 12 maggio 2025, che hanno suggellato una evoluzione sostanziale della missione dei CEAS superando una visione incentrata esclusivamente sulla tutela ambientale per abbracciare un approccio olistico, intersettoriale e integrato che ponesse al centro non solo le dimensioni ecologiche, ma anche quelle sociali, economiche e culturali dello sviluppo sostenibile, conclusosi con la **Determinazione Direttoriale n. 115 del 17 novembre 2025** di accreditamento dei CEAS al Sistema INFEAS.
- Altresì il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nell'espletamento della propria funzione di coordinamento del sistema INFEAS e per il tramite del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro", al fine di un allineamento delle competenze dei CEAS alla nuova missione, ha erogato agli operatori dei CEAS accreditati al nuovo Sistema INFEAS **attività formative in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale**, quale elemento qualificante del processo di riattivazione del Sistema al fine di garantire qualità, omogeneità di approccio e innovazione metodologica, rafforzando il ruolo dell'educazione come strumento trasformativo per le persone, le comunità e i territori.

Attualmente **35 CEAS, a titolarità pubblica**, risultano accreditati al Sistema INFEAS della Regione Puglia. Tali CEAS sono distribuiti in modo omogeneo su tutto il territorio regionale - dalle aree costiere ai parchi naturali, dalle città metropolitane ai piccoli comuni - costituendo una rete capillare dedicata alla promozione della cultura della sostenibilità.

Parallelamente al percorso di accreditamento, la Regione Puglia ha avviato una riflessione sulla necessità di garantire un **adeguato sostegno economico alle attività dei CEAS**, quale condizione imprescindibile per il consolidamento e la piena operatività del Sistema INFEAS nella fase di avvio, attraverso l'approvazione e la pubblicazione di due Avvisi pubblici rivolti agli Enti pubblici titolari di un Centro accreditato, finalizzati alla definizione di progettualità orientate alla realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali e di Sviluppo Sostenibile, attraverso un approccio integrato di Cittadinanza Globale (**Determinazioni Direttoriali n. 106 del 29/10/2025 e n. 34 del 12 marzo 2026)** che hanno consentito il finanziamento di 33 proposte progettuali le quali, pur caratterizzandosi per una notevole pluralità di approcci, contenuti e destinatari, riflettendo la ricchezza e la diversità dei contesti territoriali pugliesi, sono risultate coerenti con gli indirizzi e le finalità del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030.

CONSIDERATO ANCORA CHE:

In continuità con le azioni volte all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità" e con le finalità del "*Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030"* la Regione Puglia ha sottoscritto in data 21/11/2024 un accordo di collaborazione ex art. 15 del D.Lgs. 241/90 con il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Energetico (MASE), sul progetto dal titolo "***La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educhiamoci alla sostenibilità***" finalizzato, tra l'altro, alla **sperimentazione di un Patto Educativo territoriale multilivello**, da realizzarsi attraverso il coordinamento tra i diversi livelli ed attori territoriali dell'educazione.

Con un successivo Accordo di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - e Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica - per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, si è proceduto alla scrittura di un "***PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale***" che si configurasse come un accordo volontario per unire in modo sinergico istituzioni, scuole, atenei, Sistema INFEAS, mondo produttivo e terzo settore per **costruire un'autentica "comunità educante"**, superando la frammentazione degli interventi occasionali e che valorizzasse il complessivo percorso in essere di rinascita, del Sistema INFEAS stesso.

CONSIDERATO INFINE CHE:

Con DGR n. 29 del 20 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari, per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Detto accordo si inscriveva nell'ambito di un precedente protocollo, siglato tra il MASE e la Procura di Trani l'8 agosto 2024, nato con l'intento di promuovere e attuare misure di sostenibilità all'interno degli uffici della Procura stessa.

L'accordo, formalmente sottoscritto il 5 marzo 2025 ha consentito, tra l'altro, l'elaborazione di un Piano della sostenibilità 2025-2027 della Procura di Trani, la redazione di linee guida di carattere generale di "buone pratiche ambientali" adottabili dagli uffici giudiziari e replicabili presso altre pubbliche amministrazioni. Altresì ha consentito di svolgere attività di comunicazione, informazione e formazione a favore del personale della Procura di Trani e dell'utenza, oltre ad interventi di rafforzamento delle competenze del personale interno coinvolto nelle procedure di appalto. Il tutto nel solco dell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e nel quadro dell'Agenda ONU 2030.

PRESO ATTO CHE:

In data 19/10/2026 il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha trasmesso il Documento di Indirizzo per la definizione di un "*PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per*

l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale" acquisito al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 0616828/2026.

RITENUTO CHE:

per assicurare la proficua sistematizzazione delle attività ad oggi realizzate in attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità" ed in continuità con le finalità del "*Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030""*, si rende necessario promuovere la definizione, di un **"Patto Educativo Pugliese per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale",** concertato con gli attori istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali, e concepito come un accordo volontario multisettoriale finalizzato alla costruzione e costituzione di una autentica "comunità educante" che:

a. riconosca l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale come asse strategico trasversale alle politiche educative, ambientali e di sviluppo della Regione Puglia;
b. rafforzi la coerenza e la complementarità tra i diversi soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, favorendo sinergie e riducendo frammentazioni;
c. riconosca al Sistema INFEAS regionale ed alle sue diramazioni territoriali CEAS (soggetti a titolarità pubblica a garanzia di un presidio istituzionale) il ruolo di presidio strategico per radicare i valori della sostenibilità e della cittadinanza globale all'interno delle comunità locali;
d. promuova l'utilizzo di approcci educativi sistemici capaci di integrare la sostenibilità nelle pratiche, nei curricoli e nelle culture organizzative delle istituzioni educative;
e. sostenga la formazione continua delle figure educative in qualsiasi contesto e a qualsiasi livello, dei docenti, dei dirigenti scolastici e degli operatori dei CEAS come condizione per la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in materia di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale;
f. favorisca la partecipazione attiva delle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni, ai processi educativi e decisionali che riguardano il futuro dei territori regionali;
g. documenti, valorizzi e diffonda le buone pratiche di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale sviluppate sul territorio pugliese, contribuendo alla costruzione di una comunità educante regionale che apprende dalla propria esperienza;
h. promuova il raccordo tra gli attori del sistema educativo – compreso quello non formale, il mondo della ricerca, il sistema produttivo e le parti sociali - nella convinzione che la transizione giusta richieda competenze, culture e responsabilità diffuse;
i. contribuisca al posizionamento della Puglia nelle reti nazionali e internazionali di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale.

RITENUTO ALTRESÌ CHE:

- per tale finalità sia imprescindibile partire dal Documento di Indirizzo per la definizione di un "*PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale"* predisposto dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro" e acquisito al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 0616828 del 19/10/2026;
- sia necessario garantire il più ampio coinvolgimento degli attori istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali e la concertazione, con gli stessi, delle azioni che si impegneranno a perseguire;
- sia opportuno valorizzare, in tale sede, la collaborazione avviata tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari, per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

TANTO PREMESSO, VISTI:

- la DGR n. 1670 del 27 novembre 2023 di approvazione della SRSvS della Regione Puglia;
- la DGR n. 320 del 18/03/2024 di approvazione del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la D.G.R. n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo";
- la DGR n. 791 del 30/05/2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, in attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità" ed in continuità con le finalità del "*Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*" ed al fine di garantire la proficua sistematizzazione e l'opportuna capitalizzazione delle attività ad oggi realizzate, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di approvare** i contenuti del Documento di Indirizzo per la definizione di un "*PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale"* (Allegato A) predisposto dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro" e acquisito al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 0616828 del 19/10/2026 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

2. **Di dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di avviare e coordinare tutte le attività amministrative, di coinvolgimento, raccordo e concertazione con gli attori istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali**,** propedeutiche alla definizione di un *PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale",* concepito come un accordo volontario multisettoriale finalizzato alla costruzione e costituzione di una 'autentica "comunità educante" che:
    a. riconosca l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale come asse strategico trasversale alle politiche educative, ambientali e di sviluppo della Regione Puglia;
    b. rafforzi la coerenza e la complementarità tra i diversi soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, favorendo sinergie e riducendo frammentazioni;
    c. riconosca al Sistema INFEAS regionale ed alle sue diramazioni territoriali CEAS (soggetti a titolarità pubblica a garanzia di un presidio istituzionale) il ruolo di presidio strategico per radicare i valori della sostenibilità e della cittadinanza globale all'interno delle comunità locali;
    d. promuova l'utilizzo di approcci educativi sistemici capaci di integrare la sostenibilità nelle pratiche, nei curricoli e nelle culture organizzative delle istituzioni educative;
    e. sostenga la formazione continua delle figure educative in qualsiasi contesto e a qualsiasi livello, dei docenti, dei dirigenti scolastici e degli operatori dei CEAS come condizione per la

qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in materia di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale;

f. favorisca la partecipazione attiva delle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni, ai processi educativi e decisionali che riguardano il futuro dei territori regionali;
g. documenti, valorizzi e diffonda le buone pratiche di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale sviluppate sul territorio pugliese, contribuendo alla costruzione di una comunità educante regionale che apprende dalla propria esperienza;
h. promuova il raccordo tra gli attori del sistema educativo – compreso quello non formale, il mondo della ricerca, il sistema produttivo e le parti sociali - nella convinzione che la transizione giusta richieda competenze, culture e responsabilità diffuse;
i. contribuisca al posizionamento della Puglia nelle reti nazionali e internazionali di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale.

3. **Di valorizzare**, nell'ambito di tale percorso, la collaborazione avviata tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari per lo svolgimento di attività di comune interesse connesse all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

4. **Di demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei successivi e consequenziali provvedimenti attuativi derivanti dalla presente deliberazione.

5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La RESPONSABILE E.Q. "Supporto al rilancio della rete INFEAS"
Francesca Miccoli

FRANCESCA MICCOLI
22.10.2026 10:20:50
GMT+02:00

CLAUDIA ELISABETTA DE ROBERTIS
22.10.2026 09:05:38
GMT+02:00

La RESPONSABILE E.Q. Gestione di interventi di educazione allo Sviluppo Sostenibile
Claudia Elisabetta de Robertis

La RESPONSABILE E.Q. Responsabile della Struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale (ReSA)
Serena Scorrano

SERENA SCORRANO
22.10.2026 09:23:44
GMT+02:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Pompeo Colacicco

Pompeo Colacicco
22.10.2026
11:14:44
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima

Dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
22.10.2026
17:49:11
GMT+02:00

Linee di indirizzo per la redazione

del

PATTO EDUCATIVO PUGLIESE

per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale

PREMESSO CHE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, riconosce nell'educazione uno dei pilastri fondamentali della transizione verso società più giuste, inclusive e sostenibili. Il Target 4.7 dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 impegna i governi a garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale (ESS/ECG), la promozione di stili di vita sostenibili, la cultura della pace, l'uguaglianza di genere e la valorizzazione delle diversità culturali.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Puglia (SRSvS), nonché il Piano Puglia2030 (DGR n. 320/2024), declinano questi impegni a livello nazionale e territoriale, riconoscendo all'ESS/ECG una funzione abilitante per l'attuazione dell'Agenda 2030. Il III Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nell'ambito del quale si colloca il progetto "Educhiamoci alla Sostenibilità", affida al sistema educativo territoriale pugliese e agli attori che lo alimentano un ruolo attivo nella territorializzazione della SRSvS della Puglia.

La Puglia dispone di un sistema educativo per la sostenibilità tra i più articolati del Paese. In esso, la rete INFEAS – 36 Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) accreditati dalla Regione Puglia e distribuiti sull'intero territorio regionale – costituisce un'infrastruttura educativa diffusa e radicata, che opera quotidianamente in raccordo con le istituzioni scolastiche, gli enti locali, le università e la società civile. All'INFEAS si affianca il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Puglia: esso rappresenta lo spazio partecipativo in cui i soggetti del sistema educativo hanno la possibilità di incontrarsi, confrontarsi in merito alle proprie esperienze e definire indirizzi condivisi.

I firmatari del presente Patto riconoscono questo sistema di educazione allo sviluppo sostenibile e cittadinanza globale come un patrimonio comune da condividere, consolidare e far crescere. Riconoscono altresì che l'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale richiedono impegni stabili, continuità di azione e una rete di soggetti capaci di operare in modo coordinato e responsabile nel tempo, al di là dei singoli progetti e delle singole iniziative.

Per queste ragioni, i sottoscrittori convengono e stipulano il seguente Patto.

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Patto Educativo Pugliese per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale è un accordo volontario tra soggetti istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali che condividono la responsabilità di promuovere e diffondere politiche e processi di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale come diritto educativo di tutte le persone e come condizione per una partecipazione consapevole alla vita democratica e alla cura dei beni comuni.

Il Patto si propone di:

- riconoscere l'ESS/ECG come asse strategico trasversale alle politiche educative, ambientali e di sviluppo della Regione Puglia;
- rafforzare la coerenza e la complementarità tra i diversi soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, favorendo sinergie e riducendo frammentazioni;
- riconosca al Sistema INFEAS regionale ed alle sue diramazioni territoriali CEAS (soggetti a titolarità pubblica a garanzia di un presidio istituzionale) il ruolo di presidio strategico per radicare i valori della sostenibilità e della cittadinanza globale all'interno delle comunità locali;
- promuovere l'utilizzo di approcci educativi sistemici capaci di integrare la sostenibilità nelle pratiche, nei curricoli e nelle culture organizzative delle istituzioni educative;
- sostenere la formazione continua delle figure educative in qualsiasi contesto e a qualsiasi livello, dei docenti, dei dirigenti scolastici e degli operatori dei CEAS come condizione per la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in materia di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale;
- favorire la partecipazione attiva delle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni, ai processi educativi e decisionali che riguardano il futuro dei territori regionali;
- documentare, valorizzare e diffondere le buone pratiche di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale sviluppate sul territorio pugliese, contribuendo alla costruzione di una comunità educante regionale che apprende dalla propria esperienza;
- promuovere il raccordo tra il sistema educativo – compreso quello non formale, il mondo della ricerca, il sistema produttivo e le parti sociali, nella convinzione che la transizione giusta richieda competenze, culture e responsabilità diffuse;
- contribuire al posizionamento della Puglia nelle reti nazionali e internazionali di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale.

Il Patto non sostituisce né esaurisce le competenze e i mandati istituzionali di ciascun firmatario. Esso rappresenta la cornice valoriale e operativa entro cui i firmatari si impegnano a coordinare le proprie azioni, a mettere a sistema le risorse disponibili e a costruire un linguaggio e una visione condivisi.

Art. 2 – PRINCIPI CONDIVISI

I firmatari del Patto condividono e fondano il proprio impegno sui seguenti principi, che contribuiscono ad orientare tanto le loro scelte strategiche quanto le pratiche operative.

Educazione come diritto e bene comune. L'accesso a un'educazione di qualità orientata alla sostenibilità e alla cittadinanza globale è un diritto di tutte le persone, lungo tutto l'arco della vita e in tutti i contesti – formali, non formali e informali. Dove questo diritto non è esigibile in modo equo, il sistema educativo ha il dovere di colmare la distanza, con particolare attenzione alle aree interne e ai contesti più vulnerabili della Puglia.

Approccio sistemico e territoriale. La sostenibilità e la cittadinanza globale non si insegnano soltanto: si praticano, si abitano, si costruiscono collettivamente. Le istituzioni educative, di qualsiasi livello e di qualsiasi natura, che intendono formare cittadini capaci di agire per la sostenibilità e la cittadinanza globale devono esse stesse incarnare i valori e le pratiche che propongono. Il territorio pugliese – con la sua

biodiversità, la sua storia, le sue vulnerabilità e le sue risorse – è esso stesso contesto e contenuto dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale.

Coprogettazione e corresponsabilità. I processi educativi più efficaci nascono dalla collaborazione tra soggetti che portano competenze, prospettive e mandati diversi ma complementari. La coprogettazione non è uno strumento procedurale: è una pratica pedagogica e politica che distribuisce responsabilità, costruisce fiducia e produce soluzioni che nessun soggetto potrebbe elaborare da solo.

Protagonismo delle giovani generazioni. Bambini, bambine, ragazzi e ragazze, giovani uomini e giovani donne non sono destinatari passivi dei processi di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale: sono portatori di diritti, di sguardi originali e di competenze che arricchiscono i processi educativi e decisionali. La loro partecipazione reale – non simbolica, non decorativa – è condizione, non esito, di un'educazione autentica e di qualità.

Equità e inclusione. L'ESS/ECG deve raggiungere tutte le comunità pugliesi, senza distinzioni geografiche, sociali o culturali. Le azioni previste nell'ambito del Patto tengono conto delle differenze di contesto e si impegnano a non riprodurre le diseguaglianze esistenti, promuovendo condizioni di accesso più eque alle opportunità educative.

Raccordo tra educazione, ricerca e mondo del lavoro. La transizione giusta richiede nuove competenze, nuove culture professionali e nuove forme di collaborazione tra il sistema educativo, il mondo della ricerca e il sistema produttivo. Il Patto promuove questo raccordo come condizione per un'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale radicata nella realtà e capace di orientare scelte concrete.

Continuità e stabilità. L'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale producono risultati nel tempo. I firmatari si impegnano a operare in una logica di continuità, superando la frammentazione dei progetti occasionali a favore di azioni strutturali che si consolidano e si evolvono anno dopo anno.

Evidenza e apprendimento collettivo. Documentare le esperienze, valutarne gli esiti, riconoscere le buone pratiche e metterle a disposizione della comunità educante più ampia è parte integrante del lavoro di ciascun firmatario. Il monitoraggio non è un adempimento burocratico: è uno strumento di apprendimento collettivo e di miglioramento continuo.

Art. 3 – AZIONI DEI FIRMATARI

Ciascun firmatario si impegna a contribuire al raggiungimento delle finalità del Patto attraverso azioni coerenti con il proprio mandato istituzionale e con le proprie competenze specifiche. Le azioni elencate per ciascun attore o cluster di attori costituiscono un quadro di riferimento: ogni firmatario indica, al momento dell'adesione e con aggiornamento annuale, le azioni che intende concretamente realizzare nel periodo di riferimento.

Regione Puglia può contribuire attraverso:

- il riconoscimento formale del Patto come strumento attuativo della SRSvS della Puglia e del Piano Puglia2030 in materia di ESS/ECG, con esplicito riferimento negli atti di programmazione regionale pertinenti;
- la garanzia di continuità istituzionale e finanziaria al sistema INFEAS e al coordinamento regionale dei CEAS;

- l'integrazione della dimensione educativa nelle politiche settoriali di pertinenza, tra cui ambiente, istruzione, cultura, salute, sviluppo locale, e pianificazione territoriale;
- il sostegno alla partecipazione della Puglia alle reti nazionali e internazionali di ESS/ECG;
- la messa a disposizione di dati e informazioni aggiornate sullo stato di attuazione della SRSvS, utili all'orientamento delle azioni educative dei firmatari;
- la promozione pubblica del Patto e delle sue realizzazioni attraverso i canali istituzionali regionali.

Sistema della ricerca e dell'alta formazione. Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro garantisce, in ragione del suo ruolo nel progetto "Educhiamoci alla Sostenibilità", il presidio scientifico e metodologico delle azioni di ESS/ECG sviluppate nell'ambito del Patto. Le altre università pugliesi e gli enti pubblici di ricerca – tra cui il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – che condividono le finalità del Patto possono aderirvi e contribuire, ciascuno secondo le proprie competenze specifiche. Il sistema della ricerca e dell'alta formazione nel suo insieme può contribuire attraverso:

- la supervisione scientifica e metodologica delle azioni di ESS/ECG promosse nell'ambito del Patto;
- la progettazione e realizzazione di percorsi di formazione per operatori dei CEAS, docenti e dirigenti scolastici, anche in raccordo con l'offerta formativa universitaria esistente;
- lo sviluppo di ricerca applicata sui processi di educazione alla sostenibilità nel contesto pugliese, con attenzione particolare alla valutazione degli impatti educativi;
- la produzione e diffusione di materiali metodologici e scientifici a supporto dei firmatari;
- il contributo alla documentazione e alla valorizzazione delle buone pratiche sviluppate nel territorio, anche attraverso pubblicazioni e partecipazione a convegni nazionali e internazionali;
- il raccordo con la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e con altri soggetti della ricerca impegnati nel campo dell'ESS/ECG a livello nazionale e internazionale.

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia può contribuire attraverso:

- la promozione dell'integrazione dell'ESS/ECG nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche pugliesi, anche attraverso circolari e atti di indirizzo dedicati;
- il sostegno alla formazione in servizio di docenti e dirigenti scolastici in materia di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale, anche in raccordo con i piani di formazione regionali e nazionali;
- il riconoscimento istituzionale delle esperienze di ESS/ECG maturate nelle scuole pugliesi, anche ai fini della valorizzazione professionale dei docenti coinvolti;
- la promozione della collaborazione strutturata tra istituzioni scolastiche e sistema INFEAS-CEAS, anche attraverso protocolli e accordi dedicati;
- la diffusione del Patto e delle sue finalità presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione;

- il contributo alla mappatura e alla documentazione delle pratiche di ESS/ECG nelle scuole pugliesi.

Rete INFEAS – Sistema dei CEAS pugliesi può contribuire attraverso:

- la garanzia di continuità e qualità dei servizi educativi offerti alle comunità territoriali in materia di ESS/ECG, con particolare attenzione ai contesti più vulnerabili e alle aree interne;
- la progettazione e realizzazione di percorsi educativi rivolti a scuole, famiglie, cittadini e organizzazioni del territorio, in raccordo con le finalità del Patto;
- la documentazione sistematica delle esperienze realizzate e la loro condivisione attraverso il portale educazionepuglia2030.it e altri canali della comunità educante regionale;
- la partecipazione attiva ai processi di coprogettazione promossi nell'ambito del Patto, portando la conoscenza diretta dei territori e dei loro bisogni educativi;
- la collaborazione con le istituzioni scolastiche per lo sviluppo di percorsi integrati che valorizzino il raccordo tra apprendimento formale e non formale;
- il contributo alla formazione degli operatori dei CEAS e alla qualificazione continua dell'offerta educativa della rete INFEAS.

Comuni, Unioni di Comuni e Province possono contribuire attraverso:

- il riconoscimento dell'ESS/ECG come componente esplicita delle proprie politiche educative, ambientali e di pianificazione territoriale locale;
- il sostegno all'attività dei CEAS presenti nel proprio territorio, anche attraverso la messa a disposizione di spazi, risorse e opportunità di collaborazione;
- la promozione di occasioni di educazione alla sostenibilità rivolte alle comunità locali, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche e i soggetti del terzo settore;
- l'integrazione delle finalità del Patto negli strumenti di programmazione locale, tra cui piani di zona, piani educativi di territorio e piani di sviluppo locale;
- la partecipazione ai processi partecipativi promossi nell'ambito del Patto, portando la voce e i bisogni delle comunità locali;
- la promozione pubblica del Patto e delle sue realizzazioni nel proprio territorio.

Istituzioni scolastiche possono contribuire attraverso:

- l'integrazione dell'ESS/ECG nei propri Piani Triennali dell'Offerta Formativa, secondo un approccio sistemico che coinvolga l'intera comunità scolastica (*Whole School Approach*);
- la collaborazione strutturata con i CEAS e con gli altri soggetti del Patto per lo sviluppo di percorsi educativi condivisi, in orario curricolare ed extracurricolare;

- la promozione del protagonismo attivo degli studenti nei processi di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale, attraverso forme di partecipazione reale alla progettazione e alla valutazione delle azioni;
- la documentazione delle proprie esperienze di ESS/ECG e la loro condivisione nell'ambito della comunità educante regionale;
- la partecipazione alle iniziative formative promosse nell'ambito del Patto, con particolare attenzione alla formazione dei docenti referenti per la sostenibilità;
- il raccordo con le famiglie e con la comunità locale per ampliare il raggio d'azione dell'educazione alla sostenibilità oltre i confini dell'edificio scolastico.

Imprese, associazioni di categoria e parti sociali possono contribuire attraverso:

- il riconoscimento dell'ESS/ECG come dimensione rilevante per la propria responsabilità sociale e per la formazione delle competenze necessarie alla transizione giusta nei contesti lavorativi;
- la messa a disposizione di competenze tecnico-scientifiche, esperienze e contesti produttivi a supporto di percorsi educativi per la sostenibilità rivolti a scuole, CEAS e comunità;
- la promozione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, tirocini e altre forme di raccordo tra istruzione e mondo del lavoro orientati alle tematiche della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- la partecipazione ai tavoli di coprogettazione promossi nell'ambito del Patto, portando la prospettiva del sistema produttivo e delle parti sociali sui fabbisogni di competenze per la transizione;
- il sostegno economico e logistico ad azioni e iniziative promosse nell'ambito del Patto, anche attraverso forme di sponsorizzazione, donazione o messa a disposizione di spazi e attrezzature;
- la diffusione dei principi e delle finalità del Patto presso le proprie reti associative e i propri iscritti, contribuendo ad ampliare la comunità educante regionale per la sostenibilità.

Soggetti del Terzo Settore, organizzazioni giovanili e altri aderenti possono contribuire attraverso:

- l'apporto di competenze specifiche, esperienze territoriali e reti di relazione a supporto delle azioni di ESS/ECG promosse nell'ambito del Patto;
- la realizzazione di percorsi educativi, eventi, laboratori e iniziative di sensibilizzazione rivolti a comunità, scuole e cittadini, in raccordo con gli altri firmatari;
- la rappresentanza e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nei processi di coprogettazione e nei tavoli di governance del Patto;
- la promozione di pratiche di cittadinanza attiva orientate alla sostenibilità e alla cittadinanza globale nei propri ambiti di intervento;
- il contributo alla documentazione e alla diffusione delle buone pratiche sviluppate nel territorio;
- la segnalazione al Tavolo di coordinamento di bisogni educativi emergenti e di opportunità di collaborazione non ancora presidiate.

Art. 4 – GOVERNANCE

I firmatari istituiscono un **Tavolo di coordinamento del Patto**, composto da un rappresentante per ciascun firmatario strutturale. Il Tavolo ha le seguenti funzioni:

- verificare con cadenza annuale lo stato di attuazione degli impegni assunti da ciascun firmatario;
- raccogliere e analizzare i dati di monitoraggio, individuare criticità e proporre aggiustamenti;
- raccogliere e valorizzare le buone pratiche sviluppate nel territorio nell'ambito del Patto;
- deliberare sulle richieste di adesione di nuovi soggetti;
- favorire la comunicazione pubblica del Patto e delle sue realizzazioni;
- proporre, ove necessario, aggiornamenti al testo del Patto, da sottoporre all'approvazione di tutti i firmatari.

Il coordinamento del Tavolo è affidato alla Regione Puglia. Il supporto metodologico e scientifico è garantito dal DIRIUM-UniBA. Le riunioni del Tavolo sono verbalizzate e i verbali sono resi pubblicamente disponibili.

Il Tavolo si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno. Sessioni straordinarie possono essere convocate su richiesta di almeno un terzo dei firmatari strutturali.

I firmatari possono concordare, nell'ambito del Tavolo, la costituzione di gruppi di lavoro tematici o territoriali per approfondire specifiche questioni o sviluppare azioni congiunte.

Art. 5 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I firmatari condividono l'impegno a rendere verificabili gli impegni assunti con il presente Patto. A tal fine adottano un sistema di monitoraggio annuale articolato sui seguenti indicatori, che saranno aggiornati e integrati dal Tavolo di coordinamento in relazione all'evoluzione del Patto.

Indicatori di processo:

- numero di firmatari che hanno realizzato almeno un'azione concreta nell'ambito del Patto nell'anno di riferimento;
- numero di azioni di ESS/ECG realizzate in coprogettazione tra almeno due soggetti firmatari;
- numero di istituzioni scolastiche coinvolte in percorsi di ESS/ECG in raccordo con i CEAS;
- numero di operatori educativi – docenti, educatori CEAS, dirigenti scolastici – coinvolti in azioni formative promosse nell'ambito del Patto;
- numero di comuni del territorio regionale raggiunti da almeno un'azione di ESS/ECG riconducibile al Patto;
- numero di imprese e organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte in azioni promosse nell'ambito del Patto.

Indicatori di risultato:

- numero di studenti coinvolti in percorsi di ESS/ECG realizzati nell'ambito del Patto;

- numero di buone pratiche documentate e rese disponibili sul portale educazionepuglia2030.it;
- numero di istituzioni scolastiche che hanno integrato l'ESS/ECG nel proprio PTOF con riferimento esplicito al Patto;
- numero di percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini orientati alla sostenibilità attivati con il contributo di imprese firmatarie;
- numero di nuovi soggetti aderenti al Patto rispetto all'anno precedente.

Entro il 30 settembre di ogni anno, ciascun firmatario trasmette al Tavolo di coordinamento una sintetica relazione sulle azioni realizzate nel corso dell'anno, con riferimento agli impegni assunti in sede di adesione o di aggiornamento annuale. Il Tavolo elabora una relazione di sintesi che viene resa pubblica entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Art. 6 – COMUNICAZIONE

I firmatari si impegnano a promuovere il Patto e le sue realizzazioni attraverso i propri canali di comunicazione istituzionale, citando esplicitamente l'appartenenza alla rete del Patto Educativo Pugliese.

Il portale della Regione Puglia e il portale educazionepuglia2030.it sono gli spazi digitali di riferimento per la comunicazione pubblica del Patto: vi sono pubblicati il testo del Patto, l'elenco aggiornato dei firmatari, le relazioni annuali di monitoraggio e la documentazione delle buone pratiche realizzate.

I firmatari concordano sull'opportunità di comunicare in modo coordinato e coerente, assicurando un'identità riconoscibile al Patto e favorendo il senso di appartenenza a una rete comune. Prima della pubblicazione di qualsiasi materiale di comunicazione in cui si faccia riferimento al Patto, è opportuno che il soggetto firmatario ne dia comunicazione al Tavolo di coordinamento, per garantire coerenza e uniformità dei messaggi diffusi.

Art. 7 – DURATA, RINNOVO E RECESSO

Il presente Patto ha validità triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua attuazione da parte del Tavolo di coordinamento, i firmatari possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

Ciascun firmatario può recedere dal Patto per circostanziate ragioni sopravvenute, mediante comunicazione scritta al Tavolo di coordinamento con un preavviso di almeno trenta giorni. Il recesso non ha effetto retroattivo sulle azioni già avviate.

Art. 8 – ADESIONE

L'adesione al Patto è aperta, nel corso della sua validità, a ulteriori soggetti istituzionali, scientifici, educativi, economici e del terzo settore che ne condividano i principi e si impegnino a contribuire attivamente al raggiungimento delle sue finalità.

Per aderire al Patto, il soggetto interessato trasmette al Tavolo di coordinamento una manifestazione di interesse contenente:

- la dichiarazione di condivisione dei principi e delle finalità del Patto;

- la descrizione del proprio profilo e del proprio ambito di attività in materia di ESS/ECG o di transizione giusta;
- l'indicazione delle azioni concrete attraverso cui intende contribuire al Patto, scelte tra quelle previste per il proprio cluster di appartenenza o proposte in forma originale e coerente con le finalità del Patto.

Il Tavolo di coordinamento valuta la manifestazione di interesse e comunica l'esito entro sessanta giorni. In caso di ammissione, il nuovo firmatario sottoscrive il Patto e viene inserito nell'elenco pubblico degli aderenti, pubblicato e aggiornato sul portale della Regione Puglia e sul portale educazionepuglia2030.it.

Le premesse formano parte integrante del presente Patto.

Sottoscritto a _____, *il* _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1454

Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Sud Salento - Localizzazione di parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ai sensi della L. n. 560/1993 relativa al 2021 per un importo pari ad € 50.329,76.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa, lng. Marina Leuzzi;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di approvare** la localizzazione, giusta richiesta dell'ARCA Sud Salento con nota prot. n. 12514/2025 acquisita al prot. reg. n. 573487/2025 e ss.mm.ii, di parte dell'80% dei fondi derivanti dalla alienazione alloggi di ERP, realizzati con fondi ex GESCAL, effettuata ai sensi della L. n. 560/93, relativa al 2021, per un importo pari ad € 50.329,76 per il riappalto delle opere di completamento dell'intervento di recupero di n. 83 alloggi ERP localizzati nel Comune di Gallipoli alla Via Carlo Massa a seguito di risoluzione contrattuale (finanziamento originario concesso con i fondi della legge n. 80/2014 - Linea B);
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Sud Salento;
4. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
5. *di dare atto che il presente provvedimento* è *soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Sud Salento - Localizzazione di parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ai sensi della L. n. 560/1993 relativa al 2021 per un importo pari ad € 50.329,76.

PREMESSO CHE*:*

La legge n. 560 del 24/12/1993, integrata dalla Legge Regionale n. 1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P).

La stessa legge, all'art. Unico, comma 13, stabilisce tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile, sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge n. 865/71 - art. 13 Legge n. 457/78).

Lo stesso articolo al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

RILEVATO CHE:

L'ARCA Sud Salento con nota prot. n. 12514/2025 acquisita al prot. reg. n. 573487/2025, integrata e rettificata con note prot. nn. 1533/2026, 5884/2026, 8932/2026 e 10514/2026 acquisite al prot. reg. nn. 68602/2026, 279701/2026, 479423/2026 e 560199/2026, ha trasmesso tra l'altro il Provvedimento dell'Amministratore unico n. 92/2026 dal quale si rileva quanto segue:

- con Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 12/10/2015 è stato ammesso a finanziamento l'intervento di recupero di 83 immobili localizzati nel Comune di Gallipoli alla Via Carlo Massa, per un importo di € 1.300.000,00 provvisoriamente concesso con la Determina Dirigenziale n. 104 del 19/04/2018;
- durante l'esecuzione dell'intervento è insorto un contenzioso tra ARCA Sud Salento e l'impresa appaltatrice;
- all'esito dell'avvio delle operazioni peritali del CTU nominato dal Giudice del Tribunale di Lecce, sono intercorsi confronti tra le parti finalizzati al bonario componimento della controversia, anche al fine di evitare ad entrambe l'alea derivante dalla prosecuzione dei giudizi pendenti;
- con Provvedimento n. 45 del 27/04/2026 dell'Amministratore Unico è stata approvata la Bozza di accordo ed in data 29/04/2026 rep. n. 50864 è stato sottoscritto dalle parti il relativo "Atto di Transazione" per effetto del quale la Costruzioni Metalliche srl, vedendosi riconosciuta la somma di € 96.438,78, oltre IVA 10% pari ad € 9.643,88, per un importo complessivo di € 106.082,66, rinuncia ai due gradi di giudizio rispettivamente dinanzi al Tribunale di Lecce ed al Tar di Lecce;
- con Determina Dirigenziale n. 395 del 15/05/2026:

- è stato approvato il QTE n. 4 bis (Stato Finale comprensivo dell'importo dell'accordo transattivo) pari ad € 1.174.267,02 al netto di tutte di tutte le somme non utilizzate pari a complessivi € 125.732,98;
- è stato altresì approvato il QTE di progetto dello stralcio di completamento per un importo complessivo di € 176.062,74 così ripartito:
  - € 125.732,98, quale residuo del finanziamento provvisoriamente concesso di € 1.300.000,00;
  - € 50.329,76 quale somma riveniente dalla vendita degli alloggi ai sensi della Legge n. 560/1993;

- con nota prot. n. 5884/2026 acquisita al prot. reg n. 279701/2026 l'ARCA Sud Salento ha inoltrato alla Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia apposita richiesta di erogazione delle suddette somme;
- con nota di riscontro prot. n. 424566/2026 della Regione, è stato comunicato che si provvederà alla erogazione delle somme richieste a valere sul finanziamento Ministeriale pari a € 125.732,98 ed è stata rinviata a successiva deliberazione di Giunta l'autorizzazione all'utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi ERP ai sensi della L. n. 560/1993.

RILEVATO, altresì, che con i Provvedimenti nn. 3/2025 e 17/2025 l'ARCA Sud Salento ha proposto alla Regione di determinare nella misura dell'80% la quota dei proventi della vendita degli alloggi ex lege n. 560/93 relativa all'anno 2021 da destinare al reinvestimento, per un importo pari ad € 382.416,96 ed il restante 20% pari ad € 95.604,24 al ripiano di disavanzo dell'Agenzia ed ha chiesto l'approvazione della localizzazione di parte dei suddetti fondi, per un importo pari ad € 105.058,72 per la realizzazione di interventi di recupero e manutenzione straordinaria per riattare gli alloggi sfitti di proprietà di ARCA siti nei vari Comuni della provincia. Tali richieste sono state accolte con DGR n. 777 del 16/06/2026.

CONSIDERATO CHE, con il predetto Provvedimento n. 92/2026 l'ARCA Sud Salento chiede l'autorizzazione ad utilizzare i fondi rivenienti dalla alienazione degli alloggi di cui alla Legge n. 560/1993 per un importo complessivo di € 50.329,76 riferito agli introiti anno 2021, per cofinanziare il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria degli edifici di ERP siti nel Comune di Gallipoli, Via Carlo Massa.

VISTO il Provvedimento dell'Amministratore unico n. 92/2026 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14.

PRESO ATTO della localizzazione proposta da Arca Sud Salento pari ad **€ 50.329,76** già nella disponibilità di cassa dell'Agenzia;

RILEVATA la conformità della stessa alle finalità di utilizzo delle risorse rivenienti dall'alienazione di alloggi ERP ai sensi della normativa vigente e ai limiti delle quote dei proventi da destinare al reinvestimento.

Tutto ciò premesso e visto

- si ritiene di poter condividere la proposta dell'ARCA Sud Salento in merito alla localizzazione di parte dell'80% dei fondi derivanti dalla alienazione alloggi di ERP, realizzati con fondi ex GESCAL, effettuata ai sensi della L. n. 560/93, relativa al 2021, per un importo pari ad € 50.329,76.

VISTE altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di localizzare parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP relativi al 2021 ex L. n. 560/93, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97 e della Legge n. 560/1993, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** la localizzazione, giusta richiesta dell'ARCA Sud Salento con nota prot. n. 12514/2025 acquisita al prot. reg. n. 573487/2025 e ss.mm.ii, di parte dell'80% dei fondi derivanti dalla alienazione alloggi di ERP, realizzati con fondi ex GESCAL, effettuata ai sensi della L. n. 560/93, relativa al 2021, per un importo pari ad € 50.329,76 per il riappalto delle opere di completamento dell'intervento di recupero di n. 83 alloggi ERP localizzati nel Comune di Gallipoli alla Via Carlo Massa a seguito di risoluzione contrattuale (finanziamento originario concesso con i fondi della legge n. 80/2014 - Linea B);
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Sud Salento;
4. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
5. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE E.Q.
Arch. Anna Maria BALDASSARRA

ANNA MARIA
BALDASSARRA
28.09.2026 10:04:16
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Politiche Abitative
Dott.ssa Angela DI DOMENICO

ANGELA DI
DOMENICO
28.09.2026 11:25:50
GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Pompeo COLACICCO

Pompeo Colacicco
12.10.2026
14:03:21
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Urbanistica e Casa Ing. Marina LEUZZI

Marina
Leuzzi
21.10.2026
11:25:40
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1455

D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Revoca della delega attribuita con DGR n. 2960 del 28.12.2010 e con DGR n. 2946 del 29.12.2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2009 all'Associazione dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, con delega alle politiche per il paesaggio, ing. Marina Leuzzi.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta regionale 07 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di revocare, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2009, la delega di cui all'art. 7 co .3 della LR 7 ottobre 2009, n. 20 attribuita con DGR n. 2960 del 28.12.2010 e con DGR 2946 del 29.12.2011, **all'Associazione dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia,** dando atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 LR 20/2009, dalla Provincia di Foggia già delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2012;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Comune di Troia (FG);
   - al Comune di Castelluccio dei Sauri (FG);
   - al Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG);
   - al Comune di Celle di San Vito (FG);
   - al Comune di Orsara di Puglia (FG);
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria-Trani e Foggia.

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Revoca della delega attribuita con DGR n. 2960 del 28.12.2010 e con DGR n. 2946 del 29.12.2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2009 all'Associazione dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia.

Visto:

- il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146 comma 6;
- gli artt. 7, 8 e 10 della L.R. 7 ottobre 2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 denominato "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii..Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30.09.2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 993 del 14.07.2026 "Articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 997 del 17.07.2026 "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs.22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del

paesaggio) stabilisce che: "*La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia"*;

- l'art. 7 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20, così come modificato dalla L.R.26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del D.Lgs.42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il Paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice;
- l'art. 8 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 così come modificato dalla L.R. 19 aprile 2015, n.19 e dalla L.R. 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- l'art. 10 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 prevede che la Giunta regionale attribuisca la delega di cui sopra;
- con DGR n. 2273/2009 e con successiva DGR n. 299/2010 sono state approvate le determinazioni in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione, con le DGR n. 2961/2010 e n. 2905/2012, ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli enti delegati debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT) in una sezione accessibile all'indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/ (sezione Procedimenti Amministrativi);
- con DGR n. 985/2015, ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistiche (art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (dPR n. 139/2010 art. 90, NTA del PPTR), istanza di accertamento compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs.n. 42/2004), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR), e stabilisce che la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR) e dei relativi elenchi debbano essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste da pugliacon come previsto dall'art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso.
- con DGR n.965/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento

della Commissione Locale per il Paesaggio.

- con note prot. n. 145/3935 dell'11.5.2023 e prot. n. 8648 del 26.10.2023 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha avviato una ricognizione volta a verificare lo stato di attuazione delle deleghe in materia paesaggistica conferite agli Enti Territoriali, con riferimento, in particolare, alla modalità di nomina dei componenti delle Commissioni Locali, all'adeguamento dei Regolamenti di funzionamento delle stesse allo schema di regolamento approvato con DGR n. 965/2017, al numero di istanze pervenute per il rilascio delle autorizzazioni e accertamenti di compatibilità paesaggistica, alla trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche, dei provvedimenti di accertamento di compatibilità paesaggistica e dei relativi elenchi nel rispetto delle procedure e modalità di trasmissione telematica previste da pugliacon.

Considerato che:

- l'art. 7 comma 5, della L.R. n. 20/2009 dispone *"Ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, le funzioni di cui al comma 1 sono delegate alla rispettiva Provincia o città metropolitana, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4 a opera della competente sezione regionale e a decorrere dalla comunicazione dell'esito positivo della suddetta verifica."*
- con precedenti Deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2009, è stata attribuita ai Comuni, di cui all'elenco consultabile all'indirizzo web https://pugliacon.regione.puglia.it, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.R. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella DGR n. 2273/2009;
- con DGR n. 2960 del 28.12.2010 è stata attribuita, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.20/2009, all'Associazione dei comuni di Troia (ente capofila), Celle San Vito, Castelluccio Valmaggiore e Castelluccio dei Saurila delega di cui all'art.7 della stessa L.R. 20/2009,nei limiti e nei termini dello stesso art.7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai comuni delegati dei requisiti previsti dall'art.146 comma 6 del Codice;
- con DGR n. 2946 del 29.12.2011 è stata attribuita, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.20/2009, al Comune di Orsara di Puglia, in Associazione con i comuni di Troia (ente capofila), Celle San Vito, Castelluccio Valmaggiore e Castelluccio dei Sauri, la delega di cui all'art.7 della stessa L.R. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art.7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai comuni delegati dei requisiti previsti dall'art.146 comma 6 del Codice;
- con DGR n. 2766 del 14.12.2012 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della LR n. 20/2009 alla Provincia di Foggia per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7 e ricadenti nei Comuni della Provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega;
- con DGR n. 2960 del 28.12.2010 è stata attribuita al Comune di Ascoli Satriano in Associazione con i comuni di Candela (Ente Capofila), Bovino, Deliceto, Rocchetta Sant'Antonio ai sensi dell'art. 7 della LR n. 20/2009, la delega di cui all'art. 7 della stessa LR n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del D.Lgs n. 42/2004;

- con nota prot. n. 15487 del 25.8.2025, acquisita al prot. reg. col n. 460408 del 25.8.2025, cui il Comune di Troiaha comunicato che:
  "*VISTA la nota, formulata da questa Amministrazione, prot. n. 4055del 06/03/2025, avente ad oggetto "Richiesta di subentro come Comune capofila della Commissione Locale per il Paesaggio in forma associata", indirizzata a tutti i comuni appartenenti alla Commissione stessa, nella quale si invitano le gli stessi a formalizzare la propria candidatura per assumere il ruolo di Comune capofila, in modo da garantire la continuità delle attività e la gestione delle funzioni in capo alla CLP.*
  DATO ATTO CHE, non sono pervenute candidature, da parte delle Amministrazioni interessate, ad assumere il ruolo di Comune capofila della CommissioneLocale per il Paesaggio dei Comuni Associati.
  CONSIDERATO che, l'art.5 — "Durata e cause di scioglimento", della Convenzioneapprovatadal Comune di Troia con delibera del Consiglio Comunale n.25 del 26/03/2010, al comma 1, lett. b., recita "La presente Convenzione ha durata illimitata ma può essere risolta in qualunque momento per una delle seguenti cause:
  a) recesso unilaterale di una delle Amministrazioni contraenti, da adottarsi con atto deliberativo del Consiglio Comunale e da comunicarsi all'altro Ente con preavviso di almeno sessanta giorni. Il recesso è operativo a decorreredal secondo mese successivo alla comunicazione".
  e contestualmente ha chiesto:
  "(…) alla Provincia di Foggia Assetto del Territorio Ufficio Paesaggio che, per gli Interventi ricadenti nel territorio del Comune di Troia, le funzioni in materia paesaggistica siano esercitate dalla Provincia di Foggia, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14 dicembre 2010, dovendo procedere ad adottare con atto deliberativo del prossimo Consiglio Comunale la richiesta di remissione alla Regione Puglia, della delega per l'espletamento delle funzioni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche."

- con nota prot. n. 3410 del 5.9.2025, acquisita al prot. reg. col n. 479449 del 5.9.2025, il Comune di Celle San Vito ha chiesto:
  "(…) alla Provincia di Foggia - Assetto del Territorio Ufficio Paesaggio che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Celle di San Vito, le funzioni in materia paesaggistica siano esercitate dalla Provincia di Foggia, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14 dicembre 2010."

- con nota prot. n. 3481 del 9.9.2025, acquisita al prot. reg. col n. 484300 del 5.9.2025, il Comune di Castelluccio Valmaggiore ha chiesto:
  "(…) alla Provincia di Foggia Assetto del Territorio Ufficio Paesaggio che, per gli Interventi ricadenti nel territorio del Comune di Castelluccio Valmaggiore, le funzioni in materia paesaggistica siano esercitate dalla Provincia di Foggia, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14 dicembre 2010, dovendo procedere ad adottare con atto deliberativo del prossimo Consiglio Comunale la richiesta di remissione alla Regione Puglia, della delega per l'espletamento delle funzioni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche."

- con nota prot. n. 4560 del 10.9.2025, acquisita al prot. reg. col n. 486032 del 10.9.2025, il Comune di Castelluccio dei Sauri ha chiesto:
  "(…) alla Provincia di Foggia -Assetto del Territorio Ufficio Paesaggio che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Castelluccio dei Sauri, le funzioni in materia

paesaggistica siano esercitate dalla Provincia di Foggia, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14 dicembre 2010."

- con nota prot. n. 6920 del 15.9.2025, acquisita al prot. reg. col n. 497902 del 16.9.2025, il Comune di Orsara di Puglia ha chiesto:
  "(…)alla Provincia di Foggia - Assetto del Territorio Ufficio Paesaggio che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Orsara di Puglia, le funzioni in materia paesaggistica siano esercitate dalla Provincia di Foggia, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14 dicembre 2010."

- successivamente con nota prot. n. 19499 del 16.10.2025, acquisita al prot. reg. col n. 577650 del 17.10.2025, il solo Comune di Troia ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 30.9.2025, avente ad oggetto "*REMISSIONE ALLA REGIONE PUGLIA DELLA DELEGA NELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE, DI CUI ALL'ART.7 DELLA L.R. N.20/2009, E PRESA D'ATTO CHE, PER GLI INTERVENTI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNE DI TROIA, LE FUNZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA SARANNO ESERCITATE DALLA PROVINCIA DI FOGGIA, EX ART.7, COMMA 5, L.R. N.20/2009, GIÀ DELEGATA AI SENSI DELLA D.G.R.N. 2766 DEL 14/12/2010. DETERMINAZIONI."* Con detto atto il Consiglio Comunale di Troia ha deliberato di:
  1. *"Dl RECEDERE da Comune capofila per la gestione ed il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio, prevista dall'art.148 del D.Lgs. n.42/2004 e dell'art.8 della L.R. n.20/2009 e Ioro s.m.i., tra i Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Celle San Vito, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia e Ascoli Satriano.*
  2. *Dl PRENDERE ATTOnon sono pervenute candidature, da parte delle Amministrazioni interessate, ad assumere il ruolo di Comune capofila delle Commissione Locale per il Paesaggio dei Comuni Associati.*
  3. *DI PROCEDERE, per l'effetto, alla remissione alla Regione Puglia della delega nell'espletamento delle funzioni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art.7, della L.R. n.20/2009.*
  4. *DI AUTORIZZARE l'ufficio tecnico ad avviare l'iter convenzionale per aderire alla Commissione Paesaggistica gestita dalla Provincia di Foggia.*
  5. *DI DEMANDARE al Sindaco e a lResponsabile del Settore IV, ogni utile iniziativa alfine deltrasferimento delle relative funzioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche."*

- con nota prot. n. 650227 del 19.11.2025, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato quanto segue:
  "L'art. 10 della L.R. 20/2009 prevede che la Giunta regionale attribuisca la delega, disciplinandone le modalità di esercizio nel rispetto dell'autonomia organizzatoria dei comuni, nonché La Giunta Regionale può procedere alla revoca della stessa qualora i soggetti titolari non siano in grado di assicurare il rispetto dei requisiti.

  L'art. 7 comma 5 della L.R. n. 20/2009 dispone "Ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, le funzioni di cui al comma 1 sono delegate alla rispettiva Provincia".

  Viste le note, inviate per conoscenza alla scrivente dei suddetti Comuni aderenti all'Associazione e vista la delibera del consiglio comunale del Comune di Troia si comunica ai Comuni dell'Associazione che al fine di procedere all'esercizio delle funzioni paesaggistiche da parte della Provincia di Foggia ai sensi dell'art. 7 comma 5 delle Lr 20/2009, i Comuni dovranno provvedere a formulare istanza di revoca della delega

allegando atto deliberativo con la remissione alla Regione Puglia della delega nell'espletamento delle funzioni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, di cui all'art. 7 della L.R. n.20/2009, conferita all'Associazione dei Comuni di Troia, Ascoli Satriano, Castelluccio dei Cauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia e di potersi avvalere della Commissione Paesaggistica della Provincia di Foggia, come previsto dall'art. 7 comma 5 della L.R. n. 20/2009.

Sempre ai fine della revoca, viste le Delibere dei Comuni la Provincia di Foggia dovrà inoltre, per quanto di competenza, esprimere parere favorevole alla richiesta di avvalersi della Commissione Paesaggistica della Provincia di Foggia, così come previsto dall'art. 7 comma 5 della LR n. 20/2009.

Si invita il Comune di Troia in qualità di Ente capofila e in spirito di collaborazione e del buon andamento a voler coordinare il riscontro degli adempimenti qui richiesti, inviando quanto chiesto ai Comuni."

- con nota prot. n. AOO.c_l447.14/09/2026.0018750, acquisita al prot. reg. col n. 536870 del 14.9.2026, cui il Comune di Troia in qualità di ente capofila ha trasmesso quanto richiesto con nota prot. n. 650227 del 19.11.2025 ovvero:
  - *DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 30/09/2025 del Comune di Troia;*
  - *DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 17/11/2025 del Comune di Castelluccio Valmaggiore;*
  - *DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 21/01/2026 del Comune di Orsara di Puglia;*
  - *DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 30/04/2026 del Comune di Castelluccio Dei Sauri;*
  - *DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 30/12/2025 del Comune di Celle di San Vito;*
  - *Deliberazione della Giunta Regionale N. 1984 del 22/12/2025 di Attribuzione della delega al Comune di Ascoli Satriano in associazione con i Comuni di Candela (Ente Capofila), Deliceto, Rocchetta Sant'Antonio, Bovino."*

- con nota prot. n. L447 1 - 2026-09-14 - 0018753, acquisita al prot. reg. col n. 536870 del 14.9.2026, cui il Comune di Troia in qualità di ente capofila ha chiesto alla Provincia di Foggia, di esprimersi in merito alle richieste di avvalersi della Commissione Paesaggistica della Provincia di Foggia, formulate dai Comuni di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia e Celle di San Vito.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie permangono i presupposti di fatto e di diritto di cui all'art. 146 c.6 del D.Lgs. 42/2004per revocare la delega di cui all'art. 7 co. 3 della L.R. 7 ottobre 2009 n. 20 attribuita con DGR n. 2960 del 28.12.2010 e con DGR 2946 del 29.12.2011all'Associazione dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia, e si dà atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5LR20/2009, dalla Provincia di Foggia già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14.12.2012.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale,salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di revocare, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2009, la delega di cui all'art. 7 co .3 della LR7 ottobre2009,n.20attribuitacon DGR n. 2960 del 28.12.2010 e con DGR 2946 del 29.12.2011,all'Associazione dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia, e di dare atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 LR20/2009, dalla Provincia di Foggia già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14.12.2012, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di revocare, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2009, la delega di cui all'art. 7 co .3 della LR7 ottobre 2009, n.20 attribuita con DGR n. 2960 del 28.12.2010 e con DGR 2946 del 29.12.2011, **all'Associazione dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia,** dando atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio dei Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito e Orsara di Puglia, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 LR 20/2009, dalla Provincia di Foggia già delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2012;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Comune di Troia (FG);
   - al Comune di Castelluccio dei Sauri (FG);
   - al Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG);
   - al Comune di Celle di San Vito (FG);
   - al Comune di Orsara di Puglia (FG);

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.itnella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Compatibilità paesaggistica dei Piani urbanistici attuativi e dei Progetti": Arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Luigi Guastamacchia
08.10.2026 16:03:41
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
08.10.2026
15:57:25
GMT+02:00

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":"Ing. Pompeo Francesco COLACICCO":

Pompeo Colacicco
09.10.2026 09:11:06
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, Ing. Marina LEUZZI, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Marina
Leuzzi
21.10.2026
11:28:18
GMT+02:00

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1456

Comune di Peschici (FG) - Regolamento relativo alle terre civiche ricadenti nel territorio di Peschici (FG), adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18.03.2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa Ing. Marina LEUZZI;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il "*Regolamento usi civici ricadenti nel territorio di Peschici*", adottato dal Comune di Peschici con deliberazione di C.C. n. 5 del 18.03.2026, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928;

2. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate per effetto della gestione delle terre civiche restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L.R. n. 7/1998, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, a seguito di espressa autorizzazione della competente Sezione regionale;

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale;

4. **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. **DI DEMANDARE** al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica la notifica

del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Peschici (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Peschici (FG) - Regolamento relativo alle terre civiche ricadenti nel territorio di Peschici (FG), adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18.03.2026.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)*";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
- il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
- la Legge Regionale 28 gennaio 1998, n. 7 e s.m.i.;

Premesso che:

- la Legge 16 giugno 1927, n. 1766 che disciplina l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevede la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, Università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;
- il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della L. n. 1766/1927, definisce nel dettaglio gli istituti previsti dalla legge sul riordinamento degli usi civici ed i relativi procedimenti, ed in particolare ai sensi degli artt. 43 e 45 del R.D. n. 332/1928, i Comuni e le Associazioni agrarie sono tenuti alla formazione di Regolamenti

disciplinanti l'utilizzo delle terre civiche, in armonia con la normativa di tutela forestale di cui al R.D. n. 3267/1923;

- con il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 e il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative in materia di usi civici, già attribuite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, le cui competenze sono state recepite dalla Regione Puglia con L.R. 28 gennaio 1998, n. 7, oggetto di successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 8 della predetta L.R. n. 7/1998, che ha previsto l'approvazione da parte di un collegio, composto da tre funzionari nominati dall'Ufficio Demanio e patrimonio, del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico per le alienazioni, per le concessioni a terzi e per le permute e l'accertamento delle migliorie per l'affrancazione dei canoni enfiteutici.

Rilevato che:

- con nota prot. n. 5014 del 17.04.2026, acquisita al prot. n. 211609 del 20.04.2026, il Comune di Peschici (FG) ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18.03.2026, ad oggetto "*Approvazione Regolamento usi civici*", comprensiva dell'allegato "*Regolamento usi civici ricadenti nel territorio di Peschici*";
- detto Regolamento comunale è stato trasmesso a cura del competente Servizio regionale, con nota prot. n. 331349 del 09.06.2026, al Collegio ex art. 8 della L.R. n. 7/1998 per l'acquisizione del giudizio di congruità in ordine ai criteri di determinazione del valore dei beni di uso civico da alienare e, nel contempo, con l'obiettivo finale di concorrere a disciplinare le procedure volte al riordino del patrimonio collettivo salvaguardando, mediante eventuali reintegre demaniali, le terre meritevoli di conservazione per ragioni di tutela ambientale e paesaggistica;
- il Collegio ricevente si è espresso con verbale n. 3 del 20.07.2026, trasmesso al servizio competente in pari data ed acquisito al prot. n. 436715, di seguito riportato in stralcio:

" *omissis* ***...;***
VISTA *la nota prot. n. 331349/2026 del 09/06/2026 (acquisita con prot. n. 332419/2026 del 09/06/2026) a cui è allegata la seguente documentazione:*

- *nota prot. n. 5014 del 17/04/2026 trasmessa dal Comune di Peschici, acquisita al prot. n. 211609 del 20/04/2025, con la quale si inoltrano i documenti relativi alla richiesta di approvazione del Regolamento in oggetto;*
- *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18/03/2026, ad oggetto "Approvazione Regolamento usi civici";*

- *Regolamento usi civici ricadenti nel territorio di Peschici, allegato alla suddetta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2026.*

RILEVATO che:

- l'art. 3.1.2 stabilisce che "Il prezzo di alienazione delle terre civiche, autorizzate alla sdemanializzazione, è fissato con "Determina Dirigenziale", previa valutazione e verifica dell'Ufficio Tecnico ai sensi dell'art. 11, comma 5 della L.R. n. 17/ 1999, sostituito dall'art. 32 della L.R. n. 14 del 31.05.2001. Per i suoli edificatori si farà riferimento al valore dichiarato ai fini IMU mentre per i terreni con destinazione agricola in testa al Comune si farà riferimento al Valore Agricolo Medio (VAM), rapportato all'attualità, prefissato dalla Commissione Provinciale di Foggia (L. nn. 865 del 22/10/1971, art. 16, primo e secondo comma) attribuendo agli stessi la coltura praticata al momento i cui valori sono compresi nelle singole regioni agrarie della Provincia di Foggia. Al fine di tener conto delle costruzioni o trasformazioni edilizie effettuate in aree agricole, ma con destinazioni d'uso differenti da quello agrario, per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie";

il Collegio considera i suddetti criteri coerenti con la normativa nazionale e regionale."

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, nonché ai sensi dell'art. 16, comma 1, del Regolamento regionale 27 marzo 2020, n. 4, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI APPROVARE** il "*Regolamento usi civici ricadenti nel territorio di Peschici*", adottato dal Comune di Peschici con deliberazione di C.C. n. 5 del 18.03.2026, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928;

2. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate per effetto della gestione delle terre civiche restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L.R. n. 7/1998, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, a seguito di espressa autorizzazione della competente Sezione regionale;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale;
4. **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. **DI DEMANDARE** al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Peschici (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario EQ "*Usi Civici*"
Arch. Giuseppe D'ARIENZO

Giuseppe D'Arienzo
22.09.2026 14:03:30
GMT+00:00

La Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
22.09.2026 16:17:40
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe Angelini
30.09.2026 11:19:47
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"
Ing. Pompeo COLACICCO

Pompeo Colacicco
30.09.2026 19:19:05
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Urbanistica e Casa
Ing. Marina LEUZZI

Marina Leuzzi
21.10.2026
11:32:52
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1457

Comune di Monte Sant'Angelo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 21 del 30.04.2025. Declassificazione dal demanio civico di terreno gravato da usi civici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa Ing. Marina LEUZZI;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), ormai aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, identificate catastalmente in agro del Comune di Monte Sant'Angelo nell'attuale p.lla 199 del Fg. 110, di Ha 0.02.40;
2. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012;
3. **DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuto mutamento dell'originaria destinazione dell'area appartenente al demanio civico per essere stata oggetto di interventi di trasformazione, area identificata catastalmente in agro del Comune di Monte Sant'Angelo nell'attuale p.lla 199 del Fg. 110 come evidenziata nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia riportato nell'allegato A "stralcio di mappa catastale", unito al presente documento istruttorio e che si intende qui integralmente richiamato quale parte integrante e sostanziale del provvedimento; conseguentemente di disporne la declassificazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998;
4. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto del parere espresso con verbale n. 2/2026 redatto a seguito della seduta svolta il 05.05.2026 dal Collegio costituito ex art. 8 della L.R. n. 7/1998 per la stima dei suoli da

alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, del terreno in agro comunale di Monte Sant'Angelo nell'attuale p.lla 199 del Fg. 110;

5. **DI DICHIARARE,** pertanto, libero dal vincolo di uso civico il terreno individuato nell'attuale p.lla 199 del Fg. 110, di Ha 0.02.40; il terreno in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetto a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
6. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio comunale, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per interventi che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere permanenti di interesse generale della popolazione, secondo quanto previsto dell'art. 24 della legge fondamentale, ovvero per eventuali accertamenti e verifiche demaniali, ai sensi del comma 4, articolo 11 della legge regionale 4 maggio 1999, n. 17. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
7. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
8. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale;
9. **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Monte Sant'Angelo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 21 del 30.04.2025. Declassificazione dal demanio civico di terreno gravato da usi civici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998.

Premesso che:

- a seguito di richiesta di attestazione vincolo demaniale di uso civico, la competente struttura regionale, con prot. n. 13695 del 12.11.2021, ha dato riscontro al Comune di Monte Sant'Angelo (FG) attestando che il terreno censito in Catasto al Fg. 110 p.lla 30 risulta dalla planimetria "Fg. 110 – scala 1:4000" e dallo Stato "Demanio Libero" - allegati alla verifica di aggiornamento del Dr. Mastromarco del 1964/66, non inviata in pubblicazione ed effettuata rispetto alla verifica Ing. A. Ferrara del 10/01/1960 - risulta quale Demanio libero per una superficie di Ha 2.48.60;
- il Comune di Monte Sant'Angelo, facendo seguito alla richiesta dell'interessato alla sdemanializzazione e alienazione di una parte del suddetto terreno, per una estensione pari a mq. 240 (comprensiva di interventi di trasformazione ed area di pertinenza), con nota prot. n. 8293/2025, acquisita al prot. n. 258203 del 15.05.2025, ha trasmesso alla competente struttura regionale la relazione di stima dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale Foggia – Ufficio Provinciale Territoriale di cui al prot. N. 79648/2023, nonché la deliberazione n. 21 del 30.04.2025 del Consiglio Comunale, ad oggetto "*Declassificazione ed alienazione di porzione di suolo comunale in agro di Monte Sant'Angelo. Richiesta autorizzazione alla Regione Puglia*", con la quale dispone, tra l'altro, quanto segue:

"*di proporre la declassificazione della porzione di suolo comunale, censita al Catasto Terreni di questo Comune al Foglio 110 particella 30, per una superficie totale di 240 mq circa, come indicato nella planimetria che si allega alla presente come "Allegato A" per formarne parte integrante e sostanziale; di richiedere alla Regione Puglia la declassificazione dal patrimonio civico della porzione di suolo comunale evidenziata nella planimetria catastale per la successiva alienazione in favore dei richiedenti; di dare atto che l'alienazione della porzione di suolo comunale di che trattasi non pregiudica l'interesse della collettività; di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Puglia, per il rilascio del parere favorevole alla declassificazione ed alienazione da parte della Giunta Regionale previa acquisizione del parere di congruità del prezzo di alienazione, rilasciato dalla Commissione regionale di cui all'art. 8 della legge regionale n. 7/98 e ss.mm.ii.; di trasmettere, altresì, alla Regione Puglia, la relazione di stima per la determinazione del più probabile valore di mercato dell'area in questione redatta dall'Agenzia dell'Entrate - Direzione Provinciale di Foggia - Ufficio Provinciale Territorio Prot. N. 79648/2023, di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti al perfezionamento dell'alienazione dell'area di che trattasi, spese di frazionamento, spese notarili, spese di registrazione e trascrizione nei pubblici registri*

nonché eventuali altre spese che dovessero risultare necessarie sono a completo carico della parte acquirente; di disporre che, a norma dell'art. 24 della L. n. 1766/1927, il ricavato dall'alienazione sarà versato su apposito capitolo di bilancio con vincolo di destinazione alla realizzazione di opere permanenti di interesse generale della popolazione";

- con nota prot. n. 14977/2025, acquisita al prot. n. 494596 del 15.09.2025, il Comune di Monte Sant'Angelo ha fatto richiesta di assegnazione a categoria "a" della p.lla 199 Fg. 110, quale porzione della ex p.lla 30 oggetto dell'istanza di sdemanializzazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi degli art. 11 e 12 della L. n. 1766/1927, ed ha inoltrato la seguente documentazione integrativa:
  - Allegato A richiamato nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.04.2025;
  - Attestazione di legittimità urbanistico-edilizia delle opere;
  - Stralcio catastale con esatta individuazione dell'area interessata;
  - Tipo frazionamento approvato;
- **Visto** l'art. 9, commi 1-4, della L.R. n. 7/1998, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 14/2001, il quale prevede che "*Le terre civiche che lo strumento urbanistico ha già destinato o destina a diverso utilizzo sono trasferite, su richiesta del Comune interessato, al patrimonio disponibile comunale, a condizione che i proventi conseguenti a eventuali atti di disposizione e/o alienazione sono destinati all'incremento, in estensione o in valore, del residuo demanio civico. Le terre civiche destinate dallo strumento urbanistico a opere di generale interesse della popolazione, e/o pubblico, sono pure, su specifica richiesta del Comune, mutate di destinazione dalla Regione e trasferite al demanio comunale senza oneri. La Regione, su richiesta dei comuni interessati, provvede con atto meramente dichiarativo alla sdemanializzazione delle aree civiche che da tempo hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari. Le alienazioni o i mutamenti di destinazione dei terreni di uso civico realizzati in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e di atti comunali di vendita, su parere tecnico favorevole del Comune, possono ottenere l'autorizzazione in sanatoria, prevista dal predetto articolo 12, con conseguente legittimazione dell'occupazione, fatto salvo il conseguimento della sanatoria edilizia di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47 e sue successive modificazioni e integrazioni, a condizione che l'avente diritto ai sensi dell'articolo 9 della stessa L. n. 1766/1927 versi al Comune il valore dell'area stimata secondo i criteri previsti da apposito regolamento comunale, approvato dalla Giunta regionale...omissis...";*

Rilevato che:

- dalla suddetta documentazione integrativa, risultano specificati univocamente i dati catastali relativi al terreno per il quale si chiede la sdemanializzazione e autorizzazione all'alienazione, individuato precisamente al Fg. 110 p.lla 199 di Ha 0.02.40;
- con detta deliberazione di C.C. n. 21/2025 il Comune di Monte Sant'Angelo ha trasmesso la stima del valore dei beni di uso civico, oggetto di interventi di trasformazione in assenza della preventiva declassificazione di cui all'art. 12 della legge fondamentale sugli usi civici n. 1766/1927, al fine di acquisire, per la successiva alienazione, il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998;
- il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale, con nota prot. n. 168830 del 27.03.2026, ha provveduto alla richiesta del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico al Collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998;
- detto collegio si è espresso con verbale n. 2/2026 trasmesso con PEC del 05.05.2026, acquisita in pari data al prot. n. 251438, redatto a seguito della seduta svolta il 05.05.2026, come di seguito riportato:

  ""*VISTA la nota prot. n. 170322/2026 del 30/03/2026 e la documentazione allegata, in particolare, la Relazione di stima per la determinazione del più probabile valore di mercato dell'area edificata di circa 240 mq di proprietà del Comune di Monte Sant'Angelo, ubicata alla località "Masseria Azzarone" e identificata in catasto al foglio 110 particella 30/parte, redatta dall'Agenzia dell'Entrate - Direzione Provinciale di Foggia - Ufficio Provinciale (prot. n. 79648/2023);*

  PRESO ATTO dell'"Accordo di Collaborazione" prot. n. 79648/2023 del 15/05/2023 sottoscritto tra l'Agenzia delle Entrate ed il Comune, non allegato alla documentazione pervenuta; VISTA l'epoca di riferimento della stima risalente al 15/05/2023 in coincidenza della sottoscrizione dell'Accordo;

  CONSIDERATO che, dalla lettura della perizia, emerge che l'Agenzia, analizzato il mercato, ha adottato quale metodologia di stima il "Valore di trasformazione", secondo la quale il valore di mercato si ottiene dalla differenza tra il valore di mercato dei manufatti edilizi realizzabili con la trasformazione ed i costi necessari per la trasformazione stessa;

  VISTO il valore unitario di mercato del terreno così determinato, pari a 7,50 €/mq, per un valore complessivo del cespite pari a € 1.800,00 (= 7,50 €/mq x 240 mq);

il collegio ritiene congrua la stima del terreno in oggetto, fatto salvo l'aggiornamento all'attualità"";

- in riferimento ai profili paesaggistici connessi al presente provvedimento il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale, con nota prot. n. 343307 del 12.06.2026, a tutt'oggi priva di riscontro, ha trasmesso al Ministero della Cultura (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari) e alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per opportuna conoscenza, la sopra citata documentazione amministrativa e tecnica, acquisita dal Comune di Monte Sant'Angelo;
- preliminarmente, occorre procedere all'assegnazione a categoria del suolo sopra indicato, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927. A tale riguardo, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria "a").
- sussistono, tenuto conto del suddetto verbale n. 2/2026 del Collegio costituito ex art. 8, L.R. n. 7/1998 per la stima del suolo da alienare, i presupposti per autorizzare la declassificazione in sanatoria e l'alienazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, del terreno individuato in catasto nell'attuale p.lla 199 (ex p.lla 30) del Fg. 110 per una superficie di Ha 0.02.40;

Resta fermo che

- il Comune di Monte Sant'Angelo dovrà disporre vincolo di bilancio, con introito all'apposito capitolo, sulle somme ricavate dall'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per interventi che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere permanenti di interesse generale della popolazione, secondo quanto previsto dell'art. 24 della legge fondamentale, ovvero per eventuali accertamenti e verifiche demaniali, ai sensi del comma 4, articolo 11 della legge regionale 4 maggio 1999, n. 17. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali.

- il terreno in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetto a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)*";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
- il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
- la Legge Regionale 28 gennaio 1998, n. 7 e s.m.i.;

Ritenuto che,

- alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra e tenuto conto del parere di congruità in ordine alla stima del terreno da alienare espresso dal Collegio, ex art. 8 della L.R. n. 7/1998, con verbale n. 2/2026, sussistano i presupposti per autorizzare la declassificazione in sanatoria e l'alienazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, del terreno individuato in catasto nell'attuale p.lla 199 (ex

p.lla 30) del Fg. 110 per una superficie di Ha 0.02.40, nei limiti e con le precisazioni riportate nella narrativa che precede.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, nonché ai sensi dell'art. 16, comma 1, del Regolamento regionale 27 marzo 2020, n. 4, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), ormai aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, identificate catastalmente in agro del Comune di Monte Sant'Angelo nell'attuale p.lla 199 del Fg. 110, di Ha 0.02.40;
2. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012;
3. **DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuto mutamento dell'originaria destinazione dell'area appartenente al demanio civico per essere stata oggetto di interventi di trasformazione, area identificata catastalmente in agro del Comune di Monte Sant'Angelo nell'attuale p.lla 199 del Fg. 110 come evidenziata nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia riportato nell'allegato A "stralcio di mappa catastale", unito al presente documento istruttorio e che si intende qui integralmente richiamato quale parte integrante e sostanziale del provvedimento; conseguentemente di

disporne la declassificazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998;

4. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto del parere espresso con verbale n. 2/2026 redatto a seguito della seduta svolta il 05.05.2026 dal Collegio costituito ex art. 8 della L.R. n. 7/1998 per la stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, del terreno in agro comunale di Monte Sant'Angelo nell'attuale p.lla 199 del Fg. 110;
5. **DI DICHIARARE,** pertanto, libero dal vincolo di uso civico il terreno individuato nell'attuale p.lla 199 del Fg. 110, di Ha 0.02.40; il terreno in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetto a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
6. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio comunale, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per interventi che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere permanenti di interesse generale della popolazione, secondo quanto previsto dell'art. 24 della legge fondamentale, ovvero per eventuali accertamenti e verifiche demaniali, ai sensi del comma 4, articolo 11 della legge regionale 4 maggio 1999, n. 17. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
7. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
8. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale;
9. **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario EQ "*Usi Civici*"
Arch. Giuseppe D'ARIENZO

Giuseppe D'Arienzo
06.10.2026 11:59:21
GMT+00:00

La Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
06.10.2026 14:05:02
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe Angelini
12.10.2026 20:07:34
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"
Ing. Pompeo COLACICCO

POMPEO COLACICCO
13.10.2026 16:20:05
GMT+02:00

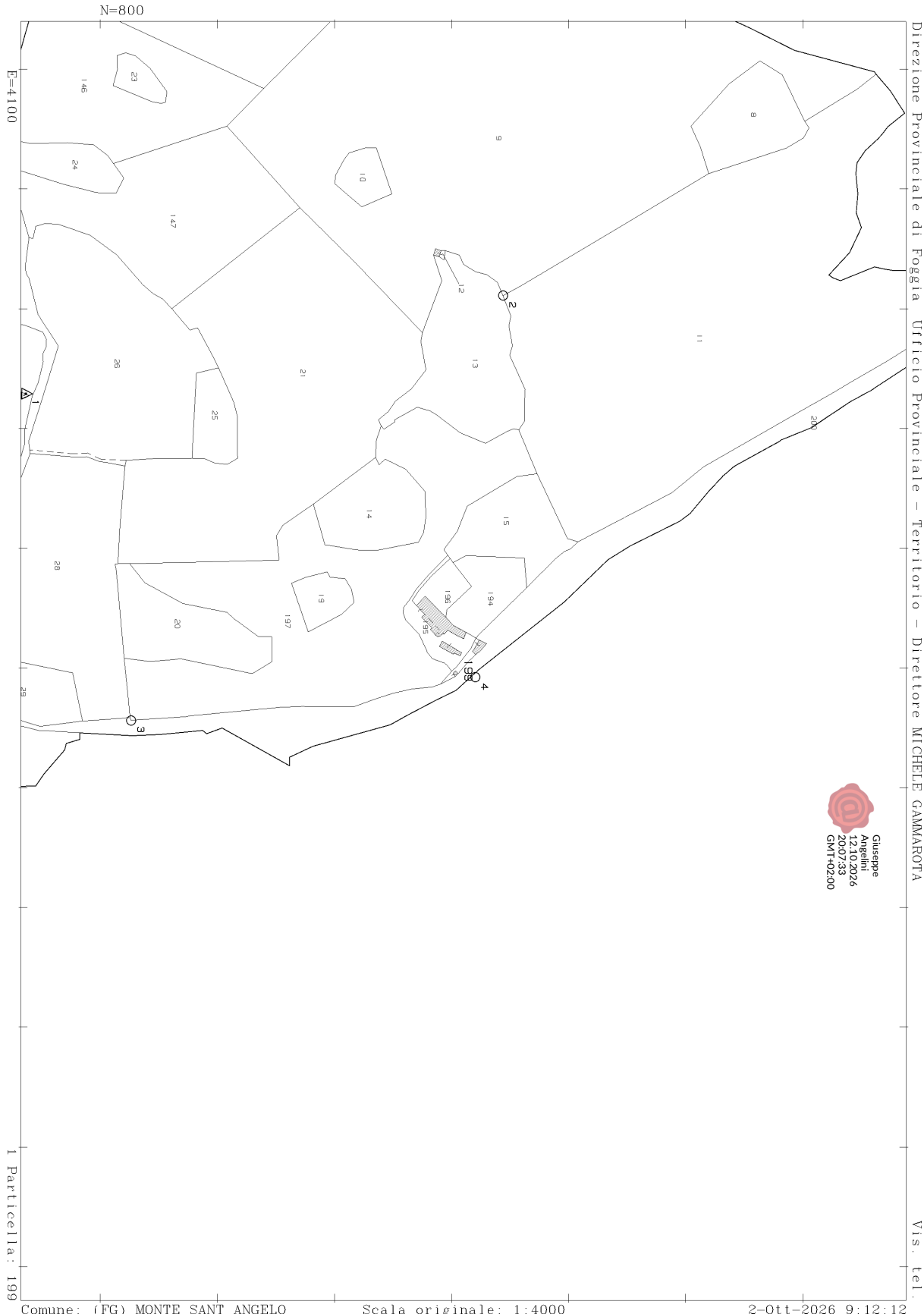
L'Assessora all'Urbanistica e Casa, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Urbanistica e Casa
Ing. Marina LEUZZI

Marina Leuzzi
21.10.2026
11:35:19
GMT+02:00


N=800
E=4100
Direzione Provinciale di Foggia Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MICHELE GAMMAROTA
Giuseppe Angelini 12.10.2026 20:07:33 GMT+02:00
1 Particella: 199
Vis. tel.
Comune: (FG) MONTE SANT ANGELO
Foglio: 110
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 m. Protocollo pratica T27118/2026
2-Ott-2026 9:12:12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1460

Accordo Coesione. Fondo di Rotazione 2021/2027 Linea Intervento 12.2 Assistenza Tecnica. Variazione Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 s.m.i., importo complessivo € 151.341,37 per affidamento in house alla Fondazione IPRES delle attività di rafforzamento amministrativo, per attività di analisi organizzativa, risk assesment regionale correlate al PIAO

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati concernente l'argomento in oggetto giusta DGR 1209/2026, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n.1397 del 07.10.2025;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e, in particolare, della dichiarata intenzione di avviare la procedura di affidamento *in house* nei confronti della Fondazione IPRES dell'attività di rafforzamento amministrativo per attività di analisi organizzativa e *risk assessment* regionale" per € 151.341,37 a favore, rispettivamente, della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e della Sezione Affari Istituzionali Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale;
2. **di esprimere l'indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione IPRES** delle "Attività di rafforzamento amministrativo per attività di analisi organizzativa e *risk assessment* regionale" per la durata di 36 mesi a favore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e della Sezione Affari Istituzionali Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale, per l'importo complessivo di € 151.341,37, come meglio dettagliato nella Proposta Progettuale di cui all'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione de Fondi Vincolati in qualità

di Responsabile della Linea di Intervento 12.2 “Assistenza Tecnica” a valere sulle risorse dell’Accordo per la Coesione - Fondo di Rotazione FdR 2021-2027, di adottare tutti i consequenziali atti e adempimenti amministrativo-contabili necessari al predetto affidamento, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità economica dell’offerta ai sensi dell’Art. 7 co.2 del D.Lgs. n. 36/2023;

4. **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto, per l’importo complessivo di € 151.341,37 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull’Area Tematica 12 - Linea d’intervento 12.2 “Assistenza Tecnica” del FdR 2021/2027, per l’affidamento in house alla Fondazione IPRES delle attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa e *risk assesment* regionale a supporto delle attività della Struttura Autonoma Attuazione del Programma correlate al PIAO e della Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale per quanto riguarda in particolare il *risk assessment* regionale, in continuità con quanto già realizzato nel precedente biennio (DGR 296/2024) e per la durata di 36 mesi;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di approvare** l’Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
8. **di notificare**, a cura del Dipartimento Programmazione e Gestione de Fondi Vincolati, il presente provvedimento alla Fondazione IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Economiche e Sociali, alla Struttura Autonoma Attuazione del Programma e alla Sezione Affari Istituzionali Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente”- sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” –“Provvedimenti della Giunta Regionale”
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo Coesione. Fondo di Rotazione 2021/2027 Linea Intervento 12.2 Assistenza Tecnica. Variazione Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 s.m.i., importo complessivo €151.341,37 per affidamento *in house* alla Fondazione IPRES delle attività di rafforzamento amministrativo, per attività di analisi organizzativa, *risk assesment* regionale correlate al PIAO.

VISTI:

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025 "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione";

VISTI ALTRESÌ:

- la D.G.R. 543 del 29/04/2026, recante modifiche all'allegato B) e aggiornamento dell'allegato A alla D.G.R. n. 1974/2020 recante approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15bis che prevede in capo alla Struttura Autonoma Attuazione del Programma la "*predisposizione dei Piani integrati e documenti di programmazione quali …. il PIAO*";
- la D.G.R. n. 1209 del 08/09/2026 che assegna tutti i compiti e le funzioni di competenza della Struttura Speciale – Autorità di Gestione del POR in capo al Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) quale nuovo strumento programmatorio su base triennale e con aggiornamento annuale, che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - sono chiamate ad adottare *in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a proprio carico e con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali;*
- Obiettivo fondamentale del PIAO è il miglioramento della qualità e della trasparenza dell'attività amministrativa, nonché dell'efficienza dei servizi ai cittadini e alle imprese, perseguito attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012;
- Al fine di favorire una crescente integrazione tra i diversi documenti di programmazione delle Amministrazioni, è stato quindi previsto che una serie di Piani confluisse nello strumento programmatorio unitario del PIAO ed in particolare: • Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1,4, 6 del D.Lgs. 165/2001); • Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del D.Lgs. 165/2001); • Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del D.Lgs. 150/2009); • Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della 1.190/2012); • Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della 1.124/2015); • Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del D.Lgs. 198/2006); • Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della L. 244/2007);
- La Regione Puglia, in conformità a tale quadro normativo, ha approvato, negli ultimi anni, il proprio PIAO, rispettivamente con DGR n. 921 del 29/06/2022 (PIAO 2022-2024), con DGR n. 414 del 30/03/2023 (PIAO 2023-2025), con DGR n. 33 del 31/01/2024 (PIAO 2023-2025 – Aggiornamento per l'anno 2024), con n. DGR 50 del 29/01/2025 (PIAO 2023-2025 – Aggiornamento per l'anno 2025) e con DGR n. 1700 del 10/11/2025 (PIAO 2026-2028);
- I suddetti documenti sono stati elaborati nell'ambito del gruppo di lavoro appositamente istituito (DGR n. 1921 del 19/11/2021 e ss.mm.ii.), anche con il supporto della Fondazione Ipres, che negli ultimi anni ha sviluppato, nelle materie oggetto dell'intervento richiesto, specifiche competenze in particolare in tema di analisi organizzativa, *risk assesment* regionale e controllo strategico *(*D.G.R. n. 296 del 18 marzo 2024);
- la Fondazione IPRES negli ultimi anni ha altresì assicurato alla Segreteria Generale della Presidenza ed alla Sezione Affari istituzionali il supporto tecnico per gli adempimenti connessi alla definizione ed al monitoraggio degli obiettivi del Valore pubblico nell'Ente Regione e dei rispettivi indicatori di *outcome*; , riportati nel P.I.A.O. 2022-2024 della Regione Puglia approvato con la DGR n. 921/2022 e, successivamente, nel P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia approvato con la DGR n. 414/2023;
- Nel nuovo assetto organizzativo cosiddetto MAIA 2.0 (D.G.R. 543/2026), la Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy mantiene in materia di P.I.A.O. la competenza per quanto concerne il *risk assessment* regionale, mentre la competenza per il P.I.A.O. nella sua generalità, e segnatamente per l'analisi organizzativa,

l'implementazione di una mappatura unica integrata dei processi organizzativi regionali, la misurazione e la valutazione degli indicatori di "valore pubblico" e tutte le attività funzionali al Valore Pubblico Territoriale è attribuita alla Struttura Autonoma Attuazione del Programma;

- Nell'ultimo biennio, la Fondazione IPRES in particolare, ha fornito il proprio supporto nell'ambito della convenzione "Attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, *risk assessment* regionale e controllo strategico" di cui alla D.G.R. n. 296 del 18 marzo 2024;
- Da ultimo il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025 dell'ANAC ha introdotto significative modifiche nell'impostazione del PIAO, con l'obiettivo di semplificare ulteriormente l'attività amministrativa e di assicurare una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici, contesto nel quale si inserisce, altresì, il D.M. 30 ottobre 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione (G.U. n. 297 del 23 dicembre 2025), con il quale sono state approvate le Linee guida per il PIAO e i relativi Manuali operativi, destinati ai Ministeri, alle Regioni, ai Comuni e alle Province;
- In linea con la suddetta nuova regolamentazione ed in continuità con il percorso intrapreso, è evidente la rilevanza per la Regione Puglia di dover provvedere alla definizione ed implementazione periodica di una mappatura dei processi, che deve andare di pari passo con la valutazione del rischio corruttivo collegato a ciascuna tipologia di processo (*risk assessment*), con l'obiettivo ultimo di presidiare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi regionali;
- A tale fine rileva altresì il 'monitoraggio continuo', da realizzare attraverso l'implementazione di sistemi di cruscotto direzionale (*dashboard*) per verificare il raggiungimento dei suddetti obiettivi regionali;
- Tanto la mappatura integrata quanto il monitoraggio continuo dovranno, a regime, integrarsi con i sistemi informativi regionali per garantire la massima trasparenza delle attività dell'Ente, permettendo, da un lato, ai cittadini-utenti di conoscere i processi organizzativi regionali, e dunque le modalità operative volte a realizzare gli obiettivi dell'Ente e, dall'altro, di monitorare l'impatto dei finanziamenti e delle politiche pubbliche sul territorio;

Considerato che:

- la Regione Puglia, in continuità con il percorso intrapreso negli ultimi anni ed alla luce delle indicazioni di cui al PNA 2025 ed al D.M. del 30/10/2025, ha ritenuto di individuare nella Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali, il soggetto deputato allo svolgimento di attività di "rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa e *risk assesment* regionale" anche al fine di:

    - ottimizzare la *governance* e l'organizzazione interna deputata alla gestione degli investimenti pubblici, riducendo i tempi di attuazione dei procedimenti e accelerando la capacità di spesa dei fondi della politica di coesione;
    - migliorare la qualità dei sistemi di verifica e controllo degli investimenti, standardizzando i processi organizzativi connessi all'attivazione e alla rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento;
    - prevenire i rischi corruttivi mediante il presidio di un efficace sistema di *risk assessment*;

- La Regione Puglia, con nota della Sez. Programmazione Unitaria prot. n. 0349371/2026 del 16/06/2026, ha invitato la Fondazione IPRES a formulare un'apposita proposta operativa per lo svolgimento delle attività inerenti l'analisi organizzativa e il *risk assessment* in tema di PIAO per un arco temporale di 36 mesi;
- la Fondazione IPRES con nota del 03/09/2026 (acquisita agli atti al prot. n. 0512340/2026 del 04/09/2026), ha riscontrato la richiesta comunicando la propria disponibilità e formulando la proposta progettuale articolata secondo i due Work Package richiesti – analisi organizzativa e *risk assessment* regionale – e corredata anche dal rispettivo piano dei costi e cronoprogramma;
- Le specifiche attività in cui è articolata la suddetta proposta progettuale sono previste come funzionali a promuovere ricadute positive nel rafforzamento della capacità amministrativa dei processi connessi alla gestione degli investimenti pubblici, comunitari e nazionali;
- La Proposta progettuale di IPRES si inserisce in modo integrato e coerente nell'ambito delle strategie di rafforzamento della capacità istituzionale in linea con gli obiettivi dell'Area Tematica 12 "Capacità amministrativa" Linea di intervento 12.2 "Assistenza Tecnica" a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione - Fondo di Rotazione POC 2021-2027;
- La Regione Puglia intende pertanto avviare la procedura di affidamento *in house* nei confronti della Fondazione IPRES del servizio concernente "attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa e *risk assesment* regionale" in materia di PIAO e a supporto delle attività della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e, per quanto di competenza, della Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy della Segretariato Generale della Giunta;

Rilevato che:

- la Fondazione IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali) è un organismo di diritto pubblico senza scopo di lucro (D.P.G.R. n. 1284/1998), sottoposto alla vigilanza della Regione Puglia che ne è partecipante fondatore (ex art. 57 L.R. n. 1/2005) e inserito nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (art. 1, c. 5, L. n. 311/2004);
- l'ANAC, in esito all'istanza regionale del 06/11/2018, ha iscritto in data 23/02/2021 la Fondazione IPRES quale organismo *in house* della Regione Puglia (ID 1321, prot. 0090900), verificandone i requisiti previsti dalla normativa sui contratti pubblici (artt. 5 e 192, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- i partecipanti fondatori sono esclusivamente enti pubblici portatori di interessi comunitari di sviluppo territoriale; l'attività della Fondazione è svolta prevalentemente in favore di tali enti, con un'incidenza superiore all'80% del valore della produzione annua, come sancito dall'art. 3 dello Statuto e attestato dai relativi bilanci d'esercizio.;
- Al fine di procedere con l'affidamento *in house* alla Fondazione IPRES del servizio descritto nella suddetta proposta progettuale è stato redatto Verbale istruttorio, agli atti del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati, contenente le valutazioni tecnico-amministrative ed economiche in ordine alla verifica di congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 7 co.2 del D.Lgs. n. 36/2023.
- *In merito al medesimo affidamento in house è stato altresì acquisito l'assenso del Capo di Gabinetto.*

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato occorre:
- esprimere l'indirizzo a procedere mediante affidamento *in house* alla Fondazione IPRES per la realizzazione delle "Attività di rafforzamento amministrativo per attività di analisi organizzativa e *risk assessment* regionale" per la durata di 36 mesi a favore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e, per quanto di competenza, della Sezione Affari Istituzionali Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale, per l'importo complessivo di € 151.341,37, come meglio dettagliato nella Proposta Progettuale di cui all'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- dare mandato al Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati in qualità di Responsabile della Linea di Intervento 12.2 "Assistenza Tecnica" a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione - Fondo di Rotazione FdR 2021-2027, di adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari al predetto affidamento, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità economica dell'offerta ai sensi dell'Art. 7 co.2 del D.Lgs. n. 36/2023;
- apportare, per le ragioni su esposte, la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di procedere all'affidamento dell'Attività di rafforzamento amministrativo per attività di analisi organizzativa e *risk assessment* regionale" alla Fondazione IPRES, ente *in house* della Regione Puglia, per la durata di 36 mesi dalla data di sottoscrizione di apposita Convenzione per complessivi € 151.341,37;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 151.341,37 come di seguito esplicitato:

CRA 22.02
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Tipo di Bilancio VINCOLATO e AUTONOMO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2 – Altre entrate
TIPO ENTRATA: RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione e.f. 2026	Variazione e.f. 2029*
				Competenza e Cassa	Competenza
E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	2.01.01.01.001	+ € 48.419,40	+ € 89.921,75

(*) Per gli esercizi successivi al 2028 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione. Fondo di Rotazione ex Lege 183/1987 approvato con Delibera CIPESS n. n. 6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	e.f. 2026 variazione competenza e cassa	e.f. 2029* variazione competenza
U0112165	ACCORDO PER LA COESIONE. FONDO DI ROTAZIONE - POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 12.02.01. ASSISTENZA TECNICA. PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	1.03.02.11	+ € 48.419,40	+ € 89.921,75
U0112166	ACCORDO PER LA COESIONE. FONDO DI ROTAZIONE - POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 12.02.01. ASSISTENZA TECNICA. PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA REGIONE	1.12.1	1.03.02.11	+ €4.550,08	+ €8.450,14
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari	20.3.2	U.2.05.01.99	- €4.550,08	- €8.450,14

(*) Per gli esercizi successivi al 2028 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 151.341,37 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire l'affidamento dell'attività di rafforzamento amministrativo per attività di analisi organizzativa e *risk assessment* regionale" per € 151.341,37 a favore della Sezione Affari Istituzionali Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e, in particolare, della dichiarata intenzione di avviare la procedura di affidamento *in house* nei confronti della Fondazione IPRES dell'attività di rafforzamento amministrativo per attività di analisi organizzativa e *risk assessment* regionale" per € 151.341,37 a favore, rispettivamente, della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e della Sezione Affari Istituzionali Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale;
2. **di esprimere l'indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione IPRES** delle "Attività di rafforzamento amministrativo per attività di analisi organizzativa e *risk assessment* regionale" per la durata di 36 mesi a favore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e della Sezione Affari Istituzionali Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale, e per l'importo complessivo di € 151.341,37, come meglio dettagliato nella Proposta Progettuale di cui all'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione de Fondi Vincolati in qualità di Responsabile della Linea di Intervento 12.2 "Assistenza Tecnica" a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione - Fondo di Rotazione FdR 2021-2027, di adottare tutti i consequenziali atti e adempimenti amministrativo-contabili necessari al predetto affidamento, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità economica dell'offerta ai sensi dell'Art. 7 co.2 del D.Lgs. n. 36/2023;
4. **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 151.341,37 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Area Tematica 12 - Linea d'intervento 12.2 "Assistenza Tecnica" del FdR 2021/2027, per l'affidamento in house alla Fondazione IPRES delle attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa e *risk assesment* regionale a supporto delle attività della Struttura Autonoma Attuazione del Programma correlate al PIAO e della Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale per quanto riguarda in

particolare il *risk assessment* regionale, in continuità con quanto già realizzato nel precedente biennio (DGR 296/2024) e per la durata di 36 mesi;

5. **di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
8. **di notificare**, a cura del Dipartimento Programmazione e Gestione de Fondi Vincolati, il presente provvedimento alla Fondazione IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Economiche e Sociali, alla Struttura Autonoma Attuazione del Programma e alla Sezione Affari Istituzionali Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy del Segretariato Generale della Giunta Regionale;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente"- sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" –"Provvedimenti della Giunta Regionale"
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La E.Q. Responsabile della Sub-Azione 10.1.1
del PR Puglia 2021-2027 "Assistenza Tecnica FSE+"
Giorgia Lorusso

Giorgia Lorusso
14.10.2026
15:07:17
GMT+02:00

La E.Q. Responsabile
"Gestione contabile del programma"
Isabella Liguigli

ISABELLA LIGUIGLI
14.10.2026
14:11:49
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento
Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati
Pasquale Orlando

PASQUALE ORLANDO
23.10.2026
12:19:17
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Regione Puglia

Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
23.10.2026
13:37:25
GMT+02:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:13
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Fondazione Ipres - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali
Smistamento: AREA AMMINISTRATIVA / SEGRETERIA E PROTOCOLLO
Prt.G. 0000741/2026 - U - 03/09/2026 13:43:57

Allegato A)

Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto

Md P1 A

Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

Proposta progettuale per le attività di analisi organizzativa e risk assessment regionale

REGIONE PUGLIA
E
Protocollo N.0510651/2026 del 03/09/2026
AOO_RP - Classe: 17.5

1. Premessa

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025 di ANAC ha introdotto sostanziali modifiche all'impostazione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), il documento unico di programmazione e *governance* delle Pubbliche Amministrazioni introdotto dal Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, con l'obiettivo di semplificare l'attività amministrativa e di garantire una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.
Inoltre, il D.M. 30 ottobre 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione (G.U. n. 297 del 23 dicembre 2025), ha approvato le Linee guida PIAO e dei relativi Manuali operativi destinati ai Ministeri, alle Regioni, ai Comuni e alle Province. Tali documenti, elaborati dall'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico, sono il risultato di un approfondito lavoro basato su un approccio partecipato ed evidence-based. Gli stessi documenti, predisposti avvalendosi dei contributi di diverse ricerche scientifiche di tipo economico-aziendale condotte da studiosi di CERVAP (Centro di Ricerca sul Valore Pubblico), SIDREA (Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale) e AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale), sono stati definiti a valle di attività di analisi e monitoraggio dei PIAO adottati, di incontri e laboratori con gli enti interessati, e hanno l'obiettivo di supportare le amministrazioni nel superamento delle criticità rilevate in sede di prima attuazione dello strumento.

Le Linee guida sono destinate a tutte le amministrazioni e si concentrano:
a) sul processo di predisposizione del PIAO;
b) sui soggetti e i relativi ruoli di coloro che partecipano al processo di predisposizione del PIAO.

I Manuali operativi sono invece differenziati per tipologia di amministrazione. Sono stati predisposti per i Ministeri e le altre amministrazioni centrali; per le Regioni; per le Città metropolitane e i Comuni e per le Province e forniscono indicazioni operative per la predisposizione del PIAO e di un report integrato di monitoraggio. I quattro Manuali operativi presentano i seguenti contenuti tutti dal taglio operativo:
a) "architettura di programmazione e controllo" contestualizzata per tipologia di PA;
b) "vademecum" di contenuti utili per predisporre ogni Sotto Sezione del PIAO;
c) "cassetta degli attrezzi" composta da guide alla programmazione, format, tassonomie ed esempi di indicatori, buone pratiche.

L'approccio metodologico proposto è quello riconducibile alla c.d. logica dell'integrazione funzionale al Valore Pubblico Territoriale, rispetto alla quale un utile modello applicativo è rappresentato dalla "Piramide del Valore Pubblico", che si articola in livelli gerarchici che collegano le risorse interne delle singole Amministrazioni agli impatti finali sui cittadini.

In questo rinnovato contesto normativo, la presente proposta progettuale si inserisce in modo integrato e coerente nell'ambito delle strategie di rafforzamento della capacità istituzionale finalizzata al miglioramento della gestione degli investimenti pubblici che la Regione Puglia promuove e coordina.
Nello specifico, l'obiettivo è quello di contribuire a far sì che il PIAO non sia interpretato come mero adempimento formale, ma diventi sempre più ciò che è chiamato ad essere, ovvero un documento di programmazione integrata che, collegando gli obiettivi di valore pubblico a quelli strategici e operativi, sostenga e qualifichi l'azione della macchina amministrativa regionale anche nelle fasi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio e verifica degli investimenti pubblici sul territorio, garantendo la minimizzazione dei rischi da ritardo e il pieno rispetto delle milestone di spesa.

Anche a tal fine, infatti, per le Amministrazioni divengono centrali:

- la predisposizione di una mappatura unica e integrata dei propri processi organizzativi, al fine di "*rispondere all'esigenza di semplificazione e di disporre di un unico strumento per analizzare l'attività complessiva dell'amministrazione/ente*";
- il perfezionamento di un sistema di ris*k assessment* più direttamente volto a presidiare il raggiungimento dei propri obiettivi strategici ed operativi.

2. Obiettivi

L'obiettivo della presente proposta progettuale, in continuità con il percorso intrapreso negli ultimi anni ed alla luce delle indicazioni di cui al PNA 2025 ed al D.M. del 30 ottobre 2025, è quello di supportare la Regione Puglia nel processo di rafforzamento delle attività di analisi organizzativa e *risk assessment* regionale, anche al fine di:

- ottimizzare la governance e l'organizzazione interna deputata alla gestione degli investimenti pubblici, riducendo i tempi di attuazione dei procedimenti e accelerando la capacità di spesa dei fondi della politica di coesione;
- migliorare la qualità dei sistemi di verifica e controllo degli investimenti, standardizzando i processi organizzativi connessi all'attivazione e alla rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento;
- prevenire i rischi corruttivi mediante il presidio di un efficace sistema di *risk assessment*.

Come è noto, la Fondazione Ipres nell'ultimo biennio ha supportato la Segreteria Generale di Presidenza e la Sezione Affari istituzionali e giuridici nell'ambito della convenzione "Attività di rafforzamento amministrativo in tema di analisi organizzativa, *risk assessment* regionale e controllo strategico" - D.G.R. n. 296 del 18 marzo 2024 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 22 aprile 2024), giungendo, tra l'altro, a:

- Strutturare una nuova tassonomia dei processi organizzativi regionali, più completa e funzionale di quella adottata in precedenza, condivisa da tutte le Strutture regionali in appositi incontri di lavoro;
- Allestire, coerentemente con la nuova metodologia adottata da ANAC con il PNA 2025, il *data-set* dei processi organizzativi regionali, pubblicato nella sezione 'Amministrazione Trasparente' del Portale regionale ed inserito nel PIAO 2026- 2028 (DGR 1700 del 10/11/2025);
- Allineare la configurazione dell'applicativo regionale per la Valutazione del Rischio Corruttivo (VRC) alle più recenti indicazioni fornite da ANAC con il PNA 2025;

- Predisporre la tavola di raccordo tra Obiettivi di valore pubblico del PIAO 2023- 2025 ed Obiettivi di sostenibilità SRSvS;
- Curare il monitoraggio - per gli anni 2024 e 2025 - degli indicatori di realizzazione degli Obiettivi di Valore Pubblico di fonte esterna contenuti nel PIAO;
- Elaborare una proposta per il raccordo degli obiettivi di valore pubblico e degli indicatori di outcome del PIAO con il nuovo Programma di governo regionale 2026- 2030.

A partire da tale stato dell'arte, la presente proposta progettuale è volta a supportare le competenti strutture della Regione Puglia nello svolgimento delle seguenti attività:

WP1 – Analisi organizzativa

Nell'ambito di questa attività si punterà a completare, da parte della Regione Puglia, il processo di adozione della logica dell'integrazione funzionale al Valore Pubblico Territoriale, favorendo, in primo luogo, una più incisiva e sostanziale integrazione tra le diverse sezioni del PIAO e tra questo e gli altri documenti di programmazione regionale.
Tale integrazione dovrà sempre più fondarsi, secondo le indicazioni del PNA 2025 e delle Linee guida ministeriali per la redazione del PIAO, sulla mappatura integrata dei processi organizzativi.
Inoltre, l'analisi organizzativa dovrà consentire di perfezionare il raccordo sostanziale tra gli obiettivi di valore pubblico, quelli strategici e di performance organizzativa e individuale, oltre che con i correlati indicatori di monitoraggio (outcome, output, rapporto output/input), consentendo di perfezionare la mappa degli obiettivi e dei correlati indicatori, secondo il modello della cosiddetta 'piramide del valore pubblico'.

WP2 – Risk assessment regionale

Nell'ultimo anno la configurazione dell'applicativo regionale per la Valutazione del Rischio Corruttivo (VRC) è stata modificata per essere adattata alle più recenti indicazioni fornite da ANAC con il PNA 2025.
Dando seguito a quanto sin qui realizzato, nell'ambito di questa attività ci si occuperà dell'ulteriore affinamento del processo di valutazione del rischio corruttivo, volto a rendere più robusti gli esiti del risk assessment anche grazie ad una ricomposizione del peso attualmente attribuito alle due componenti (autovalutazione dei dirigenti e valutazione del Team RPCT) ed al raccordo più diretto tra gli esiti della valutazione e la programmazione delle misure di prevenzione.
Tale ultima azione implica necessariamente il potenziamento dell'attuale sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione, anche mediante la strutturazione di una sezione dell'applicativo VRC a questo appositamente dedicata.

3. Descrizione e articolazione delle attività			
Obiettivo	*Linee di attività*	*Attività*	*Output*
Supportare la regione Puglia nel processo di rafforzamento delle attività di analisi organizzativa e risk assessment regionale	*WP1 – Analisi organizzativa*	- *Analisi dei documenti di programmazione regionale e raccordo con la mappatura integrata dei processi organizzativi* - *Analisi della coerenza tra obiettivi di valore pubblico, obiettivi strategici e obiettivi gestionali dell'Amministrazione regionale* - *Definizione di una proposta di sistema di indicatori di outcome finale, outcome intermedio e output* - *Definizione del sistema di monitoraggio degli indicatori individuati e relativa rilevazione* - *Definizione di una struttura di raccordo tra il PIAO e il DEFR*	-Report sul raccordo tra obiettivi di valore pubblico, obiettivi strategici e obiettivi gestionali dell'Amministrazione regionale e sul raccordo tra PIAO e DEFR -Proposta di dataset per gli indicatori di outcome finale, outcome intermedio e output dell'Amministrazione regionale -Definizione del sistema di monitoraggio degli indicatori -Report sul sistema di monitoraggio degli indicatori -Datawarehouse degli indicatori individuati, aggiornato annualmente.
	WP2 – Risk assessment regionale	- *Supporto per le attività di ridefinizione e manutenzione del processo di valutazione del rischio corruttivo* - *Strutturazione del sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione* - *Elaborazioni statistiche annuali per il Risk assessment regionale* - *Supporto per le attività annuali di monitoraggio e riprogrammazione delle misure di prevenzione*	-Struttura revisionata del VRC regionale; -Definizione del sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione; -Report annuali sul risk assessment; -Report annuali sulle misure di prevenzione

4. Metodologia
Ricerche ed analisi di dati e documenti (desk) ed eventuale supporto tecnico per la progettazione degli strumenti rivolti alla conduzione di analisi dirette sul campo (field).

5. Gruppo di lavoro

Un coordinatore, un ricercatore specialist, un ricercatore senior e una risorsa per la gestione amministrativa.

6. Cronoprogramma

Il presente progetto ha durata triennale a partire dalla data di firma della convenzione ed è rinnovabile per ulteriori tre anni.

Linee di attività	Semestre n. 1	Semestre n. 2	Semestre n. 3	Semestre n. 4	Semestre n. 5	Semestre n. 6
WP1 – Analisi organizzativa	- Report sul raccordo tra obiettivi di valore pubblico, obiettivi strategici e obiettivi gestionali dell'Amministrazione regionale e sul raccordo tra PIAO e DEFR	- Proposta di dataset per gli indicatori di outcome finale, outcome intermedio e output dell'Amministrazione regionale - Definizione del sistema di monitoraggio degli indicatori	- Report sul sistema di monitoraggio degli indicatori - Datawarehouse degli indicatori individuati, aggiornato annualmente.	- Eventuale revisione dataset indicatori e sistema di monitoraggio	- Report sul sistema di monitoraggio degli indicatori - Datawarehouse degli indicatori individuati, aggiornato annualmente.	- Eventuale revisione dataset indicatori e sistema di monitoraggio
WP2 – Risk assessment regionale	- Struttura revisionata del VRC regionale; - Definizione del sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione;	- Report annuali sul risk assessment; - Report annuali sulle misure di prevenzione	- Eventuale ulteriore revisione della struttura del VRC e del sistema di monitoraggio	- Report annuali sul risk assessment; - Report annuali sulle misure di prevenzione	- Eventuale ulteriore revisione della struttura del VRC e del sistema di monitoraggio	- Report annuali sul risk assessment; - Report annuali sulle misure di prevenzione

7. Budget

Voci di Spesa						
Personale	**Esperienza professionale in anni**	**Durata impegno in ore**	**Durata impegno in giorni**	**Costo hh/uu**	**Costo gg/uu**	**Costo complessivo**
Coordinatore	>20	50	6,25	84,49	675,92	4.224,50
Ricercatore Specialist	>10	300	39,47	42,96	326,50	12.888,00
Ricercatore Senior	>5	3440	452,63	28,07	213,33	96.560,80
Amministrativo	>5	300	39,47	34,59	262,88	10.377,00
Costi del personale						**124.050,30**
Totale imponibile						124.050,30
Iva						27.291,07
TOTALE GENERALE						**151.341,37**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del AGP/DEL/2026/00003
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	**1**	***Missione 1 -Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	12	Programma 12 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Programma							
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		52.969,48		
			previsione di cassa		52.969,48		
Totale Programma	12	Programma 12 - Politica regionale	residui presunti				
			previsione di competenza		52.969,48		
			previsione di cassa		52.969,48		
TOTALE MISSIONE	***1***	***Missione 1 -Servizi istituzionali,***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**52.969,48**		
			previsione di cassa		**52.969,48**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			4.550,08	
			previsione di cassa			4.550,08	
Totale Programma	**3**	**Altri fondi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**4.550,08**	
			previsione di cassa			**4.550,08**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**4.550,08**	
			previsione di cassa			**4.550,08**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**52.969,48**	**4.550,08**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**previsione di cassa**		**52.969,48**	**4.550,08**	
			residui presunti				
			previsione di competenza		**52.969,48**	**4.550,08**	
			previsione di cassa		**52.969,48**	**4.550,08**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti				
			previsione di competenza		48.419,40		
			previsione di cassa		48.419,40		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
			residui presunti				
			previsione di competenza		**48.419,40**		
			previsione di cassa		**48.419,40**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**48.419,40**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**previsione di cassa**		**48.419,40**		
			residui presunti				
			previsione di competenza		**48.419,40**		
			previsione di cassa		**48.419,40**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGP	DEL	2026	3	23.10.2026

ACCORDO COESIONE. FONDO DI ROTAZIONE 2021/2027 LINEA INTERVENTO 12.2 ASSISTENZA TECNICA. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 EX ART.51 C.2 D.LGS. N.118/2011 S.M.I., IMPORTO COMPLESSIVO €151.341,37 PER AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA FONDAZIONE IPRES DELLE ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO, PER ATTIVITÀ DI ANALISI ORGANIZZATIVA, RISK ASSESMENT REGIONALE CORRELATE AL PIAO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:12
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1461

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- sub-Azione 8.10.1 Avviso "Impatto Sociale" per il sostegno di progetti di innovazione sociale. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 5.000.000,00 per programmazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, condiviso per la parte contabile con il Direttore del Dipartimento Programmazione e gestione dei fondi vincolati giusta DGR 1209/2026, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche giovanili, d'intesa con il Presidente della Giunta, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Impatto sociale" a valere sulle risorse relative alla Sub-Azione 8.10.1 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale già programmate con DGR n. 705/2025 e con DGR 749/2026, con le ulteriori risorse disponibili per la Sub-Azione 8.10.1 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027, per l'importo di € 5.000.000,00, al fine di poter procedere nella valutazione delle istanze pervenute, così come presenti sulla piattaforma Bandi Puglia Sociale;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per l'importo complessivo di Euro 5.000.000,00 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale

indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;

5. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente deliberato, ivi compresi gli atti di scorrimento, accertamento, di impegno e liquidazione delle risorse;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- sub-Azione 8.10.1 Avviso "Impatto sociale" per il sostegno di progetti di innovazione sociale. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 5.000.000,00 per programmazione risorse

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- la decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per la regione Puglia in Italia", come da ultimo modificata con Decisione C(2026) 3011 finale del 07/05/2026;
- la deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, affidandogli, ai sensi dell'art. 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà responsabile della Azione 8.10 "Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale – FSE+";
- la determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n.177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-azioni riguardanti ciascun'Azione individuata nel Programma, tra le quali la sub Azione 8.10.1 "Progetti per l'innovazione sociale e a supporto di investimenti a impatto sociale";
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);

VISTI, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la Delibera G.R. n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), all’Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata ad incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+);
- il suddetto Obiettivo specifico mira, inoltre, a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021, comprese le azioni che consolidano approcci bottom-up basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile;
- il perseguimento delle finalità previste nell’obiettivo specifico avviene anche attraverso l’implementazione dell’azione 8.10 “Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell’economia sociale”, finalizzata a sostenere, attraverso gli aiuti, gli investimenti di cooperative o imprese sociali per la realizzazione di progetti capaci di produrre benessere sociale. L’azione è diretta a proseguire l’esperienza avviata nella precedente programmazione, sostenendo le sperimentazioni di servizi, iniziative, attività, prodotti o soggetti di innovazione sociale, che valorizzino il contributo degli utenti nella progettazione e nella realizzazione dei servizi, le connessioni territoriali e la valorizzazione delle identità locali.
- con D.G.R. n. 705 del 29/05/2025, la Giunta Regionale ha approvato le linee d’indirizzo relative al sostegno di progetti di innovazione sociale in coerenza con quanto previsto nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute – Obiettivo specifico ESO4.8 –Sub Azione 8.10.1, in favore di imprese sociali da selezionare mediante Avviso Pubblico, assicurando uno stanziamento di risorse pari ad € 10.000.000,00 di cui € 5.000.000 con competenza nell’anno 2025 e € 5.000.000 con competenza nell’anno 2026;
- con D.D. n. 00916 del 26/06/2025, pubblicata sul BURP n. 53 del 03/07/2025, la Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà:
    - ha approvato l’Avviso pubblico “Impatto sociale” per il sostegno di progetti di innovazione sociale", Azione 8.10- sub Azione 8.10.1- del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
    - ha provveduto alla prenotazione in parte entrata e in parte spesa delle risorse come definite nella DGR 705/2025.
- con successiva D.G.R. n. 749 del 09/06/2026 la Giunta Regionale ha provveduto a ristanziare per il 2026 le risorse programmate per l’anno 2025, non accertate e non impegnate, in considerazione delle tempistiche dell’istruttoria delle istanze pervenute.

CONSIDERATO che:

- alla luce del numero di istanze pervenute e delle istanze risultate ammissibili a finanziamento, la predetta dotazione finanziaria di € 10.000.000,00, stanziata con DGR 705/2025 e rimodulata con D.G.R. n. 749/2026, risulta quasi esaurita;
- ci sono, ad oggi, oltre 60 istanze di finanziamento pervenute tramite la piattaforma Bandi Puglia sociale

ancora da valutare.

Tanto premesso e considerato, si ritiene, sulla base delle risultanze istruttorie, che sussistano i presupposti per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico "Impatto sociale", approvato con AD 916/2025 e ss.mm.ii per un importo pari a € 5.000.000,00 al fine di consentire al Nucleo di valutazione di proseguire con la valutazione delle istanze pervenute fino a concorrenza della suddetta dotazione finanziaria, conferendo ulteriore impulso all'Azione 8.10 - sub Azione 8.10.1 "Progetti per l'innovazione sociale e a supporto di investimenti a impatto sociale", mediante variazione al bilancio 2026 e pluriennale 2026-2028 a valere sull'esercizio finanziario 2027, per la riprogrammazione di risorse complessive pari a € 5.000.000,00.

Esiti Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, comporta la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale2026/2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per complessivi **€ 5.000.000,00** come di seguito indicato:

1 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028
BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente - Codice UE: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE COMPETENZA e.f. 2027
22.02	E4212730	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FSE+	4.200	E.4.02.05.04	+€ 3.400.000,00
22.02	E4212740	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	4.200	E.4.02.01.01	+€ 1.120.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come modificato con decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 3011 del 07/05/2026.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 8 Cooperazione e associazionismo

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	VARIAZIONE COMPETENZA e.f. 2027
22.02	U1175810	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO	12.10.02	U.2.03.03.03.000	3	+€ 3.400.000,00

		FESR – Azione 8.10 - Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale – Contributi agli investimenti a altre imprese – Quota UE				
22.02	U1176810	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – Azione 8.10 - Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale – Contributi agli investimenti a altre imprese – Quota Stato	12.10.02	U.2.03.03.03.000	4	+€ 1.120.000,00
22.02	U1177810	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – Azione 8.10 - Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale – Quota Regione	12.10.02	U.2.03.03.03.000	7	+€ 480.000,00
22.02	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari.	20.03.02	U.2.05.0199.000	8	-€ 480.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 5.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà, giusta D.G.R. n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la prosecuzione delle istruttorie delle candidature presentate a valere sull'Avviso pubblico "Impatto sociale" - Sub Azione 8.10.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ai sensi del comma 4, lettera d) dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di incrementare la dotazione dell'Avviso Pubblico "Impatto sociale" a valere sulle risorse relative alla Sub-Azione 8.10.1 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale già programmate con DGR n. 705/2025 e con DGR 749/2026, con le ulteriori risorse disponibili per la Sub-Azione 8.10.1 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027, per l'importo di € 5.000.000,00, al fine di poter procedere nella valutazione delle istanze pervenute, così come presenti sulla piattaforma Bandi Puglia Sociale;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per l'importo complessivo di Euro 5.000.000,00 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente deliberato, ivi compresi gli atti di scorrimento, accertamento, di impegno e liquidazione delle risorse;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

La funzionaria
E.Q. Resp. Sub-Azione 8.10.1 P.R. 2021/2027
Maria Rosaria Cervelli

Maria Rosaria Cervelli
16.10.2026 12:37:10
GMT+02:00

La responsabile E.Q. "Coordinamento flussi finanziari Welfare"
(Riccarda D'Ambrosio)

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

Laura Liddo
19.10.2026
13:48:48
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Programmazione e gestione dei fondi vincolati
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
21.10.2026
16:49:27
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Welfare e Sport
Valentina Romano

Valentina Romano
20.10.2026
18:06:26
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili Dott. Cristian Casili, d'intesa con il Presidente Dott. Antonio Decaro competente per la Programmazione economico finanziaria ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili
Cristian Casili

CRISTIAN CASILI
21.10.2026 12:18:33 GMT+02:00

Il Presidente, competente alla Programmazione Economico-finanziaria
Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
22.10.2026 17:17:52
GMT+02:00

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	25	23.10.2026

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027- SUB-AZIONE 8.10.1 AVVISO #IMPATTO SOCIALE# PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER € 5.000.000,00 PER PROGRAMMAZIONE RISORSE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:14
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1462

Servizio Civile – Interventi per il servizio civile regionale e universale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 74 del febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0", da ultimo modificato con il D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale, dell'Assessore al Welfare, Sport, Politiche Giovanili e Servizio Civile, Cristian Casili.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n, 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026−2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026−2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria sul capitolo di bilancio autonomo U0814046, come riportato nella sezione contabile del documento istruttorio;

2. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento gestionale e attuativo che discenda dal presente provvedimento;

4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Servizio Civile – Interventi per il servizio civile regionale e universale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI:

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D.lgs. n. 40/2017 concernente "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'art. 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- l'art. 28 della L.R. n. 38/2011 concernente "Interventi per il servizio civile regionale";
- la D.G.R. n. 949 del 4 luglio 2022 con la quale sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse (nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica)";
- la D.G.R. n. 423 del 7 aprile 2025 con la quale è stato recepito l'Accordo quadro tra il Governo e le R.P.A. per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art.7 del D.lgs. n. 40/2017 di Servizio Civile Universale;

- il protocollo operativo sottoscritto in data 15 maggio 2025 tra il Governo e la Regione Puglia, in attuazione del suddetto Accordo quadro;
- gli artt. 4, 16 e 17 della L. R. n. 10 del 20 giugno 2025 "Legge regionale in materia di politiche giovanili", che individua il ruolo della Regione nella programmazione delle attività inerenti le politiche giovanili e le sue specifiche funzioni in ambito di Servizio Civile Universale (SCU) e Regionale (SCR).

VISTI, INOLTRE:

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- vista la D.G.R n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "l'Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo Maia 2.0." e ss.mm-ii., nel testo novellato con D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026.

PREMESSO CHE:

- la legge regionale in materia di Politiche Giovanili (L.R. del 20 giugno 2025, n. 10), all'art. 4 (che disciplina il "Ruolo della Regione" nell'ambito delle "Funzioni e strumenti per la programmazione delle politiche giovanili" di cui al Capo 2 in cui si inserisce), prevede espressamente che "la Regione in attuazione delle finalità di cui all'art. 1:
  e) promuove il riconoscimento delle competenze acquisite dai giovani nell'ambito dei processi di attivazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici e privati in materia di politiche giovanili;
  g) cura la comunicazione e favorisce la massima diffusione e informazione sulle opportunità, le risorse e gli strumenti in favore delle persone giovani;
  j) svolge le funzioni previste dalla normativa nazionale in materia di servizio civile universale."

CONSIDERATO CHE:

- all'esito della prima sperimentazione di Servizio Civile Regionale, conclusasi il 18 settembre 2026, i volontari che hanno prestato servizio presso 66 Nodi della Rete Galattica hanno ravvisato l'esigenza di essere supportati nel processo di emersione, consapevolezza e valorizzazione delle competenze acquisite durante l'esperienza di

Servizio Civile, anche mediante il ricorso a strumenti che consentano loro (e ai loro pari) di operare scelte professionali e/o formative consapevoli;

- si ritiene necessario offrire un servizio strutturato di orientamento e bilancio delle competenze, attraverso assessment e colloqui individuali da realizzare sul territorio regionale, finalizzato alla messa a valore dell'esperienza svolta, a beneficio dei volontari di Servizio Civile e, più in generale, delle persone giovani che orbitano nella Rete Galattica, da realizzare tra il 2026 e il 2027.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- a conclusione della sperimentazione di servizio civile regionale emerge la necessità di non disperdere e di documentare l'esperienza vissuta dai volontari in modo da poterla anche adeguatamente rappresentare in eventi e/o presentazioni istituzionali;

- è necessario promuovere campagne di comunicazione per restituire il vero senso della misura, sia nella dimensione nazionale che regionale, al fine di permettere una scelta consapevole nella partecipazione al Servizio civile da parte dei giovani e dei soggetti a vario titolo coinvolti.

Si ritiene, pertanto:

- di utilizzare la cifra di € 38.000,00 (comprensiva di I.V.A.) sul capitolo di spesa U0602019 (Servizio civile regionale. Servizio di supporto alla gestione) per lo svolgimento delle attività di orientamento e bilancio delle competenze, di cui 28.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 e € 10.000,00 nell'esercizio finanziario 2027;
- di utilizzare la cifra di € 100.000,00 (comprensiva di I.V.A.) per le attività di comunicazione per la promozione e la valorizzazione delle misure di servizio civile regionale e universale, sul capitolo di spesa U0814046 (Spese per il funzionamento, l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il Servizio Civile), di cui € 80.000,00 per l'annualità 2026, previa variazione compensativa con i capitoli di spesa U0602019 (€ 20.000,00) e U0814045 (€ 40.000,00) e € 20.000,00 per l'annualità 2027.

Tanto premesso e considerato, si propone:

- di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma

2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per trasferire € 20.000,00 dal capitolo U0602019 ed € 40.000,00 dal capitolo U0814045 al capitolo U0814046 per l'annualità 2026, al fine di assicurare la copertura finanziaria sul capitolo di spesa con piano dei conti finanziario coerente con le attività di comunicazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Copertura Finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA: 12.05 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	TIPO SPESA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZ

					A E CASSA
U0602019	"SERVIZIO CIVILE REGIONALE. SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GESTIONE"	NON RICORRENTE	6.2.1	U.1.03.02.99.000	- € 20.000,00
U0814045	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (ART.28, L.R. 38/2011)"	RICORRENTE	6.2.1	U.1.04.04.01.000	- € 40.000,00
U0814046	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTE PER IL SERVIZIO CIVILE"	RICORRENTE	6.2.1	U.1.03.02.02.000	+ € 60.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad € 138.000,00, è assicurata, a seguito della variazione sopra indicata, sui capitoli di spesa di bilancio autonomo come di seguito indicato:

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	E.F. 2026	E.F. 2027
U0602019	"SERVIZIO CIVILE REGIONALE. SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GESTIONE"	6.2.1	U.1.03.02.99.000	€ 28.000,00	€ 10.000,00
U0814046	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTE PER IL SERVIZIO CIVILE"	6.2.1	U.1.03.02.02.000	€ 80.000,00	€ 20.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di offrire ai volontari di servizio civile regionale (o loro pari) servizi di orientamento e bilancio di competenze e svolgere attività di comunicazione per la promozione e la valorizzazione delle misure di servizio civile regionale e universale, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. n. 7/1997 lettera d) e K), si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n, 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026−2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026−2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria sul capitolo di bilancio autonomo U0814046, come riportato nella sezione contabile del documento istruttorio;
2. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento gestionale e attuativo che discenda dal presente provvedimento;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e),* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R.7 ottobre 2025 n.1397.

LA FUNZIONARIA della Sezione Politiche Giovanili

Alessandra BIANCO

ALESSANDRA
BIANCO
22.10.2026
17:34:45
GMT+02:00

LA FUNZIONARIA della Sezione Politiche Giovanili

Lucia ROMANO

Lucia Romano
22.10.2026
17:56:30
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Politiche Giovanili

Francesca ZAMPANO

Francesca
Zampano
23.10.2026
09:39:13
GMT+02:00

LA DIRETTRICE del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa BERLINGERIO

Gianna Elisa
Berlingerio
23.10.2026
09:26:49
GMT+01:00

L'Assessore al Welfare, Sport, Politiche giovanili e Servizio Civile, Cristian Casili

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, Sport, Politiche Giovanili e Servizio Civile

Cristian CASILI

CRISTIAN CASILI
23.10.2026
12:32:26
GMT+02:00

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:16
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2026	7	23.10.2026

SERVIZIO CIVILE # INTERVENTI PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE E UNIVERSALE. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:17
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1463

Autorizzazione preventiva alle missioni all'estero del personale del Dipartimento dal 2 al 5 novembre 2026 per la partecipazione al "9th European Civil Protection Forum" e per la riunione del Tavolo Giovani Volontari presso la sede di Bruxelles della Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art 5 co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 1397 del 07/10/2025;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;
c) del preventivo nulla osta del Capo di Gabinetto acquisito in data 19 ottobre 2026 con prot. n. 0618676/2026 di pari data.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare preventivamente la missione all'estero con destinazione Bruxelles dal 2 al 5 novembre 2026, inclusi i giorni di viaggio, per la partecipazione allo "European Civil Protection Forum 2026", in programma il 3 e il 4 novembre 2026, della dott.ssa ing. Beatrice Lioi, PhD per il presidio e la partecipazione ai lavori tecnico-scientifici del Forum Europeo e della dott.ssa ing. Brunella Cutrone per l'assistenza e l'accompagnamento nel Forum dei giovani volontari impegnati nei panel loro dedicati;
2. di autorizzare preventivamente la missione all'estero con destinazione Bruxelles dal 4 al 5 novembre 2026, inclusi i giorni di viaggio, del dott. Nicola Lopane, Direttore del Dipartimento, per il coordinamento istituzionale della delegazione e la rappresentanza del Dipartimento a Bruxelles per il

TGV in programma il 5 novembre 2026 e del dott. Marco d'Argento e dott. Franco Intini, componenti del gruppo di lavoro dipartimentale per il Tavolo Regionale Giovani Volontari, per l'organizzazione dell'evento del 5 novembre 2026, in raccordo con i colleghi della delegazione di Bruxelles;

3. di delegare il direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze *pro-tempore* all'espletamento degli atti conseguenti;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione è data dalle risorse disponibili, per l'esercizio finanziario 2026, sui capitoli di bilancio autonomo specificati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente documento;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", "Provvedimenti organi indirizzo politico", "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione preventiva alle missioni all'estero del personale del Dipartimento dal 2 al 5 novembre 2026 per la partecipazione al "9th European Civil Protection Forum" e per la riunione del Tavolo Giovani Volontari presso la sede di Bruxelles della Regione Puglia.

Il vigente modello organizzativo regionale attribuisce al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze le funzioni di programmazione, coordinamento e attuazione delle attività regionali finalizzate alla previsione, prevenzione e gestione dei rischi, nonché alla salvaguardia della popolazione, del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente.

In tale quadro, il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il "Codice della protezione civile", e la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, "Sistema regionale di protezione civile", costituiscono il riferimento normativo per l'esercizio delle competenze regionali, anche con riguardo alla partecipazione alle iniziative di cooperazione internazionale ed istituzionale, tecnica e operativa promosse nell'ambito del sistema nazionale e del Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

La crescente complessità degli scenari di rischio, unitamente all'evoluzione delle politiche europee in materia di preparazione, resilienza e risposta alle emergenze, rende sempre più rilevante il confronto tra amministrazioni pubbliche, istituzioni europee e organizzazioni di protezione civile, al fine di favorire lo scambio di esperienze, l'aggiornamento delle competenze e la diffusione di modelli organizzativi e operativi innovativi.

In tale contesto si inserisce la 9ª edizione dello "European Civil Protection Forum 2026", organizzata dalla Direzione Generale per la Protezione Civile e le Operazioni di Aiuto Umanitario (DG ECHO) della Commissione Europea, in programma a Bruxelles nelle giornate del 3 e 4 novembre 2026, dedicata al tema "Preparing today, ready for tomorrow".

Il Forum costituisce uno dei principali appuntamenti europei di confronto sulle politiche di protezione civile e rappresenta un'importante occasione di dialogo tra le istituzioni dell'Unione, le autorità nazionali e regionali, gli operatori del settore e gli altri soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione, preparazione e risposta alle emergenze. Attraverso sessioni tecnico-scientifiche, panel tematici e momenti di confronto istituzionale, l'iniziativa favorisce la condivisione di esperienze e buone pratiche, contribuendo all'evoluzione delle capacità di risposta e degli strumenti di cooperazione nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

La partecipazione della Regione Puglia ai lavori del Forum si colloca nel percorso di rafforzamento delle competenze e delle relazioni istituzionali europee del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, anche in considerazione delle attività di progettazione e cooperazione internazionale già sviluppate dalla struttura regionale. Essa costituisce, pertanto, un'opportunità per approfondire gli orientamenti e le priorità della Commissione Europea, valorizzare le esperienze maturate sul territorio regionale e favorire il trasferimento di conoscenze e soluzioni innovative nell'ambito delle attività istituzionali di competenza.

Particolare rilievo assume, nell'ambito dell'edizione 2026 del Forum, il coinvolgimento delle giovani generazioni nei processi di confronto e definizione delle future politiche europee di protezione civile. La Commissione Europea ha infatti previsto specifiche sessioni dedicate alla partecipazione giovanile, con l'obiettivo di promuovere il contributo dei giovani volontari al dibattito sul futuro del sistema europeo di protezione civile e sul rafforzamento della cultura della prevenzione e della resilienza.

In questo ambito, la Regione Puglia ha avviato un'esperienza innovativa di partecipazione strutturata attraverso l'istituzione del Tavolo Regionale dei Giovani Volontari di Protezione Civile (TRG), finalizzata a favorire il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni nelle attività di confronto, proposta e sviluppo del sistema regionale di protezione civile.

L'iniziativa, promossa e coordinata dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, costituisce uno strumento di valorizzazione delle competenze, delle esperienze e delle proposte dei giovani volontari, riconoscendone il ruolo non soltanto nelle attività operative, ma anche nei processi partecipativi e di innovazione delle politiche pubbliche di settore.

Il percorso intrapreso dalla Regione Puglia ha trovato un significativo riconoscimento a livello europeo, concretizzatosi nella formale ammissione, comunicata dalla Commissione Europea in data 12 ottobre 2026, di quattro giovani volontari pugliesi, componenti del Tavolo Regionale, alle sessioni del Forum dedicate al confronto tra le nuove generazioni e le istituzioni europee.

Tale partecipazione rappresenta un risultato di particolare rilevanza istituzionale, in quanto consentirà ai giovani volontari pugliesi di confrontarsi direttamente con i loro omologhi provenienti dagli altri Stati membri sulle prospettive di sviluppo della protezione civile europea, favorendo al contempo la conoscenza e la valorizzazione dell'esperienza regionale quale possibile modello di governance partecipativa replicabile in altri contesti territoriali.

La presenza dei giovani volontari al Forum richiede, inoltre, un adeguato accompagnamento tecnico e istituzionale da parte del Dipartimento, sia per assicurare il raccordo con gli organizzatori e il corretto svolgimento delle attività previste, sia per favorire la successiva condivisione delle esperienze e delle conoscenze acquisite con gli altri componenti del Tavolo Regionale.

A tal fine, in continuità con la partecipazione al Forum, è prevista per il 5 novembre 2026, presso la sede di rappresentanza della Regione Puglia a Bruxelles, una specifica iniziativa di restituzione e confronto del Tavolo Regionale dei Giovani Volontari di Protezione Civile, organizzata dal Dipartimento in collaborazione con l'Ufficio di Bruxelles del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

L'incontro consentirà ai quattro volontari direttamente coinvolti nelle sessioni europee di condividere con gli altri componenti del Tavolo, presenti presso la sede regionale e collegati in videoconferenza, i contenuti e le principali risultanze dei lavori, favorendo un confronto sulle prospettive di applicazione delle esperienze europee alle attività e alle iniziative del sistema regionale di protezione civile.

L'iniziativa assume, pertanto, una duplice valenza: da un lato, valorizzare la partecipazione dei giovani volontari pugliesi a un contesto istituzionale europeo di particolare rilevanza; dall'altro, assicurare che tale esperienza non rimanga circoscritta ai singoli partecipanti, ma produca una concreta ricaduta sull'intero sistema regionale del volontariato, attraverso la condivisione delle conoscenze acquisite e la promozione di ulteriori occasioni di partecipazione e confronto.

Per garantire il conseguimento delle predette finalità, il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze ha individuato una delegazione composta da figure dirigenziali e funzionari regionali, con compiti differenziati in relazione alle attività programmate e alle specifiche competenze professionali.

In particolare, per la partecipazione ai lavori dell'European Civil Protection Forum nelle giornate del 3 e 4 novembre 2026, con missione dal 2 al 5 novembre 2026, è prevista la presenza della dott.ssa ing. Beatrice Lioi, PhD, titolare di incarico di Elevata Qualificazione e Project Manager del progetto europeo BREATH, per il presidio e la partecipazione alle sessioni tecnico-scientifiche del Forum, nonché della dott.ssa ing. Brunella Cutrone, titolare di incarico di Elevata Qualificazione alla direzione del Dipartimento, per l'assistenza e l'accompagnamento dei giovani volontari pugliesi impegnati nei panel europei loro dedicati.

Per le attività di coordinamento istituzionale, organizzazione e gestione operativa dell'iniziativa del Tavolo Regionale dei Giovani Volontari, prevista per il 5 novembre 2026 presso la sede di rappresentanza della Regione Puglia a Bruxelles, è invece prevista la partecipazione, con missione dal 4 al 5 novembre 2026, del Direttore del Dipartimento, dott. Nicola Lopane, con funzioni di coordinamento istituzionale e rappresentanza del Dipartimento, nonché del dott. Marco d'Argento e del dott. Franco Intini, componenti del gruppo di lavoro dipartimentale dedicato al Tavolo Regionale dei Giovani Volontari, incaricati delle attività organizzative e di

raccordo con l'Ufficio di Bruxelles, anche ai fini della predisposizione delle attività propedeutiche all'incontro del 5 novembre.

La differenziazione delle presenze e delle relative giornate di missione risponde all'esigenza di assicurare un'adeguata copertura delle attività istituzionali programmate, nel rispetto dei principi di funzionalità, proporzionalità ed economicità dell'azione amministrativa, attraverso l'individuazione delle professionalità strettamente necessarie allo svolgimento dei rispettivi compiti.

In relazione a quanto sopra, con nota prot. n. 0605100 del 13 ottobre 2026, il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze ha rappresentato al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale le finalità istituzionali della missione a Bruxelles, prevista dal 2 al 5 novembre 2026, illustrando le attività programmate, la composizione della delegazione, i relativi periodi di permanenza e la copertura finanziaria delle spese, richiedendo il prescritto nulla osta preventivo ai fini della successiva predisposizione della proposta di deliberazione della Giunta Regionale.

Con successiva nota prot. n. 0618676 del 19 ottobre 2026, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha comunicato il preventivo nulla osta allo svolgimento della missione, ai sensi della Direttiva n. 3/2026 e della successiva nota di chiarimenti prot. n. 0122924/2026, consentendo pertanto di procedere alla predisposizione del relativo provvedimento di autorizzazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

La missione, per le finalità e le modalità sopra descritte, risulta direttamente riconducibile alle competenze istituzionali del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze e funzionale al perseguimento degli obiettivi regionali di rafforzamento della cooperazione europea, qualificazione delle competenze tecnico-professionali, promozione della partecipazione giovanile e valorizzazione delle esperienze innovative sviluppate nell'ambito del sistema regionale di protezione civile.

La partecipazione alle iniziative programmate rappresenta, inoltre, un'occasione per consolidare il raccordo operativo tra il Dipartimento e la sede di rappresentanza della Regione Puglia a Bruxelles, favorendo una più efficace integrazione tra le attività svolte sul territorio regionale e le opportunità di confronto e cooperazione offerte dalle istituzioni europee.

Alla luce delle motivazioni esposte, si ritiene pertanto necessario autorizzare la missione istituzionale a Bruxelles dei suddetti componenti del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, secondo i periodi e le finalità specificamente individuati, al fine di assicurare la partecipazione regionale all'European Civil Protection Forum 2026 e la realizzazione delle attività del Tavolo Regionale dei Giovani Volontari presso la sede di rappresentanza della Regione Puglia a Bruxelles.

Visti:

- l'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979 "*Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale*" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631 del 2011 "*Disciplina per il trattamento di trasferta*" co. 6, art. 11, della legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1;
- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze"*, con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la richiesta di assenso allo svolgimento della missione all'estero, trasmessa con prot. n. 0506100/2026 del 13.10.2026 ai sensi della Direttiva n. 3/2026 e della successiva nota di chiarimenti prot. n. 0122924/2026, nonché il connesso nulla osta del Capo di Gabinetto, trasmesso con prot. 0618676/2026 del 19.10.2026.

Per tutto quanto sopra espresso e considerato, visto il riscontro positivo del Capo di Gabinetto, si ritiene di procedere ad autorizzare preventivamente le missioni all'estero, con destinazione Bruxelles, per un importo stimato di euro 4.000,00 a carico del bilancio regionale, dei dipendenti come di seguito riportato:

- dal 2 al 5 novembre 2026, inclusi i giorni di viaggio necessari a raggiungere per tempo le sedi di missione, della dott.ssa ing. Beatrice Lioi e dott.ssa ing. Brunella Cutrone per la partecipazione ai lavori del Forum Europeo della Protezione Civile e per l'accompagnamento della delegazione di giovani volontari pugliesi selezionati dalla Commissione Europea per rappresentare le *best practices* della Puglia su tali temi, in programma a Bruxelles il 3 e 4 novembre 2026;
- dal 4 al 5 novembre 2026 a Bruxelles, inclusi i giorni di viaggio necessari a raggiungere per tempo le sedi di missione, del dott. Nicola Lopane, Direttore del Dipartimento e dei dipendenti dott. Marco d'Argento e dott. Franco Intini, referenti del Tavolo Giovani Volontari della Puglia, per l'evento presso la sede della Regione Puglia di Bruxelles del 5 novembre 2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dalla presente deliberazione, quantificata in circa € 4.000,00, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa U0003062 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*", esercizio finanziario 2026.
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo del plesso di via delle Magnolie 6/8 di Modugno (BA), a seguito della presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, l'Assessora all'Ambiente e al Clima, al fine di consentire l'attuazione dei compiti istituzionali del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, finalizzati anche al raggiungimento degli obiettivi di direzione, e all'assolvimento degli adempimenti di autorizzazione preventiva alle missioni all'estero del personale regionale oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art.4 co.4 lettera k) della L.R. n.7/1997 e dell'art. 3 della L.R. n.42/1979, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare preventivamente la missione all'estero con destinazione Bruxelles dal 2 al 5 novembre 2026, inclusi i giorni di viaggio, per la partecipazione allo "European Civil Protection Forum 2026", in programma il 3 e il 4 novembre 2026, della dott.ssa ing. Beatrice Lioi, PhD per il presidio e la partecipazione ai lavori tecnico-scientifici del Forum Europeo e della dott.ssa ing. Brunella Cutrone per l'assistenza e l'accompagnamento nel Forum dei giovani volontari impegnati nei panel loro dedicati;
2. di autorizzare preventivamente la missione all'estero con destinazione Bruxelles dal 4 al 5 novembre 2026, inclusi i giorni di viaggio, del dott. Nicola Lopane, Direttore del Dipartimento, per il coordinamento istituzionale della delegazione e la rappresentanza del Dipartimento a Bruxelles per il TGV in programma il 5 novembre 2026 e del dott. Marco d'Argento e dott. Franco Intini, componenti del gruppo di lavoro dipartimentale per il Tavolo Regionale Giovani Volontari, per l'organizzazione dell'evento del 5 novembre 2026, in raccordo con i colleghi della delegazione di Bruxelles;
3. di delegare il direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze *pro-tempore* all'espletamento degli atti conseguenti;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione è data dalle risorse disponibili, per l'esercizio finanziario 2026, sui capitoli di bilancio autonomo specificati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente documento;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", "Provvedimenti organi indirizzo politico", "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 1397 del 07/10/2025.

La funzionaria titolare di responsabilità equiparata ad E.Q.
BREATH - Project Manager.
Beatrice Lioi

firma
BEATRICE
LIOI
21.10.2026
10:06:59
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento "Protezione Civile e Gestione Emergenze"
Nicola Lopane

Lopane Nicola 21.10.2026 09:01:19 UTC *firma*

L'Assessore Ambiente e Clima Debora Ciliento, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Ambiente e Clima
Debora Ciliento

Debora Ciliento 22.10.2026 17:49:11 GMT+02:00 *firma*

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato. *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2026	10	23.10.2026

AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ALLE MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DAL 2 AL 5 NOVEMBRE 2026 PER LA PARTECIPAZIONE AL "9TH EUROPEAN CIVIL PROTECTION FORUM" E PER LA RIUNIONE DEL TAVOLO GIOVANI VOLONTARI PRESSO LA SEDE DI BRUXELLES DELLA REGIONE PUGLIA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:36
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1464

DGR n. 1874/2025 Accordo triennale Regione Puglia-ARTI "Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio". Approvazione ADDENDUM e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51 co. 2 D.lgs. n.118/11 e s.m.i. per la copertura finanziaria della spesa di € 150.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, comma 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** l'ADDENDUM allo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, e art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ARTI, *sub* allegato A al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione e per l'esecuzione delle attività descritte nello stesso;

2. **di autorizzare** la variazione compensativa al bilancio regionale di previsione 2026-2028, approvato con L.R. n. 18-19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. **di autorizzare** la spesa complessiva di € 150.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2026, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente atto;

4. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n. 1874/2025 Accordo triennale Regione Puglia-ARTI "Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio". Approvazione ADDENDUM e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51 co. 2 D.lgs. n.118/11 e s.m.i. per la copertura finanziaria della spesa di € 150.000,00.

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)*";
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028*";
- la DGR n. 1818 del 19.11.2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la DGR n. 1128 del 11.08.2026 *"Variazione al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.1818 del 19/11/2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 997 del 17/07/2026, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";*

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31 marzo 2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 997 del 17 luglio 2026 recante "Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 21 ottobre 2026 recante "*Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili ai sensi dell'art. 23, comma 3, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.*".

Visti inoltre:

- la Legge 15 luglio 2022 n. 99 "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*" pubblicata in G.U. n. 173 del 26.07.2022 e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 - "*Disposizioni urgenti in materia di proroghe legislative*", e, in particolare, l'articolo 5, comma 4;
- il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 - "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'art. 5 comma 21-*ter*;
- il D.M. 17 maggio 2023, n. 89 che definisce lo schema di statuto delle Fondazioni *ITS Academy;*
- il D.M. 04 ottobre 2023, n. 191 *"Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento*";
- il D.M. 20 ottobre 2023, n. 203 *"Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali"*;

- il D.M. 15 novembre 2023, n. 217 *"Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99".*
- il D.M. 06 dicembre 2023, n. 237 *"Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99."*.
- il D.M. 30 dicembre 2023, n. 259 *"Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99";*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 589 del 06 maggio 2024 "*Legge 15 luglio 2022, n. 99 - "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" e successivi decreti attuativi. Recepimento delle disposizioni in materia di accreditamento degli ITS Academy.";*
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1070 del 31.07.2024 con cui è stato adottato il Piano triennale territoriale degli interventi 2025/2027 di Istruzione Tecnologica Superiore - ITS *Academy*.

Premesso che:

- con DGR n. 1874 del 21.04.2025 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo triennale di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del "Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio" attraverso il quale sono gestiti i procedimenti relativi al sistema dell'istruzione e del diritto allo studio, in coerenza con il livello di complessità delle diverse procedure, l'elevato numero di beneficiari, il coinvolgimento attivo di molteplici attori pubblici e privati e l'interoperabilità con altre piattaforme, anche di livello nazionale, con una dotazione finanziaria complessiva di € 1.259.000,00 per il triennio 2025-2027, destinata alla copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
- detto Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e dell'art. 5 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 è stato sottoscritto in data 02.12.2025 (repertoriato al n. 027069 del 24.12.2025);
- detto accordo non presenta profili di criticità di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. 0366399/2026 e non rientra tra le fattispecie previste dalla Direttiva n. 2 del Capo di Gabinetto del 16.01.2026.

Dato atto che:

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018, la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;

- secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, all'ARTI possono essere assegnati compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali figurano: a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato; c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione; d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato; e) sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni; f) ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta Regionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n.ro 4/2018, i compiti assegnati ad ARTI sono oggetto di convezioni quadro triennali da stipularsi con la Regione Puglia, previa deliberazione della Giunta Regionale;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nel perimetro delle competenze istituzionali dell'ARTI inizialmente disegnato dalla L.R. n. 1/2014, l'Agenzia ha già realizzato obiettivi comuni nell'ambito dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia - ORSIF, al fine di predisporre ed alimentare un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro nonché definire appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale;
- le attività realizzate a partire dal 2011 nell'ambito dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni *ex* art. 15 della legge n. 241/1990:
    - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;

- rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n.ro 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 prevede che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti … volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti …, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*";
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti e non già nella missione istituzionale di un solo ente aderente, come la crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con precipuo riferimento al mondo dell'istruzione e della formazione: tanto in quanto, da un lato, la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente, dall'altro lato, ARTI, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n.ro 4/2018, persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;

- alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione *de quo* non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l'effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Considerato che:

- l'Agenzia Regionale ARTI, attraverso l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione - ORSIF, ha assicurato nel corso del tempo un costante ed efficace supporto alla programmazione ed attuazione delle politiche regionali in tema di istruzione e di formazione fornendo elementi conoscitivi utili alla definizione di indirizzi strategici e linee programmatiche e svolgendo un monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione al fine di intervenire tempestivamente sulle criticità;
- con la DGR n. 1070/2024 la Giunta Regionale, nell'esercizio della propria competenza esclusiva in materia di programmazione dell'offerta formativa, ha approvato il Piano triennale territoriale degli interventi 2024/2026 di Istruzione Tecnologica Superiore - *ITS Academy* ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 99/2022 e dai relativi decreti attuativi, ed ha richiesto ad ARTI, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (ORSIF), la realizzazione di uno studio finalizzato ad analizzare il soddisfacimento dei fabbisogni del sistema imprese nel breve-medio periodo, anche attraverso strumenti di rilevazione delle difficoltà di reperimento delle figure professionali, con particolare riferimento a quelle maggiormente richieste sul mercato in ciascuna Area Tecnologica di cui al D.M. 20 ottobre 2023, n. 203;
- grazie anche al contributo di tale studio, l'amministrazione regionale nel triennio 2024/2026 ha potuto consolidare l'offerta formativa tecnologico-professionale attraverso l'approvazione di apposite Procedure Negoziali, sostenendo e promuovendo i percorsi formativi proposti dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi nelle aree tecnologiche, ambiti specifici e per le figure nazionali di riferimento, nonché promuovere e sostenere eventuali ulteriori attività delle stesse come:
    - Orientamento

- Borse di studio (anche in sinergia con l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio - ADISU)
- Parità di genere
- Campus della filiera tecnologico-professionale

Considerato altresì che:

- con Deliberazione n. 589 del 06 maggio 2024 la Giunta Regionale ha recepito gli *standard minimi* generali per l'accreditamento previsti nel D.M. 04 ottobre 2023, n. 191 e definito l'iter per l'accreditamento delle Fondazioni ITS *Academy* già operanti sul territorio regionale*;*
- che tale iter è stato avviato ed è necessario l'espletamento delle attività di verifica tecnica della documentazione prodotta dalle n. 11 Fondazioni ITS *Academy* pugliesi entro i termini ascritti;
- nell'immediato futuro occorrerà procedere, in continuità con quanto già fatto in passato con le DGR n. 1779/2013, n. 1216/2016, n. 688/2019, n. 1107/2021 e n. 1070/2024, all'approvazione del "*Piano triennale territoriale degli interventi 2027/2029 di Istruzione Tecnologica Superiore - ITS"* è pertanto si renderà necessario l'aggiornamento dello studio già condotto da ARTI, finalizzato ad analizzare il soddisfacimento dei fabbisogni del sistema imprese nel breve-medio periodo, anche attraverso strumenti di rilevazione delle difficoltà di reperimento delle figure professionali, con particolare riferimento a quelle maggiormente richieste sul mercato in ciascuna Area Tecnologica di cui al D.M. D.M. 20 ottobre 2023, n. 203.

In tale contesto, appare essenziale garantire continuità alla collaborazione attivata tra Regione Puglia e ARTI e valorizzare l'esperienza già condotta. Nell'ambito del complessivo ruolo di coordinamento e di definizione delle priorità strategiche dell'iniziativa da parte di Regione Puglia, ARTI metterà a disposizione le metodologie operative già sviluppate, collaborerà per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di *policies* regionali in tema di istruzione e formazione e contribuirà a sviluppare *know-how* su alcune tematiche come ad esempio sul tema delle competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione in chiave digitale e verde delle filiere regionali. Ciò consentirà alla Regione Puglia di disporre di un bagaglio conoscitivo utile a:

- Ridefinire le politiche regionali e gli interventi esistenti utilizzando gli esiti delle analisi condotte al fine di potenziarne l'efficacia sul territorio regionale;
- Sostenere misure complesse di intervento in grado di tenere conto del quadro sempre aggiornato dei fabbisogni di competenze delle imprese;
- Adottare approcci innovativi per la valutazione delle iniziative regionali in tema di rafforzamento delle competenze;
- Rafforzare il raccordo con tutti gli *stakeholder* regionali;
- Proporre azioni di sistema di istruzione e formazione.

Tanto premesso, acquisita la disponibilità di ARTI, con il presente provvedimento si propone di approvare l'ADDENDUM all'Accordo triennale di cooperazione ex art. 15 L. n. 241/1990 ed

art. 7 comma 4 del D.lgs. n.36/2023 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ARTI approvato con DGR n. 1874/2025, *sub* allegato A al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, al fine di dare attuazione alle attività in esso contenute, per un costo complessivo stimato pari ad € 150.000,00, che trova copertura finanziaria sullo stanziamento del nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale a seguito della variazione compensativa come indicato nella sezione "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, la variazione compensativa al bilancio regionale di previsione 2026-2028, per l'esercizio finanziario 2026, approvato con L.R. nn. 18-19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito esplicitato.

CRA **13** DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI

6 SEZIONE ISTRUZIONE

Tipo Bilancio AUTONOMO

PARTE SPESA

Tipologia di spesa: Spesa non ricorrente

Cod. UE: 8 spese non correlate ai finanziamenti europei

1 – ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	"Compartecipazione regionale al finanziamento di cui al comma 875, art. 1, L. 296/2006 e contributi per favorire l'interazione tra filiere formative e filiere produttive" - Trasferimenti ad amministrazioni locali	4.5.1	U.1.04.01.02.000

2 - VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2026 Competenza e Cassa
U0911074	"Compartecipazione regionale al finanziamento di cui al comma 875, art. 1, L. 296/2006 e contributi per favorire l'interazione tra filiere formative e filiere produttive". Trasferimenti ad amministrazioni centrali	4.5.1	U.1.04.01.01.000	- € 150.000,00
CNI (1) U_____	"Compartecipazione regionale al finanziamento di cui al comma 875, art. 1, L. 296/2006 e contributi per favorire l'interazione tra filiere formative e filiere produttive" - Trasferimenti ad amministrazioni locali	4.5.1	U.1.04.01.02.000	+ € 150.000,00

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 150.000,00 è assicurata, a seguito della variazione sopra riportata, come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	E.F. 2026
CNI (1) U_____	"Compartecipazione regionale al finanziamento di cui al comma 875, art. 1, L. 296/2006 e contributi per favorire l'interazione tra filiere formative e filiere produttive" - Trasferimenti ad amministrazioni locali	4.5.1	8	U.1.04.01.02.000	€ 150.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Ai successivi atti derivanti dalla presente deliberazione, provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal D.M. 04 ottobre 2023, n. 191 e dalla successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 589 del 06 maggio 2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** l'ADDENDUM allo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, e art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ARTI, *sub* allegato A al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione e per l'esecuzione delle attività descritte nello stesso;
2. **di autorizzare** la variazione compensativa al bilancio regionale di previsione 2026-2028, approvato con L.R. n. 18-19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di autorizzare** la spesa complessiva di € 150.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2026, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente atto;
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. "Potenziamento dell'azione tecnica-amministrativa volta a promuovere la programmazione strategica per l'attuazione della riforma in materia di istruzione tecnologico-professionale e creazione delle relative filiere"
Sezione "Istruzione e Università"
(Gabriele Valerio)

Gabriele
Valerio
22.10.2026
13:14:57
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione “Istruzione e Università”
(Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
23.10.2026
12:23:20
GMT+02:00

Il Direttore ad interim del Dipartimento “Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili”
(Vito Antonio Antonacci)

VITO ANTONIO
ANTONACCI
23.10.2026
13:32:43
GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessora alla Cultura e alla Conoscenza:
(Silvia Miglietta)

SILVIA
MIGLIETTA
23.10.2026
17:33:13
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:24
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Maria
Raffaella
Lamacchia
12.10.2026
17:22:43
GMT+02:00

ADDENDUM

all'Accordo di Cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 5 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016

tra

Regione Puglia

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)

per la realizzazione delle attività del
"Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio"

PREMESSO CHE

- con DGR n. 1874 del 21.04.2025 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo triennale di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del "Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio" attraverso il quale sono gestiti i procedimenti relativi al sistema dell'istruzione e del diritto allo studio, in coerenza con il livello di complessità delle diverse procedure, l'elevato numero di beneficiari, il coinvolgimento attivo di molteplici attori pubblici e privati e l'interoperabilità con altre piattaforme, anche di livello nazionale, con una dotazione finanziaria complessiva di € 1.259.000,00 per il triennio 2025-2027, destinata alla copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
- detto Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e dell'art. 5 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 è stato sottoscritto in data 02.12.2025 (repertoriato al n. 027069 del 24.12.2025).

CONSIDERATO CHE

- la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia necessita di un ulteriore supporto da parte di ARTI nella realizzazione di attività di verifica, analisi e valutazione, e in particolare:
  - verifica tecnica della documentazione prodotta dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi al fine di definire l'iter di accreditamento delle stesse ai sensi di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 589 del 06 maggio 2024;
  - valutazione, attraverso l'analisi di dati di natura amministrativa, degli esiti occupazionali e dell'impatto degli interventi finanziati nel periodo 2024-2026;
  - supporto all'analisi delle offerte di lavoro delle imprese del territorio in relazione alle Aree Tecnologiche e agli ambiti specifici di cui al D.M. 20 ottobre 2023, n. 203.

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

(Oggetto dell'Addendum)

All'art.3 (Oggetto dell'Accordo) dell'Accordo di Cooperazione allegato alla DGR n. 1874 del 21.04.2025 e sottoscritto tra ARTI e Regione Puglia in data 02.12.2025, (repertoriato al n. 027069 del 24.12.2025), si aggiunge il seguente capoverso: "*Regione Puglia ed ARTI, inoltre, concordano di cooperare per la realizzazione delle ulteriori seguenti attività:*

- verifica tecnica della documentazione prodotta dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi al fine di definire l'iter di accreditamento delle stesse ai sensi di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 589 del 06 maggio 2024;
- valutazione, attraverso l'analisi di dati di natura amministrativa, degli esiti occupazionali e dell'impatto degli interventi finanziati nel periodo 2024-2026;
- supporto all'analisi delle offerte di lavoro delle imprese del territorio in relazione alle Aree Tecnologiche e agli ambiti specifici di cui al D.M. 20 ottobre 2023, n. 203.

ART. 3

(Disposizioni Generali e Rinvio)

Restano ferme e confermate tutte le restanti condizioni contrattuali.

Il presente Accordo - redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., esente da bollo e da obbligo di registrazione ai sensi dell'art.1 commi 353 e 354 L.266/2005 e dell'art.16, della tabella allegato B al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 - costituisce Addendum all'Accordo già sottoscritto tra le parti in data 02.12.2025 (repertoriato al n. 027069 del 24.12.2025)

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Firmato digitalmente ex art.15 comma 2bis L.241/1990

Per ARTI

Per la Sezione Istruzione e Università

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	33	26.10.2026

DGR N. 1874/2025 ACCORDO TRIENNALE REGIONE PUGLIA-ARTI #SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER IL SISTEMA DELL#ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO#. APPROVAZIONE ADDENDUM E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, EX ART. 51 CO. 2 D.LGS. N.118/11 E S.M.I. PER LA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA DI € 150.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:24
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1465

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano- Foggia" al Catasto Terreni del Comune di Foggia F° 96 particella 3788 di mq 316 in favore di PIPOLI Giuseppe e altri. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore avv. Raffaele Piemontese

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n.4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano- Foggia" , identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 96 particella n. 3788 di mq.316 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, per la propria quota di spettanza, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di : **PIPOLI Giuseppe** , **BRUNO Giovanna, PIPOLI Daniela, PIPOLI Francesco, BRUNO Rosa, PIPOLI Giuseppe, PIPOLI Filomena, PIPOLI Consiglia, PIPOLI Rosa** , **PIPOLI Francesco**;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al Foglio 96 particella n. 3788 di mq.316 per la quota di 272,15/1000 in **€.3.182,00 (tremilacentoottantadue/00),** corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili,

etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano- Foggia" al Catasto Terreni del Comune di Foggia F° 96 particella 3788 di mq 316 in favore di PIPOLI Giuseppe e altri. L.R. n.4/2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).

***Premesso che*:**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
  b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
  a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico

e turistico - ricreativo;
b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia -Ofanto" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

Rilevato che

- **I sigg. PIPOLI Giuseppe, BRUNO Giovanna, PIPOLI Daniela, PIPOLI Francesco, BRUNO Rosa, PIPOLI Giuseppe, PIPOLI Filomena, PIPOLI Consiglia, PIPOLI Rosa , PIPOLI Francesco** proprietari della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Celano -Foggia ", identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 96 particella n. 3788 di mq 316, in data 17/12/2025, presentavano istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 715461 del 18/12/2025, per l'acquisto, del suolo sopra identificato;
- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai **sigg. PIPOLI Giuseppe, BRUNO Giovanna, PIPOLI Daniela, PIPOLI Francesco, BRUNO Rosa, PIPOLI Giuseppe, PIPOLI Filomena, PIPOLI Consiglia, PIPOLI Rosa , PIPOLI Francesco** dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, con nota prot. n. 170092 del 03/03/2026 ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione:

  -con determinazione n. 5/2026 del 20/04/2026, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al Foglio 96 particella n.3788 di mq 316 in euro **31.820,00 (trentunomilaottocentoventi /00);**

  - lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione:
    - con nota prot.n.29569 del 21.01.2026 ha comunicato ai sigg.**PIPOLI Giuseppe, BRUNO Giovanna, PIPOLI Daniela, PIPOLI Francesco, BRUNO Rosa, PIPOLI Giuseppe, PIPOLI Filomena, PIPOLI Consiglia, PIPOLI Rosa , PIPOLI Francesco** il prezzo del suolo determinato in base al valore stimato, ridotto del 90% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. n 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€.3.182,00 (tremilacentoottantadue/00);**
    - con comunicazione acquisita al prot. n. 354945 del 18.6.2026, ai **sigg. PIPOLI Giuseppe, BRUNO Giovanna, PIPOLI Daniela, PIPOLI Francesco, BRUNO Rosa, PIPOLI Giuseppe, PIPOLI Filomena, PIPOLI Consiglia, PIPOLI Rosa , PIPOLI Francesco** , proprietari della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, relativamente alla quota di spettanza, ai sensi dell'art. 10 co. 6 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo* accettando il prezzo di **€.3.182,00 (tremilacentoottantadue/00),** così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;
    - non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del

bene.

- ***Vista*** la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);
- ***Vista*** la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- ***Vista*** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere

■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

La somma di **€.3.182,00 (tremilacentoottantadue/00),** dovuta dai **sigg. PIPOLI Giuseppe, BRUNO Giovanna, PIPOLI Daniela, PIPOLI Francesco, BRUNO Rosa, PIPOLI Giuseppe, PIPOLI Filomena, PIPOLI Consiglia, PIPOLI Rosa**, **PIPOLI Francesco** verrà corrisposta al momento di stipula dell'atto di compravendita.

Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002

Si dà atto che l'entrata complessiva di **€.3.182,00 (tremilacentoottantadue/00),** dovuta dai **sigg. PIPOLI Giuseppe, BRUNO Giovanna, PIPOLI Daniela, PIPOLI Francesco, BRUNO Rosa, PIPOLI Giuseppe, PIPOLI Filomena, PIPOLI Consiglia, PIPOLI Rosa**, **PIPOLI Francesco** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla sdemanializzazione del suolo tratturale, ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n.4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano- Foggia" , identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 96 particella n. 3788 di mq.316 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, per la propria quota di spettanza, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di : **PIPOLI Giuseppe** , **BRUNO Giovanna, PIPOLI Daniela, PIPOLI Francesco, BRUNO Rosa, PIPOLI Giuseppe, PIPOLI Filomena, PIPOLI Consiglia, PIPOLI Rosa**, **PIPOLI Francesco**;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al Foglio 96 particella n. 3788 di mq.316 per la quota di 272,15/1000 in **€.3.182,00 (tremilacentoottantadue/00),** corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ "Attuazione delle politiche di amministrazione dei beni tratturali"
Dr.ssa Vincenza Decimo
Vincenza Decimo
30.09.2026 10:28:15
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio armentizio"
avv. Davide Colangelo
DAVIDE COLANGELO
30.09.2026 14:32:08
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo
COSTANZA
MOREO
19.10.2026
13:34:10
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Ing. Pompeo Colacicco
Pompeo Colacicco
21.10.2026
08:38:37
GMT+02:00

L'Assessore avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese
RAFFAELE
PIEMONTESE
22.10.2026
11:20:12
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	75	22.10.2026

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI FOGGIA F° 96 PARTICELLA 3788 DI MQ 316 IN FAVORE DI PIPOLI GIUSEPPE E ALTRI. L.R. N.4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONILEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:38
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1466

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Campolato e Celano-Foggia" in Catasto Terreni del Comune di Foggia al F. 96 particella 519 di mq 470 in favore di CARIGLIA Daniela. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore avv. Raffaele Piemontese

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n. 4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Foggia- Campolato e Celano - Foggia " , identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n. 519 sub 11 e 12 , di mq 470 per la quota di 87/1000 (di cui 45/1000 per il sub 11 e 42/1000 per il sub 12) e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di **CARIGLIA Daniela ;**
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n. 519 sub 11 e 12 di mq 470 per la quota di 87/1000 complessivi in **€.1.472,00 (millequattrocentosettantadue/00),** corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili,

etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato e Celano- Foggia" in Catasto Terreni del Comune di Foggia al F. 96 particella 519 di mq 470 in favore di CARIGLIA Daniela. L.R. n.4/2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).

***Premesso che*:**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
  b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia -Ofanto" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

Rilevato che

- La sig.ra **CARIGLIA Daniela,** proprietaria della unità immobiliare insistente in Foggia sul suolo tratturale, facente parte del Tratturo " Foggia-Campolato" e Celano – Foggia**",** identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n. 519 sub 11 e 12 di mq 470, in data 21/10/2025, presentava istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 604394 del 28/10/2025, per l'acquisto, pro quota, del suolo sopra identificato nella misura complessiva di 87/1000 ;
- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla sig.ra **CARIGLIA Daniela** , dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, con nota prot. n.644391 del 17/11/2025 ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione:

-con determinazione n. 1/2026 del 20/04/2026, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al F.96 particella n. 519 di mq 470 , per la quota di 87/1000 (di cui 45/1000 per il sub 11 e 42/1000 per il sub 12) in **€. 14.720,00 (quattordicimilasettecentoventi/00);**

- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione:

- con nota prot.n. 0245406del 04.05.2026 ha comunicato alla sig.ra **CARIGLIA Daniela** il prezzo del suolo determinato in base al valore stimato, ridotto del 90% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. n 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€.1.472,00 (millequattrocentosettantadue/00);**

- con comunicazione acquisita al prot. n.0259527 del 08.05.2026 la sig.ra **CARIGLIA Daniela** proprietaria, nella misura di 87/1000, della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, relativamente alla quota di spettanza, ai sensi dell'art. 10 co. 6 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo* accettando il prezzo di **€.1.472,00 (millequattrocentosettantadue/00) ,** così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.
- ***Vista*** la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia

(Legge di stabilità regionale 2026);
- ***Vista*** la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- ***Vista*** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere

■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.
La somma di **€.1.472,00 (millequattrocentosettantadue/00)** dovuta dalla sig.ra **CARIGLIA Daniela** verrà corrisposta al momento di stipula dell'atto di compravendita

Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002

Si dà atto che l'entrata complessiva di **€.1.472,00 (millequattrocentosettantadue/00)** dovuta dalla sig.ra **CARIGLIA Daniela** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla sdemanializzazione del suolo tratturale, ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n. 4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Foggia- Campolato e Celano - Foggia " , identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n. 519 sub 11 e 12 , di mq 470 per la quota di 87/1000 (di cui 45/1000 per il sub 11 e 42/1000 per il sub 12) e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di **CARIGLIA Daniela ;**
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n. 519 sub 11 e 12 di mq 470 per la quota di 87/1000 complessivi in **€.1.472,00 (millequattrocentosettantadue/00),** corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella

Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ "Attuazione delle politiche di amministrazione dei beni tratturali"
Dr.ssa Vincenza Decimo
Vincenza Decimo
30.09.2026 10:30:15
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio armentizio"
avv. Davide Colangelo
DAVIDE COLANGELO
30.09.2026 14:32:08
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo
COSTANZA
MOREO
19.10.2026
13:34:10
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Dott. Pompeo Colacicco
Pompeo Colacicco
21.10.2026
08:38:37
GMT+02:00

L'Assessore avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese
RAFFAELE
PIEMONTESE
22.10.2026 11:21:07
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:38
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	76	22.10.2026

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-CAMPOLATO E CELANO- FOGGIA" IN CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI FOGGIA AL F. 96 PARTICELLA 519 DI MQ 470 IN FAVORE DI CARIGLIA DANIELA. L.R. N.4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:39
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1467

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano - Foggia" in Catasto Terreni del Comune di Foggia al F. 96 particella 556 di mq 54 in favore di GUIDONE Mario L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore avv. Raffaele Piemontese

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n. 4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Celano - Foggia " , identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n. 556 , di mq 54 per la quota di 61,39 /1000 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di **GUIDONE Mario ;**
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n.556, di mq 54 per la quota di 61,39 /1000 in **€. 1.227,00 (milleduecentoventisette/00**) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili,

etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" in Catasto Terreni del Comune di Foggia al F. 96 particella 556 di mq 54 in favore di GUIDONE Mario. L.R. n.4/2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).

***Premesso che*:**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
  b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Celano-Foggia" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

Rilevato che

- Il sig**. GUIDONE Mario**, proprietario della unità immobiliare insistente in Foggia sul suolo tratturale, facente parte del Tratturo " Celano – Foggia**",** identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n. 556 di mq 54 , in data 10/12/2025, presentava istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 702763 del 11/12/2025, per l'acquisto, pro quota, del suolo sopra identificato nella misura complessiva di 61,39 /1000 ;
  - tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
  - il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al sig. GUIDONE Mario**,** dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, con nota prot. n.0171937 del 03/03/2026 ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;
  - la precitata Commissione:

  -con determinazione n. 4/2026 del 20/04/2026, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al F.96 particella n.556, di mq 54 per la quota di 61,39 /1000 in €. 12.270,00 (dodicimiladuecentosettanta /00)

  - lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione:

  - con nota prot.n. 0245414 del 04.05.2026 ha comunicato al sig. GUIDONE Mario il prezzo del suolo determinato in base al valore stimato, ridotto del 90% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. n 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi €.1.227,00 (milleduecentoventisette/00)

  - con comunicazione acquisita al prot. n.0272201 del 14.05.2026 il sig. GUIDONE Mario proprietario, nella misura 61,39 /1000, della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, relativamente alla quota di spettanza, ai sensi dell'art. 10 co. 6 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo* accettando il prezzo di **€. 1.227,00** (**milleduecentoventisette/00) ,** così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;
    - non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.
    - ***Vista*** la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);

- ***Vista*** la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- ***Vista*** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere

■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

La somma di **€. 1.227,00** (**milleduecentoventisette/00)** dovuta dal sig. **GUIDONE Mario** verrà corrisposta al momento di stipula dell'atto di compravendita

Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002

Si dà atto che l'entrata complessiva di **€. 1.227,00** (**milleduecento ventisette/00)** dovuta dal sig. **GUIDONE Mario** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla sdemanializzazione del suolo tratturale, ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n. 4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Celano - Foggia " , identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n. 556 , di mq 54 per la quota di 61,39 /1000 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di **GUIDONE Mario ;**
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n.556 , di mq 54 per la quota di 61,39 /1000 in **€. 1.227,00** (**milleduecentoventisette/00**) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ "Attuazione delle politiche di amministrazione dei beni tratturali"
Dr.ssa Vincenza Decimo
Vincenza Decimo
09.10.2026 14:54:31
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio armentizio"
avv. Davide Colangelo
DAVIDE COLANGELO
12.10.2026 08:23:31
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo
COSTANZA
MOREO
19.10.2026
13:34:09
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Dott. Pompeo Colacicco
Pompeo Colacicco
21.10.2026
08:38:37
GMT+02:00

L'Assessore avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese
RAFFAELE
PIEMONTESE
22.10.2026 11:22:17
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:39
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	78	22.10.2026

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO - FOGGIA" IN CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI FOGGIA AL F. 96 PARTICELLA 556 DI MQ 54 IN FAVORE DI GUIDONE MARIO L.R. N.4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:39
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1468

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ordona-Lavello", identificato al Catasto terreni al Foglio 96, p.lla 2217 di mq 516 in favore di LIVIERI Mirna Rosanna. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore avv. Raffaele Piemontese

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta,ai sensi dell'art. 5 co. 8 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n. 4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Foggia- Ordona Lavello " , identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n. 2217 , di mq 516, per la quota di 16,07 /1000 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di **LIVIERI Mirna Rosanna;**
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n.2217, di mq 516 per la quota di 16,07 /1000 in **€**. **671,70 (seicentosettantuno/70**) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili,

etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ordona-Lavello", **identificato al Catasto terreni al Foglio 96, p.lla 2217 di mq 516 in favore di LIVIERI Mirna Rosanna. L.R. n.4/2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).**

***Premesso che*:**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
  b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale " Foggia-Ordona Lavello" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

Rilevato che

- La sig.ra **LIVIERI Mirna Rosanna,** proprietaria della unità immobiliare insistente in Foggia sul suolo tratturale, facente parte del Tratturo Foggia-Ordona-Lavello", identificato al Catasto terreni al Foglio 96, p.lla 2217 di mq 516, in data 27/11/2025, presentava istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 675087 del 01/12/2025, per l'acquisto, pro quota, del suolo sopra identificato nella misura complessiva di 16,07 /1000;
  - tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
  - il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla sig.ra LIVIERI Mirna Rosanna, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, con nota prot. n. 687849 del 04/12/2026 ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;
  - la precitata Commissione:

  -con determinazione n. 33/2025 del 15/12/2025, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al F.96 p.lla 2217 di mq 516 per la quota di 16,07 /1000 in **€.6.717,00** (**seimilasettecentodiciassette /00**)

  - lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione:

  - con nota prot.n. 06857 del 08.01.2026 ha comunicato alla sig.ra LIVIERI Mirna Rosanna il prezzo del suolo determinato in base al valore stimato, ridotto del 90% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. n 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€.671,70** (**seicentosettantuno/70;**

  - con comunicazione acquisita al prot. n.19770 del 15.01.2026, la sig.ra LIVIERI Mirna Rosanna proprietaria, nella misura 16,07 /1000, della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, relativamente alla quota di spettanza, ai sensi dell'art. 10 co. 6 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo* accettando il prezzo di **€**. **671,70** (**seicentosettantuno/70),** così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;
    - non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.
    - ***Vista*** la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);

- ***Vista*** la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- ***Vista*** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere

■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

La somma di **€. 671,70** (seicentosettantuno**/70)** dovuta dalla sig.ra **LIVIERI Mirna Rosanna** verrà corrisposta al momento di stipula dell'atto di compravendita

Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002

Si dà atto che l'entrata complessiva di **€. 671,70** (**seicentosettantuno/70)** dovuta dalla sig.ra **LIVIERI Mirna Rosanna** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla sdemanializzazione del suolo tratturale, ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n. 4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Foggia -Ordona Lavello " , identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n. 2217 , di mq 516, per la quota di 16,07 /1000 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di **LIVIERI Mirna Rosanna;**
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n.2217, di mq 516 per la quota di 16,07 /1000 in **€**. **671,70 (seicentosettantuno/70**) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ "Attuazione delle politiche di amministrazione dei beni tratturali"
Dr.ssa Vincenza Decimo

Vincenza Decimo
09.10.2026 14:57:18
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio armentizio"
avv. Davide Colangelo

DAVIDE COLANGELO
12.10.2026 08:23:31
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

COSTANZA
MOREO
19.10.2026
13:34:09
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Dott. Pompeo Colacicco

Pompeo Colacicco
21.10.2026
08:38:37
GMT+02:00

L'Assessore avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese

RAFFAELE
PIEMONTESE
22.10.2026 11:23:24
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:40
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	79	23.10.2026

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO", IDENTIFICATO AL CATASTO TERRENI AL FOGLIO 96, P.LLA 2217 DI MQ 516 IN FAVORE DI LIVIERI MIRNA ROSANNA. L.R. N.4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1469

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale del Tratturo "Celano-Foggia" in Foggia Catasto Terreni Foglio 78 part.lla 254 di mq 193,456 a favore di EPCPEP (Ente Pugliese per la Cultura Popolare e per l'Educazione Professionale) L.R. n.4/2013 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa ONC e Riforma Fondiaria).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore avv. Raffaele Piemontese

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n. 4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Celano - Foggia", identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 78 particella n. 254 di mq e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di **EPCPEP (Ente Pugliese per la Cultura Popolare e per l'Educazione Professionale),** in persona del legale rappresentante pro tempore;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.78 particella n. 254 di mq 193,456 in **€**. **10.420,00 (diecimilaquattrocentoventi/00**) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 4 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili,

etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale del Tratturo "Celano- Foggia" in Foggia Catasto Terreni Foglio 78 part.lla 254 di mq 193,456 a favore di EPCPEP (Ente Pugliese per la Cultura Popolare e per l'Educazione Professionale) L.R. n.4/2013 (T.U. ***delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa ONC e Riforma Fondiaria***).**

***Premesso che*:**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
  b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
  a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa

recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;

b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;

c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale " Celano-Foggia" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

Rilevato che

- L'**EPCPEP (Ente Pugliese per la Cultura Popolare e per l'Educazione Professionale)**, in persona del legale rappresentante pro tempore , nella qualità di proprietario della unità immobiliare insistente in Foggia sul suolo tratturale, facente parte del Tratturo Celano-Foggia", identificato al Catasto terreni al Foglio F.78 particella n. 254 di mq 193,456**,** in data 06/11/2025, presentava istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 633425 del 11/11/2025, per l'acquisto del suolo sopra identificato;

- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo all' EPCPEP, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, con nota prot. n. 347081 del 15/06/2026 ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione:

-con determinazione n.17/2026 del 21/07/2026, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al F.78 particella n. 254 di mq.193,456, in **€.20.840,00 (ventimilaottocentoquaranta/00)**

- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione:

- con nota prot.n.452656 del 28.07.2026 ha comunicato all' EPCPEP il prezzo del suolo determinato in base al valore stimato, ridotto del 50% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 4 del T.U. n 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€**.**10.420,00 (diecimilaquattrocentoventi/00);**

- con comunicazione acquisita al prot. n.455813 del 29.07.2026, l' EPCPEP**,** proprietario, della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, ai sensi dell'art. 10 co. 6 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo* accettando il prezzo di **€**.**10.420,00 (diecimilaquattrocentoventi/00),** così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.
- ***Vista*** la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);

- ***Vista*** la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- ***Vista*** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere

■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

La somma di **€.10.420,00 (diecimilaquattrocentoventi/00)** dovuta dall' **EPCPEP (Ente Pugliese per la Cultura Popolare e per l'Educazione Professionale)** verrà corrisposta al momento di stipula dell'atto di compravendita

Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002

Si dà atto che l'entrata complessiva di **€.10.420,00 (diecimilaquattrocentoventi/00)** dovuta dall' **EPCPEP (Ente Pugliese per la Cultura Popolare e per l'Educazione Professionale**)con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla sdemanializzazione del suolo tratturale, ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n. 4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Celano - Foggia" , identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 78 particella n. 254 di mq 193,456 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore di **EPCPEP (Ente Pugliese per la Cultura Popolare e per l'Educazione Professionale)** in persona del legale rappresentante pro tempore**;**
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.78 particella n. 254 di mq 193,456 in **€**. **10.420,00 (diecimilaquattrocentoventi/00**) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 4 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
8. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ "Attuazione delle politiche di amministrazione dei beni tratturali"
Dr.ssa Vincenza Decimo

Vincenza Decimo
19.10.2026 14:03:14
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio armentizio"
avv. Davide Colangelo

DAVIDE COLANGELO
20.10.2026 08:33:50
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

COSTANZA
MOREO
20.10.2026
10:52:36
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Ing. Pompeo Colacicco

Pompeo Colacicco
21.10.2026
08:38:37
GMT+02:00

L'Assessore avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese

RAFFAELE
PIEMONTESE
22.10.2026 11:24:14
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	81	23.10.2026

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE DEL TRATTURO "CELANO- FOGGIA" IN FOGGIA CATASTO TERRENI FOGLIO 78 PART.LLA 254 DI MQ 193,456 A FAVORE DI EPCPEP (ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E PER L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE) L.R. N.4/2013 (T.U. DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA ONC E RIFORMA FONDIARIA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:43
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1470

CUP Master: B79I21001330006 – CUP Derivato: B99I26001460007. Interreg IPA South Adriatic 2021-27 – Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462. Presa d'atto approvazione e ammissione a finanziamento del progetto. Istituzione capitoli entrata e spesa. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di prendere atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento, con determinazione n. 108 del 23 luglio 2025 dell'Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021-2027, del Progetto Interreg "*Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462*" - CUP Master B79I21001330006 - CUP Derivato: B99I26001460007, con risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021-2027, come modificato con Procedura scritta n. 18 del Comitato di Sorveglianza, rispetto al quale la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato individuato quale partner in luogo della Struttura speciale per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
2. di prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto Interreg "*Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462"*, alla Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato assegnato un budget di 290.241,00 € e che lo stesso è coperto per l'80%, pari a 231.192,80 €, dal cofi-nanziamento UE a titolo di strumento IPA III mentre la restante quota del 20%

del co-finanziamento nazionale, pari a 58.048,20 €, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito con Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818 del 19/11/2025, per complessivi € 290.241,00, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del documento istruttorio;
4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, all'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021/2027 all'indirizzo PEC: adginterreg.it.al.me@pec.rupar.puglia.it;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura della Struttura proponente, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP Master: B79I21001330006 – CUP Derivato: B99I26001460007. Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 – "Call for Standard Projet Proposals" – Progetto: Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462. Asse 3 Connected. Presa d'atto approvazione e ammissione a finanziamento del progetto, come modificato con procedura scritta n. 18 del Comitato di Sorveglianza. Istituzione capitoli di entrata e spesa. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2236 del 15 dicembre 2021 della Commissione recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III);
- la Deliberazione CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 di Programmazione della politica di coesione 2021-2027-Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026, n. 543, recante "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n.1974/2020, recante Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. 30 aprile 2026, n. 242, con il quale sono state adottate le predette modifiche all'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii..

Premesso che:

- la Commissione europea, con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato, per il ciclo di programmazione 2021-2027, la nuova edizione del Programma Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale) denominato, ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic (di seguito Programma);
- con D.G.R. n. 1436 del 24 ottobre 2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta decisione di esecuzione (2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 approvando il "Programma (Interreg VI A) Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale)", rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo dello stesso;
- anche per questo ciclo di programmazione, la Regione Puglia è stata confermata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- l'area del Programma comprende gli interi territori di Albania e Montenegro e in Italia, la regione Puglia e la regione Molise;
- il Programma ha una dotazione finanziaria U.E., comprensiva della quota IPA (strumento di preadesione) e del cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 81.258.770,00;
- tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22 dicembre 2021, sono coperte dal cofinanziamento U.E. - in forza dello strumento di preadesione IPA III - per l'82,49% (più specificamente, per l'80% per quanto riguarda l'Italia e per l'85% per quanto concerne Albania e Montenegro), per un importo di € 67.026.484,00, e la restante quota di € 14.232.286,00, dal cofinanziamento nazionale, così suddiviso:
    - per l'Italia, a titolo di Fondo di Rotazione (ex Legge 16 aprile 1987, n. 183) per € 8.173.962,00;
    - per l'Albania e per il Montenegro, a carico dei rispettivi beneficiari dei Progetti, per € 6.058.324,00.

Considerato che:

- l'obiettivo principale del Programma è quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- il Programma mira a consentire agli stakeholder regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, favorire e sviluppare azioni pilota, sperimentare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse;
- gli assi prioritari del Programma sono, in sintesi:
    1. un'area del programma South Adriatic più intelligente, attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente (SMART);

2. un’area del programma South Adriatic più verde, attraverso la promozione di una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi (GREEN);
3. un’area del programma South Adriatic più connessa, attraverso il potenziamento della mobilità e della connettività regionale (CONNECTED);
4. un’area del programma South Adriatic più verde, attraverso la promozione di una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi (GREEN); III. Un'area del programma South Adriatic più connessa, attraverso il potenziamento della mobilità e della connettività regionale (CONNECTED);
5. un’area del programma South Adriatic più sociale (SOCIAL);
6. una migliore governance nell'area del programma South Adriatic (GOVERNANCE).

- tra gli interventi promossi si inserisce il terzo Avviso pubblico “*Call for project proposals Standard Projects”*, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 7 del 18 marzo 2024 con un budget definitivo di € 38.337.000,00 suddiviso per Assi prioritari e quote di finanziamento;
- con determinazione dirigenziale n. 91 del 3 giugno 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 6 giugno 2024, l'Autorità di Gestione ha così indetto l'Avviso pubblico di selezione delle proposte progettuali candidabili alla *Call for project proposals Standard Projects*, provvedendo all'accertamento dell'entrata e alla prenotazione di impegno della relativa spesa;
- con successivo provvedimento n. 108 del 23 luglio 2025, l’Autorità di Gestione del Programma ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti finanziabili in seno all’Avviso pubblico “*Call for project proposals Standard Projects*”, prendendo atto della decisione di approvazione del Comitato di Sorveglianza delle proposte progettuali e dei budget di cui alla procedura scritta n. 14 del 14 maggio 2025 e dando approvazione agli schemi di contratto del Subsidy Contract e Partnership Agreement;
- il progetto “Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462” (di seguito denominato "il progetto") – CUP Master B79I21001330006, si fonda sugli obiettivi del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021/2027, come definiti nel Programma Operativo; in particolare il Progetto “*Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462* è finalizzato a “*migliorare la preparazione all’accesso alla rete TEN-T della Regione Adriatica Meridionale e aumentare l’impronta nel policy-making dell’UE nel settore dei trasporti.. e a produrre cambiamenti trasformativi nel settore ferroviario della SAA, in particolare nel contesto dell’integrazione nella rete TEN-T Core entro il 2030*”;
- il progetto “*Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462*”, della durata di 27 mesi con decorrenza dal 01.07.2025, risulta ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 1.079.327,70, così suddiviso:

    1) Quota IPA sul finanziamento assegnato (80-85%): € 895.668,34.

2) Quota di cofinanziamento approvata (20-15%): € 183.659,36.

- la distribuzione pro-quota di Progetto risulta così ripartita tra i soggetti componenti il Partenariato:

PARTNER	PARTNER NAME	TOTAL ELIGIBLE BUDGET	% IPA III	TOTAL ELIGIBLE BUDGET (IPA III)	% CO-FINANCING	TOTAL ELIGIBLE (CO-FINANCING)	NOTA
LP	INSTITUTIPËR BASHKËPUNIM DHE ZHVILLIM	423.434,70 €	85%	359.919,49 €	15	63.515,21 €	COFINANZIAMENTO PER I PARTNER PUBBLICI E PRIVATI ITALIANI A VALERE SUL FONDO ROTAZIONE, DELIBERA CIPESS 78/2021
PP2	HEKURUDHA SHQIPTARE	98.280,00 E	85%	83.538,00 €	15	14.742,00 €	COFINANZIAMENTO A CARICO DEI PARTNER DEI PAESI ALBANIA E MONTENEGRO
PP3	STRUTTURA SPECIALE MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - REGIONE PUGLIA	290.241,00 €	80%	232.192,80 €	20	58.048,20 €	COFINANZIAMENTO PER I PARTNER PUBBLICI E PRIVATI ITALIANI A VALERE SUL FONDO ROTAZIONE, DELIBERA CIPESS 78/2021
PP4	REGIONE MOLISE	144.963,00 €	80%	115.970,40 €	20	28.992,60 €	COFINANZIAMENTO PER I PARTNER PUBBLICI E PRIVATI ITALIANI A VALERE SUL FONDO ROTAZIONE, DELIBERA CIPESS 78/2021
PP5	ŽELJEZNICKA INFRASTRUKTURA CRNE GORE	122.409,00 €	85%	104.047,65 €	15	18.361,15 €	COFINANZIAMENTO A CARICO DEI PARTNER DEI PAESI ALBANIA E MONTENEGRO
TOTALE		1.079.327,70€	895.668,34 €		183.659,36 €		TOTALE CO-FINANCING PROGETTO
					87.040,80 €		TOTALE CO-FINANCING PARTNER PUBBLICI E PRIVATI ITALIANI

Vista:

- la nota prot. 213960/2026 del 20.04.2026 con la quale il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale in merito al Progetto Interreg in oggetto ha disposto in modo definitivo all'Autorità di Gestione del Programma, d'intesa con la Struttura Speciale di monitoraggio dell'attuazione regionale del PNRR e con la Direzione del Dipartimento Mobilità (oggi Dipartimento Infrastrutture e Mobilità), la modifica del partner della Regione Puglia nel Progetto "Connected for Cohesion (Co4Co) codice SA-0300462", a budget invariato, in favore di una delle Sezioni afferenti al Dipartimento Mobilità;
- la nota prot. 226639/2026 del 23.04.2026 con la quale la Direzione del Dipartimento Mobilità, in riscontro alla nota sopra citata, ha indicato, per competenza, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità quale struttura incaricata della gestione del Progetto "Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462", finalizzato a "*migliorare la preparazione all'accesso alla rete TEN-T della Regione Adriatica Meridionale e aumentare l'impronta nel policy-making dell'UE nel settore dei trasporti.. e a produrre cambiamenti trasformativi nel settore ferroviario della SAA, in particolare nel contesto dell'integrazione nella rete TEN-T Core entro il 2030*";

- la relazione prot. n. 311326/2026 del 29.05.2026 della Struttura Speciale di monitoraggio dell'attuazione regionale del PNRR circa le attività svolte nel periodo luglio 2025-aprile 2026, in qualità di struttura regionale titolare del Partenariato prima del trasferimento della competenza alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- la procedura scritta n. 18 in cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato la richiesta di modifica sostanziale al progetto; in particolare l'unità "Struttura speciale per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" della Regione Puglia è stata sostituita dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità afferente al "Dipartimento Mobilità", giusta nota prot. 213960/2026 del 20.04.2026 in accordo alla nota prot. 226639/2026 del 23.04.2026;
- la e-mail del 08.06.2026 con la quale la Sezione infrastrutture per la Mobilità ha trasmesso al 'Lead Partner' Cooperation and Development Institute (Albania) la richiesta di 'Budget change';
- l'Addendum To The Parnership Agreement sottoscritto in data 15.07.2026 con il Lead Partner 'Cooperation and Development Institute' con il quale questa Sezione (PP6) è subentrata alla Struttura Speciale di monitoraggio dell'attuazione regionale del PNRR (PP3) quale nuovo partner del Progetto Interreg "*Connected for Cohesion (Co4Co) SA-0300462*".

Considerato che:

- ai fini dell'attuazione del Progetto "Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462", è necessario effettuare le variazioni al bilancio di previsione regionale iscrivendo le somme previste in appositi capitoli di entrata e di spesa avente quale C.R.A. la "Sezione Infrastrutture per la Mobilità";
- le risorse destinate a staff, iscritte nella sezione copertura finanziaria, sono compatibili con il finanziamento degli incarichi di responsabilità equiparata ad EQ e con il salario accessorio.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE necessario autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028,previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per stanziare l’importo di € 290.241,00, da destinare alle attività del Progetto "Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462”, come indicato nella “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti: Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026−2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026−2028,approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e dispesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 16.02 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Parte Entrata

Entrata Ricorrente - Cod. UE. 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.
C.N.I. (1)E_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – QUOTA 80%. COFINANZIAMENTO UE	2.105	E.2.01.05.02.000
C.N.I. (2)E_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – QUOTA 20%. COFINANZIAMENTO NAZIONALE FDR	2.101	E.2.01.01.04.000

Parte Spesa

Parte Spesa - Ricorrente

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma: 02 – Cooperazione Territoriale

CAPITOLO DI SPESA		DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.
1	C.N.I.U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. RETRIBUZIONI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.01.01.000
2	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. RETRIBUZIONI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.01.01.000
3	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.02.01.000
4	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.02.01.000
5	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.02.01.01.000
6	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP - QUOTA FDR 20%	4	U.1.02.01.01.000
7	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PERSONALE PER STAFF COST.RETRIBUZIONI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.01.01.000
8	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PERSONALE PER STAFF COST.RETRIBUZIONI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.01.01.000
9	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PERSONALE PER STAFF COST.CONTRIBUTI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.02.01.000
10	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PERSONALE PER STAFF COST.CONTRIBUTI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.02.01.000
11	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PERSONALE PER STAFF COST.IRAP - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.02.01.01.000
12	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PERSONALE PER STAFF COST.IRAP - QUOTA FDR 20%	4	U.1.02.01.01.000
13	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027– SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA UE 80%	3	U.1.03.02.99.000
14	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.03.02.99.000

15	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA -QUOTA UE 80%	3	U.1.03.02.02.000
16	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 20%	4	U.1.03.02.02.000
17	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE - QUOTA UE 80%	3	U.1.03.02.04.000
18	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE - QUOTA FDR 20%	4	U.1.03.02.04.000
19	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 80%	3	U.1.03.01.02.000
20	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 20%	4	U.1.03.01.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Parte Entrata

Entrata Ricorrente - Cod. UE. 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	STANZIAMENTI DI MAGGIORI ENTRATE	
				E.F. 2026 COMPETENZA CASSA	E.F. 2027 COMPETENZA
C.N.I. (1) E_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - QUOTA 80%. COFINANZIAMENTO UE	2.105	E.2.01.05.02.000	+€ 44.528,05	+€ 187.664,75

Titolo giuridico: Determinazione 201/DIR 2025/108 del 23 luglio 2025 della Struttura di Progetto Interreg Management Structure (Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021/2027) e Procedura scritta n. 18 di modifica cambio progetto.

Debitori certi: INSTITUTI PËR BASHKËPUNIM DHE ZHVILLIM (Lead Partner)

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	STANZIAMENTI DI MAGGIORI ENTRATE	
				E.F. 2026 COMPETENZA CASSA	E.F. 2027 COMPETENZA
C.N.I. (2) E_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - QUOTA 20%. COFINANZIAMENTO NAZIONALE FDR	2.101	E.2.01.01.04.000	+€ 11.132,01	+€ 46.916,19

Titolo giuridico: Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i partner pubblici italiani, e Determinazione 201/DIR 2025/108 del 23 luglio 2025 della Struttura di Progetto Interreg Management Structure (Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021/2027) di presa d'atto della decisione del Comitato di Sorveglianza del 19/06/2025 (6^ MC) riguardante l'approvazione della graduatoria di merito definitiva delle proposte ammesse a finanziamento e Procedura scritta n. 18 di modifica cambio progetto.

Debitori certi: Regione Puglia – Struttura di Progetto Interreg Management Structure (Programma Interreg IPA South Adriatic Italia -Albania- Montenegro 2021/2027).

Parte Spesa

Parte Spesa - Ricorrente

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma: 02 – Cooperazione Territoriale

CAPITOLO DI SPESA		DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	STANZIAMENTI DI MAGGIORI SPESE	
					E.F. 2026 COMPETENZA CASSA	E.F. 2027 COMPETENZA
1	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. RETRIBUZIONI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.01.01.000	+€ 5.523,77	+€ 27.116,56
2	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. RETRIBUZIONI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.01.01.000	+€ 1.380,94	+€ 6779,14
3	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.02.01.000	+€ 2.528,24	+€ 12.411,33
4	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.02.01.000	+€ 632,06	+€ 3.102,83
5	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.02.01.01.000	+€ 748,00	+€ 3.671,99
6	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP - QUOTA FDR 20%	4	U.1.02.01.01.000	+€ 187,00	+€ 918,00
7	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PERSONALE PER STAFF COST.RETRIBUZIONI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.01.01.000	+€ 502,16	+€ 2.008,70
8	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PERSONALE PER STAFF COST.RETRIBUZIONI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.01.01.000	+€ 125,54	+€ 502,18
9	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PERSONALE PER STAFF COST.CONTRIBUTI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.02.01.000	+€ 229,84	+€ 919,38
10	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PERSONALE PER STAFF COST.CONTRIBUTI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.02.01.000	+€ 57,46	+€ 229,85
11	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PERSONALE PER STAFF COST.IRAP - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.02.01.01.000	+€ 68,00	+€ 272,00
12	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PERSONALE PER STAFF COST.IRAP - QUOTA FDR 20%	4	U.1.02.01.01.000	+€ 17,00	+€ 68,00
13	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 – SPESE PERALTRI SERVIZI - QUOTA UE 80%	3	U.1.03.02.99.000	+€ 16.448,04	+€ 111.233,10

14	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PERALTRI SERVIZI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.03.02.99.000	+€ 4.112,01	+€ 27.808,28
15	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 80%	3	U.1.03.02.02.000	+€ 1.440,00	+€ 6.960,00
16	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 20%	4	U.1.03.02.02.000	+€ 360,00	+€ 1.740,00
17	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE - QUOTA UE 80%	3	U.1.03.02.04.000	+€ 15.600,00	+€ 16.111,69
18	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE - QUOTA FDR 20%	4	U.1.03.02.04.000	+ €3.900,00	+€ 4.027,91
19	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 80%	3	U.1.03.01.02.000	+€ 1.440,00	+€ 6.960,00
20	C.N.I. U_____	PROGETTO CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) CODICE SA-0300462 - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTHADRIATIC 2021-2027 - SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 20%	4	U.1.03.01.02.000	+€ 360,00	+€ 1.740,00

BILANCIO AUTONOMO

La regolarizzazione contabile delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente Piano finanziato da risorse statali vincolate e già sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione avverrà sul capitolo di entrata E3064060, con appositi provvedimenti del dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/201 e s.m.i.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Tutto ciò premesso, al fine di dare avvio alle attività del Progetto "Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462- Asse 3 Connected, come indicato nella “copertura finanziaria” del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell’approvazione e ammissione a finanziamento, con determinazione n. 108 del 23 luglio 2025 dell’Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021-2027, del Progetto Interreg “*Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462*” - CUP Master B79I21001330006 - CUP Derivato: B99I26001460007, con risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021-2027, come modificato con Procedura scritta n. 18 del Comitato di Sorveglianza, rispetto al quale la Regione

Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato individuato quale partner in luogo della Struttura speciale per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

2. di prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto Interreg "*Connected for Cohesion (Co4Co) n. SA-0300462"*, alla Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato assegnato un budget di 290.241,00 € e che lo stesso è coperto per l'80%, pari a 231.192,80 €, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a 58.048,20 €, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito con Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818 del 19/11/2025, per complessivi € 290.241,00, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del documento istruttorio;
4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, all'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021/2027 all'indirizzo PEC: adginterreg.it.al.me@pec.rupar.puglia.it;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura della Struttura proponente, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario EQ
Attività amministrativa, contabile
e di gestione del Personale
dott. Giuseppe TUNZI

Giuseppe Tunzi
16.10.2026 12:45:49
GMT+01:00

Il Funzionario Tecnico
ing. Vitomirko ROCA

VITOMIRKO ROCA
16.10.2026 13:37:23
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di TRIA

Irene di Tria
19.10.2026 07:38:46 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
ing. Pompeo COLACICCO

Pompeo Colacicco
21.10.2026 12:24:48
GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità
avv. Raffaele PIEMONTESE

RAFFAELE
PIEMONTESE
23.10.2026
11:54:42
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

***

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../..../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA VIC/DEL/2026/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Disavanzo d'amministrazione			0,00			€ 0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali					
Programma 2	Cooperazione territoriale					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		55.660,06		
		previsione di cassa		55.660,06		
Totale Programma 2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
		previsione di competenza		55.660,06		
		previsione di cassa		55.660,06		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	residui presunti				
		previsione di competenza		55.660,06		
		previsione di cassa		55.660,06		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		55.660,06		
		previsione di cassa		55.660,06		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		55.660,06		
		previsione di cassa		55.660,06		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO 2	Trasferimenti correnti					
Tipologia 105	Trasferimenti correnti dell'UE e del Resto del Mondo	residui presunti				
		previsione di competenza		44.528,05		
		previsione di cassa		44.528,05		
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
		previsione di competenza		11.132,01		
		previsione di cassa		11.132,01		
TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		55.660,06		
		previsione di cassa		55.660,06		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		55.660,06		
		previsione di cassa		55.660,06		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		55.660,06		
		previsione di cassa		55.660,06		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
23.10.2026 13:18:16
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2026	11	23.10.2026

CUP MASTER: B79I21001330006 # CUP DERIVATO: B99I26001460007. INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-27 # CONNECTED FOR COHESION (CO4CO) N. SA-0300462. PRESA D#ATTO APPROVAZIONE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO. ISTITUZIONE CAPITOLI ENTRATA E SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-28 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1471

L.R. 11 maggio 2001 n.13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici". Disciplina per la concessione di contributi regionali in favore di amministrazioni locali per interventi di manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse. Scorrimento istanze ammissibili a finanziamento giusta Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025. Approvazione criteri di assegnazione dei contributi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Raffaele Piemontese, con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di autorizzare** la spesa per lo scorrimento delle istanze riportate nell'Allegato A dell'Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025, nei limiti delle risorse messe a disposizione con il presente atto e indicate nella sezione Copertura finanziaria;
2. **di formulare** i seguenti criteri per lo scorrimento delle istanze riportate nell'Allegato A dell'Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025:
    - per ciascun Ente beneficiario può essere ammessa a finanziamento un'unica proposta progettuale;
    - il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è pari ad € 500.000,00;

- il livello progettuale minimo è il progetto di fattibilità tecnico-economica, di cui al Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.;
- potrà essere concesso contributo parziale rispetto all'importo richiesto dall'Amministrazione locale per esaurimento delle risorse disponibili;

3. **di dare atto** che restano fermi i termini di attuazione dell'intervento e le modalità di erogazione fissati nell'Avviso Pubblico finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni locali per interventi di manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse approvato con **Atto Dirigenziale n. 355 del 23.05.2025**;
4. **di demandare** al dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture gli ulteriori atti amministrativi di concessione delle risorse, di impegno e liquidazione della spesa, di verifica e controllo sull'attuazione dell'intervento, ed eventuale revoca del finanziato concesso in caso di mancato rispetto delle tempistiche stabilite;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento a cura della sezione proponente, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficio della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 11 maggio 2001 n.13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici". Disciplina per la concessione di contributi reg. in favore di amministrazioni locali per interventi di manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse. **Scorrimento istanze ammissibili a finanziamento giusta Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025. Approvazione criteri di assegnazione dei contributi.**

PREMESSO CHE:

- nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13, è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per la "manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- in data 27 ottobre 2025 è stata approvata la L.R. n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- il comma 1 dell' articolo 4 "Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico" della summenzionata L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025, ha autorizzato la spesa di € 12 milioni a valere sull'esercizio finanziario 2026, per la realizzazione e il completamento di investimenti strutturali, manutenzione straordinaria, miglioramento tecnico-funzionale e riqualificazione del patrimonio pubblico, compresi interventi di messa in sicurezza delle coste e del territorio a rischio idrogeologico;
- per tali finalità nei Bilanci gestionali, in ultimo quello approvato con deliberazione della Giunta regionale del 19 novembre 2025, n. 1818, per gli esercizi 2026/2028, è presente il seguente capitolo di spesa: Capitolo n. **U0801027** denominato "Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico di cui al c.1, art. 4, l.r. 18/2025 - Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse" destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5, ad oggetto "legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici, ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO CHE:

- con la **deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2025, n. 661**, sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse, stabilendo che la selezione delle proposte progettuali rivenienti dalle Amministrazioni locali ricadenti nel territorio regionale, sarebbe avvenuta attraverso una procedura a "sportello", valutando le stesse secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino a concorrenza delle risorse disponibili complessivamente pari a € 3.500.000,00 per l'Esercizio Finanziario 2025;
- nel caso di esaurimento delle citate risorse, le Amministrazioni locali avrebbero potuto beneficiare del contributo regionale solo se fossero state stanziate ulteriori risorse per le medesime finalità;
- dando seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale del 21 maggio 2025, n. 661, la Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture, con **Atto Dirigenziale n. 355 del 23.05.2025,** ha approvato l'Avviso Pubblico finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni locali per interventi di manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse;
- con la **deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2025, n. 1077,** avente per oggetto "Atto di indirizzo in ordine alla destinazione dei contributi ministeriali di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. previsti per l'annualità 2026", si è provveduto a destinare l'intero ammontare del summenzionato contributo ministeriale previsto per l'annualità 2026, pari a € 21.149.250,00, all'integrazione del finanziamento degli interventi di manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse di cui alla deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2025, n. 661;
- con **Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025** la Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture ha individuato le istanze ammissibili a finanziamento ed ha conseguentemente impegnato le risorse stanziate nell'ambito del bilancio regionale autonomo per complessivi € 3.165.000,00 in favore dei primi n. 7 Enti beneficiari ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 355 del 23.05.2025, oltre ad aver individuato gli ulteriori interventi finanziabili a seguito dello stanziamento aggiuntivo di cui alla DGR del 29 luglio 2025, n. 1077;
- con la **deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2025, n. 1649**, avente per oggetto "Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Assegnazione per l'anno 2026", si è provveduto ad assegnare l'intero ammontare del contributo ministeriale di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. previsto per l'annualità 2026, pari a € 21.149.250,00, per lo scorrimento della graduatoria di cui al **Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025**, finanziando

ulteriori n. 53 interventi riportati nell'Allegato C allo stesso atto - "Istanze ammissibili ai sensi della D.G.R. del 29 luglio 2025, n. 1077";

- con **Atto Dirigenziale n. 877 del 25.11.2025**, la Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture, ha impegnato le risorse summenzionate per complessivi € 21.149.250,00 in favore di n. 53 Enti beneficiari così come riportati nell'Allegato A "L. 145/2018 Interventi finanziati per E.F. 2026", corrispondenti alle istanze ammissibili a finanziamento riportate nell'Allegato C all'Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025 - "Istanze ammissibili ai sensi della D.G.R. del 29 luglio 2025, n. 1077";

RILEVATO CHE:

- allo stato risultano ancora ammissibili ma non finanziati per esaurimento di risorse disponibili n. 63 interventi candidati all'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 355 del 23.05.2025, e rientranti dell'Allegato A all'A.D. n. 687 del 30.09.2025;
- svariate Amministrazioni hanno manifestato la necessità e l'urgenza di intervenire nelle situazioni di criticità che hanno candidato all'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 355 del 23.05.2025, al fine di scongiurare rischi per la pubblica incolumità e, conseguentemente, mettere in sicurezza e preservare la conservazione degli immobili;
- risulta preminente e urgente, in considerazione delle diverse istanze pervenute, intervenire a tutela della incolumità pubblica procedendo con un ulteriore scorrimento dell'elenco delle istanze riportato nell'Allegato A all'Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025;
- è pertanto possibile far fronte all'iniziativa volta alla salvaguardia del patrimonio immobiliare pubblico che versa in precarie condizioni, attingendo alle somme stanziate sul **capitolo di spesa U0801027** denominato "Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico di cui al c.1, art. 4, l.r. 18/2025 - Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse", nei limiti delle risorse disponibili a valere sul corrente esercizio finanziario, e per il finanziamento di interventi coerenti con la declaratoria dei richiamati capitoli di spesa;

CONSIDERATO CHE si rende necessario stabilire specifici criteri per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione dalla Giunta Regionale per la corrente annualità, al fine di soddisfare le necessità di intervenire con urgenza a tutela della conservazione e manutenzione del ricco patrimonio immobiliare che caratterizza l'intero territorio regionale, a cui si può far fronte attingendo al **capitolo di spesa U0801027** denominato "Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico di cui al c.1, art. 4, l.r. 18/2025 - Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse", per lo scorrimento delle istanze riportato

nell'Allegato A all'Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025, finanziando interventi coerenti con la declaratoria del richiamato capitolo di spesa;

VISTE:

- La LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- La LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- La deliberazione di Giunta regionale 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esito Valutazione Impatto di Genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova copertura sul bilancio di previsione per l'anno 2026 e pluriennale 2026/2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con deliberazione di Giunta regionale 19 novembre 2025, n. 1818, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 10.08 - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Spesa non ricorrente – Cod. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Importo da prenotare e.f. 2026
U0801027	Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico di cui al c.1, art. 4, l.r. 18/2025 - Contributi ad amm. locali per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse.	8.1.02	U.2.03.01.02	8	**€ 3.000.000,00**

Gli adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro l'esercizio corrente, liberando le risorse eccedenti.

Tanto premesso e considerato, in attuazione di quanto stabilito dalla Legge Regionale del 11.05.2001, n. 13, ed ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera f) della Legge Regionale n. 7/1997, al fine di concedere contributi in conto capitale alle Amministrazioni locali per dare esecuzione ad interventi manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare** la spesa per lo scorrimento delle istanze riportate nell'Allegato A dell'Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025, nei limiti delle risorse messe a disposizione con il presente atto e indicate nella sezione Copertura finanziaria;
2. **di formulare** i seguenti criteri per lo scorrimento delle istanze riportate nell'Allegato A dell'Atto Dirigenziale n. 687 del 30.09.2025:
   - per ciascun Ente beneficiario può essere ammessa a finanziamento un'unica proposta progettuale;
   - il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale è pari ad € 500.000,00;

- il livello progettuale minimo è il progetto di fattibilità tecnico-economica, di cui al Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 e s.m.i.;
- potrà essere concesso contributo parziale rispetto all'importo richiesto dall'Amministrazione locale per esaurimento delle risorse disponibili;

3. **di dare atto** che restano fermi i termini di attuazione dell'intervento e le modalità di erogazione fissati nell'Avviso Pubblico finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni locali per interventi di manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse approvato con **Atto Dirigenziale n. 355 del 23.05.2025**;

4. **di demandare** al dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture gli ulteriori atti amministrativi di concessione delle risorse, di impegno e liquidazione della spesa, di verifica e controllo sull'attuazione dell'intervento, ed eventuale revoca del finanziato concesso in caso di mancato rispetto delle tempistiche stabilite;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento a cura della sezione proponente, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";

6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficio della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario E.Q.
"Gestione Programmi di Interventi su fondi regionali"
arch. Gianfelice Tinelli

Gianfelice TINELLI
20.10.2026 12:17:38
GMT+02:00

Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ing. Rosa Tedeschi

ROSA
TEDESCHI
20.10.2026
12:22:39
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
20.10.2026 15:18:19
GMT+02:00

Il DIRETTORE del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Dott. Pompeo Colacicco

Pompeo Colacicco
20.10.2026
19:56:22
GMT+02:00

L'Assessore Raffaele Piemontese, con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità
Avv. Raffaele Piemontese

RAFFAELE
PIEMONTESE
22.10.2026
11:16:28
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:43
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2026	16	22.10.2026

L.R. 11 MAGGIO 2001 N.13 "NORME REGIONALI IN MATERIA DI OPERE E LAVORI PUBBLICI". DISCIPLINA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI OO.PP. O DI PUBBLICO INTERESSE. SCORRIMENTOISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO GIUSTA ATTO DIRIGENZIALE N. 687 DEL 30.09.2025. APPROVAZIONE CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 26/10/2026 13:44
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1472

L. 281/91 - Decreto Interministeriale del 06/05/2008. Approvazione criteri e modalità per la concessione di contributi regionali per la realizzazione ex novo di canili sanitari secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 2/2020 e dal Regolamento Regionale n. 14/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **Di individuare ed approvare** i criteri e le modalità per la concessione ai comuni pugliesi associati dei contributi per la realizzazione ex novo di canili sanitari , così come specificato nell'**Allegato A** "Criteri e modalità per la concessione di contributi regionali per la realizzazione ex novo di canili sanitari. L. 281/91 - Decreto Interministeriale del 06/05/2008", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di stabilire che** i contributi de quo saranno concessi ai comuni pugliesi associati a seguito di indizione Avviso Pubblico, in cui saranno specificati gli elementi di definizione del procedimento;
3. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare ad effettuare, con proprio Atto Dirigenziale, eventuali modifiche ed integrazioni all'Allegato A, ove ritenute necessarie per la realizzazione dell'intervento, oltre ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno/liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa delle risorse assegnate alla Sezione e tutti i provvedimenti di natura gestionale;
4. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare l'assunzione ed indizione dell'Avviso Pubblico per complessivi euro 611.727,00 e l'approvazione dell'elenco dei beneficiari, seguendo l'ordine di arrivo delle istanze ammissibili al contributo e nel rispetto dei criteri

indicati **nell'Allegato A** al presente provvedimento;

5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, così come stabilito dalla L.R. n. 18/2023;
6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / criteri e modalità", *a cura della struttura proponente.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L. 281/91 - Decreto Interministeriale del 06/05/2008. Approvazione criteri e modalità per la concessione di contributi regionali per la realizzazione ex novo di canili sanitari secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 2/2020 e dal Regolamento Regionale n. 14/2023.

Premesso che:

- Con Legge n. 281 del 14/08/1991 è stata emanata la "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo."
- L'art. *3*, comma *6* della L. 281/91 stabilisce che *per la realizzazione degli interventi di competenza regionale, le regioni possono destinare una somma non superiore al 25 per cento dei fondi assegnati alla regione dal decreto ministeriale di cui all'articolo 8, comma 2. La rimanente somma è assegnata dalla regione agli enti locali a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi di loro competenza.*
- L'art. 8 della medesima legge ha istituito, presso il Ministero della Salute, a partire dall'esercizio finanziario 1991 un fondo per l'attuazione di quanto stabilito dalla stessa legge, ripartito annualmente tra le Regioni e le province autonome.
- L'art. 3 della L. 281/1991 ha stabilito che le Regioni sono competenti per:
  - l'istituzione e la relativa disciplina dell'anagrafe canina presso i Comuni o le Aziende Sanitarie Locali;
  - la definizione dei criteri per il risanamento dei canili comunali e la costruzione dei rifugi per cani;
  - la definizione di un programma di prevenzione del randagismo, contenente iniziative informative, corsi di formazione e di aggiornamento rivolti al personale delle Regioni, degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali.

Dato atto che:

- ai sensi della L. 281/91, il Ministero della Salute ha destinato risorse per attività in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo;
- il Decreto Interministeriale del 06/05/2008 del Ministero della Salute ad oggetto *Determinazione dei criteri per la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle disponibilità del fondo per l'attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281, recante: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"* ha previsto all'art. 2, co. 2 che la programmazione in capo alle regioni può avere l'obiettivo di mettere in atto iniziative intese a prevenire il fenomeno del randagismo.

Dato atto, altresì, che la costruzione di canili sanitari rappresenta l'infrastruttura primaria di controllo per la gestione del randagismo, fungendo da snodo operativo tra la tutela della salute pubblica e la protezione degli animali, le cui attività principali riguardano:

- Prevenzione e Sterilizzazione: Locali idonei atti a consentire ai servizi veterinari delle ASL l'attuazione delle prestazioni sanitarie obbligatorie derivanti dal LEA (sterilizzazioni chirurgiche, profilassi vaccinale, trattamenti endo ed ectoparassitari).
- Identificazione e Tracciabilità: costituiscono il punto d'ingresso obbligato ai fini dell'applicazione del microchip e successiva iscrizione nell'Anagrafe degli Animali d'Affezione.

Considerato che la L.R. 7 Febbraio 2020, n. 2 "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione", in attuazione della Legge 14 Agosto 1991, n. 281:

- ha tra le proprie finalità quella di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute, il benessere e l'ambiente, di promuovere la prevenzione del randagismo, la protezione e la tutela degli animali d'affezione e ne sancisce il diritto alla dignità di esseri viventi e il rispetto delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche, condannando ogni tipo di maltrattamento, compreso l'abbandono.
- stabilisce all'art. 3, comma 1, lett. b) che è competenza della regione definire i criteri strutturali e igienico-sanitari per il risanamento ovvero la costruzione dei canili sanitari e per la costruzione di rifugi per animali;
- all'art. 4 prevede che i comuni, singoli o associati, devono dotarsi di canili sanitari;
- stabilisce, altresì, all'art. 5 che i *comuni, singoli o associati provvedono alla costruzione o al risanamento dei canili sanitari esistenti*.

Considerato, altresì, che il Regolamento Regionale n. 14/2023 ha disciplinato nel dettaglio i criteri strutturali, gestionali ed igienico sanitari delle strutture di ricovero, di cui agli artt. 5, 6 e 7 della L.R. n. 2/2020.

Atteso che con D.G.R. n. 1240/2026 si è provveduto ad applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per l'importo di euro 611.727,68, a valere sulle economie derivanti dai trasferimenti del Ministero della Salute destinati a finanziare interventi in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, di cui alla legge n. 281/1991, con l'intento di stanziare la predetta somma a favore di comuni associati per la costruzione ex novo di canili sanitari.

Dato atto che da una ricognizione richiesta dalla Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare alle AASSLL pugliesi, è emerso un numero di canili sanitari di proprietà comunale esiguo rispetto al numero dei comuni del territorio regionale, ed in particolare risulta non omogenea la distribuzione delle strutture rispetto all'estensione territoriale di ciascuna provincia.

Premesso che la Commissione Regionale Randagismo, organo consultivo della Giunta Regionale, istituito ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 2/2020 e costituito in data 17 luglio 2026, nella seduta del 29 settembre 2026 ha effettuato una proposta relativa ai criteri di riparto dei fondi per la realizzazione ex novo di canili sanitari intercomunali di proprietà pubblica, prevedendo quale presupposto di ammissibilità la candidatura congiunta di Comuni pugliesi

associati con popolazione minima di 30.000 abitanti e totale assenza di canili sanitari sul rispettivo territorio;

Considerato che la medesima Commissione ha proposto di ripartire la dotazione complessiva di € 611.727,00 in nove quote su due linee di finanziamento, di cui la Linea A per € 408.000,00 ripartita in sei quote da € 68.000,00 a copertura di ciascun ambito provinciale, e la Linea B per € 203.727,00 ripartita in tre quote da € 67.909,00 riservate ai territori a maggior carenza di strutture sanitarie dedicate, stabilendo al contempo che gli eventuali residui vengano ripartiti in parti uguali tra gli enti utilmente ammessi.

Dato atto, altresì, che si rende necessario, al fine di rendere più omogeneo il numero di strutture di detenzione sul territorio regionale, destinare le risorse previste dall'art. *3 co. 6* della L. 281/91 e dal Decreto Interministeriale del 06/05/2008 ai comuni pugliesi associati.

Visti altresì:

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni al bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, esprime la necessità di dover procedere all' approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi regionali per la realizzazione ex novo di canili sanitari.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 611.727,00 trova copertura mediante lo stanziamento sul capitolo di spesa U0751014 del bilancio regionale, come di seguito specificato.

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA 15.11 - SEZIONE SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	E.F. 2026 competenza e cassa
U0751014	Interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo l. 281/91 – contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	13 7 2	U.2.03.01.02.000	+ 611.727,00

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all' approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi regionali per la realizzazione ex novo di canili sanitari ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. f) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di individuare ed approvare** i criteri e le modalità per la concessione ai comuni pugliesi associati dei contributi per la realizzazione ex novo di canili sanitari , così come specificato nell'**Allegato A** "Criteri e modalità per la concessione di contributi regionali per la realizzazione ex novo di canili sanitari. L. 281/91 - Decreto Interministeriale del

06/05/2008", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **Di stabilire che** i contributi de quo saranno concessi ai comuni pugliesi associati a seguito di indizione Avviso Pubblico, in cui saranno specificati gli elementi di definizione del procedimento;
3. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare ad effettuare, con proprio Atto Dirigenziale, eventuali modifiche ed integrazioni all'Allegato A, ove ritenute necessarie per la realizzazione dell'intervento, oltre ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno/liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa delle risorse assegnate alla Sezione e tutti i provvedimenti di natura gestionale;
4. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare l'assunzione ed indizione dell'Avviso Pubblico per complessivi euro 611.727,00 e l'approvazione dell'elenco dei beneficiari, seguendo l'ordine di arrivo delle istanze ammissibili al contributo e nel rispetto dei criteri indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, così come stabilito dalla L.R. n. 18/2023;
6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / criteri e modalità", a cura delle strutture proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Funzionario con Responsabilità equiparata ad E.Q.
Gestione amministrativa agli adempimenti correlati al potenziamento di Sicurezza Alimentare, sanità e benessere animale
Dott.ssa Adriana Lippo

Adriana Lippo
20.10.2026 11:26:10
GMT+02:00

Funzionario con Responsabilità equiparata ad E.Q.
Igiene delle produzioni zootecniche e benessere degli animali da allevamento e da compagnia
Dott.ssa Azzurra Di Comite

AZZURRA DI COMITE
20.10.2026 11:31:51
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dott. Onofrio Mongelli

ONOFRIO MONGELLI
20.10.2026 11:44:45
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Salute e Benessere
Dott. Vito Montanaro

VITO
MONTANARO
21.10.2026
22:44:08
GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Salute e Benessere
Dott. Donato Pentassuglia

Donato
Pentassuglia
22.10.2026
10:15:48
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:44
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ONOFRIO MONGELLI
20.10.2026 11:44:44
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la concessione di contributi regionali per la realizzazione ex novo di canili sanitari
L. 281/91 - Decreto Interministeriale del 06/05/2008

1)Obiettivi e finalità	L'intervento prevede la realizzazione ex novo, nei comuni pugliesi, di canili sanitari intercomunali di proprietà comunale così come disposto dalla L.R. 2/2020 e dal Regolamento Regionale n. 14/2023
2)Azione	Concessione di un contributo ai Comuni pugliesi per la realizzazione ex novo di canili sanitari intercomunali di proprietà comunale
3)Riferimento di legge	L.281/91 - Decreto Interministeriale del 06/05/2008
4)Soggetti beneficiari	I comuni pugliesi associati che intendono realizzare l'opera, nei quali non è presente un canile sanitario.
5)Requisiti obbligatori	a) Mancanza sul territorio di un canile sanitario di proprietà comunale; b) Utilizzo suolo di proprietà di uno dei comuni associati, individuato con apposito atto; c) I comuni associati devono raggiungere tra loro una popolazione minima di 30.000 abitanti; d) Cofinanziamento delle spese da sostenersi per la realizzazione dell'intervento.
6)Dotazione finanziaria	Le risorse finanziarie complessivamente destinate al finanziamento degli interventi di cui al presente bando ammontano a € 611.727.
7)Riparto delle somme	Le n. 9 quote finanziarie unitarie sono assegnate mediante procedura a sportello secondo due linee d'intervento: **LINEA A) Quota di Base Provinciale** (6 quote – pari a € 68.000,00 ciascuna – totale € 408.000): È garantita n. 1 quota per ciascuna delle 6 province pugliesi. La quota è assegnata alla prima istanza idonea in ordine cronologico di presentazione pervenuta dal rispettivo ambito provinciale. **LINEA B) Fondo Aree Carenti** (3 quote – pari a € 67.909,00 - totale € 203.727): Dopo aver assegnato i fondi su base provinciale (Linea A), le restanti n. 3 quote sono assegnate, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione, alle prime istanze idonee provenienti da Comuni associati ricadenti in zone a maggiore carenza di strutture, individuate sulla base dei criteri definiti nell'Avviso.
8)Modalità di accesso al contributo e procedura di valutazione	La valutazione delle istanze avviene mediante procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di invio mediante la piattaforma https://sistema.regione.puglia.it. L'istruttoria delle domande seguirà il seguente criterio di priorità nell'assegnazione delle risorse: 1. **LINEA A) Quota di Base Provinciale**: Per ciascuna provincia, la prima domanda **idonea** pervenuta in ordine di tempo assorbe la quota riservata a quel territorio

REGIONE PUGLIA

	provinciale. 2. **LINEA B) Fondo Aree Carenti**: Dopo aver assegnato i fondi su base provinciale (Linea A), le domande idonee provenienti da zone a maggiore carenza concorrono all'assegnazione delle 3 quote della Linea B nell'esatto ordine cronologico di arrivo. La concessione del contributo, con corrispondente impegno di spesa in favore dei comuni ammessi al beneficio, avverrà seguendo l'ordine di arrivo delle istanze sino ad esaurimento delle risorse disponibili sull'apposito capitolo.
9)Modalità e termini di presentazione delle istanze	L'istanza di ammissione al contributo, con allegata proposta progettuale, deve essere inoltrata esclusivamente tramite la piattaforma regionale https://sistema.regione.puglia.it, seguendo le istruzioni presenti nell'Avviso pubblico, dalla data indicata nella Determinazione Dirigenziale di indizione Avviso.
10)Iter istruttorio procedimentale	a. verifica di ammissibilità formale; b. verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale; c. valutazione tecnica; d. adozione della Determinazione Dirigenziale dell'elenco delle istanze ammesse al contributo ed istanze non ammesse con relativa motivazione.
11) Entità del contributo massimo e Gestione delle Economie	**Contributo massimo:** Ciascuna istanza ammissibile può beneficiare di un contributo massimo pari a: • € 68.000,00 per la linea A Quota di base provinciale • € 67.909,00 per le Linea B Fondo aree carenti **Redistribuzione economie:** In presenza di fondi residui all'esito della procedura, tali somme saranno ridistribuite in modo equo tra tutti i Comuni ammessi al beneficio, a copertura ulteriore delle spese dell'intervento.
12)Istanze ammesse a valutazione	Saranno ammesse a valutazione le domande che saranno pervenute nei modi e termini indicati dall'Avviso Pubblico e che dichiarano: a) la mancanza sul territorio di un canile sanitario di proprietà comunale; b) di utilizzare un suolo di proprietà di uno dei comuni associati, individuato con apposito atto; c) di avere stipulato un accordo con altre amministrazioni comunali per la compartecipazione alle spese; d) I comuni associati devono raggiungere tra loro una popolazione minima di 30.000 abitanti; e) di cofinanziare le spese da sostenersi per la realizzazione dell'intervento; f) di destinare per 20 anni, per l'intervento de quo, un'apposita area pubblica di proprietà di uno dei comuni associati, attestato con apposito provvedimento; g) di non aver avviato i lavori prima della data di apertura dello sportello di presentazione istanze; h) di rispettare i requisiti tecnici richiesti dall'Avviso.
13)Liquidazione contributo	90% a titolo di anticipazione, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione contributo e sottoscrizione disciplinare tra Regione Puglia e i Comuni

	associati; 10% a saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato.
14)Vincoli	Utilizzo delle risorse per le spese strutturali e non di gestione riferibili esclusivamente alla realizzazione ex novo del canile sanitario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SVS	DEL	2026	6	22.10.2026

L. 281/91 - DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 06/05/2008. APPROVAZIONE CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE EX NOVO DI CANILI SANITARI SECONDO QUANTO STABILITO DALLA LEGGE REGIONALE N. 2/2020 E DAL REGOLAMENTO REGIONALE N. 14/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 26/10/2026 13:45
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1473

Partecipazione della Regione Puglia agli "Stati Generali della Space Economy 2026" promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy – Sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili". Adesione e indirizzi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0", come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 242;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, di concerto con la Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di co-organizzare, nell'ambito degli "Stati Generali della Space Economy 2026" promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy, la sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili", proposta dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia, in programma il 20 novembre 2026 a Bari, presso la Fiera del Levante, mediante la partecipazione di rappresentanti istituzionali della Regione, il contributo tecnico del personale del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione ai lavori della sessione e la risonanza dell'iniziativa sui canali di comunicazione istituzionale regionale;
2. di stabilire che la partecipazione della Regione Puglia di cui al punto 1 avvenga a condizione che il logo istituzionale congiunto "Regione Puglia – Regional Innovation Valley" compaia su tutti i materiali di comunicazione, promozione e divulgazione della sessione e degli eventi collegati agli Stati Generali della Space Economy 2026 in cui la Regione è coinvolta, cartacei e digitali. Il logo è utilizzato nel rispetto del manuale d'uso del marchio regionale e delle indicazioni della Commissione Europea sull'utilizzo del label, e la sua applicazione è preventivamente concordata con le strutture regionali competenti;

3. di prendere atto della coerenza dell'iniziativa con la Strategia di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con DGR n. 569 del 27 aprile 2022, con la designazione della Puglia quale Regional Innovation Valley (RIV), con l'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Agenzia Spaziale Italiana di cui alla DGR n. 191/2022, con la partecipazione della Regione Puglia alla rete NEREUS (Network of European Regions Using Space Technologies) e con le politiche regionali di sostegno alla filiera aerospaziale e alle start-up in campo spaziale;
4. di riconoscere la rilevanza dell'iniziativa per le politiche regionali del lavoro e della formazione, quale occasione per rilevare e anticipare i fabbisogni di competenze della filiera aerospaziale e della space economy, rafforzare il raccordo tra sistema formativo, alta formazione, ricerca e imprese, e promuovere occupazione qualificata e l'attrazione, la valorizzazione e la permanenza dei talenti in Puglia, in coerenza con la L.R. 6 agosto 2025, n. 13;
5. di demandare ai Direttori del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, ogni utile azione di coordinamento con il DTA, con gli organizzatori degli Stati Generali e con gli altri soggetti del sistema regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy e al Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia, per opportuna conoscenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, trattandosi di attività svolta ratione officii;
8. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Partecipazione della Regione Puglia agli "Stati Generali della Space Economy 2026" promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy – Sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili". Adesione e indirizzi

Visti

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", e successive modifiche e integrazioni, da ultimo con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 242;
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.";
- l'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le disposizioni del vigente PIAO 2026-2028 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;

- la Deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2026, n. 993, con la quale sono stati conferiti, anche ad interim, o prorogati gli incarichi di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e di Direttore di Dipartimento;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: "Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- con DGR n. 569 del 27 aprile 2022 è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030" (S3), successivamente aggiornata alla versione 2.0 con determinazione dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 20 aprile 2023, n. 287, a seguito delle osservazioni della Commissione Europea pervenute nella fase di negoziazione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Strategia Smart Puglia 2030 ricomprende la filiera dell'aerospazio – termine che indica congiuntamente l'industria aeronautica e l'industria spaziale – nella macro-area «Manifattura sostenibile» e, al paragrafo 4.4.3, la descrive come un ecosistema fortemente integrato, cooperativo e interconnesso su scala globale, nel quale, accanto ai grandi gruppi industriali attivi nella produzione e manutenzione di aerostrutture e alla rete di PMI della subfornitura, cresce il numero di imprese impegnate nella progettazione e produzione di satelliti e di nuovi aeromobili;
- la S3 individua, quali principali leve per rafforzare la competitività della filiera, il potenziamento della collaborazione tra università e imprese, lo sviluppo di progetti formativi volti a colmare i gap esistenti nelle competenze specialistiche, il consolidamento della presenza regionale nelle reti internazionali, il rafforzamento del posizionamento delle PMI nelle catene globali del valore, lo sviluppo di incubatori regionali certificati e la promozione di iniziative di open innovation e di cross-fertilization con altre filiere;

- l'aerospazio costituisce per la Regione Puglia un asset strategico per lo sviluppo economico e tecnologico, grazie alla presenza significativa di insediamenti produttivi, addetti specializzati e aziende che coprono l'intera filiera, dalla componentistica e software aerospaziale fino a satelliti e infrastrutture per telecomunicazioni;
- la rilevanza produttiva e occupazionale del comparto trova conferma nei dati più recenti: secondo le elaborazioni dell'Agenzia regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione – ARTI su fonte ISTAT, nel 2023 le unità locali operanti in Puglia nei settori manifatturieri della filiera impiegavano circa 4.300 addetti, a fronte di circa 42.400 a livello nazionale, pari a circa il 10% dell'occupazione nazionale del comparto; considerando l'intera filiera, comprensiva dei servizi e delle attività di ricerca, il comparto regionale genera oltre 1,5 miliardi di euro di fatturato e impiega circa 7.500 addetti e 500 ricercatori;
- la filiera mostra una forte e crescente proiezione sui mercati internazionali: secondo i dati dell'Agenzia ICE, le esportazioni aerospaziali pugliesi sono cresciute del 49,7% nel 2025 e, nel primo trimestre 2026, hanno raggiunto un valore di circa 141,9 milioni di euro, a fronte di circa 32 milioni nello stesso periodo del 2025, con gli Stati Uniti quale primo mercato di destinazione;
- il sistema regionale si distingue per la densità di industrie, centri di ricerca e Atenei presenti sul territorio, che lavorano in modo fortemente sinergico alla promozione dello sviluppo di soluzioni innovative e nuove tecnologie in ambito aerospaziale;
- accanto all'importante presenza del tessuto produttivo, costituito da aziende pubbliche e private che operano sul territorio pugliese, un ruolo di rilievo è ricoperto anche dalla ricerca pubblica;
- la competitività del sistema produttivo pugliese è ulteriormente rafforzata grazie all'azione realizzata, con una costante spinta alla sinergia, dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) pugliese, che favorisce l'incontro e la collaborazione tra le realtà regionali nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo, di formazione e di trasferimento tecnologico, anche di respiro internazionale;
- la filiera aerospaziale ha un carattere trasversale e, attraverso meccanismi di diversificazione tecnologica e produttiva, genera innovazione e ricadute tecnologiche che vanno ben oltre l'industria aerospaziale, interessando anche altre filiere industriali, come quella automobilistica;
- particolare rilevanza riveste la connessione con il settore digitale in relazione alle attività connesse al segmento downstream, alle telecomunicazioni, alla cyber sicurezza e alla data-driven economy:
    a. il segmento downstream, tramite l'elaborazione di immagini e dati satellitari, favorisce la fruizione di servizi space-based da parte degli utilizzatori finali, permettendo di monitorare e identificare i cambiamenti in una serie di applicazioni fisiche e ambientali (es. progetti di ripristino ambientale); in tale ambito la legge regionale n. 4/2025, all'art. 10, comma 1, stabilisce che "per supportare, a livello regionale, le opportunità dell'intelligenza artificiale, in

particolare nelle MPMI, la Regione può prevedere […] il sostegno […] all'utilizzo dei dati trasmessi dai satelliti nell'ambito dei programmi spaziali europei e nazionali";

b. altro elemento di connessione con il settore digitale è rappresentato dalla realizzazione di "digital twin" delle piattaforme e dei sistemi, per accelerare la progettazione e i processi di certificazione e ottimizzare la manutenzione, anche in ottica predittiva;

- grazie alle specifiche caratteristiche endogene sopra richiamate e in attuazione della Strategia di specializzazione intelligente Smart Puglia 2030, a seguito del percorso avviato con DGR n. 1483/2023, il 19 giugno 2024 la Puglia è stata designata dalla Commissione Europea come Regional Innovation Valley (RIV), tra le 151 regioni europee selezionate nell'ambito del programma "Ecosistemi europei dell'innovazione" di Horizon Europe e dello strumento per gli Investimenti Interregionali nell'Innovazione (I3) del FESR. Le Regional Innovation Valleys hanno l'obiettivo di rafforzare e far avanzare gli ecosistemi europei dell'innovazione, collegando i territori dell'UE per rispondere alle grandi sfide sociali e promuovere una maggiore coesione, orientando investimenti e politiche di ricerca e innovazione verso cinque sfide prioritarie: la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili, l'aumento della sicurezza alimentare globale, la padronanza della trasformazione digitale, inclusa la cybersicurezza, il miglioramento dell'assistenza sanitaria e l'aumento della circolarità;
- la designazione consente di valorizzare il potenziale dell'innovazione deep-tech, con particolare attenzione al settore spaziale, che rappresenta per la Puglia un fattore abilitante trasversale rispetto a tutte le sfide della RIV: i dati di osservazione della Terra e i servizi satellitari supportano l'agricoltura di precisione e il monitoraggio delle colture, a beneficio della sicurezza alimentare; le telecomunicazioni e la navigazione satellitare, l'elaborazione di dati spaziali mediante intelligenza artificiale e la sicurezza delle infrastrutture e delle comunicazioni spaziali concorrono alla trasformazione digitale e alla cybersicurezza; il monitoraggio satellitare delle reti, del territorio e dell'ambiente sostiene la transizione energetica, la prevenzione dei rischi e l'economia circolare; le applicazioni spaziali trovano impiego anche in ambito sanitario e nella gestione delle emergenze. La designazione favorisce, inoltre, la partecipazione a reti, attività di matchmaking e partenariati interregionali, nonché l'accesso alle opportunità di finanziamento europee coerenti con la S3, contribuendo ad affrontare il divario di innovazione tra i diversi territori europei;
- la designazione quale Regional Innovation Valley comporta l'attribuzione alla Regione Puglia del relativo label europeo, da valorizzare in modo sistematico nelle iniziative di promozione dell'ecosistema regionale dell'innovazione. A tal fine è stato elaborato un logo istituzionale congiunto, che affianca il marchio della Regione Puglia al label "Regional Innovation Valley" della Commissione Europea. Il suo utilizzo rafforza la

riconoscibilità della Puglia come territorio d'eccellenza europeo nell'innovazione deep-tech, in particolare nel settore spaziale

- a livello nazionale, la Legge 13 giugno 2025, n. 89, recante «Disposizioni in materia di economia dello spazio», promuove al Titolo V gli investimenti nella nuova economia dello spazio, al fine di accrescere la competitività nazionale, favorire la ricerca scientifica e lo sviluppo delle competenze nel settore spaziale e valorizzare le tecnologie connesse all'osservazione della Terra;
- a livello europeo, con la Comunicazione COM(2025) 336 final del 25 giugno 2025, «Una visione per l'economia spaziale europea», la Commissione europea ha delineato una strategia di lungo periodo volta a fare dell'Unione un attore di primo piano nell'economia spaziale globale entro il 2050, promuovendo tecnologie, infrastrutture, dati e servizi spaziali quali fattori di competitività, resilienza e autonomia, nonché di crescita, innovazione e creazione di opportunità imprenditoriali e occupazionali.

Considerato che:

- la Puglia è una delle sei Regioni italiane aderenti alla rete europea NEREUS (Network of European Regions Using Space Technologies), di cui ha espresso la Presidenza nel periodo 2014-2019 e alla quale ha confermato la propria adesione per l'anno 2026 con DGR n. 386 del 9 aprile 2026; la rete promuove l'impiego dei dati e delle tecnologie spaziali nelle politiche pubbliche regionali, nonché iniziative di informazione, formazione e capacity building anche sui fabbisogni di competenze del settore;
- la Regione ha sottoscritto nel 2022 un Accordo di Collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ex art. 15 della legge n. 241/1990), recentemente rinnovato fino al 29/06/2028, per la collaborazione su temi di interesse comune quali la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale;
- gli ambiti principali della collaborazione, come previsto dalla DGR n. 191/2022, comprendono:
    a. i settori dell'osservazione della Terra, delle telecomunicazioni e della navigazione satellitare;
    b. l'implementazione di un ecosistema dell'innovazione spaziale regionale;
    c. la partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di progetti di ricerca e sviluppo, con particolare riferimento all'area mediterranea e ai Balcani;
    d. progetti di comune interesse presso il Test Bed di Grottaglie, finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie, applicazioni istituzionali e sperimentali, compresi nuovi concetti operativi per la Urban Air Mobility e la certificazione dei velivoli senza pilota, con particolare attenzione ai sistemi di comunicazione e navigazione satellitare;
    e. progetti di comune interesse presso lo Spazioporto di Grottaglie, relativi a esperimenti scientifici, tecnologici e applicativi in ambiente suborbitale;
- presso l'aeroporto di Taranto-Grottaglie, la Regione ha sostenuto, con risorse del POR Puglia 2014-2020 (DGR n. 2053/2020), il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca "Grottaglie Airport Test Bed – GATB", realizzata dal DTA in partenariato con il

Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari e l'Università del Salento, e, nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ne ha finanziato l'ulteriore evoluzione con il progetto "Test2Sky" (determinazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 12 dicembre 2025, n. 158), dedicato alla mobilità aerea innovativa, ai sistemi autonomi e alle tecnologie U-space;

- negli ultimi anni sono sorte nel territorio pugliese start-up e spin-off aerospaziali, anche grazie alla presenza di incubatori quali il BINP (Business Incubation in Poliba) a Bari e l'ESA BIC (Business Incubation Centre) a Brindisi, che propongono nuove soluzioni tecnologiche e strategie per il miglioramento dell'intera filiera aerospaziale;
- in particolare, l'art. 20 della L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 prevede il sostegno alle start-up insediate presso l'ESA BIC Brindisi, istituito nell'ambito della Rete BIC Italia dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'Agenzia Spaziale Italiana, cui è stata data attuazione con il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo S.p.A. e DTA approvato con DGR n. 370 del 28 marzo 2024; il programma di incubazione è volto a sostenere fino a venticinque start-up e, per il triennio 2024-2026, il cofinanziamento regionale è dimensionato su cinque start-up per ciascuna annualità, ad integrazione del contributo ESA;
- la proiezione internazionale dell'ecosistema è testimoniata, tra l'altro, dallo svolgimento a Bari, nel maggio 2026, della decima edizione della Space Propulsion Conference, cui la Regione ha partecipato con il supporto di ARTI, e dal programma "International Space Accelerator Puglia", promosso dal DTA nel luglio 2026 per accompagnare start-up e PMI europee, tra cui imprese pugliesi, verso l'ecosistema spaziale statunitense;
- la filiera aerospaziale regionale è fortemente orientata al futuro, con particolare riferimento a:
    a. voli suborbitali dallo Spazioporto di Grottaglie;
    b. sistemi di pilotaggio remoto e Sistemi Aerei senza Pilota (UAV), in linea con la programmazione europea di cui alla "Strategia 2.0 per i droni per un ecosistema intelligente e sostenibile di aeromobili senza equipaggio in Europa" (COM(2022) 652);
    c. servizi downstream basati su dati satellitari e intelligenza artificiale a supporto delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

Considerato altresì che:

- la filiera aerospaziale e della space economy, ad alta intensità di conoscenza, esprime una domanda crescente e qualificata di profili tecnici e specialistici – tra gli altri nei campi dell'ingegneria aerospaziale, della meccatronica, dei materiali avanzati e compositi, del software e dei sistemi embedded, dell'elaborazione di dati satellitari e dell'intelligenza artificiale, della cybersicurezza, della certificazione e della manutenzione aeronautica – la cui disponibilità costituisce un fattore abilitante per la crescita e la scalabilità industriale della filiera regionale;

- il passaggio “dalla dimostrazione al mercato”, fondato su domanda istituzionale pluriennale e contratti di servizio, genera fabbisogni occupazionali più stabili e prevedibili e consente di programmare per tempo l’offerta formativa, anticipando i fabbisogni di competenze delle imprese e orientando su di essi le politiche attive del lavoro e i percorsi di formazione, riqualificazione e aggiornamento delle competenze (upskilling e reskilling);
- sul territorio regionale sono già attive esperienze di raccordo tra formazione e impresa nel settore, tra cui l’ITS Academy “Mobilità Sostenibile – Aerospazio Puglia”, con sede presso la Cittadella della Ricerca di Brindisi, i percorsi di alta formazione promossi dal DTA con gli Atenei pugliesi – con un master che ha formato circa 170 giovani ingegneri con integrale inserimento lavorativo – e le attività di orientamento rivolte agli studenti degli istituti tecnici, che si affiancano all’offerta delle Università e dei centri di ricerca regionali;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 17 del 19 gennaio 2026 sono state attribuite all’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, tra le altre, le deleghe in materia di filiere produttive strategiche, politiche industriali, attrazione degli investimenti, innovazione e trasferimento tecnologico, internazionalizzazione delle imprese, politiche attive per il lavoro e formazione professionale. Con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 567 del 16 ottobre 2026, ad integrazione del citato DPGR n. 17/2026, è stata assegnata al medesimo Assessore la delega espressa in materia di “Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)”, nell’ambito del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. La delega è motivata dalla stretta connessione di tale ambito con il sistema produttivo e dal ruolo strategico che esso riveste nel favorire il raccordo tra i percorsi formativi, le esigenze professionali del tessuto economico e i fabbisogni di competenze del mercato del lavoro;
- la stessa S3 individua nello sviluppo di progetti formativi volti a colmare i gap nelle competenze specialistiche una delle leve prioritarie per la competitività della filiera aerospaziale, mentre la Legge n. 89/2025 annovera lo sviluppo delle competenze tra le finalità delle misure per l’economia dello spazio;
- la L.R. 6 agosto 2025, n. 13 “Misure per l’attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti in Puglia” promuove, all’articolo 3, comma 2, lettera g), azioni di informazione e formazione volte a rafforzare la capacità di attrarre, accogliere e valorizzare talenti, rivolte a imprese, enti locali, associazioni di rappresentanza, sindacati, centri di formazione professionale, servizi per il lavoro accreditati, enti del terzo settore, università, centri di ricerca e altri attori dell’ecosistema della ricerca, dell’innovazione e dell’impresa.

Atteso che:

- l’Intergruppo Parlamentare per la Space Economy, costituito nel 2023 e presieduto dall’on. Andrea Mascaretti, è un organismo informale di carattere trasversale che

riunisce deputati e senatori di tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento, con la finalità di promuovere il confronto tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e territori sui temi dell'economia dello spazio e di sostenere lo sviluppo della filiera aerospaziale nazionale; a tal fine promuove, tra l'altro, gli Stati Generali della Space Economy, giunti nel 2026 alla terza edizione;

- con nota prot. n. 276-S/DTA/26 del 18 settembre 2026, indirizzata al Gabinetto del Presidente e all'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia ha comunicato che il coordinatore dell'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy ha riproposto la realizzazione in Puglia di una tappa delle giornate della Space Economy, sulla base di una nuova proposta tematica dedicata alla domanda istituzionale, al procurement performance-based e al partenariato pubblico-privato nel settore spazio, con Bari quale sede dell'evento, in luogo della precedente ipotesi dedicata alle tecnologie per l'agricoltura;
- nella medesima nota il DTA ha rappresentato che l'organizzazione dell'evento sarà curata da una società individuata e incaricata dall'Intergruppo per tutte le giornate della Space Economy e che gli stakeholder territoriali, individuati nella Regione Puglia e nel DTA, potranno concorrere alla definizione puntuale dell'iniziativa attraverso proposte e indirizzi;
- con successiva nota acquisita al protocollo regionale n. 0621532 del 20/10/2026, è stata richiesta la partecipazione della Regione Puglia agli "Stati Generali della Space Economy 2026", nell'ambito della sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili", in programma il 20 novembre 2026, a Bari, presso la Fiera del Levante;
- gli Stati Generali della Space Economy 2026, promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy con il sostegno del Governo, si articolano per la prima volta in un formato itinerante, con eventi tematici distribuiti sul territorio nazionale, finalizzati a valorizzare i distretti tecnologici, le filiere industriali e i territori d'eccellenza dell'aerospazio; i risultati dei tavoli di lavoro confluiranno nella sessione plenaria conclusiva;
- la sessione proposta dal DTA ha l'obiettivo di trasformare capacità tecnologiche e investimenti pubblici in servizi operativi, domanda ricorrente e infrastrutture bancabili, mobilitando capitale industriale e finanziario, e si articola sui seguenti temi:
    a. accelerare il passaggio dalla dimostrazione al servizio operativo, attraverso il coinvolgimento precoce degli utenti, requisiti di servizio chiari e contratti performance-based per i servizi maturi;
    b. creare domanda istituzionale ricorrente, mediante contratti pluriennali e anchor tenancy che diano visibilità ai ricavi e migliorino l'accesso a capitale privato e debito;
    c. costruire partenariati pubblico-privati (PPP) realmente bancabili, con strumenti differenziati per il rischio tecnologico, di domanda e finanziario;

d. aggregare la domanda e favorire l'adozione dei servizi space-enabled da parte di Ministeri, Agenzie, Difesa, Regioni e grandi utilizzatori pubblici, in settori quali ambiente, energia, infrastrutture, trasporti e sicurezza;

- la sessione, della durata indicativa di circa tre ore e mezza, prevede un intervento di apertura, una tavola rotonda a domande aperte e un "policy round-up" finale, e intende riunire nello stesso tavolo chi definisce la politica, chi acquista il servizio, chi lo realizza e chi finanzia l'investimento: Presidenza del Consiglio / COMINT, MIMIT, ASI, ESA, Commissione europea / DG DEFIS, Difesa e amministrazioni utilizzatrici, Regioni, CDP/BEI e altri finanziatori istituzionali, investitori, industria upstream e downstream, New Space, associazioni di settore e soggetti esperti di procurement pubblico;
- nella lista dei partecipanti proposti figurano, per il sistema pugliese, il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Puglia Sviluppo S.p.A., il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'Università del Salento, il CNR-NANOTEC e il CETMA;
- quali possibili casi di studio la sessione propone IRIDE, l'In-Orbit Servicing / In-Space Operations, la Space Factory e i NASA COTS – ESA Partnership Projects e, quale output atteso, un "Italian Space Market Creation Framework", da portare alla sessione conclusiva degli Stati Generali.

Valutato che l'iniziativa:

- per i profili di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico, rappresenta un'occasione qualificata di visibilità nazionale per la filiera aerospaziale pugliese e per le politiche regionali di specializzazione intelligente, consentendo di valorizzare la designazione RIV, le infrastrutture di Grottaglie, l'ecosistema delle start-up spaziali e il ruolo della Regione quale potenziale utilizzatore e aggregatore di domanda di servizi space-enabled, anche in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 4/2025;
- per i profili di competenza del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, consente di acquisire elementi utili alla lettura dei fabbisogni di competenze della filiera, all'orientamento dell'offerta formativa e dell'alta formazione, ivi compresa l'offerta degli ITS Academy, in coerenza con la delega assessorile di cui al DPGR n. 567/2026, al rafforzamento del raccordo con ARPAL Puglia e con i servizi per il lavoro, nonché alle politiche di attrazione e permanenza dei talenti di cui alla L.R. n. 13/2025;
- contribuisce, attraverso il confronto con le istituzioni nazionali ed europee, con il sistema finanziario e con l'industria, al posizionamento della Puglia nelle politiche nazionali ed europee per lo spazio, all'attrazione di investimenti e alla definizione di modelli replicabili di creazione del mercato, coerenti con gli obiettivi della programmazione regionale e comunitaria in materia di innovazione, competitività e occupazione;
- costituisce, per la rilevanza nazionale e la composizione dei partecipanti, un'occasione particolarmente adatta a dare visibilità al label Regional Innovation Valley. È quindi opportuno che la partecipazione della Regione avvenga a condizione che il logo istituzionale congiunto "Regione Puglia – Regional Innovation Valley" compaia su tutti

i materiali di comunicazione e promozione della sessione e degli eventi collegati agli Stati Generali in cui la Regione è coinvolta. Questo vale sia per i materiali cartacei sia per quelli digitali.

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre alla Giunta Regionale di aderire alla richiesta di partecipazione e di assicurare la partecipazione della Regione Puglia agli "Stati Generali della Space Economy 2026", nell'ambito della sessione proposta dal DTA, riconoscendone il rilievo strategico per lo sviluppo della filiera aerospaziale regionale, per il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione e per le politiche regionali del lavoro e della formazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di valorizzare la filiera aerospaziale regionale e l'ecosistema dell'innovazione pugliese, in raccordo con le politiche regionali del lavoro e della formazione, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di co-organizzare, nell'ambito degli "Stati Generali della Space Economy 2026" promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy, la sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili", proposta dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia, in programma il 20 novembre 2026 a Bari, presso la Fiera del Levante, mediante la partecipazione di rappresentanti istituzionali della Regione, il contributo tecnico del personale del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione ai lavori della sessione e la risonanza dell'iniziativa sui canali di comunicazione istituzionale regionale;
2. di stabilire che la partecipazione della Regione Puglia di cui al punto 1 avvenga a condizione che il logo istituzionale congiunto "Regione Puglia – Regional Innovation Valley" compaia

su tutti i materiali di comunicazione, promozione e divulgazione della sessione e degli eventi collegati agli Stati Generali della Space Economy 2026 in cui la Regione è coinvolta, cartacei e digitali. Il logo è utilizzato nel rispetto del manuale d'uso del marchio regionale e delle indicazioni della Commissione Europea sull'utilizzo del label, e la sua applicazione è preventivamente concordata con le strutture regionali competenti;

3. di prendere atto della coerenza dell'iniziativa con la Strategia di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con DGR n. 569 del 27 aprile 2022, con la designazione della Puglia quale Regional Innovation Valley (RIV), con l'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Agenzia Spaziale Italiana di cui alla DGR n. 191/2022, con la partecipazione della Regione Puglia alla rete NEREUS (Network of European Regions Using Space Technologies) e con le politiche regionali di sostegno alla filiera aerospaziale e alle start-up in campo spaziale;
4. di riconoscere la rilevanza dell'iniziativa per le politiche regionali del lavoro e della formazione, quale occasione per rilevare e anticipare i fabbisogni di competenze della filiera aerospaziale e della space economy, rafforzare il raccordo tra sistema formativo, alta formazione, ricerca e imprese, e promuovere occupazione qualificata e l'attrazione, la valorizzazione e la permanenza dei talenti in Puglia, in coerenza con la L.R. 6 agosto 2025, n. 13;
5. di demandare ai Direttori del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, ogni utile azione di coordinamento con il DTA, con gli organizzatori degli Stati Generali e con gli altri soggetti del sistema regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy e al Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia, per opportuna conoscenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, trattandosi di attività svolta ratione officii;
8. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

La funzionaria EQ "Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico"
Daniela Manuela Di Dio

DANIELA MANUELA DI DIO
26.10.2026 07:17:52 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
26.10.2026
09:51:50
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione
Francesco Cupertino

FRANCESCO
CUPERTINO
26.10.2026 09:55:42
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, ai sens. del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
26.10.2026
09:04:25
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1474

POC 2014-2020 – Asse VIII – Az. 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II fase. Attività ex Avviso Multimisura. Indennità di tirocinio. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per € 400.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, condivisa per la sezione contabile con il Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro di concerto con il Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dalla Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare la somma di € 400.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020, al fine di erogare le indennità di tirocinio in favore dei NEET nell'ambito del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2026- 2028, approvati con DGR n. 1818 del 19/11/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 400.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020;
3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio contabili così come indicato nella sezione Copertura Finanziaria;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione di tutti i provvedimenti funzionali a garantire la chiusura degli interventi, ogni loro fase compresa, stante la previsione di cui all'art. 242, comma 7, del D.L. n. 34/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020), così come modificato dal D.L. n. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021) autorizzandolo ad operare sui capitoli di cui alla sezione "Copertura finanziaria" attraverso propri atti;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POC 2014-2020 – Asse VIII – Az. 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II fase. Attività ex Avviso Multimisura. Indennità di tirocinio. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per € 400.000,00.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, al'art. 16, l'*iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione dei Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di

proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia del 18 aprile 2014, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 che ne approva determinati elementi e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 174 del 20 gennaio 2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE e da uno stanziamento specifico e il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- la Decisione C (2017)8927 del 18/12/2017 con cui la Commissione europea ha modificato la Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani"; (PON IOG);
- il paragrafo n. 7.2 del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) che individua quali Organismi Intermedi dello stesso tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia relativo al periodo 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea il 15/07/2022;

VISTE, INOLTRE,

- la D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii.;
- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTI IN ULTIMO:

- la D.G.R. 543 del 29/04/2026, recante modifiche all'allegato B) e aggiornamento dell'allegato A alla D.G.R. n. 1974/2020 recante approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1209 del 08/09/2026 che assegna tutti i compiti e le funzion i di competenza della Struttura Speciale – Autorità di Gestione del POR in capo al Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati;
- la D.G.R. n. 1466/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295/2024 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i., l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto Piano;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020 è stato approvato l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 142 del 26/07/2021, a seguito della valutazione delle istanze di candidatura pervenute, è stato approvato l'elenco dei soggetti attuatori legittimati all'erogazione delle attività di cui alle suddette Misure;
- con determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 79 del 09/02/2022 e ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'erogazione della Misura 1B da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011 e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, nonché lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 702 del 05/05/2022 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa relativamente alla Misura 2A;
- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l'altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento

delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- con determinazione dirigenziale n. 1313 del 6/09/2022 e ss.mm.ii. la Sezione Formazione ha approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani.

RILEVATO CHE

- sin da ottobre 2022 l'Amministrazione regionale ha intrattenuto, anche in forma di incontri bilaterali, diverse e dirette interlocuzioni con l'AdG del PON IOG incentrate sulla verifica dello stato di avanzamento della spesa e sulle possibili azioni di accelerazione attuabili;
- in esito alle predette interlocuzioni l'Amministrazione regionale ha introdotto talune misure volte ad accelerare e semplificare i processi di pagamento e rendicontazione delle attività nonché ad ampliare il target dei destinatari delle predette Misure ed a migliorare la capacità erogativa della Misura 2A attraverso il ricorso alla FAD;
- in tale contesto, specificatamente:
• con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 251 del 02/03/2023 è stato introdotto un meccanismo di pagamento ad anticipazione delle spese dichiarate che ha permesso ai beneficiari di fruire di una maggiore liquidità di cassa utile ad agevolare la realizzazione delle attività;
• con D.G.R. n. 448 del 3/04/2023 la Giunta Regionale ha approvato modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani, rimodulando il quadro finanziario dello stesso ed introducendo meccanismi di attualizzazione delle attività e di ampliamento del target dei destinatari delle Misure;
• con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 489 del 17/04/2023 sono state approvate modifiche ed integrazioni all'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 1313 del 06/09/2022 in ragione dell'ampliamento del target dei destinatari e delle nuove modalità applicative della FAD sincrona relativamente alla Misura 2A;
• con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1499 del 18/09/2023 è stata operata una rimodulazione complessiva del Piano di Attuazione Regionale Puglia – sia con riferimento alla dotazione della fase I sia relativamente alla dotazione della fase II - al fine di allineare la dotazione del suddetto Piano (Fase I) alle spese già certificate con riferimento alla Misura 2A (Asse 1), trasferendo così le risorse delle misure 1B e 5 (Asse 1 – Piano Fase II) alla misura 2A (Asse 1 – Piano Fase I), nel rispetto della dotazione complessiva assegnata all'Organismo Intermedio di € 265.190.626,40, di cui € 88.215.937,00 a valere sull'Asse 1- bis;
• con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1669 del 10/10/2023 è stato approvato il documento contenente "Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014- 2020 – adeguamento 2023", approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 12/04/2023;
• con determinazioni dirigenziali della Sezione Formazione nn. 1718 dell'11/10/2023 e 1752 del 16/10/2023 sono state introdotte precisazioni sulle nuove modalità applicative della FAD al 100% sincrona Misura 2A;
- sempre in esito alle già menzionate interlocuzioni, in accordo con le indicazioni a tal uopo formulate dall'AdG del PON IOG ed al fine di assicurare la più ampia diffusione degli interventi in parola nonché il conseguimento degli obiettivi di spesa l'Amministrazione regionale:
• con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 502 del 17/04/2023 ha prorogato il termine per la conclusione delle attività al 30/09/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/10/2023, in conformità alle indicazioni ricevute da Anpal con nota prot. n. 0002923 del 08/03/2023;

• con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1227 del 20/07/2023 ha prorogato il termine per la conclusione delle attività al 31/12/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/01/2024, giusta nota Anpal prot. n. 00010751 del 19/07/2023;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- con il Decreto-legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni a Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;
- l'efficacia delle misure messe in campo, tuttavia, in particolare nella fase II intervenuta in epoca post pandemica, non ha potuto dispiegarsi in modo particolarmente determinante facendo emergere la necessità di valutare e implementare strategie aggiuntive per favorire il coinvolgimento e l'accesso a percorsi di politica attiva da parte di quei giovani ancora oggi non coinvolti in percorsi di formazione, istruzione e che non hanno trovato collocazione lavorativa;
- con riferimento al ciclo di programmazione 2021/2027, invece:
- con Decisione di esecuzione della Commissione C2022/9030 è stato approvato il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dal FSE+ che, inserendosi nel processo di riforma delle politiche attive attuato da Gol, mira a raggiungere, coinvolgere e motivare le persone giovani, specie le più distanti dal lavoro, e ad offrire loro opportunità concrete attraverso un percorso personalizzato, che parte dall'accoglienza presso gli sportelli regionali, passa attraverso l'orientamento specializzato, l'accompagnamento e termina con un'offerta di lavoro, apprendistato, tirocinio o formazione, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.1;
- l'Azione 7.2 "Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani" del PR Puglia è orientata a supportare il rafforzamento delle competenze e un più ampio accesso al mercato del lavoro dei giovani attraverso un'offerta integrata di servizi che prevede percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro (anche attraverso il ricorso a tirocini, apprendistato, etc.) e mira a mettere in campo misure di politica attiva che prevengano la transizione dall'abbandono dell'istruzione e della formazione verso la condizione di disoccupazione e di inattività, favorendo la disponibilità ricercare un lavoro;
- nelle more dell'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi nell'ambito della programmazione nazionale e regionale 2021/2027 del FSE+ ed al fine di consentire ai giovani di partecipare alle misure di politica attiva loro dedicate, con D.G.R. n. 1979/2023 l'Amministrazione regionale:

a) ha inteso garantire continuità, sino al 30/04/2024, alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse dell'Azione 8.4P del POC Puglia 2014/2020 che, per l'appunto, "…intende dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altresì, sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa da parte dei giovani";

b) sempre con riferimento al POC Puglia 2014/2020, ha preliminarmente stimato in misura pari ad € 7.000.000,00, il piano finanziario per lo svolgimento delle predette attività in regime di prosecuzione, apportando la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024 e

dando atto che la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarebbe stata assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;

- essendo la fonte di finanziamento costituita dal POC Puglia 2014/2020, in ragione della D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 e della conseguente applicazione, alle attività svolte in regime di prosecuzione, del medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR/POC Puglia 2014/2020, l'Amministrazione regionale ha formulato talune linee di indirizzo – anche con riferimento all'assegnazione ed alla fruizione dei budget - per la prosecuzione delle attività;
- con D.G.R. n. 68 del 05/02/2024 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto e autorizzata la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. onde assicurare copertura finanziaria per l'importo di € 2.100.000,00, quale quota di cofinanziamento regionale ex D.G.R. n. 1979/2023;
- successivamente, con D.G.R. n. 95 del 12/02/2024 l'Amministrazione regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha modificato parzialmente la sopra emarginata D.G.R. n. 1979/2023:

a) fissando al 31/07/2024 ed al 30/09/2024 il termine ultimo di conclusione delle attività, rispettivamente, delle Misure 1B e 1C e delle Misure 2A, 3 e 5-5bis;

b) riformulando, secondo quanto ivi indicato, i meccanismi di assegnazione dei successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020;

- con D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024, la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, a valere sulle risorse dell'Azione 8.4P "Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020, ha:

a) assicurato copertura finanziaria per l'importo di € 9.751.800,00 alle attività in corso di realizzazione;

b) garantito continuità alle attività di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis ed all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B - sino al 31/01/2025 per le Misure 1B e 1C e sino al 31/03/2025 per le Misure 2A, 3 e 5, e comunque sino ad esaurimento delle risorse a tal fine stanziate in misura pari ad € 9.419.587,00;

c) approvato talune linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività;

d) ridefinito in complessivi € 26.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 già stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68 del 05/02/2024, ed € 19.171.387,00, stanziati con la medesima D.G.R. n. 1116/2024) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P "Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020;

- con Deliberazione di Giunta n. 57 del 31/01/2025 è stata autorizzata la prosecuzione delle attività previste in relazione alle Misure 1B e 1C sino al 31/08/2025;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 11/06/2025 è stata operata una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa (nello specifico U1504052 e U1504053), ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 1.535.000,00, al fine di destinare l'importo da ultimo menzionato al pagamento delle indennità di tirocinio;
- la Giunta Regionale, con le Deliberazioni n. 403/2025, n. 1167/2025 e n. 1850/2025, ha autorizzato la prosecuzione delle attività delle Misure 1B e 1C sino al 31/07/2026 e delle attività delle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/08/2026 stanziando ulteriori risorse pari ad € 27.000.000,00 (e ridefinendo il piano finanziario complessivo dell'intervento relativo alla II fase di Garanzia Giovani a valere sull'Azione 8.4P del POC Puglia 2014/2020 in misura pari ad € 53.171.387,00) e demandando ai dirigenti della Sezione Formazione e della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione degli atti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1278 del 22/09/2026, ha inteso ristanziare la somma di € 3.437.317,29, a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020, e non impegnata nei relativi esercizi finanziari, a copertura delle attività di cui all'Avviso per

l'erogazione delle attività di cui alla Misura 1B ed all'Avviso Multi Misura per l'erogazione delle attività ascritte alle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II Fase;

- che, tuttavia, la suddetta deliberazione ha interamente stanziato la suddetta somma in parte spesa sui capitoli codificati quali TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, attraverso i quali è possibile impegnare e pagare solo le istituzioni sociali private; l'indennità di tirocinio, invece, deve essere impegnata e liquidata direttamente in favore di persone fisiche;
- che con riferimento ai tirocini, l'importo da destinare al pagamento delle indennità in favore dei NEET è stato quantificato in € 700.000,00, giusta nota della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro prot N.0280081/2026 del 18/05/2026, positivamente riscontrata dall'allora Autorità di Gestione del POR – Sezione Programmazione Unitaria (oggi, Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati) con nota prot. N.0290740/2026 del 21/05/2026). A seguito di ulteriore ricognizione, per la copertura delle indennità di tirocinio risultano sufficienti € 400.000,00.

RILEVATO, INOLTRE, CHE

- la scadenza temporale della copertura finanziaria è fissata dall'art. 242, comma 7, del D.L. n. 34/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020), così come modificato dal D.L. n. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021);
- la summenzionata DGR n. 1278/2026 demanda al Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione di tutti i provvedimenti funzionali a garantire la chiusura delle attività, ogni loro fase compresa, entro i termini di legge.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato, al fine di assicurare adeguata copertura alle indennità di tirocinio in favore dei NEET a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020, occorre autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e al bilancio pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come indicato di seguito nella sezione "Copertura Finanziaria", per complessivi € 400.000,00, demandando, altresì, al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal egolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 s.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere: NEUTRO.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 400.000,00.

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028
PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
22.02	U1504052	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TIROCINI FORMATIVI EXTRACURRICULARI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	15. 4. 1	U.1.03.02.12.000	+ € 280.000,00
22.02	U1504023	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	15.4.1	1.04.04.01.000	- € 280.000,00
22.02	U1504053	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – FORMATIVI EXTRACURRICULARI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.03.02.12.000	+ € 120.000,00
22.02	U1504024	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	15.4.1	1.04.04.01.000	- € 120.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 400.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2026 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, autorizzato con il presente provvedimento, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare l'erogazione delle indennità di tirocinio in favore dei NEET nell'ambito del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare la somma di € 400.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020 e non impegnate nei relativi esercizi finanziari, al fine di erogare le indennità di tirocinio in favore dei NEET nell'ambito del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818 del 19/11/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 400.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020;
3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio contabili così come indicato nella sezione Copertura Finanziaria;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione di tutti i provvedimenti funzionali a garantire la chiusura degli interventi, ogni loro fase compresa, stante la previsione di cui all'art. 242, comma 7, del D.L. n. 34/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020), così come modificato dal D.L. n. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021) autorizzandolo ad operare sui capitoli di cui alla sezione "Copertura finanziaria" attraverso propri atti;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario istruttore
Olimpia Iacoviello

OLIMPIA
IACOVIELLO
19.10.2026
15:26:17
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q.
Supporto alla Gestione Finanziaria e
Contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Antonio Scardigno

Antonio Scardigno
19.10.2026
15:18:33
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 20/10/2026 08:37:54

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazi
Francesco Cupertino

FRANCESCO
CUPERTINO
21.10.2026 08:45:15
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Programmazione
e Gestione dei Fondi Vincolati
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
21.10.2026
11:06:37
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro di concerto con il Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio Eugenio 21.10.2026 10:41:42 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

ANTONIO DECARO 22.10.2026 18:07:21 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:16
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2026	12	26.10.2026

POC 2014-2020 # ASSE VIII # AZ. 8.4 #INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI#. PIANO ATTUATIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI # II FASE. ATTIVITÀ EX AVVISO MULTIMISURA. INDENNITÀ DI TIROCINIO. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL#51, C.2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I. PER € 400.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/10/2026 14:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1475

Comune di MIGGIANO (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della LR n. 20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Miggiano, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023, dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Miggiano.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Miggiano (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7 e 8 della L.R.n.20/2001.

Vista la Legge regionale n. 20 del 27.07.2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*, che al comma 7 e 8 dell'art. 11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9 dell'art. 11 della LR n. 20/2001, così come modificato dall'art. 31 della LR n. 28/2024, che dispone:

- *"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4, co. 3, lett. b) ed all'art. 5, co. 10-bis della LR n. 20/2001, approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007**.**

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

Premesso che il Comune di Miggiano:

- con deliberazione del Commisario ad Acta n. 1 del 14.11.2024 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con deliberazione del Commisario ad Acta n. 1 del 20.02.2026 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 4301 del 3.06.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 318239, il Comune ha trasmesso, per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001, il link da cui poter scaricare la documentazione tecnico-amministrativa (elaborati tecnici e atti amministrativi), su supporto informatico firmato digitalmente, relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio;
- con nota prot. n. 354568 del 18.06.2026 la Sezione regionale Urbanistica ha richiesto integrazioni che il Comune ha riscontrato con nota prot. n. 4952 del 26.06.2026.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 14982 del 8.10.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici ha espresso parere ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001;
- con nota prot. n. 343098 del 12.06.2026, il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici si è espresso in ordine alle terre civiche presenti nel territorio di Miggiano.

Dato atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 18142 del 23.06.2021, ha espresso parere di compatibilità del PUG di Miggiano con il "Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico" (PAI), il "Piano di Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA) e con il "Piano di Gestione delle Acque" (PGA).

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot. n. 633634 del 26.10.2026 (Allegato B).

Vista la DGR 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la DGR 26.09.2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della LR n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Miggiano, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri allegati, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art. 4, co. 3, lett. b), approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Miggiano alla LR n. 20/2001, ai sensi dell'art. 4, co. 4, punto d) della LR n. 7/1997, che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 11 della LR n. 20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Miggiano, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla LR n. 20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art. 4, co.3, lett. b), approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della LR n. 18/2023, dell'art.23 del DLgs n. 33/2013 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32, co. 1 della L n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Miggiano.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 7.10.2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ORLANDO)

GIUSEPPE ORLANDO
26.10.2026 14:07:00
GMT+01:00

La Funzionaria E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO)

ANNA GRAZIA
FRASSANITO
26.10.2026
14:20:08 UTC

La Funzionaria E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Giovanna CARATU')

Giovanna Caratù
26.10.2026 14:10:44
GMT+01:00

La Funzionaria E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Luigia
Capurso
26.10.2026
14:16:43
GMT+01:00

La Dirigente con funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott.ssa Angela di Domenico)

ANGELA DI DOMENICO
26.10.2026 15:52:23
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe
Angelini
26.10.2026
16:25:44
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Pompeo COLACICCO)

Pompeo Colacicco
27.10.2026 08:45:24
GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(ing. Marina LEUZZI)

Marina
Leuzzi
27.10.2026
10:43:36
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

GIUSEPPE ANGELINI 27.10.2026 11:29:43 GMT+01:00

PARERE TECNICO - Allegato A

OGGETTO: Comune di Miggiano (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, co. 7 della LR n. 20/2001.

PREMESSA

Con nota prot. n. 4301 del 3.06.2026, acquisita in pari data al prot. n. 318239, il Comune di Miggiano ha reso accessibile attraverso il link https://drive.google.com/drive/folders/1DJh5MrHoR4WESKYj_T6L3xTdV7SaEflc?usp=drive_link, ai fini del controllo di compatibilità di cui all'art. 11, co. 7 della LR n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato con deliberazione n. 1 del 14.11.2024 del Commissario ad Acta, oggetto della successiva deliberazione n. 1 del 20.02.2026 del Commissario ad Acta di esame e determinazione in merito alle osservazioni prodotte ai sensi dell'art. 11, co. 6 della LR n. 20/2001.

La documentazione acquisita agli atti è composta dai seguenti elaborati in formato elettronico:

ATTI AMMINISTRATIVI

DATA	NOME ELABORATO	NOME FILE
15.03.2003	Deliberazione n. 15 del 28.03.2003, avente ad oggetto "Legge Regionale n. 20 del 27 luglio 2001 – Approvazione Documento Programmatico Preliminare (DPP) – Obiettivi e criteri di impostazione del PUG"	DCC_15_2003.pdf
20.02.2024	Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 20.02.2024, avente ad oggetto "Piano Urbanistico Generale – Miggiano – Proposta di adozione al Consiglio Comunale – Art. 11 comma 4 Legge Regionale Puglia n. 20 del 27/07/2001"	DCA PUG n.1_ 20.02.2024.pdf
14.11.2024	Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 14.11.2024, avente ad oggetto "Adozione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Miggiano ai sensi dell'art. 11 comma 4 della LR n. 20 del 27 luglio 2001"	DCA n. 1 del 14.11.2024.PDF.pdf
20.01.2026	Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 20.01.2026, avente ad oggetto "Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Miggiano adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1/2024. Esame e determinazioni sulle osservazioni ai sensi dell'art. 11, comma 6 della L.R. n. 20/2001"	DCA PUG miggiano n.1_2026-signed.pdf
19.05.2026	Dichiarazione di adeguamento degli elaborati del PUG alle determinazioni del Commissario ad Acta n. 1 del 20.02.2026	DICHIARAZIONE ELABORATI (3)_signed.pdf;
23.06.2021	Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativo al PUG di Miggiano	Parere PUG Miggiano ADB.pdf
08.10.2021	Parere ex art. 89 del DPR n. 380/2001 della Sezione regionale Lavori Pubblici	timbro_Comune di Miggiano (LE)_PUG_Parere_art_89_DPR_380.pdf

Tabella 1 - Elenco degli atti amministrativi trasmessi con nota prot. n. 4301 del 3.06.2026

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

ELABORATI PROGETTUALI DEL PUG

ELABORATI DESCRITTIVI

NOME ELABORATO	NOME FILE	DATA	IMPRONTA SHA265
Tav. A – Relazione	TAV. A Relazione_signed_signed.pdf	04.26	cc7f7a555878a23049a20a71b6d96967ca40fb6943821c8281133876211c1dcd
Tav. B – Norme Tecniche di Attuazione	TAV. B NTA_signed_signed.pdf	04.26	92e4837aa593f7ebe1f39c2243726042770bb745311dffdf65e64a07a57bbf2f
Tav. C – Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica	TAV. C Rapporto Ambientale_signed_signed.pdf	11.21	6985f4c56e5f173b3bb3aab0536c233e5e31ccaf737b80c6bfe2872ce3e37875
Tav. D – Valutazione di Incidenza Ambientale	TAV. D V.Inc.A._signed_signed.pdf	11.21	9ff4febbf1625a5af25d07b0a290a4c81db7e6c0ed514e908286c5f2607f1bdf

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

NOME ELABORATO	NOME FILE	DATA	IMPRONTA SHA265
Tav. 1 – Inquadramento territoriale	TAV 1_Inquadramento_signed_signed.pdf	11.21	e9d4484db61065074796ac2b61384f0b4e7481ffd435a420ecb3d1858b94e2d2
Tav. 2 – Interrelazione comuni limitrofi (da PTCP)	TAV 2 _Interrelazione_signed_signed.pdf	11.21	06c1461b76e5a4238098b7f25233fc4b08df9933ca4707d326cec44db947d7e1
Tav. 3 – Altimetria	TAV 3_Altimetria_signed_signed.pdf	11.21	402714160094a745a512274273dee7fd92a61a29fc49dc947f7edbb95131a456
Tav. 4 – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	TAV 4_PTCP_signed_signed.pdf	11.21	4170640468986094c1a013fba8f84985eac3553d7f57f31590ccfbb47f29b3f6
Tav. 5. 1 – PPTR – Struttura antropica e storico culturale	TAV 5_1_PPTR Struttura antropica e storica_signed_signed.pdf	11.21	5f8029a93f50c14b637638138831a269c495389dfa9894b1856ccb3a4f3ed54d
Tav. 5.2 – PPTR – Struttura ecosistemica e ambientale	TAV 5_2_PPTR Struttura ecosistemica ambientale_signed_signed.pdf	11.21	18d675236e278b9d2252bb8b13c67bea72ac386d5c566902826385d2ecbfc3ee
Tav. 5.3 – PPTR – Struttura idrogeomorfologica	TAV 5_3_PPTR Struttura idrogeomorfologica_signed_signed.pdf	11.21	c62745a3ef2aac9070bfdf867591ad96f67d8770059cafce21f1268c19570ea8
Tav. 5.4 – PPTR – Scenario strategico: 4.2.2. Patto Città-Campagna; 4.2.3 Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce	TAV 5_4_PPTR Scenario strategico_signed_signed.pdf	11.21	90f72402cffc85445c584a747c082c3b5c264a9f3666bc4037f924c3e9465435
Tav. 5.5 – PPTR – Scenario strategico: 4.2.1. Rete Ecologica Regionale	TAV 5_5_PPTR Scenario strategico_signed_signed.pdf	11.21	b24c3837151c6629d02ce4c64fb389bb0b1fdaadc79775b770ae3700196c92f7
Tav. 6 – Piano di Assetto	TAV 6_PAI_Piano di Assetto	11.21	dbda0ce1ff97f376bbcd17bb44

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Idrogeologico	Idrogeologico_signed_signed.pdf		cc4e366841f773618b79d13df28b910f6d2aae
Tav. 7.1 – Piano di Assetto Idrogeologico	TAV 7_1_PAI_signed_signed.pdf	11.21	cb8275ae5b1b913d666e183c91d6502a2c1ad2844e0baaaf3b30605c24157be1
Tav. 7.2 – Piano di Assetto Idrogeologico e zonizzazione	TAV 7_2_PAI e zonizzazione_signed_signed.pdf	11.21	c9d0c5fa33553ae9b9dc9da24e98f825c3068be5f4fbbc4310c11d10856eb786
Tav. 8.1.1 – PPTR – Struttura antropica e storico-culturale	TAV 8_1_1_PPTR_Struttura antropica e storica_signed_signed.pdf	11.21	a1a40e8c8e2f51d4b8a8d4a1b991ceb71e602404ab0b04bb8f3e939dfe37b383
Tav. 8.1.2 – PPTR – Struttura antropica e storico-culturale. Centro antico	TAV 8_1_2_PPTR_Struttura antropica e storica_centro urbano_signed_signed.pdf	11.21	af32b8ab5acd901d131843711989852e1caa381f61b1c8a09d3249d03afbc296
Tav. 8.2 – PPTR – Struttura ecosistemica ed ambientale	TAV 8_2_PPTR_Struttura ecosistemica e ambientale_signed_signed.pdf	11.21	ef770f9044f0585bede6549e82873324bf17feea65b0ff75b0b2b75f06adce14
Tav. 8.3 – PPTR – Struttura idrogeomorfologica	TAV 8_3_PPTR_Struttura idrogeomorfologica_signed_signed.pdf	11.21	6f7e24e7089e22a14ea7fe3fc1bb9a38b947fde45ae94a75f9cfc977602e12f5
Tav. 9.1 – Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 2 dell'art. 142 del DLgs 42/2004	TAV 9_1_Perimetrazione aree escluse 142_2004_signed_signed.pdf	11.21	d274dfc068320b7b4b6d9ddd28bbf0e924e0f9ebf5e6dbfb21f7081cd93d5c57
Tav. 9.2 – Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica, art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR	TAV 9_2_Perimetrazione UCP esclusi accertamento paesaggistico_signed_signed.pdf	11.21	2426b117811ada23163a1bc893d07d1b33cce0e58d81b22cadeceda612562485
Tav. 9.3 – Perimetrazione dei BP e degli UCP esclusi dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 e dall'art. 91 delle NTA del PPTR	TAV 9_3_Perimetrazione BP e UCP esclusi 142_2004_signed_signed.pdf	11.21	02a97f8b1e780f736c72ce32049f23ddcd9de6552f144f257a347320baf7f926
Tav. 10 – Uso del suolo	TAV 10_Uso del suolo_signed_signed.pdf	11.21	2b83a60dc8e0569ad45194de0d15a4db5cde952c9ffe6981558856fd3283e71b
Tav. 11 – Sistema della mobilità	TAV 11_Mobilità_signed_signed.pdf	11.21	23b964af88fc52c6ea7fd8f06f8c7a1150543d71f4b1ecc4166dead133d2509a
Tav. 12.1 – Rete idrica	TAV 12_1_Rete idrica_signed_signed.pdf	11.21	b4caabf5bc4da573a38e4a342919a4ee3d96bcb2e5efeacebdaafad39a92c92b
Tav. 12.2 – Rete fognante	TAV 12_2_Rete fognante_signed_signed.pdf	11.21	3c31868287a18bbc0094abffd45ce8f2f8bd83722df5c85a1648280ff46ed59f
Tav. 12.3 – Rete pubblica illuminazione	TAV 12_3_Rete pubblica illuminazione_signed_signed.pdf	11.21	59de1654329eb7a57e27c4fd1f95262e20ffd4ce839e8ebdc43045337f726353

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Tav. 13.1 – Carta dei rischi naturali	TAV 13_1_Carta dei rischi naturali_signed_signed.pdf	11.21	24c1c5ff2f0e8a0ee1604148612583a1edc8033027e0f326e9a8f2cf130da013
Tav. 13.2 – Carta dei rischi artificiali	TAV 13_2_Carta dei rischi artificiali_signed_signed.pdf	11.21	c168539211ecc900933f557f6478767e25a1ccbb50e548cb7641ee3fc778b1b7
Tav. 14 – Biomasse	TAV 14_Biomasse_signed_signed.pdf	11.21	bd47ed8f461ebcbf3338f1eacd1f2258d830e7a429069605a13d55a36d480961
Tav. 15 – Programma di Fabbricazione	TAV 15_PdF vigente_signed_signed.pdf	11.21	72ac8fbc18f2e5d807a8181e80c84d6d65c3c8c413abd0c952bc80690447ae8a

QUADRI INTERPRETATIVI

NOME ELABORATO	NOME FILE	DATA	IMPRONTA SHA265
Tav. 16.1 – Sistema delle Infrastrutture	TAV 16_1_Invarianti strutturali_Infrastrutture_signed_signed.pdf	11.21	77370b0d595c0390ebd2450032b242d2519dd768bd461b22fd507e19de32845e
Tav. 16.2 – Sistema Paesistico-Ambientale	TAV 16_2_Invarianti strutturali_Paesistico Ambientali_signed_signed.pdf	11.21	cecbe616becf088c5e019211cafcaebd85d05a21538eddd09ce120aae501cf9b
Tav. 16.3.1 – Sistema Storico-Culturale	TAV 16_3_1_Invarianti strutturali_Storico Culturale_signed_signed.pdf	11.21	d3dcfb7784e667752e73ce68d5c8f0a0679d7565d61ecee4f544f75864db8c9d
Tav. 16.3.2 – Sistema Storico-Culturale - Centro Antico	TAV 16_3_2_Invarianti strutturali_Storico Culturale_centro antico_signed_signed.pdf	11.21	c5db4354aa539cee8e35af9eaec91150e2fdf15ca08efdf6e04b63c3584a4ad9
Tav. 17 – Contesti territoriali	TAV 17_Contesti territoriali_signed_signed.pdf	11.21	8ad94f8d76d687a917417a47b3edce106d6fc53cbb00d7bf1564fb77c5e7ad57

PREVISIONI STRUTTURALI

NOME ELABORATO	NOME FILE	DATA	IMPRONTA SHA265
Tav. 18.1 – Sistema delle Infrastrutture	TAV 18_1_Invarianti strutturali_Infrastrutture_signed_signed.pdf	11.21	0baf32fabc86e911c0d083e0a33e8de8ea5b788dabcc71c143511e0615e5da50
Tav. 18.2 – Sistema Paesistico-Ambientale	TAV 18_2_Invarianti strutturali_Paesistico Ambientali_signed_signed.pdf	11.21	e944cdb35818f1d47f2d1a1307b0a2d990a1e4938b435ea2ac6cfe55b3b5f542
Tav. 18.3.1 – Sistema Storico-Culturale	TAV 18_3_1_Invarianti strutturali_Storico Culturale_signed_signed.pdf	11.21	d82918463cd5c472589aef5c8cdb281b5cd8882c8ecccd9085bd7da2ee3d9667
Tav. 18.3.2 – Sistema Storico-Culturale – Centro Antico	TAV 18_3_2_Invarianti strutturali_Storico Culturale_centro antico_signed_signed.pdf	11.21	e20b8a39bbc3ea44e17d38e026c1dfeaa3be74a74de093db8687a0a253254cb0
Tav. 19 – Contesti territoriali	TAV 19_Contesti urbani e rurali_signed_signed.pdf	11.21	d169d2d3aff3b53e9a982f2894e1831ba0f83d78cb496dda31bc91c68297553c

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

PREVISIONI PROGRAMMATICHE

NOME ELABORATO	NOME FILE	DATA	IMPRONTA SHA265
Tav. 20.1 - Zonizzazione	Tav20.1_Zonizzazione_5000_signed_signed.pdf	04.26	38cb50b6f7083d36c827b2f84fbad190647c970cee2a80d673096bb472439fba
Tav. 20.2 – Zonizzazione – Centro Urbano	Tav 20.2 - Zonizzazione 2000_signed_signed.pdf	04.26	727ae4cee204c2f8e1115f07919019deaf20cd6b242622b874b02d50d94680cd
Tav. 20.3 – Piano di Assetto Idrogeologico e Zonizzazione	Tav 20.3 -Sovrapposizione PAI-Zonizzazione 5000_signed_signed.pdf	04.26	87bfac08b06cd8565b3b006f6c012d2c3d0ecd1478fadb9303a748c59ad66e51
Tav. 21 – Piano dei Servizi	Tav 21 -Servizi__signed_signed.pdf	04.26	cf6162bd9f01be1df0b562510f74191b39f85fccac7633d5bfc8da4b53013446

Tabella 2 - Elenco degli elaborati progettuali trasmessi con nota prot. n. 4301 del 3.06.2026

La documentazione innanzi richiamata è integrata dalla *"Relazione geologica sismica"* a firma del dott. geol. Settembrini.

Il PUG è stato contestualmente trasmesso, tra gli altri, alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del paesaggio, alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, al Servizio Territoriale LE della Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali nonché alla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V e alle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, alla Provincia di Lecce.

Facendo seguito della specifica richiesta formulata dalla Sezione Urbanistica giusta nota prot. n. 354568 del 18.06.2026, con successiva nota prot. n. 4952 del 26.06.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 374998, il Comune di Miggiano ha trasmesso gli shape files relativi al PUG. Come espressamente richiesto dalla Sezione Urbanistica nella succitata nota, la documentazione del PUG è stata altresì trasmessa integralmente anche al Consorzio ASI di Lecce (preventivamente escluso della lista dei destinatari della nota comunale prot. n. 4301/2026) in ragione del fatto che parte del territorio del Comune di Miggiano ricade all'interno di detto ambito consortile.

ISTRUTTORIA DI COMPETENZA DELLA SEZIONE URANISTICA REGIONALE

Si riporta a seguire una sintesi degli aspetti procedurali e dei contenuti tecnico-normativi relativi al PUG, corredata dai rilievi di competenza della Sezione Urbanistica regionale ai fini del controllo di compatibilità regionale previsto dall'art. 11 della LR n. 20/2001, identificati con la lettera A e il correlato numero progressivo.

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico-culturali si rinvia al parere rilasciato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

a) ASPETTI PROCEDIMENTALI

Il Comune di Miggiano è dotato di Programma di Fabbricazione allegato al Regolamento Edilizio approvato definitivamente con DGR n. 3690 del 21.05.1980.

Facendo seguito alla proposta formulata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 27 del 19.03.2003, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28.03.2003, il Comune di Miggiano ha approvato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) contenente gli obiettivi e i criteri di impostazione del PUG, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 11, co. 1 della LR 20/2001.

In data 6.10.2008, presso la sede dell'Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio della Regione Puglia, si è svolta la prima conferenza di copianificazione convocata dal Sindaco giusta nota prot. n. 5369 del 2.09.2008.

Con nota prot. n. 480 del 25.01.2011 il Comune ha trasmesso all'Ufficio VAS regionale la richiesta di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex DLgs 152/2006.

La seconda conferenza di copianificazione, convocata dal Sindaco giusta nota prot. n. 479 del 25.01.2011, si è svolta presso la sede dell'Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio della Regione Puglia nei giorni 14.03.2011 e 12.03.2012.

In data 24.01.2016 si è tenuta un'assemblea pubblica finalizzata alla partecipazione della cittadinanza.

La proposta di Piano elaborata dal tecnico incaricato, ing. Conversano, corredata dalla *"Relazione geologica sismica"* redatta dal dott. geol. Settembrini, è stata sottoposta all'attenzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che con nota prot. n. 18142 del 23.06.2021 ha espresso parere di compatibilità della proposta di PUG del Comune di Miggiano con il *"Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico"* (PAI) della Unit of Management Regionale Puglia e Interregionale Ofanto, del *"Piano di Gestione Rischio Alluvioni"* (PGRA) e del *"Piano di Gestione delle Acque"* (PGA), con le seguenti prescrizioni:

1) *"la "Relazione Tecnica Generale" ed il "Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica" siano integrati con il riferimento all'avvenuta condivisione dell'aggiornamento dei tematismi della "Carta Idrogeomorfologica" per il territorio comunale di Miggiano, adeguata alla scala di rappresentazione locale, trasmessa dall'ex Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 3227 del 0970382017, con particolare riferimento agli elementi che potrebbero determinare l'individuazione di pericolosità idrogeologiche con conseguente esposizione a rischio di beni e persone;*
2) *gli elaborati grafici del PUG Strutturale "PPTR – Strutturale Idrogeomorfologica" (Tavv. 5.3 – 8.3) "PAI – Piano di Assetto Idrogeologico" (Tavv. 6-7.1), "PAI – Piano di Assetto*

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Idrogeologico e zonizzazione" (Tav. 7.2), "Tavola dei Rischi Naturali" (Tav. 12.1) e "Invarianti strutturali relative al sistema Paesistico Ambientale" (Tavv. 14.2-16.2), siano aggiornati con rappresentazione grafica del reticolo idrografico (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati) coerente con quello contenuto nelle mappe della pericolosità alluvioni del PGRA II ciclo e con l'eliminazione dell'elemento "doline", così come riportati nell'aggiornamento, per il territorio di Miggiano, della "Carta Idrogeomorfologica" condivisa a seguito della nota dell'ex Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 3227 del 09/03/2017".

Sulla medesima proposta di Piano si è espresso con nota prot. n. 14982 del 8.10.2021 il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici della Regione, rilasciando parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 con le seguenti prescrizioni:

- *"che i risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I livello redatti e/o redigendi da parte dell'Autorità preposta, siano recepiti dalla Città di Miggiano (LE) in sede di revisione o programmazione degli strumenti urbanistici, così come disposto all'art. 5 comma 3 dell'Ordinanza 3907/2010 e ribadito con Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2011, n.2407;*
- *che in fase di progettazione, o comunque prima della cantierizzazione di qualunque intervento edilizio pubblico o privato, vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;*
- *che siano recepite nell'approvando PUG tutte le prescrizioni riportate nella succitata nota prot. n. 18142/2021 del 23/06/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale – sede Puglia;*
- *che qualunque modifica e/o variante al Piano in questione venga prontamente sottoposta a questo Servizio per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere;*
- *che qualunque strumento attuativo/esecutivo (PUE) al Piano in questione venga prontamente sottoposto a questo Servizio per l'acquisizione del previsto parere ex art.89 D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii".*

Con nota acquisita al protocollo comunale n. 8099 del 22.12.2021, il progettista incaricato ha consegnato all'Amministrazione Comunale la documentazione tecnica relativa al PUG adeguata alle prescrizioni del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 18142 del 23.06.2021.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Vista la dichiarazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 78 del DLgs n. 267/2000 resa nel verbale della seduta del 2.09.2022 sottoscritto e trasmesso a mezzo pec dal Segretario Generale in data 11.10.2022, il responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, giusta nota prot. n. 8021 del 17.10.2022, chiedeva alla Regione la nomina di un Commissario ad Acta per gli atti di competenza della Giunta Comunale in ordine alla proposta di adozione del PUG al Consiglio Comunale prevista dal comma 4 dell'art. 11 della LR 20/2001.

Facendo seguito alla richiesta comunale, la Regione, con deliberazione n. 1976 del 22.12.2022 ha nominato l'arch. Enrico Grifoni quale Commissario ad Acta per gli adempimenti di cui al comma 4 dell'art. 11 della LR 20/2001 in ordine al PUG del Comune di Miggiano.

Con i poteri della Giunta Comunale, il Commissario ad Acta nominato giusta DGR n. 1976/2022 ha assunto la deliberazione n. 1 del 20.02.2024 con cui si proponeva al Consiglio Comunale l'adozione del PUG.

Alla luce delle dichiarazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 78 del DLgs n. 267/2000 rese nel verbale della seduta di Consiglio Comunale del 15.03.2024, il Sindaco chiedeva alla Regione la nomina di un Commissario ad Acta per l'adozione del PUG, secondo le disposizioni dell'art. 11, co. 4 della LR 20/2001.

La Regione, con deliberazione di Giunta n. 1094 del 31.07.2024 ha nominato l'arch. Macina quale Commissario ad Acta per l'adozione del PUG del Comune di Miggiano.

Il Commissario ad Acta nominato giusta DGR n. 1094/2024, preso atto degli atti e degli elaborati progettuali relativi al PUG di cui alla DCA n. 1 del 20.02.2024 ed acquisita in data 12.11.2024 l'attestazione a firma del progettista e della Responsabile del III Settore comunale circa l'adeguamento degli elaborati del PUG alle prescrizioni contenute nel parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale giusta nota prot. n. 18142 del 23.06.2021, ha adottato, con i poteri del Consiglio Comunale, la DCA n. 1 del 14.11.2024 avente ad oggetto *"Adozione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Miggiano ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. n. 20 del 27 Luglio 2001"*.

Gli elaborati del PUG sono stati pubblicati per trenta giorni, a partire dal 21.01.2025, presso la segreteria comunale e sul sito istituzionale del Comune, dandone notizia mediante avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale nonché mediante l'affissione di avvisi nei luoghi pubblici, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 11, co. 4 della LR n. 20/2001.

Ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dal DLgs n. 152/2006 e dalla LR n. 44/2012, con nota prot. n. 579 del 21.01.2025, il Comune ha messo a disposizione dell'Autorità Competente (la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali) la documentazione relativa al PUG adottato con DCA n. 1/2024.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Successivamente, ai fini della consultazione prevista dall'art. 11 della LR n. 44/2012, il Comune ha altresì provveduto:

- alla comunicazione ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) della pubblicazione della documentazione relativa al PUG (nota prot. n. 1426 del 14.02.2025;
- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 13.02.2025 dell'avviso di deposito del PUG.

Con nota prot. n. 136565 del 14.03.2025, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione pubblica (codice procedura: VAS-0040-VAL-075046-001), provvedendo alla pubblicazione della documentazione relativa al PUG sul Portale Ambientale regionale.

Nel corso del periodo di pubblicazione sono pervenute n. 14 osservazioni ai sensi del comma 5 dell'art. 11 della LR n. 20/2001.

In data 20.02.2026, il Commissario ad Acta nominato con DGR n. 1094/2024 ha adottato con i poteri del consiglio Comunale la DCA n. 1/2026 avente ad oggetto *"Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Miggiano adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1/2024. Esame e determinazioni sulle osservazioni ai sensi dell'art. 11 comma 6 della L.R. n. 20/2001"*, determinandosi sulle osservazioni pervenute (come rettificate in data 2.12.2025).

Con la medesima deliberazione, il Commissario ad Acta ha preso atto delle valutazioni fornite in merito ai contributi VAS pervenuti ai sensi dell'art. 11, co. 4 della LR n. 4/2012 durante il periodo di consultazione acquisite con nota comunale prot. n. 1048 del 6.02.2026 e demandato alla Responsabile del III Settore l'espletamento degli adempimenti successivi finalizzati alla formazione del PUG di Miggiano.

Preso atto dell'attestazione di adeguamento degli elaborati costituenti il PUG alle determinazioni assunte dal Commissario ad Acta con la DCA n. 1/2026 resa in data 19.05.2026 dal progettista e dalla Responsabile del III Settore, con nota prot. n. 4301 del 3.06.2026, il Comune ha trasmesso il PUG ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11, co. 7 della LR n. 20/2001.

A seguito della trasmissione del PUG, sono stati acquisiti i seguenti pareri.

Il Servizio regionale Osservatorio abusivismo e Usi civici, con nota prot. n. 343098 del 12.06.2026, ha comunicato che *"dalla consultazione degli atti relativi alla sistemazione demaniale del Comune di Miggiano … non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*.

La Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale Lecce ha comunicato al Comune che *"l'intervento in oggetto è sito su un'area non gravata da vincolo idrogeologico e che la Scrivente Sezione non ha titolo a rilasciare parere o nulla osta o atti di*

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

assenso comunque denominati per la materia di propria competenza" e precisato, altresì, che *"l'obbligo del rispetto delle tutele relative alle aree boscate, siano esse già cartografate o meno nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), i cui parametri di riconoscimento sono stabiliti dall'art. 3 e dall'art. 4 del D.Lgs. n. 34/2018 nonché negli artt. 4 e 5 della LR 01/2023"*.

Con nota prot. n. 7324 del 22.09.2026, il Comune ha riscontrato alla richiesta di integrazioni documentali e adeguamento del Rapporto Ambientale a seguito della richiesta formulata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale prot. n. 453611 del 28.07.2026.

Alla luce dell'iter procedurale innanzi descritto, in via preliminare, si prende atto:

- del parere di compatibilità con il "Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico" (PAI), il "Piano di Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA) e con il "Piano di Gestione delle Acque" (PGA), favorevole con prescrizioni, reso giusta nota prot. n. 18142 del 23.06.2021 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- del parere di compatibilità geomorfologia ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001, favorevole con prescrizioni, reso dal Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici della Regione giusta nota prot. n. 14982 del 8.10.2021 e dell'attestazione resa in data 19.05.2026 dal progettista e dalla Responsabile del III Settore comunale.
- del parere reso dalla Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Lecce, nel quale si fa presente che *"l'intervento in oggetto è sito su un'area non gravata da vincolo idrogeologico e che la Scrivente Sezione non ha titolo a rilasciare parere o nulla osta o atti di assenso comunque denominati per la materia di propria competenza"*, richiamando altresì *"l'obbligo del rispetto delle tutele relative alle aree boscate, siano esse già cartografate o meno nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), i cui parametri di riconoscimento sono stabiliti dall'art. 3 e dall'art. 4 del D.Lgs. n. 34/2018 nonché negli artt. 4 e 5 della LR 01/2023"*;
- della nota prot. n. 343098 del 12.06.2026 con la quale il Servizio regionale Osservatorio abusivismo e Usi civici ha comunicato che *"dalla consultazione degli atti relativi alla sistemazione demaniale del Comune di Miggiano … non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico";*
- per quanto attiene alla procedura di VAS:
  - della nota prot. n. 579 del 21.01.2025 con la quale il Comune ha messo a disposizione della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali la documentazione relativa al PUG adottato con DCA n. 1/2024 ai fini dell'avvio della procedura di VAS (codice procedura: VAS-0040-VAL-075046-001);
  - della nota prot. n. 136565 del 14.03.2025 con la quale la stessa Sezione ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione pubblica prevista dall'art. 11 della LR n. 44/2012;

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- della nota prot. n. 1048 del 6.02.2026 con la quale la Responsabile del III Settore ha fornito al Commissario ad Acta le valutazioni relative ai contributi VAS acquisiti nel corso dalla fase di consultazione predisposte dal progettista;
- della DCA n. 1/2016 con la quale il Commissario ad Acta ha preso atto di dette valutazioni e demandato al Responsabile del III Settore comunale l'espletamento dei conseguenti adempimenti previsti dalla LR n. 44/2012 e dal RR n. 18/2013.

Infine, si prende atto delle dichiarazioni rese dal progettista e dal Responsabile del III Settore comunale in relazione all'adeguamento della documentazione tecnico-normativa del PUG alle prescrizioni contenute nel parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale giusta nota prot. n. 18142 del 23.06.2021, al parere reso dal Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici della Regione giusta nota prot. n. 14982 del 8.10.2021 e, infine, alle determinazioni assunte dal Commissario ad Acta con la DCA n. 1/2026.

Sulla scorta di dette dichiarazioni, si assume che la documentazione tecnico-progettuale del PUG oggetto della presente istruttoria risulti adeguata, ove previsto, ai pareri acquisiti nel corso del procedimento nonché alle osservazioni acquisite ai sensi della LR n. 20/2001 e della LR n. 44/2012, nei termini in cui le stesse sono state oggetto di accoglimento per effetto della DCA n. 1/2026.

A.1) L'elenco degli elaborati richiamati nella deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 20.02.2026 non richiama l'elaborato Tav. 20.3 "Piano di Assetto Idrogeologico e zonizzazione" (scala 1:5000), redatto nell'Aprile 2026. Detto elaborato, insieme agli elaborati Tav. 20.1, Tav. 20.2, Tav. 21, Tav. A - Relazione e Tav. B – Norme Tecniche di Attuazione, sono stati aggiornati ad aprile 2026, quindi in data successiva all'adozione da parte del Commissario ad Acta della deliberazione n. 1 del 20.02.2026 di Esame e determinazioni sulle osservazioni ai sensi dell'art. 11 comma 6 della L.R. n. 20/2001. Peraltro, nella dichiarazione resa in data 19.05.2026 dal progettista e dal Responsabile del III Settore comunale circa l'adeguamento degli elaborati del PUG alle determinazioni assunte dal Commissario ad Acta con la DCA n. 1/2026, l'elaborato Tav. 20.3 è erroneamente numerato come "Tav. 20.1".

Si forniscano chiarimenti a riguardo.

A.2) Non risulta pervenuto il parere motivato di cui all' all'art. 12 della LR n. 44/2012.

b) CONTENUTI TECNICO-NORMATIVI DEL PUG

Il Piano è costituito da elaborati testuali (Tav. A – Relazione; Tav. B - Norme Tecniche di Attuazione; Tav. C - Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica; Tav. D -Valutazione di Incidenza

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Ambientale; Relazione geologica) ed elaborati grafici relativi al Sistema delle Conoscenze (Tavole n. 1, 2, 3, 4, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 6, 7.1, 7.2, 8.1.1, 8.1.2, 8.2, 8.3, 9.1, 9.2, 9.3, 10, 11, 12.1, 12.2, 12.3, 13.1, 13.2, 14, 15), ai Quadri Interpretativi (Tavole n. 16.1, 16.2, 16.3.1, 16.3.2, 17), alle Previsioni Strutturali (Tavole n. 18.1, 18.2, 18.3.1, 18.3.2, 19) e alle Previsioni Programmatiche (Tavole n. 20.1, 20.2, 20.3, 21).

Relazione di Piano

Nella Relazione si richiamano in via preliminare gli obiettivi e i criteri di impostazione del PUG del PUG definiti dal DPP approvato con DCC n. 15/2003, di seguito sinteticamente illustrati:

- Grandi viabilità e nodi urbani. Conferma delle previsioni del PdF ed in particolare della bretella che consente la deviazione della SP n. 374 esternamente all'abitato;
- Spazi pubblici. Va completato il sistema dei servizi, che costituisce un elemento basilare di un'armonica organizzazione aziendale. Il dimensionamento delle aree per i servizi pubblici va effettuato con riferimento al DM n. 1444/1968, previa una preliminare verifica in merito alla qualità ed alla necessità degli stessi alla luce delle mutate esigenze della cittadinanza;
- Nucleo antico. Recupero e valorizzazione del nucleo antico esistente e degli edifici di particolare pregio siti a ridosso del nucleo;
- Vecchio cimitero. Ridefinizione, con eventuale parziale tipizzazione dell'area adiacente al vecchio cimitero, completamente dismesso da 25 anni;
- Area orti-giardino. Recupero della zona ad orti-giardino oggetto di un piano di lottizzazione mai realizzato attraverso la previsione di una nuova tipizzazione che consenta l'espansione dell'abitato, al fine di evitare fenomeni di marginalizzazione dell'edificato esistente e di soddisfare le legittime aspettative della popolazione;
- Attività produttive. Sostenere e promuovere le attività produttive con particolare attenzione al riordino e al rilancio dell'attività edilizia attraverso norme che sostengano la riqualificazione e la valorizzazione dell'esistente coniugando sviluppo, ambiente e legalità. È necessario recepire il piano particolareggiato redatto dal SISRI di Lecce (oggi Consorzio ASI Lecce), approvato nel 2002, prevedendo in queste aree la localizzazione delle modeste attività produttive e prevedendo la collocazione dell'artigianato di servizio e delle attività commerciali all'interno dell'abitato.

Allo stesso modo, il DPP fornisce le seguenti indicazioni per la redazione del PUG:

1) per i lotti edificabili far scattare misure di salvaguardia: gli indici planovolumetrici previsti nelle zone edificabili rimangono esattamente così come sono attualmente previsti nel PdF;

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

2) garantire adeguate forme di collegamento alla strada statale n. 16 (Maglie – Santa Maria di Leuca);
3) valutare la possibilità di reperire aree da destinare a parcheggio nel centro storico.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Miggiano è un Comune della Provincia di Lecce confinante con i Comuni di Montesano (il cui abitato è posto pressoché in continuità con quello di Miggiano), Ruffano, Specchia e Tricase.

L'abitato di Miggiano, altimetricamente collocato a 107 m sul livello medio del mare (quote estreme, 101 - 115 m), ubicato quasi a ridosso della SS 275 Lecce – Maglie – Leuca e distante circa 8 Km dalla costa adriatica (Marina di Andrano, Tricase Porto), si colloca a circa 50 Km da Lecce e 25 km da Maglie in direzione Sud, ed è ben collegato, attraverso la SS 275 (asse stradale che favorisce il suo inserimento e la sua facilità d'accesso nell'intero contesto provinciale), con Lecce a Nord e Santa Maria di Leuca a Sud. La ferrovia, con la stazione di Miggiano-Montesano-Specchia sita poco fuori dall'abitato, lungo la tratta Maglie-Gagliano del Capo, collega Miggiano con Lecce e con il resto del Salento.

Il territorio comunale occupa una superficie territoriale di 7.64 kmq e presenta, con riferimento ai dati della popolazione riferiti al 2011 (3.684 abitanti, 1.330 nuclei familiari), una densità abitativa di circa 480 ab/kmq, a fronte di un dato provinciale di 291 ab/kmq (fonte dati: Censimento ISTAT 2011).

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Secondo le disposizioni contenute nel "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007 (di seguito DRAG), la costruzione del Sistema delle Conoscenze è finalizzata alla comprensione del territorio nei suoi elementi costitutivi, nelle sue caratteristiche identitarie, nei suoi valori e nelle sue criticità, con specifico riferimento alle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali locali - da indagare non solo con riferimento al loro stato attuale, ma anche in ragione delle relative tendenze di sviluppo - al fine di analizzare gli effetti da queste prodotti sul piano o, di contro, gli impatti di questo sulle risorse indagate.

Risorse ambientali

Nell'analizzare il sistema delle risorse ambientali utili a costruire il Sistema delle Conoscenze, il PUG fa riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Lecce approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 24.10.2008 (attualmente in fase di revisione/aggiornamento).

Per la descrizione dell'assetto idraulico e geomorfologico si fa riferimento ai contenuti del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 229 del 30.11.2005, il quale individua diverse zone a pericolosità idraulica a Nord, ad Est e a Sud-Est del centro abitato (Tav. 6, Tav. 7.1, Tav. 13.1). Da un punto di vista pianificatorio, particolare rilievo assumono le interferenze delle aree a pericolosità idraulica con le zone destinate ad attrezzature di interesse generale site a Nord del centro abitato (il quartiere fieristico) e a Est del centro abitato, lungo la SP n. 374, a ridosso del confine comunale (Tav. 7.2).

Risorse paesaggistiche

Nella descrizione delle risorse paesaggistiche, il focus relativo al territorio comunale di Miggiano tratto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176/2015 è integrato con un'analisi più dettagliata a livello locale. In particolare, si fa riferimento alle componenti della struttura antropica e storico culturale (Tav. 5.1, Tav. 8.1.1, Tav. 8.1.2), della struttura eco-sistemica e ambientale (Tav. 5.2, Tav. 8.2), della struttura idrogeomorfologica (Tav. 5.3, Tav. 8.3).

Il PUG individua le aree ex art. 142, co. 2 del DLgs n. 42/2004 ai fini delle esclusioni previste dagli articoli 90 e 91 delle NTA del PPTR (Tavv. 9.1, 9.2, 9.3) e assume gli scenari strategici del PPTR 4.2.2 "Patto Città- Campagna" e 4.2.3 "Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" (Tav. 5.4) e 4.2.1 "Rete Ecologica Regionale" (Tav. 5.5).

Risorse rurali

Con riferimento alle risorse rurali, nella Relazione si evidenzia che circa il 70% della superficie dell'agro (545 ha su 780 ha) è costituita da superficie agricola. Come riscontrabile nella Tav. 10, circa il 60% dell'agro è destinato a uliveto (che nel settore Nord del territorio comunale rappresenta, di fatto, una monocoltura), mentre il 20 % è destinato a seminativo (prevalentemente coltivazione di ortaggi e cereali).

I dati del censimento dell'Agricoltura 2010, con la riduzione dei valori relativi alla Superficie Agricola Utilizzata, alla Superficie Agricola Totale, al numero di aziende agricole, alla Superficie aziendale media e ad alcune colture guida (olivo, seminativo, orti familiari) – fa eccezione il dato relativo alle coltivazioni legnose – nel periodo 2000 – 2010, mostrano *"un rapido declino dell'economia agricola"*.

Inoltre, si pone in evidenza che *"La piana olivetata non è interessata dalla presenza di manufatti edilizi; è uno dei pochi contesti agricoli provinciali di ampie dimensioni privo di*

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

costruzioni sia legate all'antropizzazione dei luoghi sin dall'antichità sia alle popolazioni che lo hanno coltivato, sia a fenomeni di edilizia "spontanea" che interessano tante aree del Salento". Fatta eccezione per qualche raro episodio edilizio nella zona a Sud dell'abitato, il contesto rurale si presenta pressoché privo di manufatti edilizi soprattutto a causa della insalubrità dei luoghi.

Le risorse rurali rappresentano anche risorse energetiche in termini di biomasse, come evidenziato nella Tav. 14.

Risorse insediative

Nella disamina delle risorse insediative, vengono analizzati l'evoluzione del patrimonio insediativo esistente (sviluppatosi in modo pressoché anulare intorno al Parco Episcopo) e la morfologia dei tessuti insediativi, l'andamento demografico dal 1981 al 2011 (fonte dati: ISTAT) e la dotazione di aree destinate a standard ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/1968, complessivamente pari a 82.597,30 mq, cui corrisponde una dotazione pro-capite di 22,41 mq riferita alla popolazione residente al 2011, così articolata: 6,05 mq/ab di scuole, 2,16 mq/ab di attrezzature di interesse comune, 9,98 di spazi pubblici attrezzati, 4,22 mq/ab di parcheggi.

Nella ricognizione relativa alla situazione abitativa, dall'analisi dei dati relativi al periodo 1981 - 2011 emerge, con riferimento all'anno 2011, il seguente quadro:

- n. abitanti residenti (esclusi i 370 abitanti iscritti all'AIRE) = 3.684 (in diminuzione nel periodo considerato)
- n. abitazioni totale = 1.579 (di cui 1.316 occupate e 263 non occupate (in aumento nel periodo considerato);
- n. stanze totale = 6.758, di cui 5.629 occupate e 1.129 non occupate (in aumento nel periodo considerato);
- indice di affollamento (ab/st) = 0,65 (in diminuzione nel periodo considerato)
- n. medio stanze/abitazione = 4,28 (in aumento nel periodo considerato).

Dall'analisi della consistenza e dello stato del patrimonio residenziale emerge quanto segue:

- Zone A1 (Centro storico) e A2 (Zona di rispetto ambientale): non vi sono residue capacità abitative;
- Zona B (Zona di completamento): esistono residui margini edificatori, stimati in circa 10.000/12.000 mc;
- Zona C (Zona di espansione per EEP): due zone risultano completamente edificate, mentre le restanti non hanno trovato attuazione anche per la presenza di un'area a pericolosità idraulica individuata dall'AdB;

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- Zona E4 (Aree ad orti-giardino): contesto residenziale a bassa densità insistente in zona agricola, di fatto corrispondente ad una zona di espansione, che risulta attualmente parzialmente edificata e totalmente infrastrutturata.

Settore produttivo

Nella descrizione delle previsioni legate al settore produttivo, il PdF vigente prevede due distinte tipologie di insediamento: D1, zona mista industriale-artigianale di progetto situata a ridosso della ferrovia e della SS n. 275, e D2, zona industriale esistente, attualmente inglobata nella zona ASI, dotata di una residua capacità insediativa.

Risorse infrastrutturali

Nella disamina delle risorse infrastrutturali, particolare rilievo assumono la ferrovia e la SS 275 che, pur costituendo barriere fisiche, "servono molto bene la città" e, quindi, sono considerate importanti per lo sviluppo del comparto produttivo locale, anche in ragione della presenza del quartiere fieristico e dell'area SISRI, occasioni che potrebbero consentire al Comune di Miggiano di assumere un ruolo di rilievo nel contesto produttivo a livello provinciale.

La rete stradale composta dalla SS n. 275 e dalle SP n. 375, 77, 181, 180, 252 e 302 è capillare e assicura i collegamenti con i Comuni contermini (Tav. 11).

Con riferimento alla rete stradale, il DPP evidenzia la necessità di confermare le previsioni del PdF che prevedono la deviazione della SP n. 374 esternamente all'abitato, al fine di *"consentire un miglioramento della qualità dell'abitare e della sicurezza del contesto urbano".*

Come rappresentato negli elaborati dedicati (Tav. 12.1, Tav. 12.2 e Tav. 12.3), la dotazione di reti tecnologiche (rete idrica, fognante, pubblica illuminazione) è ottimale e interessa non solo il centro urbano (totalmente servito), ma anche le zone periurbane edificate in maniera estremamente rada.

Quanto alle attrezzature e ai servizi di interesse generale (Zone F), il territorio comunale ha una dotazione complessiva pari a 124.413,2 mq che, rapportata alla popolazione del 2011, determina una dotazione pro-capite di 33,77 mq/ab, così articolata: 5,14 mq/ab di attrezzature sanitarie e assistenziali, 3,57 mq/ab di aree cimiteriali, 4,15 mq/ab di aree mercatali ed esposizioni e 7,59 mq/ab di attrezzature sportive, oltre a 3,53 mq/ab di attrezzature per la mobilità (stazione ferroviaria) e 6,52 mq/ab di attrezzature sportive (complesso sportivo c/o s.c. delle Pile). Tra tutte queste attrezzature, particolare rilievo riveste il quartiere fieristico con l'annessa area mercatale, recentemente ampliato e dotato di un'ampia area a parcheggio.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Realtà socioeconomica

Dall'analisi della realtà socioeconomica, sempre effettuata con riferimento ai dati del censimento 2011, emerge un netto calo degli addetti in agricoltura, ridotti al 4% della popolazione attiva (a fronte di quasi il 50% nel 1981), pur in presenza di un patrimonio agricolo in assoluto predominante in termini di copertura territoriale rispetto alla superficie comunale.

Anche il settore manifatturiero legato al comparto del legno risulta in crisi, mentre il trend è in crescita per le attività del settore terziario. La popolazione attiva, infine, si attesta a poco meno del 30%.

Il bilancio della pianificazione vigente

Il Comune di Miggiano è dotato di Programma di Fabbricazione allegato al Regolamento Edilizio approvato con DGR n. 7733 del 21.05.1980 (Tav. 15).

Il PdF è stato oggetto di diverse varianti puntuali finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche (l'ampliamento del polo fieristico, la realizzazione di opere di difesa per il contrasto dei problemi di dissesto idrogeologico, la realizzazione di viabilità pubblica urbana e di opere per la regimentazione delle acque meteoriche, la realizzazione di attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti) oltre che alla realizzazione di insediamenti produttivi, commerciali, socio-sanitari proposti da privati.

L'attuazione del PdF è avvenuta per mezzo di interventi diretti e di piani attuativi (se ne richiamano quattro, approvati tra il 1982 e il 2008).

La zona industriale "D2" ricade all'interno dell'agglomerato Tricase - Specchia - Miggiano dell'ASI Lecce, il cui Piano Particolareggiato è stato approvato con DGR n. 182 del 01.03.2002.

A.3) Il Sistema delle Conoscenze è impropriamente inserito nella sezione della Relazione dedicata alla Parte Strutturale, sebbene il DRAG indichi che questi contenuti, in quanto funzionali alla definizione in via diretta dei Quadri Interpretativi e, conseguentemente, dei contenuti strutturali e programmatici, costituiscono un elemento concettualmente antecedente alla Parte Strutturale, in quanto ne precede la definizione.

Si ritiene necessario ridefinire la struttura della Relazione al fine di estrapolare i contenuti relativi al Sistema delle Conoscenze dalla Parte Strutturale.

A.4) Il Sistema delle Conoscenze si basa su informazioni fin troppo datate e pertanto non funzionali ad una pianificazione coerente ed efficace. In particolare, si fa riferimento:

- alla ricognizione delle risorse ambientali, basata sul PTCP della Provincia di Lecce, approvato nel 2008;

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- alla ricognizione delle risorse naturali, che per la descrizione del sistema rurale si basa su dati del censimento dell'Agricoltura 2010, ignorando i rilevanti effetti prodotti a livello locale dall'epidemia di Xylella;
- alla ricognizione delle risorse insediative e infrastrutturali, che per la descrizione della situazione abitativa se del fabbisogno di servizi si basa sui dati del censimento della Popolazione 2011. Inoltre, al di là di una proiezione della consistenza del patrimonio edilizio riferita al 2016, il Sistema delle Conoscenze non contiene una ricognizione aggiornata ed esaustiva del patrimonio edilizio esistente. Considerata l'importanza di tale parametro ai fini di una adeguata valutazione dei fabbisogni in ambito residenziale, produttivo, commerciale, terziario e infrastrutturale, si ritiene necessaria una quantificazione aggiornata del patrimonio edilizio esistente (espressa anche in termini volumetrici, oltre che di numero di stanze o abitazioni) e del relativo stato di conservazione e di occupazione, che analizzi al contempo le motivazioni che ne hanno impedito e ancora oggi ne impediscono un'adeguata fruizione.

Si valuti l'opportunità di integrare e aggiornare le analisi del Sistema delle Conoscenze, utili a supportare la costruzione dei Quadri Interpretativi e a definire previsioni strutturali e programmatiche del PUG che risultino efficaci e orientate all'effettivo soddisfacimento dei bisogni della comunità locale.

A.5) Con riferimento al bilancio della pianificazione vigente, il Sistema delle Conoscenze non presenta una verifica dettagliata dello stato di attuazione delle previsioni insediative del vigente PdF nei diversi comparti (residenziale, produttivo, commerciale, terziario, infrastrutturale) e delle relative capacità residue. Inoltre, gli elaborati grafici del PUG non danno puntuale evidenza delle varianti al PdF, sebbene tale informazione risulti necessaria ai fini di una corretta attuazione della disciplina introdotta dal PUG. Infine, si evidenzia che la ricognizione effettuata ai fini del bilancio della pianificazione potrebbe non risultare esaustiva, in quanto si fa riferimento a provvedimenti approvati fino al 2015.

Si ritiene necessario aggiornare e integrare lo stato di attuazione della pianificazione vigente, avendo cura di rappresentare graficamente tutte le informazioni necessarie ad una corretta attuazione della disciplina di piano. Si ritiene altresì necessaria una più puntuale verifica relativo allo stato di attuazione delle previsioni insediative del PdF nei diversi comparti (residenziale, produttivo, commerciale, terziario, infrastrutturale), prestando particolare attenzione allo stato di attuazione, vigenza ed efficacia degli strumenti urbanistici attuativi, onde determinare compiutamente, anche alla luce delle varianti approvate nel corso del tempo, i residui della pianificazione vigente e valutare gli effettivi fabbisogni che il PUG è chiamato a soddisfare.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

QUADRI INTERPRETATIVI

Partendo dall'analisi del sistema delle conoscenza, il PUG individua le invarianti strutturali relative al sistema infrastrutturale, che includono il sistema della viabilità su gomma e su ferro, l'ecocentro, i recapiti finali delle acque meteoriche, le zone produttive D1, D2, e D3 - area ASI e l'area cimiteriale (Tav. 16.1), le invarianti strutturali relative al sistema paesistico-ambientale, coincidenti con le emergenze idrogeologiche evidenziate dal PAI e le componenti idro-geomorfologiche, botanico-vegetazionali, delle aree protette e dei siti naturalistici individuate dal PPTR (Tav. 16.2) e le invarianti strutturali relative al sistema storico-culturale, le componenti culturali e insediative e dei valori percettivi individuate dal PPTR (Tavv. 16.3.1 e 16.3.2).

I Quadri Interpretativi individuano anche i seguenti Contesti Territoriali (Tav. 17) che, come indicato nel DRAG, sono distinti in contesti urbani e contesti rurali:

Contesti Urbani

- *"CUS1 – Contesto urbano storico"*, coincidente con il nucleo urbano più antico, caratterizzato dalla presenza di Palazzo Episcopio e dall'attiguo parco;
- *"CUS2 – Contesto antico – espansione ottocentesca"*, che include le maglie urbane adiacenti al centro storico che ne rappresentano il primo ampliamento;
- *"CU2 – Contesto urbano consolidato"*, che comprende i tessuti insediativi dell'evoluzione edilizia esterna al perimetro più antico;
- *"CU3 – Contesto urbano in via di consolidamento"*, che include due nuclei tipizzati dal PdF come zone B di completamento urbano, parzialmente attuate, site a Sud e ad Est del centro abitato, rispettivamente a ridosso della SP n. 181 e della SP n. 374;
- *"CU4 – Contesti della diffusione"*, che include un'area a Sud del centro abitato (coincidente con la "Zona E4 - Orti e Giardini" del PdF), l'altra a Est, a ridosso della SP n. 181;
- *"CU5 – Contesti urbani periferici e marginali"*, quasi coincidente con il comprensorio comunale rientrante nell'area ASI.

Contesti Rurali

- *"CR1 – Contesti rurali multifunzionali"*, individuati a Sud del centro abitato, all'interno dei quali sono presenti attività produttive, insediamenti abitativi sparsi e infrastrutture per la mobilità stradale e ferroviaria;

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- *"CR2 – Contesti rurali a prevalete funzione agricola e ad alto valore paesaggistico – Paesaggi rurali "Parco multifunzionale dei Paduli""*, che ricomprende l'intero comprensorio agricolo sito a Nord del centro abitato, ricompreso nel Parco dei Paduli.

A.6) I Quadri Interpretativi sono impropriamente inseriti nella sezione della Relazione dedicata alla Parte Strutturale, sebbene il DRAG indichi che questi contenuti, in quanto funzionali alla definizione dei contenuti strutturali del PUG, costituiscono un elemento concettualmente antecedente alla Parte Strutturale, in quanto ne precede la definizione.

Si ritiene necessario ridefinire la struttura della Relazione al fine di estrapolare i contenuti relativi ai Quadri Interpretativi dalla Parte Strutturale.

A.7) Si segnalano alcune discrasie nella rappresentazione delle aree per attrezzature di interesse generale; a titolo di esempio, l'area destinata all'ampliamento del quartiere fieristico è impropriamente inserita all'interno del Contesto CU2 nell'elaborato Tav. 17; la stessa area è inoltre indicata come attrezzatura generale "esistente" nell'elaborato Tav. 18.1.

Si ritiene opportuno rettificare i pertinenti elaborati del PUG/S. Inoltre, con riferimento all'elaborato Tav. 17, si valuti l'opportunità di rappresentare le aree interessate dalla presenza di attrezzature pubbliche di interesse generale esistenti (le zone F) già individuate nell'elaborato Tav. 16.1, all'interno di idonei contesti, coerentemente con quanto operato nel PUG/S.

PREVISIONI STRUTTURALI

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal DRAG e in sostanziale coerenza con i Quadri Interpretativi, il PUG/S individua le invarianti strutturali del territorio comunale e i contesti territoriali (distinti in contesti urbani e contesti rurali), fornendo indicazioni e criteri per le previsioni programmatiche.

Invarianti strutturali

Il PUG/S assume come invarianti strutturali quelle individuate nei Quadri Interpretativi, integrate con le relative previsioni progettuali, alle quali il Piano attribuisce una valenza strutturale. Nello specifico, le invarianti strutturali fanno riferimento al Sistema delle infrastrutture (Tav. 18.1), che recepisce in toto le invarianti individuate dai Quadri Interpretativi (Tav. 16.1) e le integra con le aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale esistenti e di progetto (tra cui l'ampliamento del quartiere fieristico e dell'area per attrezzature sportive) e con le viabilità di progetto (che, come da indicazioni

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

dettate dal DPP, include anche la bretella a Nord del centro abitato che si innesta sulla SP n. 374).

Le invarianti del sistema paesistico ambientale (Tav. 18.2) e quelle del sistema storico-culturale del PUG/S (Tavv. 18.3.1, 18.3.2) coincidono con quelle individuate dai Quadri Interpretativi (rispettivamente Tav. 16.2 e Tavv. 16.3.1, 16.3.2).

Contesti territoriali

In coerenza con quelli identificati nei Quadri Interpretativi, il PUG/S individua i seguenti contesti:

Contesti Urbani

- *"CUS1 – Contesto urbano storico"*, che coincide con il CUS1 individuato dai Quadri Interpretativi. All'interno di tale contesto, il PUG/S persegue la tutela del nucleo antico e del relativo patrimonio artistico, la conservazione della struttura del tessuto urbano storico, la salvaguardia degli elementi architettonici di pregio e l'incentivo alla residenza e all'utilizzo del patrimonio abitativo esistente per offrire ospitalità familiare e diffusa;
- *"CUS2 – Contesto antico – espansione ottocentesca"*, che coincide con il CUS2 individuato dai Quadri Interpretativi. All'interno di tale contesto, il PUG/S persegue la tutela del patrimonio edilizio e ambientale esistente, la salvaguardia degli elementi architettonici di pregio e l'individuazione di spazi urbani liberi;
- *"CU2 – Contesto urbano consolidato"*, che coincide con il CUS2 individuato dai Quadri Interpretativi, integrato da due ambiti del CU3 identificato dagli stessi Quadri Interpretativi, inseriti in tale contesto in ragione dell'edificazione che, negli ultimi anni, ne ha determinato la saturazione: quello sito a Est del centro abitato, a ridosso della SP n. 374, e quello sito a Sud del centro abitato. Il PUG/S non individua per tale contesto obiettivi da perseguire o indicazioni a supporto del PUG/P;
- *"CU3 – Contesto urbano in via di consolidamento"*, che include porzioni dei contesti individuati dai Quadri Interpretativi come CU3 o come CU4 (l'ambito tipizzato dal PdF vigente come "Zona E4 - Orti e Giardini"). Il PUG/S non individua per tale contesto obiettivi da perseguire o indicazioni a supporto del PUG/P;
- *"CU4 – Contesti da destinare ad insediamenti residenziali di nuovo impianto"*, che include la residua parte della "Zona E4 - Orti e Giardini" non ricadente nel CU3 nonché due ulteriori maglie collocate ad Est e a Sud-Ovest del centro abitato, già individuate nei Quadri Interpretativi come CR1. All'interno di tale contesto, il PUG/S persegue l'obiettivo della mitigazione dei fenomeni di marginalità degli insediamenti esistenti attraverso la previsione di interventi che possano contribuire alla definizione dei margini

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

urbani, al miglioramento della qualità e del rendimento energetico del patrimonio edilizio e all'integrazione della funzione abitativa con quelle economici e sociali compatibili;

- *"CU5 – Contesti urbani per attività produttive esistenti*", che include gli insediamenti produttivi esistenti, collocati nei quadranti Sud-Ovest, Sud e Sud-Est del territorio comunale all'interno dei contesti individuati nei Quadri Interpretativi come CU2, CU3 e CU4. All'interno di tale contesto, il PUG/S non individua obiettivi da perseguire o indicazioni a supporto del PUG/P, limitandosi a prendere atto degli insediamenti esistenti e precisando che *"vista la presenza di una grande area per insediamenti produttivi ASI, …, il PUG non prevede ulteriori aree finalizzate a tale fine potendo eventuali nuove attività essere localizzate proprio nell'area ASI*";
- *"CU6 – Contesti urbani per attività produttive per l'industria"*, che, a meno di lievi discostamenti, coincide con il contesto CU5 individuato dai Quadri Interpretativi e con il comprensorio ricadente all'interno della zona ASI. Il PUG/S non individua per tale contesto obiettivi da perseguire o indicazioni a supporto del PUG/P, in quanto tale ambito è soggetto a pianificazione sovraordinata (quella della zona ASI);
- *"CU7 – Contesti urbani per attrezzature pubbliche di interesse generale (zone F)"*, che ricomprende le aree destinate alle attrezzature pubbliche di interesse generali già esistenti o di progetto, già individuate come invarianti strutturali nel Sistema delle Infrastrutture (Tav. 18.1). All'interno di tale contesto, il PUG/S persegue gli obiettivi di un dimensionamento adeguato alle esigenze della città e di un adeguato inserimento paesaggistico ed ambientale, da perseguire anche attraverso idonee opere di mitigazione;

Contesti Rurali

- *"CR1 – Contesti rurali multifunzionali"*, che ricomprende le porzioni residue del CR1 individuato dai Quadri Interpretativi non ricadenti all'interno dei contesti urbani individuati dal PUG/S. All'interno di tale contesto, il PUG/S intende sostenere l'attività agricola, controllare e mitigare il rischio idraulico, incentivare il patrimonio edilizio rurale esistente, tutelare e riqualificare il paesaggio rurale salvaguardando il paesaggio naturalistico e incentivando la permanenza in tale contesto degli operatori del settore agricolo;
- *"CR2 – Contesti rurali a prevalente funzione agricola e ad alto valore paesaggistico – Paesaggi rurali "Parco multifunzionale dei Paduli""*, che coincide con il contesto CR2 individuato dai Quadri Interpretativi. All'interno di tale contesto, il PUG/S persegue gli obiettivi di salvaguardare la naturalità e il paesaggio, tutelare la risorsa acquifera, controllare e mitigare il rischio idraulico, incentivare il recupero del patrimonio edilizio

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

rurale esistente, favorire la mobilità lenta e l'infrastrutturazione funzionale all'utilizzo ricreativo dell'agro.

Indirizzi e criteri per le previsioni programmatiche

Nel definire indirizzi per la parte programmatica del piano, il PUG/S prende preliminarmente atto della presenza di aree a pericolosità idraulica a ridosso del centro abitato che, di fatto, rendono inattuabili le interferenti previsioni del vigente PdF relative all'espansione del comparto residenziale in adiacenza al quartiere fieristico e alla viabilità di bypass a Nord del centro abitato. Pertanto, nella misura in cui vengono confermate nel PUG, tali previsioni devono trovare una nuova collocazione spaziale. Nelle aree la cui attuazione è subordinata all'approvazione di PUE, il PUG/S prevede l'applicazione del principio della perequazione.

Con riferimento alle previsioni di espansione del comparto residenziale, il PUG/S pone in evidenza *"il problema irrisolto"* dell'area tipizzata dal PdF come *"E4 – Area ad orti giardino"*, individuata nelle previsioni strutturali in parte come CU3 e in parte come CU4. Si tratta di un'area agricola in cui il PdF consentiva, previa pianificazione attuativa e reperimento degli standard urbanistici, l'edificabilità all'interno di lotti di superficie non inferiore a 1.500 mq, con IFF pari a 0,03 mc/mq, superficie coperta non inferiore ad 1/20 di quella del lotto (comunque superiore a 75 mq) e altezza massima pari a 7,5 m. Per quanto quest'area sia stata completamente urbanizzata, le previsioni del PdF non hanno avuto piena attuazione (fanno eccezione alcuni interventi realizzati lungo la SP n. 181 e lungo via Padre Pio). Il PUG/S dispone che le porzioni di tale ambito non ancora attuate vengano inserite all'interno di un PUE che, attraverso un comparto perequativo, consenta il completamento delle previsioni insediative e l'acquisizione delle superfici a servizio necessarie.

Oltre alla conferma di tale contesto, le previsioni insediative del PUG/S in ambito residenziale prevedono due ulteriori ambiti classificati come CU4, localizzati sul margine meridionale del centro abitato, con l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno residenziale residuo e definire con nettezza il margine urbano.

Nel dimensionamento del piano in ambito residenziale, il PUG/S stima un fabbisogno residenziale complessivo al 2036 di circa 120.000 mc. Tale previsione si fonda su una sostanziale stabilità demografica (si assume che la popolazione residente al 2036, 3.700 abitanti, sia pressoché coincidente con quella del 2011, 3.684 abitanti), sulle tendenze di riduzione della dimensione del nucleo familiare (assunto pari a 2,5) e di aumento del numero di nuclei familiari registrato nel periodo 1981-2011 (che si attesta a 25,35%), oltre che su un indice di affollamento pari a 0,55 ab/st (inferiore a quello relativo al 2011, pari a 0,65).

Con riferimento al settore produttivo, il PUG/S prende atto degli insediamenti produttivi esistenti sparsi nei quadranti a Sud del centro abitato e dislocati in ambito urbano e

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

periurbano e in ambito rurale (alcuni dei quali frutto di procedure derogatorie) e rimanda ogni ulteriore intervento di carattere produttivo alla zona ASI, che interessa l'intero lembo inferiore del territorio comunale, per un estensione complessiva di circa 50 ettari, in quanto tale ambito territoriale, oltre che essere completamente infrastrutturato, risulta ampiamente sottoutilizzato.

Si evidenzia, infine, il forte declino del comparto produttivo agricolo (ridotto ad appena il 4%) a favore dell'artigianato di servizio e del settore terziario tradizionale (commercio, turismo, pubblico impiego), suggerendo l'incentivazione del turismo nel centro storico, fermo restando il rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche e architettoniche che lo caratterizzano.

A.8) Le aree destinate ad attrezzature e servizi di quartiere ai sensi del DM n. 1444/1968, considerate parte integrante dei Contesti all'interno dei quali ricadono, non sono individuate come Invarianti Infrastrutturali nel PUG/S.

Si ritiene necessario individuare le aree destinate ad attrezzature e servizi di cui all'art. 3 del DM n. 1444/1968, quantomeno quelle utilizzate ai fini della verifica della dotazione pro-capite, tra le Invarianti del sistema infrastrutturale, aggiornando conseguentemente l'elaborato Tav. 18.1.

A.9) Nella Tav. 18.1 l'ampliamento del quartiere fieristico è erroneamente indicato come "attrezzatura esistente" e non come "attrezzatura di progetto".

Si rinvia al rilievo A7).

A.10) La denominazione dei Contesti utilizzata nella Relazione non risulta sempre coincidente con quella utilizzata nell'elaborato grafico dedicato alla individuazione dei Contesti (Tav. 19). In particolare, esistono differenze nelle denominazioni dei contesti CUS1, CU6 e CU7.

Considerato che la denominazione dei Contesti (e, più in generale, di tutte le componenti del PUG) all'interno di tutti gli elaborati di Piano deve essere univoca, è necessario aggiornare gli elaborati che presentano denominazioni discordanti. Inoltre, coerentemente con quanto indicato dal DRAG, si ritiene opportuno integrare la denominazione dei Contesti CUS1 e CUS2 specificando che si tratta di "Contesti urbani da tutelare".

A.11) La Relazione non esplicita gli obiettivi individuati dal PUG/S per i contesti CU2, CU3, CU4 e CU5.

In ragione di quanto previsto dal DRAG, e in analogia con quanto fatto per gli altri Contesti individuati, è necessario esplicitare nella Relazione, in coerenza con le NTA, le

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

finalità che il PUG/S intende perseguire in tutti i Contesti individuati, inclusi i Contesti CU2, CU3 e CU5.

A.12) Si esprimono perplessità in merito alla perimetrazione del Contesto CU3 in quanto al suo interno sono riscontrabili numerose aree libere da edificazione, peraltro destinate dal previgente PdF come area verde di salvaguardia.

Si verifichi che gli ambiti inseriti nel Contesto CU3 abbiano effettivamente le caratteristiche dei Contesti Consolidati (che, vista l'equiparazione a "Zona B" operata nel PUG/P, dovrebbero corrispondere a quelle previste dall'art. 2, co. 1, lett. b) del DM n. 1444/1968) o se, piuttosto, non vadano più opportunamente considerati come Contesti in Formazione da completare e consolidare da attuare previa pianificazione unitaria di secondo livello.

A.13) La perimetrazione del Contesto CU6, finalizzata a recepire nel PUG la pianificazione ASI, non coincide con la perimetrazione delle aree comunali ricadenti all'interno del comprensorio di competenza dell'ASI.

Si ritiene necessario adeguare la perimetrazione del CU6 al fine di farla coincidere con quella relativa al comprensorio di competenza dell'ASI.

A.14) Si segnala la presenza di alcune incongruenze e criticità nel calcolo del fabbisogno residenziale. Pur senza richiamare puntualmente le singole incongruenze rilevate, si evidenzia quanto segue.

Il dato relativo alla composizione media del nucleo familiare, assunto pari a 2,5 abitanti per famiglia, è incompatibile con i dati relativi alla popolazione prevista (3.700 abitanti) e al numero di famiglie previsto (1.596), atteso che, dal rapporto tra questi due valori, si ricaverebbe un valore di 2,32 abitanti per famiglia.

Peraltro, assumendo tale valore quale numero medio di abitanti per famiglia, lo scenario relativo alla dotazione residenziale previsto dal PUG non consentirebbe di eliminare i casi di coabitazione, in quanto, fermi restando gli ulteriori parametri adottati dal Piano, l'indice di coabitazione assumerebbe il valore di 1,015 (superiore a quello di partenza, relativo al 2011). Nell'analisi del fabbisogno residenziale, il PUG/S assume che l'indice di affollamento sia pari a 0,55 ab/st (valore ricavato come proiezione di tale parametro nel periodo 1981 – 2011).

A riguardo, appare utile evidenziare che, in assenza di specifico studio, la DGR n. 6320/1989 prevede che l'indice di affollamento sia compreso all'interno del range 0,75 – 0,90 ab/st. Sebbene la riduzione del valore dell'indice di affollamento possa essere considerata positivamente nell'ottica del miglioramento della qualità dell'abitare, allo

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

stesso modo va osservato come questa sia direttamente responsabile di un aumento del consumo di suolo (e, più in generale, dell'impatto ambientale delle trasformazioni) e di un aumento dei costi di gestione e di manutenzione del patrimonio immobiliare.

Pertanto, al fine di contemperare le esigenze di miglioramento della qualità dell'abitare con quelle di contrasto al consumo di suolo e di riduzione dei costi di gestione e manutenzione del patrimonio edilizio, si suggerisce di attribuire all'indice di affollamento da utilizzare ai fini dell'analisi del fabbisogno residenziale il valore di 1 ab/st.

In merito all'indice di affollamento, si ritiene utile evidenziare anche che, se da un lato si è registrato un decremento dell'indice di affollamento da 0,94 ab/st a 0,65 ab/st nel periodo 1981 - 2011, dall'altro, nel medesimo periodo, il numero medio di componenti per famiglia si è ridotto passando da 3,16 a 2,77, per poi diminuire ulteriormente fino a 2,36 nel 2024 (fonte dati: ISTAT).

Appare chiaro, quindi che il decremento dell'indice di affollamento registrato non va necessariamente interpretato come uno scenario auspicabile in quanto associato al perseguimento di migliori condizioni di benessere abitativo (tanto da essere necessariamente e acriticamente assunto quale obiettivo di piano), in quanto può assumere significati diversi, in taluni casi anche non positivi, quale può essere quello della contrazione delle dimensioni dei nuclei familiari.

Oltre che sul dato relativo all'indice di affollamento, nella determinazione del fabbisogno il PUG fa riferimento alla popolazione residente al 2036, assunta pari a 3.700 abitanti (quindi pressoché coincidente con quella del 2011, ultimo censimento della popolazione considerato) sebbene, invece, dai dati ISTAT relativi alla popolazione residente al 1.01.2026 (pari a 3.222 abitanti) si rilevi una riduzione di circa il 13% nel periodo 2011 – 2026, con un trend in costante riduzione nel medesimo periodo.

Si evidenzia, infine, che la mancata quantificazione del patrimonio residenziale esistente in termini volumetrici o di superficie o, di contro, la mancata esplicitazione dei valori di previsione relativi al numero di stanze e al rapporto volume/stanza, non consentono di verificare la dotazione pro-capite residenziale di progetto e, conseguentemente, di giustificare il dato relativo al fabbisogno residenziale definito dal PUG, pari a 120.000 mc. A fronte dei dati forniti dal PUG, infatti, emerge che il patrimonio residenziale disponibile (espresso in termini di n. stanze o di n. abitazioni) risulterebbe già oggi sufficiente a rispondere al fabbisogno abitativo calcolato dal PUG a partire dai parametri fissati (popolazione, indice di affollamento, numero medio componenti delle famiglie). A meno di ragioni che andrebbero opportunamente rappresentate (non necessariamente riconducibili strettamente al fabbisogno abitativo), tale evidenza renderebbe superflua

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

ogni previsione espansiva nel settore residenziale prevista dal PUG, in quanto per soddisfare il fabbisogno abitativo previsto sarebbero sufficienti politiche finalizzate al recupero, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

È necessario aggiornare la determinazione dei fabbisogni coerentemente con quanto indicato dal DRAG, operando "*una valutazione attenta e integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale, dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema*". Coerentemente con quanto innanzi rilevato, giova evidenziare che, ove non tutte le previsioni di contesti di nuovo impianto risultassero effettivamente necessarie al soddisfacimento del fabbisogno residenziale proposto dal PUG e ove le esigenze di miglioramento della qualità abitativa e di riqualificazione degli spazi urbani possano essere soddisfatte attraverso il recupero, il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, sarà necessario ridefinire le previsioni insediative del PUG in ambito residenziale. In tal caso, sarebbe utile rivedere in funzione di un effettivo fabbisogno da soddisfare, la perimetrazione ed il dimensionamento del Contesto CU4.

A.15) Contrariamente a quanto stabilito dal DRAG, il PUG/S non contiene il dimensionamento delle previsioni di Piano. Alcune informazioni relative al dimensionamento sono inserite nella parte programmatica e peraltro limitate alle sole zone di espansione (§ 9.4.1 della Relazione). A tal riguardo, giova evidenziare che, secondo il DRAG, la definizione della capacità insediativa complessiva rientra nelle previsioni strutturali del Piano e, in particolare, "la parte strutturale determina, per ciascun contesto territoriale […] la capacità insediativa complessiva del piano, da intendersi più che come un dato di partenza, come il risultato della ponderata considerazione di risorse e scelte, cioè come l'esito della ricognizione dello stato delle risorse (ambientali, paesaggistiche, insediative, infrastrutturali) e delle previsioni insediative cui possono essere sottoposte senza comprometterne la qualità e la funzionalità, incrociata con le scelte di assetto finalizzate a tutela, uso, valorizzazione delle risorse esistenti, delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali".

In ragione di quanto disposto dal DRAG, è necessario integrare opportunamente l'analisi del fabbisogno del PUG avendo cura di riportare i contenuti in forma tabellare e specificare per ciascun contesto le previsioni di piano (superficie territoriale/aree libere, indici, volume edificabile, abitanti insediabili, dotazione minima di standard urbanistici). L'analisi, così aggiornata, va ricollocata all'interno della Parte Strutturale.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

PREVISIONI PROGRAMMATICHE

Il PUG/P articola in Zone i contesti territoriali (urbani, rurali e produttivi) individuati dal PUG/S e individua, sempre in coerenza con la parte strutturale, le attrezzature e i servizi (di quartiere e di interesse generale) e il sistema della mobilità in sostanziale coerenza con quelli individuati dal PUG/S (Tavv. 20.1, 20.2, 20.3).

All'interno dei *"Contesti Urbani da Tutelare"* (indicati nella sezione della Relazione dedicata alle previsioni programmatiche come *"Nucleo antico"*), il PUG/P individua:

- la *"Zona A1 – Centro Antico"*, coincidente con il CUS1 a meno del Parco Episcopo (individuato come area verde, in parte destinata al soddisfacimento del fabbisogno di standard);
- la *"Zona A2 – Rispetto ambientale"*, coincidente con il CUS2. Gli interventi ivi previsti sono finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio storico pur ammettendo interventi che *"(assecondano) alcune naturali spinte all'utilizzo legate alla modernità (cambi di destinazione d'uso, accorpamento di più unità abitative, risanamenti igienici)"* e al decoro urbano. All'interno di queste zone trovano altresì spazio le previsioni del PUG finalizzate a sostenere l'attività ricettiva in ambito urbano ai sensi della LR n. 17/2011 e della LR n. 27/2013;

All'interno dei *"Contesti urbani consolidati, da consolidare, mantenere e qualificare"* (indicati nella sezione della Relazione dedicata alle previsioni programmatiche come *"Zone di completamento urbano"*), il PUG/P individua:

- la *"Zona B1 – Completamento edilizio"*, interamente ricadente all'interno del CU2,
- la *"Zona B2 – Completamento Urbano"*, interamente ricadente all'interno del CU3 (fatta eccezione per un lembo ricadente in CR1), all'interno del quale trovano spazio le previsioni insediative necessarie a soddisfare parte del fabbisogno abitativo del PUG.

All'interno dei *"Contesti urbani da destinare a nuovo impianto"* (indicati nella sezione della Relazione dedicata alle previsioni programmatiche come *"Zone di espansione"*), il PUG/P individua:

- la *"Zona C1 – Zona di espansione ex orti e giardini"*, distinta in *Zona C1.a* e *Zona C1.b*, che comprende la quota parte della zona così tipizzata nel PdF inclusa nel CU4;
- la *"Zona C2 – Zona di espansione"*, coincidente, al netto della viabilità di previsione, con l'ambito di espansione localizzato nel quadrante Sud-Ovest del centro abitato;
- la *"Zona C3 – Zona di omogenea"*, coincidente, al netto della viabilità di previsione, con l'ambito di espansione localizzato nel quadrante Sud-Est del centro abitato, all'interno

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

dei quali trovano spazio le previsioni insediative necessarie a soddisfare i residui fabbisogni abitativi del PUG e a sostenere l'attività ricettiva, nonché a dotare il territorio comunale di aree destinare ad attrezzature e servizi di quartiere di cui all'art. 3 del DM n. 1444/1968, come di seguito indicato:

Comparto	Sup. totale Comparto mq.	Ift mc/mq	Volume ecificabile mc.	Standard urb. mq./ab.	Sup. spazi pubblici mq	Tipologia spazi pubblici
1 - Zona C1a	79 000	0,70	55 300	18	9 954	Verde pubbl. attrezz.
2 - Zona C1b	28 870	0,70	20 209	18	3 638	Attrezz. Int. Com.
3 - Zona C2	13000	1,00	13 000	18	2 340	1/2 parcheggi 1/2 verde pubbl. attrezz.
4 - Zona C3	20 000	1,00	20 000	18	3 600	1/2 parcheggi 1/2 verde pubbl. attrezz.

Figura 1 - Dimensionamento delle aree destinate ad attrezzature e servizi di quartiere nel contesto CU4

All'interno dei Contesti Rurali, il PUG/P individua:

- la *"Zona E1 – Contesti rurali multifunzionali"*, che, al netto delle infrastrutture di trasporto e della zona di rispetto cimiteriale, comprende le aree identificate come CR1 e la porzione del CU7 destinata all'ampliamento delle strutture sportive;
- la *"Zona E2 – Contesti rurali a prevalente funzione agricola e ad alto valore paesaggistico"*, di fatto coincidente con il CR2;

All'interno dei Contesti Produttivi (indicati nella sezione della Relazione dedicata alle previsioni programmatiche come *"Insediamenti produttivi"*), il PUG/P individua:

- la *"Zona D1 – Zone per attività produttive esistenti",* che include ambiti individuati come CU2 o CU5;
- la *"Zona D2 – Insediamenti produttivi puntuali"*, che include la restante parte degli ambiti individuati come CU5;
- la *"Zona D3 – Insediamenti industriali – Area ASI"* che, al netto della viabilità, coincide con il CU6, unico contesto al quale il PUG affida l'eventuale implementazione del patrimonio produttivo a livello comunale.

Inoltre, sempre in coerenza con il PUG/S, il PUG/P individua il sistema della mobilità, le attrezzature e i servizi di quartiere o di interesse generale e le fasce di rispetto della viabilità extraurbana e del cimitero comunale.

Per quanto attiene alle scelte finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno abitativo, considerato il sostanziale esaurimento delle previsioni insediative del vigente PdF (al netto di modesti lotti, infatti, le uniche previsioni insediative non attuate sono quelle individuate a Nord dell'abitato, interessate dalla presenza di aree a pericolosità idraulica), il PUG prevede la

densificazione (e la ricollocazione) delle attuali aree di previsione insediativa del PdF all'interno dei lotti residui (per circa 12.000 mc) dei Contesti urbani consolidati (CU2) o in via di consolidamento (CU3), oltre che all'interno dei due ulteriori comparti di espansione localizzati sul margine Sud dell'abitato e dell'ambito definito dal PdF come *"Zona E - Orti e Giardini"* individuati come contesti da destinare ad insediamenti residenziali di nuovo impianto (CU4).

La *"modesta"* richiesta di edilizia sociale potrà essere soddisfatta in virtù della facoltà che il PUG riserva all'Amministrazione Comunale di destinare all'edilizia economica e popolare il 40% delle volumetrie insediabili all'interno dei due comparti CU4 posti al margine Sud del centro abitato.

Quanto alla dotazione di aree da destinare a standard, il PUG dà atto che la dotazione pro-capite complessiva di urbanizzazioni secondarie prevista dal PUG (riferita quindi a 3.700 abitanti), ammonta a 28,03 mq. A riguardo, nella Relazione si precisa che *"il Piano, considerando l'ottima dotazione di superfici a servizi nelle quattro tipologie previste dal D.I. 1444/68, pur indicando la tipologia delle superfici da insediare nei nuovi comparti di espansione, lascia facoltà all'Amm.ne Com.le di determinarsi necessità in sede di strumentazione esecutiva"*. Per quanto concerne la dotazione di attrezzature ed impianti di interesse generale, il PUG prevede una dotazione pro-capite nella misura complessiva di 53.78 mq, quasi tutti già esistenti. Le uniche attrezzature di progetto sono gli ampliamenti del quartiere fieristico e degli impianti sportivi, sebbene quest'ultimo non figuri nel resoconto riportato in Relazione (di seguito riproposto) né, tantomeno, nelle Tavv. 20.1, 20.2 e 20.3.

Nell'elaborato Tav. 21 – Piano dei Servizi del PUG/P sono rappresentate le attrezzature e i servizi di quartiere e di interesse generale, oltre al sistema della mobilità, individuata dal PUG/P in coerenza con il PUG/S distinguendo la rete viaria esistente da quella di progetto. Quest'ultima comprende l'arteria che devia a Nord del centro abitato i flussi veicolari della SP n. 374, quella che serve a collegare questa nuova arteria extraurbana agli impianti sportivi e, in ultimo, i due tratti stradali che definiscono il confine extraurbano dei due ambiti di CU4 localizzati sul margine meridionale del centro abitato. Vengono inoltre individuati i percorsi ciclabili e la stazione di bike sharing necessari a favorire, in funzione di uno sviluppo turistico, la lenta esplorazione del centro antico e del paesaggio rurale.

A.16) Il PUG/P articola i comparti individuati dal PUG/S in "zone", utilizzando una classificazione che rimanda al DM n. 1444/1968 piuttosto che a quella indicata dal PUG/S in conformità con la LR n. 20/2001 e con il DRAG.

Ferma restando la necessità di rendere evidente all'interno di uno specifico quadro sinottico l'equiparazione tra i contesti individuati dal PUG/S e le zone indicate dal DM n. 1444/1968 in ragione delle oggettive caratteristiche dei tessuti territoriali e delle relative funzioni, al fine di consentire la corretta applicazione di altre disposizioni

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

normative (tra cui il medesimo decreto ministeriale), è necessario modificare il sistema della nomenclatura utilizzato dal PUG/P al fine di renderlo coerente con il DRAG e con il PUG/S.

A.17) Non viene specificata la "natura/funzione urbanistica" dell'area verde individuata in corrispondenza del Parco Episcopo che non risulta individuata come attrezzatura di quartiere ai sensi dell'art. 3 del DM n. 1444/1968.

Si forniscano chiarimenti in merito.

A.18) Si evidenziano alcune discrasie tra le previsioni programmatiche e quelle strutturali del PUG. In particolare, si segnala quanto segue.

L'individuazione delle aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale nel PUG/P non risulta del tutto coerente con quella del PUG/S. In particolare, alcune di queste aree (tra cui quella destinata all'ampliamento delle strutture sportive e quella interposta tra la Zona "Orti e giardini" e la Zona ASI) vengono classificate dal PUG/P come "Zona E1 – Contesti rurali multifunzionali" all'interno dei "Contesti rurali" (Tavv. 20.1, 20.2, 20.3).

Un lembo di un ambito individuato come "Zona B2 – Completamento Urbano" all'interno dei "Contesti urbani consolidati, da consolidare, mantenere e qualificare" non risulta coerente con i contesti individuati dal PUG/S in quanto ricade all'interno del CR1 piuttosto che all'interno del CU3 (Tavv. 20.1, 20.2, 20.3).

L'individuazione delle zone D1 nel PUG/P risulta in contrasto con l'indicazione del Contesto CU5 del PUG/S. (Tav. 20.1 – Tav. 19).

L'individuazione delle fasce di rispetto stradale nel PUG/P (Tav. 20.1) non corrisponde a quella riportata nell'elaborato del PUG/S Tav. 18.1 che individua le invarianti infrastrutturali del PUG.

Nel calcolo del fabbisogno di aree a standard ai sensi dell'art. 3 del DM n. 1444/1968 relativo al Contesto CU4, il valore dell'indice di fabbricabilità richiamato nelle previsioni programmatiche (1,0 mc/mq), differisce da quello indicato nella parte strutturale (1,5 mc/mq), sicché la previsione del fabbisogno di aree a standard determinata nel PUG/P risulta inferiore a quella effettiva (cfr. Tav. A - Relazione, pag. 86).

Si forniscano chiarimenti circa le discrasie tra le previsioni programmatiche e strutturali evidenziate e, qualora necessario, si provveda ad aggiornare i pertinenti elaborati del PUG.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

A.19) Il PUG riserva all'Amministrazione Comunale la facoltà di destinare sino al 40% della volumetria insediabile nelle porzioni di CU4 poste a margine dell'abitato per soddisfare la domanda di Edilizia Economica e Popolare, ritenuta modesta

Si prende atto che il PUG, pur in presenza di specifiche previsioni nel PdF vigente, non prevede insediamenti finalizzati al soddisfacimento della domanda presente e futura di Edilizia Economica e Popolare, pur in assenza di analisi che giustifichino tale scelta. Pertanto, si chiede di motivare le scelte operate dal PUG in tema di Edilizia Economica e Popolare, valutando l'opportunità di inserire una percentuale minima da destinare a tale funzione.

A.20) Le previsioni riferite al Contesto CU7 per le parti localizzate a Nord e a Est del centro abitato risultano attualmente compromesse in virtù della presenza di aree a pericolosità idraulica in quanto di fatto non attuabili sino alla permanenza di tali condizioni di rischio. Tuttavia, dette previsioni sono inserite nel PUG/P.

Si chiariscano le motivazioni per cui dette aree risultano incluse nel PUG/P pur in presenza di condizioni che, quantomeno al momento e nel futuro imminente, non possono, di fatto, trovare attuazione.

A.21) Il PUG contempla l'elaborato "Tav. 21 - Piano dei Servizi", inserito tra gli elaborati del PUG/P. A tal proposito, si evidenzia che secondo quanto indicato dagli Indirizzi del DRAG/PUE approvati con DGR n. 2573 del 14.12.2010, il "Piano dei Servizi" rappresenta uno "strumento non istituzionale, ma di indirizzo per l'azione comunale", il cui fine è quello di orientare "la progettazione del sistema dei servizi, degli spazi pubblici e del verde verso requisiti di qualità e sostenibilità".

Considerato che il controllo di compatibilità di cui all'art. 11 della LR n. 20/2001 non analizza né si esprime sul "Piano dei Servizi", si ritiene necessario rinominare l'elaborato Tav. 21 in coerenza con gli elaborati indicati dal DRAG.

Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono articolate in due parti: la prima contenente le norme riferite al PUG/S, definita "Parte Strutturale", la seconda contenente quelle relative al PUG/P, definita "Parte Programmatica".

Le NTA del PUG sono così strutturate:

- Parte Strutturale
  - Titolo I - Disposizioni Generali
    - Capo I – Parte generale (articoli da 1.1 a 1.6)

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

        - Capo II – Definizioni degli Indici Urbanistici (articoli da 2.1 a 2.67)
    - Titolo II - Attuazione del PUG
        - Capo III – Strumenti di attuazione (articoli da 3.1 1 a 3.9)
    - Titolo III - Invarianti e contesti territoriali
        - Capo IV (articoli da 4.1 a 4.3.12)
- Parte Programmatica
    - Titolo IV - Zonizzazione e uso del suolo comunale
        - Capo V – Zone residenziali – Disposizioni tecniche (articoli da 5.1 a 5.6.7)
        - Capo VI – Zone destinate ad attività produttive (articoli da 6.0 a 6.2.3)
        - Capo VII – Zone di uso pubblico (articoli da 7.1 a 7.2.2)
        - Capo VIII – Realizzazione delle urbanizzazioni secondarie (articoli da 8.0 a 8.3)
    - Titolo IV – Norme finali e transitorie
        - Capo IX – Esecuzione del PUG (articoli da 9.0 a 9.10)

La struttura delle NTA è coerente con i contenuti della Relazione e con gli elaborati grafici del PUG.

Le disposizioni contenute nella Parte Strutturale, indicano le finalità da perseguire nei Contesti individuati dal PUG, fissando parametri e indirizzi per l'attuazione delle relative previsioni, mentre quelle contenute nella Parte Programmatica definiscono le modalità di attuazione delle aree da ricomprendere nei PUE e la disciplina per le trasformazioni da attuarsi tramite trasformazione diretta (indici e parametri urbanistici, destinazioni d'uso, opere ammissibili, indirizzi e criteri per l'applicazione degli incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.), in coerenza con i Contesti individuati dal PUG/S.

Al netto dei rilievi puntuali sull'articolato illustrati più avanti, si rileva in via preliminare quanto segue.

A.22) Fermo restando quanto già rilevato al punto A.16), si evidenzia che l'apparato normativo del PUG fa uso, tanto nella Parte Strutturale quanto nella Parte Programmatica, di un sistema di nomenclatura non conforme alla LR n. 20/2001 e al DRAG.

Si provveda a modificare il sistema della nomenclatura utilizzato nella Parte Strutturale e nella Parte Programmatica delle NTA al fine di renderlo conforme alla LR n. 20/2001 e al DRAG.

A.23) Fatti salvi i rilievi sulle previsioni di Piano e considerato che, come previsto dal DRAG, il PUG/S deve dettare indirizzi e direttive in funzione delle specificità locali e delle caratteristiche dei Contesti, si ritiene che la distribuzione degli indici e dei parametri di piano tra il corpo normativo strutturale e quello programmatico delle NTA possa essere

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

utilmente rivista al fine di garantire una più armonica ed efficace operatività del quadro normativo definito dal PUG.

A tal fine, ferma restando la possibilità di articolare diversamente i restanti parametri di Piano, si ritiene necessario inserire tra le previsioni strutturali quantomeno i seguenti parametri: modalità di attuazione degli interventi, altezza massima, destinazioni non consentite nei contesti caratterizzati da maggiore fragilità (centro storico, aree rurali) o multifunzionali, quantità minime obbligatorie delle destinazioni funzionali caratterizzanti i contesti multifunzionali.

A.24) Si segnala la presenza di alcune discrasie nell'Indice delle NTA. A titolo esemplificativo, e senza pretesa di esaustività, si richiamano i seguenti:

- la definizione di "Comparto" è richiamata due volte: sia come art. 2.43 che come art. 2.64, sebbene detto articolo corrisponda alla definizione delle "Urbanizzazioni Primarie". Conseguentemente, la numerazione degli articoli 2.64. 2.65, 2.66 e 267 è errata;
- nell'indice non sono presenti gli articoli 3.5.2.1, 3.6.0, 3.6.1.7, 7.1.6 dell'articolato.
- gli articoli 2.66, 4.3.11 e 4.3.12, 5.5.6, 5.5.7, 5.5.8, 5.6.6, 5.6.7 sono presenti nell'indice ma non nell'articolato;
- non c'è piena corrispondenza tra gli articoli 4.3, 4.3.1, 4.3.2, 4.3.3, 4.3.4 e 4.3.5, 4.3.6, 4.3.7, 4.3.8, 4.3.9, 4.3.10, 5.6.4, 5.6.5, 6.1.2, 6.1.3, 6.2.2, 6.2.3, 7.1.2, 7.1.5 richiamati nell'indice e i corrispondenti articoli dell'articolato;
- alcuni articoli non hanno commi, ma fungono da Capi (o Sezioni) del documento normativo.

È necessario aggiornare l'indice al fine di rimuovere le discrasie evidenziate, nonché ogni altra eventuale discrasia rilevata.

A.25) Il Capo II contiene le definizioni recepite dal Regolamento Edilizio Tipo che la Puglia ha approvato con DGR n. 2250/2017 sebbene, in virtù delle disposizioni introdotte con la LR n. 3/2009, il Regolamento Edilizio è approvato dal Consiglio Comunale senza un preliminare controllo regionale. Inoltre, non si fa riferimento alle DGR. n. 1550/2019 con la quale la Regione ha approvato ulteriori disposizioni riguardanti il Regolazione Edilizio Tipo regionale.

Si valuti l'opportunità di estrapolare dalle NTA i contenuti recepiti dal Regolamento Edilizio. In alternativa, se necessario, si aggiorni l'elenco delle definizioni richiamate considerando anche le disposizioni introdotte dalla DGR n. 1550/2019.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

A.26) Il Capo IV delle NTA non risulta rubricato, a differenza degli ulteriori Capi delle NTA.

Al fine di rendere omogenea la struttura del documento, si suggerisce di rubricare il Capo IV in coerenza con i relativi contenuti.

A.27) Il Titolo rubricato "Norme finali e transitorie" è impropriamente numerato come Titolo IV sebbene di fatto corrisponda al Titolo V.

Si rettifichi la numerazione del Titolo rubricato "Norme finali e transitorie".

A.28) Art. 1.1. L'elenco degli elaborati del PUG presenta dei refusi e delle ripetizioni e non include la "Relazione geologica sismica" a firma del dott. geol. Settembrini. Peraltro, nell'elencazione va chiaramente evidenziato che gli elaborati Tav. A, Tav. B, Tav. C, Tav. D e la "Relazione geologica sismica" non rientrano nella Parte Programmatica del PUG.

Si ritiene necessario rettificare l'elenco degli elaborati costituenti il PUG richiamato nell'art. 1.1, avendo cura di evidenziare nell'elencazione che gli elaborati Tav. A, Tav. B, Tav. C, Tav. D e la *"Relazione geologica sismica"* non rientrano nella Parte Programmatica del PUG.

A.29) Artt. 3.1, 3.2, 3.2. Gli articoli citati recepiscono in modo parziale (e con alcune imprecisioni) la disciplina dettata dagli articoli 15, 16 e 17 della LR n. 20/2001 in relazione ai PUE.

Per i contenuti della norma di Piano consistenti in meri richiami della LR n. 20/2001, si suggerisce di rinviare direttamente alla legge regionale, evitando recepimenti parziali o imprecisi che possono compromettere la chiara e corretta applicazione della disciplina che regola i PUE.

A.30) Art. 3.4. Il punto c) del comma 1 contiene riferimenti al PUTT.

Eliminare i riferimenti al PUTT.

A.31) Artt. 3.6.1.1, 3.6.1.2, 3.6.1.3, 3.6.1.4, 3.6.1.5, 3.6.1.6, 3.6.1.7, 3.6.2.1, 3.6.2.2, 3.6.2.3, 3.6.2.4, 3.6.3, 3.6.3.1, 3.6.3.2, 3.6.3.3, 3.6.3.4, 3.6.3.5. Gli articoli richiamati recepiscono (a volte in modo parziale o ripetitivo) alcuni articoli delle NTA del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30.11.2005, considerando, ove intervenute per effetto di successive modifiche normative, le modifiche che hanno attribuito ai Comuni la competenza al rilascio del parere previsto dalle norme del PAI, ordinariamente rilasciato dall'AdB.

Per i contenuti della norma di Piano consistenti in meri richiami delle NTA del PAI, si suggerisce di rinviare direttamente alle norme stesse, evitando recepimenti parziali o

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

imprecisi che possono compromettere la chiara e corretta applicazione della disciplina che regola il PAI.

A.32) Art. 3.7. L'articolo recepisce le disposizioni previste per la tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei al punto 9.1.2.4 della Relazione Generale del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009.

Per i contenuti della norma di Piano consistenti in meri richiami della disciplina del PTA, si suggerisce di rinviare direttamente alla disciplina di Piano, evitando recepimenti parziali o imprecisi che possono compromettere la chiara e corretta applicazione della disciplina che regola il PTA, avendo cura di fare riferimento alla disciplina introdotta dall'Aggiornamento 2015-2021 del PTA approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23.05.2023.

A.33) Art. 3.8. L'articolo disciplina l'utilizzazione degli indici di Piano senza specificare che la disposizione introdotta al comma 2 deve avere ad oggetto costruzioni legittime o legittimate.

Ai fini di una corretta applicazione della norma di Piano, con riferimenti al comma 2 dell'articolo in questione si suggerisce di inserire le parole *"legittime o legittimate"* dopo la parola *"costruzioni".*

A.34) Art. 4.3.1 – CUS1. Si formulano i seguenti rilievi.

a. L'elencazione delle finalità da perseguire nel PUG nel Contesto CUS1 non risulta del tutto coincidente con quella riportata in Relazione per il medesimo Contesto.

   Si ritiene opportuno riportare a coerenza l'elenco delle finalità da perseguire nel presente Contesto con quello richiamato nelle NTA.

b. Gli interventi edilizi consentiti non risultano sempre chiaramente riconducibili a quelli previsti dall'art. 3 del DPR n. 380/2001.

   Al fine di consentire una più chiara applicazione della disciplina di Piano, nell'elencazione degli interventi edilizi consentiti si raccomanda l'utilizzo delle nomenclature delle categorie di intervento contemplate dal DPR n. 380/2001.

c. Nell'indicazione dell'altezza massima la norma rinvia alle *"indicazioni delle tavole di piano"* sebbene nessun elaborato del PUG contenga le indicazioni oggetto di rinvio.

   Si provveda a modificare o integrare la norma/gli elaborati di piano al fine di precisare la disposizione normativa relativa all'altezza massima. Si valuti l'opportunità di esplicitare il numero di piani consentito.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

d. Secondo quanto indicato dal DRAG, nei contesti urbani da tutelare non è consentito *"di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti e […] l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché in quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici"*; ancora è vietata *"la modificazione dei caratteri che connotano la trama edilizia e dei manufatti anche isolati che costituiscono testimonianza storica e culturale"*. Ciò premesso, non si condivide quanto indicato al comma 4. Si evidenzia, peraltro, che l'intervento di "ricostruzione" previsto al comma 4 (che di fatto corrisponde ad un intervento di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) del DPR n. 380/2001) non è contemplato tra gli interventi consentiti definiti dal comma 1. Tra questi ultimi, peraltro, figura l'intervento di "completamento verticale" – la cui disciplina è ulteriormente dettagliata nel PUG/P dall'art. 5.4.1 – il quale, come innanzi evidenziato, non risulta coerente con il DRAG. Infine, si segnala che l'attribuzione di un indice di edificabilità risulta in netto contrasto con le finalità dallo stesso PUG indicate per il Contesto in questione.

Si ritiene opportuno modificare le disposizioni normative al fine di renderle coerenti con il DRAG e con gli obiettivi individuati dal PUG per il Contesto in questione.

A.35) Art. 4.3.2 – CUS2. Si formulano i seguenti rilievi.

a. L'elencazione delle finalità da perseguire dal PUG nel Contesto CUS2 (manca tuttavia l'incipit della frase che contiene l'elenco) non risulta del tutto coincidente con quelle riportata in Relazione per il medesimo Contesto.

Si ritiene opportuno riportare a coerenza l'elenco delle finalità da perseguire nel presente Contesto con quello richiamato nelle NTA, avendo cura di mantenere la finalità di *"individuare spazi urbani liberi …"* indicata in Relazione.

b. Gli interventi edilizi consentiti non risultano sempre chiaramente riconducibili a quelli previsti dall'art. 3 del DPR n. 380/2001.

Al fine di consentire una più chiara applicazione della disciplina di Piano, nell'elencazione degli interventi edilizi consentiti si raccomanda l'utilizzo delle nomenclature delle categorie di intervento contemplate dal DPR n. 380/2001.

c. Nella regolamentazione degli interventi di sopraelevazione si rimanda alle *"distanze minime sotto riportate"* sebbene non esista, a seguire, alcuna indicazione relativa alle distanze minime.

Si provveda a modificare o integrare la norma al fine di precisare la disposizione normativa relativa alle distanze minime.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

d. Per le medesime ragioni rappresentate in relazione al CUS1, si esprimono perplessità in merito alla possibilità di sopraelevazione e di nuova costruzione (atteso peraltro che nel CUS2 non sono presenti aree libere) e all'attribuzione di un indice di fabbricabilità, che risulterebbe in netto contrasto con le finalità indicate dallo stesso PUG il Contesto in questione.

Ferma restando la non condivisione degli interventi di nuova costruzione e la necessità di confermare le volumetrie esistenti, si ritiene che gli interventi di sopraelevazione debbano essere finalizzati esclusivamente all'allineamento dei fronti, lì dove non completi, a seguito di analisi e ricognizioni dello stato di fatto e delle altezze prevalenti effettuate per ogni isolato in cui potrebbero ricadere gli edifici oggetto di intervento.

e. In ragione di quanto rappresentato in precedenza, si evidenzia che l'articolo non contiene alcuna disposizione finalizzata a *"individuare spazi liberi urbani liberi"* necessari a *"tutelare un habitat denso, con viabilità angusta, con quinte stradali compatte"*.

Si suggerisce di integrare la norma al fine di consentire il perseguimento della finalità richiamata.

f. L'articolo non contiene disposizioni finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

Si ritiene necessario integrare la disciplina introducendo disposizioni volte al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

A.36) Artt. 4.3.3 – CU2 e 4.3.4 – CU3. Si formulano i seguenti rilievi.

a. L'articolo non specifica le tipologie di intervento consentite nel Contesto.

Si ritiene opportuno, in analogia con quanto previsto per altri Contesti, indicare anche per il Contesto in questione le tipologie di intervento consentite facendo riferimento alle categorie contemplate dal DPR n. 380/2001.

b. L'articolo non contiene disposizioni finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

Si ritiene necessario integrare la disciplina introducendo disposizioni volte al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

A.37) Art. 4.3.5 – CU4. Si formulano i seguenti rilievi.

a. L'elencazione delle finalità da perseguire dal PUG nel Contesto CU4 non risulta del tutto coincidente con quella riportata in Relazione per il medesimo Contesto. Peraltro, considerata la particolare collocazione degli ambiti costituenti il Contesto CU4,

nell'elenco delle finalità dovrebbe opportunamente figurare anche l'incremento e la qualificazione prestazionale delle attrezzature pubbliche esistenti nei contesti adiacenti.

Si ritiene opportuno riportare a coerenza l'elenco delle finalità da perseguire nel presente Contesto con quello richiamato nelle NTA. Si suggerisce, inoltre, di integrare l'elenco delle finalità già individuate prevedendo anche l'incremento e la qualificazione prestazionale delle attrezzature pubbliche esistenti nei contesti adiacenti.

b. L'articolo non specifica le tipologie di intervento consentite nel Contesto.

Si ritiene opportuno, in analogia con quanto previsto per altri Contesti, indicare anche per il Contesto in questione le tipologie di intervento consentite facendo riferimento alle categorie contemplate dal DPR n. 380/2001.

c. In analogia con le disposizioni riferite ad altri Contesti, si ritiene opportuno precisare anche per il Contesto in questione le modalità di attuazione. Considerate le caratteristiche del Contesto e le relative finalità e viste le disposizioni relative alla perequazione indicate dal PUG, si ritiene che l'attuazione delle previsioni insediative del CU4 debba avvenire necessariamente previa approvazione di un Piano Urbanistico Esecutivo perequativo che individui la collocazione più opportuna delle aree da destinare alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici di quartiere, nel rispetto delle specifiche disposizioni dettate dal DM n. 1444/1968.

Si provveda ad integrare la norma come indicato.

A.38) Art. 4.3.6 – CU5. Si formulano i seguenti rilievi.

a. L'articolo non specifica le tipologie di intervento consentite nel Contesto e le relative modalità attuative.

Si ritiene opportuno, in analogia con quanto previsto per altri Contesti, indicare anche per il Contesto in questione le tipologie di intervento consentite, facendo riferimento alle categorie contemplate dal DPR n. 380/2001, nonché le modalità di attuazione.

b. Ai fini di una corretta applicazione della norma, si ritiene necessario specificare che gli interventi di ampliamento consentiti abbiano ad oggetto unicamente immobili legittimi o legittimati.

Si ritiene opportuno integrare il testo della norma come indicato.

c. L'articolo non contiene disposizioni relative alla zona D1 finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Si ritiene necessario integrare la disciplina relativa alla Zona D1 introducendo disposizioni volte al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

A.39) Art. 4.3.9 – CR1. Si formulano i seguenti rilievi.

a. L'articolo non specifica le tipologie di intervento consentite nel Contesto.

   Si ritiene opportuno, in analogia con quanto previsto per altri Contesti, indicare anche per il Contesto in questione le tipologie di intervento consentite facendo riferimento alle categorie contemplate dal DPR n. 380/2001.

b. L'articolo non contiene disposizioni finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

   Si ritiene necessario integrare la disciplina introducendo disposizioni volte al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

c. Si ritiene opportuno specificare che tanto la residenza, quanto la capacità edificatoria riconosciuta per la parte eccedente la destinazione residenziale devono essere strettamente connesse e funzionali alla conduzione del fondo o all'esercizio dell'attività agricola.

   Si provveda a modificare la norma come indicato.

A.40) Art. 4.3.10 – CR2. Si formulano i seguenti rilievi.

a. La numerazione attribuita all'articolo (7.2.10) è errata e va rettificata inserendo la numerazione corretta (4.3.10).

   Si provveda a modificare la numerazione dell'articolo.

b. L'articolo non specifica le tipologie di intervento consentite nel Contesto.

   Si ritiene opportuno, in analogia con quanto previsto per altri Contesti, indicare anche per il Contesto in questione le tipologie di intervento consentite facendo riferimento alle categorie contemplate dal DPR n. 380/2001.

c. L'articolo non contiene disposizioni finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

   Si ritiene necessario integrare la disciplina introducendo disposizioni volte al soddisfacimento del fabbisogno di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/1968.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

d. Si ritiene necessario precisare che la funzione residenziale è consentita solo se finalizzata alla conduzione del fondo o all'esercizio dell'attività agricola e che le funzioni turistico-ricettive possono essere consentite esclusivamente e nei limiti previsti dalle vigenti norme in materia di agriturismo e turismo rurale, rinviando e richiamando esplicitamente le norme in questione.

Si provveda a modificare la norma come indicato.

A.41) Art. 5.3.2. L'articolo individua criteri prestazionali relativi ai PUE e alle nuove costruzioni, anche in zona agricola, mutuando le previsioni della LR n. 13/2008. I commi 4 e 5 prevedono il riconoscimento di bonus volumetrici *"ai PUE (o agli edifici)"* in ragione dei punteggi conseguiti dai progetti con riferimento ai criteri individuati.

Ferma restando la necessità di riportare nella Parte Strutturale delle norme dedicate al CU4 i valori relativi alle premialità volumetriche concesse (5%, 8% e 10%), precisando che, ad ogni modo, il riconoscimento dei bonus volumetrici può avvenire *una-tantum,* non è in alcun caso cumulabile con ulteriori incentivi volumetrici previsti da norme regionali o nazionali vigenti ed è comunque ammesso fino al raggiungimento dei limiti previsti dalle norme vigenti (DM n. 1444/1968 e LR n. 20/2001), si ritiene opportuno chiarire se il riconoscimento degli incentivi è previsto solo nei PUE e negli immobili ivi ricadenti oppure anche per gli interventi di nuova costruzione, ovunque localizzati, pertanto anche nei Contesti rurali e in quelli in via di consolidamento. Inoltre, occorre precisare se il sistema di incentivi è strettamente riferito (o meno) all'ambito residenziale (come si suppone in ragione del fatto che l'art. 3.5.2 sembra essere "subordinato" all'art. 5.3.1, rubricato "Zone Residenziali. Norme generali").

A.42) Artt. 5.4.4 e 5.5.1. Gli articoli contengono norme di carattere regolamentare che potrebbero trovare giusta collocazione all'interno del Regolamento Edilizio.

Valutare l'opportunità di estrapolare le norme indicate dalle NTA per inserirle nel Regolamento Edilizio.

A.43) Art. 5.5.4. L'articolo definisce la Zona B1 come "zona satura" benché si preveda la possibilità di realizzare "interventi di nuova costruzione nelle residue aree libere".

È necessario rettificare l'articolato in coerenza con le oggettive condizioni del contesto in questione.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

A.44) Art. 5.6. Il comma 5 dispone che "quota parte" delle opere di urbanizzazione secondaria sono a totale carico dei lottizzanti, senza tuttavia precisare quali siano le modalità e i criteri previsti per l'individuazione della quota parte di opere di urbanizzazione da porre a carico dei lottizzanti.

Si richiedono chiarimenti.

A.45) Art. 5.6. Il comma 6 prevede che l'Amministrazione Comunale possa destinare a Edilizia Economica e Popolare una quota non superiore al 40% della capacità insediativa della Zona C (il CU4).

Si rimanda al rilievo A.19).

A.46) Art. 6.1.1. L'articolo prevede una premialità di ampliamento fino al 15% del RC o del volume esistente in ragione di raggiungimento di determinati requisiti prestazionali.

Si ritiene necessario riportare nella Parte Strutturale delle norme dedicate al CU5 il valore relativo alla premialità volumetrica concessa (15%), precisando che, ad ogni modo, il riconoscimento dei bonus volumetrici può riguardare esclusivamente edifici legittimi o legittimati, può avvenire *una-tantum,* non è in alcun caso cumulabile con ulteriori incentivi volumetrici previsti da norme regionali o nazionali vigenti ed è comunque ammesso fino al raggiungimento dei limiti previsti dalle norme vigenti (DM n. 1444/68 e LR n. 20/2001).

A.47) Art. 6.2. L'articolo prevede, al comma 2, la possibilità di ampliare fino al 10% la superficie coperta delle costruzioni esistenti relativa ad insediamenti relativi ad attività non agricole.

Si ritiene necessario riportare nella Parte Strutturale delle norme dedicate ai Contesti Rurali (sebbene si ritiene sia sufficiente considerare il solo CR1 in quanto nel CR2 non sono presenti insediamenti esistenti relativi ad attività agricole) il valore relativo all'ampliamento massimo concesso (10% SC), precisando che, ad ogni modo, l'ampliamento può riguardare esclusivamente edifici legittimi o legittimati, ed essere concesso *una-tantum,* non è in alcun caso cumulabile con incentivi volumetrici previsti da norme regionali o nazionali vigenti ed è comunque ammesso fino al raggiungimento dei limiti previsti dalle norme vigenti (DM n. 1444/68 e LR n. 20/2001).

A.48) Art. 6.2.1. Nel comma 2 si fa riferimento a tre ambiti, sebbene gli ambiti rurali individuati dal PUG siano due e non tre.

Rettificare.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

A.49) Art. 9.0. Nell'articolo si fa riferimento all'arco temporale di validità delle previsioni programmatiche del PUG, con riferimento alle quali il DRAG, pur specificando che *"le previsioni programmatiche riferite ai contesti urbani e rurali per i quali non sono previsti interventi di trasformazione (ciò in linea generale vale per i contesti urbani da tutelare, completare e consolidare e per tutti i contesti rurali) potranno essere valide a tempo indeterminato"*, precisa che *"sarebbe preferibile assumere come periodo quello coincidente con i termini di decadenza degli eventuali vincoli preordinati all'esproprio, ossia cinque anni. Tuttavia, considerati sia i ritmi molto lenti dell'attività urbanistica sia le difficoltà attuative che si riscontrano in gran parte dei Comuni pugliesi, si ritiene di lasciare alle amministrazioni comunali la facoltà di prevedere un periodo più lungo di validità delle previsioni del PUG/P, comunque non superiore a dieci anni. È ben evidente che in quest'ultimo caso occorrerà prevedere, nella misura del possibile, strumenti atti ad evitare il ricorso alle procedure espropriative per le aree destinate a servizi, prevedendo ad esempio l'attuazione del principio della perequazione, parziale o generalizzata, o un Piano dei Servizi con validità quinquennale e da aggiornarsi ogni cinque anni"*. Pertanto, considerata la natura conformativa del PUG/P, occorre porre particolare attenzione alla durata delle previsioni programmatiche dei contesti all'interno dei quali ricadono aree destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici (tanto di quartiere che di interesse generale) la cui attuazione non preveda meccanismi perequativi o compensativi che ne consentano l'acquisizione al patrimonio pubblico senza ricorrere all'esproprio.

In ragione di quanto evidenziato e considerato che il PUG non prevede, se non all'interno delle aree soggette a PUE (nello specifico il Contesto CU4), meccanismi perequativi o compensativi utili all'acquisizione delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici a livello di quartiere o di interesse generale, si suggerisce di attribuire alle previsioni programmatiche riferite a dette aree (identificate nell'articolo come "Zone a servizi" e "Zone F) una durata pari a cinque anni, al fine di non incorrere nella problematica della caducazione dei vincoli d'esproprio. In alternativa, sarebbe opportuno prevedere specifiche disposizioni che consentano di acquisire le aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici a livello di quartiere o di interesse generale senza ricorrere all'esproprio.

A.50) Art. 9.2. L'articolo introduce meccanismi di variante che non trovano riscontro nella normativa vigente.

Per quanto riguarda la variante degli strumenti urbanistici vigenti, è necessario rinviare alla procedura prevista dal comma 10 dell'art. 16 della LR n. 20/2001, la cui efficacia è estesa anche agli strumenti urbanistici esecutivi non conformi alla LR n. 20/2001 in virtù di quanto previsto dal comma 10-bis del medesimo art. 16.

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

A.51) Titolo V. Le norme finali e transitorie sono inserite nella Parte Programmatica sebbene le stesse abbiano di fatto carattere generale.

Si ritiene opportuno estrapolare dalla Parte Programmatica delle NTA il Titolo V "Norme finali e transitorie", al fine di attribuirgli una valenza di carattere generale.

CONCLUSIONI

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9 dell'art. 11 della LR n. 20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Miggiano, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste dal presente parere al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla LR n. 20/2001 e al *Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)* approvato con DGR n. 1328 del 3.08.2007.

Il funzionario EQ Riqualificazione Urbana
ing. Giuseppe Orlando

GIUSEPPE ORLANDO
27.10.2026 11:23:36
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
ing. Giuseppe Angelini

GIUSEPPE ANGELINI
27.10.2026 11:26:40
GMT+01:00

www.regione.puglia.it
Sezione Urbanistica
Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
servizio.urbanistica@regione.puglia.it | sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

OGGETTO: Comune di Miggiano (LE) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 0004301 del 03.06.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0318239, il Comune di Miggiano (in seguito Comune) ha trasmesso gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici del PUG per il controllo di compatibilità regionale ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 20/2001.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- il Comune di Miggiano è dotato di Programma di Fabbricazione e Regolamento Edilizio approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3690 del 21/05/1980.
- Il processo di formazione del PUG è stato avviato adottando, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 28/03/2003, il Documento Programmatico preliminare ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001.
- Con Deliberazione n.1 del 14/11/2024 il Commissario ad acta ha adottato il PUG.
- Con Deliberazione n.1 del 20/02/2026, il Commissario ad acta si è determinato sulle osservazioni pervenute.

2. Documentazione trasmessa

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato pdf ed in parte in formato vettoriale shapefile.
Gli elaborati trasmessi costituenti il PUG, sono accompagnati da *Attestazione del progettista e responsabile ufficio tecnico sulla corrispondenza degli elaborati alle determinazioni del Commissario ad acta sulle osservazioni*, e sono i seguenti:

PARTE STRUTTURALE

Sistema territoriale di area vasta

TAV. 1 - Inquadramento scala 1:100.000
TAV. 2 - Interrelazione Comuni limitrofi scala 1:25.000
TAV. 3 - Altimetria scala 1:10.000
TAV. 4 - P.T.C.P. scala 1:10.000
TAV. 5.1 - P.P.T.R. - Struttura Antropica e Storico-Culturale scala 1:10.000
TAV. 5.2 - P.P.T.R. - Struttura Ecosistemica e Ambientale scala 1:10.000
TAV. 5.3 - P.P.T.R. - Struttura Idro-Geo-Morfologica scala 1:10.000
TAV. 5.3 - P.P.T.R. - Struttura Idro-Geo-Morfologica scala 1:10.000

TAV. 5.4 - P.P.T.R. – Scenario strategico scala 1:150.000
TAV. 5.5 - P.P.T.R. - Scenario strategico scala 1:150.000
TAV. 6 - P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico scala 1:10.000
Sistema territoriale locale
TAV.7.1 - P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico scala 1:5.000
TAV. 7.2 - P.A.I. e Zonizzazione scala 1:5.000
TAV. 8.1.1 - P.P.T.R. - Struttura Antropica e Storico-Cuturale scala 1:5.000
TAV. 8.2 - P.P.T.R. - Struttura Antropica e Storico-Cuturale / Centro urbano scala 1:1.000
TAV. 8.3 - P.P.T.R. - Struttura Idro-Geo-Morfologica scala 1:5.000
TAV. 9.1 - P.P.T.R. – Perimetrazione aree escluse scala 1:5.000
TAV. 9.2 - P.P.T.R. – Perimetrazione UCP esclusi da accertamento paesaggistico scala 1:5.000
TAV. 9.3 - P.P.T.R. – Perimetrazione BP e UCP esclusi scala 1:5.000
TAV. 10 - Uso del Suolo scala 1:5.000
TAV. 11 - Tavola della Mobilità scala 1:5.000
TAV. 12.1 - Rete Idrica scala 1:5.000
TAV. 12.2 - Rete Fognante scala 1:5.000
TAV. 12.3 - Rete di Pubblica Illuminazione scala 1:5.000
TAV. 13.1 - Tavola dei Rischi Naturali scala 1:5.000
TAV. 13.2 - Tavola dei Rischi Artificiali scala 1:5.000
TAV. 14 - Biomasse scala 1:5.000
TAV. 15 - P.d.F. vigente scala 1:5.000
Quadri interpretativi
TAV. 16.1 - Invarianti strutturali relative al sistema delle Infrastrutture scala 1:5.000
TAV. 16.2 - Invarianti strutturali relative al sistema Paesistico Ambientale scala 1:5.000
TAV. 16.3.1- Invarianti strutturali relative al sistema Storico Culturale scala 1:5.000
TAV. 16.3.2- Invarianti strutturali relative al sist. Storico Culturale – Centro antico scala 1:5.000
TAV. 17 - Contesti Territoriali scala 1:5.000
Previsioni Strutturali
TAV. 18.1 - Invarianti strutturali relative al sistema delle Infrastrutture scala 1:5.000
TAV. 18.2 - Invarianti strutturali relative al sistema Paesistico Ambientale scala 1:5.000
TAV. 18.3.1- Invarianti strutturali relative al sistema Storico Culturale scala 1:5.000
TAV. 18.3.2- Invarianti strutturali relative al sist. Storico Culturale – Centro antico scala 1:5.000
TAV. 19 - Carta dei Contesti Urbani e Rurali scala 1:5.000

PARTE PROGRAMMATICA

TAV. 20.1 - Zonizzazione scala 1:5.000
TAV. 20.2 - Zonizzazione scala 1:2.000
TAV. 20.1 - Sovrapposizione PAI-Zonizzazione scala 1:5.000
TAV. 21 - Piano dei Servizi scala 1:2.000

TAV. A Relazione
TAV. B Norme Tecniche di Attuazione
TAV. C Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
TAV. D Valutazione di Incidenza Ambientale

3. *Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale*

Con riferimento ai file vettoriali di PUG trasmessi, si ravvisa la mancanza degli shape file relativi alle componenti paesaggistiche del Sistema delle Tutele del PPTR. Questi ultimi devono essere conformi al **"modello logico"** di cui al *Titolo VI* delle NTA del PPTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario produrre i file vettoriali relativi alle componenti paesaggistiche che dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it.

4. *Valutazione della conformità del PUG al PPTR*

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

4.1 *Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR*

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;

6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "*Obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).
In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Si ritiene necessario richiamare nelle NTA del PUG gli obiettivi generali e specifici del PPTR di cui agli artt. 27 e 28 delle NTA.

4.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.
Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Miggiano è interamente ricompreso nell'ambito n. 11 denominato *Salento delle Serre* ed in particolare nelle figure territoriali (unità minima di paesaggio) *Il Bosco Belvedere* e *Le serre orientali,* entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 11 del PPTR.
A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*
Nell'elaborato Tav. A *Relazione* il PUG riporta (rif. pag. 42) che: "*Gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito sono perseguiti nella redazione del PUG con le scelte di pianificazione volte a soddisfare sia le esigenze urbanistiche, per il periodo*

quindicennale di previsione del piano, sia le tutele paesaggistiche nell'ottica di una visione di lungo periodo delle stesse. Gli obiettivi di qualità e le normative d'uso sono inoltre richiamate negli articoli riguardanti le misure di salvaguardia e prescrizioni per ulteriori contesti di paesaggio e beni paesaggistici"

Si ritiene necessario riportare nelle NTA uno specifico articolo relativo agli obiettivi di qualità della Sezione C2 della Scheda d'Ambito ritenuti pertinenti alle specificità del territorio.

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
b) *erano delimitati negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Dall'analisi degli elaborati di piano si evince che nelle Tavv. 9.1, 9.2, 9.3 sono rappresentate le aree tipizzate come zone A e B nel Programma di Fabbricazione vigente al 1985 le quali rispondono alle caratteristiche di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 lett. a) e b).

Gli elaborati sono stati redatti secondo la metodologia approvata dal Comitato Tecnico Paritetico Stato−Regione, di cui al verbale della seduta del 27.5.2020, per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004.

Per valutare la corretta perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Codice, è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico. Gli elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

4.3 *Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR*

Preliminarmente si rappresenta che al fine di garantire la coerenza e la certezza del quadro conoscitivo territoriale è necessario verificare che gli elaborati grafici siano adeguati agli aggiornamenti del PPTR recepiti con DGR.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Miggiano individua le componenti della struttura idro-geomorfologica nella tavola di previsioni strutturali denominata *TAV. 18.2 - Invarianti strutturali relative al sistema Paesistico Ambientale scala 1:5000*.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	3.5.1.1/2, 3.5.1.1/3, 3.5.1.1/4	43, 44, 47
Componenti geomorfologiche PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Doline	3.5.1.2/2, 3.5.1.2/3, 3.5.1.2/4	51, 52, 56

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "*Territori costieri*", "*Territori contermini ai laghi*", "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*", e gli UCP "*Sorgenti*", "*Aree soggette a vincolo idrogeologico*";

- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Versanti*", "*Lame e Gravine*", "*Grotte*", "*Geositi*", "*Cordoni dunari*".

Con riferimento agli aspetti idro-geomorfologici, preliminarmente si rappresenta che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale ha espresso con nota prot. 18142 del 23.06.2021 il parere di compatibilità del PUG ai contenuti e alle disposizioni del PAI con alcune prescrizioni. In particolare ha richiesto l'aggiornamento degli elaborati con la corretta perimetrazione degli elementi idro-geomorfologici come individuati nell'aggiornamento della Carta idro-geomorfologica condivisa a seguito della nota AdB prot. n. 3227 del 09/03/2017.

Si chiedono chiarimenti in merito all'aggiornamento degli elaborati di PUG alle prescrizioni dell'AdB.

Componenti/Invarianti idrologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG riporta agli artt. 3.5.1.1/2 e 3.5.1.1/3 gli indirizzi e le direttive per le invarianti idrologiche, con alcune modifiche rispetto agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

Nello specifico, all'art. 3.5.1.1.2, il PUG elimina il c.1.b. dell'art. 43 delle NTA del PPTR: "*limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, delle sponde dei laghi e del reticolo idrografico; migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua";* esso va reintegrato in virtù della presenza di un elemento del reticolo idrografico.

Sono inoltre stralciati dal PUG il c.3 dell'art. 43, ed i punti c, d, e, del c.1 dell'art. 44. delle NTA del PPTR. Si condivide in quanto detti commi sono riferiti ai territori costieri.

Infine il PUG stralcia il co. 1 let g) dell'art. 44 delle NTA del PPTR che si chiede di reinserire.

La specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dagli artt. 3.5.1.1/2 e 3.5.1.1/3 delle NTA del PUG deve essere resa coerente con quanto previsto dagli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Con riferimento all'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* il PPTR censisce una sola componente denominata *Canale Fontanelle,* localizzata a Nord del territorio a confine con i Comuni di Ruffano e Montesano Salentino, riconfermata dal PUG.

Il PUG sottopone la suddetta componente alle misure di salvaguardia di cui all'art. 3.5.1.1/4 analoghe a quelle previste dall'art. 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno valutare l'introduzione di un ulteriore UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER*, in corrispondenza dell'asta del reticolo idrografico già riconosciuta tra le invarianti strutturali del Sistema Paesistico-Ambientale nella Tavola 18.2 e localizzata ad Ovest del territorio a confine con il Comune di Specchia.

Si ritiene conforme con il PPTR la disciplina di tutela per detta componente. Si chiede di valutare l'introduzione di un ulteriore UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER.*

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG riporta agli artt. 3.5.1.2/2 e 3.5.1.2/3 gli indirizzi e le direttive per le invarianti geomorfologiche con alcune modifiche rispetto agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR di seguito rappresentate.

- Il PUG elimina il c.1.b dell'art. 52 delle NTA del PPTR che recita: "*individuano ulteriori lame e gravine ricadenti nel loro territorio quale parte integrante di un sistema di*

corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica regionale"; si condivide in quanto non sono presenti lame e gravine nel territorio di Miggiano;
- Il PUG varia il c. 4 dell'art. 52 delle NTA del PPTR con le seguenti modifiche evidenziate in barrato per le parti eliminate, in **grassetto** per quelle aggiunte: "~~*Le cavità, comunque denominate,*~~ ***Le grotte puntualmente*** *individuate nel "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali" di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle presenti norme per le "Grotte".* Si condivide.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di indirizzi e direttive del PUG.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)
Inghiottitoi
Con riferimento all'UCP *Inghiottitoi* il PPTR censisce due (n. 2) componenti, non confermate dal PUG.
Si chiedono chiarimenti in merito all'aggiornamento degli elaborati di PUG alla Carta Idrogeomorfologica come prescritto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale nel citato parere espresso con nota prot. 18142 del 23.06.2021.

Si chiede di motivare lo stralcio degli inghiottitoi censiti dal PPTR e un approfondimento al fine di valutare la consistenza delle suddette componenti.

Doline
Il PPTR censisce una (n. 1) dolina confermata dal PUG localizzata in prossimità dell'area produttiva.
Si evidenzia che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale nel citato parere espresso con nota prot. 18142 del 23.06.2021 ha richiesto di aggiornare gli elaborati del PUG Strutturale alla Carta Idrogeomorfologica come condivisa in sede di tavolo tecnico e nello specifico ha richiesto l'eliminazione dell'elemento doline.
Si chiedono chiarimenti in merito all'aggiornamento degli elaborati di PUG in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica e un approfondimento in merito alla consistenza di detta componente.
Il PUG sottopone detto UCP alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.5.1.2/4, assumendo come riferimento l'art.56 delle NTA del PPTR (relativo agli UCP *geositi, inghiottitoi e cordoni dunari*).
Si rileva che i commi 3 e 4 relativi agli *Interventi ammissibili e auspicabili*, prevedono misure di salvaguardia non coerenti con il bene oggetto di tutela, in quanto riferiti alla disciplina del PPTR relativa ai corsi d'acqua.

Si chiedono chiarimenti in merito alla configurazione cartografica della suddetta componente. La disciplina delle misure di salvaguardia deve essere allineata alle NTA del PPTR e al tipo di UCP oggetto di tutela.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG riporta le componenti della struttura ecosistemica ambientale nella tavola denominata *Tav. 18.2 Invarianti strutturali relative Sistema Paesistico Ambientale.*
Di seguito si riporta ciascuna componente della suddetta struttura con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Boschi	3.5.2.1/2, 3.5.2.1/3, 3.5.2.1/4	60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	3.5.2.1/2, 3.5.2.1/3, 3.5.2.1/5	60, 61, 63
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Siti di rilevanza naturalistica	3.5.2.2/2, 3.5.2.2/3, 3.5.2.2/4	69,70,73

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti botanico-vegetazionali i BP " *Zone umide Ramsar*", e gli UCP "*Aree umide*", "*Prati e pascoli naturali*", "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*".
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici i BP "*Parchi e riserve*", e gli UCP "*Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*".

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

Il PUG disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti botanico vegetazionali agli artt.3.5.2.1/2 ("*Indirizzi*") e 3.5.2.2/3 ("*Direttive*") in coerenza con gli articoli 60 e 671 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di indirizzi e direttive per le componenti botanico vegetazionali.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)
Boschi

Con riferimento ai BP Boschi presenti sul territorio comunale il PPTR censisce una sola componente a confine con il Comune di Montesano Salentino, confermata dal PUG.

Tuttavia, si ritiene necessario approfondire l'analisi della componente botanico vegetazionale in prossimità della stazione, considerato il naturale sviluppo delle compagini vegetazionali. Si tratta di una area di circa 5.000 mq di caducifoglie, che non è stata perimetrata dal PPTR, ma ha le caratteristiche assimilabili al BP *Boschi* come definito dall'art.4 del D. Lgs. n. 34 del 2018. Qualora sia acclarata la sussistenza in natura dell'elemento boschivo, si configura un vincolo paesaggistico *ope legis*. La ragione di tale automatismo risiede nella definizione normativa del vincolo stesso, che lo rende efficace indipendentemente dall'emissione di un provvedimento accertativo.

Il PUG sottopone detti beni paesaggistici alle prescrizioni di cui all'art. 3.5.2.1/4 analoghe a quelle previste dall'art. 62 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme con il PPTR la disciplina di tutela per detta componente.
Si ritiene necessario approfondire l'analisi della componente botanico vegetazionale come su specificato.

Componenti Botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)
Area di rispetto dei Boschi

A seguito dell'approfondimento richiesto sui Boschi**,** si chiede di aggiornare le componenti UCP *Aree di rispetto dei boschi* ai sensi dell'art.59 co.4) delle NTA del PPTR.

All'art. 3.5.2.1 let 1b il PUG riporta che l'area di rispetto dei boschi "*consiste in una fascia di salvaguardia della profondità di 100 metri dal perimetro esterno dei boschi o come perimetrata dal PUG".*

Detta definizione non risulta allineata a quella riportata all'art. 59 delle NTA del PPTR che, invece, definisce la profondità dell'*Area di rispetto dei boschi* in modo articolato e differenziato in base all'estensione del bosco e precisamente: "*Consiste in una fascia di salvaguardia della profondità come di seguito determinata, o come diversamente cartografata:*
a) 20 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un'estensione inferiore a 1 ettaro e delle aree oggetto di interventi di forestazione di qualsiasi dimensione, successivi alla data di approvazione del PPTR, promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento pubblico o privato;
b) 50 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un'estensione compresa tra 1 ettaro e 3 ettari;
c) 100 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un'estensione superiore a 3 ettari"

E' necessario allineare la definizione dell'UCP Area di rispetto dei boschi a quella riportata all'art. 59 delle NTA del PPTR.

Inoltre il PUG sottopone detta componente alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.5.2.1.5. Dall'analisi comparativa tra le NTA del PUG e le NTA del PPTR, si evidenzia un differente parametro relativo alla volumetria aggiuntiva in ampliamento consentita tra gli interventi ammissibili. Nello specifico *i*n sede di accertamento di compatibilità paesaggistica per la trasformazione di manufatti legittimamente esistenti nell'Area di rispetto dei boschi, il PPTR stabilisce il limite massimo di volumetria aggiuntiva nella misura del 20%. Il PUG (Art. 3.5.2.1, Comma 5, punto 3, lett. b1) limita la volumetria aggiuntiva ammissibile ad un massimo non superiore al 10%. Sebbene il PUG comunale possa applicare la clausola di maggior salvaguardia/restrizione, si segnala una difformità del suddetto parametro (10% vs 20%) rispetto alla norma di salvaguardia regionale.

Si chiede di aggiornare gli elaborati cartografici ad esito dell'aggiornamento del BP Boschi e di aggiornare la disciplina come su rappresentato.

Prati e Pascoli naturali

Il PUG in analogia con il PPTR non ha rilevato aree assimilabili all'UCP *Prati e pascoli naturali* come definite all'art.59 comma 2 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PUG in conformità con il PPTR non individua alcuna componente. Da un approfondimento in ambiente GIS, si conferma la mancanza di compagini vegetazionali assimilabili all'UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* così come definite all'art.59 comma 3 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica

Il territorio comunale è interessato dalla presenza della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) denominata SIC/ZSC "Padula Mancina" (cod. IT9150035), località "Stagno Canali", con una superficie di ha 31,318, designata con D.M. 21 marzo 2018 (e precedentemente istituita con D.G.R. n. 1596/2016).

Si rileva che, in assenza di uno specifico Piano di Gestione approvato, trovano applicazione le misure di conservazione generali e sito-specifiche di cui al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 (*"Misure di conservazione ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria"*) e

successive modifiche e integrazioni apportate dal Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12, emanati dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.

La componente è confermata dal PUG ed è disciplinata dall'art. 3.5.2.2 delle NTA, conforme all'art. 73 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica è conforme al PPTR. Con riferimento alla disciplina, si ritiene opportuno integrare con i riferimenti normativi in materia di conservazione e gestione della natura.

Struttura Antropica e Storico - culturale

Il PUG riporta le componenti della struttura Antropica e Storico Culturale nelle tavole *TAV 18.3.1 Invarianti strutturali Storico Culturale e TAV 18.3.2 Invarianti strutturali Storico Culturale centro antico.*
Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e Insediative PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	3.5.3.1/2, 3.5.3.1/3, 3.5.3.1/4	77, 78, 79
UCP - Città Consolidata	3.5.3.1/2, 3.5.3.1/3	77, 78
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa (Siti storico culturali, Rete dei tratturi, Aree a rischio archeologico)	3.5.3.1/2, 3.5.3.1/3, 3.5.3.1/5.1	77, 78, 81
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	3.5.3.1/2, 3.5.3.1/3, 3.5.3.1/5.2	77, 78, 82
UCP - Paesaggi rurali	3.5.3.1/2, 3.5.3.1/3, 3.5.3.1/5.3	77, 78, 83
Componenti dei valori percettivi PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
UCP - Strade a Valenza Paesaggistica	3.5.3.2/2, 3.5.3.2/3, 3.5.3.2/4	86, 87, 88

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP " *Zone gravate da usi civici*", "*Zone di interesse archeologico*"
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "*Strade panoramiche*", "*Luoghi panoramici*", "*Coni visuali*".

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

Il PUG disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti Culturali e insediative agli artt.3.5.3.1/2 ("*Indirizzi*") e 3.5.3.1/3 ("*Direttive*") in coerenza con gli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR, salvo alcune differenze.

In particolare al co. 2 e al co. 3 dell'art. 3.5.3.1/3 il PUG sintetizza quanto ha provveduto a recepire rispetto alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR. Considerato che le direttive come definite all'art. 6 delle NTA del PPTR "*sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione e/o progettazione"* si chiede di definire al suddetto articolo quali siano le direttive che gli enti e soggetti pubblici nei piani urbanistici territoriali e di settore dovranno perseguire anche nella fase attuativa del PUG con riferimento alla struttura antropica e in coerenza con le direttive enunciate all'art. 78 delle NTA del PPTR.

Inoltre da una lettura comparata tra l'art. 3.5.3.1/3 delle NTA del PUG e l'art. 78 delle NTA del PPTR si evidenzia che il PUG:

- Modifica la lett. b) del comma 2 dell'art. 78 delle NTA del PPTR nel seguente modo (in barrato le parti eliminate, in **grassetto** quelle aggiunte): "*stabiliscono disposizioni di salvaguardia e riqualificazione, in particolare vietando la modificazione dei caratteri che ne connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti che costituiscono testimonianza storica o culturale; garantendo la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento; valorizzando i caratteri morfologici della città consolidata, della relativa percettibilità e ~~accessibilità monumentale, con particolare riguardo ai margini urbani e ai bersagli visivi (fondali, skylines, belvedere ecc.), anche individuando aree buffer di salvaguardia;~~ evitando cambiamenti delle destinazioni d'uso incoerenti con i caratteri identitari, morfologici e sociali e favorendo in particolare le destinazioni d'uso residenziali, artigianali, di commercio di vicinato e di ricettività turistica diffusa, anche al fine di assicurarne la rivitalizzazione e rifunzionalizzazione; ~~non ammettendo, di norma~~, **non consente** l'aumento delle volumetrie preesistenti e ~~nelle parti di città caratterizzate da elevata densità insediativa e non consentendo~~ l'edificabilità, oltre che nelle aree di pertinenza dei complessi insediativi antichi, ~~nelle aree e negli spazi rimasti liberi, qualora questi siano ritenuti idonei agli usi urbani o collettivi e concorrenti a migliorare la qualità del*

~~*paesaggio urbano.*~~*; promuove l'eliminazione di opere, attività e funzioni in contrasto con i caratteri storici, architettonici e ambientali dei luoghi, o incentivi per il ripristino dei caratteri originari del contesto qualora fossero stati alterati o distrutti, cercando nel contempo di promuovere interventi atti a migliorarne la qualità insediativa e la sicurezza di chi vi abita e lavora";*

- Modifica la lett. a) del comma 3 dell'art.78 delle NTA del PPTR eliminando il periodo "*con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che presentano ancora la persistenza dei caratteri originari*";

- Modifica la lettera b) del comma 3 dell'art.78 delle NTA del PPTR eliminando le parti di seguito barrate: "sottopongono i paesaggi rurali a specifiche discipline finalizzate alla salvaguardia e alla riproduzione dei caratteri identitari, alla conservazione dei manufatti e delle sistemazioni *agrarie tradizionali, alla indicazione delle opere non ammesse perché contrastanti con i caratteri originari e le qualità paesaggistiche e produttive dell'ambiente rurale, ponendo particolare attenzione al recupero delle masserie,* ~~*dell'edilizia rurale*~~ *e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante,* ~~*della tessitura agraria e degli elementi divisori*~~*, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi* ~~*rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici)";*~~

- Stralcia i commi 5, 6 e 7 rispetto all'art. 78 delle NTA del PPTR. I commi 5 e 6 dell'art. 78 delle NTA del PPTR riguardano i tracciati tratturali, che effettivamente non interessano il territorio comunale di Miggiano, mentre il comma 7 riguarda in modo particolare le cavità individuate nell'"*Elenco delle cavità artificiali*" del "*Catasto delle grotte e delle cavità artificiali*" di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico*". Sebbene si condivida lo stralcio dei commi 5 e 6 per assenza della componente interessata, si rappresenta che nel territorio comunale di Miggiano viene censita una (1) cavità artificiale denominata "*Santa Marina*" (cod_cavità PU_CA_964), e pertanto si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela a quanto previsto dal sopra citato comma 7.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di indirizzi di cui all'art. 3.5.3.1/2 delle NTA del PUG. In merito alle direttive, si chiede di riallineare la disciplina di cui all'art. 3.5.3.1/3 delle NTA del PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR come specificato.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)
Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il territorio di Miggiano è interessato dal seguente *BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004:

DM 01-10-1973 "*Bosco proprietà Episcopo- Miggiano*" Rif. Scheda PAE0061.

Il PUG riporta in coerenza con il PPTR il suddetto Bene Paesaggistico**,** sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.5.3.1/4, che recepisce integralmente quanto disciplinato dall'art. 79 delle NTA del PPTR, salvo qualche refuso.

Si chiede infatti di aggiungere al comma 1.1 dell'art. 3.5.3.1/4 il riferimento alle NTA del PPTR come di seguito in **grassetto**: "la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, di cui all'art.37, comma 4 **delle NTA del PPTR** […]".

Si chiede, inoltre di inserire al co. 1 il riferimento alla Scheda PAE 0061 che interessa il territorio di Miggiano.

Si richiede di rettificare le NTA come rappresentato.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali

Con riferimento agli UCP *Testimonianze della Stratificazione insediativa* il PPTR non individua alcuna componente. Tuttavia, il PUG riporta nelle Tavv- 18.3.1 e 18.3.2 e nell'elaborato denominato *TAV_A_Relazione*, quindici (15) nuove componenti così denominate:

- *Cappella cimiteriale;*
- *Cappella e Cripta di Santa Marina;*
- *Cappella Famiglia Cacciatore;*
- *Cappella Famiglia Cacciatore;*
- *Cappella Madonna del Carmelo;*
- *Frantoio Ipogeo;*
- *Edicola Madonna della Pietà;*
- *Cappella Famiglia Rao;*
- *Chiesa di San Vincenzo;*
- *Edicola di Santa Barbara;*
- *Parco Episcopo;*
- *Edicola di San Padre Pio;*
- *Edicola della Madonna;*

- *Edicola della Madonna di Lourdes;*
- *Edicola della Madonna della Pietà.*

Da un'analisi degli elaborati si rileva che queste risultano ricomprese per lo più nel perimetro dell'*UCP – Città Consolidata* e nel perimetro delle aree di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004 per le quali non è richiesto l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.91 delle NTA del PPTR. Si ritiene opportuno indicare le suddette componenti come "*Ulteriori componenti di PUG*" o come sub componenti della città consolidata specificando per esse una specifica disciplina di tutela.

Quanto alla componente *Parco Episcopo*, tale bene risulta già classificato nella cartografia del PPTR e del PUG, come *BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*, e pertanto sottoposto a decreto di vincolo ministeriale e relativa disciplina di tutela.

In merito alla componente *Cappella e Cripta di Santa Marina*, a seguito delle sue caratteristiche strutturali, ed essendo censita come cavità artificiale antropizzata nel "*Catasto Cavità della Puglia*" con il cod_cavita_964, si ritiene possa essere censita come *Segnalazione archeologica* definendo per essa una specifica disciplina.

Dall'analisi della cartografia storica (IGM) sono rilevabili alcune masserie e casini non censiti tra le Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico culturali. Si chiede di svolgere un approfondimento al fine di verificare la consistenza di dette componenti e valutare se siano classificabili come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* come definite all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario effettuare un approfondimento al fine di valutare l'opportunità di integrare la ricognizione dei suddetti ulteriori contesti.

Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico

Con riferimento all' *UCP* - A*ree a rischio archeologico* il PUG, analogamente al PPTR, non individua alcuna componente.

Tuttavia, dalla lettura di diversi quaderni tematici ad opera di storici locali (cfr. CAVALERA M., *Medianum. Ricerche archeologiche nei comuni di Miggiano, Montesano Salentino e Specchia*, Tricase 2009), si evince come nel territorio di Miggiano siano stati effettuati nel corso degli anni diversi ritrovamenti di carattere archeologico riconducibili a differenti epoche storiche, che per le loro caratteristiche intrinseche possono identificare il luogo di ritrovamento e il suo intorno, attraverso un'individuazione areale, come *UCP* - A*ree a rischio archeologico*. Nello specifico:

- ***Località Rutti-Sala:*** sotto il profilo topografico-archeologico, l'evidenza di località Rutti-Sala offre importanti indicatori sulla continuità insediativa nel Salento meridionale. Segnalato originariamente nei primi anni '90 da L. Carbone e L. Marra, il sito ha restituito sculture in calcarenite locale reimpiegate in muretti a secco e, pertanto, prive di un contesto stratigrafico primario. L'orizzonte d'uso originario sembra connesso ai limitrofi ripari sottoroccia (attivi dall'Eneolitico finale), mentre l'inquadramento cronologico delle sculture è indiziato dal ritrovamento contiguo di ceramica d'impasto protostorica. La densità e la tipologia dei rinvenimenti, che includono architetture confinarie, tumuli e manufatti plastici, escludono una frequentazione sporadica del sito, confermando una precoce e complessa strutturazione territoriale dell'area;
- ***Località Pozzelle***: si configura come un insediamento rurale di modeste dimensioni, identificabile con un casale di epoca bizantina la cui continuità di frequentazione si interrompe nel XVII secolo. L'area archeologica, già oggetto di attenzione da parte della storiografia ottocentesca, occupa un pianoro coltivato a 107 m s.l.m., estendendosi su una superficie di circa 800 mq ad orientamento N-S. Le ricognizioni d'affioramento hanno evidenziato un macro-cluster di materiali fittili e laterizi associato a un micro-rilievo topografico, elemento che depone a favore della presenza di evidenze strutturali interrate. L'orizzonte cronologico del sito, arricchito topograficamente dalla vicinanza con ***località Mila*** (già nota per i rinvenimenti di tombe di età romana segnalati da Arditi e Maggiulli), presenta anche una fase preistorica: nel 2015, infatti, una ricognizione del materiale affiorante ha portato al rinvenimento e alla regolare segnalazione alle autorità competenti di una punta di freccia in selce neolitica, dato che conferma una precoce antropizzazione del sito.

Considerata la presenza di aree rilevanti sotto il profilo archeologico nel territorio comunale, secondo quanto riportato in bibliografia, si ritiene opportuno effettuare approfondimenti circa l'individuazione delle Aree a rischio archeologico (art. 76 comma 2, lett. c) delle NTA del PPTR), per procedere con l'aggiornamento cartografico di detta componente e sottoporla alla relativa disciplina di tutela.

Le *Testimonianze della stratificazione insediativa* sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all' art. 3.5.3.1/5.1, che recepisce le disposizioni di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR salvo alcune differenze. Nello specifico il PUG:

- Modifica il comma 1 dell'art.81 delle NTA del PPTR come segue (in barrato le parti stralciate e in **grassetto** le parti aggiunte): ~~*Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice*~~*, nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa, ricadenti* ~~*in zone territoriali omogenee a destinazione*~~

~~*rurale*~~ ***in aree non edificate*** *alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)*;

- Modifica il comma 2 lett. a7) delle NTA del PPTR nel seguente modo (in ~~barrato~~ le parti stralciate e in **grassetto** quelle aggiunte): *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche* ***secondarie*** ~~*e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è*~~ *fatta eccezione,* ~~*nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili*~~ ***per gli allacciamenti domestici e*** *tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente* ~~*ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;*~~

- Omette al comma 3 delle NTA del PPTR il riferimento all'art. 91 delle NTA del PPTR in merito alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica;

- Stralcia al comma 3 lett. b1) rispetto al PPTR, la parte relativa al privilegiare l'utilizzo di *tecnologie eco-compatibili* nelle opere di ristrutturazione di manufatti edilizi e infrastrutture legittimamente esistenti;

- Modifica il comma 3 lett. b5) delle NTA del PPTR come di seguito (in barrato le parti stralciate e in **grassetto** quelle aggiunte): *realizzazione di annessi rustici e di altre strutture* ~~*connesse alle attività agro-silvo-pastorali e ad altre attività di tipo abitativo e turistico-ricettivo*~~ ***strettamente funzionali alla conduzione del fondo****. I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti,* ~~*essere dimensionalmente compatibili con le preesistenze e i caratteri del sito*~~ *e dovranno garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino* ***le caratteristiche costruttive****, le tipologie, i materiali, i colori* ~~*coerenti con i caratteri paesaggistici*~~ ***tradizionali del luogo****, evitando l'inserimento di elementi dissonanti* ~~*e privilegiando l'uso di tecnologie ecocompatibili;*~~

- Vengono stralciati i commi 3bis e 3ter;

Si ritiene necessario reinserire i commi 3bis e 3ter dell'art. 81 delle NTA del PPTR riguardanti la disciplina delle aree a rischio archeologico nonché aggiornare l'art. 3.5.3.1/1b inserendo la definizione delle aree a rischio archeologico di cui all'art. 76 co. 2 let c) delle NTA del PPTR.

Inoltre si chiede di:

- Rettificare il comma 1 dell'art. 3.5.3.1/5.1 come di seguito: "*Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nelle aree interessate da*

testimonianze della stratificazione insediativa, come definite all'art. 76, punto 2) lettere a) e b) delle NTA del PPTR, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore ***del PPTR****, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3);*

- riallineare il comma 2 lett. a7) dell'art. 3.5.3.1/5.1 delle NTA del PUG al co. 2 let. a7) dell'art. 81 delle NTA del PPTR;
- riallineare il comma 3 lett. b1) dell'art. 3.5.3.1/5.1 delle NTA del PUG al co. 3 let. b1 dell'art. 81 delle NTA del PPTR inserendo la parte relativa all'utilizzo di tecnologie eco-compatibili.

Si chiede di riallineare la disciplina di tutela di cui all'art.* 3.5.3.1/5.1 delle NTA *all'art. 81 delle NTA del PPTR come su specificato.

Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative

Il PUG non individua negli elaborati grafici (Tavv. 18.3.1 e 18.3.2) le aree di rispetto delle Componenti culturali e insediative seppur prevede nelle NTA all'art. 3.5.3.1/5.2 le misure di salvaguardia e di utilizzazione per dette componenti.

Si chiede di individuare negli elaborati grafici del PUG l'UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative e confermare nelle NTA la disciplina di tutela qualora l'approfondimento richiesto sulle testimonianze confermi la presenza di componenti da tutelare come definite all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Città consolidata

Con riferimento al suddetto UCP, si rappresenta che il PPTR individua la "*Città Consolidata*" consistente nella parte del centro urbano di Miggiano "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR.

Il PUG riporta la suddetta componente modificandone l'individuazione rispetto al PPTR, in parte correggendone i perimetri sulla base dell'edificato esistente e in parte stralciando alcune aree.

Si ritiene necessario valutare una riperimetrazione di tale componente sulla base della verifica che le parti stralciate non conservino più i caratteri della città storica.

Infine il PUG non definisce per detta componente una disciplina di tutela.

A seguito di un approfondimento sulla perimetrazione delle aree, è necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per la Città Consolidata stabilendo disposizioni di salvaguardia e riqualificazione che tengano conto delle specificità paesaggistiche del contesto come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Paesaggi rurali

Con riferimento all'*UCP Paesaggi rurali*, il PPTR individua nel territorio comunale di Miggiano il ***Parco Agricolo Multifunzionale e di Valorizzazione dei Paduli***, che viene confermato e riportato cartograficamente anche dal PUG. Come riportato nella *TAV. A Relazione,* il Parco *"interessa il territorio di Miggiano per oltre il 50% dell'intera estensione dell'agro e comprende tutta la parte nord, dai confini con i limitrofi territori di Specchia, Ruffano e Montesano sino ai margini dell'edificato."*

Il PUG prevede all'art.3.5.3.1/5.3 le misure di salvaguardia dell'*UCP - Paesaggi rurali*, che recepiscono integralmente le disposizioni di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, salvo alcune incongruenze. Nello specifico:

- Al comma 1 dell'art. 3.5.3.1/5.3 delle NTA del PUG è necessario specificare come in **grassetto**: Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4) **delle NTA del PPTR** […];

- Al comma 2 dell'art. 3.5.3.1/5.3 delle NTA del PUG è necessario specificare come in **grassetto**: In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 **delle NTA del PPTR,** ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 **delle NTA del PPTR** e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano […];

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica della suddetta componente. Si chiede di riallineare la disciplina con i corretti riferimenti normativi alle NTA del PPTR come su specificato.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

Il PUG disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti dei valori percettivi agli artt.3.5.3.2/2 ("*Indirizzi*") e 3.5.3.2/3 ("*Direttive*") in coerenza con gli articoli 86 e 87 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di indirizzi e direttive per le componenti dei valori percettivi.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica / Strade panoramiche / Luoghi panoramici / Coni Visuali

Con riferimento alle componenti dei valori percettivi il PPTR individua tre (n.3) *UCP - Strade a valenza paesaggistica* lungo la direttrice Specchia-Taurisano-Montesano Salentino, le quali vengono confermate dal PUG (*due ad ovest (SP77LE e SS374) ed una ad est del centro abitato esternamente all'area urbanizzata in posizione centrale rispetto alla città e all'intero territorio comunale*).

Il PPTR e il PUG non individuano alcuna componente in riferimento alle *Strade panoramiche*, ai *Coni visuali* e ai *Luoghi panoramici*.

Il PUG sottopone le componenti dei valori percettivi alla disciplina di tutela di cui all'art.3.5.3.2/4 delle NTA. Si evidenzia che al co. 2 del suddetto articolo sono riportati gli interventi *non ammissibili* come definiti al co. 2 dell'art. 85 delle NTA del PPTR riferito all'UCP *coni visuali*. Al co. 5 dell'art 3.5.3.2/4 sono invece riportati gli interventi *non ammissibili* per l'UCP *strade a valenza paesaggistica* in coerenza con il co. 5 dell'art. 85 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno riportare in un unico comma dell'art. 3.5.3.2/4 gli *interventi non ammissibili* pertinenti con la tutela della componente strada paesaggistica.

Si chiede inoltre di stralciare dal co. 3 lett. c4 e c5 i riferimenti alla fascia costiera non pertinenti.

Si ritiene opportuno, al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela, definire per le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia.

Si ritiene necessario aggiornare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi come su specificato.

4.4.Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Il PUG di Miggiano alle pp. 31-33 della Relazione richiama i cinque progetti territoriali per il paesaggio del PPTR, sostenendo che "*Questo nuovo e complesso quadro di riferimento progettuale, che rappresenta la parte innovativa del PPTR, sarà declinato per il territorio di Miggiano, nelle parti che più lo interessano, dopo la trattazione del Sistema delle tutele, di cui al titolo VI, con l'evidenziazione della parte strategica utile alla parte progettuale del PUG".*

Lo scenario strategico, poi, è ripreso nelle pagg.37-40 della Relazione, ma di fatto non è declinato alle peculiarità dei luoghi, limitandosi all'individuazione generica dei cinque progetti, cui non corrispondono specifiche indicazioni cartografiche nelle Tavole di PUG, né particolari disposizioni normative, tutele, azioni, o politiche attive.

La Rete Ecologica Regionale (art. 30 delle NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Miggiano è interessato da alcuni elementi della Rete Ecologica Regionale che è attuata nei seguenti due livelli:
• *Rete ecologica della biodiversità,* che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;

• *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

È necessario produrre un approfondimento alla scala locale degli elaborati relativi allo scenario strategico della Rete ecologica Regionale e definire le azioni per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alle connessioni ecologiche.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Miggiano è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna", il quale ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana

anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.
Il PPTR individua la componente del "ristretto" nell'area a sud del centro urbano di Miggiano, definita dallo stesso come *una fascia di terreno agricolo intorno alla città che ne inviluppa le sue frange periferiche,* sostenendo che *la campagna del "ristretto" rievoca la ricostruzione degli antichi "ristretti", un paesaggio agricolo che nel passato era ricco di relazioni con la città.*
Nella relazione di PUG, invece, questa area è riconosciuta *come un contesto caratterizzato da un'edificazione rada con residenze circondate da ampi spazi coltivati e/o parzialmente sistemati a parco per la fruizione familiare. Il "ristretto" qui invece di essere frutto di un insediamento antico, spontaneo, con lotti di dimensioni varie, legato a necessità produttive, è il risultato di una pianificazione voluta con un definito rapporto tra edificato e spazio agricolo".*
Ulteriore componente del "Patto città-campagna" individuata dal PPTR è il *Parco Agricolo Multifunzionale de Li Paduli*, situato nell'area settentrionale del territorio.
Tale componente è costituita dai *territori periurbani più vasti del "ristretto" che mostrano una condivisione di intenti, a volte solo di progetto, a volte invece sociale perché insorge dal basso, per i modi in cui è condivisa dai suoi abitanti.*

È necessario produrre un approfondimento alla scala locale degli elaborati relativi allo scenario strategico del "*Patto Città-Campagna*" e definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche di valorizzazione del Parco e di riqualificazione del ristretto.

Il Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 del PPTR si evince che il territorio comunale di Miggiano è interessato dalla componente del progetto strategico *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce,* costituita dalla ferrovia a valenza paesaggistica, integrata nel circuito dei progetti intermodali del Salento.
La ferrovia a valenza paesaggistica è caratterizzata dai *tratti che attraversano paesaggi naturalistici e culturali di alto valore, da sottoporre a specifici progetti di valorizzazione e individua le stazioni ferroviarie minori da valorizzare e potenziare per la realizzazione della Rete della mobilità lenta regionale.*
Il PUG non rielabora a scala locale il suddetto progetto.

È necessario produrre un approfondimento alla scala locale degli elaborati relativi allo scenario strategico del "Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce" e definire le azioni per l'attuazione delle politiche di riqualificazione e potenziamento delle connessioni tra città e campagna, riqualificazione dei margini e degli ingressi al centro urbano.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

La relazione di PUG (vedi pag. 40) riconosce che *il progetto territoriale denominato " I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali" finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale interessa il territorio di Miggiano per la parte interessata dal Parco dei Paduli quale contesto antico ed identitario del comune.*

E' necessario produrre un approfondimento alla scala locale al fine di definire le azioni relative alla valorizzazione del patrimonio identitario in coerenza con le strategie di piano.

5.Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Le previsioni strutturali del PUG individuano i contesti territoriali nella *Tavola 19.*

Contesti urbani

Contesto urbano da destinare ad insediamenti residenziali di nuovo impianto CU4- zone C1a e C1b

In seno al contesto *CU4 da destinare ad insediamenti residenziali di nuovo impianto*, a sud dell'abitato, sono individuate le *Zone C1a e C1b,* definite come contesti della diffusione. Il vigente Programma di Fabbricazione vigente tipizza tale area come "*Zona E4 per orti giardini*" caratterizzata da una previsione insediativa rada con lotti di grandi dimensioni, attualmente infrastrutturata con rete stradale, fognante, elettrica, pubblica illuminazione, ecc.

Il PUG intende *recuperarla stante la sua originaria e vigente tipizzazione urbanistica, rispettando per quanto ancora possibile i caratteri originari e consentendone una completa e definita attuazione* (vedi Relazione p. 70).

Si ritiene che tali aree costituiscano un ambito strategico per riattivare le relazioni sia con i tessuti urbani consolidati sia con le aree agricole limitrofe.

E' opportuno introdurre azioni e strumenti normativi che concorrono alla realizzazione dello scenario strategico del "Patto Città-Campagna", quali:

- la realizzazione di nuove centralità accessibili dalla città e dalle aree rurali periurbane come fattore di attrattività delle periferie;

- la conservazione delle aree residuali agricole e la loro valorizzazione attraverso la costruzione di occasioni di scambio (ad es: percorsi sportivi);

- la riprogettazione del "bordo costruito" con azioni di mitigazione paesaggistica delle frange urbane.

Si ritiene necessario integrare la disciplina di tali aree con la finalità di orientare le trasformazioni verso un processo di riqualificazione e di riconversione ecologica delle aree di margine urbano e verso criteri volti a migliorare l'impatto visivo e la qualità

paesaggistica ed architettonica degli insediamenti attraverso modalità attuative unitarie.

Contesto urbano da destinare ad insediamenti residenziali di nuovo impianto CU4-zona C3

Il Contesto di nuova previsione si pone a saldatura del margine urbano ad Est dell'abitato ponendosi tra l'edificato esistente e la campagna tipizzata come contesto rurale multifunzionale zona E1. Detta previsione definisce un fronte urbano che occlude la visuale verso il territorio agricolo.

L'integrità del territorio agricolo che entra in contatto col margine urbano, rappresenta un valore da preservare in coerenza con gli obiettivi del PPTR. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici.

Si ritiene che l'integrità del territorio agricolo caratterizzato dalla presenza di alberature a filari che connotano il paesaggio del Contesto rurale a ridosso della città sia un valore da preservare.

Si ritiene che detta previsione non sia in linea con gli obiettivi del Patto Città Campagna del PPTR e si ritiene necessario valutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri ambientali e paesaggistici dei luoghi in cui si inserisce.

Contesti rurali

Per ciò che concerne i contesti rurali, si fa presente che i contesti *CR3-Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico* e *CR4-Insediamento sparso a prevalente valore ambientale e paesaggistico, storico e testimoniale,* riportati nell'indice delle NTA di PUG agli articoli 4.3.11 e 4.3.12 non hanno una formulazione nel corpo del testo, né una perimetrazione nella Tavola 19.

Si chiedono chiarimenti in merito.

6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Miggiano, si ritiene necessario acquisire ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

L'Istruttrice (aspetti storico-culturali)
Dott.ssa Rachele MATICHECCHIA

RACHELE MATICHECCHIA
26.10.2026 12:31:41
GMT+01:00

La Funzionaria EQ (aspetti botanico-vegetazionali)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO ANNA GRAZIA FRASSANITO 26.10.2026 11:39:53 UTC

La Funzionaria EQ (compatibilità paesaggistica)
Ing. Giovanna CARATÙ Giovanna Caratù 26.10.2026 12:43:54 GMT+01:00

La Funzionaria EQ (coordinamento)
Arch. Luigia CAPURSO Luigia Capurso 26.10.2026 12:49:25 GMT+01:00

La Dirigente vicaria ad interim della Sezione
Dott. Angela DI DOMENICO ANGELA DI DOMENICO 26.10.2026 12:54:46 GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento
Ing. Pompeo COLACICCO Pompeo Colacicco 26.10.2026 13:17:08 GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1476

Rinnovo della Convenzione di Cooperazione Informatica tra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia – Accesso telematico all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/PuntoFisco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Finanze, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio e al Personale, prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di rinnovare, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, la Convenzione quinquennale tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia per l'accesso telematico all'anagrafe tributaria attraverso il portale Siatel2/PuntoFisco, secondo lo schema di cui all'ALLEGATO, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di nominare *Responsabile della Convenzione* il Dirigente *pro tempore* della Sezione Finanze, Elisabetta Viesti;
3. di nominare *Responsabile dello Scambio dati* il Dirigente *pro tempore* della Sezione Statistica, Massimo Bianco;
4. di nominare *Supervisore della Convenzione* il funzionario titolare dell'incarico di Elevata qualificazione "Sistemi informativi ed elaborazione dati", assegnato alla Sezione Statistica, Emanuele Caldarola;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale;
6. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Rinnovo della Convenzione di Cooperazione Informatica tra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia – Accesso telematico all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/PuntoFisco.

VISTI:

- il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 con il quale è stata disposta l'"Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";
- la legge regionale 19 dicembre 2008, n. 43 di istituzione dell'IRAP quale tributo proprio della Regione Puglia;
- l'articolo 57, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 il quale dispone che le Regioni e gli Enti Locali possono attribuire alle Agenzie fiscali, sulla base di un rapporto convenzionale, la gestione delle funzioni ad essi spettanti;
- l'articolo 62, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con il quale è stata attribuita all'Agenzia delle Entrate la competenza a svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del Dipartimento delle Entrate del Ministero delle finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori;
- il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario";
- l'articolo 10, comma 4, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 il quale prevede che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia delle Entrate; le modalità di gestione delle imposte predette, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra la stessa Agenzia e le Regioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante la disciplina in materia di trattamento dei dati personali;
- il decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42 con il quale è stato istituito il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) successivamente confluito nel Codice dell'amministrazione Digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- la deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2026, n. 786 del con la quale gli incarichi dirigenziali rientranti nella fattispecie di cui all'Articolo 21, comma 6, dell'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", tra i quali l'incarico di Dirigente della Sezione Finanze, nelle more del completamento delle citate procedure di conferimento dei nuovi incarichi direttoriali avviate con D.D. n. 222 dell'11 maggio 2026, si intendono prorogati *ope legis* e senza soluzione di continuità fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del predetto avviso;
- la deliberazione di Giunta regionale 14 luglio 2026, n. 993 avente ad oggetto "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario

Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento" con la quale l'incarico di Direttore del Dipartimento Bilancio e Affari Generali conferito al dott. Angelosante Albanese è stato prorogato fino alla nomina del nuovo Direttore, e in ogni caso per la durata massima di un anno a decorrere dalla notifica del provvedimento.

PRESO ATTO CHE:

- con deliberazioni succedutesi nel tempo, la Giunta regionale ha disposto che la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF avvenisse secondo la modalità della "convenzione" sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate;
- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" all'art.3, comma 153, ai fini di consentire alle regioni e agli enti locali di disporre delle informazioni e dei dati per pianificare e gestire la propria autonomia tributaria, istituisce un sistema di comunicazione tra amministrazioni centrali, regioni ed enti locali;
- per il raggiungimento dei fini testé citati e per l'attività di contrasto all'evasione fiscale, avuta la necessità dell'accesso ai dati anagrafici, reddituali e ai dati connessi, la "Convenzione di cooperazione informatica per l'accesso telematico all'anagrafe tributaria attraverso il portale Siatel2/Puntofisco", d'ora in avanti Convenzione, tra la Regione Puglia e l'Agenzia delle Entrate, è stata più volte rinnovata, da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 1266 del 28 luglio 2021 per cinque anni;
- la Convenzione disciplina i rapporti tra le parti – Regione Puglia e l'Agenzia delle Entrate – in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente ed in conformità ai principi stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dagli standard di sicurezza informatica;
- con nota della Agenzia delle Entrate – Ufficio Rapporti con intermediari ed enti del 29 settembre 2026, a firma digitale del Responsabile della Convenzione, è stata rappresentata la disponibilità al rinnovo della Convenzione da effettuarsi secondo la procedura stabilita nel sistema di Gestione OnLine delle Convenzioni (GOLC), entro e non oltre 90 giorni dalla data di scadenza, fissata al 19 ottobre 2026, della Convenzione vigente, pena la disabilitazione di tutti i servizi presenti nella stessa. In ragione di ciò, si è proceduto a completare, nel citato sistema GOLC, la proposta di Convenzione con i dati di competenza dell'Ente regionale, come da ALLEGATO avente *Id. 80017210727/UCI5*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

RILEVATO CHE:

- la Convenzione deve essere sottoscritta a cura del legale rappresentante della Regione Puglia in forza di legge o di espressa delega;
- la Convenzione prevede la nomina, da ciascuna delle parti, delle seguenti figure di riferimento:
  - il Responsabile della Convenzione, giuridicamente preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le parti per la gestione del documento convenzionale;
  - il Supervisore, giuridicamente preposto all'individuazione degli utilizzatori, delle abilitazioni e dei profili di accesso ai dati ad essi assegnati in relazione alle funzioni effettivamente svolte ed alla corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste in Convenzione;

- il Responsabile dello scambio dati, giuridicamente preposto alla gestione dell'invio e/o alla ricezione dei dati tra le parti, attraverso servizi di fornitura massiva.

Alla luce di quanto premesso, sussistono i presupposti di fatto per procedere al rinnovo della Convenzione di Cooperazione Informatica tra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia – Accesso telematico all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/PuntoFisco, di durata quinquennale, secondo lo schema di Convenzione qui allegato.

VISTI altresì:
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

GARANZIE DI RISERVATEZZA

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di rinnovare, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, la Convenzione quinquennale tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia per l'accesso telematico all'anagrafe tributaria attraverso il portale Siatel2/PuntoFisco, secondo lo schema di cui all'ALLEGATO, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di nominare *Responsabile della Convenzione* il Dirigente pro tempore della Sezione Finanze, Elisabetta Viesti;
3. di nominare *Responsabile dello Scambio dati* il Dirigente pro tempore della Sezione Statistica, Massimo Bianco;
4. di nominare *Supervisore della Convenzione* il funzionario titolare dell'incarico di Elevata qualificazione "Sistemi informativi ed elaborazione dati", assegnato alla Sezione Statistica, Emanuele Caldarola;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.
6. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q.

dott. Giuseppe Bartolo

Giuseppe Bartolo
13.10.2026 13:16:27
GMT+02:00

Il dirigente della Sezione Finanze

dott.ssa Elisabetta VIESTI

Elisabetta Viesti
14.10.2026 11:57:13 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Bilancio e Affari Generali

dott. Angelosante ALBANESE

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore al Bilancio e al Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE AL BILANCIO E AL PERSONALE

Prof. Sebastiano LEO

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.10.2026
11:21:07
UTC

***

Dalla pagina successiva segue l'Allegato A, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

ELISABETTA
VIESTI
23.10.2026
11:13:30
GMT+01:00

CONVENZIONE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI DI COOPERAZIONE INFORMATICA

TRA

l'Agenzia delle entrate (di seguito denominata "Agenzia"), con sede in Roma, Via Giorgione n. 106 - Codice Fiscale 06363391001 - rappresentata da PAOLO SAVINI, nella sua qualità di VICEDIRETTORE CAPO DIVISIONE SERVIZI,

E

REGIONE PUGLIA (di seguito denominato "Ente" o congiuntamente all'Agenzia "le Parti"), con sede in BARI, LUNGOMARE NAZARIO SAURO 31/33 - Codice Fiscale 80017210727 - rappresentato dal PRESIDENTE ANTONIO DECARO

PREMESSO CHE

a. l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 prevede l'istituzione dell'Agenzia delle entrate quale agenzia fiscale cui sono attribuiti specifici rapporti giuridici, poteri e competenze;
b. l'articolo 62, comma 1, del citato decreto legislativo n. 300/1999 attribuisce all'Agenzia delle entrate "*tutte le funzioni concernenti le entrate tributarie erariali che non sono assegnate alla competenza di altre agenzie, amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, enti od organi, con il compito di perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali sia attraverso l'assistenza ai contribuenti, sia attraverso i controlli diretti a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale. […]*";
c. il successivo comma 2 del menzionato articolo 62 stabilisce, inoltre, che *"L'Agenzia è competente in particolare a svolgere i servizi relativi alla*

amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali, entrate anche di natura extra tributaria, […] affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori. […]";

d. il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. reca norme in materia di *"Codice dell'amministrazione digitale"* (di seguito, "*CAD*");
e. l'articolo 50 del *CAD*, ai commi 1 e 2, stabilisce che *"I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati […]. Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione […] è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive […]*";
f. l'articolo 73, comma 1, del *CAD*, definisce il Sistema pubblico di connettività quale insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che assicura l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, permette il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e tra queste e i sistemi dell'Unione europea ed è aperto all'adesione da parte dei gestori di servizi pubblici e dei soggetti privati;
g. l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605, recante "*Disposizioni relative all'anagrafe tributaria e al codice fiscale dei contribuenti"*, prevede che *"L'anagrafe tributaria raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce*

presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. […]";

h. l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, con successivi provvedimenti, ha prescritto all'Agenzia l'adozione di stringenti misure, sia tecnologiche che organizzative, per innalzare i livelli di sicurezza degli accessi alle informazioni contenute nell'Anagrafe Tributaria da parte degli enti esterni;

i. il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, "*Regolamento*") - disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE;

j. il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. introduce il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito, "*Codice*").

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1
Definizioni

1. Ai fini del presente accordo, si intende per:
   a) "*Convenzione*", il presente atto convenzionale;

   b) "*Dati*", le informazioni oggetto dei servizi di cooperazione informatica;

   c) *"Consultazione on line"*, la modalità di consultazione via *web* dei *Dati* che, per alcune specifiche tipologie di informazioni, permette altresì di

visualizzare ed effettuare operazioni di *download* di flussi di *Dati* preventivamente predisposti;

d) "*Cooperazione applicativa*", la modalità di consultazione dei *Dati* tramite l'interazione tra gli applicativi delle Parti al fine di consentire il richiamo dei servizi tramite procedure appositamente predisposte;

e) "*Fornitura massiva*", la modalità di consultazione dei *Dati* attraverso scambi di flussi da effettuarsi in modalità trasferimento *file* sicuro, ovvero anche attraverso un'interfaccia *web*, prevedendo operativamente l'eventuale sottomissione di un *file* di richiesta contenente un elenco di soggetti da validare/interrogare e la successiva restituzione di un *file* di risposta contenente i *Dati* richiesti;

f) "*GOLC*", l'applicativo Gestione On line delle Convenzioni messo a disposizione del *Responsabile della Convenzione* per il perfezionamento dell'*iter* di convenzionamento nonché la gestione ed il monitoraggio della Convenzione;

g) *"SID",* il Sistema di Interscambio flussi Dati, ossia l'infrastruttura dell'Agenzia dedicata allo scambio di flussi dati in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico sistema di regole tecniche e di meccanismi di sicurezza e controllo di correttezza formale e di protezione da rischi di accessi non conformi, da utilizzi abusivi delle informazioni e da alterazioni, disciplinato dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 25 marzo 2013 e s.m.i.;

h) *"Piattaforma Siatel v2 – PuntoFisco",* il servizio dell'Agenzia che consente

agli Enti di accedere via *web* ai dati dell'Anagrafe Tributaria;

i) "*Responsabile della Convenzione*", il soggetto preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le Parti per l'attuazione di quanto previsto nella *Convenzione*;

j) "*Responsabile della protezione dei dati o DPO*", il soggetto designato ai sensi degli articoli 37 e seguenti del *Regolamento*;

k) "*Responsabile dello scambio dati*", il soggetto preposto alla gestione dell'invio e/o della ricezione dei *Dati* tra le Parti, attraverso servizi di *Fornitura massiva e/o Cooperazione applicativa*, nonché intestatario dei dispositivi di sicurezza necessari a tale fine e alle attività di controllo sugli accessi da parte degli Utenti e alla gestione delle segnalazioni di anomalie all' Agenzia nell'utilizzo della Anagrafe Tributaria;

l) "*Supervisore*", il soggetto preposto all'individuazione degli utilizzatori e degli *Amministratori locali*, delle loro abilitazioni nonchè all'attribuzione dei profili di accesso ai *Dati* assegnati agli utilizzatori, in relazione alle funzioni effettivamente svolte ed alla corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste in *Convenzione*. Il *Supervisore* può essere affiancato da *Supervisori operativi*, aventi analoghi compiti, individuati dal *Responsabile della Convenzione*; di seguito saranno indistintamente denominati *Supervisori;*

m) "*Utenti*", i soggetti individuati ed istruiti dall'ENTE per lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 2, designati quali persone autorizzate al trattamento dei dati che agiscono sotto l'autorità diretta del Titolare del

trattamento, ai sensi dell'articolo 29 del *Regolamento* ed in conformità all'articolo 2 – *quaterdecies* del *Codice*;

n) "*Utenti operatori*", gli *Utenti* individuati dal *Supervisore*, che accedono ai *Dati* tramite la *Piattaforma Siatel v2 – PuntoFisco*;

o) "*Amministratore locale*", il soggetto preposto, sulla base di requisiti di idoneità di tipo tecnico-professionale, alla gestione operativa (*reset password* e profilazione) degli *Utenti operatori* della *Piattaforma Siatel v2 - PuntoFisco*. Gli *Amministratori locali* sono, inoltre, preposti alla formazione sull'utilizzo della *Piattaforma Siatel v2 - PuntoFisco* da parte degli *Utenti operatori*.

ARTICOLO 2

Oggetto e finalità

1. La *Convenzione* disciplina i rapporti tra le Parti, al fine di regolare le modalità di accesso ai *Dati*, in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia ed in conformità ai principi stabiliti dal *Codice*, dal *Regolamento* e dagli *standard* di sicurezza informatica.
2. In conformità con quanto indicato nelle premesse e nell'allegato 2 della *Convenzione*, che costituiscono parte integrante della stessa, l'Ente ,sotto la propria responsabilità, accede ai servizi indicati nell'allegato 4 per gestire la propria autonomia tributaria e partecipare al contrasto all'evasione fiscale e contributiva, nonché verificare le autocertificazioni da reddito per la fruizione gratuita od a tariffe agevolate dei servizi erogati, effettuare attività di controllo anti-frode e procedere alle bonifiche massive di codici fiscali e partite

IVA.

A tal fine, l'ENTE provvede a verificare:- i dati anagrafici;- i dati reddituali;- i dati degli atti del registro;- i dati dei versamenti F24;- i dati degli accertamenti, dei ruoli e dei provvedimenti.

ARTICOLO 3

Figure di riferimento per l'attuazione della Convenzione

1. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto in *Convenzione*, ciascuna delle Parti nomina il proprio *Responsabile della Convenzione* e indica il *Responsabile della protezione dei dati* o *DPO.*

2. L'Ente nomina, altresì, il proprio *Supervisore* e il proprio *Responsabile dello scambio dati*. Fermo restando quanto stabilito al periodo precedente, il *Supervisore* e il *Responsabile dello scambio dati* possono avvalersi, rispettivamente, della collaborazione di un *Supervisore operativo* ovvero di un delegato, rimanendo comunque responsabili delle operazioni ad essi affidate/ delegate.

3. I nominativi e i recapiti delle figure di riferimento, indicati ai paragrafi precedenti, sono riportati in allegato 1. Eventuali cambiamenti delle figure di riferimento devono essere comunicati entro 10 (dieci) giorni dalla data di cessazione dell'incarico.

4. Rientra nei compiti dei *Responsabili della Convenzione*, ciascuno per la parte di propria competenza, curare le comunicazioni relative agli aspetti connessi alla gestione dei servizi, ivi incluse quelle correlate alla manifestazione di specifiche esigenze di implementazione delle misure tecniche organizzative

previste. Tali comunicazioni, ove non sia diversamente disposto nel presente atto, devono essere effettuate agli indirizzi e-mail di cui all'allegato 1.

5. In relazione ai servizi di *Consultazione on line* tramite *Piattaforma Siatel v2 – PuntoFisco,* rientra nei compiti del *Supervisore* garantire, tramite il sistema di gestione delle utenze messo a disposizione dall'Agenzia:

   - la designazione degli *Amministratori locali* e degli *Utenti operatori*, i quali sono altresì autorizzati al trattamento dei *Dati* da parte del Titolare, e il compito di informare gli stessi delle operazioni di tracciamento/controllo degli accessi poste in essere dalla Parte fornitrice dei *Dati*;

   - l'adozione di procedure necessarie alla verifica sistematica e alla revisione mensile delle abilitazioni e dei profili di accesso ai *Dati* rilasciati attraverso un adeguato flusso informativo con l'unità interna Risorse Umane;

   - il monitoraggio delle operazioni effettuate dagli *Utenti operatori*;

   - la comunicazione di eventuali errori, inesattezze e/o carenze riscontrate in relazione ai *Dati*;

   - la verifica interna sull'adeguamento alle misure di sicurezza previste nella *Convenzione*;

   - l'applicazione delle procedure necessarie a garantire la conservazione dei *Dati* acquisiti per il tempo strettamente utile allo svolgimento delle attività per cui gli stessi sono stati acceduti e la loro distruzione quando non siano più necessari.

6. In relazione ai servizi di *Fornitura massiva* ovvero in *Cooperazione applicativa* rientra nei compiti del *Responsabile dello scambio dati* garantire, tramite l'organizzazione e i sistemi propri:

   - l'adozione delle procedure necessarie alla verifica sistematica ed alla revisione mensile delle abilitazioni e dei profili di accesso ai *Dati*, rilasciati attraverso un adeguato flusso informativo, con l'unità interna Risorse Umane;

   - la designazione dei soggetti abilitati all'accesso ai *Dati* quali autorizzati al trattamento da parte del Titolare e il compito di informare gli stessi delle operazioni di tracciamento/controllo degli accessi poste in essere dalla parte fornitrice dei *Dati*;

   - la verifica sul funzionamento dei certificati di cifratura e firma trasmessi dall'Agenzia e la comunicazione di eventuali malfunzionamenti del sistema;

   - la comunicazione di eventuali errori o inesattezze e/o carenze riscontrate in relazione ai *Dati*;

   - la verifica interna sull'adeguamento alle misure di sicurezza previste nella *Convenzione*;

   - l'applicazione delle procedure necessarie a garantire la conservazione delle informazioni acquisite per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività per cui i *Dati* sono stati acceduti e la loro distruzione quando gli stessi non siano più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati

acquisiti.

7. Rientrano nei compiti del *Responsabile della protezione dei dati o DPO* quelli indicati all'articolo 39 del *Regolamento*.

ARTICOLO 4

Allegati alla Convenzione

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della *Convenzione*. In particolare :

- l'allegato 1 - *"Riferimenti della Convenzione"*, reca i nominativi e i recapiti delle figure di riferimento della *Convenzione;*

- l'allegato 2 - *"Fondamenti di liceità. Base giuridica"*, reca la normativa specifica di riferimento che attiene alla stipula e alla conduzione della *Convenzione*;

- l'allegato 3 - *"Modalità di erogazione dei servizi di cooperazione informatica (Agenzia)"*, reca la descrizione e le modalità di attivazione e fruizione dei servizi di accesso alle informazioni presenti in Anagrafe Tributaria;

- l'allegato 4 - *"Servizi a catalogo autorizzati dall'Agenzia (Agenzia)"*, indica le specifiche dei servizi e delle forniture a catalogo.

ARTICOLO 5

Servizi disponibili, modalità di accesso e limiti di utilizzo

1. Tenuto conto della normativa vigente, l'Agenzia fornisce i *Dati* memorizzati nei propri sistemi informativi, mettendo a disposizione dell'ENTE i servizi indicati nell'allegato 4, secondo quanto esplicitato nelle relative specifiche tecniche e limitatamente alle modalità di accesso/fruizione ai servizi indicate nell'allegato 3.

2. L'ENTE è tenuto ad adottare tutte le misure atte a garantire il rispetto dei limiti di utilizzo indicati nell'allegato 4.

3. I servizi di *Cooperazione Applicativa* e di *Fornitura Massiva* dell'Agenzia sono attivati su richiesta dell'ENTE inviando una comunicazione all'indirizzo dc.ti.basidati@agenziaentrate.it

4. Eventuali richieste da parte dell'ENTE di superamento del numero di interrogazioni indicato nell'allegato 4, motivate da temporanee ed eccezionali necessità, devono essere di volta in volta approvate almeno con 30 (trenta) giorni di anticipo e autorizzate dall'Agenzia per il tramite del *Responsabile della Convenzione*, mediante comunicazione agli indirizzi indicati all'allegato 1.

ARTICOLO 6
Gestione dei sistemi informativi

1. L'Agenzia può unilateralmente procedere alla modifica dei propri sistemi di autenticazione degli *Utenti*, dei sistemi di elaborazione, ricerca, rappresentazione ed organizzazione dei *Dati*, nonché procedere alla riorganizzazione delle informazioni contenute nelle banche dati in relazione alle proprie esigenze.

2. L'Agenzia fornirà all'ENTE adeguata notizia delle eventuali modifiche introdotte nei propri sistemi informativi, relativamente ai servizi erogati nell'ambito della *Convenzione*, mediante pubblicazione, con congruo preavviso, di apposita comunicazione sul proprio sito internet/*Piattaforma Siatel v2 – PuntoFisco* od altra modalità equivalente.

ARTICOLO 7

Limitazione alla disponibilità dei servizi

1. L'Agenzia ha il diritto di effettuare ogni tipo di manutenzione sui propri sistemi informatici. Gli interventi di manutenzione programmata e straordinaria che comportino un'interruzione del servizio sono comunicati con congruo anticipo all'ENTE, salvo casi di forza maggiore.

2. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono effettuati, salvo caso di forza maggiore, nelle seguenti fasce orarie:

   a. dal lunedì al venerdì dalle 00,00 alle 08,00 e dalle 18,00 alle 24,00;

   b. il sabato dalle 00,00 alle 08,00 e dalle 14,00 alle 24,00;

   c. i giorni festivi dalle 00,00 alle 24,00.

3. L'ENTE si impegna ad informare con congruo anticipo l'Agenzia di eventuali esigenze, di carattere transitorio, che possono comportare un aumento del numero di richieste giornaliere di accesso ai servizi.

4. Al fine di garantire i tempi di risposta e la disponibilità dell'accesso ai servizi informatici di cui all'allegato 4, l'Agenzia si riserva di monitorare il numero degli accessi ai servizi e di intervenire anche attraverso limitazioni temporanee del numero di richieste giornaliere, previa informativa all'ENTE.

ARTICOLO 8

Responsabilità

1. L'Agenzia rende disponibili i *Dati* come risultano al momento dell'interrogazione/estrazione e non assume alcuna responsabilità per danni di qualsiasi natura, diretti e indiretti, derivanti da omessi o tardivi aggiornamenti del sistema che non dipendono dalla stessa, per eventuali interruzioni delle attività non preventivamente pianificabili, nonché per l'accesso e l'utilizzo improprio dei *Dati* messi a disposizione.

2. L'*Utente* può accedere ai *Dati* nell'esclusivo ambito delle attività istituzionali di sua competenza.

3. L'accesso ai *Dati* per fini non istituzionali costituisce illecito che può dare luogo a conseguenze civili e penali.

ARTICOLO 9

Utilizzo dei dati e misure di sicurezza

1. L'ENTE assume la responsabilità in merito all'utilizzo dei *Dati* in conformità alle finalità indicate all'articolo 2.

2. L'ENTE prende atto che:

a) l'accesso ai servizi è consentito dagli applicativi dell'ENTE realizzati per le finalità espresse nella *Convenzione* nel caso di servizi dell' Agenzia in *Cooperazione applicativa* o servizi di *Fornitura massiva* ovvero dagli applicativi dell' Agenzia nel caso di servizi di *Consultazione on line*;

b) i servizi in *Cooperazione applicativa* consentono l'accesso alle sole puntuali posizioni per le quali si conoscono già gli elementi necessari alla loro univoca individuazione;

c) i servizi non possono essere utilizzati da soggetti esterni all'ENTE, eccetto i soggetti che assumono la qualifica di Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del *Regolamento*;

d) l'Agenzia procede al tracciamento degli accessi ai *Dati* riportando la data, l'ora e la stringa associata al soggetto che accede, oltre ai dati relativi alla posizione acceduta e procede alla conservazione secondo i requisiti di legge;

e) l'Agenzia mette a disposizione del *Supervisore* un applicativo di monitoraggio tramite cui visualizzare le operazioni effettuate dagli *Utenti operatori* nell'ultimo anno;

f) l'Agenzia può utilizzare propri dispositivi in grado di segnalare eventuali anomalie nelle attività di accesso ai *Dati* da parte degli utilizzatori designati dall'ENTE. In tali circostanze, a seguito di un *alert* prodotto dai suddetti dispositivi, l'Agenzia può procedere all'interruzione del servizio qualora non sia possibile adottare soluzioni alternative atte ad evitare il blocco applicativo dei sistemi di cooperazione, dandone comunque preventiva

comunicazione all'ENTE;

g) i servizi di *Cooperazione applicativa* non possono essere utilizzati per la verifica massiva dei *Dati*, ma al solo fine dell'acquisizione puntuale degli stessi.

3. In nessun caso è consentita l'esposizione dei servizi dell'Agenzia verso l'esterno.

4. L'ENTE si impegna a rispettare i limiti e le condizioni di accesso riportati nella *Convenzione*, volti ad assicurare la protezione dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.

5. L'ENTE si impegna a formare gli *Utenti* sulle specifiche caratteristiche, proprietà e limiti del sistema utilizzato per l'accesso e a controllarne il corretto utilizzo.

6. L'ENTE utilizza i sistemi di accesso ai *Dati* in *Consultazione on line* esclusivamente secondo le modalità con cui sono stati resi disponibili e, di conseguenza, evita di estrarre i *Dati* per via automatica, attraverso, ad esempio, i cosiddetti "robot", allo scopo di velocizzare le attività e creare autonome banche dati non conformi alle finalità per le quali è stato autorizzato all'accesso.

7. Laddove si renda necessario interrompere il servizio, per esigenze organizzative e di sicurezza e/o per adeguamento a modifiche legislative o per altre motivazioni, l'Agenzia ne darà tempestiva comunicazione all'ENTE, per il tramite dei *Responsabili della Convenzione*.

8. L'ENTE si impegna a:

   a) rispettare i limiti previsti in *Convenzione* relativi al numero di interrogazioni;

   b) eliminare tempestivamente qualsiasi causa comportante il superamento dei limiti di cui al punto precedente;

   c) effettuare controlli, anche a campione, per verificare la legittimità delle richieste e il rispetto del *Codice* e del *Regolamento* relativamente all'attività di accesso ai *Dati* da parte degli *Utenti*, comunicandone, in caso di criticità, l'esito all'Agenzia;

   d) recepire ulteriori misure di sicurezza introdotte dall'Agenzia, previa comunicazione al proprio *Responsabile della Convenzione*, qualora le stesse risultino indispensabili a garantire appropriati livelli di sicurezza nell'accesso o nell'utilizzo dei *Dati*.

ARTICOLO 10

Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato dall'Agenzia e dall'ENTE, in qualità di Titolari autonomi, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento e dal Codice. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali relativi alla Convenzione nel rispetto dei princìpi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, limitazione delle finalità, minimizzazione, limitazione della conservazione ed esclusivamente per le finalità della Convenzione e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati

personali.

2. Le persone autorizzate al trattamento sono individuate dal Titolare ed operano sotto la sua diretta autorità, attenendosi alle istruzioni impartite.

3. Le Parti si impegnano a collaborare fra loro al fine di consentire ai soggetti interessati l'esercizio, nella maniera più agevole possibile, del diritto di accesso ai propri dati e degli ulteriori diritti in materia di protezione dei dati personali.

4. Le Parti si impegnano a non comunicare i dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione della Convenzione o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità giudiziaria.

5. Le Parti si impegnano, altresì, ad adottare le adeguate misure tecniche ed organizzative richieste dall'articolo 32 del Regolamento, necessarie a garantire la correttezza e sicurezza del trattamento dei dati personali, nonché la conformità di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. L'ENTE , in caso di violazioni di sicurezza, eventualmente occorse nell'ambito dei trattamenti effettuati con riguardo alla *Convenzione*, che comportino - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali (c.d. *"data breach"*) si impegna a procedere, ove necessario, alle comunicazioni previste ai sensi degli articoli 33 e 34 del *Regolamento*.

7. Sul trattamento dei dati personali relativo alla comunicazione delle informazioni descritte all'articolo 2 della Convenzione è stata eseguita la valutazione

d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento.

8. Le Parti provvedono, per il tramite dei rispettivi rappresentanti, ciascuna per la propria parte, a fornire al rappresentante dell'altro contraente l'informativa di cui all'articolo 13 del Regolamento.

9. I dati personali necessari per la stipulazione e l'esecuzione della Convenzione sono trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell'esecuzione della *Convenzione*, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione della stessa e degli obblighi legali e fiscali ad essa correlati, in ottemperanza agli obblighi di legge.

10. L'Agenzia si avvale di Sogei S.p.A., con sede in Roma, in qualità di partner tecnologico al quale è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, designato per questo Responsabile del trattamento dei dati conferiti per la gestione e l'esecuzione della *Convenzione*, ai sensi dell'articolo 28 del *Regolamento*.

ARTICOLO 11

Tutela della riservatezza

1. Le Parti hanno l'obbligo di garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni, di cui verranno in possesso, o comunque a conoscenza, in ragione dell'esecuzione della *Convenzione*.
2. I dati di cui al paragrafo 1 non possono essere divulgati in alcun modo e non possono essere oggetto di utilizzazione, se non per finalità strettamente connesse all'esecuzione della *Convenzione* e con modalità che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno alle Parti.

3. Le informazioni e i dati non possono essere conservati - in tutto o in parte - in altre applicazioni informatiche o banche dati se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività specificate nella *Convenzione*.
4. Le Parti sono, inoltre, responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui ai precedenti paragrafi da parte dei propri dipendenti e/o consulenti di cui dovessero avvalersi.

ARTICOLO 12

Modifiche

1. Le Parti si impegnano a definire con successivi atti integrativi ovvero modificativi le eventuali variazioni in merito all'oggetto, alle finalità, alle modalità, alle condizioni ed ai tempi di svolgimento del servizio che si rendano opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni di legge, in modo da tenere conto delle esigenze organizzative, tecniche e di sicurezza, e dei tempi necessari per l'adeguamento delle procedure.

2. Sarà cura delle Parti provvedere, per il tramite dei *Responsabili della Convenzione*, allo scambio di comunicazioni finalizzate all'aggiornamento delle informazioni di cui all'allegato 1 e di quelle relative a eventuali adeguamenti ai limiti e vincoli di accesso ai servizi.

3. Fatto salvo quanto previsto nei precedenti paragrafi, l'ENTE può provvedere all'aggiornamento delle informazioni di cui in allegato 1 attraverso le funzionalità, appositamente predisposte allo scopo, sul sito Internet dell'Agenzia e tramite *GOLC*.

4. Alcuna responsabilità potrà essere imputata all'Agenzia in caso di mancato aggiornamento comunicato attraverso modalità diverse da quelle di cui al precedente paragrafo.

5. Ulteriori comunicazioni relative alle modifiche alla *Convenzione* devono essere inoltrate ai seguenti recapiti:
   - Agenzia delle entrate - Divisione Servizi - Direzione Centrale Servizi Istituzionali e di Riscossione - Settore Versamenti e rapporti con gli enti esterni - Ufficio strategia dei rapporti con enti, PEC: agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it;
   - *REGIONE PUGLIA*, PEC: SERVIZIOFINANZE.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

ARTICOLO 13

Durata, risoluzione e recesso

1. La *Convenzione* ha durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla sua sottoscrizione. La stessa potrà essere rinnovata per uguali periodi e con le medesime forme, previa espressa manifestazione di volontà delle Parti, da comunicarsi nei 6 (sei) mesi antecedenti la relativa scadenza.

2. Qualora l'ENTE abbia avanzato richiesta, ma non abbia completato l'*iter* di rinnovo entro un termine utile per la scadenza della *Convenzione*, i servizi descritti in essa saranno sospesi senza alcun addebito di responsabilità in capo all'Agenzia.

3. Il grave inadempimento di una delle Parti agli obblighi della *Convenzione* potrà formare oggetto di valutazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1453 e seguenti del codice civile.

4. Entrambe le Parti possono recedere dalla *Convenzione* dandone comunicazione via PEC alla controparte con almeno 60 (sessanta) giorni di preavviso.

ARTICOLO 14

Trasparenza

1. Le Parti potranno pubblicare le informazioni relative alla *Convenzione*, anche per estratto, tramite i rispettivi siti internet istituzionali, in ottemperanza agli obblighi espressamente previsti dalla legge.

ARTICOLO 15

Composizione della Convenzione

1. La *Convenzione* si compone di 15 (quindici) articoli e 4 (quattro) allegati.

2. Le Parti convengono che le premesse e gli allegati alla *Convenzione* ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

AGENZIA DELLE ENTRATE	REGIONE PUGLIA
VICEDIRETTORE CAPO DIVISIONE SERVIZI	PRESIDENTE
PAOLO SAVINI	ANTONIO DECARO

Convenzione sottoscritta con firma digitale

Allegato 1: Riferimenti della Convenzione

Quanto di seguito riportato è parte integrante della *Convenzione* all'art. 4 comma 1, della stessa e costituisce parte sostanziale accettata in sede convenzionale.

N.B: tutti gli indirizzi elettronici successivamente indicati devono essere indirizzi e-mail istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla norma.

a) RESPONSABILI DELLA CONVENZIONE

- per l'Agenzia, STARACE PAOLO
  - [redacted]
  - e-mail: entrate.ci@agenziaentrate.it;
  - PEC: agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it;

- per l'ENTE, VIESTI ELISABETTA
  - CF: [redacted];
  - tel.: 0805403346;
  - e-mail: E.VIESTI@REGIONE.PUGLIA.IT;
  - PEC: SERVIZIOFINANZE.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT;

b) SUPERVISORI

- per l'ENTE, CALDAROLA EMANUELE
  - CF: [redacted];
  - tel.: 0805403613;
  - e-mail: E.CALDAROLA@REGIONE.PUGLIA.IT;

c) RESPONSABILI DELLO SCAMBIO DATI

- per l'ENTE, BIANCO MASSIMO
  - CF: [redacted];
  - tel.: 0805404290;
  - e-mail: m.bianco@regione.puglia.it;

d) RESPONSABILI DELLA PROTEZIONE DEI DATI

- per l'Agenzia,
  - e-mail: entrate.dpo@agenziaentrate.it;

- per l'ENTE,
  - e-mail: RPD@REGIONE.PUGLIA.IT;

Allegato 2: Fondamenti di liceità. Base giuridica

Quanto di seguito riportato è parte integrante della *Convenzione* all'art. 4 comma 1, della stessa e costituisce parte sostanziale accettata in sede convenzionale.

0. NORMATIVA AGENZIA

2 - L'articolo 62 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 definisce funzioni e poteri dell'Agenzia delle entrate e le attribuisce tutte le funzioni concernenti le entrate tributarie erariali che non sono assegnate alla competenza di altre Agenzie, enti od organi, con il compito di perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali sia attraverso l'assistenza ai contribuenti, sia attraverso i controlli diretti a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale. L'Agenzia è competente in particolare a svolgere i servizi relativi alla amministrazione, alla riscossione e al contenzioso dei tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché' di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del dipartimento delle entrate del ministero delle finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori o con gli enti creditori.

5 - l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 prevede l'istituzione dell'Agenzia delle entrate quale Agenzia fiscale cui sono attribuiti specifici rapporti giuridici, poteri e competenze

1. NORMATIVA TUTELA DATI PERSONALI

1 - Il D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. reca la disciplina in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

6 - L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, con successivi provvedimenti, ha prescritto all'Agenzia l'adozione di stringenti misure, sia tecnologiche che organizzative, per innalzare i livelli di sicurezza degli accessi alle informazioni contenute nell'Anagrafe Tributaria da parte degli enti esterni.

8 - il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati - disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE;

2. NORMATIVA COOPERAZIONE INFORMATICA

4 - l'art. 50 del CAD reca disposizioni relative alla disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni.

26 - il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. reca norme in materia di "Codice dell'amministrazione digitale";

27 - l'articolo 73, comma 1, del decreto legislativo n. 82/2005 definisce il Sistema pubblico di connettività quale insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che assicura l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, permette il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e tra queste e i sistemi dell'Unione europea ed è aperto all'adesione da parte dei gestori di servizi pubblici e dei soggetti

privati.

3. NORMATIVA SPECIFICA VALIDAZIONI CF

1 - il DPR 29/09/1973 n. 605 reca le disposizioni relative all'anagrafe tributaria e al codice fiscale dei contribuenti

7 - l'art. 50 del Dlgs. n. 82 del 2005 prevede la disponibilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni da parte delle altre Pubbliche Amministrazioni e dai privati fatte salve le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico

9 - l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605, recante "Disposizioni relative all'anagrafe tributaria e al codice fiscale dei contribuenti", prevede che "L'anagrafe tributaria raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. […]".

5. NORMATIVA ACCERTAMENTI D'UFFICIO

1 - il comma 1 dell'art. 43 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, dispone che le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi non possono richiedere atti o certificati concernenti stati, qualità personali e fatti, individuati nell'art. 46 dello stesso decreto, che siano attestati in documenti già in loro possesso o che

comunque esse stesse siano tenute a certificare e che, in tali ipotesi, le relative informazioni sono acquisite d'ufficio dalle competenti Amministrazioni, oppure attraverso apposite dichiarazioni sostitutive di certificazione prodotte dall'interessato

2 - il comma 2, dell'art. 43 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, dispone che, fermo restando il divieto di accesso a dati diversi da quelli di cui é necessario acquisire la certezza o verificare l'esattezza, si considera operata per finalità di rilevante interesse pubblico ai fini del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135 la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, degli archivi dell'amministrazione certificante effettuata, finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità di fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini. Per l'accesso diretto ai propri archivi l'amministrazione certificante rilascia all'amministrazione procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente

3 - il comma 4 dell'art. 43 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, prevede che, al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio delle informazioni, le Amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle Amministrazioni procedenti, senza oneri e nel rispetto della riservatezza dei dati personali, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici

4 - l'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nell'individuare le fattispecie per le quali le Amministrazioni sono tenute a procurarsi d'ufficio le informazioni di cui necessitano, ovvero gli interessati possono produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ivi comprese le attestazioni di situazioni reddituali o economiche e quelle relative al possesso e al numero del codice fiscale, della partita IVA e di

qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria

5 - l'art.71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 stabilisce che i controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'amministrazione procedente, consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante, ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri in suo possesso

6. NORMATIVA SPECIFICA PER L'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

1 - il D.P.R. 29 /09/1973, n. 602 reca disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito

8. NORMATIVA FLUSSI COMUNI/REGIONI

2 - decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 "istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'IRPEF e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 298 del 23 dicembre 1997)"

7 - la legge del 23/12/1996 n. 662 dispone misure di razionalizzazione della finanza pubblica

8 - il decreto legislativo del 15/12/1997 n. 446, reca disposizioni in materia di IRAP

14 - la legge n. 296 del 2006 all'Art. 1 Comma 53 stabilisce che entro il 31 gennaio di ciascun anno sono trasmessi alle regioni i dati relativi all'import/export del sistema doganale. Entro il medesimo termine sono trasmessi alle regioni, alle province autonome e ai comuni i dati delle dichiarazioni dei redditi presentate nell'anno precedente dai contribuenti residenti

19 - l'art. 10 del D.Lgs. n. 56 del 2000 stabilisce che le Regioni a statuto ordinario partecipano all'attivita' di accertamento dei tributi erariali

23 - il d.l. n. 70 del 2011 (art. 2), convertito con modificazioni dalla Legge 106/2011, recante misure per la creazione di nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno, prevedendo la concessione di un credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione attraverso il modello F24, ai datori di lavoro che incrementano il numero di lavoratori assunti a tempo indeterminato nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sardegna e Sicilia

24 - il d.l. n. 179 del 2012 (art. 21), convertito con modificazioni dalla Legge 221/2012, recante misure per l'individuazione e il contrasto delle frodi assicurative

Allegato 3: Modalità di erogazione dei servizi di cooperazione informatica

Quanto di seguito riportato è parte integrante della *Convenzione* all'art. 4 comma 1, della stessa e costituisce parte sostanziale accettata in sede convenzionale.

Sommario

Premessa 32
Consultazione on line 32
Modalità accesso in interoperabilità 35

Premessa

I ***Servizi*** dell'Agenzia possono essere erogati con diverse modalità: consultazione *on line* e interoperabilità.

I *servizi di consultazione on line* dei dati presenti in Anagrafe Tributaria vengono resi disponibili attraverso una procedura informatica di proprietà dell'Agenzia (di seguito denominata "*Applicativo"*). Attraverso i servizi di consultazione *on line* è possibile interrogare le informazioni dell'Anagrafe Tributaria e, per alcune specifiche tipologie di informazioni, visualizzare ed effettuare operazioni di *download* di flussi dati preventivamente predisposti.

I *servizi in interoperabilità* consentono l'interazione tra componenti applicative degli enti e quelle dell'Agenzia allo scopo di consentire il richiamo dei servizi da parte di procedure all'uopo predisposte dall'ENTE.

Consultazione on line

Sezione 1: Modalità di Accesso ai dati in Consultazione on line

1. L'accesso all'*Applicativo* dell'Agenzia è consentito esclusivamente da parte degli operatori dalle postazioni di lavoro dell'ENTE, utilizzando una delle seguenti modalità:
   a. tramite apposite credenziali di autenticazione, strettamente personali, rilasciate dall'Agenzia agli *utenti* espressamente indicati dall'ENTE;
   b. tramite accesso in identità federata.
2. Non è consentito l'accesso in multi sessione, cioè l'accesso in contemporanea da più postazioni con le medesime credenziali.
3. L'Agenzia può limitare l'accesso all'*Applicativo* nella fascia oraria 7-20 nei

giorni feriali (da lunedì al venerdì) e nella fascia oraria 7-14 per il sabato. Di tale limitazione è data informazione nella maschera iniziale dell'*Applicativo* stesso. Su adeguata motivata richiesta da inoltrare al *Responsabile della Convenzione* nominato nell'ambito della stipula della *Convenzione*, la limitazione può essere riveduta.

4. L'Agenzia mette a disposizione, delle figure di riferimento previste in *Convenzione*, un *applicativo di gestione utenze*.

Sezione 2: Figure di riferimento del processo

1. Presso l'Agenzia tutte le attività che attengono alla gestione delle abilitazioni per l'accesso in *Consultazione on line* dei dati presenti in Anagrafe Tributaria sono demandate direttamente:
   a. ai Referenti regionali per le abilitazioni dei Comuni. La lista dei Referenti regionali per le abilitazioni dei Comuni è pubblicata sul sito dell'Agenzia ed è consultabile attraverso la voce "*Gestione delle utenze*" presente nell'area "*Convenzioni di cooperazione informatica*";
   b. alla Direzione Centrale Tecnologie e Innovazione, Ufficio Sicurezza informatica, *TEAM GAEE* (Gestione Abilitazione Enti Esterni; entrate. gaee@agenziaentrate.it) qualora l'ENTE appartenga ad altre tipologie di ENTI. I riferimenti del *TEAM GAEE* sono pubblicati sul sito dell'Agenzia https://www.agenziaentrate.gov.it e sono consultabili attraverso la voce *"Gestione delle utenze"* presente nell'area "*Convenzioni di cooperazione informatica*".
2. Per l'accesso in *Consultazione on line* dei dati presenti in Anagrafe Tributaria attraverso l'utilizzo dell'*Applicativo*, al *Supervisore*, come individuato nella *Convenzione*, possono essere affiancati dei supervisori operativi, individuati dal *Responsabile di Convenzione*, attraverso il sistema di gestione delle utenze e attribuendo loro le stesse funzioni del *Supervisore* definito in *Convenzione*. I

Supervisori, di convenzione e operativi, sono anche preposti al monitoraggio e al controllo dell'utilizzo dell'*Applicativo* da parte degli *utenti* operatori. Di seguito ci si riferirà sempre con il termine *Supervisore* sia al Supervisore di *Convenzione* che ai Supervisori operativi.

3. Devono inoltre essere individuati uno o più soggetti che svolgono le funzioni di *utente amministratore locale*, nel numero massimo indicato in *Convenzione*, i quali sono preposti, sulla base di requisiti di idoneità di tipo tecnico - professionale, alla gestione operativa (*reset password* e profilazione) degli *utenti operatori*. Gli *utenti amministratori locali* sono, inoltre, preposti alla formazione sull'utilizzo dell'*Applicativo* da parte degli *utenti operatori*.
4. Sono, infine, individuati gli *utenti operatori* da abilitare al servizio, nel numero massimo indicato in *Convenzione*, scegliendoli tra soggetti alle dipendenze dell'ENTE. Gli *utenti operatori* sono designati quali autorizzati del trattamento dei dati, istruiti sulle specifiche funzionalità dell'*Applicativo*, ed informati sulle attività di tracciamento e di controllo delle operazioni di accesso poste in essere dall'Agenzia.
5. Allo scopo di garantire un adeguato livello di riservatezza alle comunicazioni con i Referenti regionali per le abilitazioni dei Comuni ed al *TEAM GAEE* per tutti gli altri enti, *Responsabile di Convenzione, Supervisori*, *utenti amministratori locali* e *utenti operatori* devono disporre di un indirizzo e-mail istituzionale, possibilmente personale (es. mariorossi@ENTE.it).

Sezione 3: Avvio e gestione operativa del servizio

1. La prima attivazione del servizio avviene secondo la procedura di seguito indicata rispettivamente gestita dal *Supervisore* per conto dell'*ENTE* e dal *TEAM GAEE* per conto dell'*Agenzia*:
   a. il *Supervisore* prenota le utenze per gli utenti amministratori locali e gli utenti operatori tramite l'*applicazione di gestione utenze*;

b. il *TEAM GAEE*, successivamente all'inserimento, procede alla validazione delle utenze prenotate;
c. dopo la validazione sarà possibile per gli *amministratori locali*, su diretta disposizione e responsabilità dello stesso *Supervisore*, assegnare ad ogni *utente operatore* le sole abilitazioni necessarie all'attività lavorativa.

2. Eventuali successive richieste di inserimento di nuove abilitazioni, specificatamente motivate, sia di *utenti amministratori locali* che di *utenti operatori,* saranno direttamente inserite dal *Supervisore.*
3. L'ENTE, nel caso eccezionale di indisponibilità degli *amministratori locali* o del *Supervisore* a svolgere le attività di competenza (es. prenotazione nuova utenza, ripristino credenziali, abilitazioni, ecc.), rispettivamente tramite il *Supervisore* o il *Responsabile di Convenzione*, può inviare una richiesta via e-mail al *TEAM GAEE*.
4. In caso di cessazione dalle funzioni di uno o più soggetti abilitati all'*Applicativo* che ne rende illegittimo l'accesso, l'ENTE, tramite il *Supervisore*, si impegna a disattivarne immediatamente l'accesso cancellando l'utenza tramite l'*applicazione di gestione utenze*.
5. I dati messi a disposizione attraverso "*file transfer*" (forniture massive interne all'*Applicativo*), in modalità di *Consultazione on line*, saranno disponibili per il *download* da parte degli utenti operatori.
6. L'accesso ai dati in *Consultazione on line* può avvenire, previo accordo e verifica delle caratteristiche tecniche, in modalità federata fra i sistemi dell'ENTE e quelli dell'Agenzia. La federazione è di tipo autenticativo, ossia l'ENTE è *identity provider* e l'Agenzia è *service provider*. L'ENTE è responsabile dell'identificazione e autenticazione degli utenti sul proprio sistema ed effettua anche il censimento e autorizzazione degli utenti sul sistema dell'Agenzia, tramite un *applicativo di gestione delle utenze* messo a disposizione dall'Agenzia.

Sezione 4: Dispositivi di strong authentication e Certificazione delle postazioni

1. L'ENTE, ove richiesto, utilizza le misure c.d. di *strong authentication*, realizzate dall'Agenzia, necessarie per l'accesso al servizio.
2. L'ENTE, ove richiesto, adotta i certificati digitali messi gratuitamente a disposizione dall'Agenzia ovvero qualsiasi eventuale futuro strumento alternativo o ulteriore rispetto agli stessi, per l'identificazione delle postazioni dalle quali gli utenti accedono al servizio.

Sezione 5: Misure minime di sicurezza per la Consultazione online

1. L'ENTE garantisce che l'accesso ai dati verrà consentito esclusivamente al personale alle dipendenze dell'ENTE, designato quale autorizzato al trattamento, e, in caso di soggetti diversi, che gli stessi siano stati designati dall'ENTE quali responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.
2. L'Agenzia, ai fini della verifica di quanto previsto ai precedenti paragrafi:
   - pone a disposizione dell'ENTE l'*applicazione di gestione utenze* che consente, tra l'altro, di verificare i profili di abilitazione dei propri *utenti*;
   - potrà utilizzare propri dispositivi in grado di segnalare eventuali anomalie nelle attività di accesso ai dati da parte degli utilizzatori designati dall'ENTE. In tali circostanze, a seguito di un *alert* prodotto dai suddetti dispositivi, l'Agenzia potrà procedere all'interruzione del servizio qualora non sia possibile adottare soluzioni alternative atte ad evitare il blocco applicativo;
   - provvede a tracciare le operazioni di accesso ai propri dati ed a conservarle secondo i requisiti di legge.
3. L'ENTE, ove si tratti di un Comune, garantisce che gli utenti operatori abilitati ai servizi demografici prestino servizio presso gli uffici demografici del Comune

richiedente.

Modalità accesso in interoperabilità

Sezione 1: Accesso ai dati attraverso il SID

1. I servizi di *Fornitura massiva* dei dati vengono resi disponibili di norma attraverso il Sistema di Interscambio flussi Dati (SID). Tutte le caratteristiche sono disponibili alla pagina ufficiale dell'infrastruttura sul sito dell'Agenzia. I *file* trasmessi sono firmati e cifrati.

Sezione 2: Accesso ai dati attraverso la Cooperazione applicativa

1. L'accesso ai servizi in *Cooperazione applicativa* è consentito esclusivamente all'applicativo, appositamente sviluppato sul sistema remoto dall'Ente, secondo le specifiche nel seguito descritte.
2. Il protocollo di comunicazione utilizzato è SOAP (*Simple Object Access Protocol*); si tratta di una specifica che definisce il formato XML dei messaggi (rappresentazione dei dati) e le modalità di invocazione di metodi remoti esposti dai *web services*.
3. Per ogni servizio realizzato è stato generato il relativo WSDL (*Web Services Description Language*, necessario per descrivere in linguaggio XML le interfacce di servizi *web*).
4. Per poter fruire del servizio sarà sufficiente fare riferimento al metodo autorizzato e al WSDL pubblicato, ove sono indicati tutti gli elementi necessari a sviluppare il *client* che dovrà interagire con il servizio stesso; in particolare nel WSDL è descritto il contenuto dei messaggi di richiesta e di risposta, l'indirizzo dove il servizio è disponibile (URL) e quale protocollo di comunicazione utilizzare.

5. Dal punto di vista tecnico le modalità di fruizione dei servizi si basano sull'architettura standard denominata "*Architettura Tecnica in WS-Security*".
6. In tale ambito, è necessario utilizzare i protocolli previsti dallo standard *WS-Security* (*Web Services Security*) ed in particolare, per la fase di autenticazione al servizio, in conformità a quanto previsto dagli standard, verranno utilizzate asserzioni SAML (*Security Assertion Markup Language*).
7. L'utilizzo di SAML consente il trasferimento in maniera sicura e conforme agli standard dell'identità dell'utente finale che usufruirà delle informazioni fornite dai servizi anagrafici e consente il corretto tracciamento delle operazioni effettuate sui sistemi dell'Agenzia dall'utente finale.

Sezione 3: Accesso ai dati attraverso la PDND

1. La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Il suo funzionamento è garantito dalle linee guida e dal Modello di Interoperabilità, definiti dal Dipartimento per la trasformazione digitale in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).
2. L'Agenzia realizza ed espone i servizi di accesso ai dati attraverso la PDND secondo le *Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni* nell'ambito del *Modello di Interoperabilità della Pubblica Amministrazione* (ModI).
3. Tutte le informazioni sono disponibili alla pagina ufficiale del sito AgID.

Sezione 4: Misure minime di sicurezza per l'accesso in interoperabilità

In questo capitolo sono riportate le misure minime di sicurezza nei casi di modalità di accesso in Cooperazione applicativa, Forniture massive, Federazione autenticativa.

1. L'ENTE garantisce l'adozione al proprio interno delle regole di sicurezza di

seguito riportate:

a. adottare procedure di registrazione che prevedano il riconoscimento diretto e l'identificazione certa dell'utente;
b. adottare le seguenti regole di gestione delle credenziali di autenticazione:
    - caratteristiche:
        – sono associate in modo univoco ad una persona fisica;
        – sono emesse e distribuite agli utenti in maniera sicura seguendo una stabilita procedura operativa che ne permetta la conoscenza al solo utente autorizzato;
        – possono essere costituite dalla coppia *username/password* o da ogni altra modalità di autenticazione individuale che garantisca analoghe o migliori condizioni di robustezza;
    - nel caso le credenziali siano costituite da una coppia *username/ password*, devono essere attive politiche di gestione della password che rispettino almeno le misure minime di sicurezza seguenti:
        – scadenza della *password* (non oltre 90 giorni);
        – blocco delle credenziali a fronte di reiterati tentativi falliti di autenticazione. Il numero di tentativi non deve essere superiore a 10 (dieci);
        – verifica della robustezza della *password* (minima lunghezza 8 caratteri; regole di complessità nella composizione della *password*; esclusione di nome, cognome, codice fiscale ed e-mail);
    - la procedura di autenticazione dell'*Utente* deve essere protetta dal rischio di intercettazione delle credenziali mediante meccanismi crittografici offerti dal protocollo TLS 1.2 o superiore;
c. adottare un idoneo *workflow* autorizzativo che garantisca i principi "*least privilege*" e "*need to know*", ponendo in capo al responsabile gerarchico dell'*Utente* l'onere del controllo del rispetto di questi principi.

Allegato 4: Servizi a catalogo autorizzati dall'Agenzia

Quanto di seguito riportato è parte integrante della *Convenzione* all'art. 4 comma 1, della stessa e costituisce parte sostanziale accettata in sede convenzionale.

a) AUTORIZZAZIONI SERVIZI DELL'AGENZIA

i. Codici servizio autorizzati per *Consultazione on line*:

Codice servizio	Descrizione servizio	Informazioni richieste	Informazioni restituite
CO1.10	**Interrogazione puntuale (PF/PNF) con restituzione del codice fiscale e dati anagrafici di base**	**Codice fiscale/partita IVA o informazioni anagrafiche di base anche parziali. E' possibile limitare il numero di soggetti PF identificati inserendo domicilio fiscale e/o intervallo anno di nascita.**	Per le persone fisiche: codice fiscale (ultimo attribuito), i dati anagrafici di base completi (cognome, nome, sesso, data di nascita, luogo di nascita); in caso di più soggetti identificati dai parametri di ricerca, restituisce l'elenco dei sinonimi (Codice fiscale, cognome, nome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, presenza partita IVA); per i soggetti diversi da persone fisiche: codice fiscale, denominazione, partita IVA, estinzione CF (presenza e data). In caso di più soggetti identificati dai parametri di ricerca, restituisce l'elenco dei sinonimi (Codice fiscale, denominazione, comune e provincia della sede).

Codice servizio	Descrizione servizio	Informazioni richieste	Informazioni restituite
CO1.31	**Interrogazione puntuale (PF/PNF) con restituzione del codice fiscale, dati anagrafici di base, domicilio fiscale ed informazioni sulle attività del soggetto**	**Codice fiscale/partita IVA o informazioni anagrafiche di base anche parziali. E' possibile limitare il numero di soggetti PF identificati inserendo domicilio fiscale e/o intervallo anno di nascita.**	Per le persone fisiche/ditte individuali: codice fiscale (ultimo attribuito), dati anagrafici di base completi (cognome, nome, sesso, data di nascita, luogo di nascita), domicilio fiscale (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza), denominazione ditta, dati sull'attività (partita IVA, stato partita IVA, data inizio e data fine attività, codice ATECO, eventuale partita IVA di confluenza e fonte dato), luogo di esercizio attuale (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza), domicilio fiscale attuale (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza), dati del depositario scritture contabili (codice fiscale, dati identificativi, data, comune e provincia di nascita), dati del rappresentante (codice fiscale, dati identificativi, data, comune e provincia di nascita, codice e descrizione carica), elenco altre attività (codice ATECO e descrizione, data inizio e fine attività, fonte dato, volume d'affari presunto, contabilità separata), elenco altri luoghi di esercizio (indirizzo, fonte dato, tipo sede); in caso di più soggetti identificati dai parametri di ricerca, restituisce l'elenco dei sinonimi (Codice fiscale, cognome, nome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, presenza partita IVA); per i soggetti diversi da persone fisiche: codice fiscale, denominazione, sigla, natura giuridica, partita IVA, estinzione CF (presenza e data), domicilio fiscale (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza), sede legale (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza), dati sull'attività (partita IVA, stato partita IVA, data inizio e data fine attività, codice ATECO, eventuale partita IVA di confluenza e fonte dato), dati Onlus (codice attività, data statuto), dati del depositario scritture contabili (codice fiscale, dati identificativi, data, comune e provincia di nascita), dati del rappresentante (codice fiscale, dati identificativi, data, comune e provincia di nascita, codice e descrizione carica), elenco altre attività (codice ATECO e descrizione, data inizio e fine attività, fonte dato, volume d'affari e contabilità separata), elenco altri luoghi di esercizio (indirizzo, fonte dato, tipo sede); in caso di più soggetti identificati dai parametri di ricerca, restituisce l'elenco dei sinonimi (Codice fiscale, denominazione, comune e provincia della sede).
CO1.41	**Storico - Codice Fiscale (con domicilio fiscale)**	**Si accede da uno dei seguenti servizi: CO1.21, CO1.31**	Per le persone fisiche: elenco degli altri codici fiscali attribuiti al contribuente, elenco dei domicili fiscali precedentemente attribuiti al contribuente (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza); per soggetti diversi da persone fisiche: elenco degli altri codici fiscali attribuiti al contribuente, elenco dei domicili fiscali precedentemente attribuiti al contribuente (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza), elenco delle sedi legali precedentemente attribuite al contribuente (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza), elenco delle precedenti denominazioni (denominazione, sigla, natura giuridica, data fine, fonte dato).

Codice servizio	Descrizione servizio	Informazioni richieste	Informazioni restituite
CO1.51	**Storico - Attività (con elenco PI)**	**Si accede da uno dei seguenti servizi: CO1.31**	Per persone fisiche/ditte individuali: elenco delle precedenti partita IVA(partita IVA, stato partita IVA, data inizio e fine attività, motivo cessazione); per soggetti diversi da persone fisiche: elenco delle precedenti partita IVA(partita IVA, stato partita IVA, data inizio e fine attività, motivo cessazione).
CO1.72	**Rapporti - Ruolo svolto da terzi verso il soggetto**	**Si accede da uno dei seguenti servizi: CO1.10, CO1.11, CO1.21, CO1.31**	Informazioni relative ai dati dei rappresentanti e dei depositari della società o della ditta individuale consultata, avuti nel corso dell'attività svolta. I dati visualizzabili sono il codice fiscale del rappresentante, il tipo di carica e la data di inizio e fine della carica, il codice fiscale del depositario e la data di inizio e fine dell'incarico.
CO2.12	**Dichiarazioni - Dati analitici liquidati**	**Si accede da una delle visualizzazioni autorizzate sui servizi anagrafici.**	Informazioni relative ai dati sintetici ed analitici delle dichiarazioni per gli anni di imposta telematici (dal 1997 in poi). I modelli di dichiarazione trattati sono i modelli 750/ U50 (Unico - società di persone), 760/U60 (Unico - società di capitali), 760BIS/U61 (Unico - Enti non Commerciali), UNI (Unico - persone fisiche), 770/77S (770 ordinario e semplificato), IRAP, IVA e IVA 74bis. Si riferiscono sia ai dati pervenuti tramite dichiarazioni che ai dati dati variati o aggiunti in sede di controllo della dichiarazione (liquidazione). Gli importi sono relativi all'ultima fase di lavorazione della dichiarazione. Dati di riferimento della dichiarazione: dati presenti nel frontespizio del modello dichiarativo o nella ricevuta telematica. Quadri: comprendono le informazioni analitiche dei quadri di tutti i modelli. Riepilogo contabile: comprende, con riferimento ai relativi quadri, i principali importi che concorrono alla formazione dei redditi e delle imposte.
CO2.121	**Dichiarazioni - Dati analitici liquidati - Atti di liquidazione**	**Si accede dal servizio CO2.12**	Attività di liquidazione: comprende le informazioni che scaturiscono dalla attività di controllo della dichiarazione; tale attività viene svolta sia in via automatica (controllo automatico degli errori commessi in fase di compilazione della dichiarazione - art. 36 bis) che a campione in base a criteri fissati dall'Agenzia delle Entrate (controllo formale della dichiarazione - art. 36 ter) . Le informazioni fornite nell'ambito di questa attività sono quelle relative alle comunicazioni e agli esiti dei versamenti abbinati. Le comunicazioni sono gli avvisi spediti al contribuente per informarli degli esiti del controllo della dichiarazione e possono essere di "regolarità" o "irregolarità": i dati forniti si riferiscono a tali avvisi e sono corredati anche delle successive comunicazioni, dovute a variazioni e correzioni. Le informazioni sugli esiti sono quelle che scaturiscono dalla liquidazione della dichiarazione da art. 36 bis e art. 36 ter. vengono visualizzati i dati contabili relativi ed i dati sui ruoli nonchè eventuali sgravi emessi. A completamento dei dati suddetti vengono visualizzati i versamenti abbinati alla dichiarazione con le informazioni sul codice tributo, periodo, importo, data del versamento, tipo di imposta ed ente.
CO2.21	**Dichiarazioni - Redditi percepiti**	**Si accede da una delle visualizzazioni autorizzate sui servizi anagrafici.**	Informazioni desunte dalle dichiarazioni dei redditi dei sostituti di imposta nelle quali il contribuente risulta percipiente di redditi di varia natura (lavoro dipendente, autonomo, provvigioni o altro). Vengono visualizzati i codici fiscale dei sostituti di imposta associati ai relativi importi.

Codice servizio	Descrizione servizio	Informazioni richieste	Informazioni restituite
CO4.11	**Consultazione atti del registro**	**Si accede da una delle visualizzazioni autorizzate sui servizi anagrafici.**	Informazioni relative a tutti gli atti registrati presso gli Uffici Finanziari a partire dall'anno 1986. Le annualità precedenti fino al 1978 non sono consultabili in linea. Gli atti sono identificati dai "negozi giuridici" che corrispondono alle varie tipologie di atti scritti, di qualsiasi natura (negoziale, amministrativa, giudiziaria), produttivi di effetti giuridici. Nel dettaglio del singolo negozio giuridico vengono visualizzati l'ufficio presso il quale è stato registrato l'atto, la data di registrazione, la descrizione del negozio giuridico (compravendita, successione, contratti di locazione, ecc.), il ruolo avuto nell'atto dal soggetto interrogato (dante o avente causa), il modello con il quale è stata richiesta la registrazione, i dati identificativi dell'atto quali la serie e il numero, il valore dichiarato nell'atto ed i codici fiscali delle coparti e controparti.
CO6.13	**Versamenti modelli F24 di competenza**	**Si accede da una delle visualizzazioni autorizzate sui servizi anagrafici.**	Informazioni relative ai versamenti effettuati con modello F24, utilizzato per il versamento e la compensazione di gran parte delle imposte e contributi dovuti, a cominciare da quelli derivanti dalle dichiarazioni dei redditi, i dati forniti sono: anno di ricezione in Anagrafe Tributaria, data del versamento, saldo, ente, dati di dettaglio relativi agli importi per i vari codici tributo presenti. I dati sono relativi agli anni dal 1998 compreso in poi e si riferiscono esclusivamente ai versamenti a favore dell'ente interrogante.
CO7.44	**Forniture di dichiarazioni IRAP (per Regioni e Province Autonome) e reddituali (solo per la Provincia Autonoma di Trento)**	**Regione/Provincia Autonoma identificata tramite credenziali.**	Permette la visualizzazione e il download delle forniture di dichiarazioni IRAP, di competenza della Regione, pervenuti in AT nei 30 giorni precedenti. La fornitura è prevista in formato piatto (testo) e in formato XML. Lo stesso servizio regola le foniture reddituali analitiche alla Provincia Autonoma di Trento.
CO8.31	**Regioni - IRAP ed addizionale regionale IRPEF (F24)**	**Regione identificata tramite credenziali e selezione del file da acquisire.**	Permette la visualizzazione e il download delle forniture dei versamenti IRAP ed addizionale regionale IRPEF su modelli F24.
CO8.41	**Regioni del Mezzogiorno - Credito d'Imposta Incremento Occupazione**	**Regione identificata tramite credenziali e selezione del file da acquisire.**	Permette lo scambio dei dati relativi ai crediti di imposta, per l'incremento dell'occupazione nel Mezzogiorno, utilizzati in compensazione tramite modello F24.

ii. Codici servizio autorizzati per *Cooperazione applicativa*:

Nessuno

iii. Codici servizio autorizzati per *Fornitura massiva*:

Codice servizio	Descrizione servizio	Informazioni richieste	Informazioni restituite
FM1.14	**Interrogazione massiva (PF/PNF) con restituzione del codice fiscale, dati anagrafici di base, decesso e domicilio fiscale**	**Elenco codici fiscali o informazioni anagrafiche di base anche parziali (non si accettano PI).**	Solo se identifica un unico soggetto restituisce: per le persone fisiche: codice fiscale (ultimo attribuito), dati anagrafici di base completi (cognome, nome, sesso, data di nascita, luogo di nascita), decesso (fonte e data), domicilio fiscale (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza); per i soggetti diversi da persone fisiche: codice fiscale, denominazione, natura giuridica, estinzione CF (presenza e data), domicilio fiscale (comune, provincia, CAP, indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza). In tutti gli altri casi restituisce un codice di ritorno che esplica quanto riscontrato o non trovato.
FM2.051	**Dichiarazioni - Dati analitici dichiarati e liquidati per le Regioni e le Province Autonome**	**N.A.**	Dati analitici delle dichiarazioni per le Regioni/Province Autonome con integrazioni ai contenuto del servizio FM2.02 specificatamente attinenti al ruolo di tali Enti.

iv. Codici servizio autorizzati per *Accesso all'Archivio dei rapporti finanziari*:

Nessuno

b) RESTRIZIONI SUI SERVIZI DELL'AGENZIA

i. Codici restrizioni da applicare a tutti i servizi:

Nessuno

ii. Codici restrizioni da applicare a singoli servizi:

Nessuno

c) PARAMETRI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI *ON LINE* DA PARTE DELL'AGENZIA

i. Numero massimo di *Utenti* abilitati per Consultazione *on line*:

– *Amministratori locali*: 4;

– Operatori: 44;

ii. Numero massimo giornaliero di soggetti interrogabili per ciascun servizio di fornitura *on line*: 10.000 (diecimila).

d) PARAMETRI RELATIVI ALLO SCAMBIO IN MODALITÀ DI

COOPERAZIONE APPLICATIVA

Nessuno

e) PARAMETRI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DI FORNITURE MASSIVE DA PARTE DELL'AGENZIA

i. numero massimo di interrogazioni giornaliere consentite : 100.000 (centomila)

ii. 1. Servizio: FM1.14

Numero massimo di soggetti per fornitura: 16.000.000

Periodicità in mesi: Mensile

2. Servizio: FM2.051

Numero massimo di soggetti per fornitura: 10.000.000

Periodicità in mesi: Mensile

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2026, n. 595

T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1 lett. a) – Trasferimento, a titolo gratuito, di unità immobiliari dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 35 della Legge Regionale 19 giugno 1993, n.9 che ha disposto la soppressione dell'ERSAP.

VISTO Il comma 1 lett. a), dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 "Trasferimento e alienazione" il quale dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate o destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento dello stesso ente locale.

VISTO il comma 3 dello stesso articolo, il quale prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale.

VISTA la deliberazione n. 1265 del 22/09/2026 con cui la Giunta Regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R n. 4/2013 e s.m.i. il trasferimento a titolo gratuito delle unità immobiliari della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA), catastalmente individuate nell'Allegato "A" della predetta deliberazione, siti nel Comune di Gravina in Puglia (BA) borgata Dolcecanto ed identificato in catasto al Fg 53 p.lla 477 sub 2 – 3 e p.lla 471.

VISTO il comma 1, dell'art. 22 quater, della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il quale prevede che per i beni di cui al comma 1 lett. a) dell'art. 22 ter, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali.

CONSIDERATO che, in adempimento dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R n. 4/2013, occorre procedere al trasferimento delle unità immobiliari della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA), e, pertanto, all'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare.

D E C R E T A

Art.1

Le unità immobiliari di proprietà dalla ex Riforma Fondiaria, ricadenti nel territorio del Comune di Gravina in Puglia (BA) Loc. Dolcecanto, ai sensi dell'art. 22 *ter* comma 1 lett. a) della L. R. n. 4/2013 e s.m.i. e per gli effetti della deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 22/09/2026, sono trasferite gratuitamente nell'intera consistenza al patrimonio del Comune di Gravina in Puglia (BA). Esse sono vincolate al conseguimento di preminenti interessi collettivi strumentali all'esercizio di proprie funzioni e servizi. Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà dei predetti cespiti avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere, i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Art. 3

I cespiti oggetto di trasferimento sono identificati nel Catasto fabbricati e terreni del Comune di Gravina in Puglia (BA), come segue:

- Loc. Dolcecanto, Foglio 53 p.lla 477 sub 2 cat. A/4 cons. 4 vani sup. 84 mq Rendita € 185,92;
- Loc. Dolcecanto, Foglio 53 p.lla 477 sub 3 cat. A/4 cons. 3,5 vani sup. 83 mq Rendita € 162,68;
- Loc. Dolcecanto, Foglio 53 p.lla 471 seminativo Sup. 2501 mq Redd. Dom. € 10,98 Redd. Agr. € 6,46;

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA) dei cespiti così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è soggetto a imposte e tasse come per legge e non costituisce per il Comune di Gravina in Puglia (BA), agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Art. 6

Il Comune di Gravina in Puglia (BA) è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà. Le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Gravina in Puglia (BA), ai sensi dell'art. 22 *nonies* della L.R. 4/2013, con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante.

Art. 7

Di demandare al Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati.

.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua adozione.

Bari, lì 27 ottobre 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 598

Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico – anni 2027/2028/2029 – Sig. Mirko Galuppi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* e s.m.i., ed in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che le Regioni, previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA), possono autorizzare esclusivamente soggetti qualificati e valutati dall'Istituto stesso, ad effettuare, a scopo di studio e di ricerca scientifica, la cattura per l'inanellamento di uccelli;

VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 2017, n. 59 recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria"* e s.m.i., ed in particolare l'art. 32 rubricato *"Cattura a scopo scientifico e inanellamento"*, il quale dispone che l'attività di inanellamento degli uccelli e la cattura a scopo di studio e ricerca scientifica sono autorizzate dal Presidente della Giunta Regionale nel rigoroso rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 della L. n. 157/1992;

VISTO l'art. 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTO il *"Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico"* emanato da ISPRA con prot. n. 59019 del 14.10.2019;

VISTA l'istanza presentata dal Sig. Mirko GALUPPI in data 26/10/2026, acquisita al Protocollo della Regione Puglia con n. 0632441/2026 del 26/10/2026, con la quale lo stesso chiede il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di cattura temporanea e inanellamento degli uccelli a scopo scientifico per il triennio 2027-2029;

RILEVATO che il richiedente è in possesso dell'abilitazione alla cattura ed inanellamento di tipo "PASSER" (codice inanellatore 2701 - C.F. ******omissis****) rilasciata dall'ISPRA;

PRESO ATTO che l'ISPRA, con nota prot. n. 0053459/2026 del 29/09/2026, acquisita al Protocollo della Regione Puglia al n. 0571291/2026 in data 29/09/2026, ha richiesto il rilascio del provvedimento ed espresso parere favorevole in favore del Sig. Mirko GALUPPI per gli anni 2027-2029, in qualità di operatore incaricato di funzione di pubblico servizio, in relazione al seguente progetto:

- FRATINO.

PRESO ATTO altresì che per lo svolgimento del progetto "BECCACCIA" l'ISPRA ha autorizzato esplicitamente le seguenti estensioni: uso di termocamera, faro e retino; uso di dispositivi di tracciamento individuale;

TENUTO CONTO che tale attività ha finalità scientifica per lo studio delle migrazioni e della biologia degli uccelli nell'ambito dell'attività di inanellamento coordinata a livello internazionale dall'EURING (Unione Europea per l'Inanellamento);

CONSIDERATE la Sentenza della Corte d'Appello del Tribunale di Brescia n. 705/2015 nonché la Sentenza n. 17677/2016 della Suprema Corte di Cassazione, che riconoscono la figura dell'inanellatore quale operatore incaricato di funzione di pubblico servizio, come già segnalato con nota ISPRA N.0015421/2022 del 21/03/2022;

PRESO ATTO che, ai fini di sincronizzare la scadenza delle autorizzazioni in tutti gli ambiti amministrativi

nazionali (come da nota ISPRA prot. 7443/T-C10 del 07.11.2001), l'Istituto ha stabilito che il presente parere ha validità fino al 31.12.2029;

RITENUTO di dover accogliere l'istanza presentata, in quanto provvista di regolare parere vincolante e favorevole dell'organo tecnico-scientifico nazionale preposto (ISPRA), e considerata la regolarità formale e sostanziale della documentazione agli atti della Sezione competente;

D E C R E T A

- di autorizzare, per gli anni 2027, 2028 e 2029 (e comunque con validità legata al parere ISPRA fino al 31.12.2029), il Sig. Mirko GALUPPI, nell'ambito del progetto indicato in premessa, alla cattura temporanea ed inanellamento a scopo scientifico delle specie ornitiche di cui al permesso di tipo "PASSER", secondo i tempi, i mezzi (reti mist-net) e le specifiche estensioni approvate dall'ISPRA per il progetto Fratino (inanellamento pulli e adulti, uso di trappole, marcature colorate e dispositivi di tracciamento individuale), giusto parere favorevole dell'Istituto e nel pieno rispetto del *"Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico"* (prot. ISPRA n. 59019 del 14.10.2019);
- di notificare, per il tramite del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il presente provvedimento al Sig. Mirko GALUPPI e all'ISPRA (con specifico inoltro di copia alla Sezione Inanellamento degli Uccelli, come richiesto dall'Istituto medesimo);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K) L.R. 7/97 e art. 32 L.R. 59/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

*** * * ***

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua adozione.

Bari, lì 28 ottobre 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 23 ottobre 2026, n. 70

Attività di pesca in acque interne R.D. 1604 del 08/10/1931 come modificato dalla L. n. 433 del 20 marzo 1968 "Nuove norme in materia di licenze di pesca nelle acque interne" e Art. 5 Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42.

Aggiornamento modulistica D.D.S. 29 giugno 2017, n. 127. Approvazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

nella sede della Sezione Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, La Pesca e L'acquacoltura, via Lungomare Nazario Sauro - BARI, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di EQ "Attuazione politiche ittiche ed acquacoltura, regionali e nazionali" Ing. Marco Gentile,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. 196/03 così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)":
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto Del Presidente Della Giunta Regionale 8 giugno 2023, n. 272 Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Istituzione Sezione di Dipartimento e rimodulazione funzioni. Modifiche al D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021.
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- il D. Lgs. 118/11 e successive integrazioni;
- la "D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R .1818 del 19 novembre 2025: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n.1601/2025 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0. Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 29 maggio 2025, n. 742."
- la nota dipartimentale prot. n. 0313391/2026 del 29/05/2026 "Ridefinizione strutture e funzioni del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del personale n. 120 del 21 novembre 2025, in attuazione della D.G.R. n. 742 del 29 maggio 2025 e della D.G.R. n. 1601 del 29 ottobre 2025".
- la D.G.R. n 558 del 05/05/2026 con la quale è stato conferito, in esito all'avviso di cui alla Determinazione della Dirigente della Sezione Personale n 305 del 23/06/2025, l'incarico di direzione della Sezione Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca, la dott.ssa Rosa Fiore a decorrere dal 01 giungo 2026;
- la D.G.R. n 770 del 16/06/2026 ad oggetto DGR n.1601/2025 - Variazione al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs n.118/2011 per modifica del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) dei capitoli del bilancio autonomo e vincolato, dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla Sezione Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 432 del 16/06/2026 con la quale è stata conferita l'incarico di EQ "Attuazione politiche ittiche ed acquacoltura, regionali e nazionali"" all' Ing. Marco Gentile;

PREMESSO CHE

- l'art. 22 Regio Decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 (Testo unico delle leggi sulla pesca), successivamente modificato dalla Legge 20 marzo 1968, n. 433 "Nuove norme in materia di licenze di pesca nelle acque interne", per ogni tipologia di esercizio della attività di pesca prevede l'indicazione degli atti soggetti a tassa con riferimento alle licenze;
- l'art. 5 legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Tasse di concessione regionale in materia di caccia e di pesca" dispone che:

    - La disciplina delle tasse di concessione in materia di caccia è dettata dall'articolo 50 della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio);
    - La disciplina delle tasse di concessione in materia di pesca nelle acque interne è così stabilita:

        a) euro 87,00 per la licenza di tipo A, pesca professionale riservata ai pescatori di mestiere;
        b) euro 45,00 per la licenza di tipo B, pesca dilettantistica/sportiva;
        c) euro 17,00 per la licenza di tipo D, pesca dilettantistica per gli stranieri in soggiorno nel territorio della repubblica italiana

    - Le licenze di tipo A e B hanno durata di 5 anni dalla data di rilascio, mentre la licenza di tipo D ha validità 3 mesi.
    - Per esercitare l'attività, il pescatore è tenuto ad effettuare il pagamento annuale della tassa di concessione regionale. Il versamento della tassa regionale deve essere effettuato per ogni anno di validità della licenza successivo a quello di rilascio.

CONSIDERATO CHE

- Con l'art. 20 della Legge Regionale n. 23 del 09 agosto 2016 ha statuito che le "funzioni amministrative di caccia e pesca esercitate dalle Province e dalla città Metropolitana di Bari sono oggetto di trasferimento

alla Regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della stessa legge ed espletate anche mediante forme di avvalimento e convenzione";
- con determinazione di Sezione del 29 giugno 2017, n. 127 avente ad oggetto "Attività di pesca in acque interne. Approvazione modulistica - art. 20 L.R. n. 23/2016", è stato recepito il precitato il trasferimento delle funzioni amministrative mantenendo la durata di licenza stabilita dalla precedente amministrazione di sei anni.

VISTO l'obbligo per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni a decorre dal 28 febbraio 2021 mediante il sistema pagoPA ;

RITENUTO NECESSARIO procedere all'aggiornamento della modulistica relativa alla licenza di pesca Tipo A, B e D.

RAVVISATA, per tutto quanto sora esposto, la necessità di:

- procedere all'aggiornamento della modulistica relativa alla licenza di pesca Tipo A, B e D e approvare la modulistica di cui agli allegati 1) 2) e 3) relative alle istanze e l'allegato 4) relativo ai modelli delle licenze, tutti allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante;
- pubblicare il presente provvedimento sul sito della sezione e nel BURP

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio Regionale

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare la modulistica di cui agli allegati 1) 2) e 3) relative alle istanze e l' allegato 4) relativo ai modelli delle licenze, tutti allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante;**
- **di pubblicare il presente provvedimento sul sito della sezione e nel BURP.**

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- Sarà pubblicato nelle pagine dedicate "foreste caccia pesca e biodiversità" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione della politica europea per gli affari marittimi. la pesca e l'acquacultura;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
cat. A - istanza rilascio-rinnovo licenza di pesca.pdf - fd9a459bb627690d68350fe1c4c541db04829c4b0f6ad1c8c416fe278ff4354d
cat. B - istanza rilascio-rinnovo licenza di pesca.pdf - f1d4f1b0bcab1df969832af98322ba878b15f1e6521338fd282376d0624b7a80
cat. D - istanza rilascio-rinnovo licenza di pesca.pdf - 00ce18316a43ef27d83f990a8baa7a91be53382afe42642a897ee85e7845a0d4
modelli licenze.pdf - 77c558eb878190f6343b6b0c488f192631cc9c314175852b2039e487e06e4945

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 203/DIR/2026/00081
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Attuazione politiche ittiche ed acquacoltura, regionali e nazionali
  Marco Gentile

Firmato digitalmente da:

E.Q. Attuazione politiche ittiche ed acquacoltura, regionali e nazionali
Marco Gentile

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
Rosa Fiore

MARCA DA BOLLO € 16,00

Alla **REGIONE PUGLIA**

SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

lungomare Nazario Sauro Pal.Agricoltura
70121 - BARI

Oggetto: licenza di pesca cat. A (professionale).

Il sottoscritto …… nato a …….. Il …… e

residente a …….. in via …….. n. ……

tel. …… Mail: ……

CHIEDE

☐ **il rilascio della licenza di pesca di cat. A per uso professionale** nelle acque interne, per una validità di anni 5 (cinque).

☐ **rinnovo della licenza di pesca di cat. A per uso professionale** nelle acque interne, già rilasciata in data

…… che si allega alla presente (tessera scaduta).

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere iscritto negli elenchi dei pescatori della piccola pesca e delle acque interne ai sensi della Legge 13 marzo 1958, n. 250;
- che la suddetta iscrizione è attiva presso la Sede I.N.P.S. di _____ (Prov. _____);
- che il numero di matricola/posizione previdenziale INPS è il seguente: _____;
- con decorrenza dal _____.

DATI FISCALI E REGISTRO IMPRESE

- di essere titolare di Partita IVA n. _____ (Codice ATECO prevalente: _____);
- di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ con il numero REA: _____ a decorrere dal ____/____/_____;
- (Per le società/cooperative) che la ditta/società è denominata _____ con sede legale in _____ C.F./P.IVA _____ .

DICHIARA

altresì, di essere informato che il trattamento dei dati personali, di cui alla Legge 675 del 31/12/1996 e s.m.i, avverrà solo per fini istituzionali e nei modi di legge;

di impegnarsi al pagamento annuale della tassa regionale di importo pari a € 87,00, e nel caso di minori, di allegare l'atto di assenso di entrambi i genitori.

Allega alla presente:

- **2 fotografie formato tessera** (di cui una autenticata ai sensi della normativa vigente);
- **attestazione di versamento della tassa regionale di € 87,00**, mediante PagoPA al seguente link:
- https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA&redirectUrl=[1];
- **n. 2 marche da bollo da € 16,00** di cui una da apporre sulla presente richiesta e l'altra sarà applicata sulla tessera di concessione licenza;
- **copia documento di identità in corso di validità.**

data …… **Firma**

……

[1] Per maggiori dettagli visionare il file "Pagamento attraverso la piattaforma Pago PA. Istruzioni" allegato

MARCA DA BOLLO € 16,00

Alla **REGIONE PUGLIA**

SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

lungomare Nazario Sauro Pal.Agricoltura
70121 - BARI

Oggetto: licenza di pesca cat. B (sportiva).

Il sottoscritto …… nato a …… Il …… e residente a …… in via …… n. …… tel. ……
Mail: ……

CHIEDE

☐ **il rilascio della licenza di pesca di cat. B per uso sportivo nelle acque interne, per una validità di anni 5 (cinque).**
☐ **il rinnovo della licenza di pesca di cat. B per uso sportivo** nelle acque interne, già rilasciata in data …… che si allega alla presente (tessera scaduta).

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

di non aver riportato condanne penali o avere carichi pendenti per reati in materia di pesca.

DICHIARA

altresì, di essere informato che il trattamento dei dati personali, di cui alla Legge 675 del 31/12/1996 e s.m.i, avverrà solo per fini istituzionali e nei modi di legge;

di impegnarsi al pagamento annuale della tassa regionale di importo pari a € 45,00, e nel caso di minori, di allegare l'atto di assenso di entrambi i genitori.

Allega alla presente:

- **2 fotografie formato tessera** (di cui una autenticata ai sensi della normativa vigente);
- **attestazione di versamento della tassa regionale di € 45,00**, mediante PagoPA al seguente link: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA&redirectUrl=; [1]
- **n. 2 marche da bollo da € 16,00** di cui una da apporre sulla presente richiesta e l'altra sarà applicata sulla tessera di concessione licenza;
- **copia documento di identità in corso di validità.**

data ……

Firma

……

[1] Per maggiori dettagli visionare il file "Pagamento attraverso la piattaforma Pago PA. Istruzioni" allegato

MARCA DA BOLLO € 16,00

Alla **REGIONE PUGLIA**

SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

lungomare Nazario Sauro Pal.Agricoltura
70121 - BARI

Oggetto: licenza di pesca cat. D (stranieri).

Il sottoscritto …… nato a …… Il …… e residente a …… in via …… n. …… tel. ……
Mail: ……

CHIEDE

☐ il **rilascio della licenza di pesca di cat. D per uso sportivo (stranieri)** nelle acque interne, per una validità di mesi 3 (trimestrale).

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

di non aver riportato condanne penali o avere carichi pendenti per reati in materia di pesca.

DICHIARA

altresì, di essere informato che il trattamento dei dati personali, di cui alla Legge 675 del 31/12/1996 e s.m.i, avverrà solo per fini istituzionali e nei modi di legge;
di impegnarsi al pagamento annuale della tassa regionale di importo pari a € 17,00, e nel caso di minori, di allegare l'atto di assenso di entrambi i genitori.

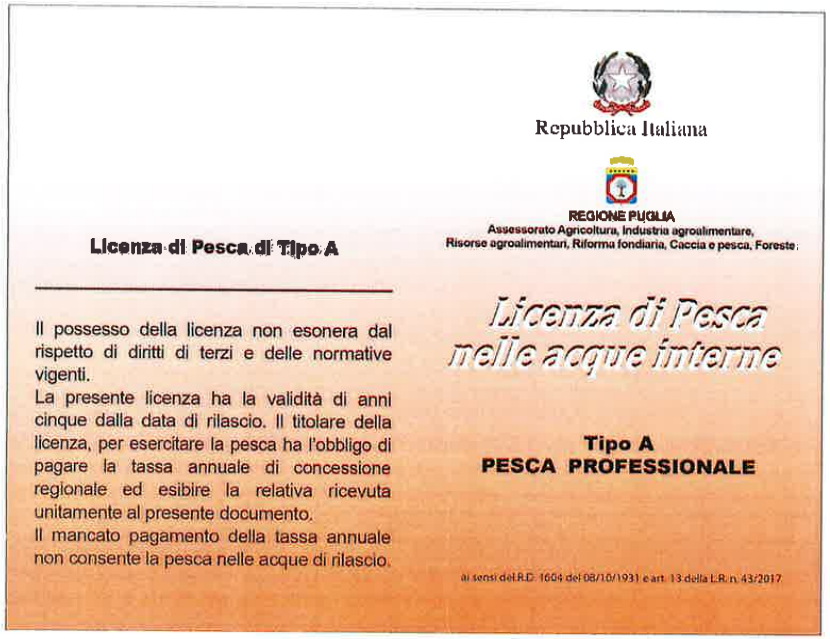
Allega alla presente:

- **2 fotografie formato tessera** (di cui una autenticata ai sensi della normativa vigente);
- **attestazione di versamento della tassa regionale di € 17,00, mediante PagoPA al seguente link:** https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA&redirectUrl=**; 1**
- **n. 2 marche da bollo da € 16,00 di cui una da apporre sulla presente richiesta e l'altra sarà applicata sulla tessera di concessione licenza;**
- **Copia documento di identità in corso di validità**

data …… **Firma**

……..

[1] Per maggiori dettagli visionare il file "Pagamento attraverso la piattaforma Pago PA. Istruzioni" allegato



Licenza di Pesca di Tipo A

Il possesso della licenza non esonera dal rispetto di diritti di terzi e delle normative vigenti.
La presente licenza ha la validità di anni cinque dalla data di rilascio. Il titolare della licenza, per esercitare la pesca ha l'obbligo di pagare la tassa annuale di concessione regionale ed esibire la relativa ricevuta unitamente al presente documento.
Il mancato pagamento della tassa annuale non consente la pesca nelle acque di rilascio.

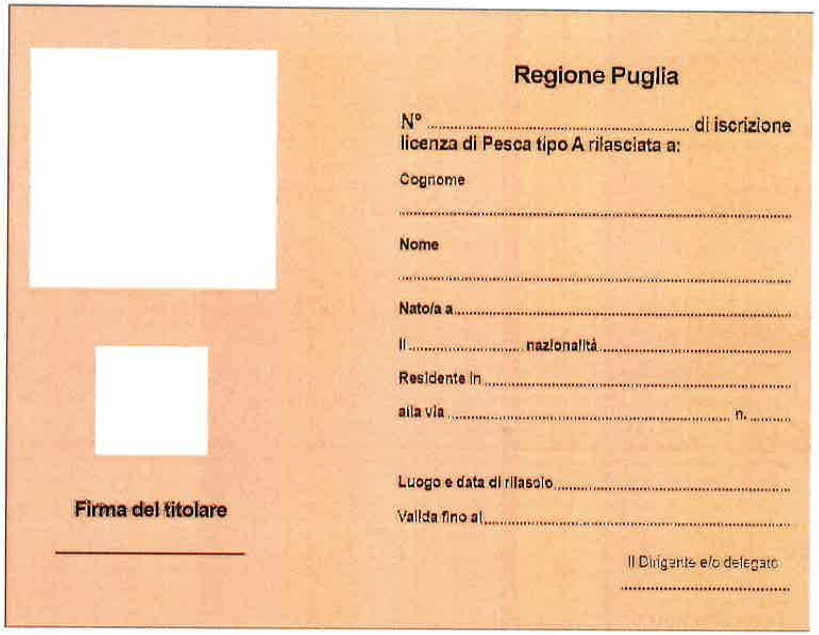
Repubblica Italiana

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Licenza di Pesca nelle acque interne

Tipo A
PESCA PROFESSIONALE

ai sensi del R.D. 1604 del 08/10/1931 e art. 13 della L.R. n. 43/2017



Firma del titolare

Regione Puglia

N° ..... di iscrizione
licenza di Pesca tipo A rilasciata a:

Cognome
.....

Nome
.....

Nato/a a .....

Il ..... nazionalità .....

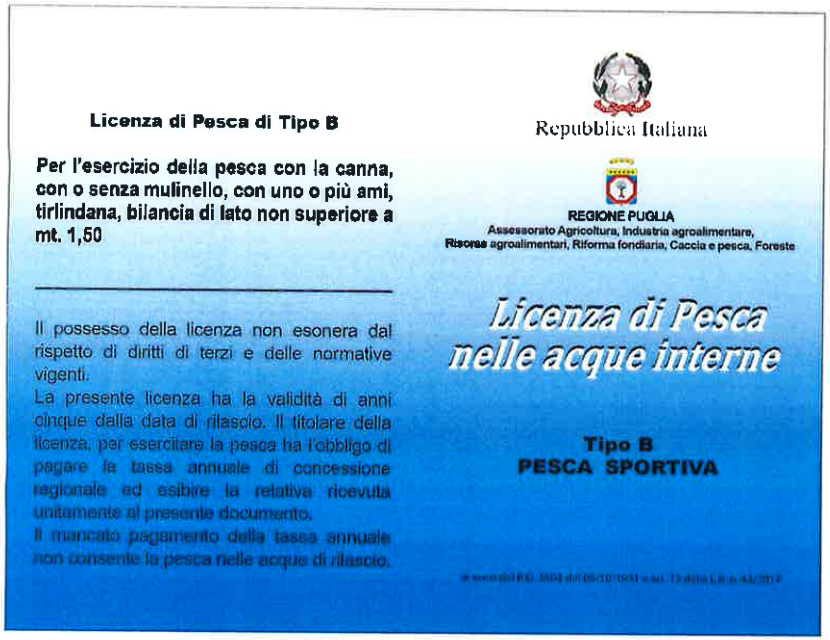
Residente in .....

alla via ..... n. .....

Luogo e data di rilascio .....

Valida fino al .....

Il Dirigente e/o delegato
.....



Licenza di Pesca di Tipo B

Per l'esercizio della pesca con la canna, con o senza mulinello, con uno o più ami, tirlindana, bilancia di lato non superiore a mt. 1,50

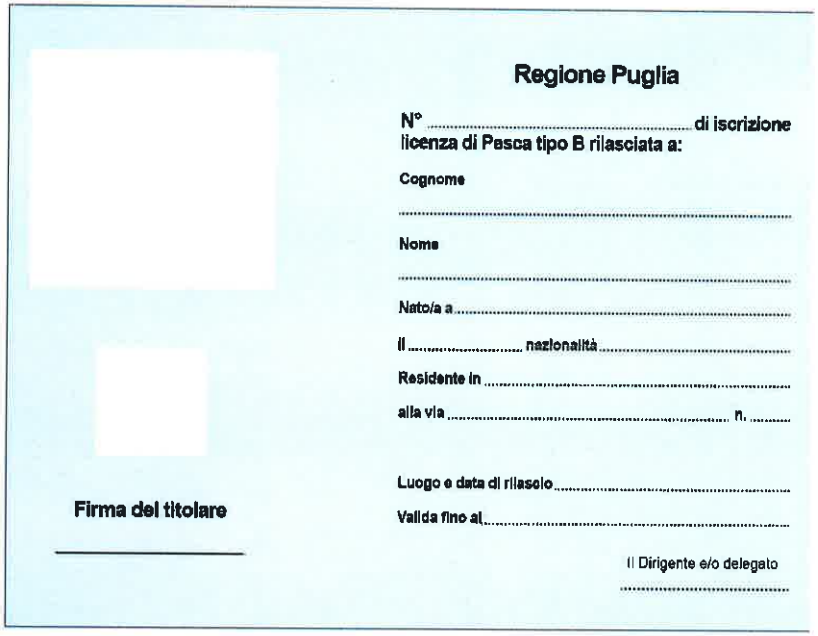
Il possesso della licenza non esonera dal rispetto di diritti di terzi e delle normative vigenti.
La presente licenza ha la validità di anni cinque dalla data di rilascio. Il titolare della licenza, per esercitare la pesca ha l'obbligo di pagare la tassa annuale di concessione regionale ed esibire la relativa ricevuta unitamente al presente documento.
Il mancato pagamento della tassa annuale non consente la pesca nelle acque di rilascio.

Repubblica Italiana

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Licenza di Pesca nelle acque interne

Tipo B
PESCA SPORTIVA



Firma del titolare

Regione Puglia

N° ..... di iscrizione
licenza di Pesca tipo B rilasciata a:

Cognome
.....
Nome
.....
Nato/a a .....
il ..... **nazionalità** .....
Residente in .....
alla via ..... **n.** .....

Luogo e data di rilascio .....
Valida fino al .....

Il Dirigente e/o delegato
.....

Repubblica Italiana

REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Licenza di Pesca di Tipo D

Per gli stranieri residenti all'estero, la presente licenza ha durata di mesi 3 decorrenti dal versamento della imposta dovuta.

Licenza di Pesca nelle acque interne

Tipo D
Riservata agli stranieri

Regione Puglia

N° ..... di iscrizione
licenza di Pesca tipo D rilasciata a:

Cognome .....
Nome .....
N. di Passaporto .....
Paese di Rilascio .....
Nato/a a .....
il ..... **nazionalità** .....
Residente in .....
alla via ..... **n.** .....
Luogo e data di rilascio .....
Valida fino al .....

Firma del titolare

_____

Il Dirigente e/o delegato
.....

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 ottobre 2026, n. 679

L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Comitato di Gestione ATC "Provincia di Bari". Presa d'atto della rinuncia dell'Associazione Venatoria ARCI Caccia, individuazione dell'Associazione Venatoria C.P.A. quale soggetto subentrante e adempimenti consequenziali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile, a decorrere dal 01/10/2025, per un periodo di tre anni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione ad interim al dott. Domenico Campanile del Servizio "Risorse Forestali";
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale N.120 del 21/11/2025, di avvicendamento nella direzione del Servizio "Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità" tra il Dott. Domenico Campanile (cessazione *ad interim*) e il Dott. Aldo Di Mola (nuovo

conferimento), e di cessazione del Servizio Risorse Forestali, divenuta pienamente efficace dal 01/06/2026, contestualmente alla decorrenza dell'incarico di direzione della neocostituita Sezione "Attuazione della Politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" disposto con D.G.R. n. 558/2026;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 264 del 22/04/2025, concernente il conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione di tipologia B) denominato "Attuazione politiche faunistiche e venatorie regionali" alla dott.ssa Simona Sansevrino, nonchè la successiva D.D.S. n. 409 del 01/06/2026 con la quale il predetto incarico è stato prorogato;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 05/05/2025, concernente il conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione di tipologia C) denominato "Anticorruzione, Trasparenza, Privacy e Comunicazione" al dott. Pasquale Giura, nonché la successiva D.D.S. n. 269 del 08/04/2026 con la quale il predetto incarico è stato prorogato;
- l'istruttoria espletata dal funzionario EQ dott. Pasquale Giura, dal quale riceve la presente relazione.

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione Dirigenziale N. 00606 del 25/09/2023 si è proceduto all'individuazione dei componenti dei nuovi Comitati di Gestione dei vigenti ATC pugliesi.

- Nel suddetto provvedimento, tra le Associazioni venatorie (lett. b) comma 1 art. 4 R.R. 5/2021) per l'ATC Provincia di Bari, è stato individuato quale rappresentante per l'associazione ARCI Caccia il Sig. Maggio Francesco, nominato con successivo DPGR n. 494 del 23 ottobre 2023.

- Con D.P.G.R. n. 49 dell'8 febbraio 2024, il Sig. Maggio Francesco è stato sostituito dal Sig. Giovanni Zingaro, quale nuovo rappresentante dell'ARCI CACCIA Puglia in seno al medesimo Comitato di Gestione.

CONSIDERATO CHE:

- In data 08/02/2024 il Sig. Giovanni Zingaro ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del Comitato di Gestione dell'ATC di Bari.
- A seguito di specifica richiesta informativa da parte della Sezione regionale, il Presidente Regionale dell'Associazione Venatoria ARCI Caccia Puglia, Avv. Giuseppe De Bartolomeo, con nota datata 19/02/2025, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0091539/2025 del 20/02/2025**, ha formalizzato la rinuncia alla nomina del proprio componente in seno al Comitato di Gestione dell'ATC Provincia di Bari.

DATO ATTO CHE:

- L'art. 4 comma 2 del R.R. n. 5/2021 dispone che "nel caso in cui le Associazioni/Organizzazioni di cui alle lettere a), b) e c) siano superiori al numero previsto, i posti saranno assegnati a quelle più rappresentative e, comunque, organizzate sul territorio dell'ATC, nel numero di un posto per ciascuna".

- Dalla verifica dei requisiti di rappresentatività delle associazioni venatorie presenti in forma organizzata a livello regionale e sul territorio della Provincia di Bari, l'associazione venatoria che segue immediatamente in ordine di rappresentatività e che ha pertanto diritto a subentrare nel posto vacante risulta essere la **C.P.A.**, la quale conta **452 iscritti** sul territorio dell'ATC di Bari.

- In sede di istruttoria originaria, l'Associazione C.P.A. aveva indicato quale proprio rappresentante il Sig. Caleprico Sante.

RITENUTO

- Di dover formalmente prendere atto della rinuncia al seggio comunicata dall'Associazione ARCI Caccia

Puglia con nota prot. n. 0091539/2025 del 20/02/2025 limitatamente all'ATC Provincia di Bari.

- Di dover individuare nell'Associazione **C.P.A.** il soggetto avente titolo al subentro, nel rispetto dei criteri di rappresentatività di cui all'art. 4 comma 2 del R.R. n. 5/2021.
- Di dover disporre l'invio d'ufficio di apposita nota all'Associazione C.P.A. al fine di richiedere formale conferma del delegato precedentemente designato (Sig. Caleprico Sante) o l'eventualità di una nuova designazione.
- Di rinviare a un successivo e consequenziale momento l'adozione degli atti necessari alla formale nomina del componente fisico, che sarà perfezionata mediante Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Tutto ciò premesso, propone

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Di prendere atto della nota prot. n. 0091539/2025 del 20/02/2025 con la quale l'Associazione Venatoria **ARCI Caccia Puglia** ha formalizzato la definitiva rinuncia al seggio spettante in seno al Comitato di Gestione dell'ATC "Provincia di Bari", revocando la relativa assegnazione disposta con i precedenti provvedimenti.
- Di individuare l'Associazione Venatoria **C.P.A.** quale associazione avente diritto al subentro per l'ATC Provincia di Bari ai sensi dell'art. 4 comma 2 del R.R. n. 5/2021, in virtù della propria rappresentatività accertata in 452 iscritti sul territorio di competenza.
- Di disporre, a cura del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, l'invio d'ufficio di un'apposita nota all'Associazione C.P.A. al fine di chiedere la conferma della designazione del Sig. Caleprico Sante ovvero l'acquisizione di una nuova designazione aggiornata, unitamente alla relativa documentazione d'atto e dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
- Di rinviare a un successivo momento, a seguito del riscontro formale della predetta associazione subentrante, l'adozione della proposta di nomina del nuovo componente da sottoporre al Presidente della Giunta Regionale per l'emanazione del relativo Decreto.
- Di confermare in ogni sua altra parte la composizione dei Comitati di Gestione dei vigenti ATC pugliesi così come individuata con Determinazione N. 00606 del 25/09/2023 e successive modifiche, ivi comprese le nomine in quota all'associazione ARCI Caccia per i Comitati degli ATC BR/A e Provincia di Foggia, che restano inalterate.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di prendere atto della nota prot. n. 0091539/2025 del 20/02/2025 con la quale l'Associazione Venatoria **ARCI Caccia Puglia** ha formalizzato la definitiva rinuncia al seggio spettante in seno al Comitato di Gestione dell'ATC "Provincia di Bari", revocando la relativa assegnazione disposta con i precedenti provvedimenti.

- Di individuare l'Associazione Venatoria **C.P.A.** quale associazione avente diritto al subentro per l'ATC Provincia di Bari ai sensi dell'art. 4 comma 2 del R.R. n. 5/2021, in virtù della propria rappresentatività accertata in 452 iscritti sul territorio di competenza.

- Di disporre, a cura del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, l'invio d'ufficio di un'apposita nota all'Associazione C.P.A. al fine di chiedere la conferma della designazione del Sig. Caleprico Sante ovvero l'acquisizione di una nuova designazione aggiornata, unitamente alla relativa documentazione d'atto e dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

- Di rinviare a un successivo momento, a seguito del riscontro formale della predetta associazione subentrante, l'adozione della proposta di nomina del nuovo componente da sottoporre al Presidente della Giunta Regionale per l'emanazione del relativo Decreto.

- Di confermare in ogni sua altra parte la composizione dei Comitati di Gestione dei vigenti ATC pugliesi così come individuata con Determinazione N. 00606 del 25/09/2023 e successive modifiche, ivi comprese le nomine in quota all'associazione ARCI Caccia per i Comitati degli ATC BR/A e Provincia di Foggia, che restano inalterate.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composta a pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, per 15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla sua adozione, nell'Albo telematico regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1898 del 22/11/2025 e sarà archiviato nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00711
Sottoscrittori Proposta:

- Anticorruzione, trasparenza, privacy e comunicazione
  Pasquale Giura

Firmato digitalmente da:

Anticorruzione, trasparenza, privacy e comunicazione
Pasquale Giura

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 ottobre 2026, n. 699

Regolamento Regionale n. 9 del 31 luglio 2023 e ss.mm.ii., artt. 18 e 19. Elenchi degli "Istruttori forestali", degli "Operatori forestali specializzati" e degli "Operatori forestali" della Regione Puglia. Approvazione elenchi annualità 2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/1997 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- il D.lgs. n.165/2001 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/2009, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 ed il D.lgs.196/2003, relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/2001;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione ad interim al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la DGR n. 742 del 29/05/2025, la DGR n. 558 del 05/05/2026 e la nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 0313391/2026 del 29/05/2026, con le quali è stato rimodulato l'assetto organizzativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 527 del 04/09/2025 di conferimento dell'incarico di EQ "Ricerca, innovazione e formazione forestale" al dott. Antonio Mizzi;
- l'istruttoria espletata dal suddetto funzionario titolare di EQ dott. Antonio Mizzi.

VISTI:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 3 aprile 2023, recante "D.Lgs. del 3 aprile 2018 n. 34 e D.M. MIPAAF del 29 aprile 2020 n. 4472. Approvazione degli standard professionali e formativi relativi

alle figure: “Operatore forestale” e “Istruttore forestale””;

- il Regolamento Regionale n. 9 del 31 luglio 2023, che all’art. 18 istituisce l’Elenco degli “Operatori forestali” della Regione Puglia, al fine di promuovere la valorizzazione delle competenze e delle professionalità in ambito forestale e di facilitare l’individuazione delle persone fisiche in possesso di comprovate conoscenze e competenze professionali per la realizzazione di attività pratiche in campo forestale e ambientale;
- il precitato Regolamento Regionale n. 9/2023, che all’art. 19 istituisce l’Elenco degli “Istruttori forestali” della Regione Puglia, al fine di valorizzarne la figura professionale e di incentivare la formazione forestale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 21 maggio 2025, con cui sono state approvate, in base alle caratteristiche territoriali, ecologiche, socio-economiche e paesaggistiche della Puglia, le azioni prioritarie per l’attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) prevista dall’art. 6 del D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 (TUFF), tra cui l’Azione Operativa B.2 “Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive”, che mira a migliorare le conoscenze e competenze degli operatori in bosco e delle imprese forestali, promuovendo la formazione professionale e l’aggiornamento continuo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1769 del 13 novembre 2025, avente ad oggetto “D.G.R. n. 430 del 3/04/2023: «D.Lgs. del 3 aprile 2018 n. 34 e D.M. MIPAAF del 29 aprile 2020 n. 4472. Approvazione degli standard professionali e formativi relativi alle figure: “Operatore forestale” e “Istruttore forestale” ». Modifiche e integrazioni. Attribuzione competenza alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 390 del 9 aprile 2026, recante “D.G.R. n. 1769 del 13/11/2025. Approvazione delle linee guida per il riconoscimento e l’autorizzazione all’avvio dei percorsi di formazione autofinanziati per “Operatore forestale” e “Istruttore forestale””;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 219 del 24/03/2026, con la quale è stata approvata la modulistica per l’iscrizione all’Elenco degli “Operatori forestali”, degli “Operatori forestali specializzati” e degli “Istruttori forestali” della Regione Puglia, stabilendo, altresì, il periodo temporale per la presentazione delle istanze, che decorre annualmente dal 1° gennaio al 30 giugno;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 516 del 27/07/2026, con la quale è stato prorogato al 30 settembre 2026, per l’annualità corrente, il termine per la presentazione delle richieste di iscrizione agli Elenchi degli “Operatori forestali”, “Operatori forestali specializzati” e “Istruttori forestali” della Regione Puglia.

PREMESSO che:

- l’Elenco degli “Operatori forestali” della Regione Puglia integra l’Albo delle imprese forestali della Regione Puglia di cui all’art. 1 del R.R. n. 9/2023 e ss.mm.ii., con l’obiettivo di promuovere la crescita delle imprese e qualificarne la professionalità, sostenendo i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni nella ricerca di maestranze qualifcate;
- il suddetto Elenco raccoglie, previa richiesta di iscrizione degli interessati, i dati identificativi dei soggetti in possesso di specifiche competenze professionali, comprovate dal conseguimento di una delle attestazioni di cui all’art. 7, comma 2 del R.R. n. 9/2023 e ss.mm.ii., di seguito richiamate:

    a) qualificazione professionale rilasciata da una Regione o Provincia autonoma italiana, afferente al “Quadro nazionale delle qualificazioni regionali” di cui al “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali” del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e riconducibile alle seguenti aree di attività dell’Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni:
    i. 01.01.19 - Interventi di imboschimento e rimboschimento;
    ii. 01.01.20 - Interventi per il governo, lo sviluppo delle piante e le cure colturali forestali;
    iii. 01.01.21 - Operazioni di taglio e allestimento in un cantiere forestale;
    iv. 01.01.22 - Concentrazione e movimentazione del legname ottenuto dalle piante abbattute;

b) abilitazione alla professione di "Operatore forestale" conseguita in esito alla frequenza di specifico corso regionale il cui standard è definito con Deliberazione di Giunta Regionale;
c) qualifica professionale di "Operatore forestale specializzato" di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, conseguito in esito alla frequenza di specifico corso regionale il cui standard è definito con Deliberazione di Giunta Regionale;
d) qualifica professionale di "Istruttore forestale" di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, conseguito in esito alla frequenza di specifico corso regionale il cui standard è definito con Deliberazione di Giunta Regionale.

- l'Elenco degli "Istruttori forestali" della Regione Puglia raccoglie, previa richiesta di iscrizione degli interessati, i dati identificativi dei soggetti in possesso, alternativamente, delle attestazioni di cui all'art. 19, comma 2 del R.R. n. 9/2023 e ss.mm.ii.:

  a) qualificazione di "Istruttore forestale" rilasciata da una Regione o Provincia autonoma italiana, afferente al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" di cui al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e riconducibile alle seguenti aree di attività dell'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni:
  i. 01.01.19 - Interventi di imboschimento e rimboschimento;
  ii. 01.01.20 - Interventi per il governo, lo sviluppo delle piante e le cure colturali forestali;
  iii. 01.01.21 - Operazioni di taglio e allestimento in un cantiere forestale;
  iv. 01.01.22 - Concentrazione e movimentazione del legname ottenuto dalle piante abbattute;
  b) qualifica professionale di "Istruttore forestale" di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in esito alla frequenza di specifico corso regionale il cui standard è definito con Deliberazione di Giunta Regionale.

- l'iscrizione ai suddetti Elenchi è volontaria e gratuita;
- la competente Sezione regionale provvede alla formazione, al mantenimento, all'aggiornamento e alla promozione dei predetti Elenchi.

CONSIDERATO che:

- entro il termine del 30 settembre 2026 sono pervenute n. 9 richieste di iscrizione all'Elenco degli "Istruttori forestali" della Regione Puglia, di cui n. 1 istanza, acquisita al prot. n. 0490025/2026 del 21/08/2026, rigettata definitivamente con nota prot. n. 0586679/2026 del 06/10/2026, previa comunicazione dei relativi motivi ostativi all'accoglimento prot. n. 0528171/2026 del 09/09/2026 e n. 8 istanze risultate meritevoli di accoglimento a seguito delle verifiche tecnico-amministrative espletate dalla Sezione;
- entro il predetto termine sono pervenute, altresì, n. 9 richieste di iscrizione all'Elenco degli "Operatori forestali specializzati" della Regione Puglia, tutte meritevoli di accoglimento a seguito delle verifiche tecnico-amministrative espletate dalla Sezione;
- entro il medesimo termine del 30 settembre 2026 sono pervenute, infine, n. 79 richieste di iscrizione all'Elenco degli "Operatori forestali" della Regione Puglia, di cui n. 1 istanza, acquisita al prot. n. 0464577/2026 del 03/08/2026, è stata archiviata su richiesta dell'istante, acquisita al prot. n. 0598559/2026 del 09/10/2026 e n. 78 istanze sono risultate meritevoli di accoglimento a seguito delle verifiche tecnico-amministrative espletate dalla Sezione;
- n. 1 richiesta di iscrizione all'Elenco degli "Operatori forestali" della Regione Puglia, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. 0582386/2026 del 05/10/2026, è stata presentata oltre il termine del 30 settembre 2026, pertanto è stata rigettata definitivamente con nota prot. n. 0617961/2026 del 19/10/2026, previa comunicazione dei relativi motivi ostativi all'accoglimento prot. n. 0586724/2026 del 06/10/2026.

RITENUTO necessario, pertanto, approvare l'Elenco degli "Istruttori forestali" della Regione Puglia, composto da n. 8 componenti, l'Elenco degli "Operatori forestali specializzati" della Regione Puglia, composto da n. 9 componenti e l'Elenco degli "Operatori forestali" della Regione Puglia, composto da n. 78 componenti.

Tanto premesso, si PROPONE di:

- approvare l'Elenco degli "Istruttori forestali" della Regione Puglia di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'Elenco degli "Operatori forestali specializzati" della Regione Puglia di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'Elenco degli "Operatori forestali" della Regione Puglia di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento in versione integrale, con valore di notifica per gli interessati.

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti della valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Adempimenti contabili
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'Elenco degli "Istruttori forestali" della Regione Puglia di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
di approvare l'Elenco degli "Operatori forestali specializzati" della Regione Puglia di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
di approvare l'Elenco degli "Operatori forestali" della Regione Puglia di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento in versione integrale, con valore di notifica per gli interessati.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dagli Allegati 1, 2 e 3, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla sua adozione, nell'Albo telematico

regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1898 del 22/11/2025 e sarà archiviato nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_1_Istruttori_forestali_omissis.pdf - 1301ae2e29e3a765afe399762be3dabd358af5330f0c55892fbd4e54cc2f6bb2
Allegato_2_Operatori_forestali_specializzati_omissis.pdf - 758ac5feded9f64421782a5ad4f73b59c3af01554dac439039b010a1c19290e7
Allegato_3_Operatori_forestali_omissis.pdf - a34615ffc3dba6ec7c1d2a6de0a92cb06c252df7cc95a9ed4829e7d4a56f648a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00502
Sottoscrittori Proposta:

- Ricerca, innovazione e formazione forestale
  Antonio Mizzi

Firmato digitalmente da:

Ricerca, innovazione e formazione forestale
Antonio Mizzi

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Allegato 1

ELENCO ISTRUTTORI FORESTALI				
N. iscrizione	**Cognome**	**Nome**	**Anno di nascita**	**Requisito professionale**
1	Pronello	Pietro Matteo	1980	Art. 19, comma 2, lett. a) del R.R. n. 9/2023
2	Pronello	Giacomo Filippo	1982	Art. 19, comma 2, lett. a) del R.R. n. 9/2023
3	Poggi	Simone	1974	Art. 19, comma 2, lett. a) del R.R. n. 9/2023
4	di Bari	Pietro	1997	Art. 19, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
5	Sassano	Vincenzo	1973	Art. 19, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
6	Panella	Michele	1987	Art. 19, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
7	Falco	Vito	1983	Art. 19, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
8	Rinaldi	Nicola	1986	Art. 19, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023

Il Responsabile EQ
Ricerca, innovazione e formazione forestale
Dott. Antonio Mizzi

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Allegato 2

ELENCO OPERATORI FORESTALI SPECIALIZZATI				
N. iscrizione	**Cognome**	**Nome**	**Anno di nascita**	**Requisito professionale**
1	Cappelli	Rocco Alessandro	1975	Art. 7, comma 2, lett. c) del R.R. n. 9/2023
2	Mello	Francesco	2000	Art. 7, comma 2, lett. c) del R.R. n. 9/2023
3	Carulli	Patrizia	1975	Art. 7, comma 2, lett. c) del R.R. n. 9/2023
4	Cotturri	Nicola	1986	Art. 7, comma 2, lett. c) del R.R. n. 9/2023
5	Campanale	Giandomenico	1992	Art. 7, comma 2, lett. c) del R.R. n. 9/2023
6	Lodedo	Leonardo	1974	Art. 7, comma 2, lett. c) del R.R. n. 9/2023
7	Intermite	Gabriele	1987	Art. 7, comma 2, lett. c) del R.R. n. 9/2023
8	Intermite	Ciro Gennaro	1958	Art. 7, comma 2, lett. c) del R.R. n. 9/2023
9	Zotti	Riccardo	1960	Art. 7, comma 2, lett. c) del R.R. n. 9/2023

Il Responsabile EQ
Ricerca, innovazione e formazione forestale
Dott. Antonio Mizzi

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Allegato 3

ELENCO OPERATORI FORESTALI				
N. iscrizione	**Cognome**	**Nome**	**Anno di nascita**	**Requisito professionale**
1	di Bari	Pierre	1996	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
2	di Bari	Antonio	1963	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
3	Lancellotti	Canio	1979	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
4	Colazzo	Giuseppe	1978	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
5	Colazzo	Antonio	1986	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
6	Gigante	Antonio	1999	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
7	Nargiso	Giuseppe Pio	2006	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
8	Nargiso	Nunzio	1978	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
9	Scirocco	Nicola	1968	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
10	Scirocco	Pasquale Alessio	1995	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
11	Atria	Giuseppe	1985	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
12	Rollo	Mattia	1994	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
13	Agrosì	Giuseppe	1970	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
14	de Grecis	Luigi	1977	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
15	Losito	Francesco	1965	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
16	Marini	Paolo	1970	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
17	Tamburrano	Michele	1979	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
18	Onorato	Luigi	1959	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
19	Dragano	Antonio	1976	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
20	Mignogna	Giuseppe Pasquale	1971	Art. 7, comma 2, lett. a) del R.R. n. 9/2023

21	Difonzo	Antonietta	1993	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
22	Dhamija	Navneet	1982	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
23	Scirocco	Orazio	1971	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
24	Bonuomo	Leonardo	1961	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
25	De Sario	Marco	1968	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
26	De Simone	Andrea	1989	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
27	Gigante	Saverio	1992	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
28	de Giovanni	Antonio	1965	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
29	Cicilano	Orazio	1965	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
30	Di Bari	Ernesto	2000	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
31	Di Bari	Pasquale	1968	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
32	Musardo	Ivan	1977	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
33	Musardo	Luca	1986	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
34	di Bari	Giovanni	1972	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
35	Biscotti	Nicola	1986	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
36	Massaro	Giovanni	1988	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
37	Colombo	Flaviano	1967	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
38	Costantino	Carmine	1983	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
39	Giannaccari	Ilario	1970	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
40	Dattoli	Antonio	1967	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
41	Marrucchelli	Michele	1981	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
42	Costantino	Alessandro	1992	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
43	Gigante	Filippo	1995	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
44	Sassano	Berardino	1976	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
45	Gigante	Graziano	2000	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
46	D'Agruma	Michele	1995	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023

47	Tenace	Ciro Giuseppe	1971	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
48	Salamida	Giovanni	2000	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
49	Cilenti	Stefano	1973	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
50	Berardino	Antonio	1965	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
51	Salamina	Cosimo	1967	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
52	Iervolino	Michele	1974	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
53	Lanzolla	Nicola	1970	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
54	Di Bari	Gino Massimo	1976	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
55	Gigante	Saverio	1990	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
56	Longo	Michele	1978	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
57	Semeraro	Giuseppe	1970	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
58	Carrieri	Pierpaolo	1983	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
59	Argese	Donato	1978	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
60	Loconte	Vito	1965	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
61	Renna	Grazio	1973	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
62	Tenace	Giulio	1965	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
63	Longo	Michele	1965	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
64	Sabatino	Andrea	1969	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
65	D'Avolio	Angelo	1977	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
66	Marcantonio	Enzo	1971	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
67	Tricarico	Felice	2001	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
68	Monaco	Roberto	1970	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
69	Aprile	Antonio	1978	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
70	D'Apolito	Gianluca Pio	1995	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
71	Bellarosa	Francesco	1981	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
72	Lorusso	Donato	1974	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023

73	Rosano	Domenico	1977	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
74	Paladini	Chiara	1983	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
75	Gramegna	Michele	1995	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
76	Gramegna	Antonio	1967	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
77	Fragassi	Massimo	1971	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023
78	Leggieri	Carmine Gianluca	1982	Art. 7, comma 2, lett. b) del R.R. n. 9/2023

Il Responsabile EQ
Ricerca, innovazione e formazione forestale
Dott. Antonio Mizzi

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 30 ottobre 2026, n. 944

A.D. n. 621 del 19/06/2026 di approvazione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" Annualità 2026/2027. Proroga ai termini di cui al comma 2 articolo 16 dell'Avviso pubblico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. che disciplina l'attuazione della Legge Regionale n. 19/2006;
- Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione atto di alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il D.P.G.R. su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state rinominate le Sezioni ed individuati i dirigenti di Sezione;
- Vista l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 di rimodulazione dei Servizi afferenti alla Sezione Inclusione sociale Attiva;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti, prorogato con D.G.R. n. 1959/2025 e successiva D.G.R. n. 893 del 30/06/2026 fino al 30/11/2026;
- Vista la determinazione dirigenziale del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 31 del 15/10/2025, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta registri della Sezione Inclusione sociale attiva alla dr.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la determinazione dirigenziale del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 35 del 31/10/2025, di proroga degli incarichi dirigenziali della Giunta regionale;
- Vista la determinazione dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale attiva n. 377 del 22/04/2026, di nomina con decorrenza dal 1 maggio 2026 di responsabile del procedimento nell'ambito della misura "Buoni servizio per l'accesso a strutture e servizi socioeducativi per minori" al dr. Claudio NATALE,

ferma restando la separazione delle funzioni del responsabile di SubAzione 8.13.1, e precisamente dell'annualità 2026-2027 dei Fondi POC 2021/2027;

- Vista la determinazione dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 392 del 24/04/2026, di conferimento dell'incarico con decorrenza dal 1 maggio 2026 di responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione denominato "Responsabile di Sub-Azione 8.13.1 Buoni minori" alla dr.ssa Angela Valerio;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Visti, inoltre:

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", Intervento dal Titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori – Buono Servizio minori" la Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- il DPR 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024 " PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 142 del 24/07/2023, con cui è stato approvato l'Allegato A contenente "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta registri della Sezione Inclusione sociale attiva emerge quanto segue:

- con A.D. n. 176 del 08/03/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori rivolto ai soggetti gestori delle tipologie di unità di offerta disciplinate nel Reg. r. n. 4/2007 e ss.mm.ii. ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104;
- la finestra per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo e per l'invio

delle dichiarazione di permanenza o, in alternativa delle domande di aggiornamento, è stata aperta per l'annualità 2026, dalle ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2026 sino alle ore 12:00 del giorno 1° aprile 2026, giusta proroga disposta con determinazione n. 266 del 18/03/2026;

- con A.D. n. 620 del 19/06/2026 è stato approvato l'elenco delle unità di offerta iscritte al Catalogo regionale telematico dell›offerta dei servizi per minori;
- con Deliberazione n. 656 del 26/05/2026 la Giunta regionale, in ragione del richiamato Accordo per la Coesione del 29 novembre 2024, ha rilevato l'opportunità di finanziare anche l'annualità operativa 2026/2027 per un importo di euro 35 milioni, stanti la dotazione finanziaria disponibile e l'orizzonte temporale di riferimento a valere sul POC 2021/2027;
- la richiamata D.G.R. 656/2026 ha, altresì:
  - confermato, anche per l'annualità 2026/2027 della misura "Buono servizio Minori", finanziata a valere sulle risorse della Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027, gli indirizzi operativi per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio Minori, adottati per l'attuazione dell'azione 8.13 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, di cui al Allegato 1 della Del. G.R. n. 918 del 30/06/2023, così come richiamati dalla successiva Del. G.R. n. 568 del 06/05/2024;
  - definito il criterio di riparto delle risorse assegnate, in ragione di contemperare sia l'entità dei bisogni espressi dalle famiglie, consolidati nella spesa registrata nell'annualità operativa 2025-2026 (pari al 60%), sia l'evoluzione dell'offerta sui territori, come rilevata all'esito della procedura di accreditamento avviata con l'adozione dell'Avviso di cui al citato A.D. n. 176 del 08/03/2024 (pari al 40%);
  - autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'intervento "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori" a valere sulla Linea di intervento 10.3 del POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con la stessa deliberazione;
  - demandato alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "Buono servizio Minori", ai fini dell'attuazione della Annualità Operativa 2026/2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui alla medesima Deliberazione.

Dato atto che:

- con A.D. n. 784 del 25/08/2026 sono stati approvati gli Schemi di Disciplinare e Progetto Attuativo, con contestuale approvazione del riparto e dell'Impegno contabile delle risorse stanziate con Del. G.R. n. 656/2026, in favore dei Soggetti Beneficiari (Ambiti territoriali sociali e Consorzi);
- con A.D. n. 621 del 19/06/2026 è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" annualità 2026/2027 -POC Puglia 2021-2027, giusta Accordo per la Coesione del 29/11/2024**,** Area Tematica 10 "Sociale e Salute" Linea di intervento 10.03 "Servizi socio- assistenziali", il quale all'articolo 16 "Graduatorie delle domande, contratto di servizio e convalida delle domande" prevede al comma 2 che l'Ambito Territoriale con provvedimento amministrativo approvi le graduatorie entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia, e comunque non oltre il mese di ottobre 2026;
- con nota della Sezione Inclusione Sociale Attiva prot. 558111 del 22/09/2026 è stato specificato che il termine di cui al comma 2 del richiamato articolo 16, per l'adozione del provvedimento finale di approvazione delle graduatorie, si intende al 30 ottobre 2026.

Considerato che:

- alla data odierna, sulla base di apposito monitoraggio operato sulla piattaforma telematica di Puglia Sociale, risulta che abbiano confermato le graduatorie 32 Ambiti territoriali sociali su 45, mentre per i restanti 13 ambiti territoriali sociali le rispettive graduatorie risultano ancora "in istruttoria";
- sono pervenute, da parte di alcuni Ambiti Territoriali sociali, richieste di proroga del termine del 30

ottobre, in considerazione della necessità di completare le attività istruttorie in corso, anche allo scopo di reperire ulteriori risorse con le quali cofinanziare la misura dei Buoni Servizio Minori.

Tanto premesso e considerato, al fine di tutelare il buon esito delle istanze presentate da utenti in condizioni di estrema fragilità sociale, in considerazione che la proroga del termine finale può consentire un maggior soddisfacimento delle domande anche attraverso il maggior cofinanziamento di risorse da parte degli Ambiti, **si rende necessario con il presente provvedimento prorogare al 10 novembre 2026 i termini per l'adozione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali del provvedimento finale di approvazione delle graduatorie** di cui al comma 2 dell'articolo 16 dell'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito, e rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Per le motivazioni di cui in premessa, a cui si fa espresso rinvio, **di prorogare al 10 novembre 2026** i termini **per l'adozione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali del provvedimento finale di approvazione delle graduatorie** di cui al comma 2 dell'articolo 16 dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" annualità operativa 2026/2027 (approvato con A.D. n. 621 del 19/06/2026).

Il presente provvedimento:

- adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 7 facciate e sarà conservato nel sistema regionale di archiviazione;

- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 15 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898/2025 e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
- sarà notificato agli Ambiti territoriali sociali/Consorzi pugliesi.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/01053
Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
  Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE E RETI 22 ottobre 2026, n. 202

L.R. n. 6/04, art. 11, comma 2 – Istituzioni e Organismi di interesse regionale. Associazione Presìdi del Libro. Approvazione e indizione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzate alla nomina del componente regionale nel Consiglio Direttivo.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7 del 04/02/1997;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 196/2003, il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" e e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione, pubblicato nel BURP n. 15 del 28/01/2021, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 21 del 16/02/2022 con cui sono stati rimodulati, tra gli altri, i servizi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la determinazione n. 10 del 15/03/2022 di assegnazione del personale dipendente a seguito del nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di nomina del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti e successiva DGR n. 1375 del 30/09/2025 di conferma del ruolo;
- la determinazione del Direttore della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Poli Integrati Territoriali al Dirigente Mauro Paolo Bruno;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 01/12/2023, n. 28 di Conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio - Museali" afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, dirigente Mauro Paolo Bruno;
- la D.G.R. n. 1446 del 21/10/2026 recante "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili ai sensi dell'articolo 23, comma 3, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii" al dott. Vito Antonio Antonacci;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti n. 25 del 30/04/2024 di conferimento incarico di Elevata Qualificazione alla dipendente Anna Maria Rizzi;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 31/10/2025, n. 35 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025, al 31 maggio 2026;
- la D.G.R. n. 997 del 17/07/2026 recante "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate";

- la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli Atti amministrativi della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la nota della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: restituzione esiti Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali".

Premesso che:

- La legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, rubricata "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", ha introdotto all'art. 242, una nuova disciplina in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione;
- Il citato art. 242 disciplina le modalità di designazione e nomina negli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli enti dipendenti dalla Regione, nonché degli enti, società e organismi comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia, distinguendo le competenze attribuite al Consiglio regionale e alla Giunta regionale in relazione alla funzione o all'attività svolta dall'organismo interessato;
- Il comma 3 del medesimo articolo attribuisce alla Giunta regionale la competenza in ordine alle nomine negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo e amministrazione attiva;
- Il comma 9 dell'articolo in questione prevede che le nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale siano precedute dalla pubblicazione di appositi avvisi pubblici, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sui relativi siti web istituzionali, al fine di assicurare adeguata pubblicità e favorire la più ampia partecipazione alla procedura;
- con Deliberazione la Giunta regionale n. 570 del 29 aprile 2025, avente ad oggetto "*Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024. Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative*", sono state fornite le prime indicazioni applicative della nuova disciplina, individuando il riparto delle competenze in materia di nomine tra le strutture regionali;
- la medesima deliberazione ha stabilito che la competenza relativa alla gestione dei procedimenti di nomina e designazione, ivi compresa la pubblicazione degli avvisi pubblici e la relativa istruttoria, degli organi di vertice e dei Consigli di amministrazione degli Organismi di interesse regionale (L.R. n. 6/2004 – art. 11) è in capo al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, così come riportato nell' allegato 1 alla citata DGR n. 570/2025;
- con successiva DGR n. 1174 del 11 agosto 2025, la Giunta ha approvato lo schema di avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per le nomine e designazione di competenza della Giunta regionale stabilendo che "*la definizione e pubblicazione dei singoli avvisi e la conseguente istruttoria delle candidature* è *a cura delle strutture della Giunta regionale così come individuate dalla DGR n. 570/2025";*
- con determinazione dirigenziale n. 92/DIR/2025/32, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha approvato lo *schema di domanda di partecipazione agli avvisi pubblici per l'acquisizione delle proposte di candidature per le nomine e designazioni, di competenza della Giunta regionale, di rappresentanti della regione presso enti, aziende, agenzie, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione.*

Preso atto che:

- nella summenzionata deliberazione di Giunta Regionale n. 570/2025 l'Associazione Presìdi del Libro non risulta censita e, di conseguenza, non viene indicata la struttura regionale preposta all'istruttoria per la designazione del componente regionale nel Consiglio Direttivo, a differenza di quanto previsto per gli

altri Enti partecipati;
- in ragione della pertinenza con le funzioni istituzionalmente svolte, la Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, curerà l'istruttoria della procedura per quanto di competenza.

Considerato che:

- in conformità del combinato disposto di cui alla L.R. 34/80 avente ad oggetto: "*Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni*" e alla L.R. n. 6/2004 avente ad oggetto: "*Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"*, la Regione Puglia nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni che, senza scopi di lucro, propongono lo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico, sociale della comunità regionale;
- tra gli Enti partecipati dalla Regione Puglia è inclusa l'Associazione Presìdi del Libro con sede legale in Bari, in quanto di interesse per le attività svolte;
- in virtù di quanto previsto dall'art. 11 della summenzionata Legge Regionale n. 6/2004 che al comma 2 espressamente recita: "*Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale.*" la summenzionata Associazione è un Organismo di Interesse regionale;
- l'Associazione Presìdi del Libro ha come finalità la promozione, la valorizzazione e la diffusione del Libro e della Lettura in tutte le sue forme ed espressioni, nonché la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei Beni Librari. Può svolgere attività di creazione, produzione e co-produzione di ospitalità con uno o più autori italiani e stranieri al fine di assicurare un'offerta artistica e culturale al pubblico dei rispettivi territori;
- in data 04/06/2021 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Associazione – Rep. N. 56222 – Raccolta 22918 – registro n. 26102 del 9/06/2021;
- ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, la Regione Puglia, in quanto socia, designa un componente del Consiglio Direttivo riservato alla quota pubblica.

Tenuto conto che:

- con verbale n. 35 del 04/03/2024, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha preso atto dell'insediamento della rappresentante individuata dalla Regione Puglia;
- ai sensi del richiamato art. 9 dello Statuto dell' Associazione i componenti del Consiglio Direttivo restano in carica per la durata di due anni.

Tutto ciò premesso, con la presente determinazione

- al fine di garantire la continuità operativa degli organi dell' Associazione in oggetto, occorre avviare la procedura di cui all'art. 242 della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42, per la designazione e la nomina del componente di rappresentanza regionale nel Consiglio Direttivo;
- la Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti provvederà alla verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle candidature e trasmetterà gli esiti dell'istruttoria alla Giunta Regionale per l'adozione dei provvedimenti conclusivi.

si intende:

- **approvare e indire** l'Avviso per l'acquisizione delle proposte di candidature finalizzate alla designazione e nomina, di competenza della Giunta Regionale, di un componente nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Presìdi del Libro, secondo lo schema di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **approvare** i modelli "Proposta di candidatura" (Allegato B) e "Dichiarazioni del candidato" (Allegato C),

che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- **stabilire** che le proposte di candidatura devono essere redatte, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente la suddetta modulistica (Allegati B e C), compilata in ogni sua parte;
- **stabilire** che le proposte di candidatura devono pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti all'indirizzo: culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it; e devono riportare nell'oggetto la dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLA PROPOSTA DI CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE E NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE PUGLIA NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE PRESIDI DEL LIBRO";**
- **fissare** il termine perentorio di presentazione delle candidature entro le ore **12:00 del trentesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). Qualora tale termine cada in un giorno festivo o di sabato, la scadenza si intende prorogata al primo giorno feriale successivo;
- **dare atto** che la presente procedura non ha natura concorsuale e non prevede la formazione di una graduatoria di merito, essendo finalizzata esclusivamente ad acquisire le candidature rispondenti ai requisiti previsti dall'Avviso per l'individuazione del profilo idoneo a ricoprire la carica in questione;
- **stabilire** che, nell'ambito della fase istruttoria, l'istituto del soccorso istruttorio sarà applicato esclusivamente per la regolarizzazione di elementi formali della domanda, con esclusione di qualsiasi integrazione per documentazione omessa o non presentata entro la data di scadenza dell'Avviso o per utilizzo di modulistica differente da quella che con il presente atto si approva;
- **individuare** quale responsabile del procedimento la funzionaria Anna Maria Rizzi;
- **disporre** la pubblicazione del presente atto nel BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03 e ss.mm. e del Regolamento (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024
Esito Valutazione di impatto di Genere: positivo

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare e indire** l'Avviso per l'acquisizione delle proposte di candidature finalizzate alla designazione e nomina, di competenza della Giunta Regionale, di un componente nel Consiglio Direttivo dell' Associazione Presìdi del Libro, secondo lo schema di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di approvare** i modelli “Proposta di candidatura” (Allegato B) e “Dichiarazioni del candidato” (Allegato C), che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- **di stabilire** che le proposte di candidatura devono essere redatte, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente la suddetta modulistica (Allegati B e C), compilata in ogni sua parte;
- **di stabilire** che le proposte di candidatura devono pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti all’indirizzo: culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it; e devono riportare nell’oggetto la dicitura: **“AVVISO PUBBLICO PER L’ACQUISIZIONE DELLA PROPOSTA DI CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE E NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE PUGLIA NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL’ASSOCIAZIONE PRESIDI DEL LIBRO”;**
- **di fissare** il termine perentorio di presentazione delle candidature entro le ore **12:00 del trentesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). Qualora tale termine cada in un giorno festivo o di sabato, la scadenza si intende prorogata al primo giorno feriale successivo;
- **di dare atto** che la presente procedura non ha natura concorsuale e non prevede la formazione di una graduatoria di merito, essendo finalizzata esclusivamente ad acquisire le candidature rispondenti ai requisiti previsti dall’Avviso per l’’individuazione del profilo idoneo a ricoprire la carica in questione;
- **di stabilire** che, nell’ambito della fase istruttoria, l’istituto del soccorso istruttorio sarà applicato esclusivamente per la regolarizzazione di elementi formali della domanda, con esclusione di qualsiasi integrazione per documentazione omessa o non presentata entro la data di scadenza dell’Avviso o per utilizzo di modulistica differente da quella che con il presente atto si approva;
- **di individuare** quale responsabile del procedimento la funzionaria Anna Maria Rizzi;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto nel BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- **di dare atto che** il presente provvedimento, completo di allegati:
  - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
  - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all’Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;
  - sarà pubblicato nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, sottosezione “*Provvedimenti dirigenti amministrativi*” del sito istituzionale della regione Puglia: www.regione.puglia.it, nonché sul BURP;
  - sarà trasmesso alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regione, in quanto struttura tecnica competente in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione, così come individuata dall’art.242 comma 8, L. R. n. 42/2025.
  - sarà trasmesso all’Associazione Presìdi del Libro.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A) Avviso Pubblico.pdf - 4f13f3ae1aea9dd554f3528a2d3d09369cef54c4aa2f4cb5e878d78c15274bed
Allegato B) proposta candidatura.pdf - ac61e95e117adcbd1b2d0fa0eae905ba88b1e7cc191ff4de8b90a57cacb4c673
Allegato C) dichiarazioni candidato.pdf - 407b0a0aaf3eca26d289a7df8f796d3313f3dd56f9557b3a11d2e0861188ea8f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 196/DIR/2026/00236
Sottoscrittori Proposta:

- Funzionario Istruttore Sezione Sviluppo Innovazione Reti
  Anna Maria Rizzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLA PROPOSTA DI CANDIDATURA PER LA DESIGNAZIONE E NOMINA DEL COMPONENTE DELLA REGIONE PUGLIA NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE PRESIDI DEL LIBRO.

La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 242, Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, indice il presente Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzata alla designazione/nomina del componente della Regione Puglia nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Presìdi del Libro.

L'Avviso ha lo scopo di raccogliere le proposte di candidature per la copertura del su indicato incarico nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pari opportunità e prevenzione della corruzione.

Art. 1
Incarico oggetto di designazione e nomina

Il presente Avviso è rivolto all'acquisizione della candidatura per la nomina di seguito precisata:

Denominazione	Organo Amministrativo	Incarico	Compenso Annuo lordo	Durata incarico
Associazione Presìdi del Libro	Consiglio Direttivo	Componente	Non previsto dallo statuto	Biennale

Art. 2
Requisiti professionali di ammissione

1. Il candidato deve essere in possesso dei requisiti specifici stabiliti dalla normativa di settore e dagli ordinamenti del soggetto giuridico o dell' organismo presso il quale è nominato.
2. **Requisiti specifici preferenziali:** esperienza maturata nel settore delle politiche culturali, competenze gestionali e strategiche;
   Titoli di studio: laurea in aree disciplinari Economiche o Giuridiche o Culturali e/o Manageriali.

Art. 3
Requisiti di Autonomia

1. Non possono ricoprire cariche negli enti regionali, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti.
2. Non può assumere la carica di componente dell'organo amministrativo chi, nel corso del mandato precedente, è stato componente dell'organo di controllo dell'Associazione Presìdi del Libro.
3. La nomina di cui al presente Avviso soggiace, in quanto applicabile, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante" *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e della normativa nazionale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Art. 4
Cause di inconferibilità o di incompatibilità alla designazione o nomina

1. Non possono essere designati o nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso i soggetti che si trovino in una o più delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dal D.lgs. n. 39/2013, dal D.lgs. n. 175/2016 e da ogni altra vigente normativa in materia.
2. Non possono essere nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso:
   a) coloro che ricoprano o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
   b) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.
3. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato nelle cariche di cui al presente avviso, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'incarico stesso, ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina si riferisce:
   a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'Associazione cui si riferisce la nomina;
   b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'Associazione cui si riferisce la nomina.

Art. 5
Requisiti di onorabilità

1. Le nomine di cui al presente Avviso, soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", recepito dalla regione Puglia con le deliberazioni della Giunta n. 622/2024 e n. 1399/2025. In ogni caso, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere designati/nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso:
   a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
   b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa*), dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (*Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia*) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;
   c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto.

Art. 6
Divieto di cumulo e limitazioni al conferimento

1. Gli incarichi in enti, aziende, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione, ai sensi dell'articolo 242, comma 16, L.R. n. 42/2024, non sono tra loro cumulabili, **fatta eccezione per quelli non retribuiti** e fatto salvo quanto previsto dal comma 17, articolo 242, L.R. n.42/2024.
2. In caso di conferimento di una nuova nomina l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento, in assenza di dimissioni è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi del comma 19, articolo 242 L.R. n. 42/2024.
3. Ai sensi del comma 17 dell'articolo 242, l.r. n. 42/2024 non è consentita, per un periodo di due anni, la designazione/nomina qualora vi sia stata permanenza presso il medesimo ente o

organismo per due mandati consecutivi, in una stessa carica o in cariche diverse, anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico.

4. Nel caso di mandati svolti in cariche diverse, questi si considerano consecutivi quando dalla fine del primo e l'inizio del secondo intercorre un periodo inferiore a dodici mesi.
5. Il divieto di cui al comma 17 dell'articolo 242 L.R. n.42/2024 non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico.
6. Ai fini del presente avviso, si considerano anche i mandati svolti prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale Puglia 31 dicembre 2024, n. 42.

Art. 7
Documentazione proposta di candidatura

1. La proposta di candidatura deve essere presentata alla Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, quale struttura competente per l'istruttoria della procedura di designazione/nomina, secondo i termini e le modalità stabiliti nel presente Avviso e nei relativi Allegati. Deve riportare:
   a) l'indicazione di dati anagrafici e di residenza;
   b) l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti;
   c) l'indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti;
   d) l'attestazione di possesso dei requisiti richiesti;
   e) la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
   f) la dichiarazione di appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgono di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione;
   g) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*, con la quale il candidato attesta di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previsti dal presente Avviso e dalle leggi che regolano le singole nomine, dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.
2. La proposta di candidatura (Allegato B) deve essere corredata, **a pena di inammissibilità**, da:
   a) *dichiarazioni del candidato* (Allegato C);
   b) *curriculum* formativo e professionale del candidato, preferibilmente in formato europeo debitamente sottoscritto;
   c) *copia* non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato (se CV e documentazione non sono sottoscritte con firma digitale;
   d) *relazione* esplicativa delle motivazioni della candidatura.
3. Sono dichiarate inammissibili le proposte prive o carenti della documentazione di cui al precedente comma o presentate in forme e modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso.
4. Sono dichiarate, altresì, inammissibili le proposte che, a seguito del soccorso istruttorio, risultano incomplete allo scadere del termine eventualmente indicato dalla struttura regionale competente.

Art. 8
Termini e modalità di presentazione della proposta di candidatura

1. La proposta di candidatura, redatta utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso (Allegato B e Allegato C), dovrà pervenire esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti all'indirizzo: culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it
2. La proposta di candidatura deve:
   - essere presentata **entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). Qualora tale termine cada in un giorno festivo o di sabato, la scadenza si intende prorogata al primo giorno feriale successivo;
   - riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLA PROPOSTA DI CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE E NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE PUGLIA NEL CONSIGLIO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE PRESIDI DEL LIBRO".**
3. La proposta di candidatura deve indicare:
   a) cognome, nome, data e luogo di nascita, recapito e codice fiscale della persona direttamente interessata, l'indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione di eventuali comunicazioni;
   b) cognome, nome, data e luogo di nascita, recapito e codice fiscale del soggetto, qualora diverso dalla persona direttamente interessata, che presenta la candidatura, l'indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione di eventuali comunicazioni;
   c) il possesso dei requisiti richiesti per la candidatura, come indicati nell'Avviso.
4. Nella proposta di candidatura il candidato deve altresì dichiarare quanto espressamente riportato nell' "Allegato C" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
5. All'istanza per la candidatura, **a pena di inammissibilità**, è allegato il ***curriculum*** formativo e professionale preferibilmente in formato europeo, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'Avviso e la ***relazione*** esplicativa delle motivazioni della candidatura.
6. L'*istanza* per la candidatura, il *curriculum* formativo e professionale e la *relazione* devono essere sottoscritti preferibilmente con firma digitale, e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.
7. Le sottoscrizioni con firma autografa dell'istanza e della documentazione allegata sono presentate, a pena di esclusione, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.
8. I dati personali contenuti nel *curriculum* devono risultare adeguati, pertinenti, e limitati a quanto necessario rispetto alla finalità della pubblicazione (escludendo dati personali quali foto, residenza, recapiti telefonici e telematici privati, codice fiscale).
9. **Le domande pervenute oltre il termine fissato al comma 2 che precede o con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno ritenute ammissibili**.

Art. 9
Procedimento di designazione/nomina e durata dell' incarico

1. Le candidature pervenute saranno sottoposte ad un vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, da parte della struttura competente all'indizione, che sottoporrà gli esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione.
2. La nomina di cui al presente Avviso è sottoposta al preventivo parere da parte del Consiglio regionale ai sensi del comma 6 dell'art. 242, l.r. n. 42/2024.
3. La Giunta comunica alla Commissione consiliare competente la designazione/nomina che intende effettuare, nel rispetto del principio della rappresentanza di genere, tra quelle

ricevute in seguito alla pubblicazione dell'avviso, corredate della documentazione di cui all'articolo 8 del presente Avviso e di una relazione che illustri i motivi che giustificano la proposta di candidatura in relazione ai fini e agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire e ai criteri di capacità professionale e le procedure seguite per addivenire alla indicazione della candidatura.

4. La Commissione consiliare competente, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il parere preventivo e può formulare eventuali osservazioni. La Commissione può procedere all'audizione del candidato al fine di acquisire elementi utili alla valutazione.
5. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, la Giunta procederà ad effettuare la nomina. In caso di osservazioni della Commissione, l'atto di nomina deve dare atto del loro accoglimento oppure esplicitare le motivazioni del loro mancato accoglimento.
6. L'incarico oggetto del presente Avviso ha durata biennale, con decorrenza dalla data di insediamento.

Art. 10
Cause di decadenza e revoca

1. Ove si accerti, d'ufficio o su segnalazione di terzi o dello stesso interessato, l'esistenza o la sopravvenienza di una delle cause di inconferibilità o di conflitto di interessi di cui al comma 14, art. 242 della L.R. n. 42/2024, l'organo che ha provveduto alla nomina o designazione, procede alla dichiarazione di decadenza dell'interessato dall'incarico con provvedimento motivato. L'organo che ha provveduto alla nomina o designazione ove accerti, d'ufficio o su segnalazione di terzi o dello stesso interessato, l'esistenza al momento dell'accettazione o la sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità di cui al comma 14, art. 242 della L.R. n.42/2024 (artt. 4 e 5 del presente Avviso), invita l'interessato a rimuovere la situazione di incompatibilità, astenendosi dal compimento di qualsiasi atto inerente l'esercizio delle funzioni incompatibili. Qualora tale situazione non sia rimossa entro quindici giorni dal ricevimento dell'invito, l'interessato è dichiarato decaduto dalla carica con provvedimento motivato. La decadenza dall'incarico è altresì pronunciata:
   a) nei casi di cumulo di incarichi di cui al comma 16, art. 242 della l.r. 42/2024 (art. 6 del presente Avviso) se l'interessato non si sia dimesso dal precedente incarico entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nuova nomina;
   b) nei casi di cui all'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 1982, n. 37 (*Pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche direttive di alcuni Enti);*
   c) nel caso in cui si accerti che il designato/nominato abbia reso dichiarazioni mendaci nelle attestazioni di cui al comma 11 articolo 242, L.R. n.42/2024.
2. La revoca dell'incarico può essere disposta:
   a) ove la funzione affidata risulti espletata in modo gravemente irregolare, ovvero in contrasto con i fini del soggetto giuridico presso cui è svolta la funzione;
   b) ove la funzione affidata risulti espletata disattendendo le direttive dettate dalla Regione o in contrasto con esse;
   c) in caso di violazione degli ulteriori doveri di cui al comma 18, art. 242 della L.R. 42/2024 (art. 12 del presente Avviso).
3. La revoca è disposta, con provvedimento motivato, dallo stesso organo competente alla nomina. Il provvedimento di revoca comporta l'impossibilità di conferire allo stesso soggetto altri incarichi per le nomine e designazioni dei rappresentanti della Regione Puglia presso enti, aziende, agenzie, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione per due anni.
4. I provvedimenti di decadenza e di revoca vengono adottati a seguito di contraddittorio con l'interessato e vengono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.
5. Fatto salvo quanto previsto dal d.lgs. 39/2013 per le cause di inconferibilità, coloro che sono stati condannati o sottoposti a misure di prevenzione con provvedimento non definitivo per una delle fattispecie di cui al comma 14, lett. b) e c), art. 242 della L.R. 42/2024, sono

sospesi di diritto dagli incarichi conferiti fino all'emanazione del provvedimento definitivo. L'organo che ha provveduto alla nomina ove accerti, d'ufficio o su segnalazione di terzi o dello stesso interessato, l'esistenza o la sopravvenienza della causa di sospensione, provvede a dichiarare la sospensione e ad effettuare la sostituzione a norma del comma 21, art. 242 della L.R. 42/2024 per la durata della sospensione stessa.

Art. 11
Espletamento del mandato

1. Nell'espletamento del proprio mandato, il soggetto nominato ai sensi del presente Avviso, rappresenta la Regione nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Presìdi del Libro ed è tenuto ad attenersi agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e alle direttive impartite dall'organo che lo ha nominato, fermo restando l'osservanza delle disposizioni di legge.
2. Il soggetto nominato è altresì tenuto ad inviare all'organo regionale da cui è nominato una relazione annuale sull'attività svolta; è altresì tenuto a riferire, a pena di revoca, sull'attività svolta, ogni volta che lo richiede il Presidente del Consiglio, su iniziativa propria o di almeno due presidenti di Gruppo o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, su iniziativa della Commissione consiliare competente o del Presidente della Giunta.
3. Il soggetto nominato ha l'obbligo:
   a) di astenersi dal prendere parte alle decisioni degli organi dei quali è componente, quando le stesse possano procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi patrimoniali o di altro genere a sé medesimo, al coniuge o convivente more uxorio e ai parenti o affini entro il secondo grado;
   b) di non adottare, rispetto a obblighi derivanti dalla legge o da altra fonte del diritto, condotte omissive suscettibili di determinare i medesimi effetti di cui alla precedente lettera a).
4. Durante l'espletamento del mandato, l'interessato è tenuto a comunicare il sopravvenire di cause di inconferibilità, di conflitto di interessi, di incompatibilità o di sospensione di cui al presente Avviso.

Art. 12
Dichiarazioni e decadenze

1. Entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, il nominato deve comunicare per iscritto alla Giunta la propria accettazione, dichiarando al contempo:
   a) l'insussistenza di condizioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del presente Avviso;
   b) l'inesistenza di limitazioni riferite al cumulo di incarichi di cui all'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del presente Avviso;
   c) la consistenza del proprio patrimonio all'atto della nomina;
   d) l'intervenuta dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi.
2. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti di cui al presente articolo comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.
3. Entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico, il nominato è tenuto a trasmettere le dichiarazioni di cui al presente articolo, lettera d) e una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale ai sensi del comma 24, ultimo capoverso, art. 242 della l.r. 42/2024.

Art. 13
Trattamento dei dati personali

1. La Regione Puglia, in qualità di titolare del trattamento dei dati, tratterà i dati personali con modalità prevalentemente cartacee e informatiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

2. I dati saranno trattati per tutto il tempo in cui l'interessato svolge l'incarico per il quale propone la candidatura e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività o della intervenuta revoca dell'incarico, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
3. I dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
4. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

Art. 14
Pubblicità

A seguito delle nomine, i dati personali del nominato verranno pubblicati nell'Albo pretorio telematico e sul Sito istituzionale della Regione, ai sensi della vigente normativa sulla trasparenza. Saranno altresì pubblicate le dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013 , n. 39.

Art. 15
Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di cui all'art. 242 della legge regionale n. 42/2024.

Art. 16
Responsabile del procedimento

La Responsabile del procedimento del presente Avviso pubblico è la funzionaria Anna Maria Rizzi, e-mail am.rizzi@regione.puglia.it

Allegato B)

Alla Regione Puglia

Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Avviso pubblico per l'acquisizione della proposta di candidatura per la designazione e la nomina del rappresentante della Regione Puglia nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Presìdi del Libro. **Proposta di candidatura.**

CANDIDATURA PRESENTATA DA *(spuntare la casella di interesse e compilare la parte relativa):*

☐ PERSONA DIRETTAMENTE INTERESSATA ALLA CANDIDATURA

Il/La sottoscritto/a	Nome e cognome
Nato/a a	
Il	
Residente in	
alla via/piazza/strada	
n. civico	
Comune	
Provincia	
CAP	
Codice Fiscale	
Indirizzo e-mail PEC	

☐ SOGGETTO DIVERSO DALLA PERSONA DIRETTAMENTE INTERESSATA ALLA CANDIDATURA

Il/La sottoscritto/a	Nome e cognome
Nato/a a	
Il	
Residente in	
alla via/piazza/strada	
n. civico	
Comune	
Provincia	
CAP	

Allegato B)

Codice Fiscale	
Indirizzo e-mail PEC	

in qualità di:

☐ legale rappresentante di organizzazione sindacale regionale

☐ legale rappresentante di associazione riconosciuta/fondazione/ente pubblico o privato operante in Puglia nel settore interessato

☐ legale rappresentante di università/istituto di ricerca pugliese

☐ legale rappresentante di ordine professionale avente sede in Puglia

☐ componente della Giunta regionale

☐ Presidente di Gruppo consiliare

☐ Consigliere regionale

☐ referente di almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Regione Puglia (elenco cittadini allegato alla presente)

Denominazione	
via/piazza/strada	
sede	
Provincia	
CAP	
telefono	
Indirizzo e-mail PEC	

PRESENTA LA CANDIDATURA

della Sig. /Sig. ra ☐

per la seguente designazione/nomina:

Componente della Regione Puglia

Ente/Società/Organismo	Organo
Associazione Presìdi del Libro	**Consiglio Direttivo**

Si allegano alla presente:

Allegato B)

a) ***dichiarazioni del candidato*** **(Allegato C);**

b) ***curriculum formativo e professionale del candidato, preferibilmente in formato europeo debitamente sottoscritto*****;**

c) ***copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato*** *(se CV e documentazione non sono sottoscritte con firma digitale*);

d) ***relazione ai sensi del comma 10, art. 242, l.r. 42/2024***

Luogo, data

Firma

Allegato C)

DICHIARAZIONE DEL CANDIDATO

Il/La sottoscritto/a	nome cognome
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Comune di residenza	
Prov.	
Cap	
alla via/piazza	

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (*se diverso dalla residenza*):

codice fiscale telefono e-mail

pec

ai sensi dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024 (Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione) e ai fini della designazione/nomina:

DICHIARA

- **ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i. (**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)**, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, così come disposto dell'articolo 76 dello stesso DPR n. 445/2000, nonché consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'articolo 75 del DPR n. 445/2000;**
- **consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva potrà essere sottoposta a controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000;**

☐ di essere in possesso dei requisiti richiesti, indicati nell'Avviso, in riferimento all'incarico da ricoprire, ivi compresa eventuale iscrizione ad albi professionali;

☐ di aver letto e preso visione dell'Avviso e di tutte le norme in esso contenute, comprese quelle riportate in apposita Appendice normativa e di accettarle incondizionatamente;

☐ di non essere dipendente di una Pubblica Amministrazione

Allegato C)

ovvero (barrare la seguente casella, ove ricorra l'ipotesi indicata di seguito)

☐ di essere dipendente della Pubblica Amministrazione:

☐ con contratto a tempo determinato ☐ indeterminato

☐ a tempo pieno ☐ a tempo parziale *(indicare la percentuale)* ☐

presso il seguente Ente ☐

PEC ☐

☐ di appartenere alle seguenti associazioni che hanno finalità dichiarate o svolgono di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica *(precisare denominazione e contatti)*:

☐

☐ di NON incorrere nei divieti di cui all'articolo 53, comma 16-*ter*, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., e di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 s.m.i.;

☐ di NON essere titolare di un trattamento pensionistico (da rapporto di lavoro autonomo o dipendente, pubblico o privato), ai fini di cui all'articolo 5, comma 9, del DL 6 luglio 2012, n. 95 s.m.i. (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

ovvero (barrare la seguente casella, ove ricorra l'ipotesi indicata di seguito)

☐ di essere titolare di un trattamento pensionistico (da rapporto di lavoro autonomo o dipendente, pubblico o privato), ai fini di cui all'articolo 5, comma 9, del DL 6 luglio 2012, n. 95 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per cui gli incarichi dirigenziali o direttivi e le cariche in organi di governo delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, delle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) e degli enti e società da esse controllati sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito;

☐ di NON essere dipendente di un'amministrazione pubblica controllante o vigilante la società per la quale

Allegato C)

presenta la candidatura, ai sensi dell'articolo 11, comma 8 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);

☐ di NON trovarsi nelle ipotesi previste dall'Avviso, quali cause di esclusione, previste dall'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, dalle leggi che regolano le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia;

☐ di NON trovarsi nelle ipotesi previste dall'Avviso quali cause di incompatibilità e situazioni di conflitto di interesse, previste dall'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, dalle leggi che regolano le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia;

ovvero (barrare la seguente casella, ove ricorra l'ipotesi indicata di seguito)

☐ di trovarsi nella/e seguente/i ipotesi costituente/i causa rimuovibile di incompatibilità e/o di situazione di conflitto di interesse:

a. ☐

b. ☐

c. ☐

☐ di NON trovarsi in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, nonché di NON trovarsi in cause ostative previste dalla normativa specifica relative alla designazione/nomina per la quale presenta la propria candidatura:

ovvero

☐ di trovarsi nella/e seguente/i ipotesi costituente/i causa ostativa alla designazione/nomina:

a. ☐

b. ☐

c. ☐

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D. lgs. 39/2013

☐ di NON essere stato condannato con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e

Allegato C)

della liquidazione coatta amministrativa), dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;

ovvero

☐ di essere stato condannato dal _____, con sentenza irrevocabile/non irrevocabile in data _____, o di aver patteggiato la pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. in data _____, per il reato previsto dall'art. _____

☐ di ricoprire attualmente e di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche conferite con provvedimento di designazione/nomina da parte dalla Regione Puglia ovvero da parte di enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti:

ENTE/SOCIETA'/ORGANISMO	ORGANO	DATA INIZIO (*gg/mm/aaaa*)	DATA FINE (*gg/mm/aaaa*)

☐ di ricoprire attualmente e di aver ricoperto precedentemente cariche pubbliche e/o incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti, nonché cariche di natura elettiva e non elettiva ricoperte:

Allegato C)

ENTE/SOCIETA'/ORGANISMO	ORGANO	DATA INIZIO (*gg/mm/aaaa*)	DATA FINE (*gg/mm/aaaa*)	DESIGNATO/ NOMINATO DA

Ai sensi dell'art. 4 del DLgs. 39/2013

☐ di NON svolgere, né di aver svolto nell'ultimo biennio, incarichi o ricoperto cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale;

☐ di non prestare, né di aver prestato nell'ultimo biennio, in proprio attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione regionale.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 39/2013

☐ di NON essere titolare di cariche di governo ai sensi della L. 215/2004.

DICHIARA, INOLTRE,

☐ che i dati contenuti nel *curriculum* degli studi e delle esperienze professionali allegato alla presente, sono completi e corrispondono a verità, ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000 s.m.i.;

☐ di essere disponibile, qualora designato/nominato, ad accettare l'incarico;

☐ di essere disponibile, se designato/nominato, a rimuovere le cause ostative, le incompatibilità e le situazioni di conflitto di interesse dichiarate ai precedenti punti, entro il termine previsto di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta designazione/ nomina, pena la decadenza;

☐ di impegnarsi, qualora designato/nominato, a comunicare tempestivamente il sopravvenire di situazioni che possano dare luogo a inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interesse o sospensione di cui alle precedenti dichiarazioni, ovvero il sopravvenire di dati e informazioni resi, in merito a possibili situazioni di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interesse;

Allegato C)

☐ di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi del presente Avviso e delle norme dallo stesso richiamate;

☐ di essere consapevole che i propri dati personali sono trattati dal Consiglio Regionale della Puglia, come indicato nell'informativa riportata nell'istanza, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni altra variazione dei dati dichiarati nella presente modulistica.

***Si allegano alla presente**:*

a) curriculum degli studi e delle esperienze professionali sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i;

b) copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato (se cv e documentazione non sono sottoscritti con firma digitale).

c) relazione ai sensi del comma 10, art. 242, l.r. 42/2024

Luogo, data ☐

Firma del dichiarante

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali connesse all'espletamento della procedura relativa all' **"Avviso per l'acquisizione di candidature per la designazione/nomina del rappresentante della Regione Puglia nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Presìdi del Libro.**

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: art. 242 l.r. n. 42/2024 e DGR n. 570/2025. La base giuridica è quindi obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 ed esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 10 GDPR dall'art. 2-octies D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro 31-33 - 70121 Bari (Ba)

Pec: protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it

Sito web: www.regione.puglia.it

Allegato C)

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD/DPO: rpd@regione.puglia.it

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti e, segnatamente, attraverso strumenti cartacei o digitali nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati e conservati per tutta la durata della procedura. Al termine, i dati saranno conservati in conformità alla disciplina sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (articoli 15 e ss. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al Titolare del Trattamento attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex D.G.R. n. 145/2019, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati.

Diritto di reclamo: L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento di:

- accedere ai suoi dati personali e ottenere una copia
- rettificare i suoi dati personali, per correggere i dati inesatti o integrare quelli incompleti
- limitare il trattamento, ossia bloccare il trattamento in caso di contestazioni;
- opporsi al trattamento per motivi connessi alla propria situazione;
- cancellare i dati personali, diritto esercitabile in rari casi.

Il diritto alla portabilità non è applicabile ai trattamenti basati sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 20 par. 3 GDPR). L'eventuale richiesta di esercizio dei diritti sarà valutata nei limiti degli artt. 23 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e 2-undecies e 2-duodecies del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy). Per esercitare tali diritti o per avere informazioni sul loro contenuto, La invitiamo a trasmettere una richiesta via e-mail all'indirizzo del Titolare del trattamento ovvero del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), come indicati nell'intestazione della presente Informativa privacy, utilizzando il "Modulo di richiesta esercizio diritti dell'interessato" disponibile sul sito web regionale, nella sezione dedicata a "Privacy". Se ritiene che il trattamento dei propri dati avvenga in violazione del GDPR, ha il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma - www.garanteprivacy.it.

Pubblicazione: La presente Informativa, con modifiche e aggiornamenti, è pubblicata sul sito web istituzionale https://regione.puglia.it/it/privacy

Firma dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ 18 settembre 2026, n. 136

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 - Azione 2.11 "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità". – "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti ai siti Natura 2000" – Disposizione di accertamento in entrata e contestuale assunzione di obbligazione non perfezionata. Approvazione Avviso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Visti:

gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

il D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

la L.R. n. 15/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";

la L.R. 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 45 inerente alla delega di funzioni dirigenziali;

il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;

la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";

il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato "MAIA 2.0";

il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 denominato "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";

la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024;

la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 ad oggetto "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.";

il D.P.G.R. n. 242 del 30.04.2026 ad oggetto "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione";

la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

il principio di contabilità finanziaria relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ;
la L.R. n. n. 18 del 27 ottobre 2025: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
la L.R. n. n. 19 del 27 ottobre 2025: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTI altresì:

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (FSC);
Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il PR (Programma regionale) Puglia FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale) FSE+ (Fondo sociale europeo plus) 2021-2027-CCI 2021IT16FFPR002;
Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
Comunicazione COM(2020) 380 final del 20 maggio 2020 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" – "Riportare la natura nella nostra vita";

Direttiva 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”, strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall’Italia con Legge 14 febbraio 1994, n. 124 che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l’uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
Documento “La gestione dei siti della Rete Natura 2000 - Guida all’interpretazione dell’art. 6 della Direttiva Habitat”, pubblicato nell’anno 2000 dall’Ufficio pubblicazioni della Comunità Europea, predisposto dalla Commissione Europea per sostenere gli Stati membri nella politica di attuazione della medesima Direttiva;
Decisione della Commissione 2006/613/CE del 19 luglio 2006 con cui è stato adottato, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l’elenco iniziale dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in cui ricade il territorio pugliese;
Documento “Interpretation Manual of European Union Habitats” della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea attualmente aggiornato alla versione EUR 28 dell’aprile 2013 e contenente la Guida interpretativa funzionale all’individuazione e caratterizzazione degli Habitat di interesse comunitario elencati nell’Allegato I della sopra citata Direttiva n. 92/43/CEE;
Risoluzione del Parlamento europeo del 9 giugno 2021 sulla strategia dell’UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita (2020/2273(INI));
Decisione di esecuzione della Commissione europea del 7 febbraio 2025, che adotta il diciottesimo aggiornamento dell’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2025/257/UE;
Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869;
l’art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
l’Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
la delibera Cipess n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell’articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.
Legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;
Decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
Legge Regionale del 24 luglio 1997, n. 19 recante “Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia”;
Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
Legge del 31 luglio 2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale”;
Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 recante “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;

Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE”;
Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
“Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva del 92/43/CEE” pubblicato nel 2010 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015”;
Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo”;
Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 recante “Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell’ambiente, in cui la tutela delle biodiversità e degli ecosistemi anche nell’interesse delle future generazioni è stata inserita tra i principi fondamentali costituzionali (art. 9, c. 3);
Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii.;
Decreto Ministeriale del 3 agosto 2023, n. 252 recante “Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030”;
Linee guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4, adottate con l’INTESA 28 novembre 2019 “Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)” (GU Serie Generale n. 303 del 28-12-2019);
Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
Deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2015, n. 176 e ss.mm.ii. di approvazione del “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), redatto ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 17 giugno 2024 n. 1813;
Regolamento regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 "Definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla base dei criteri minimi introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
Legge Regionale del 10 agosto 2018, n. 44, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018¬-2020" in relazione all'art. 42, co. 8, rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio";
Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
Deliberazione della Giunta Regionale del 27 settembre 2021, n. 1515 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
Deliberazione della Giunta Regionale del 22 novembre 2021, n. 1887 di approvazione del Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2021-2027;
Legge Regionale del 30 dicembre 2021, n. 51 relativo all'art. 63 rubricato "Strategia regionale per la biodiversità";
Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.);
Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023 n. 1661 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025 n. 1825 "Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025);
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 avente ad oggetto: "Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163

(Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024." (BURP n. 63 del 10.08.2026);
la DGR n 661 del 16 /05/2023 con la quale si è provveduto a modificare l'assetto organizzativo, inquadrando il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità quale articolazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
l'art. 7, co. 1, lett. c) del DPGR 403/2021 che attribuisce espressamente ai Responsabili di Azione la competenza ad adottare i provvedimenti contabili e gli atti di gestione delle operazioni;
la determinazione dirigenziale n. 6 del 17/02/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità all'ing. Giuseppe Angelini;
la determinazione dirigenziale n. 121 del 02/09/2026 del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana di delega, ai sensi dell'art. 45 della LR 10/2007, al dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

PREMESSO CHE:

Il PR Puglia 2021-2027 in coerenza con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individua obiettivi e priorità al fine di intervenire sugli effetti negativi dei cambiamenti climatici, la tenuta del territorio, la disponibilità e qualità delle risorse idriche, la qualità dell'aria, la salvaguardia della biodiversità, la difesa del paesaggio e la gestione dei rifiuti;
la Priorità 2 "Economia verde", nell'ambito dell'obiettivo specifico RSO2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" sostiene tra gli altri, interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità previste nel PAF della Regione Puglia.
Le tipologie di azione del PAF finanziabili sul PR Puglia 2021/2027 sono:
mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000;
misure aggiuntive relative all'"infrastruttura verde" ulteriori rispetto a quelle di Natura 2000;
misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici;
interventi di protezione e ripristino degli habitat di acqua dolce;
interventi di deframmentazione degli habitat attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi;
interventi volti alla protezione della Caretta caretta.
Il quadro delle azioni prioritarie deve concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000 pertanto si intende perseguire il mantenimento e ripristino di specie e habitat all'interno dei siti Natura 2000. È anche vero che la definizione delle azioni da intraprendere deve essere basata sulla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie;
il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio, noto come Nature Restoration Law, stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri adottino misure efficaci per il ripristino degli ecosistemi terrestri e marini e definisce tre scadenze — 2030, 2040 e 2050 — entro le quali devono essere raggiunti una serie di obiettivi specifici, volti a garantire il recupero progressivo e duraturo della natura in tutta l'Unione Europea. Tra questi rientrano:
ripristino e non deterioramento degli ecosistemi terrestri e marini;
ripristino degli ecosistemi urbani;
ripristino della connettività naturale dei fiumi e delle funzioni naturali delle relative pianure alluvionali;
ripristino delle popolazioni di impollinatori;
ripristino degli ecosistemi agricoli;
ripristino degli ecosistemi forestali;
messa a dimora di tre miliardi di nuovi alberi.

CONSIDERATO CHE:

Nell'ambito dell'ampio alveo delle azioni di mantenimento o di ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di importanza comunitaria, il PAF della Regione Puglia prevede le seguenti misure prioritarie su cui occorre intervenire:

“Realizzazione di opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d’acqua (1150*);
“Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto, ecc.;
“Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compostabili e realizzazione di percorsi e vie preferenziali di accesso alla spiaggia”;
“Messa a dimora di specie vegetali della macchia psammofila al fine di accelerare il processo di colonizzazione e consolidamento dei cordoni dunali (2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 2270*);
“Riqualificazione di stagni, pozze o aree umide (miglioramento dei siti riproduttivi, di sosta per anfibi, come Bufo viridis, Bombina pachypus e Hyla intermedia, chirotteri e avifauna);
“Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l’incentivazione di operazioni a basso impatto con specifiche limitazioni all’uso di mezzi meccanici e/o fruizioni turistiche intensive (1210, 1240 e 1410);
“Ripristino dei contesti rocciosi di origine antropica, attraverso la riqualificazione e rinaturalizzazione delle cave (8210). All’interno dei sei siti IT9110039, IT9120007, IT9130007, IT9150008, IT9150024 IT915003, in cui la superficie di cave dismesse incide maggiormente;
“Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d’acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica);
“Eliminazione di elementi di interferenza e creazione di aree allagate ripariali e in aree golenali dei corsi d’acqua;
“Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del “continuum” dei corsi d’acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica;
“Regolamentare gli accessi delle grotte anche mediante interventi attivi, come la installazione o la sostituzione di grate e recinzioni che consentano l’ingresso ai Chirotteri, laddove sia accertata la presenza delle specie;
e in ultimo le seguenti:
“Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel-greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways, ecc”;
“Interventi di mitigazione del rischio collisione ed elettrocuzione (avifauna di ambienti rupestri valutata in habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione);
in data 4 marzo 20246 si è tenuto l’incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell’Amministrazione nell’ambito dell’attuazione della citata Azione 2.11, nonché le tipologie di interventi ammissibili ed i criteri per la valutazione delle proposte progettuali da selezionare mediante l’Avviso pubblico a valere sulla sub Azione 2.11 del PR Puglia 2021-2027;
con la DGR n. 458/2026 la Giunta regionale deliberava variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 11.000.000,00 destinati alla selezione di interventi di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 - Azione 2.11 “Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità”;
CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:
in attuazione alla D.G.R. n. 458/2026, è necessario approvare e indire specifico Avviso pubblico con procedura valutativa “a graduatoria“ per la selezione di proposte progettuali per la tutela e conservazione delle specie e degli habitat bersaglio, dei siti a terra della rete Natura 2000, in conformità con le azioni prioritarie previste dalla DGR del 22 novembre 2021, n. 1887 di approvazione del Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2021-2027 per i seguenti Soggetti proponenti:

- Enti pubblici territoriali, quali Comuni, Province, Città metropolitana e gli Enti gestori delle Aree naturali protette e dei Siti Rete Natura 2000 per un importo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale di € 550.000,00, in quanto congruo ai fini della realizzazione delle tipologie di interventi ammissibili, anche in relazione alla dotazione complessiva dell’Azione;

con nota n. 242624 del 30/04/2026 del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, per quanto disposto dal

Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127, veniva inviata all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la Check List di autocontrollo riferita alla predetta procedura di selezione, unitamente al medesimo Avviso, completo degli allegati;
l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 con nota prot. n. 262537 del 11/05/2026, inviava la Check List di compliance relativa all'attività di verifica effettuata, fornendo positivo riscontro alla procedura, ai fini della adozione e pubblicazione dell'Avviso di selezione;
RITENUTO, sulla base dell'istruttoria espletata di:
dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 458/2026 mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi a valere sulla Sub-Azione 2.11.1, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
disporre l'accertamento di entrata e la relativa prenotazione d'impegno di spesa, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 2.11;
disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della decorrenza dei termini utili alla candidatura;
PRESO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità in forza di quanto disposto con D.G.R. n. 609 del 03.05.2023.
Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 458 del 21/04/2026, per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente

Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DGR 458/2026
Importo Accertamento	€ 7.080.700,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 “TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DGR 458/2026
Importo Accertamento	€ 2.743.400,00
Debitore	MINISTERO DELL’ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4532127 “ACCORDO PER LA COESIONE – FSC 2021-2027 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART.23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021). DELIBERA CIPESS N.6/2025”

Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DGR 458/2026
Importo Accertamento	€ 1.175.900,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171211 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.11 INTERVENTI PER LA TUTELA E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 7.080.700,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172211 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.11 INTERVENTI PER LA TUTELA E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 2.743.400,00
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1174211 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.11 INTERVENTI PER LA TUTELA E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI-COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)"

Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.175.900,00

Dichiarazioni e/o attestazioni:

L.R. n. n. 18 del 27 ottobre 2025: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

L.R. n. n. 19 del 27 ottobre 2025: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e dell'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;

sussistono l'obbligo di cui agli art. 26 comma 1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;

le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono propedeutiche e ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di adottare e approvare, in esecuzione alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 458/2026, l' "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000" - sub Azione 2.11.1 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. - (allegato A) completo dei relativi allegati (A1 Istanza di finanziamento, A2 scheda tecnica associata; A2 scheda tecnica singola, A3 Verifica DSNH) che costituiscono in uno all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Di approvare e pubblicare lo schema di Disciplinare che regola i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Di disporre l'accertamento di entrata per € 11.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza dell'esercizio finanziario 2026 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento.
Di disporre la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo di € 11.000.000,00 con competenza dell'esercizio finanziario 2026 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento.
Di indire l'avvio della procedura mediante pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della decorrenza dei termini utili alla presentazione delle candidature.
Di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PR Puglia 2021/2027, al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana – Responsabile di Policy, nonché al Segretariato della Giunta Regionale.
Di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al sopra citato Avviso pubblico alle ore 12.00 del 31/12/2026.
Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 33/2013;
è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Sovvenzione, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità", ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;
è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici e redatto secondo il sistema Cifra 2;
è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
A_Avviso_HBT.pdf - f1e5445941521afd7a965978159665d577a2e54f2dfb5019a2213d0233de8bb7
A1_Istanza_HBT.pdf - 3d97ce0f4fcd53eab1a1597a109640feb3eddd7f2e3a7b47ac379f8a2bf5602e
A2_scheda_tecnica_singola.pdf - 06fb6cac760b4082bb1c0494e2b9bbfcf1c2024a9c225665c9839b4dd16748f3
A2_scheda_tecnica_associata.pdf - 50d5b2b759aede44fb88a7856665783f86d036e7ff55b9863009cec0dbccd70f

A3_verifica_DNSH.pdf - e662af76997b648126b7504bca6a96a6950e6e1f11012d1c605082fbaa4e6df5
B_disciplinare.pdf - 5b81369add437fedcdb8c9cc687644ffc497d8c1b61a5fcefdf892c2a45554c7

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 009/DIR/2026/00156
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Responsabile delle Sub Azioni 2.11.1, 2.11.2 e 2.12.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027
  Domenico Lovascio

Firmato digitalmente da:

EQ Responsabile delle Sub Azioni 2.11.1, 2.11.2 e 2.12.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027
Domenico Lovascio

Il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Giuseppe Angelini

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
Via Gentile 52 - Bari
www.regione.puglia.it

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità 2 - "Economia Verde"
Obiettivo Specifico RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento

Azione 2.11 - "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità"
Sub Azione 2.11.1 - "Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000"

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti ai siti Natura 2000

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Sommario

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
2. FINALITA' E PRINCIPI 9
2.1 Finalità 9
3. INTERVENTI FINANZIABILI 10
3.1 Tipologia di interventi 10
3.2 Rispetto del principio del DNSH 11
4. RISORSE FINANZIARE DISPONIBILI 12
4.1 Dotazione finanziaria 12
4.2 Entità del contributo 12
4.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive 12
5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 12
6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 13
6.1 Termini 13
6.2 Modalità di presentazione dell'istanza 13
6.3 Documentazione da trasmettere 13
7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA 14
7.1 Procedura di selezione 14
7.2 Iter procedimentale 15
7.2.1 Ammissibilità formale 15
7.2.2 Ammissibilità sostanziale 15
7.2.3 Valutazione tecnica 15
7.3 Documentazione integrativa 17
7.4 Attribuzione del punteggio 17
7.5 Punteggio ex aequo 18
7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria 18
7.7 Approvazione della graduatoria definitiva 18
8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 18
8.1 Concessione del contributo 18
8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario 18
8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate 20
8.5 Stabilità delle operazioni 20
9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 20
9.1 Spese ammissibili 20
9.2 Spese non ammissibili 22
9.3 Modalità di erogazione del contributo 22
9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi 23
10. MONITORAGGIO E CONTROLLO 24

10.1 Monitoraggio 24
10.2 Controllo 24
11. REVOCA 24
11.1 Revoca del contributo 24
11.2 Rinuncia al contributo 24
11.3 Restituzione delle somme ricevute 25
12. DISPOSIZIONI FINALI 25
12.1 Pubblicità dell'Avviso 25
12.2 Struttura responsabile del procedimento 25
12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 25
12.4 Diritto di accesso 25
12.5 Trattamento dei dati 25
13. FORO COMPETENTE 26
14. NORME DI RINVIO 26

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con le seguenti fonti:

(internazionali ed europee)

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione COM(2020) 380 final del 20 maggio 2020 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" – "Riportare la natura nella nostra vita";
- Direttiva 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con Legge 14 febbraio 1994, n. 124 che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile

delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- Documento "La gestione dei siti della Rete Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat", pubblicato nell'anno 2000 dall'Ufficio pubblicazioni della Comunità Europea, predisposto dalla Commissione Europea per sostenere gli Stati membri nella politica di attuazione della medesima Direttiva;
- Decisione della Commissione 2006/613/CE del 19 luglio 2006 con cui è stato adottato, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco iniziale dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in cui ricade il territorio pugliese;
- Documento "Interpretation Manual of European Union Habitats" della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea attualmente aggiornato alla versione EUR 28 dell'aprile 2013 e contenente la Guida interpretativa funzionale all'individuazione e caratterizzazione degli Habitat di interesse comunitario elencati nell'Allegato I della sopra citata Direttiva n. 92/43/CEE;
- Risoluzione del Parlamento europeo del 9 giugno 2021 sulla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita (2020/2273(INI));
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 7 febbraio 2025, che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2025/257/UE;
- Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869.

(nazionali)
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Legge del 31 luglio 2002, n. 179 recante "Disposizioni in materia ambientale";
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";
- Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente, in cui la tutela delle biodiversità e degli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni è stata inserita tra i principi fondamentali costituzionali (art. 9, c. 3);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE";
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva del 92/43/CEE" pubblicato nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministeriale del 3 agosto 2023, n. 252 recante "Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030";
- Linee guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4, adottate con l'INTESA 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)". (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019)
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

(regionali)

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2015, n. 176 e ss.mm.ii. di approvazione del "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), redatto ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2018 n. 2442 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- Legge Regionale del 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 17 giugno 2024 n. 1813;
- Legge Regionale del 24 luglio 1997, n. 19 recante "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia";

- Deliberazione di Giunta regionale del 23 luglio 1996, n. 3310 con cui sono stati individuati i siti che costituiscono la Rete "NATURA 2000" ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- Deliberazione di Giunta regionale dell'8 agosto 2002, n. 1157 con cui è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 luglio 2005, n. 1022 riportante la "Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01" con cui la Regione Puglia ha deliberato di "aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110031, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038";
- Regolamento regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Reg. 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale: 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 maggio 2015, n. 1109 con la quale la Regione ha espresso l'intesa per la designazione di 21 siti di importanza comunitaria in Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2017, n. 2291 con la quale la Regione ha espresso l'intesa per la designazione di 35 siti di importanza comunitaria in Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- Deliberazione di Giunta Regionale del 24 luglio 2018, n. 1355 con la quale la Regione Puglia ha espresso l'intesa per la designazione di 24 siti di importanza comunitaria in Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- Legge Regionale del 10 agosto 2018, n. 44, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018¬-2020" in relazione all'art. 42, co. 8, rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio";
- Deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2020, n. 2044 relativa al "Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020" con cui la Regione Puglia ha proposto all'allora Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) la modifica del perimetro in ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con conseguente modifica dei rispettivi formulari standard, al fine di ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 settembre 2021, n. 1515 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."
- Deliberazione della Giunta Regionale del 22 novembre 2021, n. 1887 di approvazione del Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2021-2027;
- Legge Regionale del 30 dicembre 2021, n. 51 relativo all'art. 63 rubricato "Strategia regionale per la biodiversità";
- Deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2020, n. 2044 relativa al "Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020" con cui

la Regione Puglia ha proposto all'allora Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) la modifica del perimetro in ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con conseguente modifica dei rispettivi formulari standard, al fine di ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 novembre 2022, n. 1615 avente ad oggetto "Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19 dicembre 2022, n. 1916 "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 604 "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 agosto 2023, n. 1116 avente ad oggetto "Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". Approvazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 14 dicembre 2023, n. 1873 "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore", con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e Berta minore;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 14 dicembre 2023, n. 1874 "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore", con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 "Aloisa – Carapelle" per la tutela dello Sergo minore;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 8 luglio 2024, n. 971 avente ad oggetto "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2024, n. 1771 "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)" con la quale è stata individuata la ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2024, n. 1773 "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024" con la quale sono stati designati come siti di tipo C i seguenti IT9110002 "Valle Fortore Lago di Occhito", IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", IT9110005 "Zone umide della Capitanata", IT9110016 "Pineta Marzini", IT9110024 "Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", IT9110025 "Manacore del Gargano";Deliberazione di Giunta Regionale del 04 marzo 2025, n. 242 avente ad oggetto "Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 65 del 12.08.2024);
- Deliberazione di Giunta Regionale del 06 maggio 2025, n. 594 avente ad oggetto "Interventi infrastrutture rete Siti Natura2000 - Prevalutazioni sito specifiche. Presa d'atto "Relazione istruttoria alle osservazioni DGR

n.1847 del 23.12.2024 (BURP N.4/2025)","Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000","Proposta di Condizioni d'obbligo","Modulo per la verifica di corrispondenza", "Modalità per la verifica di corrispondenza" Approvazione";

- Deliberazione di Giunta Regionale dell'11 agosto 2025, n. 1235 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 gennaio 2025, n. 34 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 28.07.2026 avente ad oggetto: "Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024." (BURP n. 63 del 10.08.2026);
- Determina del 28 maggio 2025, n.186 recante "Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021)";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 Aprile 2026, n. 458 recante "PR FESR-FSE+ 2021/2027 – Az. 2.11 "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità". Atto di indirizzo per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000. FSC 2021-2027 art. 23 c.1-ter D.L. 152/2021. Var. Bilancio Prev. 2026 e plur. 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, per € 11.000.000,00".

2. FINALITA' E PRINCIPI

2.1 Finalità

La Regione Puglia, nell'attuazione delle politiche regionali e in linea con l'Obiettivo specifico RS02.7 - "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, ridurre tutte le forme di inquinamento" del PR Puglia 2021-2027, persegue la gestione e il mantenimento degli ecosistemi in una condizione sana, produttiva e resiliente per il benessere della comunità e per la capacità di far fronte ai cambiamenti globali, contribuendo alla protezione della biodiversità naturale e riconoscendo il ruolo sia nella lotta ai cambiamenti climatici sia nello sviluppo sostenibile.

Attraverso la "Rete Natura 2000", strumento fondamentale per la conservazione della biodiversità istituita dall'Unione Europea con le Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli", sono individuate aree di particolare pregio ambientale in Puglia, denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC-ZSC), affiancate dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) per l'avifauna, la cui finalità è quella di garantire la tutela degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciate o rare a livello europeo presenti all'interno di esse.

Il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio, noto come *Nature Restoration Law*, stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri adottino misure efficaci per il ripristino degli ecosistemi terrestri e marini e definisce tre scadenze — 2030, 2040 e 2050 — entro le quali devono essere raggiunti una serie di obiettivi specifici, volti a garantire il recupero progressivo e duraturo della natura in tutta l'Unione Europea. Tra questi rientrano:

- ripristino e non deterioramento degli ecosistemi terrestri e marini;
- ripristino degli ecosistemi urbani;
- ripristino della connettività naturale dei fiumi e delle funzioni naturali delle relative pianure alluvionali;

- ripristino delle popolazioni di impollinatori;
- ripristino degli ecosistemi agricoli;
- ripristino degli ecosistemi forestali;
- messa a dimora di tre miliardi di nuovi alberi.

Pertanto, per garantire un'efficace tutela e gestione degli habitat e delle specie, tutelati dalla Rete Natura 2000, in conformità alle linee guida fornite a riguardo dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 ed ai fabbisogni del territorio e in linea con il suddetto Regolamento, l'Amministrazione regionale ha approvato, con Delibera di Giunta Regionale del 22 novembre 2021, n. 1887, il *Quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per il periodo finanziario 2021-2027* da attuare sui siti pugliesi appartenenti a tale rete.
Il documento definisce un piano delle priorità di intervento, articolato in azioni mirate alla tutela della biodiversità, in considerazione delle specifiche esigenze degli habitat e delle specie del contesto territoriale di riferimento, contribuendo in chiave sinergica al perseguimento degli obiettivi climatici di riduzione dell'inquinamento, in linea ai principi previsti dal Green Deal Europeo.
In coerenza con gli obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e la diversità biologica fissati dalla convenzione relativa alla biodiversità, firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata ai sensi della legge 14 febbraio 1994, n. 124, e con le direttive comunitarie 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche e loro recepimento nazionale, la Regione Puglia intende, in linea con la "Strategia dell'Ue sulla biodiversità per il 2030" prevista dall'Unione europea nella Comunicazione (COM(2020) 380 final) del 20 maggio 2020, dare concreta attuazione degli obiettivi previsti dal Quadro Globale per la biodiversità Kunming-Montreal, dalla adottanda Strategia regionale per la biodiversità, dalla Strategia europea e nazionale 2030 e dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, invertendo l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità con la selezione di interventi volti alla conservazione e al ripristino degli ecosistemi individuati all'interno dei siti pugliesi appartenenti alla Rete Natura 2000.
Il presente Avviso, in coerenza con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenza 2030, in particolare con la Goal n. 15 "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre", previsto dall'Agenda 2030, si inserisce nel quadro delle strategie regionali per la conservazione della biodiversità, con un'azione mirata sui siti presenti nel territorio pugliese appartenenti alla rete Natura 2000 e, in coerenza con le priorità delineate dal Quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) contribuisce al conseguimento dell'indicatore di output RCO37 "Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento", previsto dal PR Puglia 2021–2027.
La procedura di selezione, inoltre, tiene conto delle indicazioni contenute nell'Allegato A "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027*" alla Deliberazione della Giunta Regionale del 22 novembre 2021, n. 1887 che rappresenta lo strumento di pianificazione strategica per l'attuazione delle politiche di conservazione della natura nel periodo di programmazione 2021–2027.
Sebbene l'Avviso non sia finalizzato espressamente alla tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, gli interventi di cui trattasi possono generare un impatto diretto sulla qualità di vita e sulla salute delle persone. Tali impatti, inoltre, tengono conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni di cui all'art. 73 dello stesso Regolamento.
I contributi a valere sul presente Avviso non si configurano quale "Aiuto di Stato" in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi per l'implementazione di misure di tutela e ripristino dell'habitat terrestre, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale.
Come indicato nel documento "*Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027*" adottato il 6 ottobre 2023 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, gli interventi a valere sul presente Avviso non necessitano della verifica climatica.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

3.1 Tipologia di interventi

L'Avviso finanzia interventi volti alla tutela e alla conservazione delle specie e degli habitat di interesse localizzati nelle aree pugliesi appartenenti alla Rete Natura 2000, in attuazione a quanto previsto dalla Regione Puglia nel Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per la salvaguardia della biodiversità del territorio regionale (DGR del 22 novembre 2021, n. 1887).

Le proposte progettuali potranno prevedere, anche congiuntamente, uno o più interventi tra quelli conformi alle misure previste dal Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) di seguito elencate:
E.2.1-3 "Realizzazione di opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua (1150*);
E2.2-1 "Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto, ecc.;
E.2.2-2 "Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compostabili e realizzazione di percorsi e vie preferenziali di accesso alla spiaggia";
E.2.2-3 "Messa a dimora di specie vegetali della macchia psammofila al fine di accelerare il processo di colonizzazione e consolidamento dei cordoni dunali (2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 2270*);
E.2.3-2 "Riqualificazione di stagni, pozze o aree umide (miglioramento dei siti riproduttivi, di sosta per anfibi, come Bufo viridis, Bombina pachypus e Hyla intermedia, chirotteri e avifauna);
E.2.7-1 "Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l'incentivazione di operazioni a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizioni turistiche intensive (1210, 1240 e 1410);
E.2.7-2 "Ripristino dei contesti rocciosi di origine antropica, attraverso la riqualificazione e rinaturalizzazione delle cave (8210). All'interno dei sei siti IT9110039, IT9120007, IT9130007, IT9150008, IT9150024 IT915003, in cui la superficie di cave dismesse incide maggiormente;
E.2.8-1 "Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica);
E.2.8-4 "Eliminazione di elementi di interferenza e creazione di aree allagate ripariali e in aree golenali dei corsi d'acqua;
E.2.8-5 "Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica;
E.2.9-1 "Regolamentare gli accessi delle grotte anche mediante interventi attivi, come la installazione o la sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri, laddove sia accertata la presenza delle specie;
Ciascuna proposta progettuale, inoltre, può prevedere, *in aggiunta e in via non esclusiva*, una o entrambe le seguenti azioni complementari:
E.3.1-1 "Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel-greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways, ecc.);
E.3.1-2 "Interventi di mitigazione del rischio collisione ed elettrocuzione (avifauna di ambienti rupestri valutata in habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione).
Il Soggetto proponente ha, altresì, facoltà:
di prevedere, all'interno della proposta progettuale, l'installazione di sistemi e/o dispositivi di monitoraggio finalizzati alla rilevazione continua e alla valutazione dello stato di conservazione dell'habitat oggetto di tutela;
al termine dell'intervento, di realizzare l'attività di disseminazione e diffusione del progetto attuato, con particolare riferimento alla promozione delle tematiche ambientali affrontate. Tali attività potranno includere azioni di informazione, sensibilizzazione e divulgazione rivolte alla cittadinanza, agli stakeholder locali e ad altri soggetti interessati, al fine di valorizzare il significato dell'intervento realizzato, accrescere la consapevolezza sul valore degli habitat coinvolti e promuovere l'importanza della loro conservazione per la tutela della biodiversità.
Le proposte progettuali dovranno garantire il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e privilegiare l'impiego di materiali ecocompatibili, riciclati o riciclabili, a basso impatto ambientale.
Le proposte progettuali, ove previsto dalla normativa vigente, sono soggette alla procedura di Screening specifico o di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), finalizzata a verificare la compatibilità degli interventi con gli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 interessati. Pertanto, il Soggetto proponente attenendosi alle disposizioni della determinazione dirigenziale del 28 aprile 2025, n. 186 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia dovrà dare evidenza degli esiti della valutazione o, in alternativa, dimostrare di aver già avviato tale procedura, allegando la relativa documentazione.

3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 6, la Scheda di verifica di conformità al principio DNSH (rif. Allegato A2) compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

4. RISORSE FINANZIARE DISPONIBILI

4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 11.000.000,00**, a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.11 "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità", Sub Azione 2.11.1 "Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000" del PR Puglia 2021-2027, settore di intervento 078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

4.2 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53 co.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060 ed è invariabile in aumento.

L'entità del contributo massimo concedibile per ogni singola proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili è di **€ 550.000,00.**

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto proponente (*rif*. successivo paragrafo 4.3) in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore ad € 250.000,00 e superiore a € 1.500.000,00.

4.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive*, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso.

In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente procedura di selezione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, enti e pubbliche amministrazioni come di seguito specificato:

- soggetti designati come **Enti gestori** delle aree protette totalmente o parzialmente ricadenti nei siti della rete Natura 2000;
- **Enti locali in forma singola**, territorialmente competenti dell'area totalmente ricadente in uno dei siti della rete Natura 2000;
- **Enti locali in forma associata** per interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, la cui area di intervento sia estesa su un territorio di competenza di più amministrazioni. In tal caso all'istanza dovrà essere allegata una **lettera di adesione,** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna Amministrazione aderente, contenente l'esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l'individuazione del "referente" e l'impegno a disciplinare tramite specifico Atto il rapporto tra gli aderenti, in caso di ammissione a finanziamento.

Il Soggetto proponente, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, deve avere la *piena disponibilità* (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale medesima. In alternativa, dovrà dichiarare la sussistenza delle condizioni per procedere *all'esproprio delle aree* ovvero la presentazione dell'impegno irrevocabile del proprietario al trasferimento della proprietà dei suoli. In ogni caso dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 64 del Reg. (UE) 1060/2021.
Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 31 dicembre 2026.**

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma telematica disponibile sul sito istituzionale al seguente indirizzo https://smart.sistema.regione.puglia.it.
I soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa. Il Legale Rappresentante del soggetto proponente, di seguito riportato come "Legale Rappresentante", dovrà accedere alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della istanza con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato. Nel caso di primo accesso il Legale Rappresentante dovrà procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati.
La procedura on line sarà disponibile a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino al termine di cui al paragrafo 6.1.
Al termine della compilazione della domanda online, il Legale Rappresentante dovrà cliccare su "INVIA" per la consegna telematica della stessa. In tal caso la procedura telematica assegnerà automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda. In caso contrario la domanda non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.
Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il Legale Rappresentante voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.
L'annullamento è possibile fino a un'ora prima del termine ultimo per l'invio delle istanze. Anche in caso di annullamento verrà acquisito un protocollo in ingresso.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall' **istanza di finanziamento –** compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A1** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente - corredata da:

a) documentazione attestante la ***piena disponibilità delle aree oggetto di intervento*** (alternativamente una delle tre):
   - attestazione della proprietà delle aree da parte del Soggetto proponente;
   - dichiarazione di sussistenza delle condizioni per procedere all'esproprio delle aree sottoscritta tra il Soggetto proponente e il Soggetto proprietario delle aree;
   - attestazione di impegno irrevocabile del Soggetto proprietario al trasferimento della proprietà dei suoli;

b) ***scheda tecnica*** (*cfr*. modello di cui **all'Allegato A2**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui tende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento;

c) ***documentazione progettuale*** (art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo decreto):
   - progetto di fattibilità tecnico-economica per l'esecuzione di lavori (o, ove presente, *livello di progettazione superiore*) con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti (art. 42, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023);

   e/o

   - progetto dei servizi e fornitura per gli interventi di servizi/forniture ai sensi della normativa vigente in materia di appalti (art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023);

d) ***relazione fotografica*** dello stato dei luoghi oggetto di intervento;

e) documentazione attestante gli ***esiti della procedura di Valutazione di incidenza (VinCA)*** relativa alla proposta progettuale presentata, ovvero evidenza dell'avvio dell'iter procedurale;

f) *(eventuale)* documentazione attestante ***esperienze e risultati di monitoraggio conseguiti in interventi precedenti*** e coerenti con la proposta progettuale;

g) ***scheda di valutazione di conformità al principio DNSH***, redatta conformemente all' **Allegato A3** e sottoscritta digitalmente da parte di un tecnico con competenza in materia ambientale, al fine di comprovare la capacità della proposta progettuale di contribuire al perseguimento del principio DNSH, tenuto conto della tipologia di interventi proposti***;***

h) ***quadro finanziario*** della proposta progettuale, con individuazione delle spese ammissibili candidate a finanziamento nell'ambito della presente procedura;

i) ***provvedimento di approvazione*** di quanto richiesto ai punti da a) ad h);

j) *(eventuale, in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive)* ***documentazione amministrativo-contabile*** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario di progetto;

k) *(eventuale) in caso di partecipazione in forma associata di cui al paragrafo 5,* ***lettera di adesione*** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna Amministrazione aderente, contenente l'esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l'individuazione del "referente" e l'impegno a disciplinare, tramite specifico Atto, il rapporto tra gli aderenti, in caso di ammissione a finanziamento;

l) *(eventuale)* ***documentazione attestante la pianificazione di attività di diffusione e sensibilizzazione, da realizzarsi in itinere e/o post intervento,*** sul valore degli habitat e sull'importanza della relativa conservazione a tutela della biodiversità dell'area interessata dal/dagli intervento/i di cui alla proposta progettuale.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura "**a graduatoria**", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.
La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni da tale termine.
Tale Commissione, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia nel rispetto per quanto possibile della

rappresentanza paritaria dei generi, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall'Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle proposte progettuali pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso si concluderà entro **90 (novanta) giorni lavorativi** successivi alla data di insediamento della Commissione di Valutazione ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 7.3, ove richieste.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale;**
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c) **valutazione sostanziale**.

7.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (paragrafo 5 dell'Avviso), dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR n. 1887/2021 (specifico Azione 2.11);
- coerenza con i principali impegni della Strategia Europea per la Biodiversità (SEB 2030), con gli obiettivi generali e specifici della Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB 2030) (specifico Azione 2.11);
- coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000 e/o con gli obiettivi e le misure di tutela previste dalle leggi istitutive delle aree protette e dai Piani territoriali approvati (specifico Azione 2.11);
- localizzazione dell'intervento in aree naturali protette, in siti della rete Natura 2000 e/o all'interno della Rete Ecologica Regionale, così come individuata dal PPTR (specifico Azione 2.11);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 2.11).

7.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	**PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO**	**PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO**	**PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO**	**Documento di riferimento**
A – Capacità di contrastare il degrado e la perdita di biodiversità attraverso il mantenimento e/o il ripristino di condizioni ottimali di habitat sia interni che costieri al fine di garantirne alti livelli di vitalità e funzionalità				Documentazione progettuale
A.1 – Capacità della proposta progettuale di produrre effetti positivi sulla flora e/o sulla fauna di interesse comunitario			12	

A.1.1	La proposta progettuale consente il mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat e delle specie di flora e/o fauna di interesse comunitario presenti nell'habitat	2	6		
A.1.2	La proposta progettuale consente il miglioramento/adeguamento dello stato di conservazione dell'habitat e delle specie di flora e/o fauna di interesse comunitario presenti nell'habitat	4			
A.1.3	La proposta progettuale consente un ampliamento/ripristino dell'habitat e delle relative specie di flora e/o fauna di interesse comunitario presenti	6			
A.2 - Durabilità dei benefici indotti dall'intervento oggetto della proposta progettuale ai fini della tutela e conservazione della biodiversità					
A.2.1	La proposta progettuale consente di realizzare un intervento i cui benefici sono stimati in un tempo inferiore a 5 anni	2	6		
A.2.2	La proposta progettuale consente di realizzare un intervento i cui benefici sono stimati in un tempo superiore a 5 e inferiore a 10 anni	4			
A.2.3	La proposta progettuale consente di realizzare un intervento i cui benefici sono stimati in un tempo superiore ai 10 anni	6			
B - Completezza e qualità della proposta progettuale					Scheda tecnica di progetto
B.1 – Estensione della superficie interessata dall'azione di conservazione e ripristino degli habitat terrestri				24	
B.1.1	Estensione della superficie che trae beneficio dalla proposta progettuale inferiore al 25% della superficie complessiva del sito	3	12		
B.1.2	Estensione della superficie che trae beneficio dalla proposta progettuale superiore al 25% e inferiore al 50% della superficie complessiva del sito	6			
B.1.3	Estensione della superficie che trae beneficio dalla proposta progettuale superiore al 50% e inferiore al 75% della superficie complessiva del sito	9			
B.1.4	Estensione della superficie che trae beneficio dalla proposta progettuale superiore al 75% e fino al 100% della superficie complessiva del sito	12			
B.2 – La proposta progettuale attua strategie di conservazione della biodiversità coerenti con attività di monitoraggio e/o esperienze e risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza					
B.2.1	La proposta non evidenzia alcun collegamento con monitoraggi e interventi o esperienze pregresse, né chiarisce in modo adeguato la coerenza delle strategie adottate rispetto a quelle già attuate o al contesto territoriale di riferimento	0	12		
B.2.2	La proposta progettuale tiene conto di monitoraggi e interventi o esperienze pregressi parzialmente documentati e presenta una coerenza generale con strategie già adottate, pur senza approfondire in modo sistematico l'analisi dei risultati ottenuti o delle esperienze maturate	6			
B.2.3	La proposta progettuale tiene conto di monitoraggi e interventi o esperienze pregressi adeguatamente documentati, valorizza i risultati ottenuti attraverso studi scientifici, attività di monitoraggio e feedback maturati da esperienze	12			

	pregresse, anche a livello nazionale ed europeo, e prevede azioni volte al miglioramento, alla replicabilità o all'ampliamento di soluzioni già dimostratesi efficaci				
C – Presenza di politiche di diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali					
C.1 - Previsione nella proposta progettuale di azioni di diffusione e sensibilizzazione sul valore degli habitat terrestri e sull'importanza della relativa conservazione e ripristino a tutela della biodiversità dell'area oggetto di intervento				4	
C.1.1	Assenza di azioni di informazione, sensibilizzazione e divulgazione rivolte alla cittadinanza, agli stakeholder locali e ad altri soggetti interessati	0	4		
C.1.2	Presenza di azioni di informazione, sensibilizzazione e divulgazione rivolte alla cittadinanza, agli stakeholder locali e ad altri soggetti interessati	4			
			TOTALE A+B+C	**40/40**	
			SOGLIA DI AMMISSIBILITA'	**24/40**	

Le proposte che avranno conseguito un punteggio totale **non inferiore a 24/40** in relazione ai criteri suindicati con le lettere A, B, C saranno considerate ammissibili e saranno sottoposte, eventualmente, ad ulteriore valutazione secondo il ***criterio di premialità* P** di seguito rappresentato:

CRITERIO DI PREMIALITA'			
DESCRIZIONE		**PUNTEGGIO PER SUB-CRITERIO**	**PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO**
P.1 - Capacità dell'intervento di coniugare una pluralità di obiettivi (es. conservazione della biodiversità, assorbimento del carbonio, sviluppo sostenibile, ecc.)			
P.1.1	La proposta progettuale include uno dei due interventi complementari previsti (E.3.1-1 o E.3.1-2)	3	6
P.1.2	La proposta progettuale include entrambi gli interventi complementari previsti (E.3.1-1 ed E.3.1-2)	6	

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.2 del presente Avviso.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cfr*. paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione del presente Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 7.2, le proposte che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri **A, B e C** su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore **a 24/40 (soglia di ammissibilità).**

Successivamente alla verifica del superamento della "soglia di ammissibilità" la Commissione procede all'attribuzione dei punteggi premiali (P), ove ne ricorrano le condizioni.

7.5 Punteggio ex aequo

In caso di punteggio complessivo *ex aequo* conseguito da più istanze di partecipazione all'Avviso, opererà prioritariamente la disciplina di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n. 2/2019 e, solo successivamente, sarà data priorità alla istanza di partecipazione all'Avviso pervenuta prima sulla base dell'ordine cronologico, in termini di data e ora di ricezione da parte della Regione Puglia.

7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro il termine di 90 (novanta) (Legge Regionale 15/2008 art. 15) giorni dall' insediamento della Commissione di valutazione, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 3 del presente Avviso), e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

7.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 3 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario* contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, dell'Asse e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione

delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:
- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati di cui al presente punto, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:
a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR n.66 del 10 marzo 2025) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.
Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 1° gennaio 2021.
Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.
L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:
- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;

- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;

le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

a) **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
b) **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
c) **progettazione dell'intervento;**
d) **direzioni lavori/esecuzione del contratto;**
e) **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
f) **collaudo tecnico-amministrativo;**
g) **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
h) **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta di cui alla succitata lett. a) (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo, quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP;
- spese per diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 10%.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) dell'importo complessivo delle spese alla succitata lettera a) a seguito di espletamento della/e procedura/e di affidamento determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia per eventuale scorrimento di graduatoria.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese di manutenzione ordinaria, le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.
   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve altresì, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:
   - presentare la domanda di anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/forniture/servizi;
   - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
   - implementare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;

b) ***n. due erogazioni pari al 30%*** dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:
   - presentare la richiesta di erogazione;
   - presentare la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;

- procedere con la rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate, validate a sistema per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;

c) ***erogazione finale del residuo 5%,*** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento (ove previste);
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 8.3 del presente Avviso;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- *(eventuale)* documentazione comprovante la realizzazione delle attività di diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali (verbali di incontro, relazione fotografica, locandine, flayer, rassegna stampa ecc.).

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____Titolo "_____" – Priorità 2 – Azione 2.11.*

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione – Titolo "_____"*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, all'indirizzo PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, provvedendo con specifico atto al disimpegno del contributo finanziario concesso ed alla richiesta della restituzione delle somme già eventualmente erogate.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia, secondo le disposizioni del Disciplinare, le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico dello stesso tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR Puglia 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio medesimo, Ing. Giuseppe Angelini.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno fornite al richiedente e rese note anche attraverso la pubblicazione sul portale https://pr2127.regione.puglia.it/ sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Parchi e Tutela della Biodiversità in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.
Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it , o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.
Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.
Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Via Gentile, 52
70121 – BARI

Oggetto: **PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità - Sub-Azione 2.11.1 - Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000**

Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti ai siti Natura 2000
ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____(Comune e indirizzo)_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso indicato in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento), la volontà di partecipare all'Avviso indicato in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento),

in alternativa in caso di forma associata

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____(Comune e indirizzo)_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente, quale Soggetto capofila individuato con *lettera di adesione* (*rif.* paragrafo 5 dell'Avviso) sottoscritto in data _____ dai seguenti Enti Locali:

a. _____ C.F._____ con sede in _____Provincia di_____ alla Via_____n._____ (referente)

b. _____ C.F._____ con sede in _____Provincia di_____ alla Via_____n._____

c. _____ C.F._____ con sede in _____Provincia di_____ alla Via_____n._____

CHIEDE

il finanziamento di €_____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sull'Avviso per la selezione interventi finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti ai siti Natura 2000, adottato a valere sulle risorse dell'Azione 2.11 "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità" Sub Azione 2.11.1 - "Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000" della Priorità 2 "Economia Verde" del PR Puglia 2021-2027,

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
  - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso;
  - si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
  - assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il costo complessivo della proposta progettuale candidata (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i) è pari a € _____;
- *(eventuale)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è di _____(indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse)_____n._____ del_____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale entrerà in funzione presumibilmente in data _____.

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 6.3 dell'Avviso, di cui al seguente elenco dettagliato:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  …
  n. _____
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare gli eventuali ulteriori documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Allegato A2 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

(presentazione come enti gestori o comuni in forma singola)

Procedura di selezione	**PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità - Sub-Azione 2.11.1 - Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000** **Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti ai siti Natura 2000**
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Referente dell'operazione	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Tipologia di intervento	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessi le sequenti tipologie di intervento conformi alle misure previste dal Quadro di Azione Prioritarie (PAF)* □ E.2.1-3 "Realizzazione di opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua (1150*) □ E2.2-1 "Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto, ecc. □ E.2.2-2 "Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compostabili e realizzazione di percorsi e vie preferenziali di accesso alla spiaggia" □ E.2.2-3 "Messa a dimora di specie vegetali della macchia psammofila al fine di accelerare il processo di colonizzazione e consolidamento dei cordoni dunali (2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 2270* □ E.2.3-2 "Riqualificazione di stagni, pozze o aree umide (miglioramento dei siti riproduttivi, di sosta per anfibi, come Bufo viridis, Bombina pachypus e Hyla intermedia, chirotteri e avifauna) □ E.2.7-1 "Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l'incentivazione di operazioni a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizioni turistiche intensive (1210, 1240 e 1410)

	□ E.2.7-2 "Ripristino dei contesti rocciosi di origine antropica, attraverso la riqualificazione e rinaturalizzazione delle cave (8210). All'interno dei sei siti IT9110039, IT9120007, IT9130007, IT9150008, IT9150024 IT915003, in cui la superficie di cave dismesse incide maggiormente □ E.2.8-1 "Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica) □ E.2.8-4 "Eliminazione di elementi di interferenza e creazione di aree allagate ripariali e in aree golenali dei corsi d'acqua □ E.2.8-5 "Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica □ E.2.9-1 "Regolamentare gli accessi delle grotte anche mediante interventi attivi, come la installazione o la sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri, laddove sia accertata la presenza delle specie
Azioni complementari	*La proposta progettuale prevede le seguenti azioni complementari:* □ E.3.1-1 "Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel-greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways, ecc) □ E.3.1-2 "Interventi di mitigazione del rischio collisione ed elettrocuzione (avifauna di ambienti rupestri valutata in habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione) □ Nessuno delle precedenti
Ulteriori elementi aggiuntivi	*La proposta progettuale prevede ulteriori soluzioni aggiuntive:* □ l'installazione di sistemi e/o dispositivi di monitoraggio finalizzati alla rilevazione continua e alla valutazione dello stato di conservazione dell'habitat oggetto di tutela; □ attività di disseminazione e diffusione del progetto attuato, con particolare riferimento alla promozione delle tematiche ambientali affrontate.
Valutazione di Incidenza Ambientale (VinCA)	*La proposta progettuale è:* □ stata sottoposta a procedura di Screening ed ha ottenuto gli esiti di valutazione in data _____ con n. protocollo _____ □ è stata avviata procedura di Screening in data _____ con n. protocollo _____
Superficie oggetto della proposta progettuale (stato di fatto)	*espressa in ettari*
Superficie del sito Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento (*rif*. RCO37)	*superficie espressa in ettari che si intende proteggere e risanare con l'intervento*
Livello di progettazione disponibile	
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	*Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	*Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi*

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Descrivere l'operazione seguendo le informazioni sotto riportate (*rif.* paragrafo 7.2.3). Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.
Breve descrizione dell'intervento (finalità e obiettivi)
Capacità della proposta progettuale di produrre effetti positivi sulla flora e/o sulla fauna di interesse comunitario
Durabilità dei benefici indotti dall'intervento oggetto della proposta progettuale ai fini della tutela e conservazione della biodiversità
Estensione della superficie interessata dall'azione di conservazione e ripristino degli habitat terrestri
La proposta progettuale attua strategie di conservazione della biodiversità coerenti con attività di monitoraggio e/o esperienze e risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza
Previsione nella proposta progettuale di azioni di diffusione e sensibilizzazione sul valore degli habitat marini e sull'importanza della relativa conservazione e ripristino a tutela della biodiversità dell'area oggetto di intervento

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento* ☐ *PR Puglia 2021-2027 (fonte principale)* ☐ *risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento*
Altre fonti di finanziamento *(rif. paragrafo 3.3 dell'Avviso)*	☐ ***non sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento*** ☐ ***sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento*** *per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.)* _____ _____ _____

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€_____
risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	€_____
(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i	€_____

ULTERIORI INFORMAZIONI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale

Luogo e data _____

Firmato
digitalmente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Allegato A2 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

(presentazione come enti gestori o comuni in forma associata)

Procedura di selezione	**PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità - Sub-Azione 2.11.1 - Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000** **Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti ai siti Natura 2000**
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente (capofila)	
Comuni sottoscrittori dell'atto di adesione	
Data sottoscrizione della lettera di adesione	
Legale Rappresentante del Soggetto Capofila	
Indirizzo PEC	
Referente dell'operazione	
Ufficio di appartenenza	
Indirizzo e-mail del referente	
Contatto telefonico del referente	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Tipologia di intervento	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessi le seguenti tipologie di intervento conformi alle misure previste dal Quadro di Azione Prioritarie (PAF)* □ E.2.1-3 "Realizzazione di opere idrauliche in grado di mitigare il trasporto di sedimenti dalle aree agricole circostanti, senza tuttavia ridurre i flussi idrici in ingresso nei corpi d'acqua (1150*) □ E2.2-1 "Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto, ecc. □ E.2.2-2 "Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compostabili e realizzazione di percorsi e vie preferenziali di accesso alla spiaggia" □ E.2.2-3 "Messa a dimora di specie vegetali della macchia psammofila al fine di accelerare il processo di colonizzazione e consolidamento dei cordoni dunali (2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 2270*

	□ E.2.3-2 "Riqualificazione di stagni, pozze o aree umide (miglioramento dei siti riproduttivi, di sosta per anfibi, come Bufo viridis, Bombina pachypus e Hyla intermedia, chirotteri e avifauna) □ E.2.7-1 "Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri anche attraverso l'incentivazione di operazioni a basso impatto con specifiche limitazioni all'uso di mezzi meccanici e/o fruizioni turistiche intensive (1210, 1240 e 1410) □ E.2.7-2 "Ripristino dei contesti rocciosi di origine antropica, attraverso la riqualificazione e rinaturalizzazione delle cave (8210). All'interno dei sei siti IT9110039, IT9120007, IT9130007, IT9150008, IT9150024 IT915003, in cui la superficie di cave dismesse incide maggiormente □ E.2.8-1 "Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica) □ E.2.8-4 "Eliminazione di elementi di interferenza e creazione di aree allagate ripariali e in aree golenali dei corsi d'acqua □ E.2.8-5 "Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica □ E.2.9-1 "Regolamentare gli accessi delle grotte anche mediante interventi attivi, come la installazione o la sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri, laddove sia accertata la presenza delle specie
Azioni complementari	*La proposta progettuale prevede le seguenti azioni complementari:* □ E.3.1-1 "Realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel-greenways, sottopassaggi, rampe di risalita e fishways, ecc) □ E.3.1-2 "Interventi di mitigazione del rischio collisione ed elettrocuzione (avifauna di ambienti rupestri valutata in habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione) □ Nessuno delle precedenti
Ulteriori elementi aggiuntivi	*La proposta progettuale prevede ulteriori soluzioni aggiuntive:* □ l'installazione di sistemi e/o dispositivi di monitoraggio finalizzati alla rilevazione continua e alla valutazione dello stato di conservazione dell'habitat oggetto di tutela; □ attività di disseminazione e diffusione del progetto attuato, con particolare riferimento alla promozione delle tematiche ambientali affrontate.
Valutazione di Incidenza Ambientale (VinCA)	*La proposta progettuale è:* □ stata sottoposta a procedura di Screening ed ha ottenuto gli esiti di valutazione in data _____ con n. protocollo _____ □ è stata avviata procedura di Screening in data _____ con n. protocollo _____
Superficie oggetto della proposta progettuale (stato di fatto)	*espressa in ettari*
Superficie del sito Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento (*rif*. RCO37)	*superficie espressa in ettari che si intende proteggere e risanare con l'intervento*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Livello di progettazione disponibile	
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	*Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).*
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	*Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi*

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Descrivere l'operazione seguendo le informazioni sotto riportate (*rif*. paragrafo 7.2.3). Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.
Breve descrizione dell'intervento (finalità e obiettivi)
Capacità della proposta progettuale di produrre effetti positivi sulla flora e/o sulla fauna di interesse comunitario
Durabilità dei benefici indotti dall'intervento oggetto della proposta progettuale ai fini della tutela e conservazione della biodiversità
Estensione della superficie interessata dall'azione di conservazione e ripristino degli habitat terrestri
La proposta progettuale attua strategie di conservazione della biodiversità coerenti con attività di monitoraggio e/o esperienze e risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza

Previsione nella proposta progettuale di azioni di diffusione e sensibilizzazione sul valore degli habitat marini e sull'importanza della relativa conservazione e ripristino a tutela della biodiversità dell'area oggetto di intervento
Ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento* ☐ *PR Puglia 2021-2027 (fonte principale)* ☐ *risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento*
Altre fonti di finanziamento *(rif. paragrafo 3.3 dell'Avviso)*	☐ ***non sono previste** risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento* ☐ ***sono previste** risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.)* _____ _____ _____

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€_____
risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	€_____
(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i	€_____

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

ULTERIORI INFORMAZIONI
Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
Firmato
digitalmente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

Allegato A3 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 *"Principi guida per la valutazione DNSH"* della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21 e Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023.

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "Attuazione del Principio orizzontale DNSH ("Do no significant harm principle") nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

Nota metodologica
Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.
Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.
L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.
Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità - Sub-Azione 2.11.1 - Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000** **Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000.**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	2) **Adattamento ai cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	3) **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua**	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • **al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o** • **al buono stato ecologico delle acque marine?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato*]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	4) **Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua/biodiversità/aria/suolo**	
Ci si attende che la tipologia di intervento: **• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?** **• comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?** **• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	5) **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/acqua/suolo**	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	6) **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi**
Matrice ambientale di riferimento: **biodiversità**	
Ci si attende che l'intervento: **• nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?** **• nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico[1]

_____

[1] Tecnico con competenze in materia ambientale

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità | Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità 2 - "Economica Verde"
Obiettivo Specifico RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture versi, anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento
Azione 2.11 - "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità"
Sub Azione 2.11.1 - "Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000"

Allegato B - DISCIPLINARE

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti ai siti Natura 2000

(adottato con A.D. n. del_____)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

_____

PER LA REALIZZAZIONE DELL' OPERAZIONE

_____

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
www.regione.puglia.it

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, (di seguito anche solo "**Regione**");

E

il_____ in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo "**Beneficiario**");

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. ___ del _____ si è proceduto all'assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili *alla selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti siti Natura 2000* con contestuale stanziamento delle risorse a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde" – Azione 2.11 - "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità" - Sub Azione 2.11.1 - "Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000" del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____della Servizio Parchi e Tutela della biodiversità è stato adottato *l'" Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al mantenimento e al ripristino di specie e habitat localizzate nelle aree appartenenti ai siti Natura 2000*" a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde" – Azione 2.11 - "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità" - Sub Azione 2.11.1 - "Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000" del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. _____del _____della Servizio Parchi e Tutela della biodiversità è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal_____;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027 Priorità 2 "Economia Verde" – Azione 2.11 - "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità" - Sub Azione 2.11.1 - "Interventi di mantenimento e ripristino di habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000";

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, ammonta a complessivi _____ di cui €_____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 2, Azione 2.11 - Sub Azione 2.11.1 ed (eventuale) _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario provvede alla trasmissione dei relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato.

Le eventuali economie rivenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione.

Conseguentemente, ad esito di ogni procedura di appalto, l'ammontare del contributo a disposizione del Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma altresì la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti, con conseguenza che la stessa non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rivenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il *Beneficiario* si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale

per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, dell'Asse e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento nel sistema di monitoraggio regionale di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali (ivi inclusi gli indicatori di realizzazione) relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal presente Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa

complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;

- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati di cui al presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna, a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla

data di sottoscrizione del presente Disciplinare;

b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a _____ (lavori, forniture, servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase precedente di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare[1];

c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro _____giorni/mesi dal completamento della fase precedente di cui al punto b)[2];

d) avvio dell'esecuzione dell'appalto relativo _____ entro _____ giorni/mesi dalla fase precedente di cui al punto c)[3];

e) completamento dell'operazione entro il _____;

f) operatività dell'intervento entro il _____.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione per circostanze oggettive e non imputabili al Beneficiario, lo stesso inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso del Programma, se antecedente al termine di completamento previsto), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 6 - Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR n. 66 del 10 marzo 2025), dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico

[1] Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare
[2] Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare
[3] Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare

dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
b) indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
c) progettazione dell'intervento;
d) direzioni lavori/esecuzione del contratto;
e) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
f) collaudo tecnico-amministrativo;
g) incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
h) spese generali.

Per *spese generali*, **nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta di cui alla succitata lett. a) (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza),** da indicare nel quadro economico di progetto tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP;
- spese per diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

Le spese di seguito elencate:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione

costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, e pertanto *non concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata per le spese generali*.

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n.

2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 10%.

Le spese per imprevisti (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese alla succitata lettera a) a seguito di espletamento della/e procedura/e di affidamento determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali *modifiche e varianti* al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le spese non ammissibili sono:

- le spese di manutenzione ordinaria;
- le ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura di appalto dei lavori, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto

Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine della erogazione dell'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- la domanda di anticipazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
- l'avvenuto concreto inizio dei lavori/forniture/servizi;
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al punto 3.2 dell'Avviso;

b) ***n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato*** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie**.** Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Soggetto beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio regionale:
   - la domanda di richiesta di erogazione;
   - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
   - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
   - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

c) ***erogazione finale del residuo 5%*** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
   - domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
   - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento (ove previste);
   - piano d'uso dei campi boe e sistemi di ormeggio;
   - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
   - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al punto 4 del presente Disciplinare;
   - date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
   - *(eventuale)* documentazione comprovante la realizzazione delle attività di diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali (verbali di incontro, relazione fotografica, locandine, flayer, rassegna stampa ecc.).
   - valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché individuazione di uno più conti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre necessariamente al CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, ecc. (ad esempio: CUP_____ CIG_____ *PR Puglia 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.11, Titolo progetto "_____"*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Titolo "_____"*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- inserire/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (*rif.* art. 5 - cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute;

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione zero*"). Il tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 9 – Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3 del presente Disciplinare, il Beneficiario assume l'impegno di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale in proprio favore si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 - Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

La Regione eserciterà lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di ammissione dell'intervento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione, Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, all'indirizzo PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione

Art. 13 - Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata ed alle attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, tenuto conto dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali già espressa dal Beneficiario nell'istanza di ammissione a finanziamento, presentata ai fini della partecipazione alla procedura di selezione per la realizzazione dell'operazione di cui alle Premesse e che con la sottoscrizione del presente Disciplinare il medesimo Beneficiario intende ivi integralmente richiamare e confermare.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso i Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Art. 14 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 - Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario
il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia
il Dirigente del Servizio
firmato digitalmente

SEZIONE SECONDA

Atti di organi statali e comunitari

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Avviso di pubblicazione dell'avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 – SUNVOLT S.r.l. – Procedimento BESS-2024-12- 0000296 – Impianto di accumulo "Castelluccio dei Sauri S1" (98,4 MW) – Comune di Castelluccio dei Sauri (FG).

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

PARTE A – TESTO DELL'AVVISO

1. La Società SUNVOLT SRL con nota acquisita al prot. MASE n. 0237242 del 23 dicembre 2024, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 98,4 MW, nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), e delle relative opere connesse; contestualmente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'08 giugno 2001;
2. Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù, ai sensi dell'art. 11 comma 2,16 comma 4 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso il Comune di Castelluccio dei Sauri (FG);
3. nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC sunvoltsrl@lamiapec.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso a mezzo raccomandata A/R o di pubblicazione sull'Albo pretorio.
4. I soggetti interessati sono indicati nel piano particellare allegato;
5. Responsabile del procedimento è la dottoressa Elisabetta D'Agostino, Dirigente della Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica della Direzione Generale Fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Roma – pec: autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it.

LA DIRIGENTE
dott.ssa Elisabetta D'Agostino
(Firmato digitalmente il 22/10/2026)

PARTE B – INFORMAZIONI INTEGRATIVE AI FINI DELLA TRASPARENZA E DELLA PARTECIPAZIONE

a cura della Società proponente SUNVOLT S.r.l., per conto e su invito del Ministero (nota prot. MASE n. 0220618 del 23.10.2026)

1. Estremi del procedimento

Elemento	Riferimento
Autorità procedente / espropriante	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica
Codice procedimento	BESS-2024-12-0000296
Proponente / soggetto beneficiario	SUNVOLT S.r.l. – sede legale Via Ilaria Alpi n. 4, 46100 Mantova (MN) – C.F./P.IVA 02714490204 – PEC sunvoltsrl@lamiapec.it
Istanza di Autorizzazione Unica	nota acquisita al prot. MASE n. 0237242 del 23.12.2024 e successive integrazioni
Avvio del procedimento autorizzativo	nota prot. MASE n. 0226775 del 01.12.2025
Richiesta di vincolo e dichiarazione di pubblica utilità	nota acquisita al prot. MASE n. 0207021 del 05.10.2026
Comunicazione di avvio della procedura di apposizione del vincolo	nota prot. MASE n. 0220618 del 23.10.2026 (m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA)
Comune interessato	Castelluccio dei Sauri (FG) – Fogli di mappa 8, 13 e 17
Elaborato di riferimento	Piano particellare di esproprio – elab. 104.24.05.R07, rev. 02

2. Natura e scopo dell'opera

Il progetto denominato “Castelluccio dei Sauri S1” prevede la costruzione e l'esercizio di un sistema di accumulo elettrochimico di energia (BESS – Battery Energy Storage System) in configurazione stand-alone, di potenza nominale pari a 98,4 MW, e delle relative opere connesse e infrastrutture per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale. Il vincolo preordinato all'esproprio è richiesto esclusivamente per le aree necessarie alla realizzazione delle opere di connessione che non sono nella disponibilità del Proponente. Le opere interessate e la tipologia di vincolo sono riepilogate nella tabella seguente (dati desunti dal piano particellare allegato, al quale si rinvia; in caso di discordanza prevale il piano particellare):

Opera	Foglio	Particelle interessate	Ditte (n.)	Tipologia e superficie
Cavidotto interrato 36 kV	13	28, 404, 426, 492, 498	1–4	Asservimento – 7.916 mq
Nuova viabilità di accesso	13	78, 79, 80, 81, 82, 83, 178, 184, 498	1, 5–11	Asservimento – 4.163 mq
Stazione Elettrica 380/150/36 kV “Castelluccio dei Sauri”	13	16, 22, 26, 265, 266, 404, 426, 549	3, 4, 12, 13	Esproprio – 133.565 mq
Viabilità di accesso alla SE 380/150/36 kV	13	12, 26, 44, 258, 260, 262, 264, 265, 426, 513	4, 14, 15	Asservimento – 10.865 mq
Deviazione fosso	13	266	4	Asservimento – 53 mq
Raccordi aerei 380 kV	13	6, 8, 16, 17, 20, 22, 25, 26, 30, 51, 112, 164, 241, 265, 288, 289, 342, 425, 426, 549	4, 12, 13, 16–22	Asservimento – 95.019 mq
Raccordi aerei 380 kV	17	129	23	Asservimento – 4.700 mq
Raccordi aerei 380 kV	8	56, 57, 62, 63, 122, 123, 124, 125, 128, 129, 130, 131, 245, 360, 362, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 474, 475, 476, 495, 600	24–35	Asservimento – 83.180 mq

Complessivamente sono interessate n. 35 ditte catastali, per un totale di n. 69 intestatari (indicati nel piano particellare allegato sub b),); la superficie da espropriare è pari a circa 133.565 mq e quella da asservire a circa 205.896 mq.

3. Forma della comunicazione e soggetti destinatari

Poiché il numero dei soggetti interessati risultanti dai registri catastali è superiore a 50, la comunicazione di avvio del procedimento è effettuata mediante il presente pubblico avviso, ai sensi dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/2001, con pubblicazione:

- all'Albo Pretorio del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), dal **09/11 /2026** al **08//12/2026**;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) dal **09/11/2026**
- sui quotidiani ITALIA OGGI a diffusione nazionale e QUOTIDIANO DI FOGGIA, testata a diffusione locale, entrambe del **09/11/2026.**

Sono destinatari del presente avviso i proprietari e i titolari di diritti reali sugli immobili indicati nel piano particellare allegato (Allegato b), individuati in base alle risultanze dei registri catastali, nonché ogni altro soggetto interessato.

4. Dove e come consultare il progetto

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001, la documentazione (sintesi tecnica dell'intervento, elenco delle ditte catastali con indicazione di fogli e particelle, corografia con evidenza delle particelle interessate, piano particellare di esproprio e asservimento, la tavola grafica su base catastale) è consultabile:

- presso il Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) – Ufficio Tecnico Comunale– nei giorni e orari di apertura al pubblico;
- in formato digitale all'indirizzo dell'Albo Pretorio online del Comune: https://www.comune.castellucciodeisauri.fg.it/albo-pretorio/?screen_check=done&width=1920&height=1080

È fatto salvo il diritto di accesso agli atti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Allegati al presenta avviso

a) MASE.REGISTRO UFFICIALE.2026.0220618

b) 104.24.05.R21 – Piano particellare;

c) 104.24.05.W07 - Impianto di accumulo elettrochimico - Inquadramento su catastale con API

5. Modalità e termini per la presentazione delle osservazioni

Le osservazioni possono essere presentate **entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Castelluccio dei Sauri, trasmettendole:

- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica, all'indirizzo PEC **autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it**;
- e, per conoscenza, alla Società SUNVOLT S.r.l. all'indirizzo PEC **sunvoltsrl@lamiapec.it**.

Per agevolarne l'esame, si raccomanda di indicare nell'oggetto il codice "**BESS-2024-12-0000296 – Osservazioni vincolo preordinato all'esproprio**" e di riportare nel testo: generalità e recapiti dell'osservante, titolo in base al quale si interviene (proprietario, comproprietario, erede, usufruttuario, enfiteuta, affittuario, altro), numero di ditta, foglio e particella dell'immobile, nonché eventuale documentazione a supporto. Le osservazioni pervenute saranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle determinazioni definitive.

6. Intestatari catastali non più proprietari, eredi e aventi causa

Si richiama l'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, secondo cui colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceve la comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario, è tenuto a comunicarlo all'Amministrazione procedente entro trenta giorni, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile. Gli eredi o aventi causa di soggetti iscritti in catasto, nonché i titolari di diritti non risultanti dai registri catastali, sono invitati a segnalarlo con le medesime modalità di cui al punto 5, allegando la documentazione disponibile.

7. Effetti della procedura e indennità

All'esito degli adempimenti di pubblicità e in caso di conclusione positiva della conferenza di servizi, il Ministero disporrà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003. Il presente avviso non comporta, di per sé, alcuna occupazione o trasferimento dei beni. I valori di superficie riportati nel piano particellare costituiscono stime preliminari aventi carattere indicativo; le indennità di esproprio e di asservimento saranno determinate nelle successive fasi della procedura secondo le disposizioni del D.P.R. 327/2001.

8. Responsabile del procedimento e contatti

– Responsabile del procedimento: dott.ssa Elisabetta D'Agostino, Dirigente della Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica, DG Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, MASE – PEC autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it;

– Contatti della Società proponente: tel. +39 0425 694872; e-mail info@solaritglobal.com; PEC sunvoltsrl@lamiapec.it.

Le comunicazioni formali devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo PEC; i recapiti e-mail e telefonici sono indicati per sole finalità informative.

SUNVOLT S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Riccardo Petrucci

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0220618.23-10-2026

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica

SUNVOLT SRL
sunvoltsrl@lamiapec.it

e p.c.

Comune di Castelluccio dei Sauri
comune@pec.comune.castelluccciodeisauri.fg.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO BESS-2024-12-0000296

Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 98,4 MW, ubicato nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), e delle relative opere connesse.

Proponente: SUNVOLT SRL

Avvio della procedura di apposizione vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001

Si fa riferimento al procedimento in epigrafe avviato da questo Dicastero con nota prot. Mase n. 0226775 dell'1 dicembre 2025 a seguito dell'istanza di autorizzazione unica trasmessa con nota acquisita al prot. Mase n. 0237242 del 23 dicembre 2024 e successive integrazioni, da parte della Società SUNVOLT SRL (di seguito: il Proponente) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 98,4 MW, ubicato nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), e delle relative opere connesse.

Con la nota n. 0207021 del 05 ottobre 2026 il Proponente ha richiesto che, con il provvedimento autorizzativo, venga dichiarata la pubblica utilità delle opere oggetto dell'istanza e che sia apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001, secondo quanto previsto nei documenti allegati, ivi compreso il particellare di esproprio.

Con la presente, pertanto, si comunica formalmente l'avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Si comunica che la preventiva partecipazione da parte dei soggetti interessati è svolta nelle forme previste dal DPR n. 327/2001 che prevede:

- nel caso in cui il numero dei proprietari interessati risulti inferiore a 50 unità, la comunicazione individuale a mezzo raccomandata A/R (combinato disposto dell'art. 52-*bis*, commi 4 e 6, 52-*ter* e 11, comma 2);
- nel caso in cui il numero dei proprietari sia uguale o maggiore a 50 unità la comunicazione effettuata mediante pubblico avviso (v. format allegato alla presente comunicazione), da

affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto.

Ai fini di cui sopra, si invita Codesta Società proponente, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e degli articoli 11 e 52-*ter* del DPR n. 327/2001 e s.m.i. e per conto di questo Ministero, a provvedere ai seguenti adempimenti di pubblicità:

1. partecipazione degli interessati:
    a. se il numero dei proprietari è inferiore a 50 unità: comunicazione diretta ai proprietari interessati della presente nota di avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio unitamente all'avviso e al particellare allegato alla stessa mediante raccomandata A/R (allegare copia della ricevuta della raccomandata A/R);
    b. se il numero dei proprietari è superiore a 50 unità: pubblicazione dell'avviso e del particellare allegato alla presente comunicazione sull'Albo Pretorio dei Comuni nel cui territorio è prevista la costruzione dell'impianto, sul BURP, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma;
2. deposito in duplice copia, presso gli uffici dei medesimi Comuni, di una sintesi tecnica dell'intervento, riportante i dati tecnici dell'impianto, le ditte catastali interessate, con indicazione dei relativi fogli di mappa e particelle catastali, nonché di una corografia riportante chiara evidenza delle particelle interessate;
3. trasmissione a questa Amministrazione, decorsi almeno 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui alla lettera a) o dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio di cui alla lettera b), di apposito resoconto contenente tutte le osservazioni pervenute nell'ambito della procedura da parte dei soggetti interessati e/o intervenuti spontaneamente; in merito si ricorda che gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
4. trasmissione a questa Amministrazione di una delle predette copie depositate presso i comuni, con l'indicazione del periodo di pubblicazione e del deposito di eventuali osservazioni.

All'esito dei suddetti adempimenti pubblicitari, ed in caso di conclusione positiva della conferenza di servizi, questa Amministrazione disporrà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in sede di rilascio dell'autorizzazione unica.

Si ricorda che la struttura competente all'emissione del provvedimento finale è la Direzione Generale Fonti energetiche e Titoli Abilitativi del Dipartimento Energia; l'ufficio competente agli adempimenti istruttori è la Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta D'Agostino, Dirigente della Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica, Direzione Generale Fonti energetiche e Titoli Abilitativi.

L'indirizzo PEC ufficiale a cui trasmettere le comunicazioni formali nell'ambito del procedimento è autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it. Per tutte le informazioni sul procedimento inoltre è possibile contattare il funzionario istruttore ing. Stefano Starace (starace.stefano@mase.gov.it) e/o il dott. Alessandro Maiorana (maiorana.alessandro@mase.gov.it).

LA DIRIGENTE
(Dott.ssa Elisabetta D'Agostino)

ELISABETTA D'AGOSTINO
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dirigente
22.10.2026 11:25:19
GMT+02:00



Regione PUGLIA
Comune di CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG)

REGIONE PUGLIA

SISTEMA DI ACCUMULO ED OPERE CONNESSE
PROGETTO "CASTELLUCCIO DEI SAURI S1"

Potenza nominale impianto 98,4 MW

Proponente

SUNVOLT S.R.L.
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN) - P.IVA: 02714490204 –
PEC: sunvoltsrl@lamiapec.it

Progettazione

Ing. Giovanni Antonio Saraceno
Via G.Volpe 92 - 56121 - PISA (PI) - P.IVA: 01279890501 - PEC: 3eingegneria@pec.it
Tel.: +39 05044428

ENERGY ENVIRONMENT ENGINEERING

Coordinamento progettuale

SOLAR IT Srl
VIA ILARIA ALPI 4 - 46100 - MANTOVA (MN) - P.IVA: 02627240209 - PEC: solarit@lamiapec.it
Tel.: +39 0425 694872 - email: info@solaritglobal.com

solar IT ENERGIE RINNOVABILI

Dati documento

Piano particellare

LIVELLO PROGETTO	NOME ELABORATO	FILE NATIVO	DATA
DEFINITIVO	104.24.05.R21	PIANO PARTICELLARE	Set.2026

Revisioni

REV	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	Giu.2026	Progetto definitivo	3E	SOLAR IT	SUNVOLT
01	Set.2026	Revisione particelle	3E	SOLAR IT	SUNVOLT

DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					
N. DITTA	COGNONE - NOME/INTESTAZIONE, LUOGO DI NASCITA/SEDE, DATA DI NASCITA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	Valore Medio di stima Euro/mq
COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI					
AREA IMPIANTO					
1	FERRI LEONARDO nato a MONTE SANT'ANGELO (FG) il 26/11/1955 - - Proprieta' 1/1	13	500	SEMIN IRRIG	
CAVIDOTTO 36 kV					
1	FERRI LEONARDO nato a MONTE SANT'ANGELO (FG) il 26/11/1955 - - Proprieta' 1/1	13	498	ULIVETO	1.38
2	FERRI MICHELE nato a FOGGIA (FG) il 01/09/1991 - - Proprieta' 1/1	13	492	ENTE URBANO	
2	FERRI MICHELE nato a FOGGIA (FG) il 01/09/1991 - - Proprieta' 1/1	13	28	SEMINATIVO	1
3	CIRUOLO GENEROSO nato a PANNI (FG) il 17/07/1953 - - Proprieta' 1/2 CIRUOLO GIOVANNI nato a FOGGIA (FG) il 08/04/1987 - - Proprieta' 1/2	13	404	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 - - Proprieta' 1/2 CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 - - Proprieta' 1/2	13	426	SEMINATIVO	1
NUOVA VIABILITA' DI ACCESSO					
1	FERRI LEONARDO nato a MONTE SANT'ANGELO (FG) il 26/11/1955 - - Proprieta' 1/1	13	498	ULIVETO	1.38
5	LAMPO FILOMENA nata a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 21/08/1960 - - Proprieta' 1/2 LAMPO SABINA nata a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 20/02/1959 - - Proprieta' 1/2	13	178	ULIVETO	1.38
6	CIGNARELLA DONATO LUIGI nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 13/10/1966 - - Proprieta' 1/1	13	83	SEMINATIVO	1
7	CORNACCHIA ANNA nata a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 22/09/1955 - - Proprieta' 1000/1000	13	82	ULIVETO	1.38
8	LOMBARDI LUDOVICO nato a FOGGIA (FG) il 31/01/1972 c.f. - Proprieta' 1/1	13	81	ULIVETO	1.38
9	FORLEO VINCENZO SALVATORE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 25/11/1956 - - Proprieta' 1/1	13	80	ULIVETO	1.38
10	IL DUCA DEI SAURI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) - 04487490718 - Proprieta' 1/1	13	79	ULIVETO	1.38
11	FALCONE ANTONIO GERARDO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 09/02/1950 - - Proprieta' 1000/1000	13	78	ULIVETO	1.38
11	FALCONE ANTONIO GERARDO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 09/02/1950 - - Proprieta' 1000/1000	13	184	ULIVETO	1.38
SE 380/150/36 kV CASTELLUCCIO DEI SAURI					
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	265	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	26	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	22	ULIVETO	1.38
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	266	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	426	SEMINATIVO	1
3	CIRUOLO GENEROSO nato a PANNI (FG) il 17/07/1953 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO GIOVANNI nato a FOGGIA (FG) il 08/04/1987 C.F. - proprietà 1/2	13	404	SEMINATIVO	1

DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					
N. DITTA	COGNONE - NOME/INTESTAZIONE, LUOGO DI NASCITA/SEDE, DATA DI NASCITA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	Valore Medio di stima Euro/mq
12	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 - - Enfiteusi' 1/1 COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI con sede in CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) c.f. 80003250711 - Diritto del concedente 1/1	13	16	SEMINATIVO	1
13	PERNA LUCIA nata a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/04/1957 c.f. - Proprieta' 10000/10000	13	549	SEMINATIVO	1
ACCESSO SE 380/150/36 kV CASTELLUCCIO DEI SAURI					
14	SALVAGNO FAUSTO nato a BOVINO (FG) il 15/02/1948 C.F. - proprietà 1/1	13	258	SEMINATIVO	1
14	SALVAGNO FAUSTO nato a BOVINO (FG) il 15/02/1948 C.F. - proprietà 1/1	13	513	ENTE URBANO	
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	262	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	12	SEMINATIVO	1
15	DE MEO DOMENICO nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 540/8640; DI PAOLA GIUSEPPE nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 270/8640; GIANNETTA ANGELA nata a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 270/8640; GIANNETTA ANGELO nata a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 270/8640; GIANNETTA DOMENICO nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 216/8640; GIANNETTA FILOMENA nata a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 270/8640; GIANNETTA FRANCESCO nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 216/8640; GIANNETTA FRANCESCO nato a FOGGIA (FG) il 10/10/1929 C.F. - proprietà 18/8640; GIANNETTA GERARDO nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 135/8640; GIANNETTA GIUSEPPE nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 135/8640; GIANNETTA OLGA nata a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 36/8640; GIANNETTA VITO nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 36/8640; GUARINO ANTONIO nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 540/8640; LAVANGA ANTONIO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 03/11/1963 C.F. - proprietà 10/8460; LAVANGA ANTONIO nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 270/8640; LAVANGA ANTONIO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 03/11/1963 C.F. Proprieta - 179/16920 LAVANGA GIUSEPPE nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 540/8640; LORUSSO EUPLIO nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 540/8640; PASQUARIELLO CARMELO nato a ACCADIA (FG) il 08/06/1950 C.F. - proprietà 135/8640;	13	44	SEMINATIVO	1

DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					
N. DITTA	COGNONE - NOME/INTESTAZIONE, LUOGO DI NASCITA/SEDE, DATA DI NASCITA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	Valore Medio di stima Euro/mq
	PASQUARIELLO ROSARIA CARMELA nata a ACCADIA (FG) il 07/01/1958 C.F. - proprietà 135/8640; PECORELLA MARIA nata a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 540/8640; RAUSEO ANGIOLINA nata a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 270/8640; ROCCIA ALESSANDRO nato a FOGGIA (FG) il 08/01/1967 C.F. - proprietà 90/8640; ROCCIA ALESSANDRO nato a FAETO (FG) il 08/01/1967 C.F. - proprietà 90/8640; ROCCIA ANTONIO nato a FOGGIA (FG) il 01/10/1931 C.F. - proprietà 108/8640; ROCCIA CARMINE nata a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 540/8640; ROCCIA CARMINE nata a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 180/8640; ROCCIA CARMINE nato a FOGGIA (FG) il 01/10/1900 C.F. - proprietà 225/8640; ROCCIA GENNARO nata a TREVICO (AV) il 20/03/1933 C.F. - proprietà 90/8640; ROCCIA PASQUALE nato a FOGGIA (FG) il 01/01/1900 C.F. - proprietà 540/8640; VOLPONE LEONARDA nata a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 01/10/1939 C.F. - proprietà 180/8640; LIPSI ENZA nata a GERMANIA (EE) il 12/08/1967 C.F. - proprietà 179/16920; LAVANGA DONATO nato a VENEZUELA (EE) il 18/09/1959 C.F. - proprietà 81/8640; ROCCIA CARMINE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 21/05/1965 C.F. - proprietà 270/8640 RAUSEO DOMENICO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 30/12/1966 c.f. - Proprieta' 7/288 RAUSEO PAOLA nata a SVIZZERA (EE) il 09/10/1965 c.f. - Proprieta' 7/288 RAUSEO TERESA nata a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 29/12/1971 c.f. - Proprieta' 7/288				
14	SALVAGNO FAUSTO nato a BOVINO (FG) il 15/02/1948 C.F. - proprietà 1/1	13	260	ULIVETO	1.38
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	264	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	265	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	26	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	426	SEMINATIVO	1
DEVIAZIONE FOSSO					
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	266	SEMINATIVO	1
RACCORDI AEREI 380kV					
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	426	SEMINATIVO	1
12	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 - - Enfiteusi' 1/1 COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI con sede in CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) c.f. 80003250711 - Diritto del concedente 1/1	13	16	SEMINATIVO	1
16	ROCCIA ALESSANDRO nato a FOGGIA (FG) il 08/01/1967 C.F. - proprietà 1/1	13	164	SEMINATIVO	1
13	PERNA LUCIA nata a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/04/1957 c.f. - Proprieta' 10000/10000	13	549	SEMINATIVO	1
17	RUSSO MICHELE ; DI RAFFAELE C.F. - proprietà 1000/1000	13	20	SEMINATIVO	1
18	RUSSO RICCARDO nato a BOVINO (FG) il 28/10/1937 C.F. - proprietà 1000/1000	13	25	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	22	ULIVETO	1.38

DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					
N. DITTA	COGNONE - NOME/INTESTAZIONE, LUOGO DI NASCITA/SEDE, DATA DI NASCITA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	Valore Medio di stima Euro/mq
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	26	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	425	ENTE URBANO	
19	BIZZARRO LEONARDO nato a ORSARA DI PUGLIA (FG) il 06/12/1961 C.F. - proprietà 1/2 BIZZARRO MARIA VINCENZA nata a ORSARA DI PUGLIA (FG) il 14/01/1957 - proprietà 1/2	13	17	SEMINATIVO	1
20	BIZZARRO LEONARDO nato a ORSARA DI PUGLIA (FG) il 06/12/1961 C.F. - proprietà 1000/1000	13	8	SEMINATIVO	1
20	BIZZARRO LEONARDO nato a ORSARA DI PUGLIA (FG) il 06/12/1961 C.F. - proprietà 1000/1000	13	51	SEMINATIVO	1
21	ROCCIA CARMINE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 02/12/1957 C.F. - proprietà 1/1	13	6	SEMINATIVO	1
22	COMUNE DI CASTELLUCCIO DE SAURI con sede in CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) C.F. 80003250711 - Diritto del concedente 1/1; FALCONE MARIANNINA nata a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 10/02/1966 C.F. - Enfiteusi 1/1	13	112	SEMINATIVO	1
22	COMUNE DI CASTELLUCCIO DE SAURI con sede in CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) C.F. 80003250711 - Diritto del concedente 1/1; FALCONE MARIANNINA nata a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 10/02/1966 C.F. - Enfiteusi 1/1	13	342	SEMINATIVO	1
22	COMUNE DI CASTELLUCCIO DE SAURI con sede in CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) C.F. 80003250711 - Diritto del concedente 1/1; FALCONE MARIANNINA nata a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 10/02/1966 C.F. - Enfiteusi 1/1	13	241	SEMINATIVO	1
21	ROCCIA CARMINE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 02/12/1957 C.F. - proprietà 1/1	13	289	SEMINATIVO	1
21	ROCCIA CARMINE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 02/12/1957 C.F. - proprietà 1/1	13	288	SEMINATIVO	1
21	ROCCIA CARMINE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 02/12/1957 C.F. - proprietà 1/1	13	30	SEMINATIVO	1
4	CIRUOLO GENEROSO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 01/06/1964 C.F. - proprietà 1/2; CIRUOLO MICHELE nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 28/02/1966 C.F. - proprietà 1/2	13	265	SEMINATIVO	1
23	SCHIAVONE LEONARDO nato a MONTAGUTO (AV) il 23/08/1936 C.F. - proprietà 1000/1000	17	129	SEMINATIVO	1
24	NIGRO CARMINE nato a DELICETO (FG) il 02/01/1959 C.F. - proprietà 1/2; NIGRO PAOLO nato a DELICETO (FG) il 24/05/1963 C.F. - proprietà 1/2	8	600	ULIVETO	1.38
25	DOTO PIERINA nata a DELICETO (FG) il 27/06/1969 C.F. - proprietà 1/1	8	466	ULIVETO	1.38
26	DOTO MICHELE nato a FOGGIA (FG) il 25/03/1962 C.F. - proprietà 1/1	8	467	ULIVETO	1.38
27	DOTO RITA nata a FOGGIA (FG) il 30/12/1963 C.F. - proprietà 1/1	8	468	ULIVETO	1.38
28	DOTO CLEMENTINA nata a DELICETO (FG) il 19/05/1965 C.F. - proprietà 1/1	8	469	ULIVETO	1.38
29	NIGRO CARMINE nato a DELICETO (FG) il 02/01/1959 C.F. - proprietà 3/4; NIGRO PAOLO nato a DELICETO (FG) il 24/05/1963 C.F. - proprietà 1/4	8	62	SEMINATIVO	1
30	CERICOLA GERARDO nato a FOGGIA (FG) il 26/10/1969 C.F. - proprietà 1/1	8	57	SEMINATIVO	1
31	NOTA MARGHERITA nata a DELICETO (FG) il 05/05/1950 C.F. - proprietà 1000/1000	8	245	SEMINATIVO	1
32	NOTA LUIGI nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 27/01/1957 C.F. - proprietà 1000/1000	8	495	ULIVETO	1.38
33	NIGRO CARMINE nato a DELICETO (FG) il 02/01/1959 C.F. - proprietà 1/1	8	63	SEMINATIVO	1
25	DOTO PIERINA nata a DELICETO (FG) il 27/06/1969 C.F. - proprietà 1/1	8	470	SEMINATIVO	1
26	DOTO MICHELE nato a FOGGIA (FG) il 25/03/1962 C.F. - proprietà 1/1	8	471	SEMINATIVO	1
34	DIVINVENTO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) c.f. 04572410712 - Proprieta' 1/1	8	56	VIGNETO	1.5
28	DOTO CLEMENTINA nata a DELICETO (FG) il 19/05/1965 C.F. - proprietà 1/1	8	128	SEMINATIVO	1
28	DOTO CLEMENTINA nata a DELICETO (FG) il 19/05/1965 C.F. - proprietà 1/1	8	476	SEMINATIVO	1
35	PALAZZO ANTONIO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 19/09/1964 C.F. - proprietà 1/1	8	129	SEMINATIVO	1
35	PALAZZO ANTONIO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 19/09/1964 C.F. - proprietà 1/1	8	130	SEMINATIVO	1

DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE					
N. DITTA	COGNONE - NOME/INTESTAZIONE, LUOGO DI NASCITA/SEDE, DATA DI NASCITA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	Valore Medio di stima Euro/mq
27	DOTO RITA nata a FOGGIA (FG) il 30/12/1963 C.F. - proprietà 1/1	8	475	SEMINATIVO	1
26	DOTO MICHELE nato a FOGGIA (FG) il 25/03/1962 C.F. - proprietà 1/1	8	474	SEMINATIVO	1
25	DOTO PIERINA nata a DELICETO (FG) il 27/06/1969 C.F. - proprietà 1/1	8	362	SEMINATIVO	1
25	DOTO PIERINA nata a DELICETO (FG) il 27/06/1969 C.F. - proprietà 1/1	8	360	SEMINATIVO	1
35	PALAZZO ANTONIO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 19/09/1964 C.F. - proprietà 1/1	8	122	SEMINATIVO	1
35	PALAZZO ANTONIO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 19/09/1964 C.F. - proprietà 1/1	8	123	SEMINATIVO	1
35	PALAZZO ANTONIO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 19/09/1964 C.F. - proprietà 1/1	8	124	SEMINATIVO	1
31	NOTA MARGHERITA nata a DELICETO (FG) il 05/05/1950 C.F. - proprietà 1000/1000	8	125	SEMINATIVO	1
35	PALAZZO ANTONIO nato a CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) il 19/09/1964 C.F. - proprietà 1/1	8	131	SEMINATIVO	1


Legenda
Area Impianto BESS
Ampliamento SE TERNA 380/150/36 kV "Deliceto – Foggia"
Cabina di impianto
Nuova viabilità di accesso
Cavidotto interrato 36 kV sezione tipo "D"
Cavidotto interrato 36 kV sezione tipo "DA1"
Confine foglio catastale
AVI
AVI opere di rete
Regione PUGLIA
Comune di CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG)
SISTEMA DI ACCUMULO ED OPERE CONNESSE
PROGETTO "CASTELLUCCIO DEI SAURI S1"
Potenza nominale impianto 98,4 MW
REGIONE PUGLIA
Proponente
SUNVOLT S.R.L.
Progettazione
Ing. Giuseppe Antonio Saracino
3E Ingegneria S.r.l.
Coordinamento progettuale
SOLAR IT Srl
Dati documento
IMPIANTO_DI_ACCUMULO_ELETTROCHIMICO_INQUADRAMENTO_SU_CATASTALE_CON_API
LIVELLO PROGETTO
FILE NATIVO
REVISIONI
REV DATA DESCRIZIONE EMESSO VERIFICATO APPROVATO
0 MAG.2025 EMISSIONE 3E SOLAR_IT SUNVOLT
01 OTT.2026 REVISIONE_PARTICELLARE 3E SOLAR_IT SUNVOLT
Castelluccio dei Sauri Fg 8
Castelluccio dei Sauri Fg 13
Castelluccio dei Sauri Fg 12

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza pagamento indennità accettate 23 ottobre 2026, Prot. n. 075373.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

(delega n.111 del 30/12/2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: "Intervento P1292 Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto - Opere di interconnessione II Lotto - condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia – ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di Orta Nova, Cerignola, San Ferdinando e Canosa di Puglia

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

con Determina Dirigenziale n.74 del 19-05-2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per "Intervento P1292 Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto - Opere di interconnessione II Lotto - condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;

- con la Determinazione n.111 del 30/12/2025 l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello Stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie, che hanno accettato l'indennità d'esproprio, e dei conduttori che hanno chiesto le maggiorazioni di legge.

Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie o le attestazioni notarili, ovvero sul possesso delle qualifiche dichiarate, mediente le relative attestazioni

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì nella data del protocollo

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

Acquedotto del Fortone, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - II lotto: condotta dall'opera di disconessione di Canosa al serbatoio di Foggia Cod. intervento: P1292 -

Allegato n.2 all'Ordinanza Prot.075373/AQP del 23/10/2026

Numero	Dati Proprietari				Dati catastali								Indennità			
PIANO	Nome e Cognome	Luogo di Nascita/ Sede	Data di Nascita	Codice Fiscale	Fg	p.lla orginaria	Comune	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Superficie occ.temp.	proprietà	Esproprio	Occupazione	Maggiorazione per accettazione e conduzione diretta su aree agricole o per indennità aggiuntiva	TOTALE
427	ALOIA FRANCESCO	-	-	-	32	108	ORTA NOVA (FG)	11.168	vigneto irr.	1037	1049	1/2	7.583,06 €	6.121,89 €	-	6.852,48 €
427	SCARIMBOLO ROSA	-	-	-	32	108	ORTA NOVA (FG)	11.168	vigneto irr.	1037	1049	1/2	7.583,06 €	6.121,89 €	-	6.852,48 €
427 FITT	ALOIA GIULIANO	-	-	-	32	108	ORTA NOVA (FG)	11.168	vigneto irr.	1037	1049	FITT	-	-	2.571,76 €	2.571,76 €
491 492	UVA MATTEO	-	-	-	37	399	ORTA NOVA (FG)	24888	semin. Irrig.	336	336	1/1	11.035,21 €	969,37 €	-	12.004,58 €
						397		7898	semin. Irrig.	184	184					
530 531 532 533 534	DABELLONIO MICHELE	-	-	-	37	521	ORTA NOVA (FG)	26.946	orto irr.	231	250	1/1	16.079,44 €	2.443,83 €	3.006,05 €	21.529,32 €
					35	554		31021	orto irr.	345	328	1/1				
						556		15.864	semin. Irrig.	208	209	1/1				
						557		14610	semin. Irrig.	202	202	1/1				
						558		19.340	semin. Irrig.	254	254	1/1				
569 FITT	PATRUNO ANGELA	-	-	-	101	201	CERIGNOLA (FG)	15.621	vigneto	275	275	FITT	-	-	750,74 €	750,74 €
608 609	CARBONE ANTONIO	-	-	-	173	28	CERIGNOLA (FG)	13.510	uliveto	0	45	1/1	0,00 €	2.184,74 €	0,00 €	2.184,74 €
					173	199		12.390	uliveto	0	90					
617 630	MERRA RICCARDO	-	-	-	173	207	CERIGNOLA (FG)	12.220	uliveto	0	204	1/1	-	5.177,64 €	-	5.177,64 €
					174	5		11.130	uliveto vigneto	0	245					
636	MASTRICCI ANTONIO	-	-	-	174	25	CERIGNOLA (FG)	17.449	uliveto	247	256	1/1	2.486,49 €	2.749,68 €	478,69 €	5.714,86 €
637	LABIA ANGELO	-	-	-	174	29	CERIGNOLA (FG)	9.172	uliveto	198	199	1/1	4.317,50 €	1.711,94 €	-	6.029,44 €
655 656	TRALLO FRANCESCO	-	-	-	176	138	CERIGNOLA (FG)	2.721	uliveto	144	145	1/2	1.374,75 €	461,50 €	-	918,13 €
					176	62		2.575	semin.arb.	138	139					
655 656	TRALLO GIUSEPPE	-	-	-	176	138	CERIGNOLA (FG)	2.721	uliveto	144	145	1/2	1.374,75 €	461,50 €	-	918,13 €
					176	62		2.575	semin.arb.	138	139					
657	AMORUSO GIACOMO	-	-	-	176	33	CERIGNOLA (FG)	2.665	uliveto	138	139	2/9	707,25 €	237,46 €	-	209,94 €
657	AMORUSO SIMONE	-	-	-	176	33	CERIGNOLA (FG)	2.665	uliveto	138	139	2/9	707,25 €	237,46 €	-	209,94 €
657	AMORUSO VALERIANO	-	-	-	176	33	CERIGNOLA (FG)	2.665	uliveto	138	139	2/9	707,25 €	237,46 €	-	209,94 €
657	FERRANTE LUCIA	-	-	-	176	33	CERIGNOLA (FG)	2.665	uliveto	138	139	3/9	707,25 €	237,46 €	-	209,94 €
731 732 733 734	DICIOMMA SEBASTIANO	-	-	-	160	138	CERIGNOLA (FG)	700	uliveto	0	68	1/1	2.750,84 €	2.834,85 €	575,59 €	6.161,28 €
						137		1.560	uliveto	0	51					
						322		2.290	uliveto	96	15					
						321		4.320	uliveto	201	111					
766	GUERCIA MASSIMO	-	-	-	160	242	CERIGNOLA (FG)	610	uliveto	0	5	1/1	1.157,81 €	3.557,90 €	-	4.715,71 €
767					160	241		60	uliveto	0	43					
768					160	581		176	uliveto	101	56					
769					160	539		290	uliveto	77	110					
770					160	537		536	uliveto	0	10					

771					160	538		4.654	semin vigneto	4	81					
801 802	ANNESE GIOVANNI	-	-	-	153	17	CERIGNOLA (FG)	6.000	uliveto	158	158	2/36	5.465,75 €	3.876,23 €	-	519,00 €
					153	16		6.615	uliveto	177	177					
801 802	ANNESE STEFANIA	-	-	-	153	17	CERIGNOLA (FG)	6.000	uliveto	158	158	2/36	5.465,75 €	3.876,23 €	-	519,00 €
					153	16		6.615	uliveto	177	177					
801 802	ANNESE TIZIANA	-	-	-	153	17	CERIGNOLA (FG)	6.000	uliveto	158	158	2/36	5.465,75 €	3.876,23 €	-	519,00 €
					153	16		6.615	uliveto	177	177					
801 802	D'AMATI CHIARA	-	-	-	153	17	CERIGNOLA (FG)	6.000	uliveto	158	158	3/36	5.465,75 €	3.876,23 €	-	778,50 €
					153	16		6.615	uliveto	177	177					
801 802	D'AMATI FRANCESCO	-	-	-	153	17	CERIGNOLA (FG)	6.000	uliveto	158	158	3/36	5.465,75 €	3.876,23 €	-	778,50 €
					153	16		6.615	uliveto	177	177					
801 802	GIORDANO ANTONIETTA	-	-	-	153	17	CERIGNOLA (FG)	6.000	uliveto	158	158	12/36	5.465,75 €	3.876,23 €	-	3.113,99 €
					153	16		6.615	uliveto	177	177					
801 802	GIORDANO MATTEA	-	-	-	153	17	CERIGNOLA (FG)	6.000	uliveto	158	158	12/36	5.465,75 €	3.876,23 €	-	3.113,99 €
					153	16		6.615	uliveto	177	177					
809 810	RIEFOLO MARIA	-	-	-	153	10	CERIGNOLA (FG)	3.185	uliveto	78	78	1/1	1.746,41 €	1.689,35 €		3.435,76 €
					153	58		3.185	uliveto	68	68					
854 855	COLUCCI FILOMENA	-	-	-	152	227	CERIGNOLA (FG)	3.260	uliveto	110	115	1/2	3.193,17 €	2.615,01 €	-	2.904,09 €
						228		2.309	uliveto	109	111					
854 855	COLUCCI PIETRO	-	-	-	152	227	CERIGNOLA (FG)	3.260	uliveto	110	115	1/2	3.193,17 €	2.615,01 €	-	2.904,09 €
						228		2.309	uliveto	109	111					
861	MACCHIARULO GERARDA	-	-	-	207	262	CERIGNOLA (FG)	6.244	uliveto	348	650	1/1	13.710,05 €			13.710,05 €
862	MACCHIARULO ALFONSO	-	-	-	207	247	CERIGNOLA (FG)	6.213	uliveto	451	460	1/1	15.236,83 €			15.236,83 €
863	MACCHIARULO KATIA	-	-	-	207	244	CERIGNOLA (FG)	6.246	uliveto	446	446	1/1	17.563,28 €			17.563,28 €
875	MASTRICCI ANTONIO	-	-	-	207	170	CERIGNOLA (FG)	4.567	uliveto	195	195	1/2	3.014,10 €	2.256,31 €	377,91 €	2.324,16 €
875	MASTRICCI GIUSEPPE	-	-	-	207	170	CERIGNOLA (FG)	4.567	uliveto	195	195	1/2	3.014,10 €	2.256,31 €	377,91 €	2.324,16 €
875	RUSSO CONCETTA	-	-	-	207	170	CERIGNOLA (FG)	4.567	uliveto	195	195	usufrutto	500,00 €	500,00 €	-	1.000,00 €
879 880 881 882 883 884	MASTRICCI ANTONIO	-	-	-	207	61	CERIGNOLA (FG)	2.426	uliveto	94	94	1/2	14.416,40 €	16.562,41 €	1.571,72 €	16.275,27 €
					207	104		2.426	uliveto	113	112	1/2				
					207	105		4.892	uliveto vigneto	191	192	1/2				
					207	106		2.446	vigneto	119	119	1/2				
					207	62		6.060	uliveto	257	257	1/2				
					207	149		6.098	uliveto	37	0	1/2				
879 880 881 882 883 884	MASTRICCI GIUSEPPE	-	-	-	207	61	CERIGNOLA (FG)	2.426	uliveto	94	94	1/2	14.416,40 €	16.562,41 €	1.571,72 €	16.275,27 €
					207	104		2.426	uliveto	113	112	1/2				
					207	105		4.892	uliveto vigneto	191	192	1/2				
					207	106		2.446	vigneto	119	119	1/2				
					207	62		6.060	uliveto	257	257	1/2				
					207	149		6.098	uliveto	37	0	1/2				
890	PARENZA MARIA ANTONIETTA	-	-	-	207	213	CERIGNOLA (FG)	6.173	vigneto	528	528	1/1	13.142,21 €	6.071,34 €	-	19.213,55 €
929 930 981 999	DAMATO ANGELO ANTONIO	-	-	-	243	8	CERIGNOLA (FG)	27.227	uliveto	1410	1364	1/1	67.885,10 €	58.145,10 €	9.932,62 €	135.962,82 €
					243	39		1.656	uliveto	4	0					
					245	210		43.926	vigneto	2041	2074					
					245	159		1.553	Vign irr	178	548					

954	DIBENEDETTO GIUSEPPE	-	-	-	234	224	CERIGNOLA (FG)	12.345	Vign irr	456	456	1/1	9.973,53 €	2.646,96 €	-	12.620,49 €
1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016	DAMATO RUGGIERO	-	-	-	246	320	CERIGNOLA (FG)	3.542	Vign irr	64	0	1/1	34.812,87 €	20.224,60 €	5.098,91 €	60.136,38 €
					246	321		3.669	Vign irr	88	0					
					246	15		3.182	Vign irr	70	0					
					246	141		3.182	Vign irr	89	0					
					246	142		3.182	Vign irr	100	0					
					246	143		2.179	Vign irr	78	0					
					246	114		1.003	Vign irr	24	0					
					246	144		2.610	Vign irr	103	0					
					234	238		4.620	Vign irr	143	143					
					234	293		6.980	Vign irr	237	237					
					234	87		6.980	Vign irr	204	204					
					234	166		2.360	Vign irr	153	153					
					234	122		2.360	Vign irr	146	147					
					234	126		2.290	Vign irr	140	140					
					234	123		1.805	Vign irr	123	124					
					246	145		102	Vign irr	28	0					
					246	146		2.460	Vign irr	75	0					
1083	DELLI SANTI FILOMENO	-	-	-	268	74	CERIGNOLA (FG)	3.631	uliveto vigneto	137	137	1/1	667,88 €	222,63 €	-	890,51 €
1103 1104 1105 1106 1107 1108 1109 1110 1112 1113 1114 1115 1116 1117 1118	FILANNINO GIUSEPPE	-	-	-	268	79	CERIGNOLA (FG)	4.255	vigneto	142	142	1/1	109.448,71 €	42.463,46 €	8.435,59 €	160.347,76 €
						80		3325	uliveto	105	105					
						81		3324	uliveto	106	106					
						82		6310	vigneto	233	233					
						200		2963	uliveto	108	108					
						83		2637	vigneto	89	89					
						2		305	vigneto	29	29					
						106		5460	seminativo	287	287					
						7		48300	uliveto	441	519					
					266	74		3600	vigneto	110	106					
						169		11760	uliv vigneto	215	215					
						170		38695	vigneto	643	643					
						171		23935	vigneto	399	399					
						172		6350	uliveto	118	118					
						173		6160	uliv vigneto	114	144					
1111	FILANNINO FRANCESCO	-	-	-	268	107	CERIGNOLA (FG)	8.888	vigneto	795	722	1/1	22.565,97 €	13.102,83 €	2.173,53 €	37.842,33 €
1136 1137 1138	LAVACCA SANTA	-	-	-	266	258	CERIGNOLA (FG)	3.919	frutteto	113	113	1/2	2.788,00 €	833,00 €	-	1.810,50 €
					266	321		3.518	frutteto	106	106					
					266	120		434	frutteto	109	75					
1136 1137 1138	NATALE FRANCESCO	-	-	-	266	258	CERIGNOLA (FG)	3.919	frutteto	113	113	1/2	2.788,00 €	833,00 €	-	1.810,50 €
					266	321		3.518	frutteto	106	106					
					266	120		434	frutteto	109	75					
1158 FITT 1159 FITT	PUTILLI RAFFAELE	-	-	-	267	4	CERIGNOLA (FG)	11.058	vigneto	193	188	FITT	-	-	643,72 €	643,72 €
						163		1.961	vigneto	43	42	FITT				
1225	DELLO RUSSO NICOLA	-	-	-	47	369	SAN FERDINANDO DI PUGLIA (FG)	6.426	vigneto	150	97	1/2	1.712,43 €	746,67 €	-	1.229,55 €
1225	DELLO RUSSO COSTANZA	-	-	-	47	369	SAN FERDINANDO DI PUGLIA (FG)	6.426	vigneto	150	97	1/2	1.712,43 €	746,67 €	-	1.229,55 €

1252	LANCIANO GIUSEPPE	-	-	-	5	116	CANOSA DI PUGLIA (BT)	29.077	vigneto	1445	1314	1/1	12.008,66 €	12.349,96 €	4.768,50 €	29.127,12 €
1284	VASSALLI DONATO	-	-	-	4	248	CANOSA DI PUGLIA (BT)	21.532	vigneto	0	1	1/1	21.578,07 €	10.302,41 €	4.385,70 €	36.266,18 €
1285					4	301		5.344	vigneto	558	650					
1286					4	381		6.296	vigneto	339	340					
1287					4	333		6.013	vigneto	14	0					
1288					4	304		8.235	vigneto	418	417					
1289	VASSALLI SABINO	-	-	-	4	306	CANOSA DI PUGLIA (BA)	6.013	vigento	428	415	1/1	24.478,14 €	16.170,33 €	4.143,20 €	44.791,67 €
1290					4	315		8.235	vigneto	843	816					
1295					4	278		71.264	uliveto	339	412					

EDISON RINNOVABILI S.P.A.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la variante non sostanziale al progetto definitivo autorizzato per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Varianti non sostanziali ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024 - Allegato B Sez. II - Comma 1 - lettera a) e n) al progetto autorizzato con: Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale della Sezione Transizione Energetica – Regione Puglia n. 219 del 10/09/2025 e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui alla determina n. 404 del 17/09/2025 della Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali, avente ad oggetto la costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, sito nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) di potenza nominale prevista pari a 18 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse, ubicate anche nel Comune di Lacedonia (AV).

Procedura abilitativa Semplificata (PAS) depositata presso il Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in data 18/09/2026 e registrata in pari data con prot. 8865 - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento di seguito descritto si è perfezionato per effetto del decorso dei termini

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** depositato in data 18/09/2026 e registrato in pari data con prot. 8865;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 28/10/2026, Attestazione rilasciata dal Comune di Rocchetta Sant'Antonio con Prot_Par 0010077 del 28/10/2026
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 190/2024, per variante non sostanziale al progetto definitivo autorizzato (Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale della Sezione Transizione Energetica – Regione Puglia n. 219 del 10/09/2025 e PAUR di cui alla determina n. 404 del 17/09/2025 della Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali, relativa a modifiche del layout e delle opere di connessione dell'impianto conseguenti alla progettazione esecutiva. Le modifiche proposte consistono in lievi variazioni di alcune posizioni planimetriche degli aerogeneratori approvati al fine di mitigare l'inserimento geomorfologico delle opere (piazzola definitiva, provvisoria, plinto, strada di accesso) nel contesto esistente; adeguamento cavidotto a 36kV per collegamento ai quadri in stazione satellite; una lieve variazione finale del tracciato relativo al cavidotto AT nei pressi della SE di TERNA "Macchialupo" al fine di superare le interferenze con altri impianti di produzione di energia approvato a ridosso della Stazione Elettrica; una lieve modifica dell'altezza della cabina di raccolta.

  Le modifiche proposte, in rapporto a quanto autorizzato, riguardano:

  a) Lievi modifiche alla viabilità di accesso agli aerogeneratori, adeguata alle migliori condizioni geomorfologiche dei luoghi, al fine di ridurre la movimentazione di terre e rocce da scavo;

b) Lievi modifiche sulla posizione degli aerogeneratori adeguata alle migliori condizioni geomorfologiche dei luoghi; con l'introduzione di opere di regimazione delle acque meteoriche, per indirizzarle verso gli impluvi esistenti, non modificando l'assetto idraulico corrente;

c) Modifica delle dimensioni di altezza della cabina di raccolta passando da 3,70m a 4,00m collocata nei pressi dell'aerogeneratore n. 4 per consentire l'inserimento della quadristica prevista;

d) Lieve modifica al tracciato del cavidotto di connessione interna 36kV e del cavidotto esterno AT, per adattare lo scavo alle condizioni geomorfologiche più favorevoli dei luoghi ed al superamento delle interferenze del cavidotto AT rispetto ad altri impianti FER autorizzati a ridosso della SE Terna di "Macchialupo";

- **Proponente:** Edison Rinnovabili S.p.A, C.F./P.IVA 01890981200/12921540154, con sede legale in Milano (MI), Foro Buonaparte n. 31, CAP 20121 società soggetta a direzione e coordinamento di Edison S.p.A.;
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) – Località "San Lorenzo Cantoniera – Serra Mezzana", al foglio di mappa n. 29, particelle 1035, 1036, 1039, 1040 e 435; foglio 30, particella 433; foglio 35, particella 193. Comune di Lacedonia (AV) - al foglio di mappa n. 16, particelle 31, 32, 33, 34, 137, 36, 136, 35, 138, 139, 30, 169, 168, 28, 3, 120, 126, 121, 62, 64, 67, 123, 70, 244, e 72; foglio 19 particelle 11, 128 e 144.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente

Edison Rinnovabili S.p.A.

GEKO GREEN S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Candela 5" nel Comune di Candela (FG).

AVVISO

DI INTERVENUTA CONCLUSIONE POSITIVA DEL

PROCEDIMENTO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, si rende noto che il procedimento abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è concluso positivamente.

Di seguito i dati dell'intervento:

Data di avvio del procedimento	13/06/2025
Data di perfezionamento del titolo	01/07/2026
Estremi del provvedimento conclusivo	Attestazione perfezionamento PAS - Prot. n. 7793 del 01/07/2026
Tipologia di intervento	Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, con potenza di picco pari a 8,40 MWp, comprensivo delle opere e infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete elettrica
Proponente	GEKO GREEN S.R.L. Centro Direzionale, Is. F11 snc – 80143 Napoli (NA) P.IVA: 10461461211
Localizzazione dell'intervento	Loc. SP Candela–Ascoli Satriano, Comune di Candela (FG) **Catasto terreni del comune di Candela – Fg. 10 p.lle 16, 28, 47, 48.**

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti, quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza e altri dati non necessari alla pubblicazione, sono stati omessi o oscurati in ottemperanza alla normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Napoli, lì 30/10/2026

Il Proponente
GEKO GREEN S.R.L.

GEKO GREEN S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Candela 9" nel Comune di Candela (FG).

AVVISO

DI INTERVENUTA CONCLUSIONE POSITIVA DEL

PROCEDIMENTO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, si rende noto che il procedimento abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è concluso positivamente.

Di seguito i dati dell'intervento:

Data di avvio del procedimento	13/06/2025
Data di perfezionamento del titolo	28/07/2026
Estremi del provvedimento conclusivo	Attestazione perfezionamento PAS - Prot. n.8905 del 28/07/2026
Tipologia di intervento	Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, con potenza di picco pari a 7,30 MWp, comprensivo delle opere e infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete elettrica
Proponente	GEKO GREEN S.R.L. Centro Direzionale, Is. F11 snc – 80143 Napoli (NA) P.IVA: 10461461211
Localizzazione dell'intervento	Loc. Strada Comunale Riposo/Brela, Comune di Candela (FG) **Catasto terreni del comune di Candela – Fg. 18 p.lle 51, 275, 52, 41, 369, 380, 37, 39, 81, 373.**

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti, quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza e altri dati non necessari alla pubblicazione, sono stati omessi o oscurati in ottemperanza alla normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Napoli, lì 30/10/2026

Il Proponente
GEKO GREEN S.R.L.

GEKO GREEN S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Rocchetta 16" nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG).

AVVISO

DI INTERVENUTA CONCLUSIONE POSITIVA DEL

PROCEDIMENTO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, si rende noto che il procedimento abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è concluso positivamente.

Di seguito i dati dell'intervento:

Data di avvio del procedimento	02/07/2025
Data di perfezionamento del titolo	28/10/2026
Estremi del provvedimento conclusivo	Attestazione perfezionamento PAS - Prot. n.10086 del 28/10/2026
Tipologia di intervento	Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, con potenza di picco pari a 4,30 MWp, comprensivo delle opere e infrastrutture indispensabili per la connessione alla rete elettrica
Proponente	GEKO GREEN S.R.L. Centro Direzionale, Is. F11 snc – 80143 Napoli (NA) P.IVA: 10461461211
Localizzazione dell'intervento	Loc. Contrada Serra Mezzana Vic. Macchialupo / Mezzana, SP99, Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) **Catasto terreni del comune di Rocchetta Sant'Antonio – Fg. 29 p.lle 7, 8, 9, 10, 604, 659, 662, 663, 954, 955, 956 e Fg. 26 p.lle 564, 565.**

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti, quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza e altri dati non necessari alla pubblicazione, sono stati omessi o oscurati in ottemperanza alla normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Napoli, lì 30/10/2026

Il Proponente
GEKO GREEN S.R.L.

BARIS S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato 'BAD' nel comune di Adelfia (BA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

ISTANZA

La sottoscritta
Denominazione: BARIS S.R.L.
P. IVA: 02189590678
Sede legale: ZONA INDUSTRIALE S.S.150 KM 10 snc- 64024 - NOTARESCO (TE)
PEC: barissrl25@pec.it
in qualità di **soggetto proponente**,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 09/05/2026 (Protocollo: **REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0103641 del 09/05/2026**)
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 08/06/2026 (sono decorsi i termini previsti dai commi 6, 7 e 8, lettera c) del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego);
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un Impianto Agrivoltaico denominato 'BAD' con potenza DC pari a 5.024,4 kWp e potenza AC di immissione pari a 5.000 kW e delle relative opere di connessione nel comune di Adelfia (BA);
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**
  Comune **Adelfia**, Provincia **Bari**
  Località / indirizzo **Strada provinciale 84 Adelfia-Rutigliano snc**
  Dati catastali (se disponibili): **Foglio 16 particelle 1002-819-1260-820-1054-1055-821-1445-2826-1435-453-2822-1436-219-218-217-3237-3236-215-255-321-726-256-257-258-259-322-323-324-1517-1518-325-326-327**
- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il proponente

BARIS S.R.L.

Gianluca Di Francesco

BARIS S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato 'GAC' nel comune di Adelfia (BA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

ISTANZA

La sottoscritta
Denominazione: BARIS S.R.L.
P. IVA: 02189590678
Sede legale: ZONA INDUSTRIALE S.S.150 KM 10 snc- 64024 - NOTARESCO (TE)
PEC: barissrl25@pec.it
in qualità di **soggetto proponente,**

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 15/05/2026 (Protocollo: **50464**)
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 14/06/2026 (sono decorsi i termini previsti dai commi 6, 7 e 8, lettera c) del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego);
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un Impianto Agrivoltaico denominato 'GAC' con potenza DC pari a 10.986,9 kWp e potenza AC di immissione pari a 10.095,6 kW e delle relative opere di connessione nel comune di Adelfia (BA);
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**
  Comune Acquaviva delle Fonti, Provincia **Bari**
  Località / indirizzo **Strada vicinale S. Pietro snc**
  Dati catastali (se disponibili): **Foglio 30 particelle 156-157-158-159-160-161-163-164-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-181-182-183-184-185-188-189-194-195-196-197-198-278-280-327-328-329-330-331-332-336-353-355-374-378-383-418-424-452 e Foglio 35 particelle 16-17-389**
- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il proponente
BARIS S.R.L.
Gianluca Di Francesco

WESOLAR S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Andria (BT).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190
PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 0,992 MWp, denominato "ANDRIA 1", ubicato nel Comune di Andria (BT) – Contrada Monachelle snc, Foglio 8 – Mappali 69-71-77-92-98-193-194, e delle relative opere e infrastrutture connesse.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO (PAS)

Il sottoscritto Luca Benedetto, in qualità di Legale Rappresentante della **WESOLAR S.r.l.**, con sede legale e amministrativa in Via alla Porta degli Archi n. 12/15, 16121 Genova (GE), codice fiscale e partita IVA 03011840992, PEC wesolar@legalmail.it, società proponente, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, decorso il termine previsto dal medesimo art. 8 senza che sia stato comunicato un provvedimento espresso di diniego, rende noto quanto segue:

In data 14/08/2026 (prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO/**0196593**) è stata presentata, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Andria (BT), istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato "**ANDRIA 1**" e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, in area a destinazione agricola;

Il titolo abilitativo si è perfezionato in data 13/10/2026, per decorso del termine di cui all'art. 8, comma 8, lett. c), del D.Lgs. n. 190/2024 senza che sia stato comunicato un provvedimento espresso di diniego;

L'impianto fotovoltaico ha una potenza elettrica complessiva pari a 0,992 MWp;

Localizzazione dell'intervento: Comune di Andria (BT) – Contrada Monachelle snc, Foglio 8 – Mappali 69-71-77-92-98-193-194 (*campo fotovoltaico*) – Foglio 8 – Mappali 283-99-233-226-225-224-223/Foglio 15 - Mappale 805 (*elettrodotto*);

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024; dalla data di pubblicazione il titolo abilitativo acquista efficacia, è opponibile ai terzi e decorrono i relativi termini di impugnazione;

La documentazione relativa al procedimento è consultabile presso il Comune di Andria (BT), secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Genova, 26/10/2026.

Il Proponente
WESOLAR S.r.l.
Il Legale Rappresentante – Luca Benedetto

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA -SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Pubblicazione dell'istanza di concessione d'uso di bene del demanio regionale – ramo acquedotto, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG).

Soggetto concessionario: Winderg San Martino.

OGGETTO: Pubblicazione dell'istanza di concessione d'uso di bene del demanio regionale – ramo acquedotto, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e censito al Catasto Terreni al foglio 37, particella 16, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza complessiva di 33,6 MW, mediante attraversamento di una porzione del bene con cavidotto interrato.
Soggetto concessionario: Winderg San Martino S.r.l., C.F./P.IVA 12073210960, in qualità di soggetto proponente per la realizzazione delle opere.
Ai sensi del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, recante "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 26/04/1995, recante "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale";
VISTO il Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, recante "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

PREMESSO CHE:

- la società Winderg San Martino S.r.l. ha presentato un'istanza finalizzata a ottenere la concessione d'uso di un bene del demanio regionale, sito nel comune di Ascoli Satriano (FG), per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza complessiva di 33,6 MW, mediante attraversamento di una porzione del bene regionale con cavidotto interrato;
- la predetta istanza, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata e acquisita agli atti con prot. n. 591207 del 07/10/2026, riguarda l'immobile censito al Catasto Terreni del Comune di Ascoli Satriano, al foglio 37, particella 16;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte;
- ai sensi dell'art. 9 del citato Regolamento, l'attraversamento di aree demaniali o patrimoniali indisponibili mediante cavidotti, condotte o linee aeree per la connessione di impianti alla rete è consentito mediante atti di concessione, secondo il procedimento previsto dall'art. 5 del medesimo Regolamento;
- il bene richiesto in concessione è corredato dal nulla osta tecnico rilasciato da Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall'art. 5 del citato Regolamento e prevede la pubblicazione di un estratto dell'istanza mediante affissione all'Albo del Comune nel cui territorio è situato il bene, all'Albo Pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio e sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni;

RENDE NOTO CHE

a) è pervenuta, da parte della società Winderg San Martino S.r.l., un'istanza di concessione in uso del bene regionale in oggetto, acquisita agli atti con prot. n. 591207 del 07/10/2026 finalizzata alla realizzazione e all'esercizio di un impianto eolico costituito da n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di

4,2 MW, per una potenza complessiva di 33,6 MW, mediante attraversamento di una porzione del bene regionale con cavidotto interrato;

b) con riferimento alla predetta particella catastale, il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha accertato che il bene, sebbene ancora intestato all'ex E.A.A.P. (Ente Autonomo Acquedotto Pugliese), appartiene al demanio regionale e non risulta attualmente destinato a soddisfare concrete e immediate esigenze della Regione Puglia;
c) risultano rispettate le condizioni previste dall'art. 2, comma 4, del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011;
d) con nota prot. n. 580649 del 02/10/2026 è stato acquisito il parere di competenza dell'Acquedotto Pugliese, corredato delle relative prescrizioni, che saranno integralmente riportate nell'eventuale atto di concessione;
e) decorso il termine di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, qualora non siano pervenute osservazioni o istanze concorrenti, si potrà procede all'eventuale rilascio della concessione d'uso del bene in favore della società Winderg San Martino S.r.l., previa verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011;
f) l'istanza di cui alla lettera a) è depositata presso la Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio, via Gentile n. 52, 70126 Bari;
g) l'eventuale contratto di concessione conterrà un'apposita clausola risolutiva che consentirà alla Regione Puglia di rientrare in qualsiasi momento nella disponibilità del bene, senza oneri a proprio carico, secondo le condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione;
h) il responsabile del procedimento, cui è possibile rivolgersi per eventuali ulteriori informazioni, è l'arch. Maddalena Bellobuono, Funzionario con incarico di E.Q. "Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile", tel. 0805404356, e-mail: m.bellobuono@regione.puglia.it;
i) eventuali osservazioni e istanze dovranno pervenire esclusivamente mediante PEC all'indirizzo patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., che verrà inoltre pubblicato:
   - sul sito della Regione Puglia, portale telematico "Istituzione e Partecipazione" – Sezione tematica "Demanio e Patrimonio Immobiliare", raggiungibile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione;
   - all'Albo Pretorio del Comune di Ascoli Satriano (FG).

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maddalena Bellobuono

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

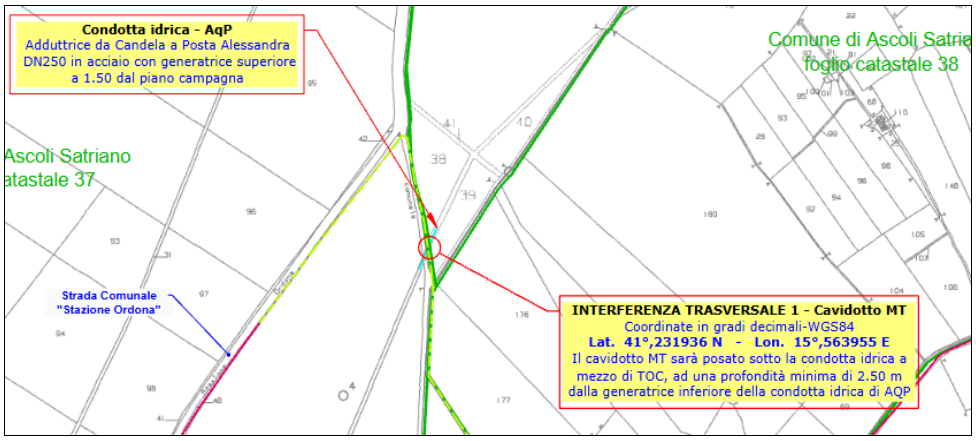
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Infrastrutture e Mobilità

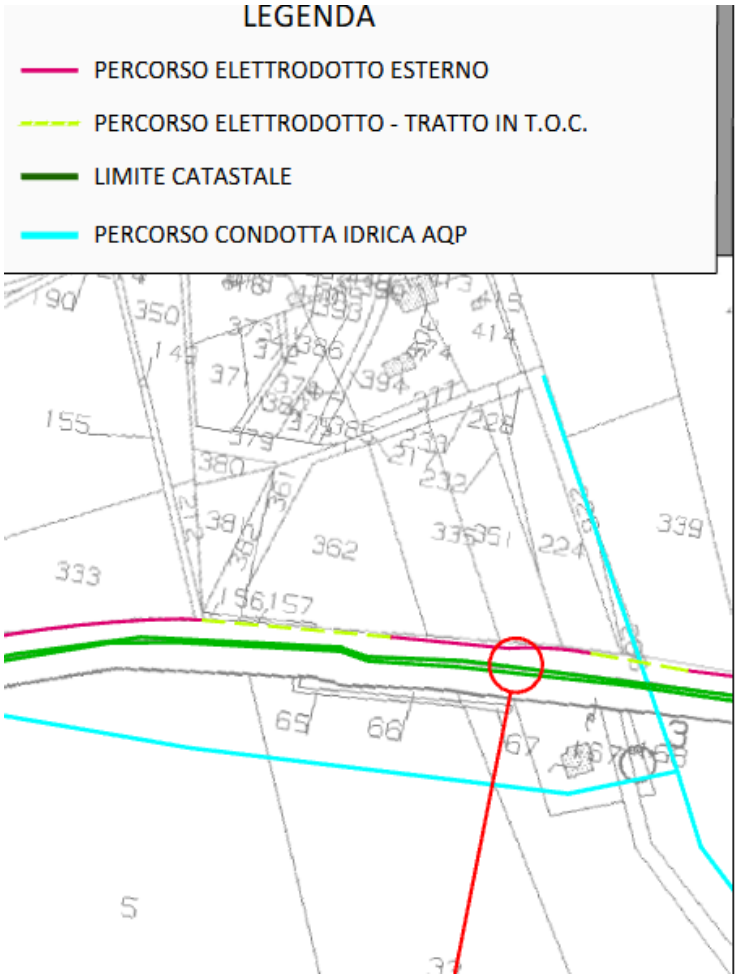
SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Allegato: *stralcio planimetrico interferenze*



Interferenza n. 1. Agro del Comune di Ascoli Satriano C.T. F. 37 p.lla 16.



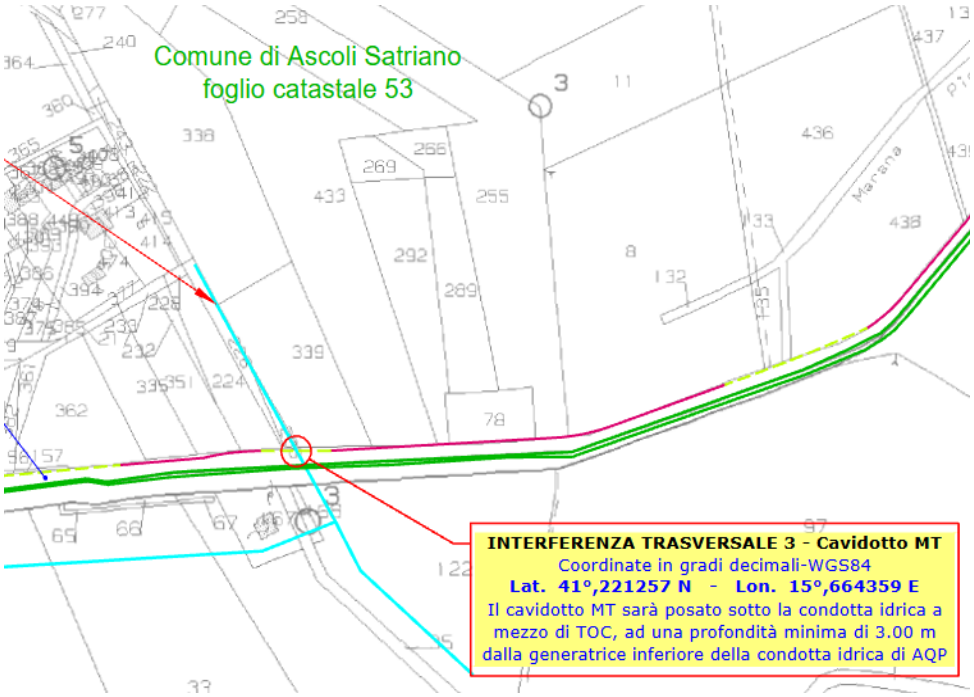
F. 56 p.lle diverse (intestate a privatie in TOC strada Provinciale 88

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Infrastrutture e Mobilità

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: Ingarano.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 11/10/2026
il **richiedente** GHEORGHE ADRIAN BORCAN
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 62956 del 13/10/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: APRICENA - località: INGARANO - foglio: 42 - particella: 242
Comune: APRICENA - località: INGARANO - foglio: 42 - particella: 288
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 541380.2,4626429.2

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 5300

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
dott. Massimo Di Corato

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: Quattro Porte.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 13/09/2026
il **richiedente** DOMENICO PADULA
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 56829 del 14/09/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: APRICENA - località: QUATTRO PORTE - foglio: 77 - particella: 279
Comune: APRICENA - località: QUATTRO PORTE - foglio: 77 - particella: 280
Comune: APRICENA - località: QUATTRO PORTE - foglio: 77 - particella: 281
Comune: APRICENA - località: QUATTRO PORTE - foglio: 77 - particella: 286
Comune: APRICENA - località: QUATTRO PORTE - foglio: 77 - particella: 287
Comune: APRICENA - località: QUATTRO PORTE - foglio: 77 - particella: 288
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 540187.7,4620555.5

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 6
volume annuo [mc/anno]: 26000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
dott. Massimo Di Corato

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CASTELLANETA - località: Scapati.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 22/07/2026
il **richiedente** Carlo Marazia in qualità di proprietario della ditta C.T.F. Società Agricola srl con sede legale nel comune di Castellaneta in Masseria Picaro Piccolo, n. snc
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.ta.it)
ISTANZA (prot. n. 30917 del 22/07/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CASTELLANETA - località: Scapati - foglio: 105 - particella: 381
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 657041.6,4488682.6

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 7
volume annuo [mc/anno]: 7200

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
(firma digitale)
Aniello Polignano

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: GINOSA - località: Ciaurro.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 20/07/2026
il **richiedente** Carmela Conte
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC:risorseidriche@pec.provincia.ta.it)
ISTANZA (prot. n. 30306 del 20/07/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: GINOSA - località: Ciaurro - foglio: 117 - particella: 153
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 653425.4,4484124.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 8
volume annuo [mc/anno]: 9720

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
(firma digitale)
Aniello Polignano

GAL ISOLA SALENTO

Differimento del termine per la presentazione delle Domande di Sostegno previsto dall'Avviso Pubblico Multintervento SRE04-SRD14 "Start Up non agricole nel Salento di Mezzo"

Il GAL isola Salento comunica che, con Determinazione del RUP dell'Intervento SRG06A del GAL Isola Salento del 27/10/2026, è stato differito il termine per la presentazione delle domande di sostegno di cui al paragrafo 13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO, nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo al Multintervento SRE04-SRD14 "Start Up non agricole nel Salento Di Mezzo", già pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 64 del 13-8-2026.
Di seguito il riepilogo del differimento: **"Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 11.59 martedì 10 novembre 2026"**.

F.to Il Responsabile del Procedimento Sottontervento SRG06A
Dott. Ing. Tommaso Laudadio

GAL ISOLA SALENTO

Avviso pubblico intervento SRD14 per la presentazione della domande di sostegno. "Comprensorio turistico rurale del Salento di Mezzo".

GAL ISOLA SALENTO

STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE
"COMPRENSORIO TURISTICO RURALE DEL SALENTO di MEZZO"

AVVISO PUBBLICO INTERVENTO SRD14
PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI SOSTEGNO

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027				
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA				
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA		**REG. UE 2115/2021 - Art.77 C(2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022**		
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE		**COMPRENSORIO TURISTICO RURALE DEL SALENTO DI MEZZO (approvata con Determina Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027 n. *00301 del 10/04/2025)***		
Codice e descrizione intervento	**SRG06**	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale		
Sotto-intervento	**A**	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale		
Azione ordinaria	**SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 73		
Periodo di applicazione	dal	**05/11/2026**	*al*	**31/12/2029**
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**			

Direttore GAL: Ing. Tommaso Laudadio

Legale Rappresentante GAL: Sig. Cosimo Marrocco Firmato digitalmente da: MARROCCO COSIMO
Data: 22/10/2026 12:06:22



Sommario

Sommario 2
1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3
3. INDICATORI DI RISULTATO 4
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 5
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 7
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 8
7. AMBITO TERRITORIALE 11
8. FORME DI SOSTEGNO 12
9. IMPEGNI E OBBLIGHI 12
10. RIDUZIONI E SANZIONI 13
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 15
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 15
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 15
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 16
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 18
16. CRITERI DI SELEZIONE 18
17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 20
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 21
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO 25
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI 25
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 26
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 26
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 26
24. ELENCO ALLEGATI 27

1. PREMESSA

Il sotto intervento SRG06/A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale” si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal PSP e dal CSR ove attivati a livello regionale. Nel presente avviso, pertanto, per “azione ordinaria SRD14” del Piano di Attuazione (PdA) collegato alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL è da intendersi il corrispondente intervento SRD14 – “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali” del PSP, comprensivo delle specificità regionali.

Il presente Avviso è volto a incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole da attuare all’interno del territorio del GAL che hanno come oggetto la realizzazione di:

a) Attività commerciali, volte a migliorare la fruibilità e l’attrattività dei territori rurali (servizi turistici, ospitalità diffusa, ristorazione e vendita di prodotti locali);
b) Attività artigianali, finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
c) Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali e servizi alle imprese

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

La finalità dell’intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali dei territori dei GAL al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Allo stesso tempo l’intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne.

A tal fine, il presente avviso ha l’obiettivo di mantenere l’attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette incentivando l’avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all’articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell’intervento

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	PSP/CSR	SSL
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	X	
OS1	Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della Comunità Rurale, promuovendo l’uso sostenibile delle risorse ambientali del Comprensorio turistico rurale del Salento di Mezzo		X

OS2	Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di circuiti di sviluppo endogeni ed esogeni al Comprensorio turistico rurale del Salento di Mezzo		X
OS3	Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali degli operatori economici delle filiere componenti il Comprensorio turistico rurale del Salento di Mezzo		X
OS4	Introdurre servizi al turismo rurale nella rete del Comprensorio turistico rurale del Salento di Mezzo		X

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice esigenza	Descrizione esigenza	PSP/CSR	SSL
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	X	
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	X	
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	X	
F2	Necessità di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali		X
F3	Necessità di migliorare l'offerta e l'utilizzo di prodotti e servizi del sistema produttivo		X
F4	Necessità di sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e dei microcircuiti locali		X
F5	Necessità di migliorare l'offerta e l'utilizzo di prodotti e servizi del sistema produttivo		X
F7	Necessità di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto		X

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato

CODICE	DESCRIZIONE INDICATORE	PSP/CSR	SSL
R.39	*Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC*	X	X

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	X	Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione (ABER), ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
CR02	X	I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00
CR03		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali
CR04		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso
CR05		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale
CR06		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR07		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR08		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea

Nello specifico:

Con riferimento a **CR01**, si specifica che:

■ la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero effettivi (unità lavorative/anno), anche con riferimento alle imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione della normativa ivi indicata;

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09	X	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR10		In caso di soggetto collettivo, approvazione dell'investimento - oggetto della Domanda di sostegno per la spesa complessiva comprendente risorse proprie, aiuto pubblico e IVA - dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante di presentare la domanda di sostegno e della documentazione richiesta
CR11	X	I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL, da individuare fra quelli previsti dal presente Avviso
CR12	X	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL di cui al paragrafo 7 "Ambito territoriale"
CR13	X	I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL.
CR14	X	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non è eleggibile al sostegno a valere sull'Intervento SRD14 un investimento per il quale la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 20.000,00 per un contributo pubblico di euro 10.000,00
CR15	X	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di investimento a valere sull'Intervento SRD14 per una spesa ammissibile pari a euro 80.000,00 per un contributo pubblico di euro 40.000,000
CR16		Il contributo pubblico massimo totale concedibile per domanda di sostegno non può superare euro 200.000,00
CR17		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso

CR18		Gli interventi, relativi ad attività rivolte all'agricoltura, devono essere finalizzati ad un'agricoltura conservativa, di precisione e/o ridotto impatto ambientale
CR19		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR20		Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge
CR21		Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116;

In riferimento a **CR09** si specifica che "il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere".

Riguardo a **CR13** si specifica che per la verifica di tale requisito, il riferimento è effettuato all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC03 e DOC04 di cui al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" - Tabella 12.

Con riferimento al **CR16**, si specifica che l'importo totale dell'aiuto concesso per progetto a norma dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472 (Cfr. successivo paragrafo 19) non può superare l'importo di euro 200.000.

In relazione a **CR18**, si specifica che tale condizione è verificabile solo con riferimento ad attività riconducibili al codice Ateco: 01.61.00 e sue eventuali successive variazioni.

In merito a **CR19** si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all' ***Allegato 5*** – ***Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»*** e al rispetto, per tutta la durata dell'operazione. della normativa di riferimento come da indicazioni della DD. n. 11 del 12 dicembre 2025 Regione Puglia - «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy».

In merito a **CR20**, si definisce innovazione "….l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne" Fonte Manuale di Oslo – OCSE. L'innovatività si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti, nella specifica sezione del Piano aziendale, quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL. **Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.**

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 – Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR22	X	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie di attività specificate nella **Tabella 7**
CR23		Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR21), sono quelle indicate nella successiva **Tabella 9**
CR24	X	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR25		Le spese sono ammissibili se risultano imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli
CR26		Non rientrare tra le spese non ammissibili

In riferimento a **CR22**, si precisa che la concessione del sostegno è prevista per gli investimenti per attività extra agricole – il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE - che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente paragrafo 2 "Finalità dell'intervento" rientranti nelle seguenti tipologie correlate:

Tabella 7 – Tipologie di attività ammissibili previste nella scheda di intervento

SRD14
a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali
b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori
c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese

Sulla base della precedente tabella, **sono ammissibili esclusivamente le attività con i codici Ateco riportati in Allegato 7**.

In relazione a **CR23**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1.3 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)" delle "Disposizioni attuative", sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Tabella 9 – Tipologie di spesa ammissibili

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
A. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze	È esclusa l'acquisizione di beni immobili e relative pertinenze. La realizzazione di nuova volumetria è consentita

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
	solo per modesti ampliamenti (limite massimo del 20% della volumetria legittimamente esistente) nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per: adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari; volumi tecnici; eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente.
B. Acquisto o leasing di **nuovi** macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera	
C. Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti	Entro il limite massimo del 10% della somma degli importi di cui ai due punti A e B ed effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno
D. I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	Entro il limite massimo del 10% della somma degli importi di cui ai due punti A e B

Nota Bene

Si precisa che, nel caso di operazioni di investimento su beni immobili, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata, oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. In ogni caso, la disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione (stabilità delle operazioni) e comunque per **un periodo non inferiore a 8 (otto) anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di sostegno (DDS)**.

In tutti i casi in cui il beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento, oppure nei casi di comproprietà, è richiesta, in sede di presentazione della domanda di sostegno, un'espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari/proprietari che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi con apposita autorizzazione ai sensi della normativa vigente (vedi paragrafo 14 DOC14).

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato paragrafo 7.1.3 delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Con riferimento a **CR24** si specifica che fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno non superiore a 24 mesi.

Per quanto riguarda **CR25**, si specifica quanto segue. In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- pertinenti rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa;
- indispensabili per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- congrue rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- ragionevoli ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per il contributo nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, la **congruità** deve essere dimostrata rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere, attraverso un "coerente piano aziendale", un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa in termini di:

- quantità coerenti con gli obiettivi e fabbisogni del progetto;
- dimensioni e capacità adeguate;
- funzionalità necessarie (es. evitare sovradimensionamenti tecnici o acquisti non giustificabili). In merito ai costi relativi ad opere edili si fa riferimento a un corretto "computo metrico analitico".

Per la **ragionevolezza** di tali costi, si deve far ricorso al metodo previsto nel paragrafo 7.2.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - articolo 83, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative". Per la scelta dei preventivi si applica quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative" al paragrafo 7.2.1.1 "Confronto tra preventivi".

La definizione e il calcolo delle spese generali ammissibili sono contenute nel Paragrafo 7.1.4 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese generali di cui al paragrafo precedente" delle "Disposizioni attuative" e successivi aggiornamenti.

Per il criterio **CR26** per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'investimento e della spesa (Tabella 6), determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno).

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio del GAL. Specificatamente nei seguenti comuni: Aradeo, Bagnolo del Salento, Calimera, Cannole, Caprarica di Lecce, Carpignano Salentino, Castri di Lecce, Castrignano dè Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Giurdignano, Martano, Martignano, Melendugno, Melpignano, Muro Leccese, Palmariggi, Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia, Uggiano la Chiesa, Vernole e Zollino.

8. FORME DI SOSTEGNO

Il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 10 – Impegni e obblighi

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM03		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM04	X	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM05		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM06	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM07	X	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11	X	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Con riferimento a **IM01** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Circa **IM02**, per "avvio delle attività" si intende l'acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili. A tal proposito si rileva che è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno fatte salve le prescrizioni contenute nel successivo paragrafo 17.

In merito a **IM03**, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC isolasalento2020@pec.it entro 10 giorni dall'avvio delle attività.

Con riferimento a **IM04** si specifica che le attività si intendono completate quando l'investimento ammesso a beneficio risulta completato e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17.

In relazione a IM05, la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale (paragrafo 17 "Termine di esecuzione degli interventi").

Per quanto riguarda **IM06** si specifica che l'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: ■ cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; ■ un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; ■ modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In relazione a **IM09**, l'impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime

sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare. Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 11 – Impegni e obblighi e tipo di penalità

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITA'
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS	Decadenza
IM02	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM03	I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC	Riduzione graduale/ Decadenza
IM04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano nei termini previsti dal presente Avviso	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05	Rispetto termini presentazione domanda di pagamento del saldo	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza
IM07	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione	Decadenza
IM08	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Riduzione graduale
IM09	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"	Decadenza
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti per svolgere i controlli previsti	Decadenza
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve. C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA. Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.



11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a euro 1.020.000,00 di cui FEASR euro 515.100,00.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale mediante rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al 50% del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative".

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica (***Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***).

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC isolasalento2020@pec.it richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS (***Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***).

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN (***Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***).

Le summenzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 5 novembre 2026.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 11.59 di martedì 15 dicembre 2026.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 12 – Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
DOC02	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente (legale rappresentante in caso di società o delegato in caso di società costituenda) e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format (***Allegato 2 - Piano aziendale***). (L'innovatività (CR20) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.).
DOC03	Relazione tecnica che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta a parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti (modello Allegato 6)
DOC04	Elaborati grafici, firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, consistenti nella planimetria recante l'ubicazione degli investimenti proposti e fotografie a colori con i quali si evinca in modo chiaro lo stato dei luoghi ante intervento
DOC05	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno
DOC06	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento
DOC07	Preventivi di spesa per la selezione del/i consulente/i tecnico/i da incaricare ed elaborato in forma analitica riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n. 0002 del 30/01/2025
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente
DOC09	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato (allegato 10)

DOC10	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di presentazione della DDS, timbrato e firmato da tecnico abilitato.
DOC11	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli **impegni** e **obblighi** (***Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi***)
DOC12	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa
DOC13	**Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage» ed al rispetto della normativa di riferimento. (Allegato 5)**
DOC14	Dichiarazione Titolo di Possesso (allegato 9), nel caso di interventi connessi a beni immobili
DOC15	Certificato di attribuzione e/o variazione Partita Iva da cui risulti il codice ATECO oggetto di intervento
DOC16	Dichiarazione regime giuridico IVA (allegato 11)

In riferimento al **DOC07**, richiamando la DAdG n.2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n.02/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

In relazione al **DOC12** si dettaglia la documentazione da allegare per le imprese che non hanno l'obbligo di depositare in forma pubblica i bilanci di esercizio:

"Impresa individuale e società di persone":

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali; nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 1) dell'imprese associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
   b. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

"Società di capitali":

3. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
4. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 5) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
   b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'imprese associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n. 47, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati nell'Intervento SRD14.

Tabella 13 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI	PUNTI
Principio 1 Tipologia di beneficiario (ad es. giovani, donne, ecc.)	**Max 20**
CR 1.1 - Giovani	10

CR 1.2 - Donne	10
Principio 2 *Localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, ecc.)*	**Max 15**
CR 2.1 - Investimenti in Aree vincolate ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 (verifica SITAP)	5
CR 2.2 - Investimenti in Aree Protette	5
CR 2.3 - Investimenti in Zone Natura 2000	5
Principio 3 *Tipologia di attività economica (es. accoglienza, ristorazione, ecc.)*	**Max 20**
CR 3.1 - Attività della ospitalità extraalberghiera di cui ai Gruppi di codici Ateco 55.2 e 55.3	20
CR 3.2 - Attività della ristorazione di cui ai Gruppi di codici Ateco 56.1, 56.2 e 56.3	20
CR 3.3 - Attività dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'Allegato A del R.R. Puglia 4 febbraio 2015, n. 3.	20
CR 3.4 – Attività del commercio al dettaglio di prodotti dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'Allegato A del R.R. Puglia 4 febbraio 2015, n. 3.	20
CR 3.5 – Attività dei servizi di assistenza sociale di cui ai Gruppi di codici Ateco 87.2 87.3 88.1 88.9	20
Principio 4 *Tipologia di settore (es. artigianato, commercio, servizi, ecc.)*	**Max 10**
CR 4.1 – Settore Servizi di alloggio e ristorazione (ATECO Sez. I))	10
CR 4.2 – Settore Artigianato manifatturiero (ATECO Sez. C)	5
CR 4.3 – Settore Commercio (Ateco sez. G)	5
CR 4.4 – Settore Servizi assistenza sociale (ATECO Sez. R)	10
Principio 5 *Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, ecc.)*	**Max 35**
CR 5.1 - Progetti che riguardano immobili singolarmente tutelati ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. o singolarmente riconosciuti di valore storico-architettonico e/o di pregio storico e culturale dagli strumenti urbanistici comunali. (verifica VINCOLINRETE)	10
CR 5.2 - Progetti che presentano soluzioni e interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche (rispetto a quelle minime richieste dalla normativa vigente per gli interventi edilizi che riguardano intere unità immobiliari a sé stanti)	10
CR 5.3a – Cantierabilità immediata per interventi in possesso dei titoli abilitativi o che non necessitino di titoli abilitativi	15
CR 5.3b - Iter cantierabilità avviato con istanze già presentate agli enti competenti (*criterio alternativo al criterio 5.3a*)	5

In merito ai criteri di valutazione, si specifica espressamente quanto segue:

- tutti i punteggi assegnati in sede di valutazione di ciascun criterio si intendono assegnati con il metodo "ON/OFF", altrimenti detto "tabellare" ovvero ancora "o tutto o niente", e costituiscono un meccanismo automatizzato di assegnazione dei punteggi in base alla mera presenza o assenza di un elemento o di una qualità.
- la definizione di "giovane" si riferisce a persone che non hanno ancora compiuto 41 anni al momento della presentazione della domanda.
- in ordine ai Criteri 1.1. e 1.2, per soggetti richiedenti riconducibili alla tipologia di impresa societaria o altra forma giuridica collettiva diversa dall'impresa individuale, la definizione di "Giovani" o "Donne" si

riferisce a imprese che, alla data di presentazione della DdS, risultano a prevalente partecipazione di persone fisiche definibili "Giovani" e/o "Donne", laddove per "prevalente partecipazione" si intende:

- per le imprese in forma societaria di capitali: se la maggioranza del capitale sociale sia sottoscritto da soggetti che posseggono i requisiti e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da soggetti che posseggono i requisiti;
- per le imprese in forma societaria di persone: se la maggioranza dei soci sia costituito da soggetti che posseggono i requisiti e la maggioranza delle quote sociali sia detenuta da soggetti che posseggono i requisiti;
- per le altre forme giuridiche: se la maggioranza dei soci sia costituita da soggetti che posseggono i requisiti e la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo sia costituita da soggetti che posseggono i requisiti.

- in ordine al Criterio 2.1 si intendono per "Aree vincolate ai sensi del D.Lgs n. 42/2004", per le finalità del presente bando, sia le aree con Vincolo c.d. "Decretato" [art. 136, 157, 142 c. 1 lett. m) del Codice Beni Culturali], sia le aree con vincolo c.d. "ope legis" [art 142 c.1 del Codice], sia le aree urbanistiche classificate come "Zona A" ai sensi dei vigenti strumenti di programmazione urbanistica comunale, risultanti dal certificato di destinazione urbanistica dell'immobile;
- in ordine al Criterio 2.2 si intendono per "Aree protette" le aree perimetrate come parchi e/o riserve statali e/o riserve regionali come cartografia PPTR Puglia vigente;
- in ordine al Criterio 2.3 si intendono per "Aree Natura 2000" le aree perimetrate come Siti di Interesse Comunitario (SIC) e/o Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) come da cartografia PPTR Puglia vigente;
- in ordine ai Criteri 2.1., 2.2, 2.3 e 5.1 il punteggio verrà attributo in relazione all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC02 e DOC03 di cui al paragrafo 14, anche nel caso di interventi non direttamente connessi a beni immobili.

Le informazioni rilevanti per l'assegnazione dei punteggi di cui sopra dovranno essere riportati nel DOC03 "Relazione Tecnica" redatta secondo le indicazioni riportate nel modello Allegato 6.

A parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con minore richiesta di contributo.

Risulta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di [30] punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale attribuito a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029 (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023 – 2027 entro il 31 dicembre 2029). Eventuali

Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso Gal Isola Salento -SRD 14" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12, "Disciplina delle varianti", delle "Disposizioni attuative".

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all' ***Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRD14) CSR Puglia 2023-2027*** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento".

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno.

Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90 % della concessione.

Le condizioni di ammissibilità per l'erogazione del contributo sono:

Tabella 14 - Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	REQUISITO EROGAZIONE CONTRIBUTO
CRP01	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari
CRP02	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa

CRP03	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi
CRP04	Assenza situazioni ostative antimafia
CRP05	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"
CRP06	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso
CRP07	Importo minimo DdP SAL pari al 30% del contributo concesso
CRP08	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione
CRP09	Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116;

Con riferimento a **CRP01** si precisa che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).

2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, fatto salvo quanto prescritto sulla presente questione al successivo paragrafo 17.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 "Tracciabilità della spesa" delle "Disposizioni attuative".

In merito a **CRP02** si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutte gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Con riferimento a **CRP03** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

Relativamente a **CRP04** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative.

In relazione a **CRP08** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale condizione è verificata sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche *in situ*.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP01, CRP02, CRP03, CPR05 e CRP08 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.
Il mancato rispetto della condizione CRP04 e CRP09 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.
Il mancato rispetto delle condizioni CRP06 e CRP07 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 14 - Elenco documentazione da allegare alle DdP.

Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato:

Tabella 15 – Elenco documentazione da allegare alle DdP

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente)	x	x	x
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili		x	x
DOCP04	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto		x	
DOCP05	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		x	x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP06	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate		x	x
DOCP07	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di (Ddt) trasporto ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"		x	x
DOCP08	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		x	x
DOCP09	Relative dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		x	x
DOCP10	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		x	x
DOCP11	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		x	x
DOCP12	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		x	x
DOCP13	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			x
DOCP14	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività			x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
	realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			
DOCP15	Documentazione fotografica a colori degli investimenti a lavori conclusi			x
DOCP16	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			x
DOCP17	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			x
DOCP18	Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività			x

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla domanda di pagamento di SAL e/o di saldo.

Con riferimento al DOCP2, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente avviso è qualificato come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, l'aiuto è concesso in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 “Ricorsi” delle “Disposizioni attuative”.

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento “Disposizioni attuative” nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 Trattamento dei dati personali delle “Disposizioni attuative”.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web https://www.isolasalento.org o contattando i seguenti referenti del GAL :

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento:	Ing. Tommaso Laudadio	info@isolasalento.org	08361956311
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sui siti internet: https://www.isolasalento.org

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di

un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è: isolasalento2020@pec.it

24. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Allegato 2 - Piano aziendale

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRD14) CSR Puglia 2023-2027

Allegato 5 - Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»

Allegato 5bis - Dichiarazione di atto notorio del rispetto della normativa sul doppio finanziamento e sul cumulo

Allegato 6 – Relazione Tecnica

Allegato 7 – Elenco codici ATECO ammissibili

Allegato 8 – Dichiarazione di assenso cedente

Allegato 9 – Titolo di possesso

Allegato 10 – Relazione scelta preventivi

Allegato 11 – Dichiarazione regime giuridico IVA

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO		
Allegato 1 Abilitazione/Autorizzazione SIAN		
Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
	PEC	*responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it* (1) isolasalento2020@pec.it (2)

Il sottoscritto _____
_____ nato a _____ il _____
_____, residente in _____ via _____
_____ n° _____ CAP _____ CF:
_____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____
_____ PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**(1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE**(2) alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)



(1) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

(2) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD14, al responsabile della sottomisura: isolasalento2020@pec.it



Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso - Intervento SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*	*INTERVENTO*
1			

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)



DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____

(tecnico incaricato)

Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto:	**CSR 2023-2027 – Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.**

Il/La sottoscritto/a _____

_____ nato/a a _____

_____ il _____, residente in _____

_____ alla Via _____ n° _____ CAP

_____ C.F.: _____ TEL: _____

_____ PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____

_____, in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei

_____ della Provincia di

_____ C.F.: _____ TEL:



_____ P.IVA _____ PEC:

_____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

_____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO

Allegato 2

PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE

(BUSINESS PLAN)

[Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'impresa, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere *[il GAL può aggiungere eventuali ulteriori elementi].*

1. Informazioni relative al richiedente

Nome		**Cognome**	
		Ragione sociale	

1.1 Tipo di impresa

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	

1.2 Dimensione di impresa

1.3 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale

Codice Ateco attività da avviare	
Ubicazione l'attività da avviare	
Comune	
Indirizzo	
Estremi catastali come da fascicolo aziendale	

2. L'idea dell'impresa

2.1 Presentazione dell'idea d'impresa

2.2 Il prodotto/servizio offerto;

2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti)

■ ***Tipologie clienti e strategie di marketing*** *- (Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare,*

in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive)

■ ***Concorrenti*** *- (Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)*

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)

2.5 Gli elementi di innovatività dell'iniziativa

(L'innovatività (CR20) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.)

3. Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività

(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)



4. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce A				
B) Beni immateriali a utilità pluriennale				
Totale macrovoce B				
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				
Totale macrovoce C				
D) Spese generali				
Totale macrovoce D				
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

5. Conto economico previsionale

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni e la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST-INTERVENTO		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	**ANNO -1**	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**ANNO 3**
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B6)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B7)	Altri accantonamenti				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

6. Fonti finanziarie

(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		***Importo***
Quota privata	*Capitale proprio*	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	

Quota pubblica	*Sovvenzione Bando _____ SSL _____ - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)*	

Luogo, data __/__/____

Firma del Libero professionista ……	Firma del Richiedente ……

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO
Allegato 3 **Dichiarazione rispetto impegni e obblighi**

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

_____ (provincia di ___) il_____, residente a _____

_____ (provincia di __) in via _____

_____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Rappresentante legale

della Ditta/Società_____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza

_____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC

_____

aderente all'Avviso SRD14

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione

IM03		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM04	X	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM05		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM06	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM07	X	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11	X	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO

Allegato 4
Cronoprogramma previsionale e procedurale

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione		
Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)		
Avvio delle attività previste dal piano aziendale		
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori		
Presentazione Domanda di pagamento dell'anticipazione		
Istruttoria domanda di anticipazione, elaborazione elenco di liquidazione		
Presentazione Domande di pagamento acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)		
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione		
Richiesta di variante		
Completamento delle attività previste dal piano aziendale		
Presentazione Domanda di pagamento saldo		
Istruttoria domanda saldo, visita in situ, elaborazione elenco di liquidazione		
Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo		
Svincolo polizza		

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO		
Allegato 5 Dichiarazione su divieto "Pantouflage"		
Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

_l_ sottoscritto/a _____nato/a _____il _____In qualita di legale rappresentante della Ditta /Società/o altro_____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorita Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonchè del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per canto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità _

In fede _____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE ISOLA SALENTO
Allegato 5bis **Dichiarazione rispetto impegni e obblighi**

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Dichiarazione di certificazione e atto notorio

resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445

Il/La sottoscritto/a _____-
_____

nato/a _____Prov._____ il
_____

Cod.
Fiscale_____

residente a _____ via
_____n_____

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa
_____, con sede legale in
_____via/località_____ n. ___

Partita IVA _____ Tel. _____ Cell._____
PEC_____ Mail_____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

che gli investimenti che saranno realizzati da _____ (*indicare il nome del soggetto beneficiario*) in relazione al progetto ……nel comune di …….. e per i quali si richiede il contributo a valere sul INTERVENTO SRD14:

- NON hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali ed europei;
- NON sono state oggetto di duplice rimborso a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura;
- NON sono state sostenute, nemmeno in parte, con altre risorse di derivazione europea;

Si allega al presente modulo una copia del documento di identità del dichiarante. I presenti dati sono trattati ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 come attuato dal D.lgs. n. 101/2018:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 ss. del Regolamento (UE) 2016/679, come attuato dal D.lgs. n. 101/2018.

Luogo e data













Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO SCARL		
Allegato 6 **RELAZIONE TECNICA**		
Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

La Relazione tecnica illustra gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e descrive e giustifica i dati implementati nel Piano Aziendale, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi in sede di valutazione.

Essa comprende i seguenti contenuti:

- le informazioni relative alle caratteristiche soggettive del beneficiario;
- le informazioni relative alla localizzazione dell'intervento e all'eventuale presenza di vincoli;
- le informazioni relative alla tipologia di intervento proposto;
- le informazioni relative alla cantierabilità del progetto proposto nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi.

La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta congiuntamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (ovvero per dalla persona fisica delegata nel caso di imprese costituende) e da un tecnico professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti.



1. Informazioni relative al richiedente

1.1. Tipologia e dati del soggetto richiedente

Scegliere una tra delle seguenti opzioni e compilare i relativi dati:

☐ **Impresa individuale**

Denominazione ditta	
Nome e cognome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Comune di residenza	
Indirizzo	
Codice fiscale	
P.IVA	
Pec	
Altri recapiti	
Codice ATECO progetto	

☐ **Società o altro soggetto giuridico collettivo**

Ragione sociale	
Forma giuridica	
Codice Fiscale	
P. IVA	
Sede legale	
Nome, cognome e C.F. legale rappresentante	
Pec	
Altri recapiti	
Codice ATECO progetto	

2. Informazioni relative al libero professionista tecnico sottoscrittore

Nome e cognome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Indirizzo	
Codice fiscale	
Pec	
email/telefono	
Albo professionale	
Numero iscrizione	



3. Informazioni relative alle caratteristiche soggettive del beneficiario

Compilare le sezioni pertinenti, secondo le note riportate in calce, inserendo nuove righe ove necessario.

3.1 Composizione del capitale sociale (impresa costituita o costituenda)

Prog.	Nome e Cognome/ Denominazione	C.F.	Valore nominale quota	Valore % quota	Tipologia	Giovane (<41 anni compiuti)	Donna
1					☐persona fisica ☐micro o PMI	☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
2					☐persona fisica ☐micro o PMI	☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
3					☐persona fisica ☐micro o PMI	☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
4					☐persona fisica ☐micro o PMI	☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
5					☐persona fisica ☐micro o PMI	☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
6					☐persona fisica ☐micro o PMI	☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
…					☐persona fisica ☐micro o PMI	☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
TOTALE				**100%**		**n.__/___ % c.s.___**	**n.__/___ % c.s.__**

3.2 Composizione dell'organo direttivo o di amministrazione

Prog.	Nome e Cognome/ Denominazione	C.F.	Ruolo	Giovane (<41 anni compiuti)	Donna
1				☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
2				☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
3				☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
4				☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
…				☐SI ☐NO	☐SI ☐NO
TOTALE				**n.__/___**	**n.__/___**

3.3 Riepilogo possesso dei requisiti di premialità di cui al par. 16 tab. 13, principio 1 del Bando:

CR 1.1 - Giovani	☐SI ☐NO
CR 1.2 - Donne	☐SI ☐NO

NOTE:

- la definizione di "giovane" si riferisce a persone che non hanno ancora compiuto 41 anni al momento della presentazione della domanda.
- in ordine ai Criteri 1.1. e 1.2, per soggetti richiedenti riconducibili alla tipologia di impresa societaria o altra forma giuridica collettiva diversa dall'impresa individuale , la definizione di "Giovani" o "Donne" si riferisce a imprese che, alla data di presentazione della DdS, risultano a prevalente partecipazione di persone fisiche definibili "Giovani" e/o "Donne", laddove per "prevalente partecipazione" si intende:
  - per le imprese in forma societaria di capitali: se la maggioranza del capitale sociale sia sottoscritto da soggetti che posseggono i requisiti e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da soggetti che posseggono i requisiti;
  - per le imprese in forma societaria di persone: se la maggioranza dei soci sia costituito da soggetti che posseggono i requisiti e la maggioranza delle quote sociali sia detenuta da soggetti che posseggono i requisiti;
  - per le altre forme giuridiche: se la maggioranza dei soci sia costituita da soggetti che posseggono i requisiti e la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo sia costituita da soggetti che posseggono i requisiti.

4. Natura attività da finanziare

L'intervento riguarda attività dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'Allegato A del R.R. Puglia 4 febbraio 2015, n. 3. ☐NO ☐SI (specificare) _____
L'intervento riguarda attività del commercio al dettaglio di prodotti dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'Allegato A del R.R. Puglia 4 febbraio 2015, n. 3. ☐NO ☐SI (specificare) _____

5. Localizzazione geografica

Sede Unità Locale operativa connessa all'intervento: Comune:_____ Indirizzo:_____ Foglio:_____part.lla_____ sub:_____	
L'unità locale ricade in aree tutelate ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 (incluse zone urbanistiche di tipo A)	**SI [ ] NO [ ]**
L'unità locale ricade in Aree Protette	**SI [ ] NO [ ]**
L'unità locale ricade in Zone Natura 2000	**SI [ ] NO [ ]**
Descrizione localizzazione ed eventuale tipologia di vincolo dell'area N.B. Per il riconoscimento del punteggio relativo ai criteri 2.1, 2.2. e 2.3 del Bando allegare Certificato di Destinazione Urbanistica dell'immobile rilasciato dai competenti uffici comunali.	

6. Tipologia intervento

Natura investimento: ☐ Lavori edili/opere impiantistiche ☐ Acquisto di attrezzature/arredi/macchinari ☐ Acquisto di software e licenze ☐ altro:_____
Breve descrizione degli investimenti da realizzare

Progetti che riguardano immobili singolarmente tutelati ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e s.m.i. (verificabili dal sitap) o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniati dagli strumenti urbanistici comunali	**SI [ ] NO [ ]**
Descrizione immobile ed eventuale vincolo puntuale N.B. Per il riconoscimento del punteggio relativo al criterio 5.1 del Bando allegare Certificato di Destinazione Urbanistica dell'immobile rilasciato dai competenti uffici comunali da cui si evinca il vincolo di tutela dichiarato.	
Progetti che presentano soluzioni e interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche (rispetto a quelle minime richieste dalla normativa vigente per gli interventi edilizi che riguardano intere unità immobiliari a sé stanti)	**SI [ ] NO [ ]**
Descrizione soluzioni e interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche N.B. Per il riconoscimento del punteggio relativo al criterio 5.2 del Bando allegare Attestazione di un tecnico professionista abilitato che certifichi il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile: A.P.E. pre intervento e A.P.E. post intervento di tipo previsionale.	

7. Cantierabilità

6.1 Titolo abilitativo necessario per la realizzazione dell'intervento

Descrizione Titolo abilitativo



6.2 Valutazione cantierabilità

Cantierabilità immediata con possesso dei titoli abilitativi (ovvero interventi che non necessitino di alcun titolo abilitativo)	SI [ ] NO [ ]
Iter cantierabilità avviato con istanze già presentate agli enti competenti	SI [ ] NO [ ]
N.B. Per il riconoscimento del punteggio relativo al criterio 5.3a allegare eventuale copia del titolo abilitativo; per il riconoscimento del punteggio relativo al criterio 5.3b allegare eventuale copia dell'istanza di rilascio del titolo abilitativo presentata presso gli enti competenti;	

8. Allegati

Si allega alla presente Relazione la seguente documentazione (selezionare le ipotesi pertinenti):

- ☐ Copia del documento di identità del libero professionista sottoscrittore;
- ☐ Copia del documento di identità del richiedente;
- ☐ Certificato di Destinazione Urbanistica dell'immobile sede dell'unità locale connessa all'intervento, rilasciato dai competenti uffici comunali.
- ☐ Attestazione di un tecnico professionista abilitato che certifichi il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile: A.P.E. pre intervento e A.P.E. post intervento di tipo previsionale.
- ☐ Altra documentazione utile (specificare)_____

Luogo, data __/__/____

Firma e timbo del Libero professionista	Firma del Richiedente
.....	.....

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO

Allegato 7

ELENCO CODICI ATECO AMMISSIBILI

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Le attività economiche ammesse a bando fanno riferimento ai seguenti codici ATECO 2025.

Qualora il codice ATECO sia indicato a livello di "divisione" (2 cifre numeriche), "gruppo" (3 cifre numeriche), "classe" (4 cifre numeriche) o "categoria" (5 cifre numeriche), si intendono ammissibili anche tutti i codici ATECO afferenti ai livelli di classificazione inferiori. Qualora il codice ATECO sia indicato a livello di "sottocategoria" (6 cifre numeriche) è ammissibile unicamente tale tipologia di attività economica.

CODICE ATECO 2025	DESCRIZIONE ATECO 2025
A	**AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**
01.61.10	Manutenzione del terreno per mantenerlo in buone condizioni
01.62.01	Attività di maniscalchi
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10.1	Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne
10.13	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili
10.3	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.41	Produzione di oli e grassi
10.41.2	Produzione di altri oli vegetali
10.51.2	Produzione di derivati del latte
10.52	Produzione di gelati
10.61.1	Lavorazione di frumento e altri cereali
10.61.9	Lavorazioni di altre granaglie
10.7	Produzione di prodotti da forno e farinacei
10.82	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi
10.84	Produzione di condimenti e spezie
10.85	Produzione di pasti e piatti preparati
10.86	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici

10.89	Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a.
11	Produzione di bevande
13	Fabbricazione di tessili
14	Fabbricazione di articoli di abbigliamento
15	Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili di altri materiali
16	Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
20.3	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive
20.42	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.59.3	Fabbricazione di oli essenziali
22.23	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche
22.24	Fabbricazione di articoli in materie plastiche per l'edilizia
22.25	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche
22.26	Fabbricazione di altri prodotti in materie plastiche
23.12	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.15.1	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.3	Fabbricazione di materiali da costruzione in terracotta
23.4	Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere
23.70.1	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.2	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
25.1	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo
25.2	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.4	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri
25.5	Trattamento e rivestimento dei metalli; lavori di meccanica generale
25.6	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria, utensili e oggetti di ferramenta
25.9	Fabbricazione di altri prodotti in metallo
26.5	Fabbricazione di strumenti di misurazione e prova e di orologi
26.7	Fabbricazione di strumenti ottici, supporti magnetici e ottici e apparecchiature fotografiche
27.4	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione
27.5	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico
28	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.
29.1	Fabbricazione di autoveicoli
30.12	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.91	Fabbricazione di motocicli
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.2	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli
30.92	Fabbricazione di biciclette e veicoli per disabili
30.99	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
31	Fabbricazione di mobili
32.12	Fabbricazione di gioielli e articoli simili
32.13	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.2	Fabbricazione di strumenti musicali

32.3	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	Fabbricazione di giochi e giocattoli
32.5	Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
32.50.4	Fabbricazione di montature per occhiali
32.50.5	Fabbricazione di altri strumenti e forniture mediche e dentistiche
32.9	Attività manifatturiere n.c.a.
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12	Riparazione e manutenzione di macchinari
33.13	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche e ottiche
33.14	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.15	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
33.17	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
33.19	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
41	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
F	**COSTRUZIONI**
43.13	Trivellazioni e perforazioni
43.2	Installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di installazione edili
43.3	Completamento e finitura di edifici
43.4	Lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici
43.91	Lavori di muratura
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**
47.11	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi
47.12	Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti
47.2	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi
47.4	Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e di comunicazione
47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili
47.52	Commercio al dettaglio di ferramenta, materiali da costruzione, vernici e vetro
47.53	Commercio al dettaglio di tappeti, moquette, rivestimenti per pareti e pavimenti
47.54	Commercio al dettaglio di elettrodomestici
47.55	Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione, articoli per la tavola e altri articoli per la casa
47.6	Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi
47.63	Commercio al dettaglio di attrezzature sportive
47.64	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli
47.69	Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi n.c.a.

47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento
47.73.2	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici
47.74	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici
47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria
47.76	Commercio al dettaglio di fiori, piante, fertilizzanti, animali da compagnia e alimenti per animali da compagnia
47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria
47.78	Commercio al dettaglio di altri prodotti non di seconda mano
47.79	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
49.32.01	Trasporto non di linea di passeggeri su strada specializzato per visite turistiche
49.42	Servizi di trasloco
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
55	Servizi di alloggio
56	Attività di servizi di ristorazione
J	**ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI**
58.1	Edizione di libri, quotidiani e altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
59	Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
59.14	Attività di proiezione cinematografica
59.2	Attività di registrazione sonora e dell'editoria musicale
60	Attività di programmazione, trasmissione, agenzie di stampa e altre attività di distribuzione di contenuti
K	**TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE**
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso a Internet
61.90.9	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.
62	Attività di programmazione, consulenza informatica e attività connesse
63.10.1	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
N	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.12.0	Attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva
74.2	Attività fotografiche
74.20.2	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche
O	**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO**
77.21	Noleggio e leasing operativo di attrezzature e articoli sportivi e ricreativi
77.31	Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature agricole
77.39.1	Noleggio e leasing operativo di altri mezzi di trasporto terrestre
77.39.92	Noleggio e leasing operativo di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli
79	Attività di agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione e attività connesse
81.3	Attività di servizi per la cura del paesaggio
82.3	Organizzazione di convegni e fiere
Q	**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione
85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo

85.51	Formazione sportiva e ricreativa
85.52	Formazione culturale
R	**ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE**
87.2	Attività di assistenza residenziale per persone affette da disturbi mentali o abuso di sostanze
87.3	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche
88.1	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità
88.91	Attività di assistenza diurna per l'infanzia
88.99	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
S	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO**
90	Attività di creazione artistica e rappresentazioni artistiche
91	Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali
91.3	Conservazione, restauro e altre attività di supporto al patrimonio culturale
91.4	Attività di orti botanici, giardini zoologici e riserve e parchi naturali
93	Attività sportive, di intrattenimento e divertimento
T	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**
94.99.2	Attività di organizzazioni associative culturali e ricreative
95.1	Riparazione e manutenzione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni
95.2	Riparazione e manutenzione di beni per uso personale e per la casa
95.24	Riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa
95.25	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli
95.29	Riparazione e manutenzione di beni per uso personale e per la casa n.c.a.
95.3	Riparazione e manutenzione di autoveicoli e motocicli
96	Attività di servizi alla persona
96.2	Servizi di parrucchieri e barbieri, trattamenti di bellezza, centri benessere e attività simili
96.3	Servizi funerari e attività connesse
96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia
96.99.14	Gestione di rifugi per animali
96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO

Allegato 8

DICHIARAZIONE DI ASSENSO CEDENTE IMMOBILE

Codice e descrizione intervento	INTERVENTO SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE DI ASSENSO
ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DEL/I PROPRIETARIO/I DELL'AREA
(dichiarazione di certificazione e atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

☐	in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa/altro** *(spuntare solo in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)*
Denominazione/ragione sociale	Forma giuridica

Comune sede legale	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale				
Partita IVA				

in relazione alla domanda di sostegno DDS a valere sul bando (indicare l'intervento ed i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Intervento	Multi intervento SRE04-SRD14	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)

Presentata dal soggetto giuridico

Denominazione/ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Partita IVA

in persona del soggetto rappresentante

Nome e cognome	nata/o il	codice fiscale

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel:

Comune di	Via e n.	Prov.

Estremi catastali1 (se necessario aumentare le righe)

Comune di	Sezione	Foglio	Particella	Sub	In qualità di proprietario/comproprietario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione dell'intervento proposto nell'ambito del bando sopra descritto, del quale è a piena conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo quinquennale di destinazione d'uso previsto dal bando in oggetto.

Luogo e data _____

Firmato
(Timbro e firma)

Si allega documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

[1] Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o di tutti i terreni oggetto della presente dichiarazione.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO

Allegato 9

DICHIARAZIONE TITOLO POSSESSO IMMOBILE

Codice e descrizione intervento	INTERVENTO SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE DI TITOLO DI POSSESSO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov.

Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

☐	in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa/altro** *(spuntare solo in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)*

Denominazione/ragione sociale	Forma giuridica	

Comune sede legale	CAP	Via	n.	Prov.

Codice fiscale	
Partita IVA	

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando (indicare l'intervento ed i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Intervento	SRD14	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Isola Salento s.c. a r.l. – SSL 2023 - 2027		Bando SRD14 – n. ___ Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel

Comune di	Via e n.	Prov.

Estremi catastali[2] (se necessario aumentare le righe)

Comune di	Sezione	Foglio	Particella	Sub	In qualità di proprietario/comproprietario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

☐ di essere proprietario/comproprietario del bene oggetto di intervento (*corredare con allegato 5 firmato dal comproprietario del bene nel caso ci sia)*;

Ovvero

☐ di avere un contratto di locazione o altro valido titolo di possesso dei fabbricati/terreni interessati dagli investimenti con una durata residua di almeno 8 anni dalla data di presentazione della DDS (*corredare con allegato 5 firmato dal proprietario del bene)*

Ovvero

☐ di aver avviato la procedura per la notifica e l'eventuale pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale e si impegna a consegnare al GAL gli esiti di detta procedura entro la domanda di pagamento.

DICHIARA inoltre

di mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per 5 (cinque) anni, a partire dalla data di liquidazione del saldo e di essere consapevole che il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Data e Luogo _____

Firma

_____

[2] Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o di tutti i terreni oggetto della presente dichiarazione.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL ISOLA SALENTO SCARL

Allegato 10

RELAZIONE DI SCELTA PREVENTIVI

Codice e descrizione intervento	INTERVENTO SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

RELAZIONE DI SCELTA DEI PREVENTIVI DI SPESA

(a firma del legale rappresentante della domanda di aiuto)

OGGETTO DEL PREVENTIVO:				**Spazio riservato al personale GAL per le opportune verifiche:**			
Descrizione sintetica della fornitura:							
	Ditta fornitrice	**Data richiesta preventivo[3]**	**Importo totale del preventivo (esclusa IVA)**	Richiesta fornitore	Intestazione	Firma	Comparabilità
Preventivo 1			€				
Preventivo 2			€				
Preventivo 3			€				
Importo preventivo SCELTO				NOTE:			

[3] **Allegare alla presente relazione la richiesta di preventivo inviata alla ditta fornitrice.**

Da compilare solamente nel caso di scelta dell'offerta NON corrispondente a quella più economica	
Motivazione della scelta del preventivo non corrispondente a quella più economica	

Firma del dichiarante

_____

RELAZIONE DI SCELTA DEL PREVENTIVO UNICO

PER ACQUISTO DI BENI ALTAMENTE SPECIALIZZATI PER I QUALI NON SIA POSSIBILE REPERIRE O UTILIZZARE UNO O PIU' FORNITORI

(a firma del tecnico qualificato)

OGGETTO DEL PREVENTIVO:				**Spazio riservato al personale GAL per le opportune verifiche:**		
Eventuale descrizione sintetica:						
	Ditta fornitrice	**Data richiesta preventivo[4]**	**Importo totale del preventivo (esclusa IVA)**	Richiesta fornitore	Intestazione	Firma
Preventivo Unico			€			
Motivazione scelta del preventivo unico che giustifichi l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare				NOTE:		

[4] **Allegare alla presente relazione la richiesta di preventivo inviata alla ditta fornitrice.**

DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI	
A giustificazione del preventivo unico per acquisizioni di beni altamente specializzati per I quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, venga allegata **copia del curriculum vitae** del tecnico qualificato dalla quale sia possibile desumere la competenza dello stesso in riferimento ai beni altamente specializzati.	

Timbro e firma del tecnico qualificato

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE ISOLA SALENTO
Allegato 11 Dichiarazione regime giuridico IVA

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Dichiarazione di certificazione e atto notorio

resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445

Il/La sottoscritto/a _____-
_____

nato/a _____Prov._____ il
_____

Cod.
Fiscale_____

residente a _____ via
_____n_____

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa
_____, con sede legale in
_____via/località_____ n. ___

Partita IVA _____ Tel. _____ Cell._____
PEC_____ Mail_____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

che l'Imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario:

☐ non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;

☐ è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;

essendo allo stesso applicabile il seguente regime giuridico IVA: (specificare) _____

_____

_____lì_____

La presente dichiarazione è attestata, con sottoscrizione in calce, dal Professionista dott. _____

_____Nato a _____il _____
C.F. _____ Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
sede di _____ con n. iscrizione _____.

FIRMA_____

GAL PONTE LAMA S.C. A R.L

Determinazione 30 ottobre 2026, n. 3.

Rettifica dell'Avviso pubblico Multimisura SRE04-SRD14 "START&GO" per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) pubblicato in BURP n. 73 del 14 settembre 2026.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato e integrato;

VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato e integrato;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PS-PAC;

VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027;

VISTA la Deliberazione n.782 del 16/06/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final del 11/02/2026 di modifica al PS-PAC 2023/2027 ed ha approvato le modifiche al CSR della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama sottoscritta in data 15/02/2024 n. 025584 di Repertorio e successivamente modificata in data 10/02/2025;

VISTO il verbale del CdA del 26/03/2026 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico Multimisura SRE04-SRD14 denominato "Start&Go" per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS), pubblicato sul BURP n. 57 del 20/07/2026 e successivamente modificato con Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 01 del 30/07/2026 pubblicato sul BURP n. 64 del 13/08/2026 e con successiva Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 02 del 03/092026 pubblicato sul BURP n. 73 del 14/09/2026;

CONSIDERATO, che il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 11.59 martedì 10 novembre 2026;

CONSIDERATO, che sono pervenute al GAL Ponte Lama numerose richieste di proroga del termine di presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso pubblico multintervento SRE04–SRD14 "START&GO", formulate da potenziali beneficiari e soggetti tecnici incaricati della predisposizione delle istanze, nelle quali sono state rappresentate oggettive difficoltà di natura tecnico-amministrativa e procedurale nell'espletamento degli adempimenti propedeutici alla presentazione delle domande, evidenziando la necessità di un congruo differimento della scadenza al fine di consentire il completamento delle procedure richieste e garantire un'effettiva e più ampia partecipazione all'Avviso;

RAVVISATA la necessità di disporre una proroga del termine di presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso pubblico multintervento SRE04–SRD14 "START&GO", in considerazione delle oggettive criticità tecnico-operative che stanno incidendo sulla tempestiva partecipazione dei potenziali beneficiari, riconducibili, in particolare, al significativo sovraccarico operativo dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), contestualmente impegnati negli adempimenti amministrativi e procedurali relativi ad altri Avvisi del CSR Puglia 2023–2027 di imminente scadenza, con conseguenti difficoltà nell'assicurare la tempestiva costituzione, l'aggiornamento e la validazione dei fascicoli aziendali, nonché alle difficoltà riscontrate dai potenziali beneficiari nell'acquisizione e nella trasmissione dei preventivi di spesa mediante le apposite funzionalità del portale SIAN;

CONSIDERATO che tali adempimenti costituiscono presupposti imprescindibili per il perfezionamento delle istanze e che il loro tempestivo assolvimento risulta in parte subordinato all'operatività di soggetti terzi, con il conseguente rischio che il mantenimento dell'attuale scadenza determini un'ingiustificata limitazione delle opportunità di accesso al sostegno per ragioni meramente procedurali, estranee alla qualità e all'ammissibilità delle iniziative imprenditoriali proposte;

RITENUTO, pertanto, necessario assicurare un congruo differimento del termine, nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, al fine di garantire la più ampia partecipazione dei potenziali beneficiari, l'effettiva parità di accesso alle risorse pubbliche e il pieno conseguimento degli obiettivi di sviluppo imprenditoriale, diversificazione economica e incremento occupazionale perseguiti dalla Strategia di Sviluppo Locale;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 30/10/2026 di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande sull'Avviso Pubblico oggetto del presente atto con cui autorizza il Responsabile del Procedimento a disporre un differimento del termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS alle ore 23.59 di martedì 30 novembre 2026;

RITENUTO, per quanto precede, di dover apportare le seguenti integrazioni, modifiche e chiarimenti all'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS approvato con verbale del CdA del 26/03/2026 e pubblicato sul BURP n. 57 del 20/07/2026 e successivamente modificato con Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 01 del 30/07/2026 pubblicato sul BURP n. 64 del 13/08/2026 e con successiva Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 02 del 03/092026 pubblicato sul BURP n. 73 del 14/09/2026:

1. al paragrafo "13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO":
   "Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a *giovedì 01 ottobre 2026.*
   Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è *fissato alle ore 11.59 martedì 10 novembre 2026"*

si modifica come segue:

"Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a *giovedì 01 ottobre 2026.*
Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è *fissato alle ore 23.59 lunedì 30 novembre 2026."*

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il dispositivo di seguito specificato:

a) Approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell'Avviso pubblico Multimisura SRE04-SRD14 denominato "Start&Go" per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS), come riportato nell'ALLEGATO A che contiene le modifiche, integrazioni e chiarimenti elencati, costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello pubblicato sul BURP n. 73 del 14/09/2026.
b) Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (www.galpontelama.it) del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Firmato digitalmente da:
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Angelo Farinola

GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.

(*Territori rurali sostenibili, attrattivi e inclusivi*)

AVVISO PUBBLICO MULTINTERVENTO SRE04-SRD14 "START&GO"
PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI SOSTEGNO

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027		
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA		
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA		**REG. UE 2115/2021 - Art.77** **C(2022) 8645 DEL 02/12/2022** **D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022**
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE		**(denominazione)** **(approvata con dds n. 950 del 28/11/2023)**
Codice e descrizione intervento	**SRG06**	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale
Sotto-intervento	**A**	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale
Azione ordinaria	**SRE04**	Start up non agricole Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 75
Azione ordinaria	**SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 73
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**	

Direttore GAL **p.a. Giovanni Porcelli**

Legale Rappresentante GAL **Comm. Giacomo Patruno**

Firmato digitalmente da:
ARCANGELO FARINOLA
Data: 03/11/2026 10:01:26

Sommario

Sommario 5
1. PREMESSA 6
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 6
3. INDICATORI DI RISULTATO 7
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 7
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 9
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 11
7. AMBITO TERRITORIALE 16
8. FORME DI SOSTEGNO 16
9. IMPEGNI E OBBLIGHI 17
10. RIDUZIONI E SANZIONI 18
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 19
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 19
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 19
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 20
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 21
16. CRITERI DI SELEZIONE 22
17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 24
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 25
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO 29
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI 29
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 29
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 29
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 29
24. ELENCO ALLEGATI 30

1. PREMESSA

Il sotto intervento SRG06/A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale” si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal PSP e dal CSR ove attivati a livello regionale. Nel presente avviso, pertanto, per “azione ordinaria SRE04” e “azione ordinaria SRD14”, del Piano di Attuazione (PdA) collegati alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL, sono da intendersi i corrispondenti interventi SRE04 - “Start up non agricole” e SRD14 – “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali” del PSP, comprensivi delle specificità regionali.

L’avviso prevede un sostegno per l’avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alla Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'aiuto è rivolto

- a nuove imprese,
- ad imprese già esistenti alla data di pubblicazione dell’avviso che avviano una nuova attività mai esercitata sino a tale data

operanti in tutti i settori produttivi e di servizio, per la realizzazione di interventi riguardanti:

a) Attività commerciali, volte a migliorare la fruibilità e l’attrattività dei territori rurali (servizi turistici, ospitalità diffusa, ristorazione e vendita di prodotti locali);
b) Attività artigianali, finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all’erogazione di servizi all’agricoltura indirizzati al miglioramento dell’efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
c) Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali e servizi alle imprese.

L’avviso è attuato in modalità multi-intervento SRE04-SRD14.

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

La finalità dell’intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali dei territori dei GAL al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Allo stesso tempo l’intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne.

A tal fine, il presente avviso ha l’obiettivo di mantenere l’attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette incentivando l’avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all’articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell’intervento

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PSP/CSR	SSL
SO7	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	SRE04	
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo	SRE04 e SRD14	

	locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile		
OS2	Accrescere le opportunità di occupazione, l'inclusione sociale e la diversificazione e sviluppo di nuove attività e imprese		SRE04 e SRD14

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	PSP/CSR	SSL
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	SRE04	
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	SRE04 e SRD14	
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	SRD14	
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	SRD14	
FB03	Rivitalizzare l'economia locale al fine di incrementare l'occupazione, l'inclusione sociale e l'auto imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile, sostenendo lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori chiave dell'economia locale e favorirne la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la transizione digitale		SRE04 e SRD14
FB04	Innalzare il livello della qualità della vita e favorire l'inclusione sociale nell'area GAL attraverso il miglioramento dei servizi di base per la comunità locale e della qualità e accessibilità delle infrastrutture turistiche e ricreative		SRE04 e SRD14
FB05	Accrescere l'attrattività dell'area GAL attraverso il sostegno, la tutela, valorizzazione e ripristino del patrimonio rurale, paesaggistico, storico-culturale e turistico		SRE04 e SRD14

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R. 37 e R.39 e, pertanto, concorrono alla loro valorizzazione. Di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato

CODICE INDICATORE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	DESCRIZIONE INDICATORE
R.37	SRE04	*Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC*
R.39	SRE04 e SRD14	*Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC*

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027 della Regione Puglia, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	SRD14 e SRE04	Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione (ABER), ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
CR02	SRD14	I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00
CR03		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali
CR04		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso
CR05		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale
CR06		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR07		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR08		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea

Nello specifico:

Con riferimento a **CR01**, si specifica che:

- la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero effettivi (unità lavorative/anno), anche con riferimento alle imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione della normativa ivi indicata;
- che l'"effettivo insediamento" del soggetto richiedente non deve essere avvenuto anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ai fini del presente Avviso, per "effettivo insediamento" si intende:

1. l'iscrizione dell'impresa nel Registro delle imprese in stato di **non attiva**, unitamente all'apertura della partita IVA con **codice ATECO coerente con l'intervento oggetto di agevolazione**;
2. ovvero, nel caso di impresa già costituita, l'**attivazione di un nuovo codice ATECO** in sede di variazione della partita IVA:
   2a. **appartenente ad una classe ATECO diversa (prime quattro cifre) rispetto a quella in cui ricade l'attività già svolta**;
   2b. relativo ad attività mai esercitata sino alla data di pubblicazione del presente avviso.

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09	SRE04 e SRD14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR10		In caso di soggetto collettivo, approvazione dell'investimento - oggetto della Domanda di sostegno per la spesa complessiva comprendente risorse proprie, aiuto pubblico e IVA - dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante di presentare la domanda di sostegno e della documentazione richiesta

CR11	SRD14	I beneficiari devono individuare un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL, da individuare fra quelli previsti dal presente Avviso
CR12	SRD14	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL di cui al paragrafo 7 "Ambito territoriale"
CR13	SRD14	I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL.
CR14	SRD14	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non è eleggibile al sostegno a valere sull'Intervento SRD14 un investimento per il quale la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a **euro 25.000,00** per un contributo pubblico di **euro 16.250,00**
CR15	SRD14	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di investimento a valere sull'Intervento SRD14 per una spesa ammissibile pari a **euro 70.000,00** per un contributo pubblico di **euro 45.500,00**
CR16		Il contributo pubblico massimo totale concedibile per domanda di sostegno (SRE04+SRD14) non può superare euro 200.000,00
CR17		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso
CR18		La domanda di sostegno deve riguardare obbligatoriamente entrambi gli Interventi SRE04 e SRD14
CR19		L'investimento a valere sulla SRD14 deve riguardare l'attività oggetto di start up (nuova impresa o nuovo codice attività)
CR20		L'ammissibilità del premio è condizionata all'ammissibilità dell'investimento a valere su SRD14
CR21		Gli interventi, relativi ad attività rivolte all'agricoltura, devono essere finalizzati ad un'agricoltura conservativa, di precisione e/o a ridotto impatto ambientale
CR22		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR23		Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge
CR24		Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116

In riferimento a **CR09** si specifica che "il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere".

In relazione a **CR11** nel caso di impresa già costituita, si rimanda a quanto specificato al **CR01**.

Riguardo a **CR13** si specifica che per la verifica di tale requisito, il riferimento è effettuato all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC04 e DOC05 di cui al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" - Tabella 12.

Ai fini della corretta costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, il richiedente dovrà preventivamente rendere disponibili al CAA gli estremi catastali dell'immobile e il relativo titolo di possesso o disponibilità dell'unità immobiliare oggetto dell'intervento.

A tal fine, a seconda dei casi, dovrà essere esibita idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **atto di proprietà;**

- **contratto di locazione/affitto regolarmente registrato;**
- **atto costitutivo o attestazione del diritto di usufrutto;**
- **altro titolo reale o personale di godimento, diverso dal comodato, giuridicamente idoneo ad assicurare al richiedente la piena disponibilità dell'immobile per l'intera durata prevista dagli obblighi previsti dal presente Avviso.**

Il contratto di comodato non costituisce titolo di disponibilità ammissibile ai fini del presente Avviso. L'eventuale inserimento del comodato nel Fascicolo Aziendale non determina l'ammissibilità della Domanda di Sostegno.

Si evidenzia che la mancata disponibilità di un valido titolo di possesso o godimento dell'immobile può impedire la corretta apertura o aggiornamento del Fascicolo Aziendale e, conseguentemente, la presentazione della Domanda di Sostegno.

In merito a **CR16** si specifica che l'importo totale dell'aiuto concesso per progetto a norma dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472 (Cfr. successivo paragrafo 19) non può superare l'importo di euro 200.000,00 (comprensivo del premio e del contributo all'investimento).

In relazione a **CR21**, si specifica che tale condizione è verificabile solo con riferimento ad attività riconducibili al codice Ateco: 01.61.00 e sue eventuali successive variazioni.

Per quanto riguarda **CR22**, si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all'***Allegato 5 – "Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage"*** e al rispetto della normativa di riferimento come da indicazioni della DD. n. 11 del 12 dicembre 2025 Regione Puglia - «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy».

In merito a **CR23**, si definisce innovazione "….l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne" Fonte Manuale di Oslo – OCSE. L'innovatività (CR23) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti, nella specifica sezione del Piano aziendale, quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 – Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR25	SRD14	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie di attività specificate nella **Tabella 7**
CR26		Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR25), sono quelle indicate nella successiva **Tabella 9**
CR27	SRD14	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR28		Le spese sono ammissibili se risultano innovative, imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli
CR29		Non rientrare tra le spese non ammissibili

In riferimento a **CR25**, si precisa che la concessione del sostegno è prevista per gli investimenti per attività extra agricole - il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art.42 del TFUE - che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente paragrafo 2 "Finalità dell'intervento" rientranti nelle seguenti tipologie correlate:

Tabella 7 – Correlazione delle tipologie attività ammissibili previste nelle rispettive schede di intervento

SRD14	SRE04
a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali	b) commercializzazione; d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita
b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori	c) attività artigianali, manifatturiere e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese	a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc) e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

Sulla base della precedente correlazione, sono ammissibili le attività con i seguenti codici Ateco:

Tabella 8 – Codici Ateco attività ammissibili

CODICE	DESCRIZIONE CODICE	COERENZA CON CRITERI DI SELEZIONE DI CUI AL PRINCIPIO 3
10.52.00	Produzione di gelati	**CR 3.1**
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili	**CR 3.1**
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi	**CR 3.1**
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati	**CR 3.1**
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi	**CR 3.1**
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati	**CR 3.1**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	**CR 3.1**
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	**CR 3.1**
11.05.00	Produzione di birra	**CR 3.1**
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	**CR 3.2**
13.20.00	Tessitura	**CR 3.2**
13.30.00	Finissaggio dei tessili	**CR 3.2**
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto	**CR 3.2**
13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa	**CR 3.2**
13.92.20	Fabbricazione di tessili per l'arredo	**CR 3.2**
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane	**CR 3.1**
47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolciumi	**CR 3.1**
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande	**CR 3.1**
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento e arredamento	**CR 3.2**
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	**CR 3.2**

47.61.00	Commercio al dettaglio di libri	**CR 3.3**
47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive	**CR 3.3**
47.69.12	Commercio al dettaglio di strumenti musicali	**CR 3.3**
47.71.10	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti	**CR 3.2**
47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini	**CR 3.2**
47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici	**CR 3.3**
47.74.01	Commercio al dettaglio di occhiali e lenti	**CR 3.3**
47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato	**CR 3.2**
49.32.01	Trasporto non di linea di passeggeri su strada specializzato per visite turistiche	**CR 3.4**
55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili	**CR 3.4**
55.20.10	Ostelli	**CR 3.4**
55.20.32	Altre case sociali di ospitalità	**CR 3.4**
55.20.41	Bed and breakfast **Nota bene: La struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.**	**CR 3.4**
55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze **Nota bene: La struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.**	**CR 3.4**
55.30.01	Campeggi	**CR 3.4**
55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping	**CR 3.4**
55.30.03	Aree attrezzate per veicoli ricreazionali	**CR 3.4**
55.30.04	Marina resort	**CR 3.4**
55.90.00	Altri servizi di alloggio **Nota bene: La struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.**	**CR 3.4**
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie	**CR 3.1**
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie	**CR 3.1**
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo	**CR 3.1**
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto	**CR 3.1**
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo	**CR 3.1**
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto	**CR 3.1**
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto	**CR 3.1**
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili	**CR 3.1**
56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie	**CR 3.1**
56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie	**CR 3.1**
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti	**CR 3.1**
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti	**CR 3.1**
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale	**CR 3.1**
56.22.02	Altri servizi di ristorazione	**CR 3.1**
56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie	**CR 3.1**
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar	**CR 3.1**
56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande	**CR 3.1**
56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto	**CR 3.1**

58.11.00	Edizione di libri	**CR 3.3**
58.12.00	Edizione di quotidiani	**CR 3.3**
58.13.00	Edizione di riviste e periodici	**CR 3.3**
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software	**CR 3.3**
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	**CR 3.3**
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	**CR 3.3**
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi	**CR 3.3**
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica	**CR 3.3**
74.11.20	Attività di progettazione di moda	**CR 3.3**
74.12.0	Attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva	**CR 3.3**
74.12.01	Grafica di pagine web	**CR 3.3**
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva	**CR 3.3**
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter	**CR 3.3**
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee	**CR 3.3**
77.21.01	Noleggio e leasing operativo di biciclette	**CR 3.3**
77.21.02	Noleggio e leasing operativo di imbarcazioni da diporto senza operatore	**CR 3.3**
77.21.09	Noleggio e leasing operativo di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi	**CR 3.3**
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio	**CR 3.4**
79.12.00	Attività di tour operator	**CR 3.4**
79.90.01	Servizi di guida turistica	**CR 3.4**
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale	**CR 3.4**
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico	**CR 3.4**
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica	**CR 3.4**
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio	**CR 3.1**
85.51.01	Insegnamento di pilates fornito da insegnanti e istruttori indipendenti	**CR 3.3**
85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a.	**CR 3.3**
85.52.01	Corsi di danza	**CR 3.3**
85.52.09	Altra formazione culturale	**CR 3.3**
85.59.10	Corsi di lingua straniera	**CR 3.3**
85.59.91	Corsi di educazione consapevole attraverso il movimento	**CR 3.3**
85.59.99	Tutti gli altri servizi vari di istruzione e formazione n.c.a.	**CR 3.3**
86.95.00	Attività di fisioterapia	**CR 3.3**
86.99.01	Tecniche di trattamento del corpo	**CR 3.3**
86.99.02	Danza-movimento terapia	**CR 3.3**
86.99.03	Attività di psicomotricità	**CR 3.3**
86.99.09	Altre attività varie per la salute umana n.c.a.	**CR 3.3**
87.10.00	Attività di assistenza infermieristica residenziale	**CR 3.3**
87.20.00	Attività di assistenza residenziale per persone affette da disturbi mentali o abuso di sostanze	**CR 3.3**
87.30.00	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche	**CR 3.3**
88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità	**CR 3.3**
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia	**CR 3.3**
90.12.00	Attività di creazione di arti visive	**CR 3.3**
90.13.00	Altre attività di creazione artistica	**CR 3.3**
90.20.01	Attività nel campo della recitazione	**CR 3.3**
90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche	**CR 3.3**

90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti	**CR 3.3**
90.39.01	Attività nel campo della regia	**CR 3.3**
90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.	**CR 3.3**
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali	**CR 3.3**
91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale	**CR 3.3**
93.11.10	Gestione di piscine	**CR 3.3**
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi	**CR 3.3**
93.13.01	Attività di studi di yoga, pilates e Tai Chi	**CR 3.3**
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness	**CR 3.3**
93.19.10	Attività di organizzazioni ed enti sportivi e promozione di eventi sportivi	**CR 3.3**
93.19.93	Attività di guida di pesca	**CR 3.3**
93.19.99	Altre attività sportive varie n.c.a.	**CR 3.3**
93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici	**CR 3.3**
93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo	**CR 3.3**
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari	**CR 3.3**
93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante	**CR 3.3**
93.29.99	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.	**CR 3.3**
96.23.10	Servizi di centri termali	**CR 3.3**
96.23.91	Terapia del sale	**CR 3.3**
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.	**CR 3.3**

In relazione a **CR26**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1.3 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)" delle "Disposizioni attuative", sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Tabella 9 – Tipologie di spesa ammissibili

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze	Nel caso di attività corrispondenti ai codici ATECO 55.20.41, 55.20.42 e 55.90.00, la struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.
Acquisto o leasing di **nuovi** macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera	Nel caso di attività corrispondenti ai codici ATECO 55.20.41, 55.20.42 e 55.90.00, la struttura ricettiva dovrà avere un minimo di n. 2 camere da letto e di n. 4 posti letto esclusa la parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.
Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti, calcolate utilizzate secondo il metodo di calcolo di cui Allegato 6	
I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato paragrafo 7.1.3 delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Con riferimento a **CR27** si specifica che fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno non superiore a 24 mesi.

Per quanto riguarda **CR28**, si specifica quanto segue. In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- pertinenti rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa;
- indispensabili per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- congrue rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- ragionevoli ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per il contributo nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, la **congruità** deve essere dimostrata rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere, attraverso un "coerente piano aziendale", un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa in termini di:

- quantità coerenti con gli obiettivi e fabbisogni del progetto;
- dimensioni e capacità adeguate;
- funzionalità necessarie (es. evitare sovradimensionamenti tecnici o acquisti non giustificabili). In merito ai costi relativi ad opere edili si fa riferimento a un corretto "computo metrico analitico".

Per la **ragionevolezza** di tali costi, si deve far ricorso al metodo previsto nel paragrafo 7.2.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - articolo 83, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative". Per la scelta dei preventivi si applica quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative" al paragrafo 7.2.1.1 "Confronto tra preventivi".

La definizione e il calcolo delle spese generali ammissibili sono contenute nell'***Allegato 6 – Calcolo delle spese generali*** e nel Paragrafo 7.1.4 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese generali di cui al paragrafo precedente" delle "Disposizioni attuative" e successivi aggiornamenti.

Per il criterio **CR29** per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'investimento e della spesa (Tabella 6), determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno)

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio del GAL. Specificatamente nei seguenti comuni: **Trani, Bisceglie e Molfetta**.

8. FORME DI SOSTEGNO

Con riferimento all'Intervento **SRE04**, il contributo è pagato nella forma di premio forfettario calcolato nel limite di quanto previsto dall'articolo 75 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/2115. In tale ambito, pertanto, il beneficiario non ha l'onere di dimostrare la congruità e la ragionevolezza come specificato al par. 7.2.2.2 "Somme forfettarie - articolo 83, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali (NO SIGC)" Versione 1.0.0 (successivamente indicate solo come "Disposizioni attuative") disponibili sul sito regionale nella Sezione "documenti e atti".

Con riferimento all'Intervento **SRD14**, il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 10 – Impegni e obblighi

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	SRE04	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione
IM03	SRE04	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05	SRE04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	SRD14 e SRE04	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM08	SRD14	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM09		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM10		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM11		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM12	SRD14	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Con riferimento a **IM01** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Per quanto riguarda **IM03**, per "avvio delle attività" si intende l'acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili.

In merito a **IM04**, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC **galpontelama@pec.it** entro 10 giorni dall'avvio delle attività.

Con riferimento a **IM05**, si specifica che le attività si intendono completate quando l'investimento ammesso a beneficio risulta completato e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17.

In relazione a **IM06**, la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale (paragrafo 17 "Termine di esecuzione degli interventi").

Per quanto riguarda **IM07** si specifica che l'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: ■ cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; ■ un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; ■ modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In relazione a **IM10**, l'impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare. Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 11 – Impegni e obblighi e tipo di penalità

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITA'
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS	Decadenza
IM02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM03	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM04	I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano nei termini previsti dal presente Avviso	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06	Rispetto termini presentazione domanda di pagamento del saldo	Riduzione graduale/ Decadenza
IM07	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza
IM08	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione	Decadenza
IM09	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Riduzione graduale
IM10	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"	Decadenza

IM11	Consentire l'accesso agli Enti competenti per svolgere i controlli previsti	Decadenza
IM12	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve. C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA. Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a:

- euro **400.000,00** di cui FEASR € 202.000,00 per l'intervento SRE04;
- euro **1.825.000,00** di cui FEASR € 921.625,00 per l'intervento SRD14.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Per **l'Intervento SRE04**, il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario pari a **euro 10.000,00**.

L'aliquota di sostegno è pari al **100**% del costo totale ammissibile.

Per **l'Intervento SRD14**, la forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale mediante rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al **65**% del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative".

Si evidenzia che prima di avviare la procedura di apertura o aggiornamento del Fascicolo Aziendale presso il CAA, i potenziali beneficiari devono verificare di essere in possesso di un titolo giuridico valido e ammissibile relativo all'immobile oggetto, costituito da proprietà, usufrutto, contratto di locazione o di affitto regolarmente registrato ovvero da altro titolo reale o personale di godimento espressamente ammesso dal presente Avviso e comunque diverso dal comodato, nonché dei relativi dati catastali.

Il contratto di comodato non costituisce titolo di disponibilità ammissibile, anche se registrato.

In assenza di un titolo ammissibile non sarà possibile dimostrare la disponibilità dell'unità immobiliare interessata dall'intervento e la relativa Domanda di Sostegno sarà dichiarata inammissibile.

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica (***Allegato 1 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN***).

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC **galpontelama@pec.it** richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS **(*Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN***).

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN (***Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN***).

Le summenzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a giovedì 01 ottobre 2026.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 23.59 lunedì 30 novembre 2026.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 12 – Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
DOC02	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente (legale rappresentante in caso di società o delegato in caso di società costituenda) e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format allegato (***Allegato 2 - Piano aziendale***)
DOC03	Relazione tecnica che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta da parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti
DOC04	Elaborati grafici, firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, consistenti nella planimetria recante l'ubicazione degli investimenti proposti e fotografie a colori con i quali si evinca in modo chiaro lo stato dei luoghi ante intervento
DOC05	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno
DOC06	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento
DOC07	Preventivi di spesa per la selezione del/i consulente/i tecnico/i da incaricare ed elaborato in forma analitica riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n. 0002 del 30/01/2025
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada

	sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente
DOC09	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato
DOC10	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di presentazione della DDS, timbrato e firmato da tecnico abilitato
DOC11	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli **impegni** e **obblighi** (***Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi***)
DOC12	Per le imprese esistenti, documentazione per la verifica della dimensione di impresa
DOC13	Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage» ed al rispetto della normativa di riferimento. (**Allegato 5**)
DOC14	Titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso di Costruire, ecc.) in caso di opere edili, ove già in possesso

In riferimento al **DOC07**, richiamando la DAdG n. 2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n. 02/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

In relazione al **DOC12** si dettaglia la documentazione da allegare per le imprese che non hanno l'obbligo di depositare in forma pubblica i bilanci di esercizio:

"Impresa individuale e società di persone":

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
   nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 1) dell'imprese associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
   b. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

"Società di capitali":

3. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
4. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 5) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
   b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'imprese associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n. 47, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati negli interventi SRE04 e SRD14.

Tabella 13 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI	PUNTI
Principio 1 (Principio 4 SRE04 e Principio 1 SRD14) *Tipologia di beneficiario*	**Max 15**
CR 1.1 - Progetto presentato da un richiedente donna	5
CR 1.2 - Progetto presentato da un richiedente di età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti) alla data di presentazione della DdS	10
Principio 2 (Principio 2 SRE04 e Principio 2 SRD14) *Localizzazione geografica*	**Max 10**
CR 2.1 - Investimenti localizzati nel centro storico o in aree rurali	10
CR 2.2 - Investimenti localizzati in area urbana, escluso il centro storico	7
CR 2.3 - Investimenti localizzati in aree periurbane	5
Principio 3 (Principi 3 SRD14 e Principio 1 SRE04) *Tipologia di attività economica*	**Max 40**
CR 3.1 - Investimenti connessi esclusivamente alla ristorazione, valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari dell'area GAL e della Regione Puglia	40
CR 3.2 - Investimenti connessi esclusivamente a produzione artigianale e produzione industriale leggera (piccole realtà manifatturiere)	30
CR 3.3 - Investimenti connessi esclusivamente a servizi sociali, educativi e attività ricreative e sportive	25
CR 3.4 - Investimenti connessi esclusivamente a servizi turistici	15
Principio 4 (Principi 4 SRD14 e Principio 1 SRE04) *Tipologia di settore*	**Max 5**
CR 4.1 - Settore interessato dall'investimento	Max 5
Principio 5 (Principio 5 SRE04 e Principio 5 SRD14) *Tipologia di investimenti*	**Max 30**

CR 5.1 - Investimenti relativi alla sostenibilità ambientale	Max 10
CR 5.2 - Investimenti relativi alla sostenibilità sociale per garantire accesso a persone con disabilità o fragilità (rampe, ascensori, servizi igienici adeguati, segnaletica tattile/visiva)	10
CR 5.3 - Investimenti in tecnologie digitali e ICT	Max 10

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

- **Principio 1 – Criteri tipologia di beneficiario**:
  - Per il **CR1.1** "Progetto presentato da un richiedente donna", in caso di Progetto presentato da società di persone e cooperative, il punteggio è assegnato quando almeno il 51% dei soci sia donna; in caso di società di capitali il punteggio è assegnato quando almeno il 51% delle quote siano detenute da soci donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno il 51% da donne;
  - Per il **CR1.2** "Progetto presentato da un richiedente di età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti) alla data di presentazione della DdS", in caso di società di persone e cooperative, il punteggio è assegnato quando almeno il 51% dei soci abbia età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti); in caso di società di capitali, il punteggio è assegnato quando almeno il 51% delle quote siano detenute da soci di età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti) e l'organo di amministrazione sia composto per almeno il 51% da soggetti di età compresa tra i 18 anni e 40 anni (compiuti).

- **Principio 2 – Criteri localizzazione geografica**:
  - Per il **CR2.1** "Investimenti localizzati nel centro storico o in aree rurali", il punteggio è assegnato quando gli investimenti hanno ad oggetto immobili e/o terreni ricadenti in Zona A del Piano Regolatore Generale del Comune interessato (centro storico) o Zona E del Piano Regolatore Generale del Comune interessato (aree rurali);
  - Per il **CR2.2** "Investimenti localizzati in area urbana, escluso il centro storico", il punteggio è assegnato quando gli investimenti hanno ad oggetto immobili e/o terreni ricadenti in Zona B del Piano Regolatore Generale del Comune interessato;
  - Per il **CR2.3** "Investimenti localizzati in aree periurbane", il punteggio è assegnato quando gli investimenti hanno ad oggetto immobili e/o terreni ricadenti in Zona C+D+F del Piano Regolatore Generale del Comune interessato.

- **Principio 3 – Criteri tipologia attività economica**:
  - Per il **CR3.1** "Investimenti connessi esclusivamente alla ristorazione, valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari dell'area GAL e della Regione Puglia", il punteggio è assegnato in relazione all'attività economica esercitata desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente;
  - Per il **CR3.2** "Investimenti connessi esclusivamente a produzione artigianale e produzione industriale leggera (piccole realtà manifatturiere)", il punteggio è assegnato in relazione all'attività economica esercitata desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente. Rientrano altresì nel presente criterio le attività di commercio al dettaglio specializzato che costituiscono sbocco commerciale diretto delle produzioni artigianali e manifatturiere oggetto di valorizzazione, in quanto funzionalmente riconducibili alla medesima filiera produttiva e commerciale e capaci di concorrere al perseguimento delle finalità di sviluppo economico e territoriale previste dalla Strategia di Sviluppo Locale;
  - Per il **CR3.3** "Investimenti connessi esclusivamente a servizi sociali, educativi e attività ricreative e sportive", il punteggio è assegnato in relazione all'attività economica esercitata desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente. Ai fini dell'applicazione del presente criterio sono altresì ricomprese le attività professionali, creative, culturali e di servizi alla persona che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita, del benessere individuale e collettivo, dell'inclusione sociale, dell'offerta culturale e dell'attrattività del territorio, in coerenza con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale.
  - Per il **CR3.4** "Investimenti connessi esclusivamente a servizi turistici", il punteggio è assegnato in relazione all'attività economica esercitata desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente.

- **Principio 4 – Criteri tipologia di settore**:
  - Per il **CR4.1** "Settore interessato dall'investimento", il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità:
    - sono assegnati punti 5 se l'investimento interessa il settore della ristorazione desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente;
    - sono assegnati punti 3,75 se l'investimento interessa il settore dell'artigianato desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente;
    - sono assegnati punti 2,50 se l'investimento interessa il settore del commercio e del sociale desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente;
    - sono assegnati punti 0 se l'investimento interessa settori diversi dal settore della ristorazione, artigianato, commercio e sociale desumibile dal codice ATECO risultante da Visura CCIAA e Certificato di attribuzione Partita IVA del soggetto richiedente.

- **Principio 5 – Criteri tipologia di investimenti**:
  - Per il **CR5.1** "Investimenti relativi alla sostenibilità ambientale", il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità:
    - sono assegnati punti 10 se tra gli investimenti candidati risultano impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
    - sono assegnati punti 5 se tra gli investimenti candidati risultano impianti, macchinari e attrezzature che non utilizzano combustibili fossili per il loro funzionamento. Nel caso in cui tra gli investimenti candidati risulti anche un solo impianto, macchinario e/o attrezzatura che per il suo funzionamento utilizza combustibili fossili, il punteggio non viene assegnato;
  - Per il **CR5.2** "Investimenti relativi alla sostenibilità sociale per garantire accesso a persone con disabilità o fragilità", il punteggio è assegnato se tra gli investimenti candidati risultano la realizzazione di rampe, ascensori e/o acquisto e installazione di impianti igienici adeguati a disabili, segnaletica tattile/visiva per disabili;
  - Per il **CR5.3** "Investimenti in tecnologie digitali e ICT", il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità:
    - sono assegnati punti 10 se tra gli investimenti candidati risulta la creazione o potenziamento di portali e-commerce;
    - sono assegnati punti 5 se tra gli investimenti candidati risulta la realizzazione di siti internet, landing page, blog aziendali.

Risulta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di 30 punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

A parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con minore richiesta di contributo.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale attribuito a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029 (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023 – 2027 entro il 31 dicembre 2029). Eventuali ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso Pubblico SRE04-SRD14. SSL GAL PONTE LAMA" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12, "Disciplina delle varianti", delle "Disposizioni attuative".

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all'***Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRE04-SRD14) CSR Puglia 2023-2027*** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento".

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti enl provvedimento di concessione del sostegno.

Per il presente Avviso possono essere presentate le seguenti domanda di pagamento.

Intervento SRE04.

Il premio è erogato in due rate (SAL e Saldo), ciascuna pari al 50% dello stesso.

Intervento SRD14.

Per l'erogazione del contributo a valere su SRD14 possono essere presentate DdP dell'anticipazione, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90 % della concessione.

Le condizioni di ammissibilità per l'erogazione del contributo sono:

Tabella 14 – Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	SRE04	SRD14
CRP01	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari		x
CRP02	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa		x
CRP 03	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi		x
CRP 04	Assenza situazioni ostative antimafia	x	x
CRP 05	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"	x	x
CRP 06	Prima rata di acconto (DdP di SAL), pari al 50% dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata dopo l'avvenuto insediamento	x	

CODICE	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	SRE04	SRD14
CRP 07	Seconda rata (DdP di saldo), pari al 50% dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata ad avvenuta realizzazione degli interventi/attività, previsti nel Piano aziendale	x	x
CRP 08	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso		x
CRP 09	Importo minimo DdP SAL pari al 30% del contributo concesso		x
CRP 10	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione	x	x
CRP 11	Verifica della dimensione di impresa	x	x
CRP12	Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116	x	x

Con riferimento a **CRP01** si precisa che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, fatto salvo quanto prescritto sulla presente questione al paragrafo 17.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 "Tracciabilità della spesa" delle "Disposizioni attuative".

In merito a **CRP02** si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutte gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Con riferimento a **CRP03** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

Relativamente a **CRP04** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative.

In relazione a **CRP10** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale condizione è verificata sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche *in situ*.

In merito a **CRP11** si specifica che nel caso in cui il soggetto richiedente sia una persona fisica che non esercita attività d'impresa alla data di presentazione della DdS, la verifica della dimensione d'impresa ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) 2022/2472, di cui al CR01, viene effettuata nella prima domanda di pagamento.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP01, CRP02, CRP03, CRP05 e CRP10 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.
Il mancato rispetto della condizione CRP04 e CRP11 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.
Il mancato rispetto delle condizioni CRP06, CRP07, CRP08 e CRP10 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella15 - Elenco documentazione da allegare alle DdP. Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato:

Tabella 15 – Elenco documentazione da allegare alle DdP

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente) secondo il format che sarà reso disponibile in sede di concessione	x	x	x
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'insediamento della attività: Per le imprese esistenti, modello di variazione Iva da cui si evince il codice Ateco relativo alla nuova attività da avviare Per le imprese di nuova costituzione, iscrizione nel Registro delle imprese da cui risulti l'iscrizione dell'impresa come non attiva		x	
DOCP04	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili		x	x
DOCP05	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto		x	
DOCP06	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		x	x
DOCP07	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo		x	x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
	metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate			
DOCP08	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di (Ddt) trasporto ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"		x	x
DOCP09	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		x	x
DOCP10	Relative dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		x	x
DOCP11	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		x	x
DOCP12	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		x	x
DOCP13	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		x	x
DOCP14	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			x
DOCP15	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			x
DOCP16	Documentazione fotografica a colori degli investimenti a lavori conclusi			x
DOCP17	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			x
DOCP18	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP19	Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività			x
DOCP20	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa indicata al DOC12	x	x	x

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla domanda di pagamento di SAL e/o di saldo.

La domanda di saldo relativa a SRE04 deve essere corredata dal DOCP01, se pertinente, e dal DOCP15.

Con riferimento al **DOCP2**, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente avviso è qualificato come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, l'aiuto è concesso in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 "Trattamento dei dati personali" delle "Disposizioni attuative".

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web https://www.galpontelama.it o contattando i seguenti referenti del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento:	Angelo Farinola	a.farinola@galpontelama.it – info@galpontelama.it	080.964.85.71
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sui siti internet: https://www.galpontelama.it.

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è: galpontelama@pec.it.

24. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Allegato 2 - Piano aziendale

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRE04-SRD14) CSR Puglia 2023-2027

Allegato 5 – Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»

Allegato 6 – Calcolo delle spese generali

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA SCARL

Allegato 1
Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
PEC		*responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*[1] *info@galpontelama.it*[2]

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE** (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE** (2) alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRE04-SRD14, al responsabile della sottomisura: info@galpontelama.it.

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso multi intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*	*INTERVENTO*
1			

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra

_____

(tecnico incaricato)

Via _____ **n.**

_____

CAP: _____ **Città:**

_____

Oggetto:	**CSR 2023-2027 – Multi intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.**

Il/La sottoscritto/a _____

_____ nato/a a _____

_____ il _____, residente in _____

_____ alla Via _____ n° _____ CAP

_____ C.F.: _____ TEL: _____

_____ PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____

_____, in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei

_____ della Provincia di

_____ C.F.: _____ TEL:

_____ P.IVA _____ PEC:

_____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

_____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA SCARL

Allegato 2

PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (BUSINESS PLAN)

[Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere.

1. Informazioni relative al richiedente

Nome		**Cognome**	
In caso di impresa esistente		**Ragione sociale**	

1.1 Tipo di impresa

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	

1.2 Dimensione di impresa

☐ Microimpresa o piccola impresa già esistente Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO

1.3 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale

Codice Ateco attività da avviare	
Ubicazione l'attività da avviare	
Comune	
Indirizzo	
Estremi catastali come da fascicolo aziendale	

2. L'idea dell'impresa

2.1 Presentazione dell'idea d'impresa

2.2 Il prodotto/servizio offerto;

2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti)

■ ***Tipologie clienti e strategie di marketing*** *- (Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive)* ■ ***Concorrenti*** *- (Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)*

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)

2.5 Gli elementi di innovatività dell'iniziativa

(L'innovatività (CR23) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL)

3. Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività

(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)

4. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce A				
B) Beni immateriali a utilità pluriennale				
Totale macrovoce B				
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				

Totale macrovoce C				
D) Spese generali				
Totale macrovoce D				
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

5. Conto economico previsionale

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni. Nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno -1).

		PRE INTERVENTO	POST-INTERVENTO		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	**ANNO -1**	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**ANNO 3**
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B6)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B7)	Altri accantonamenti				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				

F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

6. Fonti finanziarie

(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		***Importo***
Quota privata	*Capitale proprio*	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	
Quota pubblica	*Sovvenzione Bando _____ SSL _____ - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)*	

Luogo, data __/__/____

Firma del Libero professionista ……	Firma del Richiedente ……

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA SCARL
Allegato 3 **Dichiarazione rispetto impegni e obblighi**

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

_____ (provincia di ___) il_____, residente a _____

_____ (provincia di __) in via _____

_____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Delegato Società costituenda

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Rappresentante legale

della Ditta/Società costituenda _____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza

_____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC

_____

aderente all'Avviso Multi intervento SRE04/SRD14

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	SRE04	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione
IM03	SRE04	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05	SRE04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	SRD14 - SRE04	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM08	SRD14	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM09		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM10		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM11		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM12	SRD14	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA SCARL

Allegato 4
Cronoprogramma previsionale e procedurale

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione	10gg dalla trasmissione Atto di concessione	Richiedente
Effettivo insediamento del beneficiario	3 mesi dalla trasmissione Atto di concessione	Richiedente
Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)	3 mesi dalla trasmissione Atto di concessione	Richiedente
Avvio delle attività previste dal piano aziendale	6 mesi dalla trasmissione Atto di concessione	Richiedente
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori	10gg dall'avvio delle attività	Richiedente
Presentazione Domanda di pagamento dell'anticipazione	3 mesi dalla trasmissione dell'Atto di concessione	Richiedente
Istruttoria domanda di anticipazione, elaborazione elenco di liquidazione	30gg dalla presentazione della DdP anticipazione	GAL
Presentazione Domande di pagamento acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)	10 mesi dalla trasmissione dell'Atto di concessione	Richiedente
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione	30gg dalla presentazione della DdP SAL	GAL
Richiesta di variante	Prima della DdP di Saldo	Richiedente
Completamento delle attività previste dal piano aziendale	12 mesi per investimenti non strutturali	Richiedente

	18 mesi per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029	
Presentazione Domanda di pagamento saldo	30 gg dal completamento delle attività del piano aziendale	Richiedente
Istruttoria domanda saldo, visita in situ, elaborazione elenco di liquidazione	30gg dalla presentazione della DdP Saldo	GAL
Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo	30gg dalla chiusura istruttoria della DdP Saldo	GAL
Svincolo polizza	Non definito	AGEA

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA S.C.AR.L.
Allegato 5 Dichiarazione su divieto "Pantouflage"

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (__) il __/__/____ in qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta/Società _____ sotto la propria responsabilità e consapevole della conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per canto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità

Luogo e data

In fede

GAL VALLE DELLA CUPA S.R.L.

Comunicazione di proroga bando pubblico multintervento SRE04-SRD14.

Prot. 257/2026 del 27/10/2026

Il giorno 27 ottobre 2026, alle ore 11.30, il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Valle della Cupa ha deliberato la proroga del seguente bando pubblico: "Avviso pubblico Multintervento SRE04-SRD14".

Il CdA,

- a seguito delle risultanze di ricognizione sul SIAN da parte del Direttore in merito alle domande di sostegno rilasciate e in lavorazione, che risultano attualmente essere n.12;
- al fine di garantire la massima partecipazione possibile alla procedura pubblica;

Visto

- il verbale del CdA del 29/05/2026, con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Avviso Multintervento SRE04-SRD14, completo di tutti i relativi allegati;
- il BURP n. 64 del 13/08/2026, sul quale è stato pubblicato il suddetto Bando;
- la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al **30/10/2026**;
- che il bando ha scadenza unica e non consente la modalità "STOP&GO";

ha deliberato la proroga dei termini indicati al paragrafo 13 del Bando (*"Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno"*), come di seguito specificato:

1. Proroga del termine finale per l'operatività del portale SIAN e per il rilascio telematico della Domanda di Sostegno fino alle **ore 23:59 del 16 novembre 2026**;
2. Proroga del termine per **l'invio dei modelli 1, 2 e 2A** indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno", **al giorno 10 Novembre 2026**;
3. Conferma di quanto stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 29/05/2026 pubblicato sul BURP n.64 del 13/08/2026;
4. Dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale del GAL, nonché la trasmissione di copia dello stesso, per opportuna conoscenza, all'Autorità di Gestione;
5. Demanda al RUP e al gruppo tecnico del GAL l'esecuzione degli adempimenti conseguenti.

Il RUP
Ing. Antonio Perrone

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

I.S.P.E.

Avviso pubblico di procedura finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina del Nucleo di Valutazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa".

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 15/2004 e, in particolare, l'art. 28, rubricato "Strumenti di controllo";
- il Regolamento di attuazione n. 1/2008 e, in particolare, gli artt. 28 e 29;
- il vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità (R.O.C.) dell'Azienda, approvato con Delibera C.S. n. 38 del 26.07.2023 e, in particolare, il Capo II (artt. 65-68), rubricato "Nucleo di Valutazione";
- la Delibera C.d.A. n. 33 del **09.10.2026**, con la quale è stato disposto l'avvio della procedura per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla nomina del Nucleo di Valutazione dell'I.S.P.E.;

RENDE NOTO CHE:

È indetta una procedura pubblica finalizzata all'acquisizione di **manifestazioni di interesse per la nomina del Nucleo di Valutazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "I.S.P.E. – Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa"**, in composizione monocratica.

La procedura è volta all'acquisizione e alla valutazione dei *curricula* pervenuti, ai fini dell'individuazione del professionista ritenuto maggiormente idoneo allo svolgimento dell'incarico, fermo restando il carattere discrezionale della scelta di competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

La partecipazione alla procedura non determina l'insorgenza di alcun diritto, aspettativa o pretesa in capo ai candidati in ordine al conferimento dell'incarico.

Il presente avviso è adottato nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento e mira ad assicurare un'adeguata comparazione delle professionalità e delle esperienze possedute dai candidati, al fine di individuare il soggetto in possesso di elevata e qualificata professionalità maggiormente rispondente alle esigenze dell'Azienda e alle funzioni proprie del Nucleo di Valutazione.

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'INCARICO

1. L'incarico di **Nucleo di Valutazione, in composizione monocratica**, è conferito dal Consiglio di Amministrazione dell'I.S.P.E. all'esito della procedura di acquisizione e valutazione delle manifestazioni di interesse prevista dal presente Avviso.
2. Il Nucleo di Valutazione svolge le funzioni e i compiti previsti dall'art. 65 del vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità (R.O.C.) dell'I.S.P.E. e dagli ulteriori atti di macro-organizzazione dell'Azienda concernenti il ciclo di gestione della performance e la materia dell'anticorruzione e della trasparenza, nonché ogni altra funzione o attività attribuita dalla normativa vigente.
3. L'incarico ha **durata triennale**, decorrente dalla data di formale accettazione dell'incarico e, comunque, non oltre la data di scadenza del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla nomina, salvo quanto previsto dall'art. 68 del R.O.C. in materia di durata e cause di cessazione dell'incarico.
4. L'incarico è rinnovabile per una sola volta, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del R.O.C.

5. Ai sensi dell'art. 68 del R.O.C., il Nucleo di Valutazione continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo incaricato, nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare la propria manifestazione di interesse i soggetti in possesso, alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti **requisiti**:

a) generali:
- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, ovvero delle condizioni previste dalla normativa vigente per i cittadini di Paesi terzi;
- avere il godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego pubblico, né licenziato per motivi disciplinari ai sensi della normativa vigente;
- non aver riportato condanne penali che, ai sensi della normativa vigente, impediscano il conferimento dell'incarico;

b) di competenze ed esperienza:
- essere in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale;
- essere in possesso di particolare e comprovata qualifica professionale ed esperienza nella misurazione e valutazione della performance, nella pianificazione, nel controllo di gestione e nel *risk management*, maturata attraverso lo svolgimento, **per almeno un triennio**, di attività in posizione di responsabilità presso pubbliche amministrazioni e/o aziende private.

2. I requisiti di cui innanzi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura e devono permanere alla data dell'eventuale conferimento dell'incarico.

ART. 3 – CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA

1. Ai sensi dell'art. 67 del R.O.C., non può essere conferito l'incarico di Nucleo di Valutazione:
   a) a colui che riveste o ha rivestito, nei tre anni precedenti, incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero colui che ha o ha avuto, nei tre anni precedenti, rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni;
   b) a colui che è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale;
   c) a colui che si trova, nei confronti dell'Azienda, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
   d) a colui che abbia svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'Azienda;
   e) a colui che sia stato motivatamente rimosso dall'incarico di Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione prima della scadenza del mandato;
   f) ai componenti dell'Organo di revisione economico – finanziaria dell'Azienda.

2. Al Nucleo si applicano, altresì, le cause di inconferibilità/incompatibilità stabilite dal D.Lgs. n. 39/2013 e quelle previste per i componenti dell'Organo di revisione economico – finanziaria dell'Azienda[1].

3. Sono fatte salve le ulteriori cause ostative, di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente.

---

[1] Cfr. art. 30 della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, recante *"Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone",* in materia di incompatibilità dei revisori.

ART. 4 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. Gli interessati dovranno presentare la propria manifestazione di interesse utilizzando, a pena di inammissibilità, l'**apposito modulo allegato al presente avviso**, debitamente sottoscritto, unitamente alla seguente documentazione:

a) *curriculum vitae*, datato e sottoscritto, dal quale risultino chiaramente i titoli di studio, le esperienze professionali e le competenze maturate, con particolare riferimento agli ambiti richiesti dal presente avviso;
b) ogni altra ulteriore documentazione che il candidato ritenga utile produrre ai fini della valutazione della propria professionalità ed esperienza, in relazione all'incarico oggetto del presente Avviso.

2. La manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta con firma digitale o con altre modalità di sottoscrizione elettronica qualificata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ovvero, in caso di sottoscrizione autografa, dovrà essere corredata da copia di un documento di identità in corso di validità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).
3. Si precisa che le dichiarazioni del candidato contenute nel *curriculum vitae* o in altro documento **NON** costituiranno oggetto di valutazione se non **formalmente autocertificate** ai sensi del D.P.R n. 445/2000.
4. La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 23:59 del 14.11.2026**, quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.
5. La domanda dovrà essere trasmessa a mezzo **PEC** all'indirizzo selezioni.ispe@pec.it**,** indicando nell'oggetto la seguente dicitura: **"Manifestazione di interesse alla nomina del Nucleo di Valutazione dell'I.S.P.E."**.
6. Il termine di presentazione è perentorio. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine stabilito.

ART. 5 - VERIFICA DEI REQUISITI, VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE E NOMINA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Decorso il termine previsto dal precedente art. 4 per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Responsabile del Procedimento procederà all'istruttoria delle istanze pervenute, verificandone la completezza e la regolarità, nonché il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti previsti dal presente avviso. All'esito dell'istruttoria, sarà predisposto l'elenco dei professionisti in possesso dei requisiti richiesti, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione dell'I.S.P.E. per le valutazioni di competenza.

2. Il Consiglio di Amministrazione procederà all'individuazione del professionista cui conferire l'incarico sulla base della valutazione dei *curricula* presentati dai candidati in possesso dei requisiti, tenendo conto delle competenze, delle esperienze professionali e della specifica qualificazione maturata nelle materie attinenti all'incarico. Il Consiglio di Amministrazione potrà, ove ritenuto opportuno, procedere all'audizione di uno o più candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi utili ai fini della valutazione.

3. La procedura disciplinata dal presente avviso è finalizzata esclusivamente all'acquisizione e alla valutazione delle manifestazioni di interesse e non costituisce procedura concorsuale, né comporta la formazione di una graduatoria di merito o l'attribuzione di punteggi. La presentazione della manifestazione di interesse e l'eventuale inserimento nell'elenco dei candidati in possesso dei requisiti non attribuiscono alcun diritto, aspettativa o pretesa in ordine al conferimento dell'incarico. L'I.S.P.E. si riserva, pertanto, la facoltà di non procedere al conferimento dell'incarico, qualora non ritenga sussistenti i presupposti per procedere, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Azienda.

4. Il Nucleo di Valutazione sarà costituito con apposito provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'I.S.P.E., che provvederà altresì alla determinazione del relativo compenso, ai sensi dell'art. 66, co. 3, del R.O.C. e nel rispetto della normativa vigente.

5. Il conferimento dell'incarico resta subordinato all'accettazione formale dello stesso da parte del

professionista individuato quale Nucleo di Valutazione e alla verifica, da parte dell'I.S.P.E., dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti, della veridicità delle dichiarazioni rese e dell'insussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità previste dalla normativa vigente.

ART. 6 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, si fornisce la presente informativa sul trattamento dei dati personali ai partecipanti al presente avviso.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, con sede in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15.

Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è SVIC srl, Viale Rossini 1/C - 73100 Lecce. Dati di contatto: rpd@svic.it

Finalità del trattamento

I dati personali raccolti saranno trattati conformemente agli artt. 6, comma 1, 9 e 10 del GDPR esclusivamente per le finalità di gestione dell'incarico professionale affidato e per l'espletamento degli adempimenti connessi e conseguenti.

Modalità del trattamento

I dati personali raccolti verranno trattati attraverso operazioni, effettuate con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, consistenti nella: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, comunicazione, cancellazione, distruzione.

Nel caso di dati trattati con l'ausilio di strumenti elettronici, i sistemi informatici sono dotati, conformemente alle disposizioni del Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento è svolto dal titolare e dagli incaricati espressamente autorizzati dal titolare.

Conferimento dei dati e rifiuto

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità di cui innanzi, in quanto in mancanza degli stessi non sarà possibile procedere alla gestione dell'incarico affidato e agli ulteriori necessari adempimenti connessi e conseguenti.

Con la sottoscrizione del contratto di prestazione d'opera professionale, Lei acconsente al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali per le finalità e con le modalità di cui innanzi.

Categorie di destinatari dei dati ed eventuale trasferimento dei dati

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti servizi I.S.P.E. che, nella loro qualità di incaricati del trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal Titolare.

I.S.P.E. può comunicare i dati personali di cui è titolare a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

Comunicazione dei dati

I dati personali acquisiti potranno essere comunicati o messi a disposizione di altri soggetti pubblici e/o privati, quando ciò sia previsto da disposizioni di legge e/o di regolamento.

Ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza, l'affidamento dell'incarico di che trattasi è reso noto ai terzi mediante pubblicazione in apposita sezione del sito internet dell'Azienda.

Periodo di conservazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati per il tempo necessario alla gestione dell'incarico e del rapporto contrattuale e conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dai regolamenti I.S.P.E..

Diritti degli interessati

Gli interessati al trattamento hanno diritto di richiedere ad I.S.P.E., quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art.18 del GDPR.

Gli interessati hanno altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Modalità di esercizio dei diritti

Gli interessati al trattamento possono esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La richiesta può essere recapitata anche mediante posta ordinaria, raccomandata a/r o posta elettronica certificata all'indirizzo: ispelecce@pec.it.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali che li riguardano avvenga in violazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia hanno anche il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

ART. 7 - TRASPARENZA E COMUNICAZIONI

1. Il presente avviso, unitamente ai relativi allegati, sarà pubblicato sul sito internet dell'I.S.P.E. (www.ispelecce.it), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché su ogni ulteriore strumento di comunicazione e diffusione ritenuto idoneo a garantirne la più ampia conoscibilità e partecipazione.
2. Le comunicazioni concernenti il presente avviso saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
3. Le comunicazioni individuali saranno effettuate a mezzo PEC e indirizzate ai contatti indicati nel modulo contenente la manifestazione di interesse di cui al precedente art. 4.

ART. 8 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Direttore Generale.
2. Eventuali chiarimenti ed informazioni potranno essere richieste telefonando dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00, e il lunedì e mercoledì anche nel pomeriggio, dalle ore 16:00 alle ore 17:00, oppure tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica: info@ispelecce.it..

Allegati:

- ***Modulo per la presentazione della "Manifestazione di interesse alla nomina del Nucleo di Valutazione dell'I.S.P.E***"

Lecce, 30.10.2026

Il Direttore Generale
Dr.ssa Alessandra Serio

ALLEGATO A)

All'ASP I.S.P.E.
Via San Lazzaro, 15
73100 Lecce

Oggetto: Avviso pubblico di procedura finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina del Nucleo di Valutazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa"

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____il _____

residente in _____via _____ , ___, ___Prov._____,

Cap._____, C.F._____, P.I._____ _

Tel./Cell. _____ PEC_____

MANIFESTA

il proprio interesse alla procedura in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per la falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea_____; in quest'ultimo caso dichiara la buona conoscenza della lingua italiana;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego pubblico, né licenziato per motivi disciplinari ai sensi della normativa vigente;
- di non aver riportato condanne penali che, ai sensi della normativa vigente, impediscano il conferimento dell'incarico;
- di essere in possesso del seguente Diploma di Laurea _____ (*specificare se vecchio o nuovo ordinamento*)_____ conseguito in data_____ presso l'Università_____;

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0002915 - Lecce, 02-11-2026

(solo per i titoli conseguiti all'estero: estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano) _____);

- di essere in possesso degli ulteriori seguenti titoli_____ _____ _____;
- di essere in possesso di particolare e comprovata qualifica professionale per avere svolto, in posizione di responsabilità, attività concernenti la misurazione e valutazione della performance, la pianificazione, il controllo di gestione, la programmazione finanziaria e di bilancio e il *risk management* presso pubbliche amministrazioni o aziende private con esperienza acquisita almeno per un triennio, così come risulta nel *curriculum* allegato ed in particolare di aver svolto l'incarico di _____presso _____dal _____al _____;
- di non rientrare in alcuna delle cause ostative alla nomina di cui all'art. 3 dell'avviso pubblico e precisamente:
  - di non rivestire o non aver rivestito nei tre anni precedenti, incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali e di non avere e di non avere avuto, nei tre anni precedenti, rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni;
  - di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale;
  - di non trovarsi nei confronti dell'Azienda, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
  - di
    ☐ non aver svolto attività professionale in favore o contro l'Azienda;
    ☐ di aver svolto esclusivamente in via episodica attività professionale in favore o contro l'Azienda;
  - di non essere stato motivatamente rimosso dall'incarico di Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione;
  - di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità/incompatibilità stabilite dal D.L.gs. n. 39/2013 o da altre disposizioni legislative;
  - di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste per i componenti dell'Organo di revisione economico –finanziaria dell'Azienda[1];

[1]Cfr. art. 30 della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, recante "*Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone*", in materia di incompatibilità dei revisori.

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0002915 - Lecce, 02-11-2026

- di non avere, per quanto di propria conoscenza, procedimenti penali in corso per fatti inerenti lo svolgimento della propria attività professionale e/o che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di impegnarsi, qualora successivamente alla nomina, sorga o venga a conoscenza di una delle cause che comportino la decadenza dall'incarico ovvero di una situazione, anche potenziale di conflitto di interesse, ignorata al momento dell'assunzione dell'incarico stesso, a darne notizia al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;
- di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le disposizioni in esso contenute e richiamate e di accettarle incondizionatamente;
- di aver dichiarato informazioni veritiere nel proprio *curriculum vitae* allegato alla presente domanda;
- di essere informato /a che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 nonché del Regolamento UE n. 2016/679 i dati personali forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Via_____

Città_____Prov._____CAP_____

Tel./Cell._____

Si allegano:

- *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, e, a pena di esclusione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- copia fronte retro di documento di identità in corso di validità;
- altra documentazione (specificare).

Luogo e data Firma

_____ _____

Il/La sottoscritto/a _____, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/ presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella presente procedura.

Luogo e data

_____ Firma

_____

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0002915 - Lecce, 02-11-2026

I.S.P.E.

Avviso pubblico per la nomina dei due componenti del Collegio dei Revisori dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "ISPE - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa".

Il DIRETTORE GENERALE

VISTI gli artt. 29 e 30 della L.R. n. 15 del 30.09.2004, che rispettivamente disciplinano le modalità con le quali è istituito il Collegio dei Revisori, la composizione dello stesso, nonché le ipotesi di incompatibilità;

VISTO, in particolare, il comma 3 del citato art. 29 che prevede che il Presidente del Collegio dei Revisori è nominato dalla Giunta Regionale;

VISTO l'art. 21 del vigente Statuto dell'Azienda che dispone quanto segue: *"1. L'Organo di revisione contabile dell'Azienda* è *composto da tre membri. 2. Il Presidente del Collegio dei Revisori è nominato dalla Giunta Regionale, gli altri due componenti sono individuati dal Consiglio di Amministrazione mediante procedura di evidenza pubblica tra gli iscritti da almeno 5 anni nel Registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii..3. Il Collegio dei Revisori dura in carica tre esercizi finanziari. I suoi componenti decadono con l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio del terzo anno.";*

VISTO il Titolo V "*L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile*" del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda, approvato con Deliberazione Commissario Straordinario n. 38, che disciplina, in conformità alla normativa regionale e statutaria, la composizione, il funzionamento e le attività del Collegio dei Revisori dell'Azienda, nonché le cause di incompatibilità e le responsabilità dei revisori (artt. 92-95);

RENDE NOTO

Che, in attuazione della deliberazione C.d.A. n. 34 del 9.10.2026, è indetta una procedura ad evidenza pubblica per la nomina di due componenti del Collegio dei revisori dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona I.S.P.E., con sede in Lecce alla via San Lazzaro, 15.

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni, ai sensi e per effetto dell'art. 93 del vigente Regolamento di Organizzazione e contabilità dell'Azienda:

a) le funzioni previste dall'art. 2403 del Codice Civile;
b) redige una Relazione sulla regolarità amministrativa e contabile delle proposte di Bilancio pluriennale di previsione, di Bilancio economico preventivo annuale e di Bilancio consuntivo d'esercizio;
c) esprime parere in ordine a questioni concernenti la regolarità amministrativa, contabile e patrimoniale della gestione dell'Azienda, a seguito di richiesta da parte del Presidente, del Consiglio di Amministrazione o del Direttore Generale;
d) esercita la vigilanza sul servizio di tesoreria ed effettua periodiche verifiche in ordine agli adempimenti di cui al presente regolamento, ivi comprese le verifiche dei fondi cassa e degli altri titoli gestiti dal tesoriere;
e) ogni altra funzione prevista dalla legge.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei revisori dei conti può eseguire ispezioni e controlli.
Le operazioni di verifica sono verbalizzate e riportate nel Registro dei verbali del Collegio dei revisori dei conti, opportunamente vidimato.
Il Collegio dei revisori dei conti ha diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'Azienda e può partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio pluriennale di previsione, del Bilancio economico preventivo annuale e del Bilancio consuntivo d'esercizio.

Art. 2 - Durata degli incarichi

Gli incarichi hanno durata triennale decorrenti dalla data di nomina del nuovo Collegio.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione

Gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere sottoposti a procedimenti penali;
- non avere contenziosi in atto con qualsiasi altra Amministrazione Pubblica;
- iscrizione all'Albo dei revisori contabili di cui al D.Lgs. n. 39/2010 da almeno 5 anni;

I requisiti di cui innanzi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento degli incarichi medesimi.

Art. 4 - Incompatibilità

In tema di incompatibilità dei revisori trova applicazione l'art. 30 della L.R. n. 15/2004 e ss.mm.ii e, in quanto applicabile, il D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 ("*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*").

Valgono per i revisori le ipotesi di incompatibilità di cui al primo comma dell'art. 2399 c.c., intendendosi per amministratori i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

L'incarico di Revisore non può essere esercitato dai componenti degli organi dell'Azienda e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nel biennio precedente alla nomina, dal Direttore Generale e dai dipendenti dell'Azienda, dai dipendenti con funzioni di rappresentanza della Regione e della Provincia.

I membri dell'organo di revisione contabile non possono svolgere incarichi o consulenze presso l'Azienda o presso organismi dipendenti.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione, debitamente firmate, dovranno essere presentate, utilizzando il modello allegato (Allegato 1).

Alla domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, dovranno essere allegati:

- Curriculum Vitae (in formato europeo), debitamente datato e firmato, da cui risulti in modo dettagliato il percorso di studi, i titoli posseduti, le esperienze professionali maturate nonché ogni altra informazione che il candidato intenda fornire ai fini della valutazione;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- Ogni altra eventuale ulteriore documentazione che il candidato ritenga di produrre nel proprio interesse.

Le dichiarazioni del candidato contenute nel curriculum o in altro documento non costituiranno oggetto di valutazione se non formalmente autocertificate ai sensi del D.P.R n. 445/2000.

Le domande, corredate della suddetta documentazione, dovranno essere prodotte tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: selezioni.ispe@pec.it, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19.11.2026.**

Nell'oggetto della posta elettronica certificata dovrà essere indicata la dicitura "***Richiesta di partecipazione alla procedura per la nomina di due componenti del Collegio dei Revisori***".

Art. 6 - Modalità di selezione

La selezione dei candidati verrà effettuata mediante l'esame comparativo dei curricula professionali e dell'eventuale documentazione prodotta.

Nell'istruttoria delle domande si terrà particolarmente conto dei seguenti titoli:

- esperienze analoghe presso enti pubblici;
- esperienze analoghe nel settore privato;
- dottorati, master, corsi di specializzazione e di aggiornamento professionale;
- pubblicazioni in materia di contabilità pubblica, amministrativa e tributaria.

I componenti del Collegio dei revisori saranno nominati, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione con il quale verrà stabilito anche il relativo compenso.

Si precisa che la procedura disciplinata dal presente avviso viene svolta ai soli fini preliminari, non assume caratteristica concorsuale e, pertanto, non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria, né deve necessariamente concludersi con l'affidamento degli incarichi, rientrando tale scelta nella discrezionalità del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, si fornisce la presente informativa sul trattamento dei dati personali ai partecipanti al presente avviso.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, con sede in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15.

Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è SVIC srl, Viale Rossini 1/C - 73100 Lecce. Dati di contatto: rpd@svic.it

Finalità del trattamento

I dati personali raccolti saranno trattati conformemente agli artt. 6, comma 1, 9 e 10 del GDPR esclusivamente per le finalità di gestione dell'incarico professionale affidato e per l'espletamento degli adempimenti connessi e conseguenti.

Modalità del trattamento

I dati personali raccolti verranno trattati attraverso operazioni, effettuate con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, consistenti nella: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, comunicazione, cancellazione, distruzione.

Nel caso di dati trattati con l'ausilio di strumenti elettronici, i sistemi informatici sono dotati, conformemente alle disposizioni del Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento è svolto dal titolare e dagli incaricati espressamente autorizzati dal titolare.

Conferimento dei dati e rifiuto

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità di cui innanzi, in quanto in mancanza degli stessi non sarà possibile procedere alla gestione dell'incarico affidato e agli ulteriori necessari adempimenti connessi e conseguenti.

Con la sottoscrizione del contratto di prestazione d'opera professionale, Lei acconsente al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali per le finalità e con le modalità di cui innanzi.

Categorie di destinatari dei dati ed eventuale trasferimento dei dati

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti servizi I.S.P.E. che, nella loro qualità di incaricati del trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal Titolare.

I.S.P.E. può comunicare i dati personali di cui è titolare a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

Comunicazione dei dati

I dati personali acquisiti potranno essere comunicati o messi a disposizione di altri soggetti pubblici e/o privati, quando ciò sia previsto da disposizioni di legge e/o di regolamento.

Ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza, l'affidamento dell'incarico di che trattasi è reso noto ai terzi mediante pubblicazione in apposita sezione del sito internet dell'Azienda.

Periodo di conservazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati per il tempo necessario alla gestione dell'incarico e del rapporto contrattuale e conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dai regolamenti I.S.P.E..

Diritti degli interessati

Gli interessati al trattamento hanno diritto di richiedere ad I.S.P.E., quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art.18 del GDPR.

Gli interessati hanno altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Modalità di esercizio dei diritti

Gli interessati al trattamento possono esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La richiesta può essere recapitata anche mediante posta ordinaria, raccomandata a/r o posta elettronica certificata all'indirizzo: ispelecce@pec.it.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali che li riguardano avvenga in violazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia hanno anche il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Art. 8 - Trasparenza e comunicazioni

1. Il presente avviso, unitamente ai relativi allegati, sarà pubblicato sul sito internet dell'I.S.P.E. (www.ispelecce.it), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché su ogni ulteriore strumento di comunicazione e diffusione ritenuto idoneo a garantirne la più ampia conoscibilità e partecipazione.
2. Le comunicazioni concernenti il presente avviso saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
3. Le comunicazioni individuali saranno effettuate a mezzo PEC e indirizzate ai contatti indicati nel modulo contenente la manifestazione di interesse.

Art. 9 - Disposizioni finali

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio e qualora ne ravvisi la necessità, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte il presente avviso, ovvero di non procedere ad alcun affidamento di incarico.

Art. 10 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Direttore Generale.
2. Eventuali chiarimenti ed informazioni potranno essere richieste telefonando al n. 0832.307603 o al n.

0832.306639, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00, e il lunedì e mercoledì anche nel pomeriggio, dalle ore 16:00 alle ore 17:00, oppure tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica: info@ispelecce.it.

Lecce, 30.10.2026

Il Direttore Generale
Dr.ssa Alessandra Serio

ALLEGATO A)

All'ASP I.S.P.E.
Via San Lazzaro, 15
73100 Lecce

Oggetto: Avviso pubblico per la nomina dei due componenti del Collegio dei revisori dell'ASP I.S.PE.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____il _____

residente in _____via _____ , ___, ___Prov._____,

Cap._____, C.F._____, P.I._____ _

Tel./Cell. _____ PEC_____

MANIFESTA

il proprio interesse alla nomina di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per la falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea_____; in quest'ultimo caso dichiara la buona conoscenza della lingua italiana;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego pubblico, né licenziato per motivi disciplinari ai sensi della normativa vigente;
- di non aver riportato condanne penali che, ai sensi della normativa vigente, impediscano il conferimento dell'incarico;
- di essere in possesso del seguente Diploma di Laurea _____ (*specificare se vecchio o nuovo ordinamento*)_____ conseguito in data_____ presso l'Università_____;

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0002918 - Lecce, 02-11-2026

- di essere iscritto all'Albo dei revisori contabili di cui al D.Lgs. n. 39/2010 dal almeno 5 anni e precisamente _____ _____ _____;
- di essere in possesso di particolare e comprovata qualifica professionale rispetto all'incarico da conferire, come risulta dal curriculum allegato;
- non avere contenziosi in atto con qualsiasi altra Amministrazione Pubblica;
- di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge;
- di non avere, per quanto di propria conoscenza, procedimenti penali in corso per fatti inerenti lo svolgimento della propria attività professionale e/o che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di impegnarsi, qualora successivamente alla nomina, sorga o venga a conoscenza di una delle cause che comportino la decadenza dall'incarico ovvero di una situazione, anche potenziale di conflitto di interesse, ignorata al momento dell'assunzione dell'incarico stesso, a darne notizia al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;
- di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le disposizioni in esso contenute e richiamate e di accettarle incondizionatamente;
- di aver dichiarato informazioni veritiere nel proprio *curriculum vitae* allegato alla presente domanda;
- di essere informato /a che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 nonché del Regolamento UE n. 2016/679 i dati personali forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Via_____

Città_____Prov._____CAP_____

Tel./Cell._____

Si allegano:

- *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, e, a pena di esclusione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- copia fronte retro di documento di identità in corso di validità;
- altra documentazione (specificare).

Luogo e data _____ Firma _____

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0002918 - Lecce, 02-11-2026

Il/La sottoscritto/a _____, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/ presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella presente procedura.

Luogo e data

_____ Firma

_____

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0002918 - Lecce, 02-11-2026

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea Miccolis
09.11.2026
13:16:37
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)